



Tempi più lunghi per il negoziato, vertice da Prodi sugli immigrati. Gli sbarchi non si fermano

Italia-Tunisia, l'accordo più lontano

E le autorità di Sfax sequestrano un peschereccio

ROMA. Si allungano i tempi dei lavori della delegazione italiana in materia di pesca, cooperazione economica e immigrazione. La conferenza stampa fissata per le 13 in cui i ministri degli Esteri dei due Paesi - Lamberto Dini e Said Ben Mustapha - avrebbero dovuto illustrare i contenuti dell'accordo, è stata per il momento annullata.

Con singolare tempismo, proprio ieri una motovedetta tunisina ha «sequestrato» un peschereccio italiano con otto persone a bordo, a quaranta miglia a Sud-Ovest dell'Isola di Lampedusa. L'imbarcazione è stata scortata fino al porto di Sfax dove si trova tuttora, anche se gli otto pescatori di Mazara del Vallo sono liberi di scendere. E così nei rapporti italo-tunisini, la nuova stagione si «festeggia» con un ultimo episodio della vecchia.

In vista del nuovo accordo con il Paese mediterraneo, ieri sera c'è stato un vertice a Palazzo Chigi presieduto da Romano Prodi, al quale hanno partecipato i ministri Veltroni, Dini e Turco e i sottosegretari Micheli (presidenza) e Sinisi (Interni), oltre al presidente della Regione

Siciliana Giuseppe Drago.

Si potrebbe, dunque, pensare ad una svolta. Dopo l'accordo con il Marocco e quello, ancora più antico con l'Albania, la Tunisia accetterà il patto di collaborazione con l'Italia, i punti caldi dell'immigrazione clandestina finirebbero tutti in una morsa di controlli serrati e incrociati.

Ma per chi è disperato, non c'è accordo che tenga. E infatti anche le cronache di ieri hanno dovuto registrare l'ormai consueta sequenza di tentativi di fuga verso l'Italia.

A Torino, per esempio, l'autista di un Tir che proveniva dalla Romania, ha visto a un certo punto un gruppo di ragazzi salire giù dal rimorchio del suo mezzo e scappare. Ha subito chiamato i carabinieri che li hanno acciuffati: si trattava di dieci albanesi che, approfittando di una sosta del mezzo (in un posto imprecisato del tragitto), vi erano saliti tentando così di arrivare nel nostro Paese.

Altri undici albanesi, tra cui quattro bambini, si erano nascosti in un vano ricavato tra il motore e il serbatoio della nafta, di un motopeschereccio che da Durazzo era diretto a Bari. Nel capoluogo pugliese sono stati sco-

perti dalla polizia.

Sempre sulle coste pugliesi, la Guardia di Finanza ha scoperto, nel cuore della notte, 170 profughi del Kosovo che si stavano disperdendo per la campagna brindisina.

Gesti disperati, tentativi ingenui di varcare una frontiera, che si concluderanno - dopo la nuova

legge sull'immigrazione - in un rimpatrio certo ma, per le persone coinvolte, immancabilmente doloroso.

Quanto ai «centri di permanenza temporanea», quello di Termini Imerese in cui erano state denunciate condizioni precarie di vita, è - secondo la delegazione di Rifondazione co-

munistica che lo ha visitato - molto migliorato. E per la verità anche in quello di Agrigento, dove sono ospitati quasi 500 immigrati, si sta lavorando per migliorare le condizioni igieniche, sanitarie e alimentari, anche se una delegazione della Cgil si è lamentata per lo standard di trattamento complessivo riservato agli ospiti.

Il prefetto di Agrigento, Giuseppe Marino, ha detto che si sta facendo di tutto per rendere accettabile la permanenza nel «Centro»: «Docce, infermeria, medici che operano sul campo, ambulanza pronta per i ricoveri urgenti, pasti caldi tre volte al giorno», ma - ha dichiarato il

prefetto - «il disagio è legato al fatto che l'unico obiettivo dei nostri ospiti è quello di fuggire». E proprio per ovviare a questo problema, il deputato leghista Mario Borghesio - con incredibile disinvoltura - ha proposto al ministro dell'Interno di tutare con un codice indelebile i clandestini. [r. mas.]

«Costruiremo insieme una rete di piccole aziende. Attraverso questa cooperazione il Paese nordafricano ci aiuterà a combattere l'immigrazione clandestina»

«Per quanto riguarda i problemi della pesca abbiamo deciso di creare alcune joint-ventures grazie alle quali potremo superare quegli attriti oggi interminabili»

INTERVISTA

IL VICEMINISTRO AGLI ESTERI

SE oggi riusciremo a siglare l'accordo con la Tunisia, noi l'aiuteremo a svilupparsi e a creare lavoro, e lei ci aiuterà a combattere l'immigrazione clandestina. Così parla il sottosegretario agli Esteri, Rino Serri, mentre la commissione italo-tunisina sta ultimando il protocollo che oggi i due ministri degli Esteri dovrebbero firmare.

Senatore Serri, che cosa è realistico aspettarsi da questi accordi?

«Chiariamo subito che l'intesa con la Tunisia non è una pezza che mettiamo a uno strappo. Cioè non è un provvedimento tampone che risponde ad una emergenza, come quella dell'immigrazione clandestina. Ma è l'ultima tessera di un mosaico che il nostro governo sta componendo da tempo. Abbiamo stabilito un recente accordo bilaterale con il Marocco, ne abbiamo fatto uno con la Libia, abbiamo una antica cooperazione aperta con l'Egitto e il recente viaggio del ministro Dini in Algeria si inserisce in questa strategia. In definitiva l'Italia vuole stabilire con la sponda Sud del Mediterraneo un rapporto collaborativo che preveda la possibilità di costruire insieme opportunità economiche e di sviluppo, attività di cooperazione in campi disparati e anche di governo «congiunto» dei flussi migratori. Quindi, per affrontare il problema dell'immigrazione - che in questi giorni turba tanto gli italiani - dobbiamo in realtà parlare di cooperazione in un quadro più ampio».

D'accordo, sottosegretario, ma in questo «ampio quadro» noi investiremo 150 miliardi. Dove andranno a finire e che vantaggi ne trarremo?

«Noi daremo alla Tunisia solo 6 miliardi di aiuti in senso stretto, gli altri saranno finanziamenti agevolati distribuiti in un vasto settore di interventi. Cercheremo di creare, per esempio, una rete di piccole e medie aziende ad alta ricaduta

«Patto per lo sviluppo»

Serri: aiuteremo a creare lavoro

occupazionale. In definitiva daremo lavoro per consentire alla Tunisia di crescere con le proprie forze. Questo significherà anche dare formazione, know how, tecnologie, assistenza tecnica. Poi affronteremo la grande questione della pesca. Si è stabilito che i cosiddetti «incidenti» e relativi sequestri di pescherecci vengano chiariti da incontri periodici tra le due marine, senza creare più attriti interminabili. Inoltre si è pensato alla possibilità di costituire joint ventures italo-tunisine per attività di acquacoltura e di lavorazione e commercializzazione dei prodotti ittici. Le navi che batte-

ranno con la bandiera nazionale anche quella di una di queste joint ventures potranno agire anche nei tratti di mare contestati. Questa al grande pubblico può sembrare una questione marginale, ma è invece sostanziale per i buoni rapporti con la Tunisia e quindi per affrontare insieme anche altri problemi comuni».

Come, per esempio, quello dell'immigrazione?

«Esattamente. Cominciando dall'immigrazione legale: è ovvio, cioè, che nella ripartizione delle quote di accesso nel nostro Paese, bisognerà tenere conto di chi collabora. E quindi, nella fattispecie, della Tunisi-

sia che è amica e vicina. Quanto ai clandestini, bisogna considerare che la Tunisia ha un problema stessissimo di immigrazione illegale, risulta essere infatti Paese di transito di clandestini diretti in Italia ma provenienti da altri Paesi subsahariani. E quindi la Tunisia ci chiede di aiutarla ad attuare una seria vigilanza costiera, onde evitare che dalle sue spiagge parta di tutto. Inoltre ha dato una sua disponibilità a raccogliere i clandestini solo i propri e non quelli di altri Paesi del Maghreb. E' disposta, infine, a riprendersi anche quelli dei Paesi subsahariani che siano partiti dalle sue co-



ste, ma a patto che la si aiuti ad ospitarli prima e a rimpatriarli poi».

Oggi l'accordo si farà?

«Il clima è sereno, ma non è esultante: i problemi ci sono. E' consentito comunque essere ottimisti».

Raffaello Masci

In vendita sul marciapiede, a 11 anni

Tre notti d'orrore prima di essere tolta al racket

PAVIA. Un caso limite, ma terribile: è quello di Alina (il nome è fittizio), una bambina di soli 11 anni che per sfuggire alla miseria, all'analfabetismo, alla fame dovuta ai numerosi fratelli che i genitori hanno avuto, alla promiscuità della sua casa e della sua Albania, aggrappata al bel sogno di un matrimonio e di una vita piena di amore, è giunta in Italia e ha trovato la strada, la prostituzione.

Per sua fortuna Alina è stata individuata da una pattuglia che controllava la zona sul ponte del Ticino a Vigevano, frequentata da numerose prostitute. Agli uomini in divisa quel faccino da scricciolo era sembrato troppo piccolo per trovarsi in quel posto. Così hanno verificato, anche se i documenti della ragazza in attesa di vendere piacere risultava maggiorenni: avrebbe dovuto avere 19 anni, ma gli agenti hanno avuto dei dubbi e per verificare quei dati hanno portato Alina all'ospedale dove, attraverso lastre radiografiche, hanno potuto accertare che quella piccola, trasformata in donna troppo precocemente, aveva solo 11 anni.

Le indagini successive hanno chiarito il modo in cui la bambina è arrivata sulla strada poco distante dal Ticino. Alina è giunta in Italia a bordo di uno dei tanti

Pavia, era arrivata dall'Albania con la promessa che si sarebbe sposata

gommoni provenienti dall'Albania, insieme ad altri connazionali ma nessuno della sua famiglia. Aveva lasciato i suoi genitori ed i suoi numerosi fratelli senza molti rimpianti perché il ricordo della sua vita in quella terra era quello della povertà, di una vita di stenti, di giornate passate alla ricerca di cibo per sfamarsi. Ora tutto sarebbe cambiato, in quella terra che non conosceva lei si sarebbe sposata, avrebbe avuto quindi una casa, un marito e forse dei figli, come spesso sognano le adolescenti.

Ora avrebbe avuto un uomo vero, tutto suo, che l'avrebbe amata. E s'era fidata, incondizionatamente, di quell'albanese che le aveva promesso di diventare suo marito. Dopo il campo di prima accoglienza qualcuno aveva pensato a farla arrivare al Nord, dove era stata ospite a Milano e Vigevano di due connazionali di 19 e 21 anni

che le avevano insegnato il mestiere facendole credere forse ad un nuovo gioco. Alina su quella strada è rimasta fortunatamente solo tre giorni. Non aveva ancora capito la differenza tra gioco e realtà, così dicono gli psicologi che si stanno prendendo cura di lei. Anche le sue condizioni igieniche non sono risultate delle migliori. Ora si trova nel centro di accoglienza, che resterà la sua nuova e vera casa fino al compimento del 18° anno di età.

Intanto gli agenti della squadra mobile, ufficio minori, e del commissariato di pubblica sicurezza di Vigevano hanno proseguito le loro indagini nell'operazione «baby» - com'era stata chiamata proprio per la giovane età della sfortunata protagonista - e sono riusciti ad assicurare alla giustizia Klodiana Krasnig, 19 anni, e Maylinde Sadushi, le due donne rinchiusi ora nel carcere del Piccolini a Vigevano e su cui pende una duplice grave accusa: la prima di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e la seconda di violenza carnale in concorso su minore. Secondo l'accusa, sono loro che hanno insegnato a quella bambina il terribile «gioco» di vendere il proprio corpo.

Emanuela Ferrandi

«Allarme salute»

Il medico: aumentano le epatiti virali

Era un medico «scomodo». Collezionava denunce perché curava gli immigrati in un ospedale pubblico. La Stampa segnalò per prima, nel 1994, le condizioni di disagio nelle quali era costretto a lavorare.

Oggi quel medico fa lo stesso lavoro di allora (26 mila pazienti seguiti dall'83 ad oggi), il piccolo ambulatorio, prima ospitato accanto alle «camere mortuarie», è diventato centro di riferimento regionale per gli immigrati, all'Istituto San Gallicano, a Roma. E il professor Aldo Morrone ne è il responsabile.

Professor Morrone, come stanno i nuovi immigrati?

«In passato, e mi riferisco a poco tempo fa, avevamo coniato il termine "effetto migrante sano", proprio per indicare il buono stato di salute di queste persone al loro arrivo. Poi, la scorsa alimentazione il disagio per una vita degradata le portava ad ammalarsi in un periodo di tempo che variava da otto mesi a un anno dal momento in cui erano giunte nel nostro Paese. Patologie della pelle, malattie respiratorie... La vita ai semafori non è certo salubre».

E gli ultimi arrivati?

«Purtroppo l'effetto migrante sano è scomparso. Prima partivano le persone più forti, le più acculturate: oggi, anche per via dello stato di guerra in molti punti del Sud del pianeta, fuggono le più deboli. Affrontano viaggi terribili, ammassate nelle stive, in completa promiscuità. Soprattutto coloro che giungono dal Kurdistan, subiscono viaggi allucinanti, per giorni, via terra e via mare. Spesso sono pieni di piaghe, con infezioni cutanee non curate e quindi diffuse».

Il rischio per la loro salute, dunque, è aumentato. E di molto. C'è pericolo anche per la salute degli italiani?

«E' chiaro che non bisogna abbassare la guardia. Tra i clandestini, per esempio, abbiamo notato un aumento di epatiti virali, causate dalle indicibili condizioni igieniche alle quali sono sottoposti. Ed è più che mai necessario non lasciare il controllo sanitario di questa emergenza a medici privi delle necessarie conoscenze in tema di medicina delle migrazioni. Ci sono altri centri come il nostro, in Italia. Sarebbe bene che il ministero della Sanità capisse quale importanza hanno, per la salute di tutta la popolazione, e il sollevamento delle condizioni di "quasi volontariato" in cui devono vivere».

Se stanno bene gli immigrati, staremo bene anche noi?

«Sì, così. E non bisogna sottovalutare un altro aspetto. A novembre faremo un convegno, al Cnr, e presenteremo gli ultimi dati sulle nuove ondate migratorie. In particolare su quella "silente" che giunge dall'ex Unione Sovietica. Clandestini in sordina, che non fanno notizia, che arrivano con visti turistici, ma che di frequente sono legati a una prostituzione povera, incontrollata, spesso occasionale che si porta dietro un netto aumento delle malattie veneree. Rispingere questa gente, senza aiutarla, significa soltanto spostare il problema "un po' più in là". Un comportamento folle nel villaggio globale».

[r. r.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salaschi, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellato

ART DIRECTOR Cynthia Sgaralino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

STAMPATORE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 6580111

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

Torino: un nuovo ordigno recapitato per posta ad un consigliere regionale dei Verdi

La scritta comparsa ieri in centro a Torino. A destra la bomba spedita al consigliere regionale Pasquale Cavaliere

TORINO. Un altro pacco bomba, e l'emergenza squatter diventa nazionale. Mentre il terzo ordigno veniva ritrovato negli uffici del consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere, partiva il piano dei carabinieri volto a fronteggiare il fenomeno su scala nazionale: già oggi a Roma, tutti i comandanti di zona del Reparto operativo speciale (Ros) si incontreranno per concordare una strategia comune e cercare riscontri all'ipotesi di una rete che collega molti centri sociali italiani fra loro, e anche gruppi anarchici francesi, spagnoli, greci e tedeschi.

I carabinieri metteranno a punto una strategia comune, soprattutto per quanto riguarda lo scambio di informazioni sull'attività dei singoli centri sociali e su eventuali «coperture» offerte a squatter ricercati. Un capitolo sul quale l'Arma annuncia impegno particolare è quello dei finanziamenti al mondo squatter: chi affronta le spese necessarie alle loro azioni? Come avviene l'eventuale autofinanziamento? Chi può trarre giovamenti dalla loro attività?

La terza book bomb è arrivata ieri pomeriggio: stessa fattura, stesso innesco, stesso tipo d'esplosivo. Cambiavano solo destinatario e mittente: rispettivamente il consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere ed il fantomatico ingegnere romano, Luigi De Lucia. L'ordigno era assolutamente uguale a quello spedito al giornalista dell'Ansa Daniele Genco, solo lievemente diverso da quello fatto recapitare al procuratore aggiunto Maurizio



Un test sull'esplosivo: «In caso di innesco avrebbe provocato gravi mutilazioni». Su Internet messaggi ironici

Pacchi-bomba, l'incubo continua

Vertice dei Ros sugli estremisti anarchici

risio Laudi (che conteneva, in più, alcuni proiettili di pistola). L'episodio è carico di significato politico, anche perché Pasquale Cavaliere ha sempre cercato di centrare la strada del dialogo, esponendosi a volte a critiche feroci. Proprio Cavaliere aveva recentemente visitato in carcere Silvano Pelissaro, arrestato a marzo insieme con Edo Massari e Soledad Rojas, entrambi poi suicidatisi. Sempre Cavaliere, a metà aprile, aveva fondato un osservatorio sul fenomeno squatter. Qualcuno vede dietro l'episodio di ieri un tentativo di colpire l'uomo del dialogo, un altro rifiuto a qualsiasi apertura, attri-

buisando quindi alla vicenda un significato diverso rispetto ai falliti attentati a Laudi e Genco. L'ultima book bomb è stata scoperta dalla segreteria del gruppo dei Verdi che ieri mattina era passata allo sportello posta del Consiglio Regionale a ritirare la corrispondenza: giornali, riviste, lettere e anche una grossa busta nera. La donna non ci ha fatto particolare caso e l'ha portata nell'ufficio di via Santa Teresa 7: aprendola, si è però trovata fra le mani un filo elettrico, e le sono venuti di colpo in mente i titoli dei giornali di ieri. Ha subito telefonato a Cavaliere, in quel momento all'aeroporto di Caselle, in partan-

Il centro della città bloccato per 3 ore
E sui muri compaiono nuove scritte sul magistrato e il giornalista destinatari dei primi due ordigni

za per l'Argentina. È stato lo stesso consigliere ad avvertire il 113. Poi è scattato l'elefantico meccanismo di sempre: volanti, gazzelle, ambulanze, Digos, Ros, artificieri, nuclei di prevenzione, baschi verdi, vigili urbani e vigili del fuoco. E un'ampia fetta del centro di Torino è stata bloccata per quasi tre ore, con comprensibili, pesanti disagi. Sul fronte delle indagini sono intanto arrivate le prime indicazioni. I test hanno comunque già detto che le book bomb potevano mutilare, a rendere cieco, chi le avesse inavvertitamente innescate: nella notte di lunedì i

carabinieri hanno infatti eseguito un test esplosivo sulla polvere nera recuperata nei plichi inviati a Laudi ed a Genco. L'esito ha confermato i primi sospetti: nonostante un innesco artigianale (con una lampadina che avrebbe dovuto avviare la combustione di fiammiferi anti-vento), la potenzialità del materiale esplodente era certamente alta. Ad investigare sui falliti attentati sono i carabinieri del Reparto operativo speciale (Laudi e Genco) e la Digos (Cavaliere). Quanto al reato ipotizzabile, dopo che inizialmente si era pensato alla «strage» (che non contemplava il tentativo), si è poi pas-

sati - su indicazioni della Procura - al tentato omicidio. Ma, per lo sviluppo tecnico dell'inchiesta, si dovranno ora attendere le direttive dei magistrati milanesi, competenti a indagare sull'attentato compiuto verso il collega torinese. Sarà invece la Procura di Ivrea a procedere per la book bomb spedita al giornalista Genco e quella di Torino per l'ordigno spedito al consigliere Cavaliere.

Sul fronte anarchico non ci sono prese di posizione sulle vicende degli ultimi giorni. Soltanto dal sito Internet di El Paso Occupato è stato diffuso un breve comunicato in cui si plaude all'azione di coloro che hanno il sangue e la testa talmente bollenti da dimenticare il clima. Nelle otto righe dattiloscritte non c'è ombra di rivendicazione, ma sembra trasparire una certa sorpresa. Sui muri della città sono intanto comparse nuove scritte: una, nella centralissima via Cavour, trasuda sarcasmo: «Laudi e Genco, buone vacanze».

Angelo Conti

Laudi: questo è l'epilogo di una campagna d'odio

PASSA per il suo ufficio di prima mattina. Ore a rispondere alla telefonata di colleghi che chiamano dalle vacanze e ad affacciarsi sulla porta a stringere le mani di chi è restato in città. Maurizio Laudi, uno degli obiettivi della «book bomb», non sembra troppo scosso per essere diventato un bersaglio vero, dopo le scritte sui muri, le lettere di minacce.

Parliamo un po' di lei, di come si sente in questo momento, di ciò che ha pensato sapendo del pericolo corso dalla sua segreteria. «Lasciamo fuori i sentimenti personali. Non mi pare proprio il caso. È un problema mio. Parliamo del resto».

Allora, ci parli da magistrato di questa storia iniziata con tre arresti e una conferenza stampa e che ora, dopo i suicidi di Corti, sembra portare sempre più lontano.

«Proprio così. Non parliamo più di folclore o di atti dimostrativi. Questi ultimi episodi - mi riferisco alle bombe-libro ricevute dal giornalista Genco, da me e ieri dal consigliere regionale dei Verdi, Cavaliere - rappresentano il prevedibile epilogo di una campagna d'odio. Aggiungo che sottovalutare la portata sarebbe delittuoso».

Delittuoso: un aggettivo consueto per chi fa il suo lavoro. Vuole forse dire che sinora c'è stata sottovalutazione delle aggressioni verbali, degli attentati compiuti, che però hanno avuto per obiettivi solo cose e tecnologia? Simboli.

«Non dimentichiamoci che nei mesi scorsi c'era già stato il pestaggio a sangue di Genco. Quel che vorrei sottolineare è che siamo ormai di fronte a forme di violenza che richiamano contrapposizioni frontali allo Stato, alla società civile. Anche voi giornalisti siete nel mirino. E non a caso. In questa escalation di violenza scorgo qualcosa di antagonista. La bomba indirizzata a Cavaliere ha un chiaro significato: non ci può essere dialogo, non ci deve essere dialogo con chi non si contrappone frontalmente alle istituzioni».



Lei ha una certa esperienza di terrorismo: anche le Brigate rosse cominciarono a colpire simbolicamente e poi... È d'accordo con chi evoca certi ricordi nel timore che si torni a vivere quella stagione?

«No davvero. Ritengo anzi che sia profondamente sbagliato fare sovrapposizioni e anche solo confronti con la stagione del terrorismo. Diciamo semmai che quel tempo e questi fatti sono accomunati dal ricorso alla violenza. Una violenza antagonista».

Una agenzia di stampa le attribuisce una dichiarazione secondo cui fra queste book bomb e la sua inchiesta vi sarebbe un rapporto di causa ed effetto.

«Precisiamo meglio: vedo un rapporto di causa ed effetto fra le scritte di morte sui muri, gli insulti di Radio Black Out e queste bombe. La nostra inchiesta cerca di dare un volto e un'identità a chi compie un certo numero di attentati in Valle di Susa. Gli squatter di cui parla quell'agenzia non c'entrano niente. Anzi, affermare che queste azioni sono riconducibili agli squatter è totalmente sbagliato. La Procura di Torino non ha aperto alcun procedimento contro di loro. La realtà dei centri sociali è magmatica ed eterogenea. Al suo interno si muovono persone che perseguono finalità di violenza politica, oggettivamente eversive. Ma si deve poter distinguere e non criminalizzare i centri sociali e gli squatter in quanto tali».

Alberto Gaiolo

UNA VOCE CONTRO

I «99 Posse» gruppo cult dei centri sociali



«No, guardi, non sono loro. Non c'entrano un bel niente con questa storia. È tutta una montatura creata dai servizi segreti, pilotata dai palazzi che contano, prima che la protesta monti sul serio. E si fidi di uno che, sei anni fa, è stato in galera con l'accusa ridicola di essere un brigatista».

Non ha dubbi Luca Zulu, ventott'anni, leader dei «99 Posse», uno dei personaggi più amati dai ragazzi dei cen-

tri sociali al punto da essere considerato un ideologo dello squatter-pensiero. Ieri Luca era in vacanza con la fidanzata sulle spiagge pugliesi. E da lì ha respinto con fermezza l'ipotesi che il mittente dei pacchi-bomba fossero i ra-

INTERVISTE

IL MAGISTRATO E IL SINDACO

«Sarebbe delittuoso sottovalutarne la portata. Ma è sbagliato dire che queste azioni sono riconducibili agli squatter»

«Sono fatti al limite del terrorismo. Non si possono incolpare a priori cinquecento giovani. Ma loro prendano le distanze»

Castellani: sì alla fermezza. No a guerre indiscriminate

LUNEDÌ un pacco bomba al giudice Maurizio Laudi, ieri un «messaggio» esplosivo al consigliere regionale del Piemonte, Pasquale Cavaliere (vedi): come risponde il sindaco Valentino Castellani ai torinesi che chiedono sicurezza? Che temono il ritorno agli Anni di piombo?

«Mi rendo conto che siamo di fronte a fatti davvero preoccupanti, al limite del terrorismo. Su di essi, e soprattutto di fronte all'invio di esplosivo a magistrati e amministratori, la tutela del cittadino è affidata a polizia e carabinieri, a forze dell'ordine che, tra l'altro, recentemente hanno ottenuto rinforzi dal governo di Roma».

Ma lei, come sindaco di Torino, della città investita da questi preoccupanti fenomeni criminali, cosa chiede alle forze dell'ordine? Al prefetto e al questore?

«Sono in contatto continuo con la Prefettura. Alla quale chiedo soprattutto di vigilare e di interveni-



re con fermezza. Ovviamente qualora si scoprono precise responsabilità. Lo ripeto, su reati gravissimi e preoccupanti per tutti».

Come pensa che si possano arginare? «Innanzitutto tutto bisogna dar luogo ad un'attività investigativa adeguata, in grado di definire attentamente che cosa c'è dietro, chi muove le fila di questo crescendo criminale».

Che vuol dire, signor sindaco? Che i mittenti dei pacchi bomba devono essere individuati? Che non sono gli squatter?

«Credo che non si possa incolpare, in modo indiscriminato e a priori, circa 500 persone che, per quanto riguarda Torino, operano nei centri sociali. Anche se penso che da parte di questi gruppi dovrebbe essere arrivato il momento di dare segnali, di prendere le distanze da chi ha scelto la violenza e gli atti di stampo terroristico per far valere ragioni che, obiettivamente, non esistono».

L'opposizione - per esempio il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, ma anche Alleanza nazionale, Lega Nord, l'onorevole Raffaele Costa, i gruppi cattolici che fanno capo all'Udr di Cossiga - chiede che i centri sociali siano chiusi e che gli edifici pubblici occupati abusivamente siano sgomberati. Come risponde?

«In queste circostanze si devono conservare calma ed equilibrio. Senza dichiarare guerre indiscriminate».

Adesso il Palazzo municipale, la politica torinese - salvo questioni straordinarie - sono «in ferie». Ma a settembre alla ripresa dell'attività, nella Sala Rossa del Consiglio comunale, i nodi ritorneranno. Saranno richiamati dall'opposizione, dalla città intimorita. Castellani accoglierà la proposta di chiudere i centri sociali?

«Secondo me, questo è un problema diverso. I gruppi che formano i centri sociali devono sapere e capire che con la violenza non c'è possibilità di rapporto. Di alcun rapporto. Ogni atto di violenza deve essere represso dalla legge. Che va applicata con estremo rigore».

Non è quanto chiedono i suoi oppositori?

«Penso che l'opposizione in Consiglio comunale debba avere l'intelligenza di non strumentalizzare a fini di parte problemi che riguardano l'intera collettività. E su temi ai quali l'amministrazione è attenta da sempre, come quello della sicurezza. In particolare oggi, di fronte ad episodi - i pacchi bomba al giudice Laudi e al consigliere regionale Cavaliere - che raggiungono i limiti del terrorismo».

Emanuela Minucci

Giuseppe Sangiorgio

I «99 Posse»: i centri sociali non c'entrano. E' una montatura creata dai servizi segreti

gazzi dei centri sociali. Quei giovani che, fra gli altri, gli hanno fatto conquistare il disco d'oro con l'ultimo cd «Corto Circuito», quegli stessi ragazzi che applaudivano la scena dell'ultimo video firmato «99 Posse»: giovani che reagiscono alla carica della polizia tirando pietre. «Vede, la vera violenza non è quella dei ragazzi che tirano le pietre, ma quella di uno Stato ingiusto che punisce i ragazzi per le loro idee». Vuole dire che condivide questo tipo di reazione? «No, voglio soltanto dire che non si può parlare di giustizia o di ingiustizia in un Paese che fa morire in cella altre persone, magari innocenti».

Ma con la posta sono arrivati pacchi bomba... «Come le ho già detto non credo affatto che siano stati loro a spedire gli ordigni. Sarebbe puerile. Questa è una manovra pilotata dall'alto per cercare di chiudere per tempo i centri sociali. Prima di un autunno che si preannuncia più caldo che mai grazie al fatto che il governo non ha ancora fatto nulla per risolvere problemi da niente come la disoccupazione o la casa». Incalza: «E poi questi giovani noi li abbiamo conosciuti da vicino quando siamo andati a suonare a Novara. Mi sono sembrati tutti tranne che dei pezzi omicidi. Se hanno un difetto è quello di essere frastornati,

stressati, isolati. Se non fossero in queste condizioni avrebbero fatto subito un comunicato in cui respingono ogni responsabilità. E magari lo faranno, prima che chiudano i loro centri».

Eppure i bersagli sono quelli a loro cari: prima Laudi, poi il cronista, adesso il politico. «Appunto per quello: è tutto troppo scontato. Comunque ora ci si scandalizza per questi «regalini»: nessuno si scandalizza invece di cose più gravi, come il fatto che la legge italiana si ricordi che deve funzionare soltanto nel momento in cui si creano problemi di terrorismo...».



Cgil, Cisl e Uil insoddisfatte e preoccupate: «Sul lavoro i risultati del governo sono deludenti»

Ciampi: nessuna manovra aggiuntiva

«Ma sempre attenzione ai conti pubblici»

ROMA. Ciampi rintuzza subito una decisione le voci allarmistiche su un asserito andamento negativo dei conti pubblici e su un disavanzo superiore alle previsioni governative. E il super-ministro dell'Economia conferma, in un'intervista al Gr-Radio, che quest'anno non ci sarà bisogno di alcuna manovra aggiuntiva.

Insomma, l'andamento dei conti pubblici nei primi sette mesi di quest'anno non lo preoccupa. «Anche se questo non significa - specifica subito Ciampi - che non si debba continuare a seguire con grande attenzione l'andamento sia delle entrate sia delle spese. E' quello che stiamo facendo». E tutto questo sta a significare che il governo, specie il ministero del Tesoro, è ben deciso a non abbassare la guardia in vista della Finanziaria della ripresa settembrina, quando verranno al pettine tutti i nodi legati allo sviluppo e alla lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno.

Ciampi ha quindi commentato nel dettaglio gli ultimi dati sull'andamento del fabbisogno: a luglio si è registrato un avanzo di tremila miliardi che ha portato il totale del disavanzo nei primi sette mesi a 45.300 miliardi. Inoltre, nei primi sei mesi dell'anno, ha chiarito il ministro del Tesoro, la differenza con il fabbisogno

Il ragioniere generale Monorchio: «La spesa è assolutamente sotto controllo»

Veltroni: «Dopo anni di mazzate terribili sarà una Finanziaria del tutto tranquilla»

del corrispondente periodo del '97 era di circa 23 mila miliardi, mentre a luglio lo scarto si era ridotto a 15.550 miliardi. E questa differenza, ha concluso Ciampi, «dovrebbe poi ridursi nei prossimi mesi». Di conseguenza, «alla luce di questi dati confermo che non riteniamo ci debba essere bisogno di manovre fiscali, quindi di manovre aggiuntive» ha sentenziato Ciampi.

Analogo è il convincimento del ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, il quale ha confermato: «Andiamo bene. Non abbiamo alcun problema. I dati delle analisi confermano che la spesa è as-

AGENZIA PER IL SUD

Nesi: rinviata a settembre

ROMA. Il Consiglio dei ministri, che si riunirà entro la fine di questa settimana, non esaminerà il disegno di legge per l'istituzione dell'agenzia per il Sud: se ne riparerà almeno fra un mese.

Lo ha dichiarato ieri Nerio Nesi, presidente della commissione attività produttive della Camera, precisando che la notizia gli è stata data dal ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani.

Il governo ha in progetto - secondo quanto riferito da Nesi - di inserire la costituzione dell'agenzia in un più complessivo pacchetto di iniziative per il Mezzogiorno che dovrebbe essere varato dal Consiglio dei ministri nella riunione programmata agli inizi di settembre. (Asca)

solutamente sotto controllo, in linea con le previsioni» espresse dal governo.

Un messaggio tranquillizzante di supporto l'ha lanciato anche il vice-premier Veltroni, il quale ha assicurato che la prossima Finanziaria (da 13500 miliardi) sarà tutt'altro che «una mazzata». Veltroni ha sostenuto infatti che «alla ripresa, dopo tanti anni in cui si presentavano ai cittadini italiani delle mazzate terribili, questa volta ci sarà una Finanziaria del tutto tranquilla».

Malgrado il movimentismo di Rifondazione comunista, tentata dal rilancio in grande stile della politica del conflitto

sociale? Ieri uno degli esponenti di spicco di Rc, Nerio Nesi, come presidente della Commissione per le attività produttive della Camera, si è incontrato con Ciampi e Bersani per esaminare i primi aspetti della prossima Finanziaria. «Questa resta il prossimo momento di confronto all'interno della maggioranza - ha indicato Nesi - Non ci sono anticipazioni, la cosa importante è la sostanza che il governo proporrà a settembre». E ha poi annunciato di aver appreso da Bersani che è slittato definitivamente a settembre il decollo dell'Agenzia per il Sud, che sarà presentata nel primo Con-

siglio dei ministri della ripresa.

Questi continui rinvii come anche tutte le inadempienze del governo sul lavoro non piacciono ai sindacati che giudicano «deludenti» i risultati dell'azione di Prodi e Ciampi. Replicando a un'intervista del ministro del Tesoro in cui si evidenziava lo sforzo compiuto dal governo per fronteggiare l'emergenza occupazionale, il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda, ha detto: «Il governo ha risanato l'economia di carta, ma non quella reale. Per lo sviluppo non bastano gli incentivi fiscali, ci vogliono interventi che restituiscano competitività alle imprese del Sud».

Per Natale Forlani, della Cisl, «sul lavoro i risultati del governo sono deludenti. Siamo lontani dai volumi di spesa annunciati». E difendendo l'ipotesi di sciopero generale lanciata da D'Antoni e criticata da Ciampi, Forlani ha accusato invece il governo «che presta il fianco a chi brucia copertoni nelle strade. Il problema è che la demagogia è interna a questa maggioranza». Infine, Adriano Musi (Uil), è d'accordo con Ciampi nel criticare il ricorso allo sciopero prima di verificare a settembre le intenzioni reali di Prodi ma incita il governo «a politiche straordinarie» sull'occupazione. (r. r.)



Il ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi

An possibilista: se è così, si può dialogare con il Carroccio

«La svolta leghista? Bossate»

Berlusconi non crede alla «conversione»

ROMA. Il senatore «versione anti-secessione» non riesce a riannodare il dialogo con Forza Italia. Si tratta di una «bossata», taglia corto Silvio Berlusconi. «La secessione - aggiunge - non è mai stata possibile. Non ci sono mai stati, né mai ci saranno i numeri. Nemmeno Enrico La Loggia, capogruppo al Senato, sembra convinto del cambiamento di rotta annunciato dal capo del Carroccio: «Il solito Bossi, che insulta e cambia idea in continuazione». «L'ennesimo giro di valzer ferragostano», incalza Giovanni Dell'Elce, amministratore degli azzurri.

Ma se Forza Italia sbatte la porta in faccia a Bossi, il Polo nel suo insieme si mostra meno compatto. An si mostra possibilista: «La linea annunciata vorrà confermata, il dialogo con la Lega potrà riprendere, afferma Ignazio La Russa. «Noi - spiega l'uomo di Fini - abbiamo sempre condizionato la ripresa del dialogo con Bossi alla rinuncia alla secessione». Le parole di questi giorni, sia pur prese cautamente, lasciano sperare che la Lega possa un domani uscire dall'utopia, dalla politica della separa-



Umberto Bossi

tezza e entrare nella realpolitik, cioè nella politica delle cose».

Di altro segno, il commento di Fausto Bertinotti: «La Lega è in difficoltà nei suoi settori di organizzazione sociale, quelli imprenditoriali, perché questo governo agli imprenditori ha dato parecchio. Ma è ai lavoratori ed ai disoccupati che non sono venute risposte giuste».

Nessuna replica, per ora, dal se-

natur. Che è impegnato, però, a difendere «l'immagine della Padania e della Lega» dagli attacchi del «Sunday Times». Il Carroccio annuncia, infatti, querela contro il giornale inglese che avrebbe paragonato Bossi a Casanova, descrivendolo come protagonista di festini a base di whisky e donne. Il caso nasce da un articolo pubblicato domenica scorsa, in servizio «diffamatorio», secondo la Lega, già a partire dal titolo: «Minacce di morte alla reginetta di bellezza che si è avvolta in una bandiera».

Partendo dalla vicenda dell'elezione di Miss Padania, Sara Venturi, e del suo successivo «abbandono» del Carroccio, il «Sunday» avrebbe tratteggiato un'immagine di Bossi poco lusinghiera: «Lui spera che la Venturi lo raggiunga in festini da favola a base di whisky che durano fino alle prime ore del giorno».

La difesa di Bossi arriva dalla Padania: «Lui è astemio e i festini in questione non hanno mai avuto luogo». «Inesistenti» anche le minacce alla ragazza. E parte l'avviso di querela.

(r. int.)

Coinvolto nel caso Enimont, trovato morto nel '93

«Suicidio», il pm chiude il giallo di Castellari

ROMA. Suicidio. L'inchiesta sul caso Castellari, il direttore generale delle Partecipazioni statali trovato morto il 25 febbraio 1993 sulle colline di Sacrofano alle porte di Roma, sarà archiviata. Il pm Davide Iori, dopo cinque anni di indagine, ha stabilito che non vi siano elementi che possano dimostrare la tesi dell'omicidio. Sarà comunque il gip a confermare se Castellari si è realmente tolto la vita con un colpo di calibro 38 alla testa.

Il giallo che ha visto protagonista Sergio Castellari è legato all'inchiesta Enimont: il 18 febbraio, giorno in cui scomparve, il «grand commis» ministeriale era stato convocato per un interrogatorio dal pm Orazio Savia che voleva arrestarlo. La richiesta di arresto era stata però respinta dal gip: Castellari non lo seppe mai, perché si dileguò proprio quella mattina dopo una visita al senatore Giulio Andreatti.

Il corpo venne trovato solo il 25 febbraio sul monte Corvino con un colpo di pistola alla testa e immediatamente, nonostante una lettera in cui denunciava «l'ingiustizia» nei suoi confronti da parte del pm Savia e in cui ribadiva che «non posso accettare di barattare la mia libertà con la mia dignità», l'ipotesi dell'omicidio si fece strada. Soprattutto per le «stranezze» riscontrate: la pistola a tamburo con il cane alzato lasciata mezza infilata nella cintura dei pantaloni del cadavere; un sigaro fumato a metà accanto al corpo con tracce di saliva di una donna; una bottiglia di whisky mezza piena, come se per mettere in atto il suicidio Castellari avesse avuto bisogno di intontirsi, senza alcuna traccia della sua saliva. E ancora: una parte del cranio di Castellari - proprio quella dove c'era il foro del proiettile - scomparsa dall'obitorio e ritrovata un mese dopo. (Agi)

Mauro: sono innocente
Ragusa, dai giudici il presidente della Provincia

RAGUSA. Giovanni Mauro, il presidente della Provincia di Ragusa arrestato lunedì, è stato trasferito in carcere ed essere interrogato dai magistrati. L'esponente di Forza Italia si era sentito male il giorno dell'arresto ed era stato accompagnato in ospedale. Davanti ai giudici, Mauro ha respinto ogni addebito e i suoi legali hanno chiesto la revoca del provvedimento.

Intanto, alcuni esponenti siciliani di Forza Italia chiedono «maggiore riserbo» sulla vicenda giudiziaria di Mauro e delle otto persone arrestate con lui con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione. «Ancora una volta - scrivono in una nota - assistiamo alla strumentalizzazione che certi organi di informazione compiono volutamente a seguito di notizie che vedono interessati esponenti di Forza Italia in vicende giudiziarie». (Ansa)

Freschezza,
tonicità,
vitalità,
Clarins.

La prima
Eau de Toilette
di trattamento
che unisce
il profumo
all'azione
delle piante.

Eau
Dynamisante
fraîcheur
fermeté
vitalité

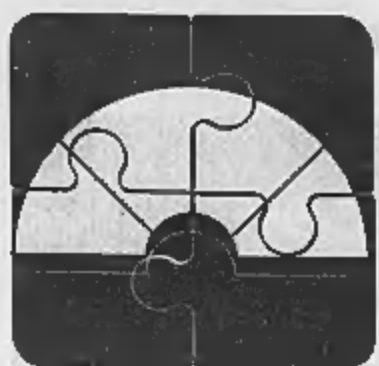
Eau de Soins
CLARINS
PARIS

CLARINS
PARIS

L'esperienza e l'efficacia

Servizio Clienti Clarins
C.R. 4202 - 40139 Bologna Rover

Tutti i prodotti Clarins sono testati su volontari.



Dopo la proposta del leader Ppi, l'Ulivo fa quadrato intorno al premier. Ma sarà un autunno caldo

Prodi frena Marini: non apro a Cossiga

Bertinotti non si accontenta: ora serve una svolta

ROMA. Franco Marini dice che i voti di Cossiga in autunno potrebbero sostituire quelli di Rifondazione, Romano Prodi si affrettò a far diffondere una nota per chiarire per lui esiste una sola maggioranza - quella con i comunisti - ma ai due rispondono seccamente Fausto Bertinotti: «Quella di Prodi sarebbe stata una bella risposta un anno fa. Oggi il problema è quello di una svolta: c'è una disoccupazione drammatica che si è accresciuta».

E quanto a Marini, Fausto Bertinotti lo paragona a Giulio Andreotti: «La proposta di Marini? Sembra riecheggiare la politica dei due forni di Andreotti, per cui può prendere da una parte o dall'altra...».

Lungo il «triangolo» Prodi-Marini-Bertinotti si è consumata nelle ultime 48 ore la prima tempesta agostana di questa estate 1998. E alla luce di questa inattesa querelle, diventa sempre più chiaro che la lunga verifica di luglio - con finale voto di fiducia - è stata sostanzialmente inutile e che a settembre si consumerà una ripresa conflittuale. Un certo nervosismo lo testimonia anche la salita del Premier Romano Prodi al Quirinale.

Che la temperatura si sarebbe riscaldata, lo si era capito 48 ore fa, quando un politico prudentissimo come Franco Marini, un leader che misura le parole come pochi, ha scelto il Tg1 per lanciare un messaggio molto forte: «Se per la prossima Finanziaria dovessero venire meno dei voti, mentre ce ne fossero degli altri, io sarei per approvare la Finanziaria». Come dire: se sulla ambedue di tutte le leggi, Rifondazione si tirerà indietro, perché rifiutare i voti dell'Udr di Francesco Cossiga o di Clemente Mastella?

Una proposta buttata con apparente nonchalance, come se nulla fosse, come se davvero fosse realistico pensare ad una sostituzione in corsa di un alleato con un altro. Una proposta, quella di Marini, inevitabilmente destinata a suscitare un incendio polemico anche in una Roma politica semideserta.

Il primo a rendersene conto è stato il presidente del Consiglio. Due sere fa Prodi ha ricevuto Marini a Palazzo Chigi, poi ieri mattina una volta constatato l'effetto della sortita, si è dovuto mettere in moto.

Di buona mattina, Romano Prodi si è portato a Riccardo Franco Levi hanno preparato un comunicato, segnato da un unico messaggio: «Questo programma e questa maggioranza sono e rimangono i punti di riferimento del governo».

Come dire: «Rifondazione, togli il suo appoggio, cade anche il governo. E infatti

ANDREOTTI

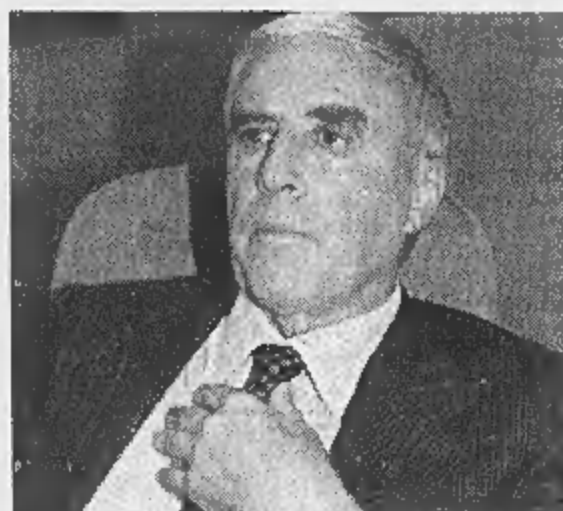
«Di Pietro impari a tacere»

MARINA DI PIETRASANTA (Lucca). «Una volta c'era la buona regola degli ordini religiosi che, durante il primo anno, stavano a guardare in silenzio». Lo ha detto il presidente Giulio Andreotti, ospite alla Versilia, riferendosi al senatore Antonio Di Pietro. «Di Pietro - ha proseguito Andreotti - è andato col Pds in un collegio che anche foneticamente non gli si addice».

Parlando del referendum Andreotti ha detto: «Non mi entusiasmo né a favore né contro il nuovo e il vecchio sistema; il ballottaggio alla francese, con il 12,5% di sbarramento per accedere al secondo turno, contiene il rischio di creare condizioni per i potentati locali, ma anche esclusione per gli accordi come accaduto contro Le Pen in Francia. Il nostro vecchio sistema per 50 anni ha funzionato e non è vero che c'era instabilità. Eravamo sempre gli stessi, rimasto dopo rimasto». [Ansa]

per togliere ogni dubbio, Palazzo Chigi cercava di essere esplicito, sia pure nella gerghia del dibattito: «Alla luce del dibattito svolto nelle ultime ore riguardo alla possibilità di approvare la prossima legge Finanziaria con una maggioranza diversa da quella che attualmente

sostiene il governo, il presidente del Consiglio ha ricordato che, prima con il Dpf e poi in occasione del recente dibattito sulla fiducia, l'esecutivo ha definito un proprio programma e su questo ha verificato l'esistenza di una propria maggioranza». Sarebbe bastato il comuni-



Il segretario del Partito popolare Franco Marini

cato di Prodi a placare Fausto Bertinotti?

La risposta arrivava ancora dal Tg1, con il doppio attacco a Romano Prodi e a Franco Marini. Ma l'aspetto più curioso della vicenda è che l'oggetto vero della contesa - la prossima legge Finanziaria - per il momento

non divide nessuno. Bertinotti non ne fa menzione e infatti il vice-presidente del Consiglio Valter Veltroni si affrettò a ricordarne le dimensioni ridotte: «Sarà tutt'altro che una mazzata e dunque non ci saranno motivi per dividersi».

[f. mar.]

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEI SENATORI DS

ROMA. I politici italiani, si sa, hanno un debole per gli scenari, per le querelles ideologiche, per i ballon d'essai: anche la prima polemica dell'estate 1998 rientra in questa fenomenologia? Senatore Salvi, l'ultima sortita di Franco Marini le pare un temporale estivo di breve durata?

«Marini pone una questione che ha una sua oggettività - dice Cesare Salvi, presidente dei senatori democratici di sinistra - Davanti alle ripetute dichiarazioni di Rifondazione di volersi sganciare, il Ppi esplora le possibili alternative e l'idea di allargare al centro il consenso dell'Ulivo di per sé non è sbagliata. Se non...».

Senonché? «Prima perplessità: l'allargamento dovrebbe realizzarsi con un'azione programmatica che parli ad una parte della società italiana, mentre forti dubbi che un travaso di parlamentari sia un buon sostituto».

L'Udr è formata quasi completamente da parlamentari eletti nelle liste del Polo 2 anni fa: se domani votassero la fiducia a Prodi, non sarebbe un'operazione trasformistica?

«Certo, una semplice sostituzione di parlamentari con altri sarebbe una classica operazione trasformistica. Bisogna rispettare la volontà degli elettori e non si può affrontare un tema del genere come fosse ordinaria amministrazione: vanno via trenta voti e arrivano altri trenta».

Per il momento l'Udr si è mossa con grande cautela... «L'Udr si è formata su una piattaforma che non è chiara, sembra quasi che sia in pista per mettere

Salvi: nessun trasformismo

«Allargamento? Sì, ma l'Udr si schieri con noi»



Il senatore Cesare Salvi

«Diciamo pure: la verifica non ha svolto la funzione per la quale era stata immaginata, questo è chiaro a tutti. La lascerei lì».

«Su questa strada Rifondazione rischia una crisi di identità: non morde sull'azione di governo e non è una opposizione».

dei voti a disposizione... E questo non è un buon viatico. In un sistema bipolare una forza politica sceglie. L'Udr da che parte sta? Al momento delle elezioni, con chi vanno? Chi darà loro i collegi? Se da parte dell'Udr c'è un consenso per l'Ulivo, bene, si rafforza il centro-sinistra. Altrimenti torneranno alla casa di partenza. Se li riprendono...».

I popolari si difendono: facile diffondere i parole Prodi, ma se cade il governo, va in fran-

tumi anche l'Ulivo. E' così?

«Il problema posto da Marini esiste ma la soluzione non può essere quella suggerita. Né lui né Bertinotti devono gettare la spugna prima del tempo. Nessuno può dare per scontata la perdita del rapporto con Rifondazione. Il vero terreno deve essere il confronto sulle cose».

Ma non l'avete appena fatta una verifica sul programma? «L'abbiamo fatta, anche se un po' in ritardo. Subito dopo il 2 maggio bisognava cambiare marcia e i tre mesi trascorsi si sarebbero potuti utilizzare meglio, anziché avviarsi in meandri di verifiche non risolutive».

Effettivamente pochi hanno capito le vere novità portate dalla solenne verifica di luglio: tanto rumore per nulla? «Diciamo pure: la verifica non ha svolto la funzione per la quale era stata immaginata, questo è chiaro a tutti. La lascerei lì... Se non per il discorso di Prodi, per i punti di programma che sono importanti. Poi bisognerà concretizzare sui temi della scuola, del Mezzogiorno, della giustizia, della lotta alla corruzione».

E intanto Rifondazione ha buon gioco a rinviare sempre l'ora X...

«Lo dico senza soddisfazione, ma continuo su questa strada. Rifondazione rischia una crisi di identità: non morde sull'azione di governo e non ha una chiara collocazione di opposizione. Una micidiale terra di nessuno».

E qualcuno sussurra: la falsa posizione di Rifondazione po-

trebbe favorire una scissione. E nel 1999 il professor Prodi potrebbe ritrovarsi appoggiato da Cossiga e da Cossiga. Soltanto fantapolitica?

«Non è mai elegante parlare delle scissioni degli altri partiti, ma questo scenario a me pare un po' improbabile. Spero invece che a settembre Rifondazione dia un contributo a far decollare la seconda fase un po' animante dell'azione di governo».

Già si parla di Finanziaria come fosse l'ombelico del mondo...

«Ed è sbagliato. Quest'anno la Finanziaria avrà dimensioni ridotte e si tratterà di definire qualche migliaia di miliardi di tagli alle spese che è il punto più delicato».

E invece? «L'azione riformatrice di un governo si misura su un insieme di iniziative, rispetto al quale per la prima volta la Finanziaria ha un'importanza relativamente secondaria. Ci sono decisioni importanti che si potrebbero prendere subito. Un esempio, tra i tanti: l'Agenzia per il Mezzogiorno che aspetta da 6 mesi. Spero sia varata dal prossimo Consiglio dei ministri, prima delle ferie...».

Ma proprio in queste ore Rifondazione fa sapere che sletterà tutto a settembre...

«E invece sarebbe meglio non farla slittare perché il Sud aspetta e non condividere un rinvio motivato soltanto da diversità di opinioni tra i partiti».

Fabio Martini

Soltanto tre gli astenuti nel plenum. L'augurio di Scalfaro: diventi la guida di tutti, anche di chi ora non l'ha votata

Verde vicepresidente del Csm, voto quasi unanime

Di area ppi, promette: «Indipendenza e autonomia sono preziose per tutti»

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura ha un nuovo vicepresidente. Il professor Giovanni Verde, studioso del diritto civile, di area ppi, è stato votato a stragrande maggioranza dai consiglieri: ventinove favorevoli, tre astenuti, non ha votato come da tradizione il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. «L'augurio di riuscire a essere sempre il presidente di tutti, anche di chi oggi non l'ha votata. Di chi ha un parere e di chi ne ha un altro. Anche di chi la contesterà magari vivacemente», è il saluto di Scalfaro.

E' un fatto rilevante, il voto quasi unanime del Consiglio superiore della magistratura nella scelta del professor Verde. In tempi di grandi polemiche sulla giustizia, e considerando che il Csm ne è la più naturale cassa di risonanza, il Csm cerca di partire in armonia. E il nuovo vicepresidente, che su questo tasto ha battuto molto negli incontri infor-

mali che hanno preceduto la sua elezione, ci ha tenuto a ribadire anche in pubblico: «Preferisco scartare l'immagine di un Csm-parafiumine. Preferisco l'immagine di un Csm-cerniera che permetta al sistema di funzionare. Cerchiamo ciò che ci unisce, alla ricerca del bene comune che è la giustizia, e non ciò che ci divide».

Verde, che dice «entro grandi ambizioni e speranze, spero altrettanto per tutti», ha voluto parlare a braccio per ringraziare del largo consenso. Il tema, evidentemente, è subito il difficile rapporto tra magistratura e politica. Così finisce per parlare a lungo dell'indipendenza e dell'autonomia del giudice con toni elevati. «Indipendenza e autonomia sono cose preziose che vanno conservate in uno scrigno e per le quali conviene battersi. Perché solo con indipendenza e autonomia si garantisce la giustizia. Sono valori espressi nella Costituzione che dobbiamo entrare nelle nostre

menti e nei cuori. Sono parole-simbolo che vanno riempite di contenuti. E i contenuti ce li indica la Costituzione stessa, all'art. 101, quando dice che il giudice è soggetto solo alla legge».

Il passaggio è delicato. Nella discussione a porte chiuse, durante una sospensione non prevista alla presenza del Capo dello Stato, il candidato Verde aveva dovuto convincere un po' tutti i

consiglieri che era lui l'uomo giusto per mediare tra le diverse anime. Perché ovviamente era risemato il solito contrasto tra posizione minimalista - «Qui si fa alta amministrazione e non politica. Non scimmiettiamo il Parlamento», Vietti, Ccd - e posizione massimalista - «Qui si forma la volontà dello Stato sulla giustizia», Pastore Alimante, Rifondazione».

Il vicepresidente se l'è cavata con un discorso di altissimo profilo. «Il potere giudiziario necessariamente si autolegittima. E ha bisogno di un organo costituzionale come il Csm per autolegittimarsi». Ma attenzione, avverte subito dopo, a non esagerare con l'autolegittimazione e l'autoreferenzialità perché c'è il rischio di «bruciarsi come Icaro».

E ancora, a proposito dei rapporti tra magistratura e popolazione, avverte: «Amministrare la giustizia in nome del popolo, significa rendersi interpreti delle



CHI E' IL NEOELETTO

GIOVANNI VERDE, 60 anni, di Napoli, si è laureato nel 1959 ed è stato magistrato dal 1963 al 1975, negli ultimi anni come «applicato» alla Cassazione. Dal '75 ha insegnato nelle università di Camerino (diritto processuale) dove è stato preside, di Salerno e di Napoli, prima di approdare l'anno scorso alla Spalenza. E' iscritto come avvocato civile e amministrativista all'albo di Napoli. «Laico» di area ppi, la parte del direttivo dell'Associazione tra gli studiosi del processo civile.

esigenze del popolo. Ma ciò non significa ricercare il consenso popolare».

Il discorso è stato apprezzato dai consiglieri presenti. Nello Rossi, magistratura democratica: «Abbiamo di fronte grandi appuntamenti, dall'elezione al Quirinale ai mutamenti del quadro politico. E' bene che ci sia alla guida del Csm una personalità di garanzia». Armando Spataro, movimenti riuniti: «La nomina unitaria è un risultato importante, anche vista la qualità della persona».

Ma forse i giudizi che più faranno piacere a Verde vengono

dal mondo politico e istituzionale. Nicola Mancino, presidente del Senato: «Rapporti serenità e dialogo fra le istituzioni dello Stato in questo momento di forti tensioni sul ruolo della magistratura nel nostro Paese».

Luciano Violante, presidente della Camera: «Il suo rigore e equilibrio daranno un ulteriore contributo al delicato e prestigioso compito cui è chiamato il Csm». Renato Granata, presidente della Corte costituzionale: «Il timone è stato affidato in mani salde e ben capaci di tenere la rotta anche durante le inevitabili procelle».

[f. gra.]

Con lme punti dritto alla laurea.



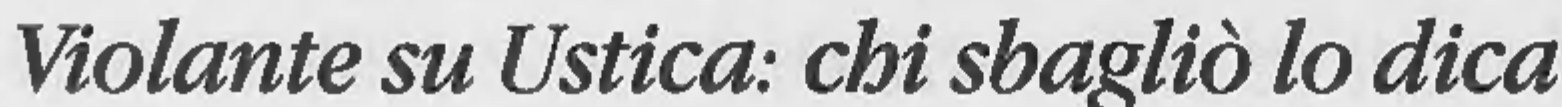
Obiettivo: conciliare studio e lavoro. lme ti offre il metodo didattico di preparazione universitaria sperimentato più a lungo (dal 1989) e che può davvero condurti alla laurea.

lme. L'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '90/91.

167-341143

RICHIESTA LA DOCUMENTAZIONE COMPLETATA GRATUITA

lme. L'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9002



Il presidente della Camera Luciano Violante

punta su Del Debbio

l'ex ideologo di Berlusconi

la sintonia con il Cavaliere cittadino di Milano essere altissima. In politica, in questo rimpianto da mesi, gli spostamenti per altri. Innanzitutto, i cambiamenti dovevano almeno due assessori d'an. E dovevano essere eleghe. Ma Albertini ha

ne famide assessori ass-
l'incarico di vigilare
municipalizzata che si
ti e che - con una Milano
orca, agli occhi di Alber-
di essere commissaria-

ing. Ivallo Ludogoroff

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADDIZIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori la località e data in calce (conteggiati per n. 1 parola).

ANNUNZIARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.

INGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per servizio.

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il Kosovo sta diventando una seconda Bosnia. Le forze serbe stanno portando avanti una feroce campagna di pulizia etnica, costringendo decine di migliaia di albanesi ad abbandonare le loro case. A denunciare la gravità della situazione è l'Onu. E a rendere ancora più fosca la situazione è la scoperta delle prime fosse comuni. Oltre 500 civili albanesi, tra cui 430 bambini, sarebbero stati sepolti in quattro fosse comuni dalle forze di sicurezza serba dopo la conquista due settimane fa della cittadina di Oradovac, nel Kosovo meridionale, 60 chilometri a Sud-Ovest di Pristina. Lo denuncia il quotidiano tedesco «Tagesspiegel» (Taz).

L'alto commissariato Onu per i profughi che parla di catastrofe umanitaria. Secondo le stime di questa organizzazione sono ormai 300 mila i profughi del Kosovo fuggiti davanti agli attacchi dell'artiglieria pesante serba. Regioni intere sono rimaste spopolate dopo che i soldati jugoslavi hanno saccheggiato ed incendiato i villaggi albanesi, ha detto il portavoce dell'alto commissariato per i profughi a Ginevra. Soltanto negli ultimi dieci giorni, da quando le truppe di Milosevic han-

Rastrellamenti e pulizia etnica come a Sarajevo: 300 mila profughi, 70 mila senza cibo

L'Onu: il Kosovo è la seconda Bosnia

Un giornale tedesco: scoperte fosse comuni con 430 bambini

no lanciato l'offensiva decisiva contro i combattenti separatisti dell'UCK, 40 mila civili albanesi hanno dovuto abbandonare i loro villaggi rasi al suolo dalle unità della polizia speciale dell'esercito jugoslavo. Il rappresentante della Fao ha aggiunto che almeno 70 mila uomini, donne e bambini hanno immediato bisogno di cibo e acqua. Durante una breve visita nel Kosovo Sud-occidentale ha visto soltanto villaggi distrutti e totalmente deserti, campi incendiati, bestiame ucciso lungo

le strade. Ieri sono caduti nelle mani dei serbi altri tre paesi controllati dall'esercito di liberazione del Kosovo nei pressi di Decani, a pochi chilometri dal confine con l'Albania. Le truppe di Milosevic avrebbero conquistato anche la parte centrale della regione, intorno al Comune di Drenica. Secondo fonti serbe la strada Pristina-Kosovska Mitrovica, nel Nord del Kosovo, è interamente controllata dalle forze jugoslave. Ma i combattimenti conti-

nuano lungo le due arterie principali della regione, Pristina-Pec e Pristina-Prizren. Le due strade sono tuttora chiuse, anche se pochi giorni fa i serbi avevano sostenuto di aver riaperto la comunicazione. I guerriglieri dell'esercito di liberazione del Kosovo tengono ancora la roccaforte di Srbica. A detta del centro informativo del Kosovo i carri armati di Milosevic sono penetrati lunedì notte nel villaggio di Leushe, a pochi chilometri da Srbica, rimasti assediati per cinque mesi. I

serbi hanno incendiato tutte le case. Ci sarebbero morti dalle due parti, ma non si sa il numero delle vittime. Le fiamme si sono estese al vicino paese di Polace dove ci sarebbero numerosi morti. Le battaglie continuano anche nella zona di Djakovica a poca distanza dal confine albanese. Il portavoce del dipartimento di Stato americano James Rubin ha dichiarato ieri che il presidente Clinton ha dato il suo accordo all'uso della forza contro le postazioni serbe nel Kosovo. Secondo Ru-

bin anche la Nato avrebbe approvato i piani per l'intervento militare. Ma dalla sede degli alleati di Bruxelles hanno fatto sapere che non sono ancora stati ufficialmente adottati i piani per l'uso della forza nel Kosovo. Gli alleati continuano a fare pressione sul presidente jugoslavo affinché cessi l'offensiva nella regione, ma Milosevic continua imperturbato a ripulire etnicamente tutto il Kosovo. Forte delle esperienze del passato, sa che avrà tutto il tempo per terminare il suo dila-

ma prima che la comunità internazionale reagisca.

Un intervento militare della Nato in Kosovo è ancora a livello di opzione, ma gli esperti ci stanno lavorando. Per renderlo operativo sarà però necessaria una «decisione formale» del Consiglio dell'Alleanza, che non è stata ancora presa. Lo ha detto ieri una fonte Nato a Bruxelles, secondo cui la prossima riunione formale del consiglio degli ambasciatori è fissata per il 2 settembre, ma potrebbe essere convocata in qualsiasi momento con minimo preavviso. Un incontro - a detta di altre fonti - è probabile nei prossimi giorni. Erano stati i ministri degli Esteri della Nato, riuniti a Lussemburgo a maggio, e quelli della Difesa, che si sono incontrati a Bruxelles in giugno, ad indicare una serie di opzioni per cercare di trovare una soluzione alla difficile situazione in Kosovo e lanciare un messaggio alla Serbia. Dopo un primo monito a Milosevic con un'esercitazione aerea in giugno su Albania e Macedonia, la Nato sta ancora «proseguendo nel lavoro di messa a punto» delle opzioni. «La pianificazione è proseguita su alcune possibilità - ha detto la fonte - specialmente quella di sorvolo aerea».

Ingrid Badurina



Sono ormai 200 mila i profughi albanesi in fuga dai loro villaggi nel Kosovo

La Nato prepara piani d'intervento ma per ora esclude raid aerei



INTERVENTO

LA RABBIA DEL FILOSOFO

Alain Finkielkraut, filosofo, è commentatore di politica estera; Antoine Garapon, magistrato, è presidente del Comitato Kosovo

Il 19 novembre 1988 l'allora presidente della Lega comunista della Serbia, Slobodan Milosevic, dichiarava davanti a una folla entusiasta: «Ogni nazione ha un amore che scaldava eternamente il suo cuore. Per la Serbia è il Kosovo». Gli atti non tardarono a seguire queste parole amorose.

Dopo aver soppresso l'autonomia della provincia, Milosevic mette in campo una politica ufficiale di segregazione.

Gli albanesi vengono massicciamente licenziati dal settore pubblico, dagli ospedali e dalle imprese. Nelle rare scuole in cui sono ammessi i bambini di tutte le etnie, vengono installati dei bagni separati per i serbi e gli albanesi. Al fine di prevenire quel che gli intellettuali dell'Accademia delle Scienze di Belgrado chiamano il genocidio della cultura serba, a Pristina, la capitale del Kosovo, l'Istituto di albanologia viene chiuso e le sale di lettura della biblioteca nazionale vengono assegnate ad una scuola ortodossa serba.

Spaventati da tanto amore, la Slovenia e le altre repubbliche della Jugoslavia intraprendono il cammino della secessione. Durante la guerra che segue, gli albanesi del Kosovo, che non riusciti a mettere in piedi una vera società parallela, scelgono, sotto la direzione di Ibrahim Rugova, la via della non violenza.

E ricevono per questo calorose felicitazioni dalla comunità internazionale. Felicitazioni ma non ricompense. La moderazione di cui hanno saputo dar prova gli albanesi dimenticati negli accordi di Dayton. Il Milosevic, fine manovratore tanto quanto grande amatore, finisce di screditare Rugova presso i suoi compatrioti, compromettendoli in lunghi quanto infruttuosi negoziati.

«La diplomazia è inutile senza la forza»

Finkielkraut accusa il colpevole oblio dell'Occidente

Da allora, quel che doveva accadere, accade. Lo scenario annunciato da tutti i protagonisti della crisi jugoslava si sviluppa inesorabilmente.

Perché è proprio Milosevic che si è preso la responsabilità di scatenare un conflitto armato, lanciando le prime operazioni della polizia speciale contro i villaggi della provincia di Drenica alla fine del mese di febbraio di quest'anno. Fatto, questo, che spinse l'Esercito di liberazio-

ne del Kosovo (Uck), un'organizzazione dall'esistenza fino ad allora incerta, ad entrare in scena.

L'obiettivo di Belgrado è, in realtà, duplice: schiacciare questo esercito, debolmente equipaggiato ed assai poco sperimentato, ma soprattutto realizzare il vecchio sogno di svuotare la regione della sua componente etnica albanese.

Quali pericolosi terroristi potevano infatti nascondersi

«Gli albanesi del Kosovo sono una etnia omogenea forse non è di moda ma basta per lasciarli uccidere?»

mai, dietro i quattordici fucili sulla soglia della loro casa a Junik, il 28 luglio?

I quindicimila abitanti di Oradovac sono dovuti fuggire, e duecentosessantamila kosovari, cioè oltre il dieci per cento della popolazione della regione, sono stati gettati sulle strade e si preparano ad un lungo inverno. Secondo le stime, sono più di diecimila le abitazioni e gli edifici agricoli distrutti, da che sono iniziate le operazioni di «pul-

zias». Il dramma della Jugoslavia volge ormai al termine. La guerra, iniziata nel Kosovo, termina nel Kosovo. La cosiddetta «polizia» jugoslava affronta i «separatisti» albanesi.

Malgrado le fattorie incendiate, i villaggi rasi al suolo, i massacri di civili e l'esodo sempre più massiccio delle popolazioni terrorizzate, malgrado lo scatenarsi e il ripetersi della crudeltà più

estrema, l'opinione pubblica internazionale, distratta, conta i punti, mentre il Gruppo di contatto (composto da Stati Uniti, Russia, Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna), preoccupato ma poco incline ad onorare i propri impegni, lancia ai due campi in lotta dei consigli a far prova di moderazione, guardandosi bene però dal mettere in pratica i suoi diversi, solenni avvertimenti.

Colpiti dall'oblio per aver rifiutato di prendere le armi, gli albanesi del Kosovo rischiano ora di essere punti per essere stati costretti ad imbarcarsi. Le strette della geo-politica non permettono forse di rendere giustizia a tutte le loro rivendicazioni.

Ma ciò che avrebbe dovuto insegnarci l'interminabile guerra di Bosnia, è che l'opzione diplomatica e l'opzione militare non sono in contraddizione tra di loro. Anzi: la seconda è la condizione necessaria della prima.

Non vi sarà compromesso possibile fin quando Milosevic resterà convinto di poter imporre con la forza la legge del suo inestinguibile amore.

Certo, gli albanesi del Kosovo formano una nazione etnicamente omogenea, una cosa assai meno conforme allo spirito dei tempi rispetto agli «United colours of Benetton» alla nazionale francese di calcio. Ma è questa una ragione sufficiente per abbandonarli, senza colpo ferire, alla stretta mortale della Serbia?

Alain Finkielkraut e Antoine Garapon
Copyright - Le Monde
per l'Italia - La Stampa

COSTUMI

Il servizio statistico dell'Ue: aumentano i divorzi, i giovani preferiscono convivere

Europa, la grande fuga dal matrimonio

Impennata delle nascite dalle unioni di fatto

BRUXELLES. Convivere è bello, anche per procurare, ma sposarsi lo è sempre meno: questo è almeno quanto emerge dalle ultime statistiche europee sulla famiglia: sul vecchio continente esplode la voglia di «famiglie di fatto», non istituzionalizzate, e prosegue invece la fuga dalla «gabbia» del matrimonio. I divorzi aumentano a ritmo regolare, soprattutto nelle società industrializzate, mentre nei Paesi dell'Est (spesso per ragioni economiche) la diga matrimoniale tiene.

In sintesi è questa la «fotografia» scattata da un rapporto congiunto di Eurostat, il servizio statistico dell'Unione europea, e del Consiglio d'Europa, che hanno raccolto gli ultimi dati disponibili in 40 Paesi del continente. Fra le tendenze che saltano agli occhi con più evidenza vi è l'impennata delle nascite fuori dal matrimonio: nel 1980 solo il 9,6 per cento dei bambini venivano alla luce nei Paesi Ue da genitori non sposati. Meno di vent'anni dopo, nel 1996, la percentuale è salita al 24,3%. Il valore medio «nasconde» ovviamente gli estremi. Nel Nord Europa infatti, un bimbo su due nasce «fuori» dalla famiglia tradizionale: il record fra i Quindici spetta alla Svezia (53,9%), quello assoluto all'Islanda (60,7%). Altissime anche le percentuali in Norvegia (48,3%), Estonia (48,1%) e Danimarca (46,3%). Sul fronte opposto, nel Mezzogiorno d'Europa, la cornice familiare resiste con più vigore

la tendenza è inequivocabile: in Italia le nascite da unioni di fatto hanno toccato l'8,3%, quasi il doppio rispetto al 4,3% del 1980. Sotto la soglia del 10%, ma tutti in sensibile crescita rispetto agli anni '80, figurano anche Svizzera (8,9%), Malta (7,4%), Grecia (3,3%) e Cipro (1,4%).

Il declino degli sposalizi è un'altra realtà dell'ultimo ventennio, con pochissime eccezioni: solo in Danimarca il tasso di matrimoni è aumentato, passando dai 5,2 ogni mille persone del 1980 ai 6,5 del 1997. In Italia il calo è stato di un punto pieno, dal 5,7 al 4,8 per mille: in cifre assolute, si è passati dai 323 mila matrimoni celebrati nel 1980 ai 273 mila dello scorso anno. Nell'insieme dei Paesi Ue, il crollo delle «unioni per la vita» è descritto dai dati aggregati: nel 1997 sono stati registrati un milione 889 mila matrimoni contro i 2 milioni 247 mila del 1990, con una riduzione del 19%. Il primato europeo spetta al minuscolo Liechtenstein (12 matrimoni ogni 1000 abitanti), mentre il record negativo alla Svezia (3,6 per mille).

Il rovescio della medaglia, almeno nell'Europa occidentale, è l'aumento dei divorzi: nell'Ue sono cresciuti dai 503 mila del 1980 ai 682 mila del '97. Gli inglesi sono i più litigiosi, con quasi 3 divorzi ogni 1000 abitanti. In Italia, il tasso si è triplicato (dallo 0,2 allo 0,6 per mille), ma resta il più basso fra i Quindici.

[Ansa]

LE CIFRE

Nascite fuori dal matrimonio, (dati in percentuale), matrimoni e divorzi ogni 1000 abitanti

Fonte: Eurostat e Consiglio d'Europa

PAESI	NASCITE DALLE UNIONI DI FATTO		MATRIMONI		DIVORZI	
	1980	1996-97	1980	1996-97	1980	1996-97
UE	9,6	24,3	6,3	5,0	1,4	1,8
ITALIA	4,3	8,3	5,7	4,8	0,2	0,6
BELGIO	4,1	15,0	6,7	4,7	1,5	2,1
DANIMARCA	33,2	45,3	5,2	6,5	2,7	2,4
GERMANIA	11,9	18,0	6,3	5,1	1,8	2,1
GRECIA	1,5	3,3	6,5	6,0	0,7	0,9
SPAGNA	3,9	11,1	5,9	4,8	-	0,8
FRANCIA	11,4	39,0	6,2	4,9	1,5	2,1
IRLANDA	5,0	26,5	6,4	4,3	-	-
LUSSEMBURGO	6,0	16,8	5,9	4,8	1,6	2,0
OLANDA	4,1	18,6	6,4	5,5	1,8	2,2
AUSTRIA	17,8	28,8	6,2	5,1	1,8	2,2
PORTOGALLO	9,2	18,7	7,4	6,4	0,6	1,4
FINLANDIA	13,1	36,5	6,1	4,6	2,0	2,6
SVEZIA	39,7	53,9	4,5	3,6	2,4	2,4
REGNO UNITO	11,5	36,7	7,4	5,4	2,8	2,9

Rivelazioni delle organizzazioni umanitarie e dei giornali, Pechino nega e chiude la zona ai reporter



Un contadino si ripara dal caldo sotto una tettoia improvvisata, sulla piccola diga su cui si è rifugiato assieme ai vicini dopo che l'alluvione ha spazzato via il suo villaggio la settimana scorsa

Giallo sulle vittime dello Yang-tze

«Crollano gli argini, travolti 500 soldati»

PECHINO. Gli argini dello Yang-tze sul punto di cedere in migliaia di punti per la violenta piena in atto da settimane; oltre un migliaio di morti; centinaia di migliaia di contadini evacuati e ridotti in condizioni terribili, con altre decine migliaia isolati sui tetti delle loro case nelle campagne sterminate; oltre un centinaio di militari travolti dal crollo d'una diga, e sui quali si stende un imbarazzato silenzio politico. E il peggio deve ancora venire: alle piogge che da settimane si rovesciano sulla regione sta per aggiungersi il tifone Otto, in arrivo da Taiwan ad aggravare una situazione già tragica.

Il disastro potrebbe diventare l'apocalisse per un Paese oppresso da situazioni geo-climatiche opposte. Nella sua zona più popolosa e fertile, come quella del corso dello Yang-tze, è colpito da ricorrenti e spaventose inondazioni, tanto che il fiume è chiamato «tribolo della Cina»; altre aree invece sono tormentate dalla siccità. Se il Fiume Azzurro dilaga, a Nord il Fiume Giallo è da tempo in secca per centinaia di chilometri, nel medio e basso corso, col territorio condannato alla desertificazione.

Alla confusione per il disastro in corso lungo lo Yang-tze si somma ora il livello locale le radicate norme di un sistema chiuso e autoritario. Mentre le autorità centrali, pur non permettendo alla stampa estera di recarsi nelle zone colpite, non nascondono la dimensione della tragedia, sul posto si cerca di minimizzare. Da Hong Kong il centro di informazione sui diritti umani e il movimento democratico in Cina ha diffuso la notizia che sabato scorso una diga nel distretto di Jiayu, provincia dell'Hubei, 70 chilometri a monte del centro industriale e importante porto fluviale di Wuhan, ha ceduto travolgendo almeno 150 soldati impegnati nel cercare di rafforzarla. Ma un portavoce della provincia, ammettendo il cedimento di un argine, smentisce all'«Ansa» che vi siano vittime, dicendo che la

situazione è sotto controllo. Un altro funzionario minimizza con la «France Presse», ammettendo la morte di un soldato.

Un altro esponente locale conferma invece l'accaduto all'agenzia «Reuters», dicendo che circa duecento persone, soldati e alcuni contadini, stavano tentando di rafforzare la diga quando essa è

crollata e la furia delle acque le ha travolte e spazzate via. Un secondo funzionario ha detto alla stessa «Reuters» che il governo locale ha imposto il silenzio sul crollo della diga e le inondazioni nel distretto, che ha mezzo milione di abitanti. A conferma dell'accaduto, sabato il livello del fiume a Wuhan è salito di dieci centimetri, e domenica,

per evitare maggiori inondazioni della città, a monte di essa sono stati fatti saltare tratti di argine per dar sfogo alle acque.

Il silenzio sui militari morti rivela l'imbarazzo politico verso le truppe di cui si esalta l'eroismo nella disperata battaglia per il contenimento del fiume in piena. Tra soldati, miliziani e riservisti,

sono impegnati oltre un milione di uomini nel rafforzamento degli argini per centinaia di chilometri. Per tutti, riferiscono i giornali, l'ordine è di combattere fino alla morte. Il «Quotidiano della gioventù», senza fare cifre e accennare ai soldati, riferisce delle inondazioni di sabato nell'Hubei dicendo che hanno causato «enor-

mi perdite di vite umane e beni materiali»; un giornale di Yangcheng parla del cedimento di un altro argine in cui sono stati travolti 300 militari.

Nelle province colpite - Hubei, Sichuan, Hunan, Jiangxi - i morti sono finora oltre 1200, centinaia di migliaia gli evacuati, circa cinque miliardi di dollari i danni. Ma

il peggio, appunto, deve ancora venire, come avverte allarmata l'agenzia Nuova Cina. A parte il tifone, la situazione è estremamente seria, il fiume potrebbe stravolgere gli argini in 3800 punti, 1800 dei quali di maggiore importanza.

Fernando Mezzetti

Le autorità locali parlano di almeno duecento morti

E alle piogge sta per aggiungersi il tifone Otto in arrivo da Taiwan

LA PIU' GRAVE INONDAZIONE DOPO IL 1954



5 milioni di persone vivono nelle 40 zone inondate.

IL BILANCIO UFFICIALE è di almeno 1200 morti negli ultimi 3 mesi.

LIVELLO DELL'ACQUA: a Jiujiang (22,99 m), a Wuhan (29,05 m). I livelli di guardia sono superati.

DIGHE: minacciano di crollare in 3200 punti.



AFRICA AUSTRALE

Governativi al contrattacco nella regione orientale del Congo, i rivoltosi sequestrano un aereo per trasportare truppe

Kabila: il Ruanda ha invaso il Kivu

Kigali appoggia i ribelli che combattono Kinshasa

KINSHASA. Il governo della Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) ha accusato ieri il Ruanda di aver invaso il Kivu (Est del paese), inviando «truppe pesanti» a sostegno della ribellione militare in corso contro il regime di Kinshasa, proprio mentre infuriavano gli scontri e le truppe lealiste passano alla controffensiva. La riscossa delle forze governative, che hanno riconquistato il controllo della città di Bukavu caduta l'altro ieri nelle mani dei militari rivoltosi nel Congo orientale, è stata annunciata ieri dai portavoce ufficiali del governo di Kinshasa. Nulla viene invece rivelato sulla situazione di Goma, l'altra città importante della regione orientale del Congo caduta nelle mani dei rivoltosi. Goma e Bukavu sono, rispettivamente, capoluoghi delle province di Kivu settentrionale e Kivu meridionale, a ridosso della regione dei Grandi Laghi dove i militari banyamulenge (i tutsi congolese) avevano proclamato l'altro ieri la loro ribellione contro il presidente Laurent Kabila, che loro stessi avevano portato alla vittoria nella guerra civile congolese sfociata poco più di un anno fa nell'abbattimento della dittatura di Mobutu Sese Seko: adesso Kabila viene accusato di «corruzione e nepotismo» dai medesimi militari banyamulenge rivoltosi. I banyamulenge hanno sequestrato ieri un aereo dell'aviazione Congo AirLignes (CAL) per poterlo utilizzare per trasportare i loro uomini dalla regione orientale del paese, sotto il loro controllo, alla base militare di Kigali.



tura di Mobutu Sese Seko: adesso Kabila viene accusato di «corruzione e nepotismo» dai medesimi militari banyamulenge rivoltosi. I banyamulenge hanno sequestrato ieri un aereo dell'aviazione Congo AirLignes (CAL) per poterlo utilizzare per trasportare i loro uomini dalla regione orientale del paese, sotto il loro controllo, alla base militare di Kigali.

tona, nel Congo sud-occidentale, della quale si sono impossessati. Ieri Kabila ha rivolto al paese un appello per fronteggiare la rivolta. Accusando i soldati ruandesi, già suoi alleati, di avere dato vita alla rivolta militare insieme a mercenari stranieri, Kabila, per tramite della radio di Stato congolese, assicura che la rivolta sarà sconfitta. Ieri

matina Kabila ha presieduto una riunione del gabinetto ministeriale, nella quale si è discusso del modo di rispondere alla rivolta. A conclusione della riunione, il portavoce della presidenza Victor Mpozo ha dichiarato alla radio: «Il governo chiede ai paesi confinanti del Congo di non prendere la decisione errata di combattere». Le notizie provenienti dal Kivu si accavallano e si contraddicono: all'annuncio governativo della riconquista di Bukavu e Goma, fonti diplomatiche riferiscono che i combattimenti si sono estesi a Kisangani, oltre mille chilometri a Nord-Ovest di quelle città. I tutsi rivoltosi continuano a controllare l'aeroporto di Bukavu, anche se il resto della città sembra ancora sotto il controllo delle truppe governative. Si combatte accanitamente attorno all'edificio del terminale aeroportuale con armi automatiche ed artiglierie pesanti. Il sindaco di Bukavu, Khadde Mutware, smentisce la versione governativa, e attribuisce ai rivoltosi il controllo della città e del suo aeroporto, anche se ammette l'esistenza di sparatorie sporadiche. «Tutta la città è stata liberata», ha detto il sindaco. (E. St.)

LA TRAMA DEI TUTSI

Gli alleati-padroni presentano il conto

I debiti, soprattutto in politica, si pagano. E quello di Kabila (uomo che merita rispetto, in swahili) Laurent Desiré Kabila è davvero oneroso. A lui, rivoluzionario da operetta, hanno regalato il Congo, placando il suo appetito predatorio con le mostrine di primo ministro, ministro della Difesa, presidente della Alleanza delle forze democratiche di liberazione, (unico) partito autorizzato. Vivacchiava trafficando in diamanti e armi attraverso le porose frontiere della zona dei grandi laghi; ora ha le chiavi di un forziere che sembra la tavola dei minerali preziosi del pianeta. Kabila, in Occidente forse un po' troppo frettolosamente inserito nelle schiere dell'affro-ottimismo, deve davvero tanto ai suoi padroni: il leader ugandese Museveni e soprattutto il savonarola ruandese, Paul Kagame, che sogna una nuova carta dell'Africa Australe dominata da una élite ribelunga, naturalmente tutsi.

la (finta) lunga marcia di Kabila verso Kinshasa. Nell'ultimo anno i «ruandesi», spalleggiati dalle truppe regolari rimaste sul posto per egarantire l'ordine, minacciano dai feroci guerrieri hutu, hanno preso possesso della regione, saccheggiando e opprimendo la popolazione (il Kivu è molto più ricco del sovrastato Ruanda). La resistenza contro questi invasori «liberatori» è subito cominciata. Kabila, affascinato



Laurent Desiré Kabila

nel trasformare la palizzata galera del vecchio Mobutu in un efficiente supermarket per le nuove orde di faccendieri della sua tribù, non può perdere una provincia così ricca, sarebbe un suicidio politico, in Africa l'unica cosa che non si perdona ai capi è di non garantire il bottino. Allora ha cominciato a pensare che i suoi alleati assomigliavano troppo ai padroni. Tanto più pericolosi perché la popolazione comincia a protestare per il suo assolutismo scaltro e crudele: partiti vietati, oppositori e giornalisti in galera esattamente come sotto il vecchio regime, anzi in numero maggiore, l'organizzazione per i diritti umani, l'Azadho, soppressa con la scusa che svolgeva «campagne politiche». La miseria e la corruzione sono le stesse dell'epoca di Mobutu, è cresciuto solo l'apparato poliziesco, un arcipelago di sigle con poteri indefiniti in assenza di qualsiasi legislazione normale.

Intanto l'architetto che aveva costruito la villa-mausoleo di Mobutu a Gbadolite è stato invitato a preparare i progetti per una replica più fastosa a Kabalo, paese natale del Presidente. Il «kamanyola», lo yacht che incrociava mille volte sullo sfondo dei fastosi tramonti del fiume Zaire, ribattezzato Lemera, ha ripreso il suo lavoro satrapesco. Per i ruandesi era davvero troppo, hanno deciso di chiedere il saldo.

Domenico Quirico

REPUBBLICA Ceca

I medici hanno lottato per due ore con stimolazioni elettriche, poi il netto miglioramento

Praga, un giorno di paura per la vita di Havel

Il Presidente è stato salvato in extremis dopo una crisi cardiaca

PRAGA. Ancora paura per Vaclav Havel, presidente della Repubblica ceca e uno dei protagonisti della vita politica e intellettuale del post-comunismo dell'Est europeo. Ieri Havel, per un imprevisto aggravamento delle sue condizioni di salute ha rischiato di morire, poi si è nettamente ripreso.

Dopo un rincorrersi di brandelli di notizie, il medico personale Ilja Kotik ha confermato che il 61enne capo di Stato è stato salvato in extremis con un elettrostimolatore: impulsi elettrici al cuore per normalizzare le funzioni del muscolo cardiaco che era impazzito raggiungendo i 200 battiti al minuto come conseguenza di un'intossicazione del sangue provocata da una polmonite. La crisi è durata per due ore e la pressione sanguigna è scesa a livelli critici.

L'elettrostimolazione, ha detto il dottore, è servita a stabilizzare la situazione e il battito car-

diaco è tornato quasi normale. «Non è stato un caso di morte clinica perché la circolazione sanguigna non si è mai interrotta», ha precisato. «Le sue condizioni sono state per un certo tempo critiche. La funzionalità del cuore viene ora regolata con farmaci».

Domenica scorsa Havel aveva avuto un attacco di polmonite e ieri gli era stata effettuata la tracheotomia per facilitare l'applicazione di un autostimolatore. Ieri notte era subentrata la riaccesa crisi.

Poi nel pomeriggio il miglioramento. «Lo stato di salute del presidente si è rapidamente del tutto stabilizzato», ha detto Ernst Bodner, il chirurgo che ha effettuato i due ultimi interventi ai quali è stato sottoposto Havel. «Stamane devo dire che ho avuto paura anch'io», ha aggiunto.

Da parte sua Ilja Kotik, il medico personale di Havel, ha detto che lo stato di salute del presi-



Il presidente ceco Vaclav Havel

dente è «buono», definendo «normale» i contatti con lui.

Ricoverato all'ospedale militare di Praga un paio di settimane fa, domenica 26 luglio Havel era stato sottoposto a un lungo intervento per chiudere una colostomia frutto di un'operazione

d'urgenza subito in aprile a Innsbruck mentre era in vacanza sulle Alpi austriache. Sono subentrati una serie di complicazioni tipiche di un fisico debilitato che ha i suoi punti deboli nella funzione respiratoria compromessa da decenni di fumo accanito e da un sistema immunitario compromesso che espone Havel a un maggiore rischio di infezioni. La salute di Havel ha risentito sia delle persecuzioni e del carcere subito come leader del dissenso sotto il regime comunista, sia per l'asportazione di un terzo del polmone destro nel dicembre del 1986 per un tumore, legato al fumo.

La moglie, l'ex attrice di teatro Dagmar, gli è stata vicina nel momento critico. «Ho temuto per lui tutta la notte e anche questa mattina», ha detto ieri uscendo dall'ospedale nel pomeriggio, ma adesso mi sembra che stia un po' meglio.

[Agi-Ansa]

MEDIO ORIENTE

Caccia agli attentatori

Uccisi in un agguato due coloni ebraici in Cisgiordania

GERUSALEMME. Due coloni ebraici sono stati uccisi ieri notte mentre erano di pattuglia intorno al loro insediamento di Itzhar, una decina di chilometri a Sud della città autonoma palestinese di Nabulus, in Cisgiordania. Lo rende noto un comunicato delle Forze Armate di Israele, secondo cui i due sono stati aggrediti da ignoti a colpi di arma da fuoco mentre si trovavano a bordo di una jeep. Sono morti entrambi dopo il ricovero in ospedale. Un portavoce della comunità di Itzhar, Ahron Dombe, ha precisato che l'attacco è avvenuto verso l'1 del mattino ora locale, mezzanotte in Italia. Le autorità militari israeliane hanno imposto il coprifuoco su quattro villaggi palestinesi del circondario, e stanno adesso setacciando l'intera zona alla ricerca degli aggressori.

[Agi-Api]

L'Fbi chiede un altro procuratore speciale, il ministro della Giustizia Reno in difficoltà

Si stringe l'assedio intorno a Clinton

Torna lo scandalo dei fondi neri

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sono bastate 24 ore al giudice della Corte Suprema William Rehnquist per infliggere alla Casa Bianca un'altra sconfitta, e ai repubblicani per aprire un altro fronte, quello dello scandalo dei finanziamenti elettorali. L'altro ieri i legali del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton avevano chiesto di riconsiderare la faccenda dell'avvocato-cliente e di consentire a Bruce Lindsey, legale e confidente del Presidente, di rifiutare di rispondere alle domande del procuratore Kenneth Starr sulla storia di Monica Lewinsky.

Rehnquist ha risposto che, poiché Lindsey è l'avvocato della Casa Bianca, cioè un «dipendente pubblico», non l'avvocato personale di Clinton, quel privilegio non c'è.

Questo nuovo schiaffo è stato incassato con «delusione» (il termine è di un portavoce della Casa Bianca), mentre Clinton come si sa sta ancora meditando su come comportarsi nella deposizione del 27 agosto di fronte a Starr. L'indicazione di «massima» che continuerà a negare di avere avuto rapporti sessuali con la ragazza, ma tutto potrebbe cambiare se dall'esame del famoso «vestito macchiato» di Monica dovesse venire la prova del contrario.

Ieri i «falchi» repubblicani, delusi dall'atteggiamento prudente che tutto sommato i loro leader hanno preso sul Sexygate, hanno deciso di aprire una sorta di secondo fronte, decisamente più «serio», che oltre tutto ha il pregio di coinvolgere anche Albert Gore, il vice di Clinton: l'uomo da battere nelle elezioni presidenziali del 2000: il fronte dei finanziamenti illeciti. A suo tempo sorse il problema dei molti soldi arrivati nelle casse del Partito democratico attraverso vari personaggi ritenuti in qualche modo legati alla Cina. L'ipotesi emersa fu che Pechino stava cercando trattamenti di favore (per esempio sul problema del trasferimento di tecnologia) sollecitando l'amministrazione Clinton nel suo punto debole, quello dei soldi di cui il Partito democratico ha disperato bisogno per riconquistare il terreno perduto, per cui il problema, abbastanza allarmante, era che con questa amministrazione un Paese straniero poteva «comprare» perfino la politica estera del primo Paese del mondo.

C'è n'era abbastanza per cercare di vederli chiaro e infatti Janet Reno, il ministro della Giustizia di Clinton, dette incarico all'Fbi e a una speciale «task force» del suo dicastero guidata da un funzionario di nome Charles LaBella, di compiere un'indagine

DUE EX SPIE DEL KGB

«La crisi nucleare del '62 a Cuba fu un bluff»

MOSCA. Nel 1962 l'umanità si trovò sull'orlo di una terza guerra mondiale con la costruzione di rampe missilistiche sovietiche a Cuba e gli ultimatum a rimuoverle del presidente americano John Kennedy. In realtà le testate nucleari non arrivarono mai nei Caraibi. Lo rivelano due spie sovietiche, i coniugi Mikhail e Galina Fiodorov, che in quel periodo erano alti ufficiali del Kgb in servizio in Europa. Sul quotidiano «Trud», i due, da decenni in pensione, sostengono che per un banale disguido amministrativo, o per negligenza, le testate nucleari rimasero stivate nel porto di Odessa, in Ucraina. L'allora leader sovietico Nikita Krusciov pensava invece che le testate si trovassero già in

viaggio per Cuba, mentre Kennedy pensava che esse fossero montate sulle rampe puntate contro gli Stati Uniti. I dirigenti del ministero della Difesa tennero all'oscuro la dirigenza sovietica sulla mancata spedizione sperando di poterle inviare successivamente. I coniugi vennero a sapere da informatori del Kgb della mancata partenza delle testate. In ogni caso i servizi segreti delle due superpotenze non informarono i loro rispettivi leader politici. L'errore fu provvidenziale e i due coniugi chiesero ai superiori a Mosca di poter informare le controparti americane sull'inesistenza delle testate a Cuba e per dare tempo alla ricerca di una soluzione reciprocamente accettabile. [Ansa]

Nella foto grande, il procuratore Kenneth Starr. Sotto, il capo degli ispettori Onu Richard Butler

ne. E' stata conclusa nel novembre scorso e le cose che aveva accertato erano talmente gravi che sia il capo dell'Fbi Louis Freeh sia il funzionario LaBella conclusero che «memorandum» con la raccomandazione di nominare un procuratore speciale per avviare il procedimento. Un altro Kenneth Starr si prospettava così all'orizzonte di Clinton, e questa volta su qualcosa che certo non avrebbe fatto ridere nessuno.

Da allora sono passati nove mesi, il nuovo procuratore speciale non si è visto e i repubblicani, forse presi dalla faccenda del sesso, se ne sono stati abbastanza tranquilli. Adesso, si diceva, hanno de-

ciso di passare all'attacco: ieri la commissione «riforma del governo», presieduta da Dan Burton (quello della legge Helms-Burton contro Cuba che ha fatto litigare Stati Uniti e Unione Europea) ha convocato Freeh e LaBella per farsi dire cosa c'è nei loro memorandum. Loro hanno risposto che non lo possono dire perché «siamo nel pieno processo decisionale» sulla nomina del procuratore speciale ed è bene che quel processo avvenga «senza inter-

ferenze esterne, tanto più che la decisione è ormai questione di giorni», ha spiegato Freeh rivelando così che è ormai vicino l'apparire di un altro «mastino» pronto a mettersi ad annusare le malefatte di Clinton.

Ma a Burton quella risposta non è proprio piaciuta. Furibondo, ha pubblicamente intimato alla stessa Janet Reno di consegnargli lei, quei memorandum, se non vuole essere incriminata per «disprezzo della commissione». Il nuovo fronte è insomma aperto e promette cose molto più consistenti delle avventure sessuali del presidente Clinton.

Franco Pantarelli

Altra tegola da Baghdad

E' rottura tra Onu e Iraq

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' di nuovo crisi fra Iraq e Nazioni Unite, o, come sempre sostiene Baghdad, fra Iraq e Stati Uniti? «Spero proprio di no», ha detto ieri il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, ma i segni di una nuova, possibile «confrontazione» ci sono tutti. Richard Butler, il capo degli ispettori dell'Onu che devono verificare lo smantellamento delle armi nucleari, biologiche e batteriologiche irachene, ieri ha abbandonato Baghdad dicendo che il governo iracheno ha ricominciato a porre ostacoli al suo lavoro. La Casa Bianca e il Pentagono hanno subito reagito (la prima dichiarando che non ci sarà nessuna fine delle sanzioni economiche contro l'Iraq se il problema dei suoi armamenti non verrà risolto; il secondo lanciando immediatamente il suo «siamo pronti»), mentre da Baghdad, neanche qui niente di nuovo, sono ricominciate le accuse a Butler, che è in realtà al servizio degli ame-

Il capo degli ispettori Butler se ne va in anticipo

ricani, che il suo scopo non è quello di accertare la verità ma quello di protrarre all'infinito le sanzioni economiche. In mezzo, come al solito, c'è Kofi Annan. L'ultima volta, nel febbraio scorso, fu lui a bloccare proprio all'ultimo momento il precipitare delle cose (e in fondo - si disse allora - a togliere gli Stati Uniti dall'imbarazzo di agire quasi «contro tutti», con la sola Inghilterra al loro fianco), strappando a Saddam Hussein il riconoscimento del diritto degli ispettori di andare a guardare dove volevano, senza limitazioni di luoghi e senza discriminazioni di nazionalità (perché in quel caso la crisi era nata dal fatto che gli iracheni erano disposti ad accettare gli



ispettori dell'Onu purché non fossero cittadini americani.

Questa volta non si sa bene cosa Kofi Annan riuscirà a escogitare, anche perché l'effettivo oggetto del contendere non è ancora del tutto chiaro. Di sicuro c'è che Butler ha lasciato Baghdad ed è inteso oggi

Si muove Annan per scongiurare una nuova crisi

a New York. Secondo le previsioni, dovrebbe presentare un rapporto domani al segretario generale e al Consiglio di Sicurezza. Per spiegare nei dettagli il perché della sua brusca decisione di interrompere i colloqui. «Spero che quando Mister Butler arriva e spiega cosa è successo, si possa stabilire che si tratta di un intalcio eliminabile», ha detto Annan.

Ma siamo di fronte a una crisi come quella risolta in extremis a febbraio? «E' stato chiesto. Non necessariamente - ha risposto - ma davvero non posso dire nulla finché non avrò un rapporto completo». Ma cosa sa, intanto, visto che comunque ha parlato al telefono con Butler? Solo che «dal suo punto di

vista la discussione era arrivata a un punto morto e restare ancora a Baghdad non avrebbe portato più a nulla». Ha pronunciato queste parole con la sua solita voce bassa e misurata, ma chi lo conosce dice di aver colto una certa insofferenza nei confronti del comportamento del capo degli ispettori. Butler ieri sera si trovava già nel Bahrain e aspettava di partire per New York. E' stato interpellato dai giornalisti e ha spiegato che sostanzialmente gli iracheni volevano da lui l'ammissione che tutto il loro arsenale di armi di distruzione di massa era stato ormai «inventariato» e che questo sarebbe stato il punto cruciale del rapporto che Butler deve presentare in ottobre al Consiglio di Sicurezza e che servirà a decidere se le sanzioni economiche decise sette anni fa devono finire o continuare. Lui una ammissione del genere non poteva farla, ha spiegato, perché ha ancora molti dubbi, e così ha deciso di tornare a New York. [f. p.]

Voto a settembre

Kohl sicuro

«Alle elezioni vinco io»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mi aspettano giorni di lavoro durissimi. Ma sconfiggere i socialdemocratici mi diverte moltissimo». Dal rifugio austriaco di St. Gilgen sul Wolfgangsee, dove da trent'anni trascorre ogni estate le vacanze insieme con la moglie Hannelore, a dove si vanta di «conoscere ogni mucca al pascolo», il Cancelliere Kohl non si concede dubbi sull'esito delle elezioni del 27 di settembre, confortato da una certa ripresa nei sondaggi e dalla persistente incertezza del 30 per cento di elettori: «Sono sicuro che anche questa volta vincerò io», dice. E attacca duramente lo sfidante socialdemocratico Gerhard Schröder, in America per una visita al presidente Clinton (che in luglio, a Berlino, lo aveva incontrato «a porte chiuse», senza telecamere, senza fotografi, senza testimoni, per non scontentare il suo ospite Helmut Kohl): «Nelle passate campagne elettorali non ho mai avuto un avversario così poco tangibile, che sta per tutto e per niente», lo attacca il Cancelliere in una intervista alla rete televisiva «RTL» registrata sotto il penna più fotografato d'Austria, in riva al lago.

Ad aumentare la fiducia ci sono i dati sulla disoccupazione degli ultimi due mesi, incoraggiati ma considerati da molti «ancora troppo fragili» per autorizzare entusiasmi ed euforie: «L'inversione di tendenza invece è chiara, ormai», ribatte il Cancelliere. «Già entro l'anno i senza lavoro saranno meno di quattro milioni, e quasi certamente nel 1999 resteranno stabilmente al di sotto di questa soglia». Se poi il voto del 27 di settembre non dovesse premiare l'intera coalizione di governo «penalizzasse i liberali, che i sondaggi danno in bilico sul quorum del 5 per cento, non ci sarebbe spazio per una Grande Coalizione fra la Cdu e l'Spd guidata da Helmut Kohl: «Sono assolutamente contrario a una soluzione che trasformerebbe il Bundestag in un gigante paralizzato», avverte. Con l'Spd piuttosto, appena superato l'ostacolo elettorale, un nuovo governo a guida cristiano-democratica avvierebbe subito trattative sulla grande riforma fiscale promessa da due anni e mai attuata «per la politica di blocco del socialdemocratico» (che al contrario accablerebbe il governo di indecisione e contraddizioni insanabili).

Nonostante la fiducia scarsamente esibita ieri da Helmut Kohl, a St. Gilgen sono in molti a chiedersi se l'anno prossimo il villaggio in riva al Wolfgangsee ospiterà ancora un Cancelliere e ne sfrutterà il lustro: «In ogni caso, lo abbiamo accolto volentieri da uomo di governo e lo accoglieremo volentieri anche da normale cittadino», garantisce la direttrice dell'ufficio di turismo, Margit Bancher. Neanche Kohl in proposito ha dei dubbi: «Finché sarò in salute tornerò qui ogni anno», promette. Ma conferma che l'ipotesi di venirci da «normale cittadino», l'estate prossima, non lo sfiora proprio: «Sono sicuro di vincere le elezioni. Assolutamente sicuro».

Emanuele Novazio

DALLA
PRIMA PAGINA

L'UTOPIA ROVESCIATA DI MILOSEVIC

rettizia fra eserciti contrapposti: da una parte gli specialisti della gendarmeria «antiterroristica» serba, dall'altra i «terroristi» dell'Uck, l'armata di liberazione kosovara.

In realtà l'Uck è un'armata ancora fantomatica. Sorta quasi dal nulla in seguito alle calcolate provocazioni di Belgrado, è scarsamente equipaggiata, è priva di un comando unificato, è percorsa da rivalità e discordie intestine tra clan moderati, ispirati da Ibrahim Rugova, che mirano all'autonomia regionale, e clan radicali che puntano sulla secessione e la riunificazione con l'Albania. Si tratta più che altro di un insieme di bande raccogliatrici, le quali controllano appena un 20 per cento del territorio a netto insediamento albanese. Quello serbo è invece un esercito vero, benché occultato sotto il nome di «polizia», dotato di ar-

mi pesanti, guidato con pugno di ferro da uno stato maggiore unico, ben addestrato, esperto soprattutto in massicce strategie di pulizia etnica. Il debole Uck è, per la truppa serba politicamente determinata e consapevole, una utile «testa di turco». L'Uck, che per adesso combatte battaglie perdute, e con le sue armi leggere non riesce a mantenere a lungo i villaggi che espugna, è insomma un comodo paravento che offre a Milosevic il destro di giustificare internazionalmente la sua vera guerra, la guerra contro le popolazioni civili albanesi, come una legittima battaglia contro un esercito ribelle impegnato a distruggere l'unità statale della Federazione serbo-montenegrina.

Le azioni «militari» della truppa serba, la spietatezza etnica con cui essa conduce le operazioni contro il «nemico», le cifre dei morti civili e dei fuggiaschi che essa perseguita fino ai confini con l'Albania e la Macedonia, parlano con estrema chiarezza. I nomi di villaggi e cittadine come Junik, Orahovac, Decani,

Glogovac, Skenderaj resteranno scolpiti, nella memoria balcanica se non in quella europea, al pari dei nomi di Vukovar e di Srebrenica. I serbi, poco interessati allo scontro frontale con le bande dell'Uck, preferiscono bombardare villaggi inermi, vuotati degli abitanti, quindi saccheggiare e incendiare le case in modo che gli albanesi non possano tornarvi mai più. I profughi, privi di risorse, di cibo, di medicinali, vecchi, donne, bambini, sono già più di 300 mila: cioè più del dieci per cento della popolazione kosovara, costretti a ripararsi in condizioni disperate nelle foreste e sulle montagne. Secondo gli specialisti dell'Onu, la situazione sta sfiorando una «catastrofe umanitaria» quale l'Europa non ha ancora visto da mezzo secolo ad oggi. Una calamità genocida che ricorda più l'Africa che il nostro civilissimo continente.

Tuttavia, nessuno osa toccare Milosevic. Le minacce della Nato si sono rivelate pure e semplici bluff. I pretesti del Presidente jugoslavo, secondo cui Belgrado

sarebbe impegnata in una semplice operazione di gendarmeria antisovversiva, operazione che si preannuncia ogni giorno come finita mentre non finisce mai, hanno fatto breccia nelle menti e negli animi dei governi e degli stati maggiori occidentali.

Intervenire nel Kosovo? Dichiarare guerra alla Serbia? Dare una copertura ad un esercito secessionista ribelle? Esasperare la Russia? Destabilizzare la Macedonia, coinvolgere l'Albania, la Grecia, la Bulgaria e, in extremis, perfino la Turchia? Milosevic, che finora ha perduto le guerre militari ma ha vinto quelle diplomatiche, conosce benissimo le riserve mentali e le pusillanimità degli occidentali. E ha deciso di giocare fino in fondo la sua carta. Che forse è questa: ripulire etnicamente una parte cospicua del Kosovo, abbandonando la parte minore a se stessa o alle brame dell'Albania.

Ezio Bettiza

I 98 ANNI DELLA REGINA MADRE



Londra, bagno di folla tra canzoni d'auguri e fiori

LONDRA. Soprabito giallo limone, cappello in tinta con veletta appuntata con un fiore lilla e bastone da passeggio: una sorridente regina madre, attornata dai famigliari, ha ricevuto ieri davanti alla residenza londinese di Clarence House uno straordinario bagno di folla per i festeggiamenti

dei suoi venerandi 98 anni, seguiti da una colazione privata in famiglia. Dopo i tanti auguri a tonato dalla banda musicale delle guardie galles, la regina madre ha raccolto bouquet di fiori e biglietti d'auguri camminando tra la folla, mentre i cannoni sparavano 41 salve a Hyde Park. [Ansa]

Roma, asportato un metro di intestino. I medici: «Oggi sapremo se ha superato la crisi»

Castagna, ore di tensione

Quarto intervento per un'infezione

ROMA. Una partita con la vita: un giorno di speranza, l'altro di passione. Nessuna tragica trasmissione, nessuno scacco matto. «Solo» un'altra operazione. La quarta in pochi giorni.

Dopo il doppio intervento a cuore aperto per un aneurisma all'aorta e il blocco di una perdita di sangue, adesso è un'infezione all'intestino a mettere in pericolo la vita di Alberto Castagna. L'ultimo atto di questo interminabile calvario lunedì, intorno alle 18. Il presentatore è di nuovo sotto i ferri. L'intervento dura tre ore: apertura dell'addome (in termini tecnici una laparotomia) e asportazione di un pezzo dell'intestino (lungo un metro) a causa di un mancato afflusso di sangue ossigenato.

«Complicanza frequente» affermano i medici del Policlinico. Ma inaspettata per tutti, dopo che le ultime notizie avevano aperto uno spiraglio di speranza.

All'ottavo piano dell'ospedale di nuovo il panico, la tensione. Questa volta a eseguire l'intervento è il professor Giorgio Maria, dell'Istituto di clinica chirurgica del Gemelli. «Il focolaio dell'infezione», spiega il dottore, «ci preoccupava molto perché poteva espandersi fino alla protesi che era stata applicata sull'aorta. Il paziente ha reagito bene all'operazione e sta meglio. I drenaggi sono normali e puliti e questo è un buon segno. Avendo asportato il tratto di intestino malato - ha concluso il chirurgo - l'infezione, che è estesa, dovrebbe regredire nei prossimi giorni se il focolaio di Castagna risponde alle cure. Perciò, nei prossimi giorni ci aspettiamo dei miglioramenti, anche se la situazione rimane ancora grave».

Dopo l'operazione, gli ormai soliti bollettini che alternano ansia e speranza. Arrivano prima le buone notizie: i medici si aspettano che l'infezione regredisca. Ma ci sono complicazioni: «Persiste l'insufficienza renale, la prognosi rimane riservata, la situazione sempre molto grave».

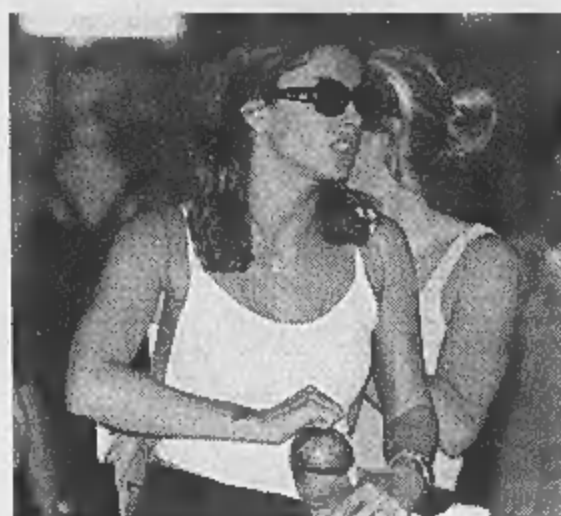
La vita di Castagna è sempre appesa ad un filo. Lo showman è ricoverato nel reparto di terapia intensiva, le sue condizioni cardiocircolatorie sono stabili.

Nelle salette attigue si susseguono le riunioni. L'ex moglie Pucci Romano cammina nervosamente per le corsie della notte di lunedì e non nasconde la sua tensione di fronte ai cronisti. Francesca Rettorini, l'attuale compagna di Castagna, è giunta, invece, ieri pomeriggio.

Lucetta, la sorella del «dottor Stranamore», ha ripreso i suoi occhiali scuri e fuma una sigaretta dopo l'altra. Parla con fatica: «Alberto è sotto sedativi: il sonno gli evita di sentire i dolori postoperatori, che sono fortissimi, e di evitare stress e la fatica di un recupero difficile. I medici ci hanno detto che l'intervento è riuscito, che il suo fisico è eccezionale e che ancora una volta ha reagito in modo straordinario. Ma dopo le docce fredde dei giorni scorsi non vogliamo più cedere all'ottimismo: a questo punto aspettiamo con pazienza e teniamo le dita in-

L'ansia dei familiari
«Adesso possiamo soltanto aspettare e incrociare le dita»

Maria Giovanna Elmi
in ospedale
«Dono il sangue per il mio amico»



A destra il presentatore Alberto Castagna in un'immagine dei tempi felici. A sinistra la fidanzata Francesca Rettorini ieri al Policlinico Gemelli

crociate». Non basta l'affetto delle donne di Alberto, dei tanti malati che continuano a guardare quella stanza chiusa, degli amici che continuano ad accorrere al Policlinico. Ieri è stata la volta di Jerry Calà,

Ricky Tognazzi, Amedeo Goria, Maria Giovanna Elmi. L'ex presentatrice si è spinta oltre: «Ho sentito alla radio che serve donare il sangue e allora, siccome appartengo al gruppo di donatori della Rai, non ho fatto colazione e sono

venuta ad aiutare Alberto o qualche altro malato». Le prossime ore saranno decisive per sapere come il fisico di Castagna ha reagito a questo ennesimo intervento. In tutto, più di venti ore in sala operatoria. [g. lam.]

Policlinico, via i sigilli

Riaperti ieri i reparti degenza con il nuovo sistema antincendi

ROMA. Via i sigilli a tutti i reparti di degenza del Policlinico Umberto I, pari al 60 per cento della struttura ospedaliera. Lo ha annunciato l'amministratore straordinario Riccardo Fatorella, illustrando la decisione presa l'altro giorno dal procuratore circoscrizionale Gianfranco Amendola su richiesta di Fatorella stesso e del rettore dell'Università «La Sapienza», Giuseppe D'Ascenzo. «Il dissequestro è stato ottenuto - ha detto Fatorella - essendo stato avviato un processo di risanamento che ha ridotto le fonti di pericolo e aumentato le possibilità di affrontare le emergenze. Gli interventi più urgenti sono stati fatti soprattutto per risolvere le carenze del sistema antincendio. In parte del Polici-

nico gli impianti antincendio sono stati collegati alla rete idrica di via Lanciani. Per il resto dell'ospedale è stata trovata una soluzione temporanea con tre autobotti poste all'interno della rete di cinta. «Alcune premesse del sequestro - spiega Fatorella - sono state superate con misure cautelative come il presidio, 24 ore su 24, dei vigili del fuoco e l'accesso limitato delle auto nell'ospedale».

Poco più di un mese fa il Policlinico era stato sequestrato in via cautelativa perché sporco e pericoloso. Ora Amendola ha concesso il dissequestro parziale anche perché - dice Fatorella - c'è stata una sostanziale bonifica di tutto ciò che era accampato in molte zone della struttura. [Ansa]

Di Bella, nuova polemica

Il Comitato guida: la terapia somministrata in modo regolare

ROMA. Ancora una volta, sulla sperimentazione della multiterapia Di Bella, sono state diffuse notizie imprecise. A sostenerlo, dopo il blitz degli ispettori del Nas ordinato dal procuratore torinese Guariniello nell'ospedale oncologico romano «Regina Elena» per indagare su eventuali irregolarità nella somministrazione della terapia (che secondo le notizie riportate ieri da una parte della stampa sarebbe stata incompleta), sono gli esperti del Comitato Guida sulla sperimentazione Mdb. Le precisazioni del Comitato Guida riguardano in particolare l'uso del farmaco «Endoxan» (ciclofosfamide). Per due protocolli, fanno notare dal Comitato Guida, ovvero il 4 (carcinoma al seno) e il 10 (pazienti in fase cri-

tica), l'uso del chemioterapico ciclofosfamide non è mai stato preso in considerazione, trattandosi di pazienti in fase avanzata di malattia, su cui non avrebbe avuto alcun effetto. E su questo punto, sottolineano gli esperti, è sempre stato d'accordo anche il professor Luigi Di Bella.

Il protocollo 8 (carcinoma al colon retto) prevedeva invece la ciclofosfamide sin dal primo giorno di trattamento per tutti i pazienti arruolati, precisa il comitato guida, ed è stata regolarmente somministrata. Anche se, fanno notare, per questo protocollo, «così come per gli altri, non si è avuta remissione né completa né parziale in alcun paziente». [Ansa]

Paura a Firenze, ma era uno scherzo

Treni, 2 ore di blocco per l'allarme-bomba

FIRENZE. Per un falso allarme bomba alla stazione fiorentina di Campo di Marte l'Italia ferroviaria è rimasta «divisa» per oltre due ore. I convogli sono stati bloccati nel pomeriggio dopo due telefonate anonime, una giunta al 113 e l'altra arrivata alla Polfer: entrambe annunciavano che alla stazione c'era una bomba. Contemporaneamente un addetto al portabagagli ha avvertito il capostazione di aver notato un borseggiatore di cerata scura vicino al secondo binario, lasciato incustodito. Erano le 16,10 e gli agenti arrivati in forze alla stazione hanno chiuso in fretta tutti gli accessi e hanno invitato i presenti a lasciare la stazione. Poco dopo sono arrivati anche gli artificieri ed è entrato in funzione il robotino Wally: grazie a lui è stato scongiurato ogni timore.

Dentro la borsa c'erano solo effetti personali: dei vecchi abiti sporchi e due fotografie raffiguranti un uomo.

«Si è trattato di uno scherzo di cattivo gusto», alla Digos fiorentina minimizzano: «sono propensi a ritenere che le telefonate siano giunte da qualche mitomane. Gli agenti hanno poi accertato in serata che la borsa risulta di proprietà di un operaio, al quale probabilmente è stata sottratta. [f. m.]

Un blitz dopo due anni di indagini

Un traffico di cani dal Belgio all'Italia

BRUXELLES. Era una vera e propria organizzazione di «riciclaggio»: decine di migliaia di cuccioli di varie razze (pastori tedeschi, rottweiler, bulldog) venivano comprati a prezzi modici in allevamenti del Paese dell'Est, importati in Belgio, dotati di falsi documenti e vaccini da parte di veterinari compiacenti e rivenduti a cifre fino a 20 volte superiori in Svizzera, Francia, Italia e Portogallo.

Il traffico clandestino di cani - secondo il quotidiano «La dernière heure» - è stato smascherato in Belgio dopo due anni di indagini avviate su impulso di due associazioni per la protezione degli animali, Animals security Belgium e Love animals. Serbatoio inesauribile dei cuccioli erano allevamenti in Slovenia, Repubblica Ceca, Polonia e Russia, dove emigranti dell'organizzazione li acquistavano ad un prezzo medio di 50 mila lire. Gli animali venivano rivenduti ad un milione. [Ansa]



Un cane di razza rottweiler

Civitavecchia, accuse ai traghetti

Proteste dei turisti per l'onda anomala

CIVITAVECCHIA. La Capitaneria di Porto di Civitavecchia sta raccogliendo dati per individuare le cause dell'onda «anomala» che, da alcuni giorni si abbatte su un ampio tratto di litorale compreso tra Tarquinia a Nord e Santa Severa a Sud. I rilevamenti vengono effettuati sia da terra che da mare, dove operano motovedette ed altri natanti. Per alcuni giorni verranno registrate quotidianamente le frequenze orarie ed altre caratteristiche del fenomeno per poi stabilire eventuali relazioni con l'entrata in servizio sulla rotta per Olbia di «Taurus» e «Aries», i nuovi maxi traghetti super veloci della Tirrenia che molti bagnanti ritengono i principali responsabili dell'improvviso fenomeno.

Tutti i testimoni concordano nel sostenere che l'onda arriva quasi sempre a distanza di mezz'ora, tre quarti d'ora dall'attracco in porto delle due unità. «Abbiamo appreso la vicenda dai giornali - affermano alla società di navigazione - finora nessuno si è lamentato con noi. Tuttavia l'onda è stata segnalata anche all'Argentario, non crediamo che sia attribuibile ad Aries e Taurus che seguono tutt'altra rotta». Negli ultimi giorni, il fenomeno ha provocato qualche problema tra i frequentatori del litorale. [Ansa]

Accusato di aver gestito gli appalti

Preso a Marbella il finanziere dei boss

ROMA. Francesco Martello, 50 anni, considerato uno dei principali procacciatori di affari per «Cosa nostra», è stato arrestato a Marbella, in Spagna, dagli uomini del servizio Interpol della Direzione centrale della polizia criminale in collaborazione con la polizia spagnola.

Martello era stato colpito all'inizio dello scorso luglio da un provvedimento restrittivo emesso dalla Direzione distrettuale Antimafia della Procura di Palermo con l'accusa di corruzione e turbata libertà degli incanti per decine di miliardi a favore di aziende riconducibili al boss Bernardo Provenzano. Secondo gli investigatori, l'uomo d'affari di Cosa nostra subito dopo questo provvedimento avrebbe raggiunto la Spagna dove in passato aveva già soggiornato a lungo nella lussuosa villa di Marbella, dove è stato arrestato. Martello si era già reso latitante nel maggio del 1993 per un altro ordine di custodia cautelare. [a. r.]



Il boss Bernardo Provenzano

SE IL PROBLEMA E'...

- Ore scure per digerire un pasto anche non abbondante. Bocca amara, alito pesante
- Un fastidioso senso di nausea, un peso allo stomaco dopo il pasto, sonnolenza
- Lacrima che risale, prurito alla gola e comparsa soprattutto quando si è a digiuno
- Sollecitazioni eruttive frequenti

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina di Digestivo Giuliani, presa prima o dopo i pasti, ti bisogno, sciolta in poca acqua, è un rimedio efficace. Il suo principio attivo, il Domperidone, promuove un rapido svuotamento dello stomaco dal cibo e dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo in contatto con le pareti gastriche.

ALLORA SI TRATTA DI...

- Digestione lenta e laboriosa
- Pesantezza di stomaco
- Rigurgito acido
- Aria nello stomaco

DIGESTIVO
GIULIANI®

DOMPERIDONE

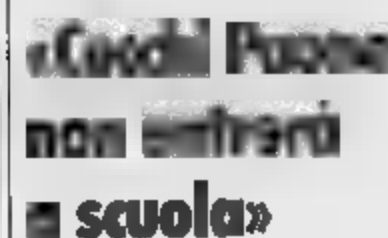
LIBERA RAPIDAMENTE LO STOMACO E ALLONTANA ANCHE L'ACIDITÀ

- Bustine effervescenti
- Gusto gradevole



Dà energia alla digestione

Marco Marelli

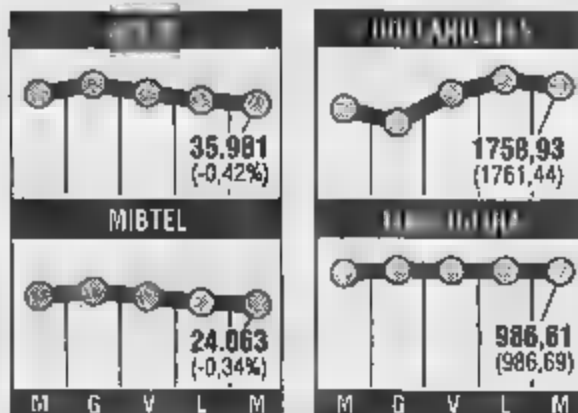


CITTA' SOSTE

	min	max		min	max
Amsterdam	22	20	Lisbona	19	33
Atene	28	39	Londra	15	21
Bangkok	26	34	Los Angeles	19	24
Berlino	26	26	Madrid	17	37
Buenos Aires	15	21	Montreal	16	28
Bucarest	32	40	New York	18	25
Budapest	23	36	Osaka	23	30
Buenos Aires	11	17	Parigi	18	23
Copenaghen	15	21	Pechino	23	29
Dubino	10	20	Praha	13	24
Francforte	14	25	Rio de Janeiro	17	30
Ginevra	23	33	Sao Paulo	26	35
Ginevra	18	23	Sidney	20	31
Helsinki	13	22	Tokyo	27	33
Johannesburg	1	22	Varsavia	18	33
Los Angeles	19	24	Vienna	20	31
Madrid	17	37			

Mentre i partiti della maggioranza manifestano soddisfazione per il fessimento dell'accordo Ansaldo-Daewoo (Nesi): «Forse non era neanche da cominciare. Ora bisogna concentrarci sul futuro»; «Un capitolo che andava chiuso» commenta Lanfranco Turci) si intravede una schiarita sugli esuberi congiunturali in cassa integrazione. In mattinata cinquanta cassintegrati avevano bloccato la portineria dell'Ansaldo Energia. ■ Genova ed era stato ventilato anche il ricorso alla

forza pubblica da parte dell'azienda. Dopo poco più di un'ora il blocco è stato tolto e nel tardo pomeriggio si sono riuniti i sindacati per discutere le modalità della rotazione dei cassintegrati. Il chiarimento in sede sindacale consentirà la riapertura del tavolo alla sede dell'Intersind. Quello stesso tavolo i cui lavori erano stati interrotti nella settimana scorsa dalla Fiom per divergenze con l'azienda sulla rotazione e sui tempi della cassa integrazione.



Par mille ferrovieri: il vicina la data del pensionamento. Si tratta del numero (parziale) di eccedenze finora rilevate dalle trattative territoriali. La loro messa a riposo è possibile con il possesso dei requisiti contributivi richiesti dalla Finanziaria '98 e oggetto di intesa ■■■ i sindacati. I mille ferrovieri - secondo quanto si è appreso da fonte sindacale - potrebbero andare in pensione già da metà di questo ■■■■ (altra ipotesi sarebbe il ■■■■ di settembre) ma la data precisa do-

vrebbe essere decisa oggi dalle Ferrovie dello Stato e dai sindacati di categoria (cioè Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Fiafs e Sma). Le trattative locali per la definizione degli esuberi sono ancora in corso e solo dopo la loro conclusione si potrà avere il completo delle eccedenze. Sulla Divisione infrastruttura, che nei giorni scorsi aveva provocato la rottura delle relazioni sindacali, è stato raggiunto un accordo di massima che oggi dovrebbe essere formalizzato.

il fisco

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 5 Agosto 1998 13

il fisco
per essere o diventare esperti



Martedì nero, Wall Street precipita

Il Dow Jones perde il 3,4%

MILANO. E' partita male ed è fin-
■ peggio. Dopo un avvio stentato,
un pomeriggio da brividi, un timido
risicato a tre quarti di seduta, la Bors-
sa di Wall Street è precipitata alla fi-
ne rompendo gli argini dei ■ blocchi
automatici, scattati nel tentativo di
arginare le vendite ogni volta che il
clima peggiorava. Il Dow Jones si è
fermato a quota 8.497,31 punti,
299,43 sotto la quota di un lunedì già
decisamente grigio. Trecento punti
di caduta, una giornata nera, perso il
3,41 per cento, il terzo scivolone di
tutti i tempi: solo il ■ ottobre 1987 e
il 27 ottobre 1997 si era fatto peggio.
Tanto basta per far presagire una se-
duta difficile, oggi, su tutti i mercati
del mondo. E' l'effetto domino dei
mercati ormai globalizzati.

È stata la festa dell'Orso, l'animale che simboleggia il discesa del listino. Gli analisti ritengono che lo scivolone sia da imputare alle preoccupazioni sul cattivo andamento dei profitti aziendali nella seconda metà dell'anno. C'è poi il superindice statunitense che promette congiuntura fredda. E se non bastasse, c'è la paura che le febbre che ha messo kappao i mercati asiatici debba andare a trasferire sulle piazze occidentali tutti i suoi micidiali effetti. Le incertezze a riguardo dell'economia giapponese, la sfiducia nel premierato di Obuchi - l'ultima triste nota di una sinfonia quasi mai suonata.

La cronaca della giornata ■ da brividi. A un certo punto si è pensato che il peggio fosse passato. Tra le cinque del pomeriggio e le ■ di sera, pardon tra ■ undici e l'una, ora di New York, l'indice Dow Jones ha cominciato a cadere a precipizio, giù a meno 160 punti, a meno 138 punti, a meno 160 punti, a meno 220. Moltissimi ■ al ■ qua e al là dell'Atlantico hanno iniziato ■ temere lo splash. ■ ■ 250 punti, che significa blocco totale delle contrattazioni, significa sudori freddi. Alle sette e cinque minuti il Dow Jones ■ è ripreso quel tanto che basta: 40 punti in cinque minuti, altri 40 in altri venti minuti. Sospiro di sollievo. Scampato pericolo? Manco a dirlo. Il Dow Jones ha seguito a scendere, implacabile. Ha fatto splash. Ha lasciato sul terreno trecento punti.

Era nell'aria. E' da giorni che attorno a Wall Street c'è uno stato d'allerta. E' da giorni che l'Asia ha ricominciato a macinare incertezze e paure: il Giappone con la sua crisi e

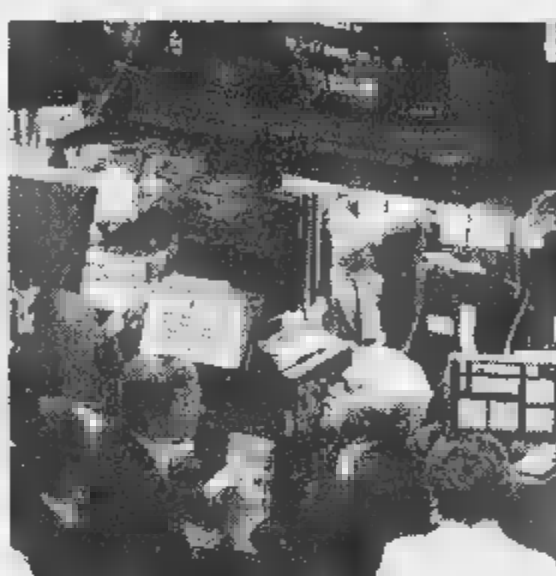
con il governo Obuchi che ■■ piece ai mercati, lo yen che anziché riprendersi (come speravano gli analisti ■■ mese fa) resta inchiodato a quota 145 per un dollaro avvicinandosi a 150 con proiezioni a 160. Cambi disastrosi. E non tanto ■ non solo per la tenuta e il miglioramento dell'economia giapponese quanto per i contraccolpi ■■ un rapporto yen-dollaro ■ questi livelli, a giudizio di tutti gli analisti, potrebbe avere sulle altre economie asiatiche. «Fermiamo la catena delle svalutazioni: così riassumono il rischio gli esperti.

Di che si tratta? Semplice: uno yen stabilmente a quota 150, peggio — a 160, sul dollaro renderebbe inevitabile la svalutazione dello yuan, moneta del colosso Cina che sta seguendo con il fiato sospeso la crisi asiatica. In soldoni, per **uscire dall'impatto, economie che da sempre si reggono sull'export**, — quelle asiatiche, Cina, Corea, Taiwan, Hong Kong, Thailandia, Malesia, Singapore, sarebbero costrette a rispondere alla svalutazione di fatto dello yen con altrettanti deprezzamenti competitivi delle loro valute. Uno scenario che spiega fin troppo bene le preoccupazioni di chi, in Europa e in America, teme a sua volta ripercussioni inevitabili sulle economie occidentali che, detto per inciso, **non più bene come un tempo,** — **antire dagli Stati Uniti.**

È tornando a Wall Street, dopo anni di corsa, nessuno è più in grado di dar torto a chi (come) ■ presidente ■ Fed) mette in guardia dagli eccessi. Insomma, sarà anche un'opinione che si ripete quello dell'agosto che, anno dopo anno, promesse brividi caldi sui mercati finanziari, sarà anche vero che la mezza ■ stagione preferita dagli speculatori, ma il clima che si avverte non è dei migliori. Prova ne sono i tentennamenti delle Borse europee. Tutte al rialzo ■ mattina. Poi, col passare delle ore ■ l'avvicinarsi dell'apertura di New York, antenne dritte ■ capitare Wall Street, ■ capitomboli generalizzati non appena il Dow Jones, con i suoi tonfi, ha dato spazio all'orsa. Gli Milano (+0,34 per cento, gli Parigi (-1,15 per cento), gli Francoforte (-0,97 per cento), gli Londra (-1,27 per cento), tutte al ribasso seguendo Wall Street che va giù e su, poi ancora giù. Da brivido. E magari non è finita.

(r. e.)

**Operatori
al lavoro
alla Borsa
di New York.
Ieri hanno
vissuto
un'altra
giornata
in prima linea
con il listino
in forte discesa**



Piazza Affari limita i danni grazie a Comit-Bancoroma

MILANO. Piazza Affari si adegua e ■ Mibtel va giù dello 0,34% seguendo pari pari lo scivolone di

giuocati pari pari lo scivolone in Wall Street e delle altre Borse d'Europa con gli scambi che non vanno oltre i ■■■ miliardi. Martedì sotto il segno dell'orso che peggio sarebbe finito se non ci fossero loro, le banche, croce e delizia, ieri per fortuna più delizia che croce, di una Borsa che continua a scommettere su ogni voce, su ogni ipotesi di aggregazione, ■■ ogni progetto matrimoniale. Matrimonio? Basta la parola, in piazza Affari, per scatenare nuovi scenari: su Comit ■■ Banca di Roma: nel totobanche spetta di diritto a loro, agli istituti presieduti da Luigi Fausti e da Cesare Geronzi, la parte del leone e ieri, puntuale, la confermo nei 350 miliardi di scambi ■■ nei rialzi del 4,53% (Comit) e del 2,32% (Roma).

Da giorni la Borsa si è tornata a riscomettere su una possibile aggregazione tra le due banche che qualche mese fa, dopo un flirt di breve durata, si erano dette addio.

Altri 30 anni in Nigeria

LAGOS. L'Eni ha rinnovato per trent'anni le sue concessioni petrolifere ■ Nigeria. L'accordo è stato raggiunto attraverso la Naoc (Nigerian Agip Oil Company Limited), operatore in joint-venture con la Nnpoc (Nigerian National Petroleum Corporation) e la Phillips Oil Company Limited ■ riguarda quattro concessioni situate nel delta del Niger. Assegnate nel 1962, hanno fruttato la scoperta di numerosi giacimenti petroliferi, entrati in produzione dal 1965. La Naoc produce da queste concessioni 1.500.000 barili al giorno di petrolio (30.000 in quota Eni) la cui notevole potenzialità di produzione di gas verrà utilizzata nell'impianto di liquefazione di Bonny, dove la società detiene ■ partecipazione del 10,4%.

per sempre. ■ Ieri, in un merca-
■ incerto sul da farsi ■ in una
piazza Affari prima su e poi giù,
Comit e Banca di Roma hanno fat-
■ faville trascinandosi dietro
mezza Borsa che, alla fine, com-
plice Wall Street, non ce l'ha fatta
a contrastare l'arso. Ma tant'è. In-
stabile finché si vuole, il mercato
ha i suoi punti fermi e, tra questi,

oggi ci ■■■ le ipotesi di alleanze tra banche. Così, mentre la Borsa ha digerito quasi fosse una notizia come tante la semi-conferma da parte ■■ Unicredit (-0,47%) che ■■ in arrivo, in autunno, il maxicollocamento da 9 mila miliardi di una quota (si parla del 15%) del capitale in ■■■ alle Fondazioni, riecco partire il tam tam sui ma-



Luigi Fausti, numero ■ Comi

**Gli operatori
credono alla fusione
Bene Bnl (+5,93%)**

tieri su del 5,93%), Montepaschi, Popolare di Novara, ecco ripetersi il gioco di voci e indiscrezioni ■ due single d'Italia, Comit e Banca di Roma. Non sarà più fusione, scomparello in Borsa ricordando i ripetuti no di Fausti e del management della Commerciale al matrimonio con Roma. Il modello federale dell'Intesa di Giovanni Bazoli ha fatto scuola ■ adesso il nuovo progetto al quale (secondo le voci) si starebbe lavorando è quello di ■ holding comune per due banche autonome. Il progetto, assicurano in piazza Affari, piace al vecchio sponsor del matrimonio, Mediobanca, e piace ■ Generali (40,74% ieri), azionista importante in piazza Scala, quelle Generali che, insistono in Borsa, sono attive nell'acquisto di azioni Comit sul mercato. Quanto basta, nonostante le frenate dei diretti interessati («Non c'è niente di nuovo», fanno sapere dalla Comit), per infiammare la (per ora) fredda estate di Piazza Affari.

Fininvest vende a Canal Plus il diritto di riacquisto del 10% di Telepiù

Berlusconi to attend con Kirch

Gli cede una tv e prepara l'ingresso nel gruppo

MILANO. «E' una storia, quella delle alleanze per la pay-tv europea, che sta subendo più alti e bassi dell'intreccio di una tenelovela di bassa lega...». Non risparmiò il sarcasmo il «Financial Times» quando si tratta di raccontare le cronache del patto tra Rupert Murdoch, Mediaset e Leo Kirch oltre alle vicissitudini di «Premiere», l'alleanza digitale tedesca tra Kirch e Bertelsmann che ha subito l'alt da parte di Bruxelles. Ma anche il quotidiano inglese conferma che, dietro ■ riservatezza dei «colloqui tecnici» e la pausa estiva, sta maturando una grande intesa europea sul fronte delle ■. Mediaset, assieme al principe saudita Al Waleed e alla News Corporation di Murdoch, ■ accingono a rilevare ■ 20% del gruppo tedesco controllato da Leo Kirch, alleato di zingheri data ■ Berlusconi.

L'operazione permetterà al vecchio leone di Baviera, amico

di Helmut Kohl, ■ alleggerire una posizione finanziaria non facile; Mediaset potrebbe avere accesso a una delle library programmi più ricche del mondo; Rupert Murdoch metterebbe le mani ■ uno dei contratti a più ambisce, visto che Leo Kirch ha conquistato a suo tempo l'esclusiva per i Mondiali di calcio, edizioni 2002 ■ 2006.

«Resta difficile - commenta il Financial Times - vedere come possa andare avanti questo flirt tra la News Corporation, Berlusconi e Kirch in Germania ■ Mediaset in Italia visto che Murdoch difficilmente accetterà una posizione subalterna. E' anche difficile vedere la logica nascosta dietro la notizia che Murdoch e Berlusconi potrebbero ■ una quota di minoranza in Kirch. La prospettiva della collaborazione tra due magnati dei ■ media è già abbastanza inquietante di per sé per la maggioranza degli

azionisti; l'aggiunta ■ Mediaset di Silvio Berlusconi dovrebbe farli scappare ■ gambe levate ■ in ■ di un riparo...».

Il mercato italiano, per la verità, sta emettendo un parere diverso: Mediaset riscuote un discreto interesse in Borsa, la prospettiva di una rete di al- ■ internazionali (oltre ■ Kirch e Murdoch potrebbe entrare in gioco anche ■ francese Tf1) depone a favore delle potenzialità del gruppo. L'ascesa con Kirch, del resto, non è certo ■ novità dell'ultima ora. L'alleanza tra Berlusconi e il magnate tedesco, da sempre attento all'Italia (la leggenda vuole che la sua fortuna cominciò distribuendo i film di Fellini nella Repubblica Federale), ■ vecchia data. Anche in occasio- ■ della quotazione di Mediaset Kirch venne in aiuto dell'amico italiano e pure nel '97, all'ombra della più assoluta riservatezza, ci sono ■ intese di un-



Fedele Confalonieri

A questo proposito, è stata confermata ieri dai due gruppi la notizia anticipata dal «Sole 24 Ore» che nell'ottobre '97 il gruppo Kirch ha rilevato, per 180 miliardi circa, il 33,5% detenuto da Fininvest nell'emittente tedesca «Dsf» (specializzata in sport) controllata dallo stesso Kirch. E' stata confermata, inoltre, che Fininvest ha ceduto a Canal Plus il diritto di riacquisto del 10% su Telapiù, a patto che Mediaset non eserciti il suo diritto ad acquistare la quota entro il giugno '99.

Il numero maggiore si registra al Sud con negozi, alberghi e ristoranti

Imprese, primavera di nascite

Anche l'agricoltura segna un tasso positivo

ROMA. Primavera di nascite nel mondo produttivo italiano. E' di 31.702 nuove imprese il saldo positivo di nuove aziende (al netto del settore agricolo) che nel secondo trimestre '98 ■ sono iscritte al registro delle imprese gestito dalle Camere di commercio. Dalla rilevazione periodica fatta da Movimprese per Unioncamere risulta che le nascite ■ state 78.492 e 46.790 le imprese cessate.

Cala il peso, in termini relativi, dell'universo delle ditte individuali, conseguenza di ■ costante aumento di peso, sia in termini relativi che assoluti, delle altre imprese (società di capitali, di persone, o altre forme). Le ditte individuali che all'inizio del 1993 pesavano per il 58,7% sul totale delle imprese registrate, hanno oggi un peso corrispondente al 54,7%.

■ tasso ■ crescita delle imprese italiane, secondo la rilevazione, è dello 0,73%, distri-

huito sul territorio con lo 0,84% per il Nord-Est, 0,76% per il Sud, 0,68% per il Nord-Ovest e 0,64% del Centro. Tutte le circoscrizioni registrano un andamento positivo che per il Sud risulta ancora maggiore.

Il Mezzogiorno, infatti, ha segnato un saldo attivo più elevato in termini assoluti di 9797 unità, rispetto alle altre tre circoscrizioni (Nord-Ovest con 8627, Nord-Est con 7190 e [] per il Centro). Si deve aggiungere che al Sud il saldo risulta attivo da 17 mesi (la serie positiva si ferma, nelle altre circoscrizioni a tre trimestri consecutivi).

Per le attività economiche, secondo la rilevazione Movimprese, [] nove su 15 le divisioni che presentano risultati migliori rispetto a quelli del secondo trimestre dell'anno precedente. Fra queste i settori di maggiore dimensione sono il commercio, le attività manifatturiative.

turiera, le costruzioni, i servizi delle imprese (attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca) e il turismo (alberghi e ristoranti). Incrociando i settori economici con le ■■■■ geografiche sono significativi i risultati della «divisione attività manifatturiere» nel Centro, con un saldo del trimestre positivo di 472 unità, rispetto al saldo negativo (-15 unità) del corrispondente trimestre dell'anno precedente. Nel comparto costruzioni il saldo attivo del Nord-Ovest ■ del Nord-Est (rispettivamente 1889 e 1884 unità) spiega il 63,9% del saldo nazionale della sezione. Saldi più rilevanti al Sud nelle sezioni del commercio (1687) e degli alberghi e ristoranti (472), rispettivamente il 52% e il 40,9% del saldo fatto registrare.

Nel settore dell'agricoltura rispetto al primo trimestre dell'anno, si registra un tasso di crescita dello 0,6%. fr. e. s. ■

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi
LA BIBLIOTECA
Una settimana ricca di tutto

Tanzi promette: «A novembre ci quoteremo sul mercato americano». Fatturato verso i diecimila miliardi

Parmalat parte per New York

E il capitale aumenta di mille miliardi

Calisto Tanzi gioca la carta di Wall Street. «A novembre - spiega il patron della Parmalat - ci quoteremo a Wall Street, sia con i titoli ordinari che con le riserve». Sarà la consacrazione, in un certo senso, della Parmalat come ammiraglia dell'alimentare made in Italy nel Nuovo Mondo dove, tra America del Nord e del Sud, il gruppo colloca i due terzi del fatturato (oltre 10 mila miliardi già quest'anno avverte Tanzi). L'annuncio di Tanzi sarà, però, anche occasione di certa perplessità da parte degli operatori finanziari. Colosso alimentare, dopo straordinaria campagna di acquisizioni in tutto il mondo (1200-1300 miliardi nel solo '98 tra Canada, Sud America e Oceania), rilancia la formula, non troppo apprezzata fino a oggi, delle azioni di risparmio. Prima ci sarà una mini-emissione riservata al top management, per un miliardo di titoli (5 milioni di titoli al prezzo unitario di mille lire); poi, sarà la volta di un aumento gratuito per 150 miliardi di lire (una nuova risparmio per poco meno di dieci miliardi), prelevando i mezzi dalle riserve. Queste operazioni verranno sottoposte ad un'assemblea fissata per il 18 settembre. Infine, un'operazione sul capitale per mille miliardi che sarà sottoposta all'assemblea del prossimo 2 ottobre. I nuovi titoli (emessi ad un prezzo senz'altro non inferiore a 1569 lire, ovvero il patrimonio netto pro quota consolidato) avranno un dividendo pari almeno al 2% del nominale delle azioni (ovvero 50 lire) ma renderanno almeno il 2% più delle ordinarie.

Un po' poco, c'è da obiettare, per ridare slancio ad una categoria di titoli di cui, fino a un anno fa, si invocava addirittura la cancellazione. Ma, ribatte lo stesso Tanzi,

TITOLI DA EXPORT

Crescono gli italiani allo Stock Exchange

NEW YORK. Mancava il cibo italiano nella Borsa più importante del mondo. La quotazione della Parmalat annunciata ieri colma la lacuna e arricchisce il campionario del "made in Italy" a Wall Street. Il gruppo di Tanzi raggiungerà così le macchine e i trattori (New Holland) della Fiat, gli occhiali di De Rigo e Luxottica, l'energia dell'Eni, la moda di Gucci, i vestiti di Benetton, l'abbigliamento sportivo della Fila, l'Elasg Bayley Processor Automation e i microprocessori di Stm (Iri), la chimica Montedison, i telefoni di Telecom Italia e i divani di Pasquale Natuzzi. La pattuglia italiana è una goccia nel mare di Wall

Street, titoli Eni, Fiat e Telecom Italia (prima Stet International) sono abbastanza noti tra gli operatori. Benetton e Gucci hanno forse meno peso, ma si sono segnalati spesso per i rendimenti elevati delle loro azioni. E soprattutto, sono nomi molto noti tra i consumatori Usa. Gucci, poi, insieme a Luxottica e Natuzzi rappresenta una piccola sconfitta per la Borsa italiana, dove i loro titoli non sono quotati. Gucci non era regola come le vecchie norme Consob (tre bilanci in attivo). Natuzzi ha detto più volte di non aver proprio neppure pensato di quotarsi sul listino di Piazza Affari.

Il patron della Parmalat Calisto Tanzi dà il colpo di acceleratore allo sviluppo del gruppo americano



«Serve una redditività del 5%. Chi non ce l'ha può cambiar mestiere»

tranno essere decisive per la partita delle Autostrade, la pratica degli aeroporti. A partire da Malpensa fino agli Aeroporti di Roma, è ormai aperta. Di sicuro, alla Schemaventicinque srl (50% Edizione Holding, al 25% ciascuna Pirelli spa e Pirellina) non mancheranno le occasioni per confermare le ambizioni di un intervento nei servizi e, in particolare, nei trasporti, dalle autostrade agli aeroporti, agli scali ferroviari.

Per ora, però, Gilberto Benetton si accontenta dell'abito vincente in Maccarese. Certo, la partita non è ancora chiusa, dopo che Edizione ha battuto sul filo di lana la concorrenza di altri potenziali acquirenti. Gli enti pubblici (Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Fiumicino) avranno a disposizione 50 giorni per rilanciare contro l'acquirente privato. Ma, dopo diverse false partenze (il primo tentativo di cessione da parte dell'Iri ai tempi di Prodi venne vanificato dall'intervento della magistratura), stavolta sembra fatta per davvero.

«Ben venga Benetton», dichiara il sindaco di Fiumicino, Giancarlo Bozzetto, dopo la notizia che l'italeas, in liquidazione, aveva deciso la vendita a trattativa privata della società Sogea e Forus, proprietaria del pacchetto di controllo della Maccarese. «Si tratta di un imprenditore serio - ha aggiunto - già impegnato in agricoltura e nel settore agroalimentare. Inoltre, le dichiarazioni dei responsabili della holding ci rassicurano su tre punti che riteniamo irrinunciabili: integrità aziendale, sviluppo dell'occupazione e apertura alle cooperative locali». Dopo tante battaglie e suon di carta bollata, finalmente la Maccarese sembra trovare la pace. Quella targata «United Benetton», ovviamente. [u, b.]

Maccarese passa a Benetton

Privatizzata la tenuta agricola dell'Iri

MILANO. Ci vogliono 15 anni ma alla fine sembra fatta: la Maccarese, 100 dipendenti, tenuta agricola da 3200 ettari tra Fiumicino e le spiagge di Fregene, costituita negli Anni Trenta per guidare la bonifica dell'Agro romano, sarà privatizzata: l'Iri lascia, arrivano i nuovi campioni del Nord-Est. Salvo colpi di scena, sempre possibili in materia, a comprare sarà la Edizione Holding, cassaforte delle partecipazioni non tessili della famiglia Benetton. Anzi, qualcosa di più, perché dopo il «colpo» in Maccarese (120 miliardi) e l'acquisto del 4% di Pirellina (altri 100 miliardi), la finanziaria della famiglia di Ponzone Veneto ha ormai sposte-

to in maniera decisiva gli equilibri del gruppo. A fronte dei 4200 miliardi della Benetton group, il «cuore» tessile dell'abbigliamento del gruppo, ci sono ormai più di 10 mila miliardi controllati dalla Edizione: il 50% del gruppo Gs, il 57% di Autogrill (entrambe le partecipazioni sono segnate dall'alleanza strategica con Leonardo Del Vecchio di Luxottica), il 62,6% detenuto nella 21 Investimenti guidata da Alessandro Benetton, una sorta di network europeo che si accinge a quotare, in Italia, la Roncadini (surgelati, miliardi di fatturato) e la Bascia (da cui dipende il marchio Rodeo di Kappa).

E ancora, un impero agricolo in

Sud America quasi sterminato, al punto che i Benetton tra i più importanti allevatori dell'emisfero australe. A queste tenute ora si aggiunge, con un'offerta che si aggira sui 120 miliardi (la cifra non ufficiale è inferiore all'offerta, del resto mai formalizzata, 160 miliardi dell'Associazione dei costruttori edili romani, senza nulla garantire, però, sulla destinazione agricola dell'area), la tenuta di Maccarese che, in pratica, confina con lo scalo di Fiumicino, quasi a marcare l'ingresso dell'accoppiata Benetton-Pirelli per i servizi. L'offensiva estiva della coppia lombardo-veneta, infatti, è tutt'altro che esaurita. Le prossime ore, infatti, po-

Barucci: prima bisogna rivedere le convenzioni. Costa: chiuderemo entro ottobre

In autunno Autostrade in Borsa

L'Iri: col «sì» di Bruxelles la situazione si è sbloccata

ROMA. La privatizzazione riparte. Le procedure per la vendita della società Autostrade, che il gruppo Iri guidato da Gian Maria Gros-Pietro, sono state riattivate dopo che l'Unione Europea ha dato il via libera. Commenta Roberto Tana, consigliere di amministrazione dell'Iri: «Le indicazioni che giungono da Bruxelles sbloccano una situazione che ci vedeva necessariamente attendisti. Noi non abbiamo però mai abbassato la guardia o dimenticato l'urgenza della privatizzazione».

Il dossier relativo alla privatizzazione di Autostrade è stato riaperto dal consiglio dell'Iri che si è riunito ieri. È emersa la necessità di modificare, alla luce delle valutazioni delle autorità europee, la convenzione tra l'Anas e la società. «Si dovrà rivedere - afferma il consigliere Piero Barucci - la convenzione e con i passaggi tecnici necessari la privatizzazione di Autostrade arriverà in porto».

Per completare l'operazione vivranno alcuni mesi, forse tre-quattro. Secondo il responsabile economico del Ds, Lanfranco Turci, quando saremo in autunno il capitolo opv e privatizzazione si concluderà. Così già il torna a parlare delle formazioni di un nucleo stabile di azionisti che avranno il ruolo di spicco nella società. La Cariverona ha fatto sapere non aver ancora preso alcuna decisione. La Fondazione Crt, tirata in ballo nei mesi scorsi, fa sapere che non vi è stata alcuna delibera, e - comunque - l'istituto non ha mezzi da investire. In base alle indicazioni fornite dall'Unione europea, sarà una commissione esterna e indipendente nominata dal ministero dei Lavori pubblici a bandire le gare per il riassetto della rete. Bruxelles ha preso atto con la sua lettera al governo italiano della volontà di rendere l'aspetto esplicito della concessione quanto più trasparente e aperto possibile.

Né la società Autostrade né quelle collegate parteciperanno alle gare. Ma i soggetti affidatari si assumeranno il rischio di gestione. Il governo italiano ha chiarito che Autostrade non eseguirà da sé i lavori pur essendo concessionaria di costruzioni.

L'Unione europea, legge nella lettera di Bruxelles, «accoglie favorevolmente anche la privatizzazione di Autostrade, e l'impegno di



Il presidente di Autostrade Giancarlo Elia Valori

porre in procedure che garantiscono la competitività e la "par condicio" dei concorrenti. Precisando però che, quando si parla di trattativa diretta, questa deve intendersi nel rispetto del diritto comunitario: in altri termini - scrive - si candidati selezionati dovranno godere tutti delle medesime opportunità, durante l'intera durata

della procedura, e la scelta del o degli acquirenti dovrà essere operata in base a criteri economici, obiettivi e trasparenti. Bruxelles, infine, si dichiara soddisfatta delle azioni fornite sull'apertura della gestione dei servizi connessi alla concessione e di quelle relative alla proroga della concessione, la cui durata «corrisponderà a quanto strettamente necessario alla copertura dei costi sostenuti dal concessionario». Il caso Autostrade, secondo il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa, sottolinea comunque come «l'ingresso in Europa sia soltanto iniziato, e maggiore, e che ora si deve procedere a quell'adattamento a regole che abbiamo "comprato" all'ingresso, e che vanno definite nel dettaglio; spero proprio di chiudere, come previsto, entro il 31 ottobre questa partita, che risale al 1992». [r, r.]

Nel primo semestre persi 119,74 miliardi di lire

Gli Usa e la crisi asiatica schiacciano i conti Fila

MILANO. Primo semestre in rosso per la Fila Holding, azienda di abbigliamento sportivo controllata da H&P quotata a New York. Nei primi sei mesi dell'anno la società ha registrato una perdita netta di 119,74 miliardi di lire, contro un utile netto di 78,7 miliardi realizzato nello stesso periodo del '96. I ricavi sono scesi invece a 964,41 miliardi dai 1312 dell'anno precedente.

Nel solo secondo trimestre dell'anno la perdita è stata di 104,1 miliardi (77,1 miliardi escluso l'accantonamento straordinario di 27 miliardi dovuto a svalutazioni delle scorte di magazzino), contro un utile netto di 25,3 miliardi nel secondo trimestre '97, mentre il fatturato è calato del 29% a 417,5 miliardi di lire. Particolarmente marcato il calo delle vendite negli Stati Uniti nel secondo trimestre dell'anno (-50% a 144,3 miliardi di lire).

In flessione anche gli ordini, che al 30 giugno registrano una

contrazione del 13% (in lire) rispetto allo stesso periodo del '97. Negli Usa gli ordini sono calati invece del 51% (in dollari): la riduzione è stata del 60% per le scarpe e del 30% per l'abbigliamento. Fuori dagli Stati Uniti ed esclusa la Corea, gli ordini sono invece saliti del 30% (in lire) con un +6% per le scarpe e +1% per l'abbigliamento. Le vendite in Europa nel secondo trimestre sono salite al 40% del totale del 26% precedente, in Usa si sono ridotte del 50% al 35%.

Le nostre vendite - ha commentato Enrico Frachey, executive officer di Fila - continuano a soffrire del calo della domanda di scarpe sportive negli Usa, e della svalutazione conseguente contrazione dei consumi in Corea e nel resto del Sud Est asiatico. Fila continua ad andare bene in Europa, ma questo è sufficiente per assorbire completamente il rallentamento di Usa e Far East.

Storia della donna capricciosa che una notte diventa generosa.



Era una notte quasi buia e tempestosa. A mezzanotte la donna capricciosa mandò al diavolo il suo ragazzo, il cameriere e il buttafuori. Uscì sola dal night e si addormentò nel cuore della città in cerca di un nuovo capriccio. I gatti correvano sui tetti e gli impiegati russavano davanti ai televisori accesi. La donna capricciosa incontrò un uomo anziano con una macchina che non voleva più spostarsi. «Ma guarda un po'», disse la donna capricciosa, «una macchina più capricciosa di me. Vada al diavolo!». Ma dopo due passi ci ripensò. Presela la sua auto, che funzionava benissimo, e accompagnò a casa l'uomo anziano. Allora scoprì, con grande sorpresa, di essere più contenta che dopo qualsiasi capriccio. «La vita è un rebus», borbottò la donna capricciosa. E tornò dal suo materasso che la aspettava con impazienza.

Fare bene ti fa bene!

PUBBLICITÀ



IL PUNTO DEI MERCATI

Dubbi sull'economia Usa

L superindice dell'economia americana è sceso dello 0,2 per cento in giugno, a quota 105 punti. Il dato è in linea con le previsioni degli analisti, «seguendo un calo rivisto allo 0,1 per cento (105,2 punti) di maggio, in ribasso rispetto al più 0,1 per cento annunciato precedentemente. Il superindice, elaborato dal Conference Board, viene considerato un indicatore dell'andamento dell'economia degli Stati Uniti con sei mesi di anticipo. In giugno, 8 dei 10 indicatori hanno registrato un calo. Il gruppo di ricerca del Conference Board ha spiegato in un comunicato che a guidare il ribasso sono stati soprattutto il livello di disoccupazione (-0,17 per cento), le aspettative dei consumatori (-0,03 per cento) e gli ordini di beni al consumo (-0,02 per cento). Tra gli indicatori che hanno invece registrato un rialzo, il più attivo è stato quello dell'offerta di denaro in circolazione (+0,08 per cento). Negli ultimi sei mesi, il superindice ha registrato un incremento dello 0,5 per cento.

LO YEN RECUPERA. Occhi puntati sul rapporto dollaro-yen in una giornata valutaria che ha visto la moneta giapponese, da settimane stretta all'angolo dai venti di crisi che spirano sull'economia del Paese, riprendere fiato, riportandosi sotto quota 145 nei confronti del biglietto verde. A rallentare la corsa del dollaro (scambiato ieri a New York, in apertura, ■ 144,67 yen dopo che stannotte nelle contrattazioni sui mercati asiatici aveva sfondato i 146 yen) sono arrivate le voci

sulla possibilità di un intervento delle autorità giapponesi a sostegno della propria moneta. Il ministro delle Finanze giapponese, Kiichi Miyazawa, ha infatti sottolineato che i mercati hanno male interpretato le sue dichiarazioni di qualche giorno fa, attribuendogli l'intenzione di non voler intervenire anche in caso di forti cali dello yen. Un'indicazione che ha spinto gli operatori eccessivamente sbilanciati verso il dollaro a liquidare posizioni, determinandone il calo. E, ancora, sul fronte asiatico dominano anche le attese per gli effetti della proposta di gravi fiscali, all'esame del partito di maggioranza giapponese insieme ad una riforma del fisco, destinati a rilanciare l'economia e scongiurare una nuova crisi economico-finanziaria nell'area.

Il calo del dollaro si è riflesso anche sui mercati europei: il biglietto verde ha perso posizioni sul marco (1,7840 a Francoforte contro i precedenti 1,7854) e sulla lira (1758,93 l'indicazione di Bankitalia, contro le 1761,44 di lunedì). Da segnalare, infine, il rialzo della sterlina che, spinta da nuove voci su un possibile rialzo dei tassi di interesse inglesi per frenare una ripresa dell'inflazione, si è portata a quota 2868,46 lire, contro le 2860,40 indicate lunedì. Lira «scongelata» invece nei confronti del marco: dal 13 luglio scorso la moneta italiana non si muove da quota «986» nei confronti della divisa tedesca che ieri vale - sempre secondo le indicazioni della Banca d'Italia - 986,61 lire (986,69 lunedì).

ECONOMIA **FLASH**

Q8 riduce prezzo benzina

Da oggi la Kuwait ridurrà di 5 lire al litro il prezzo della benzina super e senza piombo, che passerà così, rispettivamente, da 1.885 a 1.880 lire e da 1.785 a 1.780 lire.

il capitale Praoil

La Praoil Oleodotti Italiani spa, società dell'Agip-Petroli, ha deliberato un aumento del proprio capitale sociale da 4 a 124 miliardi di lire, finalizzato all'acquisizione della proprietà del sistema oleodotti attualmente in portafoglio alla Snam. Il gruppo sta concentrando l'intero business dei trasporti via oleodotti nel polo genovese, dove ha sede la divisione logistica AgipPetroli.

Va il Cristiano Vattelmas?

Nel primo semestre dell'esercizio in corso il Credito Valtellinese ha raccolto 15.952 miliardi di lire, una crescita nella raccolta diretta (7110 miliardi, +13,5%), e in quella indiretta (8842 miliardi, +9,3%). Cresciuti anche gli impieghi: 5040 miliardi, +11,3%.

Energia pulita, vita Soges

E' nato Eurorex, un sito Internet che permette di avere informazioni sulle fonti di energie rinnovabili nei mercati europei. Per l'Italia sarà il gruppo Soges di Torino a fornire informazioni sulle fonti alternative del nostro Paese. Il sito si trova all'indirizzo [www. EUROREX.com](http://www.EUROREX.com).

Il tuo "BS" per il tuo business

Il '98 potrebbe essere l'anno della svolta per l'Eurofly, compagnia charter dell'Alitalia. Le indicazioni relative al 1° semestre '98 sono positive: le ore volate aumentano (+11%), e per fine anno è previsto ■ margine operativo positivo.

CONCLUSIONS

Amsterdam (Aax) 1212.17 (+0.97); Bruxelles (Bai 20)
3524.24 (+0.91); Francoforte (Dax) 5756.20 (-0.04);
Hong Kong (Hang Seng) 7580.80 (+0.37); Londra
(Ftse 100) 5736.10 (-1.27); Madrid (Ibex 35)
10495.30 (+0.81); Parigi (Cac 40) 4047.00 (-1.15);
Sydney (Allord) 2682.30 (+0.32); Tokyo (Nikkei)
16023.58 (-0.68); Zurigo (Smh) 8170.20 (+0.38);
New York (Dow Jones) 8487.31 (-3.41).

IL 11-100

Benca Popolare di Ravenna 35600; Carica 3900;
Cassa di Risparmio di Bologna 30300-30700; Cassa di
Risparmio di Parma 3100-3200; Eurosi-
luppo 24; Kariba 68; Norditalia 620; Ob Fin.Part. 95; Ob
Intra 110; Villa d'Este 15000.
WARRANT: Banca Interbancaria 1800; Bonaparte 99
42-45; Fin.Part. 156-160; Kariba 54-56; Milano 910-
950; Necchi 420.

CAMBI VALUTE

[illegible]**QUOTAZIONI BO'**

Rotations	Good	Price
14/09/98	8	86,185
15/09/98	40	95,442
15/10/98	70	98,146
16/11/98	102	98,752
15/12/98	133	98,580
15/01/99	162	98,080
15/02/99	183	97,690
15/03/99	221	97,250
15/04/99	252	97,759
15/05/99	281	96,670
15/06/99	311	96,380
15/07/99	343	96,068

RISTRETTO MILANO

Titol	Quot	Var
Aziend. Merid.	25900	-1,15
B. Pop. Crema	45500	+0,53
B. Pop. Cremona	16760	-0,56
B. Pop. Enrie	130900	0,00
B. Pop. Leiro-Vinasse	11800	+4,33
B. Di Pop. Salsura	■	■
B. Pop. Novati	15750	■
B. Pop. Sordani	■1900	-0,34
B. Provincia Napoli	7480	+1,04
Italiana Assicurazioni	18900	-2,28
Maglietta Bari	4000	■
Frasi	9940	-1,11
Farmacia Napoli Milano	2550	0,00
Sci. arti	1455	0,00

MONETE AUREE

Starline (r.e.)	321.000 - 125.90
Starline (r.e.)	323.000 - 137.90
Starline (road 74)	323.000 - 127.90
Marango Italiana	113.000 - 116.90
Marango Svizzera	06.000 - 100.00
Marango Francese	97.000 - 102.00
Marango Belgia	97.000 - 102.00
Marango Australia	03.000 - 100.00

PRO: CHIUSURE

Prized varieties in 6 per grade! At once they are ex. 21, 1029			10 Dainty Ruby
MENCAI	04-09-90	03-09-90	10 Dainty Indigo
Hong Kong	285, 70	298, 90	20 Dainty Ruby
Zante	285, 70	283, 60	20 Dainty St. Gaudens
Lustria	284, 00	284, 10	4 Ducati America
Francolante	285, 73	286, 65	100 Carme Austria
			100 Pesse Cile

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-08-98

TITOLI ITALIANI AL SEAQ				
AZIEND	04-08-90	03-08-88	Variaz	
Albanara	nr	nr	-	
Banca Roma	nr	nr	-	
Benetton	nr	nr	-	
Bulgari	9661	9650	-89	
Eni	1350	1350	0	
Comit	nr	nr	-	
Compart	nr	nr	-	
Cordis	nr	nr	-	
Edison	14465	14465	0	
Eri	11125	11500	-374	
Fiat ind.	7088	7525	-437	
Fiat pph.	4450	4450	0	
Fiat mc.	3450	3450	0	
Generina	nr	nr	-	
Generali	58400	58400	0	
Hi pnv.	nr	nr	-	
Itali	27875	27875	0	
Itala	5120	5120	0	
Italgas	nr	nr	-	
Mediocredito	nr	nr	-	
Montedison	2380	2380	0	
Olivetti ind.	3075	3075	0	
Pirelli	nr	nr	-	
AZIEND	04-08-88	03-08-88	Variaz	
Pirelli	6175	6175	0	
Ris	nr	nr	-	
Rinascente	nr	nr	-	
S Paolo Torino	31500	31500	0	
Sao	nr	nr	-	
Telecom	14771	14900	-128	
Telecom mc	8535	8535	0	
Tim ind.	11475	11950	-473	
Tim mc	nr	nr	-	

OBBLIGAZIONI DEL 04-08-88[illegible]

**Leggerezza
e Tecnologia**

TRY RIM.
Indeformabile,
proteetto da due brevetti internazionali.
Un unico filo in acciaio senza saldature.
Semplicemente ultraleggero.

ULTRALIGHT
try

©
Pratt & Whitney
Fiat T801

[illegible]

a grande
estate Toyota
continua.



Motori 16 valvole 1.3 (86CV) e 1.6 (110CV). Disponibile nelle versioni 3p, 5p e SW.

Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km, estensibile a richiesta fino a 5 anni o 160.000 km.

Passo Clima



Garanzia di 3 anni o fino a **100.000** Km. **A L. 25.754.000**



Motore 16 valvole 1.6 (110CV) e 2.0 (128CV) - 2.0 turbodiesel.
Garanzia ■ 5 anni o fino a 160.000 Km. Da L. 37.100.000

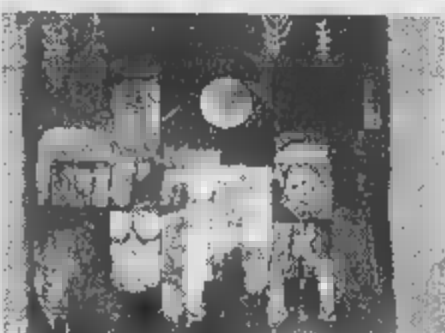


Motori 2.0 ■ valvole (128CV) - 2.2 turbodiesel.
Garanzia di 3 anni ■ fino a 100.000 Km. **Da L. 41.400.000**

Numero Verde
167-011555 Informati al Numero Verde
Toyota per conoscere
il concessionario aperto più vicino.



Nova volumi con dipinti, disegni, acquarelli e incisioni glieranno l'opera omnia del pittore svizzero Paul Klee: verranno realizzati, in tedesco, dalla Fondazione Paul Klee a Berna.



Nell'immagine grande, Carlo Magno in una raffigurazione del XVI secolo. Sotto, il busto nel duomo di Aquisgrana. A destra, Silvestro II

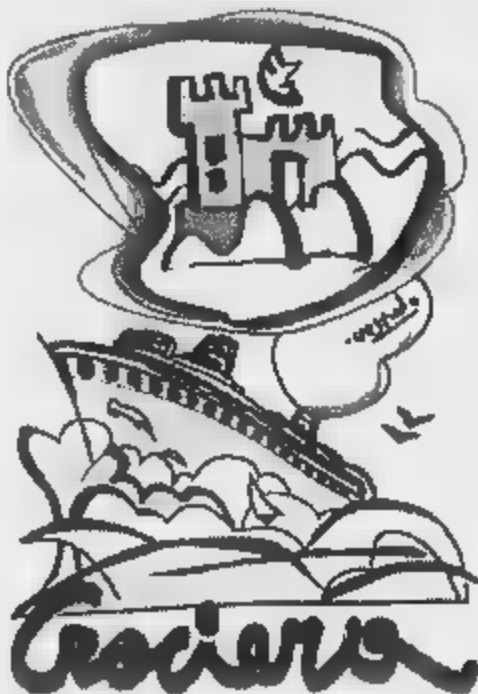
SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Bruce Willis cambia vita: «che» hollywoodiano annuncia su «Specchio», in edicola sabato, di essere stufo del cliché. Dopo «Armageddon», suo ultimo film, ha deciso: più pensiero e meno azione.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998



LO STORICO DI BORDO. Anno Mille: un sogno conduce l'imperatore Ottone alla tomba del re dei Franchi

Nella reggia di Aquisgrana, ■ mistero che sembrava impossibile da svelare

La cripta segreta di CARLO MAGNO

L'IMPERATORE qualche passo nel buio. Era scalzo, chissà perché, e sentiva sotto i piedi nudi il freddo del marmo. Benché vedesse nulla, a causa dell'oscurità, sapeva di trovarsi nella Cappella Palatina, ad Aquisgrana, e d'essere venuto da solo. Anche questa, ■ ben pensarci, ■ una stranezza: perché quando mai un imperatore è solo? Mai, si sa, nemmeno nel segreto della camera da letto, quando sotto le cortine c'è con lui una donna; anche allora, appena oltre i tendaggi intessuti d'oro, c'è altra gente che dorme, o fa finta di dormire. Questa lititudine inattesa, però, ■ lo spaventava; in quel luogo ■ lui il padrone e non credendo di dover avere paura, benché fosse venuto lì ■ cercare un morto.

Come s'era infuriato, quando arrivando da Roma ad Aquisgrana, in quella primavera, piova dell'anno Mille, aveva scoperto che più ■ ricordava dove fosse sepolto, esattamente, Carlo Magno? I libri dei vecchi cronisti parlavano chiaro, l'imperatore ■ stato calato sotto terra proprio lì, nella Cappella che egli stesso aveva fatto costruire, ma sotto quale lastra, questo ormai era impossibile scoprirlo. ■ ecco perché lui ■ lì, adesso, solo e scalzo nella notte; perché senza dubbio a lui, Ottone, al suo successore sul trono di Roma, quel morto si sarebbe rivelato.

dell'fino a imitare quella carne putrefatta, e lo applicò sul volto del cadavere. Poi pensò che non poteva andar via di lì ■ portarsi dietro ■ reliquie; e volle aprire la bocca del morto, per strappargli un dente. La bocca, tuttavia, era stretta in ■ riso sardonico, e non voleva aprirsi. Dimentico di tutto, Ottone afferrò con entrambe le mani la mascella del cadavere, e fece forza; ■ la bocca non si aprì. Ed ecco, invece il morto aprì gli occhi, e lo guardò ironicamente; ■ in tanto, ■ ch'egli ■ ne accorgesse, ■ le mani dalle lunghe unghie aguzzate si muovevano piano dietro di lui...

L'imperatore si svegliò di soprassalto, fradicio di sudore. Aveva sognato! E che sogno: un privilegio, anche se pauroso... Dio, è chiaro, gli aveva mandato quella visione per rivelargli la sepoltura di Carlo, che gli uomini nella loro pochezza avevano dimenticato. ■ però, perché quel morto gli era apparso così riluttante, addirittura ostile? S'era offeso, forse, che Ottone ■ voluto cavargli un dente? Ma i denti ■ le reliquie più preziose dei santi; nel tesoro imperiale, ■ reliquiario d'oro racchiudeva proprio un dente ■ San Giovanni Battista, il più grande di tutti i santi, colui che aveva annunciato il Cristo. ■ non era forse un santo, lo stesso Carlo Magno? La gente lo venerava, e lì, nelle città fortificate fra il Reno e la Mosca, anche i preti erano d'accordo, ■ celebravano il suo culto con tutti gli onori. Quel profumo che nel sogno invadeva la cripta non era forse la prova che avevano ragione, non era quell'odore di santità di cui parlano gli agiografi?



acqua, ■ non osò neppure mettere piede nella Cappella Palatina. Tra giorni, perché il quarto era Pentecoste; a quale occasione migliore d'una festa così solenne, per tirar fuori dalla terra le spoglie del più grande imperatore cristiano? Ottone era abituato al digiuno, benché il suo corpo di adolescente si ribellasse con rabbia a quelle privazioni; l'imperatore, infatti, era giovanissimo, poco più d'un ragazzo, benché nominalmente regnasse già da diciassette anni. C'era abituato, sì, anzi sognava spesso di potersi ritirare dal mondo, chiudersi in ■ eremitaggio, a dormire sulla nuda terra, in solitudine, finalmente; ma invece il suo destino era ■ regnare sul mondo, ed egli avrebbe saputo affrontarlo degnamente. Infine, la mattina di Pentecoste, smagrito, febbricitante, entrò nella Cappella.

DOMANI CON LA STAMPA
Voci d'estate:
Il letto
tuttolibri

- Dopo Ammaniti, Volontini, De Marchi, Conti, Scarpa, un racconto di Laura Pariani: «Il letto»
- Il caso Bellentani, un delitto nell'Italia del dopoguerra
- Che cosa si legge al mare e in montagna: inchiesta nelle librerie
- «Il riso maggiore»: il romanzo totale di Cervantes, oltre il Don Chisciotte
- Santi, lupi, orsi e leoni: storie del medioevo contadino

E lì, davvero, c'era un sarcofago. Non ■ un trono, ■ s'era aspettato; ma pazienza (e del resto il conte e i vescovi, negli anni a venire, avrebbero raccontato che Carlo Magno era in trono davvero, un trono tutto d'oro, e il sogno e la realtà si sarebbero mescolati per sempre, com'è giusto che sia, poiché entrambi esistono nella mente di Dio). Era un sarcofago di marmo, mirabilmente scolpito, come solo gli antichi sapevano fare; ■ quell'arte, ormai, s'era perso il segreto. Un sarcofago simile conveniva ■ certo al più potente imperatore della Terra. I muratori, che li avevano seguiti, lo scoppiarono; e lì, ecco, giaceva il cadavere mummificato, le mani giunte in preghiera, una croce d'oro sul petto. Che fosse Carlo Magno, non ■ poteva dubitare; del resto s'indovinava, osservando quella mummia rattrappita, che quell'uomo, da vivo, era stato colossale, molto più alto dei comuni mortali, e non ■ proprio questo che ■ tramandava di Carlo?

L'imperatore s'inginocchiò, e come aveva fatto in sogno toccò la terra con il capo, tre volte. I vescovi e il conte si guardarono, ■ poi l'imperatore; era un rito greco, quello, erano i vanagloriosi imperatori d'Oriente a farsi adorare così dai loro schiavi, quasi fossero divinità scese in Terra. Loro, c'erano liberi Franchi, e Sassoni, ■ Longobardi, un'umiliazione ■ genere

non soltanto nel nome; e lui stesso, Ottone, mezzo sassone e mezzo greco, doveva farsi romano. Appena conclusa le festività di Pentecoste, sarebbe ripartito per Roma; Roma, dove già i suoi architetti progettavano di costruire sull'Aventino un palazzo che avrebbe rivaleggiato con quelli dei Cesari; Roma, dove il papa, Silvestro II, il più grande studioso del secolo, che prima d'essere chiamato in Laterano dalla volontà di Ottone era stato il ■ maestro, aspettava ansiosamente ■ ritorno dell'allievo.

Quando la mummia di Carlo Magno venne nuovamente deposta nel sarcofago, per ■ calata nella cripta, Ottone ■ chinò un'ultima volta sul cadavere; quando si rialzò, impugnava la croce d'oro che quello portava appesa al collo. E i vescovi e in conti che lo attorniavano compresero; non era, no, ■ sacrilegio, come qualcuno avrebbe potuto credere. Quella croce d'oro era il simbolo della responsabilità che Dio ■ caricato sulle spalle dell'imperatore, l'uomo mandato da Lui a governare ■ mondo; ■ dunque era giusto che il morto lo trasmettesse ■ vivo. Ottone si guardò attorno, con ■ sfida, e non incontrò se non sguardi di approvazione; e allora, per la prima volta nella ■ breve vita, l'insicurezza che ■ rodeva si placò, e sentì di ■ davvero ■ l'imperatore di Roma, lui, ■ figlio della greca.

Tornò a guardare, per l'ultima volta, la mummia; ed ora che era così vicino, lo sguardo gli cadde sulle mani del morto. Non erano guantate, come nella sua visione, ■ perciò le unghie non avevano potuto bucare i guanti; ma che fossero lunghe, ■ adunque, ■ c'era dubbio. E all'improvviso Ottone ebbe paura, proprio come durante il suo incubo (ch'egli però ■ chiamava così).

E gli tornò in mente una storia dimenticata, ■ favola ridicola, di quelle che raccontavano i pagani, al tempo dei suoi avi, e che qualcuno gli aveva raccontato quand'era ancora bambino, in Sassonia. Diceva, quella storia, che i demoni fabbricavano una nave con le unghie dei morti, e quando la ■ sarà pronta salperà per dare l'assalto al palazzo degli dei, e allora verrà la fine del mondo; perciò bisogna stare attenti a tagliare le unghie ai morti, per evitare che la nave infernale sia costruita troppo in fretta.

Ottone, per un attimo, si sentì afferrato dalla vertigine (ma certo ■ colpa dei digiuni). Già, pensò smarrito; anche a lui bisognava tagliarle, non possiamo risapellarlo così, ecco cosa volevo ■ dirmi la visione... Poi si riscosse, ■ uno sforzo di volontà; ne aveva anche troppa, in quel corpo febbricitante. No, si disse, era una favola, una ridicola favola, come tutti quello che raccontavano i pagani, e io stavo per fare un incantesimo, io, l'inviato di Dio! No, pensò, ■ tempo di andar via di qui, non è questo il mio posto. Che Carlo Magno sia calato giù un'altra volta, ■ dormire nell'oscurità ■ nel tanfo della terra umida, ■ che questa Aquisgrana torni a sonnecchiare nei suoi ricordi, ■ non devo andare via di qui, al sole di Roma. E' là che mi chiama il mio destino: a Roma, a ■

Alessandro Barbero

CONVEGNI. A Bayreuth per la prima volta si discute il rapporto tra il musicista e l'antisemitismo

Wagner, musica per l'Olocausto

Negli scritti l'odio contro gli ebrei

S El giorni di confronto per alzare ogni velo, per omissioni. Per discutere attorno al tema, vadem e drammatico, del rapporto tra Richard Wagner e gli ebrei, prima e dopo l'Olocausto. Wagner und die Juden, titolo così il convegno internazionale che si apre domattina a Bayreuth. Promosso dalle Università di Monaco, Bayreuth e Tel Aviv, viene inaugurato da numerose e significative autorità istituzionali, tedesche e israeliane, e da Wolfgang Wagner, pronipote di Richard e responsabile del Festival. Mai, in Germania, l'argomento era stato affrontato con tale evidenza e impegno: se un popolo può essere capace di riflettere davvero anche sui momenti più atroci della propria storia, questa è l'occasione, reciproca. Nessuna sede appare più congrua: qui si è realizzato il radicale rinnovamento del teatro musicale voluto da Wagner, qui il Terzo Reich aveva eretto uno dei propri più solidi «luoghi spirituali», queste scene, nel 1976, Pierre Boulez e Patrick Chéreau hanno proposto una visione della Tetralogia cui scandalo fu inferiore soltanto alla coerenza musicale e scenica. La sua storia e il suo presente fanno di Bayreuth un emblema, drammaticamente ambiguo, della potenza della creazione artistica e della fragilità rispetto alla ricezione politica, alla qualità del suo

Ha scritto Quirino Principe (Il Sole 24 Ore di domenica scorsa) che i motivi autentici dell'aspra contesa sono uno solo, lo scritto «L'ebraismo della musica», che Wagner redige nel 1850, e le «considerazioni inique, spesso infami, e viziate da rancori personali» che quelle pagine contengono. Purtroppo, non è possibile circoscrivere il problema ad una sola pubblicazione, per quanto nefanda, apparsa - con disinvoltura tipicamente wagneriana - un anno

Al confronto parteciperanno studiosi tedeschi e israeliani: in Germania mai l'argomento era stato affrontato con tale evidenza

dopo le barricate erette assieme a Bakunin a Dresda e la fuga in Svizzera, per sottrarsi alla polizia politica che lo ricercava come sovversivo. Il giovane artista aveva bisogno di ricucire in fretta la compromessa verginità.

Fu Nietzsche a scrivere, a gridare: «Non frequentare nessuno che sia implicato in questa sfrontata mistificazione delle razze». Tali frasi, non mistificabili, non sono mai state pronunciate, scritte, riferite da Wagner. L'adesione del musicista al movimento antisemita europeo del secondo Ottocento è una costante della sua politica culturale, come compreso Golo Mann nella Storia della Germania moderna: «Lo scrittore che stigmatizzava l'influenza del giudaismo nella musica, nominava Paul de Lagarde alta stima, pubblicava i Bayreuther Blätter in cui scrivevano veri e propri antisemiti, il filosofo che si lasciò convincere dalla dottrina razziale Gobineau e che prometteva una rigenerazione dell'umanità...».

Di questo contesto di pensiero, l'economia politica del progetto teatrale wagneriano aveva necessitato: un'impresa come il nuovo teatro di Bayreuth non si poteva edificare e il coinvolgimento del ceto intellettuale tedesco a lui contemporaneo. Ancora, implacabile, Nietzsche: «Noi conosciamo le masse, conosciamo il teatro. Il meglio degli spettatori, giovani tedeschi, coruti Sigfridi ed altri wagne-



Sopra Richard Wagner visto da Levine, a sinistra Adolf Hitler

riani, hanno bisogno del sublime, del profondo, dello sbalorditivo. La comoda estasi pangermanica del Santo Graal. Ecco il punto: l'appropriazione politica del sistema culturale wagneriano, l'identificazione di Bayreuth come sede del pensiero più reazionario, complice la benedizione della regina-vedova Cosima, la successiva miliziana da parte del Terzo Reich. La familiarità con Hitler di molti esponenti della famiglia Wagner - con la solitaria eccezione della nipote Friedelind - negli stessi anni in cui Wagneriano come Arturo Toscanini decideva di non dirigere più nella Germania nazista. Poi, quella musica sarebbe diventata la colonna sonora dell'Olocausto. Nei lager si moriva ascoltando Wagner.

Eppure, da Hermann Levi, primo direttore del Parsifal nel 1882, Bruno Walter, Leonard Bernstein, Daniel Barenboim, James Levine, molti musicisti ebrei sono stati e sono interpreti attenti di una musica tanto più complessa e autorevole delle riflessioni politiche del suo autore, associabile a esse. Ma ancora oggi, molti uomini e donne di lignaggio ebraico rifiutano di ascoltare Wagner, non resistono al dolore dell'associazione tragica.

«Noi ebrei abbiamo tutto da

temere dal carattere tedesco, che è essenzialmente antisemita... I tedeschi dovrebbero permettere all'ebreo di farsi mediatore tra loro e la società, di fare il manager, l'imprenditore germanesimo», fa dire Thomas Mann all'imprenditore Saul Fitelberg, un personaggio del Doktor Faustus. Se le convenienze non prevalevano sulle scandalose inconvenienze, questo convegno rischia di lasciare traccia non effimera.

Sandro Cappelletto

Lo rivela un'amante
Salinger?
E' un vecchio
brontolone

WASHINGTON
Lo scrittore J.D. Salinger, del *Giovane Holden*, è un brontolone che i suoi manoscritti gelosamente custoditi in una cassaforte in casa e ha un rapporto con il cibo. Questo sgarbato sulla vita privata di uno dei miti più misteriosi della letteratura americana è aperto dalla scrittrice Joyce Maynard, che in un'autobiografia di prossima pubblicazione racconta la sua love story con l'uomo che chiama «Jerry», 26 anni fa, quando lui aveva 53 anni e lei 18. Dai brani anticipati dalla rivista *Vanity Fair* risulta il ritratto di un personaggio scontroso e schivo, che non ama affatto il mondo dell'editoria.

La Maynard, 44 anni, divorziata madre di tre figli, afferma di aver conservato una trentina di lettere di Salinger ma non le cita nel libro. Anni fa lo scrittore, che oggi ha 79 anni, tentò di causare a un suo biografo per l'uso non autorizzato di alcune lettere. L'amore nacque in seguito alla prima di queste missive, scritta da Salinger dopo la pubblicazione, nel supplemento illustrato del *New York Times*, di un servizio di copertina firmato dall'allora studentessa all'università di Yale. Fu una lettera di elogi, molto profonda, commovente, di lei oggi. Nell'estate successiva Joyce decise di andare a trovare Salinger a Cornish, il villaggio del New Hampshire dove lo scrittore si era auto-esiliato negli anni 60. La ragazza vi rimase per nove mesi. Salinger era stato già sposato due volte e in tutta la sua vita aveva appena baciato un solo ragazzo. I due non ebbero mai un rapporto sessuale completo a causa di un impedimento fisico che la donna non rivelò all'epoca.

Arrivata a primavera, lui era già stufo. Cominciò a criticarla per ogni cosa, poi Salinger, durante una visita in Florida con i propri figli, tronchò il rapporto d'improvviso. Nel 1973 Salinger, che non ha pubblicato nulla dal 1955, aveva scritto almeno due libri ma li teneva sotto chiave nella cassaforte.

Salinger non mangiò il crudo. Insegnò Maynard a verniciare dopo il pasto da lui ritenuto malsano. (Ansa)

FATTI E DITTI

«Secolo

ROMA. Alberto Moravia, punto di riferimento per quasi mezzo secolo della cultura laica e di sinistra, viene «riscoperto» dalla destra, che ne elogia la capacità di interpretare i cambiamenti sociali. L'ha fatto un'intera pagina, sezione culturale, *Il Secolo d'Italia*, quotidiano di Alleanza nazionale. E l'iniziativa ha «espresso» Dacia Maraini, compagna per vent'anni dello scrittore, che tuttavia l'apprezza: «Mi fa piacere - ha detto la scrittrice - che anche a destra ci si accorga della sua analisi severa ed appassionata sulla società italiana». (Adnkronos)

Franchismo. Dei
elogia Sergio Romano

ROMA. Sergio Romano ha dimostrato grande coraggio nell'avviare una revisione critica dei tradizionali modelli interpretativi ideologici della guerra civile spagnola, riconoscendo i meriti del dittatore Francisco Franco, la cui azione risparmiò alla Spagna l'esperienza di una «democrazia popolare». A tessere l'elogio dell'ex ambasciatore, che per le tesi sul franchismo ha scatenato una ridda di polemiche, *Il Secolo d'Italia*, rivista vicina all'Opus Dei, di cui il suo direttore, Cesare Cavallieri, è membro. Secondo il periodico, la presa di posizione di Romano dovrebbe far riflettere anche gli ambienti cattolici, invitandoli ad evitare facili condanne del Caudillo. (Adnkronos)

Scoperta tomba etrusca
vicino Torre

PISA. Un misterioso tumulo funerario, all'interno del quale era custodito un altare per sacrifici, è stato scoperto all'ombra della Torre di Pisa. Si tratta di un monumento di età etrusca, probabilmente risalente al VII-VIII secolo avanti Cristo. Il grande tumulo (il diametro misura 30 metri) è stato portato alla luce dai funzionari della Soprintendenza Archeologica della Toscana durante gli scavi iniziati nei mesi scorsi e poche centinaia di metri da piazza dei Miracoli, dove sono stati già trovati i resti di una strada e di una villa romana. Il monumento funerario, secondo gli archeologi, sarebbe stato eretto per celebrare un principe etrusco probabilmente morto in viaggio o in battaglia. (Adnkronos)

LIVRE AL GIORNALE

Perché nessuno canta Mameli. Follie morbose per il Titanic

Un inno da mandare
in soffitta

I mondiali di calcio da poco conclusi (per noi ingloriosamente) hanno portato all'attenzione di milioni di telespettatori una volta un problema. Forse non molto importante, ma certo molto «visibile». Mi riferisco al nostro inno nazionale, che nessuno dei nostri calciatori canta. Sono stati avanzati, per giustificare questo fatto, i motivi più strani e pudibondi, salvo l'unico, il vero, che sembra abbia il coraggio di dire: il nostro inno è brutto, insensato e completamente «out».

La musica sembra una cattiva imitazione di una marcia per banda paese. Quanto al testo, si potrebbe parafrasare il titolo di un ben noto film: «Cantalo tu, che a me vien da ridere...».

Chi può decentemente oggi mettersi a proclamare: «Dov'è la vittoria... che schiava di Roddido la creò? O Dio da allora si è distratto o l'emancipazione degli schiavi l'ha fatto volare per altri lidi, sta di fatto che a questa Italia di legname ne tocca assai, ma di vittorie pochine e anche di dubbia lega. Quanto all'elmo di Scipio, meglio lasciarlo in soffitta. Penso ai tratti di quello dell'Africano, che con i maghebrei d'allora pare non ci andasse molto, il sottile, per i gusti teneri di oggi».

Conclusione: crociana sopra l'inno di Mameli e voltiamo pagina (di spartito almeno). L'Italia conta fra i suoi figli fior di musicisti. Verdi, Bellini, Mascagni e via elencando, che hanno scritto musiche per fra le più belle che si possano udire. Qualsiasi arrangiamento di talento sarebbe in grado, pescando qua e là, di produrre un brano decentemente orecchiabile e trascinate.

Per quanto riguarda il testo anche qui qualcosa di compromettente e di più credi-

bile dovrebbe essere troppo difficile da escogitare.

Francesco Macchia
Torino

I cimiteri
sotto il mare

Giace 3000 metri di profondità nell'Oceano Atlantico ma è possibile «ammirarlo». E' il relitto del Titanic. Chi è interessato a disporre di 71 milioni, può prenotare il viaggio, ovvero il turno scelto, presso una nota agenzia viaggi di Milano. La somma richiesta è comprensiva, ovviamente, del volo e dell'immersione in minisommersibili, il tutto con l'appoggio della nave Akademik Keldish dell'Istituto Oceanologia di Mosca.

Un progetto, questo, nato sulla scia dell'interesse che la recente versione cinematografica della tragedia, avvenuta nel 1912, ha suscitato. Una curiosità che Eros e Tanatos hanno accentuato. Che altre e più rilevanti sepolture marine non avevano mai acceso anche se la cinematografia ne aveva proposto più volte la conoscenza. Ed è ai cimiteri di guerra che mi riferisco. Ampi cimiteri, in fondo al mare che cullano il loro carico di morte che i potenti hanno buttato irresponsabilmente. E per fare qualche esempio di questa diffusa irresponsabilità, ricordiamo quella dello zar di tutte le Russie che, per sorprendere i giapponesi «alle spalle» affondò la sua flotta nel Pacifico dopo averle fatto circumnavigare il continente! E quella del Sol Levante e degli americani che per l'agida sul Pacifico si sono reciprocamente mutilati, seppellendo uomini e mezzi nell'Oceano. E che dire dei relitti che giacciono sui fondali del Mediterraneo, molti dei quali italiani? I cannoni arrugginiscono e dei drammi dei milioni di affogati nessuno si ricorda. Sono morti per le patrie e questo deve bastare. Importan-

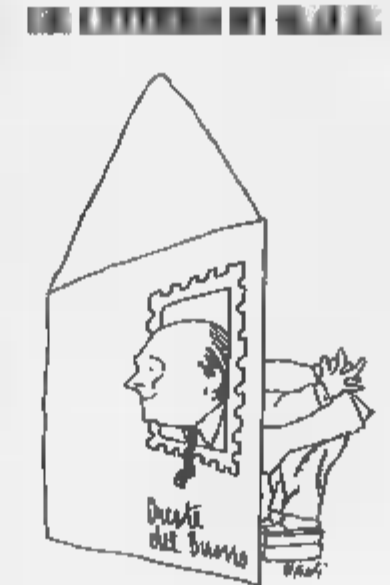
Egr. Sig. Del Buono, chiedo ospitalità alla sua rubrica, quell'ospitalità in sostanza negatami. Prof. Brunetta nella trasmissione *Primo Pagine* martedì 27 luglio, quale ho avuto accesso solo all'ultimo minuto e quindi quasi poter parlare e sviluppare a completezza l'argomento. Verrebbe su alcune considerazioni dettate da caso Veronesi/Boccassini giugno '97, riaperto dalla Stampa del 1° luglio con l'articolo *Toglie senza difesa*.

Giulio Castagnoli, Bergamo

GENTILE Signor Castagnoli, le offro senz'altro l'ospitalità richiesta: «Risultata spregevolmente calunniata la dott. Boccassini (come era apparso chiaro sin dall'inizio)», lei dice, «mi pare inaudito che» passato sotto silenzio il comportamento dei 40 parlamentari (che firmarono l'interpellanza per la sospensione del Pm di Milano) e del Senatore Del Turco (secondo il quale il mantenimento al suo posto della Boccassini sarebbe equivoale a tenere una volpe a guardia di un pollaio). Quanto ai primi - che evidentemente sottoscrissero l'interpellanza come barrattini agli ordini del loro barattino miliardario circondato da un'incomprensibile e ingiustificabile acquiescenza - hanno dato la prova di un'indignità morale a causa della quale non dovrebbero continuare a sedere in Parlamento. Quanto al secondo -

te era distruggere la potenza dell'altro: le vite non contavano!

Vedere il Titanic sommerso dopo 90 anni è sicuramente un'emozione, ma una maggiore emozione dovrebbe procurarla la visione, ad esempio, dei sottomarini sepolti nel Mare del Nord con il loro carico nucleare



Il senso
dell'immunità
parlamentare

Gentile Signor Castagnoli, lei non mi chiede di dimenticare il suo nome e cognome, ma firma chiaramente, perché chiaramente vuole essere capito e chiaramente vuole assumersi fino in fondo ogni responsabilità di quanto afferma. Mi pare che sia persino più pessimista di me. E' durissimo, e non si direbbe la minima speranza di un risanamento.

Oreste Buono

inesplorato e minaccioso del cui recupero nessuno parla più, mentre si recupera lo Champagne perché ha mantenuto il suo valore, le statue e i antichi perché i musei li comperano e l'oro che ha mantenuto intatta la sua importanza e il suo valore nei secoli. La morbosa curiosità verso il

relitto del Titanic è, quindi, in linea con quel fariseismo procedurale e interessato che ha deformato, nei secoli, la biologia umana dentro una composizione di aggressività, superbia, incoerenza e pietismo.

Nietta Saltuari Dondio
Bolzano

La mutua non
in Croazia

Quest'anno ho programmato con la mia famiglia di trascorrere le ferie in Croazia. Mi sono recato presso gli uffici dell'Asl di Savignano, per richiedere il certificato di assistenza sanitaria per l'estero. Ho amaramente scoperto che, essendo dipendente pubblico, non ho diritto a tale copertura, come pure i miei figli; mi è stato spiegato che l'accordo stipulato tra l'Italia e la Croazia, anni fa, limita l'assistenza ai pensionati e ai dipendenti Inps.

Come cittadino italiano, dipendente pubblico, non mi sento diverso dagli altri. Vorrei chiedere pertanto agli organi competenti, i ministeri della Sanità e degli Esteri, la Regione Piemonte, di intervenire per modificare questa situazione, per me palesemente ingiusta, affinché possa sentirmi tutelato pari degli altri lavoratori.

Nicola Ravera
Savignano

Per i
legge i

Ringrazio la signora Marina Bottigelli e tutte le altre persone che lei continuano ad accogliere nella propria casa edulti handicappati intellettivi con gravi limitazioni dell'autonomia, senza averne alcun obbligo di legge, trattandosi di persone maggioritarie.

Purtroppo, la legge 162/1998 (che modifica alcuni articoli della legge 104/1992, legge quadro sui handicappati) non dà alcun aiuto sostanziale. Infatti, prevede che le Regioni e, conseguentemente, gli enti locali, «possono» (e non devono) istituire quei servizi, che dovrebbero invece diventare obbligatori per dare alla famiglia il necessario supporto: un centro diurno che il figlio possa frequentare per almeno tre ore al giorno, assistenza di aiuto alla

persona quando necessaria, ricoveri temporanei di sollievo alla famiglia per riposarsi.

Forse dovremmo invocare la «rottamazione dell'handicap» per sperare di ottenere alfine leggi nazionali capaci di dire chiaramente a quali servizi hanno diritto gli handicappati intellettivi, quali sono gli enti obbligati a istituirli, in quanto tempo, quali risorse. E cosa succede se lo fanno.

Maria Grazia Breda, Torino
Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base

Aumentare l'Ici?
Un colpo

Non conosco nessun proprietario che tenga sfitto un appartamento per far dispetto a un potenziale inquilino. Vorrei che l'assessore Santillo del Comune di Venezia (Rifondazione Comunista) e il sindaco di Padova Zanotto (Popolare) - i quali hanno avuto la bella pensata di proporre l'Ici al 14 per mille per le sfitte - mi spiegassero perché mai un proprietario dovrebbe tenere sfitto un immobile «ragione».

Al più, lo tiene a disposizione per destinarlo a un figlio o ad un familiare oppure lasciarlo libero per eseguirvi lavori. Ho quindi l'impressione che la proposta dell'Ici al 14 per mille (equivalente più o meno all'esproprio) sia solo frutto di un colpo «sole di questa afoea estate».

Arturo Bellini
Roma



Impegnato o sfiduciato: in un saggio la radiografia di una «professione» sempre meno desiderata

Nella foto di Bernengo-Gardini un prete in piazza San Pietro negli Anni 60 aspetta la benedizione papale

Lo scenario è quello di un po' di tempo fa al monastero di Camaldoli, in una pausa dell'«eremitismo» che l'élite cattolica centro-sinistra ha dedicato al tema «responsabilità e scelte del cristiano nell'Italia bipolare». Romano Prodi incrocia un anziano monaco che lo saluta con simpatia. «E' sempre stato in questo eremitismo», gli chiede. «No», risponde quello, «qui da non molto. Per 30 anni sono stato ai Camaldoli di Napoli. Pensi, Presidente, in 30 anni non c'è stata nemmeno una vocazione, nonostante tutta la disoccupazione di cui si parla».

Il vecchio monaco avrà di mestiere le statistiche, ma conosce indubbiamente il suo orto. Magari semplifica e riflette stereotipi e senso comune. Ma coglie nel segno quando nota che c'è un deficit di ricambio tra il clero e i religiosi, che non ci si fa più preti o suore per risolvere problemi materiali o per migliorare il bagaglio culturale. Meglio restare disoccupati che entrare in convento o seminario.

Anche se lo scenario è completamente mutato rispetto al passato, non vengono meno l'interesse e la curiosità per le figure religiose, in particolare per il ruolo del prete. Come tutte le condizioni umane impegnative, essa è guardata con un misto di ammirazione e incredulità. Da un lato ci si attende molto dal prete, in quanto «del sacro», mediatore tra Dio e gli uomini, portatore di un richiamo etico. Dall'altro ci si rende conto che non molti preti all'altezza di queste aspettative. Una parte essi vive «la testa nel passato» o è troppo condizionata dalla routine per riuscire a interpellare le coscienze. Ma mancano i preti che si spendono in dedizione e sacrificio, vari punti di riferimento sia a livello spirituale che etico-civile. Ci sono voluti nel nascondimento di una vita ordinaria, voluti nell'impegno in campi di frontiera.

Qual è nel complesso la situazione del clero nel nostro Paese? Quanti sono i preti in Italia, chi sono, come lo diventano, come vivono tra la gente? Come è cambiata la loro condizione nel tempo? Che succede in Europa e negli altri continenti? Su questi interrogativi è costruito l'agile e prezioso volume dei preti, appena pubblicato da «Il Mulino» a firma di Marcello Offi, un giovane ricercatore piemontese.

Sulla copertina bianca spicca un simbolo del prete: ieri: il



Negli Anni 50, il clero aveva un indiscusso potere: faceva da ufficio di collocamento e decideva sulle liste elettorali. Poi arrivò la contestazione



Qui sopra, Fernandel nei panni di don Camillo il personaggio. Guareschi è stato un simbolo del conflitto popolare cattolico e comunista. Foto in basso: don Milani, il prete divenuto educatore dei bambini meno garantiti

Stando ai sondaggi, la maggioranza degli italiani guarda con simpatia al ruolo del prete, che vorrebbe più disponibile e partecipe alle «vicende umane» che confinato nel campo del sacro. Nella memoria di molti italiani è presente la figura di un prete, cui si riconosce qualche influenza soprattutto negli anni giovanili. Non mancano ovviamente i ricordi e i giudizi negativi, in particolare nei confronti di preti affaristi o accaparratori o di figure ritenute troppo rigide e arcaiche. Nel complesso però i preti godono di un certo credito, anche tra i non pochi italiani che dubitano che essi siano fedeli al voto di castità.

Da parte loro, i preti sono oggi al centro di molte tensioni. C'è anzitutto l'annoso problema della solitudine affettiva del prete, connessa a una vita e a un modello formativo che possono ridurre il loro tasso di umanità. Inoltre questa vocazione chiama i giovani ad un impegno assai arduo. Chi si prepara al sacerdozio si confronta con un'opzione totalizzante e irreversibile, mentre oggi prevale tra i giovani la cultura del rinvio delle scelte e della sperimentazione: «l'oltranza». Ancora, la gente ha oggi nei confronti del prete attese assai eterogenee, sempre rispettose della sua identità religiosa. Così parte del clero può essere tentata di impegnarsi perlopiù con gli affari, negli ambienti più vicini e rassicuranti, lasciando che chi è fuori dell'ovile vada per la sua strada. Infine, come tutti i ruoli mediatici, anche quello del prete risulta oggi particolarmente faticoso, dovendo operare un continuo raccordo tra le indicazioni della gerarchia e le condizioni di vita della gente, la grandezza del messaggio religioso e ciò che la popolazione riesce a percepire e a vivere. Per non parlare della difficoltà di mantenere nel tempo un ruolo propositivo (sia a livello religioso che etico), senza lasciarsi influenzare dagli alti e bassi degli stati d'animo e delle convinzioni.

Nel 7° volume dell'Enciclopedia delle Scienze Sociali della Treccani, appena uscito, il sociologo Enzo Pace firma la «Sacerdotato» e sostiene una tesi singolare: «Il prete oggi è percepito dalla gente meno come una figura sacra e più come un professionista». Come persona cioè che compie un servizio utile e specialistico, sia a livello sociale che educativo che religioso. L'osservazione non piace molto ai preti, che proferiscono il termine «missione». Ma essa rende ragione di quanto il ruolo del prete sia diventato complesso e del fatto che i preti debbano oggi guadagnarsi sul campo quella credibilità a tempo data per scontata.

Franco

Vita da prete, la grande incertezza

Come cambia un ruolo il cui futuro è a rischio

Oggi la pubblicità ha scoperto il sacerdote per «santificare» e accreditare i prodotti



Negli ultimi cent'anni il numero si è dimezzato e l'età media è oggi molto alta

religioso base alle dipendenze dei vescovi, mentre altri 18.000 sacerdoti appartengono ai vari ordini religiosi: i Salesiani, i Gesuiti, i Francescani. Nel complesso, si ha in Italia un prete ogni 1100 abitanti circa, mentre guardando solo al clero diocesano vi è un prete ogni 1600 persone.

Sempre dal saggio di Offi si apprende che la situazione italiana è un po' più rosea: quella europea, dove sono presenti attualmente circa 200.000 preti. Nella maggior parte delle nazioni europee vi è una drastica riduzione del clero cattolico negli ultimi 30 anni, solo in parte compensata da singolari eccezioni come la Polonia e l'Irlanda. Col pontificato di Wojtyła sono comunque emersi alcuni segni di riscossa anche a questo difficile terreno. L'attuale Papa ha poi fatto tutto per dare alla Chiesa cattolica un volto più internazionale, spostando il baricentro verso altri continenti. Tuttavia, la geografia del clero cattolico è ancora fortemente eurocentrica. Considerando solo i cattolici, ha la presenza di un prete ogni

1500 fedeli in Europa (e nel Nord America), a fronte di un sacerdote ogni 8000 battezzati nell'America Centrale e del Sud e ogni battezzati in Africa. Nel complesso, il 60% del clero diocesano opera in Europa, il 15% nell'America del Nord, il 4% nell'America Centrale, il 7,5% nell'America del Sud, l'8% in Asia, il 4% in Africa.

I preti dunque sono ancora molti nella vecchia Europa. Ma il problema più rilevante è la curva di invecchiamento del corpo sacerdotale, che da noi risulta più veloce di quella che caratterizza la popolazione nel suo complesso. In Italia, il 30% dei preti ha più di 70 anni, mentre soltanto il 15% ha un'età inferiore ai 40 anni. Negli ultimi dodici anni gli ultrasettantenni sono raddoppiati.

Si è dunque verso una società senza preti? Il futuro incerto non è il problema ad un clero sempre più senile. La Chiesa cattolica è ricca di strutture, animate e dirette nel passato da un clero abbondante e oggi sulle spalle di un ridotto numero di preti nel pieno delle forze che vengono così distolti dal più specifico impegno religioso. Ciò che la Chiesa impiega sempre più in compiti organizzativi. Non mancano poi i problemi di incomprensione tra i preti giovani (o ancora considerati tali) e quelli anziani, molti dei quali hanno alcuna intenzione (anche in età avanzata) di essere in pensione.

Al di là dei problemi, sia ieri che oggi la figura del prete ha una posizione di rilievo nell'immaginario collettivo. Nel passato, nota Marcello Offi, si potevano spaziarci don Milani, prete-educatore dei bambini meno garantiti, alla saggia bonaria del Camillo di Guareschi, assunto da un simbolo di un conflitto popolare tra cattolici e comunisti che non ha mai messo in pericolo il lega-

me sociale. Si era negli Anni Cinquanta, un tempo in cui i preti avevano un indiscusso potere e prestigio. In molte zone il parroco dettava i temi della vita individuale e collettiva, funzionava da ufficio di collocamento, decideva la composizione delle liste elettorali. Vent'anni dopo, il vento della contestazione non ha risparmiato nemmeno il clero e i seminari. Di qui il moltiplicarsi degli abbandoni e delle crisi, con pochi preti lacerati tra la fedeltà ad un ruolo istituzionale e il fascino di un cambiamento utopico. In questa tensione è maturata l'esperienza dei preti operai, che con il lavoro in fabbrica hanno scelto di condividere la situazione delle classi sociali più svantaggiate. Altri preti, invece, si indirizzano verso occupazioni diverse (l'insegnamento, la psicologia, ecc.), sia per guadagnarsi autonomamente da vivere sia per ridurre la loro separazione dal mondo. Attualmente i preti tendono a esercitare il loro ministero a tempo pieno, vuoi per far fronte a una domanda religiosa in ripresa, vuoi per rispondere alle molte urgenze sociali che la modernità porta con sé. Tra questi spiccano i preti impegnati in campi di avanzata guardia, sovente alla ribalta della massa media. Persino la pubblicità ha scoperto il fascino del prete, fa gran uso di questa figura per «santificare» e accreditare presso il pubblico i prodotti più diversi.

Per varie ragioni, dunque, quella del prete è una figura familiare nel panorama nazionale.

Chi era veramente la principessa del Galles? In due libri le contraddizioni di un mito popolare

Così il «tabloid» creò Lady Diana, diva e martire

Una donna con molte identità, predestinata a un destino infelice

Lady Diana ha simboleggiato i mutamenti in corso nella società britannica, l'ufficialità delle vecchie classi e il mondo degli individui e dell'intimità



Qui a destra: Elton John, che ha cantato i funerali di Lady D. Col successo della canzone è misurata la popolarità della principessa



Il suo culto appare come il più clamoroso e forse misterioso fenomeno di massa d'un tempo scandito dall'agenda dei media

contrapposizioni si può anche intravedere, scrive Mancini riprendendo un editoriale del Times, è conflitto generazionale: la sfortunata principessa appartiene alla generazione di All you need is love, non ha nulla che fare con la cultura prebellina, è cresciuta in una società in cui c'è chi conta l'amore, come dice la canzone dei Beatles. Ciò significa un diverso atteggiamento nei confronti della vita, nel quale si può riconoscere anche un'idea cosmopolitica contro il nazionalismo.

Ma chi era Lady Diana? Dei due libri «due identità differenti della giovane donna che il luglio 1981 aveva sposato Carlo d'Inghilterra. La Diana di Ceri è una persona predestinata a un destino infelice:

«Mi sono sentita sempre diversa da tutti gli altri, estranea - come dichiarò ad Andrew Morton, autore della biografia Diana. La sua vera storia - Ho sempre avuto dentro di me questa cosa essere diversa». Il libro di Ceri ricorda i traumi di un'infanzia segnata dalla separazione dei genitori: «I sentimenti che ne derivano sono di esclusione». Un'esclusione vissuta in modo contraddittorio: una colpa anche come una forma di conservazione difensiva dell'io. Per cui la storia di Diana Spencer, dai tradimenti del marito ai suoi tradimenti, dall'altosità della corte alle sue trasgressioni, è un continuo tentativo di farsi per quello che è realisticamente. E' questa identità controversa la ragione dell'enorme popolarità. Il Diana era insito nel Dna.

Invece per Mancini la «principessa del popolo» è una moderna Madama, calata in questo «gigolo» ruolo dal sistema dei media. Il suo libro parte dal caso per analizzare come televisione, quotidiani, periodici, Internet possano trasformare la realtà in mitologia, possono creare un personaggio artificiale. Anche Diana è posseduta, co-

me l'eroina di Euripide, da un'ira terribile: «I reali: una famiglia di lebbrosi», come titolava il Corriere della Sera del 6 gennaio 1994, riprendendo l'articolo di un tabloid londinese. Il destino assegnatole, ai di là della sua reale identità, è quello di rappresentare, in forme diverse, un conflitto classico: tra perbene e ruolo, tra privato e pubblico. «E questo scontro avveniva in un'arena pubblica», scrive Mancini - in cui erano coinvolte, anche soltanto come lettori partigiani, milioni di persone. Questo scenario creato dal mix fra informazione e spettacolo che caratterizza ai nostri tempi i mezzi di comunicazione di massa.

Così la morte di Lady Diana si rifrange in un doppio specchio scuro: l'eroina che interpreta una sensibilità collettiva improntata a valori come l'uguaglianza, la femminilità, l'emotività, ma è anche la metafora di un conformismo che non riesce più a distinguere tra realtà e spettacolo, tra persona e repliche, tra sentimenti e pettegolezzi, tra le nostre emozioni e le suggestioni dei tabloid.

Alberto Papuzzi

EDANZATA illibata e sposa ripudiata, «eroina delle», «svversaria», «smater dolorosa», diva capricciosa, amante affascinante, principessa del popolo, sfrontata Cenerentola e la vittima dei fotoreporter: nessuna donna nostra epoca si è trovata ad interpretare, da viva e da morta, così tanti ruoli. Lady Diana, la cui vita si arrestò un anno fa, la sera del 31 agosto, contro il pilone d'un tunnel parigino. Nella settimana successiva, come si ricorderà, centinaia di milioni di uomini e donne, in tutto il mondo, furono partecipi di un'emozione collettiva senza precedenti: si è calcolato che la trasmissione televisiva dei funerali, il settembre, Londra, abbia registrato un'audience record superiore a due miliardi di spettatori. le vendite dei tabloid popolari salirono alle stelle. Il culto di Diana appare come il più clamoroso e forse misterioso fenomeno di massa d'un tempo scandito dall'agenda dei media. A questo culto sono dedicati due libri freschi: stampa, opera sociologi italiani: il popolo Lady Diana di Paolo Ceri, del-

L'università La Sapienza («Il grillo di Maratili») e La principessa nel paese dei mass media di Paolo Mancini dell'Università di Perugia (Editori Riuniti).

L'immagine di Diana Spencer che esce da queste pagine è quella del simbolo d'un conflitto incombente fra tradizione e modernità, che riguarda in pri-

ma il mondo britannico. Rispetto allo stile dell'aristocrazia inglese e delle tradizioni monarchiche, essa presenta una donna che rifiuta di reprimere le proprie emozioni, come vorrebbero le regole dell'etichetta. E' l'interprete consapevole d'una rivendicazione individualistica, contro l'oppressio-

Dopo anni di estero-filia le vendite dei dischi italiani hanno superato quelle dei mercati internazionali

Sorpresa, l'hit parade è tricolore

L'estate ribalta la classifica, gli stranieri sono k.o.

MILANO. Tranne Rti, che è di Berlusconi, tutte le grandi etichette italiane sono da anni nelle mani delle multinazionali yankee: il pur malinconico dato di fatto non avrà però impedito ai discografici che ancora conservano cuore italico di esultare per i dati riportati nell'ultimo numero dell'autorevole mensile «Musica» dischi, secondo il quale le vendite di dischi patri hanno superato nel nostro Paese, di più del 10 per cento, quelle internazionali. I dati di inizio estate - ottenuti incrociando i numeri forniti dagli uffici commerciali con la rilevazione delle vendite - danno i patri dischi al 41,4 per cento, contro il 38 per cento del prodotto internazionale, con un bel 20,6 alle compilation che sono prodotte estivo per definizione (vedi Festivalbar) e fanno nazione a sé.

E' un piccolo accadimento, nel mondo minuscolo e rissoso dei fatturati italiani delle sette note; ma arriva a siglare una tendenza strisciante, o a consacrare una capacità di movimento professionale anche delle piccole etichette e dei cosiddetti prodotti di nicchia, quelli cioè che piacciono molto, anzi moltissimo, una parte ben determinata di pubblico pur restando del tutto sconosciuti alle masse. Alla vigilia dell'Euro, sembra dunque che anche l'Italia giovani/rockettaria faccia dietro-front e diventi meno estero-fila: quel che è sempre stata: non solo per la nostra naturale tendenza al bastiancontrario, ma anche perché la qualità dell'offerta è sempre più spesso analoga a quella internazionale; e avere come idoli personali Nefiti o Afterhours, Subsonica o La Pina, è questo momento è trendy assai.

E' stata una stagione particolarmente tricolore sul fronte dei grandi numeri. Innanzitutto per l'exploit della coppia Mina & Celentano, per lunghi mesi al primo posto nelle classifiche con un disco poco amato dalla critica ma che ha portato a Rti (autrice dell'operazione anche diplomatica), intorno al mezzo milione di copie; c'è poi la straordinaria tenuta di Vasco Rossi, le cui «Canzoni per me» stazionano da ai primi posti della hit; infine, tutto un florilegio di «meglio di», a partire da Pino Daniele fino all'ultimo e più recente 883: contare i vari leoni nazionali popolari per eccellenza, come il nuovo divo Nek, i similrapattari Articolo 31 o l'eterno e immarcescibile Renato Zero. Nell'ultima settimana, poi, è regi-

Con i nuovi accordi di distribuzione anche alcuni gruppi molto alternativi come Almamegretta Prozac + e Csi acquistano posizioni nei grandi negozi

stra l'ingresso nella classifica Nielsen dei 99 Posse: la notizia che nell'ultimo cd è contenuta una traccia videogioco di ti-

al bersaglio sui poliziotti ha regalato loro, com'era prevedibile, un tremendo battage pubblicitario.

L'Italia canta italiano. E non solo nelle miriadi di hitparades continuamente messe in discussione da chi si sente snobbato. Ben più interessante del panorama solito di cotti e stracotti, è agita lo scenario degli indipendenti, che hanno spesso firmato contratti di promozione e distribuzione con le majors e hanno imparato a far programmazione con occhio alle spese e uno all'arte. Grazie a questi semplici meccanismi, gente fino a poco fa assai alternativa, come gli Almamegretta o i Prozac+ o i Csi già

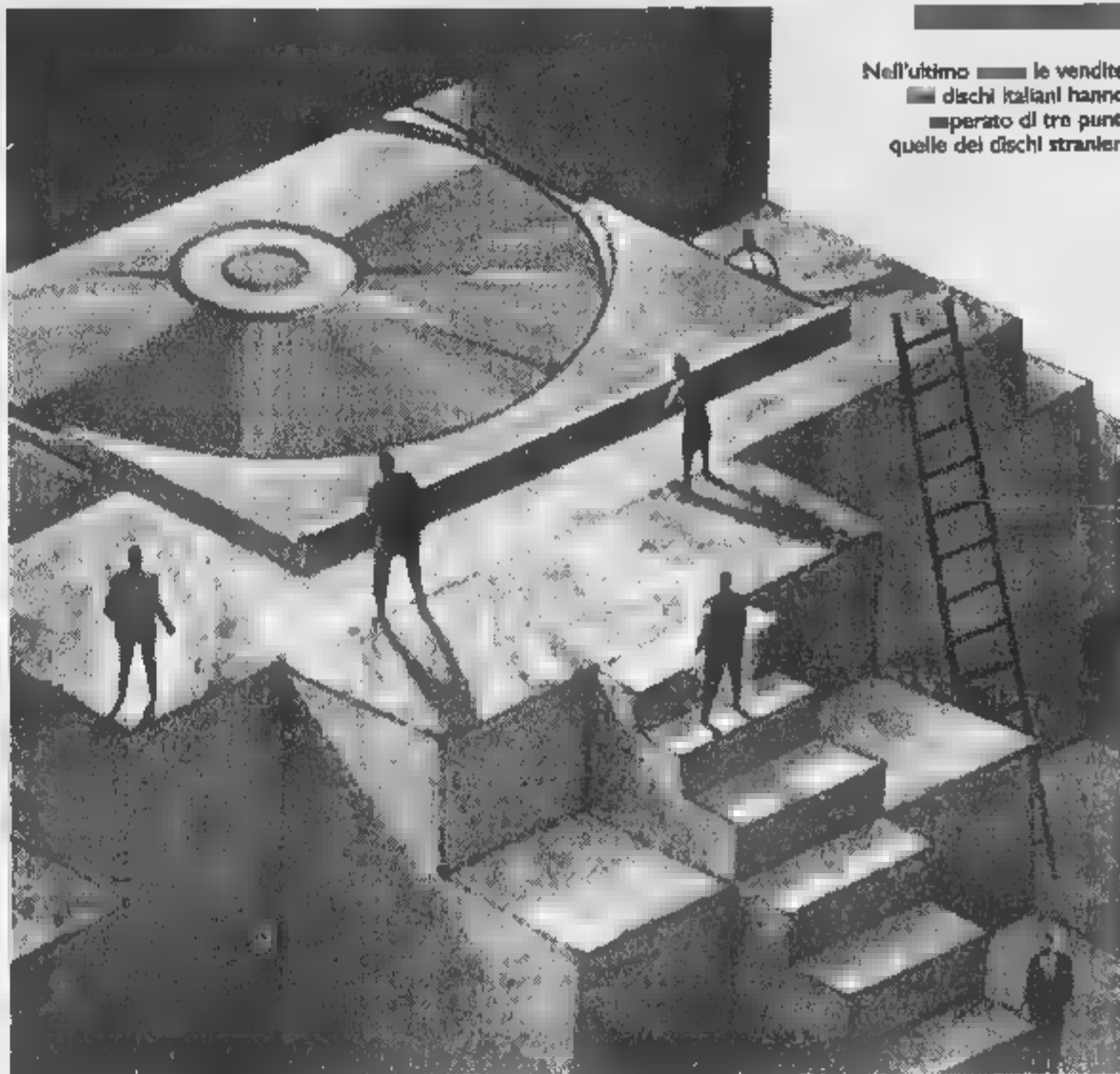
molto conosciuti, finiti in hitparade.

Come in una benefica trasfusione di sangue, il mercato ha finito per vivificarsi per tutti, giovani e anziani: nella tendenza a cantare tricolore, bisogna mettere infatti anche la riscoperta degli Anni Cinquanta. Non solo gli Articolo 31 hanno resuscitato il bravo Natalino Otto con «La Fidanzata», ma i Flabby sono poi andati a caccia di Carla Boni e le hanno fatto ricantare la melodia di «Mambo Italiano», dal film «Pane amore e...» di De Sica con Sofia Loren. Il '55, trasformandolo in uno dei pezzi più caldi dell'estate.

A dare una mano all'orda italiana, c'è l'oggettiva debolezza attuale della proposta internazionale: dopo il Titanic, Celine Dion, gli Smashing Pumpkins e pochi altri, nella hitparade planetaria il successo ben poco di appetibile; le stesse innumerevoli serate di concerti questa stagione parlano soprattutto la nostra lingua per espressa domanda del pubblico. Da Little Tony a Patty Pravo, sono tutti in tournée.

Le proiezioni di mercato sono comunque pessimistiche: con l'invecchiamento della popolazione italiana e diminuzione dei giovani, si prevede per un ulteriore abbassamento delle vendite in verità già scarse (ammesso che nel 2004 i dischi esistano ancora).

Marinella Venegoni



Nell'ultimo numero le vendite di dischi italiani hanno superato di tre punti quelle dei dischi stranieri

VISTI
A RICHIESTA

LA SCELTA
DI
NATALIA

NIENTE più foto di famiglia e interviste, per il bene della figlia. Nel numero di quest'estate parca di buone notizie in materia di tutela dell'infanzia, l'accordo di separazione tra coniugi sottoscritto dalla soubrette Natalia Estrada e dal delle televendite Giorgio Mastrotta era pianato leggero sulle prime pagine dei quotidiani: corredato, come tutti gli avvenimenti d'un certo rilievo, d'un considerevole movimento d'opinioni. Concordi, matrimonialisti, pedagogisti, psicologi, hanno festeggiato lo scacco di Giorgio e Natalia: «Una decisione coraggiosa», «Un segnale di grande civiltà». «Un passo che dovrebbero fare tutti i personaggi pubblici dello spettacolo e della politica», ha chiesto, interpellata, il giudice minorile Melita Cavallo.

Certo, il «silenzio stampa» è una privazione, ancorché dolorosa, ormai piuttosto diffusa, persino un po' modaiola; certo, la decisione occuparsi della bambina «a mesi alternati» pareva eccessivamente burocratica e fin troppo politicamente corretta; infine, pur essendo Estrada di nazionalità spagnola, clausola cui si specifica che l'accordo è valido «all'Italia e all'estero» sembrava indice di zelo eccessivo, anche se si sa, quando c'è di mezzo la privacy gli scrupoli non mai troppi. Ma su tutto era prevalso il compiacimento, l'applauso corale alla giovane, civile, assennata coppia che «coraggiosamente» rinuncia ai riflettori per amore della figlia.

Ieri, con l'uscita del numero di «Sorrisi e canzoni tv», la doccia fredda. In copertina c'è Natalia in bikini, ritratta nella scomoda ma sensuale postura di chi sta uscendo da un frigorifero. All'interno, tre pagine d'intervista alla soubrette che racconta diffusamente di sé, della bambina («E' abituata ad avere una vita movimentata»), del compagno («Ormai è storia ufficiale»), dell'ex marito («Vorrà sempre un bene dell'anima» Giorgio).

Anche questa volta, insomma, ci creduto facce velute.

Stefania Miretti

I MAGNIFICI CINQUE



Canzoni per me

Grazie alla vena intimista di «Canzoni per me» e al concerto di Imola per 130 mila spettatori, l'ex profeta della vita spicciolata, oggi padre di famiglia, staziona ai quattro mesi nei vertici delle classifiche.



Corto circuito

I rapper napoletani guidati da Luca Zulu sono appena entrati in classifica: nel cd «Corto Circuito» videogioco (non annunciato) con tiro al bersaglio sui poliziotti. Decisiva la coda di polemica.



Mina & Celentano

Hanno sbancato il mercato delle primavere/estate con la loro enorme popolarità e una strabiliante campagna pubblicitaria di Rti, l'unica major italiana. Il loro disco è un vero tormentone radiofonico.



Gli anni

Max Pezzali si appresta a debuttare in un film musicale che verrà presentato al Festival di Venezia. Intanto, rilegge i vecchi successi nel CD «Gli anni», subito in Hit Parade.



Yes I Know My Way

Ha saputo prolungare il ritrovato momento magico rimettendo a nuovo tutti i vecchi successi nel disco «Yes I Know My Way», nelle hit parade. Decisivo il bagno di folla nella sua Napoli.

La commedia «Pallottole su Broadway» in prima mondiale al Festival di Boggio Verzezi

Luisella Boni salva Woody Allen

Una New York Anni 20 con le musiche di Lino Patruno

BORGIO DAL NOSTRO INVIATO

Il ciclico pescaggio dal serbatoio drammaturgico di Woody Allen (in genere meno divertente e più ingenuo del suo cinema) ha fatto affiorare quel largo sberleffo meta-teatrale costituito da «Pallottole su Broadway», noto fino ad ora nella sola versione cinematografica. Ed è con giustificabile orgoglio che i responsabili della messa in scena inalberano, quasi come un colophon gentile, la scritta «prima mondiale». Il debutto al festival di Boggio Verzezi, come ormai sapete, è stato messo in pericolo dall'incidente occorso a Lia Tanzi, che ha costretto la produzione a convocare tutta fretta Luisella Boni, obbligandola a provare in quattro giorni una parte per la quale occorrebbero ben altri tempi.

Ma la signora Boni, che non ha perso un grammo dell'antica grazia, ha saputo far fronte all'emergenza con una generosità e un professionismo ammirevoli. Non solo ha imparato a memoria la parte, ma anche saputo dar fisionomia al suo personaggio, un'attrice in crisi di successo, molto legata alla bottiglia, che accetta di interpretare la commedia di un sconosciuto. Il quale ha trovato la via del palcoscenico



Una commedia «Pallottole su Broadway» di Luisella Boni, Angelica Russo, Roberta Gobbi, Giuseppe Pambieri in scena al festival figure

grazie al finanziamento di un mafioso, la cui amica ha un solo desiderio: recitare.

Utilizzando la tecnica del teatro nel teatro, Woody Allen ci racconta quel che accade ai singoli personaggi nella vita e sulla scena: ci mostra i più tormentatissimi dello spettacolo.

La commedia del giovanotto è cervellotica, caotica, contraddittoria: una schifezza sentenzia Cheech, un killer rimorso che il mafioso ha alle costole della propria bella. Assistendo dalla platea alle prove, Cheech sbotta, interviene, propone cambiamenti e provvede di

mano a riscrivere l'intera commedia. Che sarebbe davvero magnifica, se non avesse nel cast la pupa del gangster, per la quale la recitazione è un mistero impenetrabile. Cheech, che ormai tiene morbosamente allo spettacolo, uccide la ragazza. Ma per lui il Paradiso può più attendere.

New York Anni 20, il charleston che le musiche di Lino Patruno evitano saggiamente di citare, il trionfo degli abiti déco. E Woody Allen che sparge battute e nevrosi a mano aperta. Il drammaturgo David il suo ritratto, mentre gli altri personaggi sono le figurine

della sua personale mitologia. E bisogna dire che il regista Enrico Maria Lamanna pone molta cura nel farle vivere all'interno di una commedia elitica e quasi priva del protagonista assoluto. «Pallottole su Broadway» dà infatti spazio a tutti, e tutti mostrano di utilizzare nel modo migliore, cominciando da Luisella Boni e continuando con Alessandro Marzupoli (l'agitativissimo David), Pietro De Silva, ottimo nei panni accomodanti dell'impresario; Gianni Ferreri, che caratterizza con misura un boss di parlata napoletana; Gerardo Amato, che interpreta un attore affetto da bulimia.

Una parola a parte meritano Giuseppe Pambieri e l'esordiente Angelica Russo. Pambieri è un Cheech godibilissimo, di parlata siciliana e di cuore grande, sia quando uccide sia quando dà la mano a salvare la commedia. Il suo ritratto di cattivo senza cattiveria è irresistibile. La Russo ha per sé parte difficilissima, quella dell'oca rompicatole e dell'attrice che non deve saper recitare. E' stata bravissima. Ascoltata quando finge di provare, con quella che lei si spezza continuamente in gola. Ne vale la pena. Platea gremitissima e applausi da gran divertimento.

Oswaldo Guerrieri

Gioco dopo il Tg1

Carra-Japino «Natale e Natalina»

ROMA. Raffaella Carrà e Sergio Japino, due che amano continuare a lavorare insieme in perfetta armonia, oltre a «Carramba che fortuna», firmeranno un altro programma di punta dell'autunno televisivo di Raiuno: quello che dovrà sfidare la leadership finora indiscussa di «Striscia la notizia» nella fascia che segue le 22 delle 20. Non sarà una battaglia facile, i due ci provano.

Saperne di più su tutta l'operazione Carrà-Japino è davvero impossibile, perché in questi giorni d'agosto si pensa di più al riposo che al palinsesto. Bocche cucite, d'altra parte, hanno anche gli autori per cui non si neppure chi guiderà in video la sfida di Greggio e Iachetti.

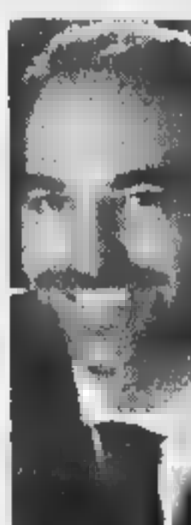
Japino non ha voluto svelare i «segreti» dello show che vedrà la sua ex compagna impegnata in un consueto entusiasmo. Si è limitato a spiegare che «si tratterà di un gioco veramente bellissimo, originale, non un format e non un gioco musicale». Ed ha concluso: «Per ora non posso dire di più: io e Raffaella siamo ancora all'inizio del lavoro...». Il nuovo programma (per stop secrets) anche per ciò che riguarda il titolo) andrà in onda dopo il Tg1, da ottobre a dicembre, prima del ritorno di «Il Fatto» di Enzo Biagi.

L'autore di «Target» ha lasciato Mediaset

Paolini passa alla Rai per ideare programmi

ROMA. Gregorio Paolini, l'inventore di uno stile televisivo, l'inventore di «Target» e Gaia De Laurentiis, di «L'Angelo» con Claudia Koll, di «Verissimo» con Cristina Parodi (ma anche dell'«istruttoria» e di «A tutto volume»), lascia Mediaset e passa alla Rai. Non ad una rete particolare: ha firmato un contratto per quattro anni in cui si troverà alle dipendenze della «Corporate Rai». Dice: «Sarò a disposizione dei direttori delle tre reti per ideare programmi insieme ai miei collaboratori. Quello che mi ha interessato della proposta Rai è stata la disponibilità ad assumere tutta la mia squadra, una bottega di persone abituate a fare televisione, e che in rapporto con un'azienda complessa. Ci interessano le esperienze». Con Paolini arrivano dunque alla Rai cinque uomini suoi. L'inizio della collaborazione è prevista per il 1° settembre, lui dovrà prima concludere il programma che sta realizzando su Canale 5, «L'Italia di Don Camillo».

Soprattutto «Target» Paolini ha dimostrato il suo stile innovativo: per una volta la televisione, che viene spesso usata come tutt'altro, come un prato verde, un ring, una palestra, un grande schermo, o come un contenitore di spot, è stata usata come un'altra cosa, come un altro mezzo, specifico. Il famoso «specifico televisivo» di cui si ragionava una volta. Paolini non è tornato, per fare ciò, i tempi di vanto televisivo, non si è ispirato alle schegge che spesso ripassano sulle varie reti, ispiratrici di tante trasmissioni. Ha adottato uno stile veloce e sincope, che unisce interviste e servizi con una tecnica più vicina a quella del videoclip. Per non dimenticare le inquadrate sbilenche di Gaia De Laurentiis, che hanno fatto scuola. Alla Rai dovrebbe portare delle innovazioni: sopra le reti. Lo lasceranno lavorare, nel palazzo dei veleni incrociati?



Gregorio Paolini ha firmato alcuni tra le maggiori novità televisive

[a. n.]

Con «Gallo cedrone», nelle sale il 16 ottobre, l'attore ritorna alle vecchie acrobazie

Verdone e il pessimo quarantenne

«Il mio Armando, egoista ed infantile»

ROMA. L'epopea tragicomica di un quarantenne di oggi, per nulla splendido, ma piuttosto incapace di crescere, preda com'è di uno sbandamento che lo rende infantile e superficiale, con il nuovo film «Gallo cedrone», in arrivo il 16 ottobre sugli schermi italiani, Carlo Verdone torna alle acrobazie d'attore, ai mille travestimenti che, da «Un bello» a «Viaggi» e «Il mio Armando», gli hanno sempre procurato i più grandi successi di pubblico. «Dopo «Sono pazzo di Iris Blond» racconta, sono stato a riposo per due anni fino a quando ho sentito la voglia di tornare e esplodere come attore».

Così il personaggio di Armando Feroci, uno di quegli individui che vivono correndo, senza fermarsi mai, perché sanno che fanno finché si spara. Feroci, dice ancora Verdone, è un quarantenne: la testa di un ventenne, attaccato alle mode, sempre alla ricerca dell'idea per «svoltare». La ricostruzione della sua vita e delle manie, da quella di essere imparentato con la famiglia di Elvis Presley a quella per l'acchiappo facile, spesso con risultati disastrosi, avviene nel film attraverso serie flash-back che corrispondono ai racconti delle persone che hanno avuto a che fare con Feroci nell'arco di circa diciassette anni.

Interpreto un solo personaggio - spiega l'attore - ma è come se ne facessi tanti. E questo perché, seguendo epoche e mode, Feroci cambia continuamente pelle fino a vivere, in seguito a un grave incidente, una profonda crisi spirituale che lo porterà a cambiare la sua esistenza e a diventare niente di meno che un volontario della Croce Rossa. Ma nel Paese arabo in cui svolge la sua missione, Feroci viene fatto prigioniero e condannato a morte da un gruppo di ribelli islamici. La notizia

in Italia provoca manifestazioni di piazza fino al momento in cui si viene a sapere che cosa è esattamente successo al protagonista. «Nel trattare il personaggio con gli sceneggiatori Pasquale Plastino, Leo Benvenuti e Piero De Bernardi - spiega Verdone - ho ripensato molto a certe figure degli Anni 60 perché trovo che il periodo attuale abbia parecchie somiglianze con quello, anche se oggi c'è molto più cinismo. In Italia, in effetti, di galli cedroni ce ne sono tanti: irresponsabili, sempre pronti a sdraiarsi e a tirare a campare».

Solo una volta nella sua vita Feroci prova a fare qualcosa per un'altra persona, per Martina (Regina Orioli), la giovane moglie non vedente di suo fratello Franco. Ma è proprio durante la loro fuga irresponsabile alla ricerca di emozioni e divertimenti, che capiterà l'episodio clou della vita del protagonista. «Ho visto il film di Paolo Virzì «Ovosodo» e ho subito notato che esprimeva con molta naturalezza certi tratti riscontrabili in tanti ragazzi di oggi. Durante le riprese, poi, ho verificato che è un'attrice per nulla impostata, e dotata di grande ironia. Lanciare nuovi volti femminili è sempre stata una caratteristica».

Dopo il girato nel deserto del Sahara, sul litorale tirrenico, nella periferia romana, a Ostia, Viterbo e anche sull'Etna, Verdone è ora impegnato nel montaggio della pellicola che avrà musiche firmate da Fabio Liberatori. I pochi minuti presentati ieri in anteprima alla stampa fanno pensare che «Gallo cedrone», così come è accaduto per «Viaggi di nozze», lancerà slogan e modi di dire. La prima definizione che resta impressa è quella delle «chiappe chiacchierate»: magari non proprio elegantissime, ma di certo efficaci. Quanto al titolo, Verdone, che ha di-



Regina Orioli e Carlo Verdone in una scena del film «Gallo cedrone». La giovane lanciata di «Ovosodo» interpreta il ruolo di una ragazza vedente

chiarato di recente e ieri ha ripetuto di essere «tutto all'immunità parlamentare» di ammirare la semplicità con cui l'ex segretario del Pds Pietro Longo ha saputo pagare per i suoi errori e poi farsi parte in silenzio, fornisce una precisa spiegazione. «Il gallo cedrone - dice - è un gallo molto sgraziato e vanitoso che, quando canta, tiene gli occhi chiusi e quindi diventa facile preda ai cacciatori. Ma anche il modo con cui mia madre mi chiamava quando i miei capelli stavano un po' troppo alzati sulla testa».

Entusiasta di Valeria Bruni Tedeschi, del film di Virzì «Ovosodo» e del coraggio mostrato da Benigni con «La vita è bella», Verdone ci tiene a far sapere di non essere mai stato in polemica con Pieraccioni, spera di poter partecipare alla prossima Mostra del Cinema di Venezia per rendere omaggio a Alberto Sordi, un atto dovuto «confronti una persona che stimo molto».

Fulvia Caprara

E Taormina premia il giovane e violento Kumakiri

Il Festival di Locarno al via con Bellocchio

LOCARNO. E' italiana la prima mondiale che oggi, in Piazza Grande, inaugura il 51° Festival Internazionale del Film di Locarno: «La religione della storia» di Marco Bellocchio cui è dedicata la retrospettiva integrale (27 film dai noti ai dispersi e dimenticati) accompagnata dal «Catalogo ragionato» di disegni storyboard dello stesso regista piacentino. Italiana sarà anche la chiusura (15 agosto), mentre il magistero sulla Piazza Grande ospiterà «Polvere di Napoli» di Antonio Capuano e «La vita è bella» di Roberto Benigni, contraltare ai ko-

lossal americani: dal disneyano «Mulan» all'anteprima internazionale di «Small Soldiers» di Joe Dante insignito del «Pardo d'onore». Tra i film in concorso (20 in tutto) «L'Esate di Davide» di Carlo Mazzacurati e «Le monde à l'envers» dell'esordiente Rolando Colla.

Ieri invece si è chiuso il Festival di Taormina. La vittoria del giapponese Kazuyoshi Kumakiri, 24 anni, autore di «Kichiku-La grande festa» di Taormina. Taormina ha premiato così con il Cariddi d'oro il regista più giovane e il film più violento del Festival.

Ebbe una figlia da Sinatra



Eva Bartock per la sua avventura soprannominata «La risposta britannica» a Sofia Loren. Girò ventina film tra i quali si ricordano «Il corsaro verde» e «L'ultimo valzer»

Morta Eva Bartock diva dimenticata

LONDRA. Eva Bartock, l'attrice britannica nata a Budapest, come Zsa Zsa Gabor, è morta dimenticata e povera in un ospedale a Londra. Aveva 71 anni. Eva Bartock, che in realtà si chiamava Eva Marsha Szoke, e aveva fatto innamorare di lei anche a Frank Sinatra, dal quale aveva avuto una figlia, Deana, mai riconosciuta, tempo viveva in un alberghetto nei pressi della stazione ferroviaria di Paddington.

La Bartock non fu mai una grande attrice, e non riuscì neppure a trionfare veramente ad Hollywood, anche se, grazie alla sua intraprendenza, si riuscì a girare numerosi film. La chiamavano «La risposta britannica» a Sofia Loren: era una donna avvenente, con una forte sensualità e un doloroso passato.

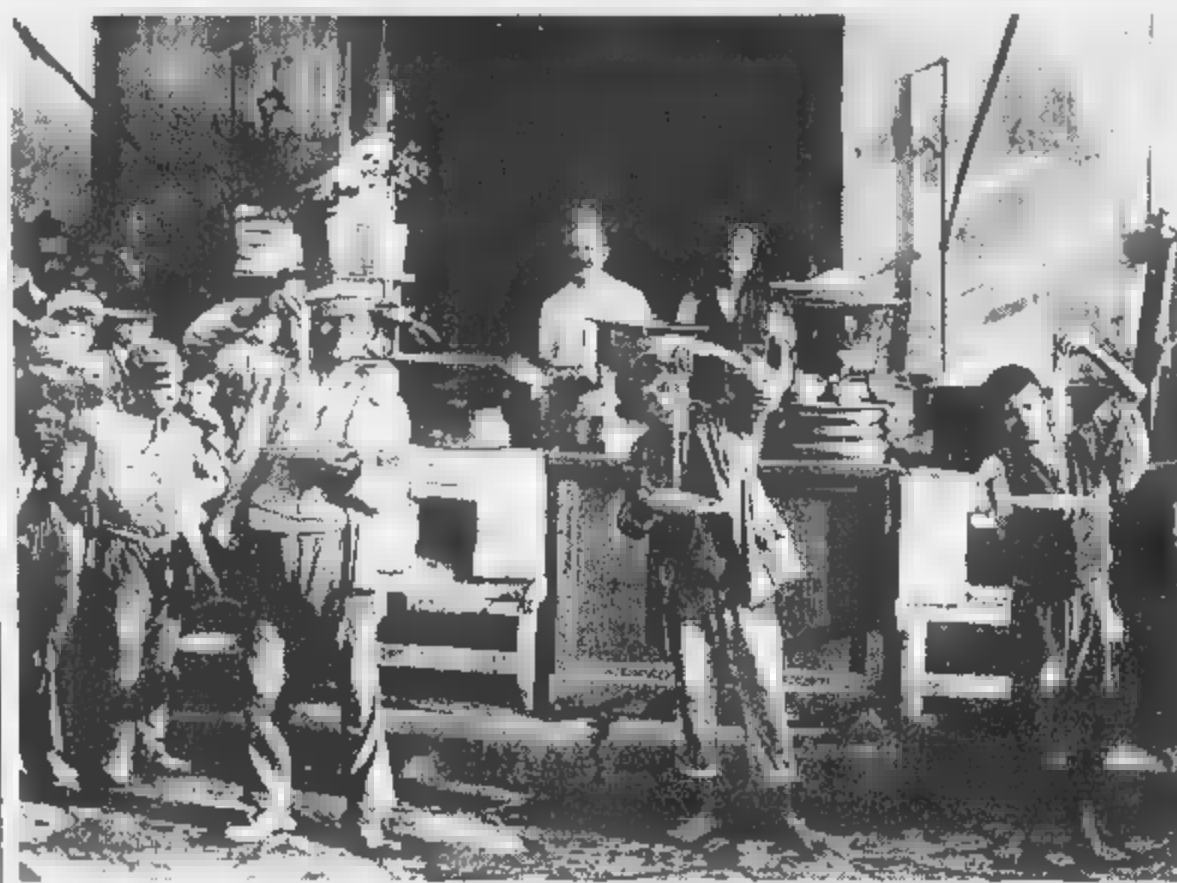
Eva Bartock, che fece girare la testa a decine di uomini, aveva collezionato anche un bel numero di matrimoni e di mariti. La sua prima avventura matrimoniale la compì a soli quindici anni sposando un uffi-

ziale nazista, dopo essere stata prigioniera in un campo di concentramento austriaco. Forse allora vide in quell'infelice matrimonio l'unica via di scampo alla sua giovane vita.

L'attrice ebbe anche numerose avventure sentimentali, la più importante delle quali fu appunto con Frank Sinatra; poi con il playboy italiano Baby Pignatari. Il suo film più famoso è stato «Il corsaro verde» con Burt Lancaster, fra una ventina di lavori si ricordano anche «L'ultimo valzer», «Operazione Amsterdam», «Dodici ore di orologio», «Sos Pacifico» e «Il dottore di Stalingrado». In realtà i suoi fans s'interessarono soprattutto alle sue relazioni amorose e alla sua vita intensa. Fu grazie al secondo marito, il produttore Alexander Pask, che approdò al cinema. Il pubblicitario William Wordsworth, marito numero tre, ed il famoso attore tedesco Curt Jurgens, numero quattro, non durarono più di un paio d'anni.

(a. c.)

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Spunti per ogni palato: dal sapore intenso del Cilento a quello delicato d'Irpinia

La cucina campana dai mille sapori

Con influenze greche, romane e persino provenzali

La piana di Paestum è giustamente famosa per le testimonianze archeologiche greche e romane, che ci permettono di ricostruire e di rivivere il percorso della Storia. Per chi invece, oltre alla storia della civiltà, apprezza anche quella degli ortaggi - nobile ma forse altrettanto importante - la piana di Paestum è sinonimo di carciofi. Carciofi che hanno una «forma» come il tartufo di Alba o le olive di Vignola, e che hanno sollecitato la fantasia degli autori campani di testi gastronomici a partire dal '700 (dai secoli precedenti purtroppo ci sono giunte ben poche testimonianze storiche in materia di gastronomia, in pratica dal «De re coquinaria» del romano Apicio che dovrebbe essere dell'epoca di Augusto - si salta il XVI secolo).

La «tavola» di Regione, com'è noto, può essere una delle strade più intriganti per ripercorrere la storia di una terra o semplicemente per «entrare» con un senso in più, quello del gusto, in un paradiso già appagato dalla vista del mare di smalto del Cilento o dal silenzio fruscante dei boschi dell'Irpinia. E in una ricca di storia e anche di fantasia come forse nessuna altra al mondo, un viaggio nella gastronomia offre spunti per ogni genere di palato: sia storico che culinario, sia per gli amanti dei gusti schietti che per i piatti lavorati, per chi ama la selvaggina o per chi preferisce la cucina vegetariana - e non sarà che quello che è probabilmente il primo libro di cucina vegetariana italiano sia stato concepito proprio in questa Regione nel '700, il «De Cibo Pitagorico» di Vincenzo Corrado, che risentiva di influenze fran-

sute lungo queste coste e queste colline. E anche gli stessi piatti comuni alla cucina del Cilento e a quella provenzale hanno evidenti radici comuni: i piatti romani citati da Apicio.

L'influenza romana, e dunque il sopravvivere sino a noi di modi cucinare millenari, è ancor più evidente nelle «lagane» o «degnanelli», un tipo di pasta che discende direttamente da un antenato illustre, «l'aglanum» romano a base di acqua e farina e solidificata in pezzetti, appunto le lagane. E allora, le lagane «preferiscono» i ceci, anche oggi che abbiamo il pomodoro. Lo stesso discorso sembra essere valido per la «minestra maritata», sostanzioso primo piatto dove si mescolano verdure e legumi, in particolare piselli, con

carri di maiale. La scarsità delle testimonianze storiche non consente ricostruire certa, ma certo è evidente il legame con i «piselli maritati» del solito Apicio (che appunto li «maritava» con la carne di maiale, salsiccia per la precisione, ma poi buttava in pentola anche uccelletti e rigaglie di pollo). Infine ovunque, e in particolare in Irpinia, è possibile assaggiare il piatto «agnello con uova e piselli», quindi concedersi agli struffoli (che saranno pure dolci natalizi, ma «squasquiti» anche in piena estate) e rivivere esattamente un pranzo tipico della Magna Grecia. E anche questo è modo per capire (e apprezzare) chi siamo e da dove veniamo, quanto profondo sia il legame con la culla del nostro passato.

Pasta e pizza sono le tradizionali colonne di una gastronomia che nasconde tante altre risorse

Scoprite i miracoli della dieta mediterranea

Alimentazione sana per neutralizzare le malattie del benessere

Pasta e pizza, se vi recate in Campania, mancheranno. Ma sarebbe un peccato fermarsi qui, perché la fantasia gastronomica di queste terre ha limiti. Vi segnaliamo alcuni piatti, tipi di pasta o alcune specialità che meritano un assaggio.

Nei Comuni del Salernitano prevalgono i piatti preparati con la «fatta in casa», di solito fusilli: ma provate i cavatelli. Ad Albanello la cucina locale è famosa per gli gnocchetti di sugo di rapa, le linguine e di asparagi. Chi si fermasse ad Altavilla Silentina potrà gustare i «trididi», una pasta fatta in casa, cucinata con ossa di prosciutto. Piagnine invece la meta per gli amanti della cacciagione, che troveranno in particolare cinghiale e lepre alla griglia. Prima di lasciare il Cilento non dimenticate di assaggiare le «alici ammollate» che sono la specialità della costa, e i pregiati fichi bianchi.

Verso l'interno, in Irpinia, l'a-

limentazione è la cucina campana, le carni diventano prevalentemente ovine e caprine, sono squisiti anche i prosciutti e insaccati, piccoli e molto saporiti: capocolli, soppressate, salsicce (affumicate e no).

I golosi invece (ma già lo saranno) dovrebbero puntare su Avellino, «capitale» italiana per la raccolta delle noci, delle castagne e delle nocciole, che danno origine a una pasticceria locale di tradizioni antichissime e nella quale si fa largo uso di miele (italiano, non importato) di qualità eccellente, perché le api possono cibarsi dei mille pollini della flora irpina. I prodotti di questa pasticceria sono molteplici, ma spicca il torrone in grande quantità di varianti.

Una segnalazione importante meritano infine i vini e anche i liquori, frutto di coltivazioni e di ricette antiche. L'Irpinia infatti è da tempi antichissimi anche una terra di vini pregiati, già ci-

tati dai classici agricoli latini, che oggi hanno avuto un meritissimo rilancio. Si basano su tre vitigni storici, il Fiano e il Greco, per i bianchi, e l'Aglianico per i rossi. Il Fiano e il Greco di Tufo, bianchi pieni di carattere, secchi ma con ricchezza aromatica e reggono bene un paio d'anni in cantina. Il Taurasi rosso, specie per il riserva a quattro anni minimi di invecchiamento, è un gran vino con personalità cromatica, estremamente adatto ai piatti robusti.

E per finire, un goccio di nocillo o limoncello? Ottimi, ma vi guardate in giro potrete trovare anche qualche raffinatezza in più, come l'«acqua» e l'«acqua di perfetto amore», ricetta di Corrado a base di cedro, arancia, limone, cannella e chiodi di garofano. E di tanto amore per il piacere della tavola. Un piacere che, nelle zone più conosciute e frequentate della regione, è difficile da ritrovare

così schietto e fantasioso assieme e che merita di essere scoperto.

La dieta mediterranea sta conoscendo un successo sempre crescente nei Paesi occidentali, in particolare negli Stati Uniti, vittime delle malattie del benessere provocate dagli abusi alimentari, cioè dall'assunzione di grassi, carboidrati e proteine in misura esagerata.

Pochi sanno però che la dieta mediterranea è proprio qui, nel Cilento, dove l'alimentazione delle popolazioni locali è basata sempre su cereali, verdure, frutta, pesce e olio d'oliva. Sono stati infatti gli studi di un ricercatore americano giunto in queste parti negli Anni 60 al seguito della Quinta Armata, Ansel Keys, a fornire il riscontro scientifico di quello che l'evidenza empirica da tempo, cioè l'assenza di molte patologie nelle persone alimentate con questa dieta.



Tour-doping: ancora accuse, polemiche e ritorsioni

PARIGI. E' una storia infinita quella del doping al Tour. A tre giorni dalla conclusione della corsa, continuano le polemiche e le accuse. La squadra della Festina, esclusa dalla gara dopo sette giorni, ha annunciato di voler ricorrere insieme ai suoi ciclisti alla magistratura per chiedere i danni provocati dalla decisione dei responsabili della società che gestisce la «Grande Boucle». Lo hanno dichiarato fra gli altri Virenque (nella foto), il campione del mondo Laurent Brochard. Quest'ultimo ha detto: «Ci hanno impedito di lavorare. Verrà richiesto un risarcimento sia per i guadagni materialmente

perduti, sia per l'offuscamento dell'immagine. Come è noto diversi sponsor hanno disdetto i contratti con corridori Virenque e Zucchi. Il ciclismo spagnolo intanto ha in pratica dichiarato guerra alla Francia. La federazione spagnola ha fatto sapere che per tutto l'anno non prenderà parte alle corse in programma nel territorio transalpino, che la Vuelta modificherà il suo percorso e il confinamento nel Paese vicino e che la Federazione boicottierà il Tour femminile. Sono state anche annunciate altre azioni legali. Sempre sul fronte del doping, ma in senso opposto, arriva dal Cana-

da una denuncia circostanziata per quanto riguarda l'atletica leggera. Ben Johnson squalificato a vita per uso di sostanze proibite, dopo essere stato positivo alle Olimpiadi di Seul e poi nel 1993, ha rilasciato un'intervista al Daily Mail. Secondo il canadese molti atleti accettavano di partecipare solo alle riunioni in cui ricevevano assicurazione che non sarebbero stati sottoposti a controlli antidoping. «I atleti e i manager - ha raccontato - dicevano agli organizzatori: non vengo a sarò controllato. Se avessi preso nulla, il mio tempo sui 100 m non sarebbe stato migliore dei 10" netti».



ORA	TV
12.05 Rai Sport Notizie	Raiuno
12.20 Studio sport	Italia 1
12.55 Tmc Sport	Tmc
13.40 Tiro a volo. Campionati italiani	Raiuno
13.50 Ciclismo. Da Camaloro: Gran Premio di Camaloro	Raiuno
14.20 Calcio. Torneo Gelderland: Inaluna	Tmc
20.35 Calcio. Torneo	Raiuno
20.35 Rai Sport	Raiuno
20.45 Calcio. Interludio	o-Bologn
23.00 Tmc2 sport	Tmc2
0.20 Sportsworld	Raiuno
1.00 Italia 1 sport	



Il capitano azzurro raggiunge i compagni del Milan, ma nei suoi pensieri c'è sempre il Mondiale con la sua coda di veleni

MALDINI

«Sono amareggiato perché Nizzola a Parigi gli ho fatto elogi»

«Mio papà citi trattato male Zoff? I giocatori sono quelli»

MILANELLO. Paolo Maldini ruba la scena ai nuovi milanisti. Doveva essere la giornata di Bierhoff, Helveg, Lehmann e Ayala, ma l'attenzione ieri era tutta per il capitano del Milan e della Nazionale che tante cose da dire e da spiegare sull'avventura francese assieme al padre Cesare e anche sul Milan ai nastri di partenza.

Seduto tra Bierhoff e team manager Gandini (tutti gli altri dirigenti milanisti già in vacanza) Paolo Maldini afferma di essere ancora deluso e arrabbiato per come è andata la cosa al Mondiale, nonostante si sia trattato comunque di un'esperienza positiva.

«Sono molto dispiaciuto per mio padre che, dopo l'eliminazione ai rigori, è neppure una sconfitta, è stato subito in discussione ed esonerato. Un arrivederci pochi giorni dopo il ritorno in Italia e ingiustificato perché a Parigi si è lasciato molto bene col presidente federale Nizzola. E' la cosa che ha dato più fastidio al ct; anch'io ci sono rimasto molto male».

Poi aggiunge a precisazione: «Quando ho sostenuto che al prossimo Mondiale del 2002 non ci sarò, volevo solo dire che ormai anziano e difficilmente riuscirò a parteciparvi. Ma voglio precisare che non ho alcuna intenzione di lasciare la Nazionale. Sarò sempre disponibile ad indossare la maglia, mi tengo a disposizione del tecnico. E resto convinto che questa Nazionale è una buona formazione. Albertini? Ha reso per problemi fisici. Ma non dimenticate che è il ruolo più difficile e delicato in assoluto. L'ha capito subito tanto che ha preferito rinunciare a una settimana di allenamento e prepararsi per la prossima stagione».

Per il futuro immediato, Paolo assicura: «Il padre non è ancora pronto per la pensione: tanta voglia di allenare e di lavorare ed è in attesa di una chiamata, sia dall'Italia che dall'estero».

Nei giorni scorsi è stato contattato dal Betis Siviglia: pronto ad accettare, ci sarebbe andato volentieri, ma poi gli spagnoli non si sono più fatti vivi. Venire al Milan? Non cosa fare. «Un pensiero: Zoff? «Un grande allenatore che ha fatto sempre bene, sia alla Juve che alla Lazio. Non potrà cambiare molto in Nazionale: i giocatori a disposizione sono sempre quelli. C'è molta scelta».

Il capitano manifesta piuttosto i primi segni di preoccupazione per la nuova stagione milanista che non è iniziata nel migliore dei modi: si tifosi, che hanno fischio già domenica contro i greci del Panathinaikos, chiedo di aspettare, di attendere i risultati prima di criticarli. Dopo dura contestazione dello scorso anno, non voglio che diventi di nuovo un problema. E' il nome della squadra è pronto a assicurare al massimo impegno e la massima dedizione per tornare ai grandi livelli. Vogliamo essere di nuovo competitivi e protagonisti. Lo scudetto? Meglio non parlarne per non fare la fine degli ultimi due anni quando abbiamo



«Difficilmente potrò giocare i Mondiali 2002. Ho intenzione di lasciar la Nazionale»

Cesare Maldini ha contatti con gli spagnoli del Betis Siviglia



Vecchi e nuovi del Milan all'arrivo a Milanello per mettersi agli ordini di Zaccaroni dopo l'avventura del Mondiale. Da sinistra, con le maglie da gioco rossonere e quelle di riserva, l'argentino Ayala, il tedesco Bierhoff, il capitano Paolo Maldini, il danese Helveg e il portiere tedesco Lehmann

voluti puntare troppo alto e siamo finiti in basso. Chiudi con precisione di carattere personale: «A maggio ho pensato veramente che nessuno di noi, io compreso, fosse più sicuro del posto. Poi la società ha fatto le scelte e molti sono rimasti».

Ma io non ho mai pensato di andarmene. Questa è la mia squadra a resto volentieri, convinto che due stagioni non buone quindici ci possono stare. Ma anche giusto che chi sbaglia debba pagare. Su Kluyvert dice la sua anche

Costacurta: «L'anno scorso facevo grandi cose in settimana e alla domenica non rendeva. Come Del Piero i Mondiali: in allenamento andava benissimo, Maldini giustamente lo faceva giocare, ma in partita non rendeva. Speriamo che adesso sia diverso».

Inuovi arrivati ascoltano, tutti convinti di fatto la scelta giusta e ricavarne grandi soddisfazioni, compreso Bierhoff che non per nulla preoccupato dalla decisione di Kluyvert di restare, pronto a mettersi in concorrenza con lui per conquistare

il posto: «Già quando ho firmato il contratto mi hanno detto che qui ci sarebbe molta concorrenza. Sono pronto alla sfida. Tanto le scelte le farà Zaccaroni. E lui è bravo ad adattare i giocatori ai ruoli. Forse Kluyvert e Weah potrebbero giocare sulle

fasce. Ma il tecnico sa anche cambiare gli schemi. L'importante è essere convinti che se seguiremo le sue indicazioni potremo ottenere grandi risultati e anche un grande calcio».

Nino Sornani

BASKET

Ad Atene ancora sofferenze per gli azzurri, ma riescono a superare il Portorico (68-63) nonostante un abulico Myers

L'esordiente Basile ci spinge tra le prime otto del mondo

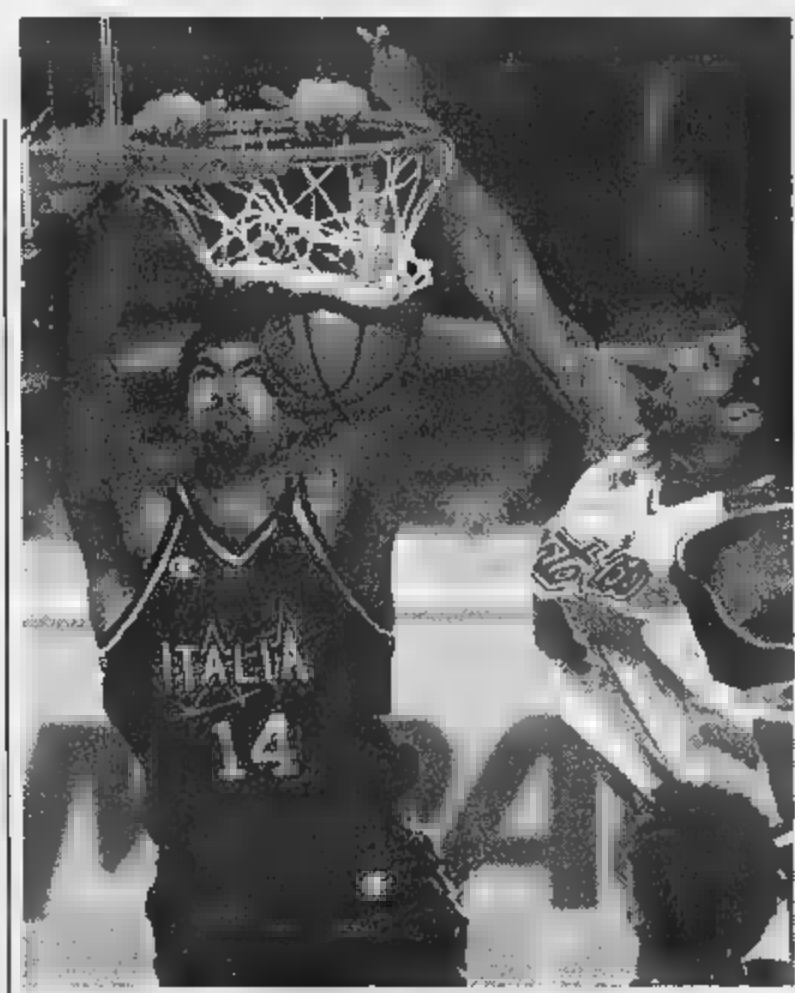
Una schiacciata di Chiacig che elude l'intervento di Ortiz

DAL NOSTRO INVIATO

Pur soffrendo maledettamente fin agli ultimi 15', ai Mondiali l'Italia ha battuto Portorico (68-63) nell'ultima partita della seconda fase e si è quindi conquistata un posto nei quarti di finale. Ed era da dodici anni, dall'88, che alla nostra Nazionale non riusciva di fra le prime otto.

Dopo splendida vittoria di lunedì contro la Jugoslavia, peraltro ininfluente ai fini della qualificazione ai quarti, si sperava che gli azzurri si fossero sbloccati e che potessero respingere con una certa disinvoltura Portorico, formazione imprevedibile ma tutt'altro che invulnerabile. Invece l'Italia, forse condizionata dall'importanza del match-spareggio che avrebbe qualificato una sola delle due contendenti e condannato l'altra all'eliminazione, non è mai riuscita a scollarsi di dosso gli avversari, che hanno dovuto inseguire quasi sempre gli azzurri nel punteggio (unici vantaggi carabibici lo 0-2 iniziale e il 34-36 del 22').

Fra ancora tante incertezze, i citi Tanjevic ha però almeno consacrato la Nazionale una sua creazione assoluta. Il 23enne Gianluca di Ruvo di Puglia, provincia di Bari, fra i più giovani della nidiata (solo Damiso e Galanda hanno qualche settimana meno di lui) ma indubbiamente uno dei più saggi e lucidi. E' stata proprio una palla rubata di Basile, a una quindicina di secondi dalla fine del match (sul 66-63 per l'Italia), a togliere al Portorico la possibilità di un'eventuale bomba del pareggio e a lanciare Pucka nel contropiede - finalizzato con una schiacciata - che ha suggellato il 68-63 conclusivo. Non basta, perché per tutto il match Basile ha dimostrato di saper reggere bene



la regia azzurra affidatagli da Tanjevic, colpendo dalla distanza (5/7) e difendendo meglio di quanto non abbia saputo fare Bonora all'inizio e entrambi i tempi. E la grande prestazione del nuovo playmaker azzurro vale anche di più se si pensa che soltanto il giorno prima, nel match contro la Jugoslavia, Basile aveva accusato un duro colpo al fianco che addirittura aveva fatto complicazioni renali, poi fortunatamente scongiurate da un esame radiologico.

La faticosa vittoria contro Portorico porta però anche la firma di

ADDIO e soprattutto di Pucka. Il primo (3/5 al tiro, con 2/4 da tre e 6/6 nei liberi) ha rappresentato un'ottima alternativa a Myers e Meneghin, entrambi positivi in difesa ma ancora troppo imprecisi nelle conclusioni e scriteriati nelle scelte offensive. Pucka, a sua volta, ha rappresentato nuovamente l'arma in più dell'azzurro, spesso incapace di soluzioni esentate se non «l'airone di origine slovena. Proprio dalle mani di Pucka (6/7) arrivati i punti pesanti nei momenti più delicati del match, compreso il canestro in

E venerdì, nei quarti, gli Stati Uniti

entrata del +2 (66-63) a circa 100" dalla fine. Il tiro libero del +3 (66-63) a 30" dalla sirena e, detto, la schiacciata allo scadere.

Merita citazione positiva anche Gelanda, bravo nel colpire da lontano contro i lenti lunghi avversari non altrettanto nella marcatura del temuto Ortiz (21 punti con 10/11), ma vanno purtroppo anche sottolineate le troppe difficoltà dimostrate dall'Italia contro la difesa portoricana.

E qui non può nascondere il problema Myers, quasi lo specchio di quello che visse qualche settimana fa la Nazionale di Maldini con Del Piero ai Mondiali francesi di calcio. Carlton si sta salvando in difesa (ieri ha limitato Casiano, l'esterno di maggior talento fra i centroamericani), ma in attacco non è più lui e non riesce a inserirsi in questa squadra. Non a caso, anche contro Portorico, ha tirato malissimo (1/8) ma soprattutto ha scelto pessime conclusioni, spesso inceppando tutta la manovra. E chi soffre maggiormente di questi intoppi offensivi è il suo alter ego Meneghin (2/7), ieri più o meno sui livelli di Myers. Se a ciò si aggiunge la solita

degli azzurri a rimbalzo (24 contro i 32 di Portorico), c'è da aspettarsi un altro match di grande sofferenza nei quarti, dove venerdì troveranno gli Stati Uniti, una squadra forte e non c'è da

Team contro cui il pronostico sarebbe stato assolutamente chiuso.

La gara è sempre stata in equilibrio, tranne che al 16', quando l'Italia, senza Myers, è andata a +8 (31-23) grazie a Basile, Abbio e Pucka. La difesa a zona portoricana ha però ribaltato il match in avanti (34-36), poi il lungo

testa risalto dal genio di Basile e dal braccio di Pucka.

IL CAMMINO VERSO IL TITOLO		
	SABATO	DOMENICA
1E		
4F ARGENTINA		
2F SPAGNA		
3E GRECIA		
2E		
3F LITUANIA		
1F USA		
4E ITALIA		

FUCKA 11 MIGLIOR CANNONIERE AZZURRO

Italia-Portorico 68-63 (34-31)
Italia: Bonora, Basile 11, Fucka 15, Galanda 11, Myers 8, Meneghin 4, Abbio 13, Frosini, Chiacig 6, Damiso; non entrati De Pol e Pozzocco. All.: Tanjevic.

Portorico: Ortiz 21, Casiano 12, Travieso 2, E. Santiago, Mincy 11, Carter, Colon 4, Vega 13, Hourruitunier, Leon; non entrati N. Santiago e Soto. All.: Morales.

Arbitri: Betancor (Spa) e Santos (Bra).
Note: il: Italia 13/23, Portorico 14/20; tiri da due: Italia 17/36, Portorico 20/29; da tre Italia 7/19 (Basile 1/2, Galanda 3/4, Myers 1/5, Meneghin 0/4, Abbio 2/4). Portorico 3/15 (Casiano 1/7, Mincy 2/4, Colon 0/2, Vega 0/2). Spettatori 8000 circa.

Girone E: Russia-Canada 81-72, Italia-Portorico 68-63, Jugoslavia-Grecia 70-56. Classifica: 1. Jugoslavia 10; 2. Russia 10; 3. Grecia 8; 4. Italia 8; 5. Portorico 4; 6. Canada 2.

Girone F: Lituania-Spagna 80-86 pts, Argentina-Brasile 86-76, Usa-Australia 96-78. Classifica: 1. Usa 10; 2. Spagna 10; 3. Lituania 8; 4. Argentina 6; 5. Australia 6; 6. Brasile 2.

Programma: e domani riposo. Venerdì nei quarti incrocio tra le prime quattro (girone E e le prime quattro del girone F. Australia-Canada e Portorico-Brasile si affronteranno per i posti dal nono al dodicesimo.

Giorgio Vabiti

LA CITTA' DEI TELEFONI

MESE DISINTERESSATO - PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

TAN TAEG

Le tariffe sono quelle in vigore al momento della pubblicazione. I prezzi sono in lire IVA inclusa. Le commissioni sono quelle in vigore al momento della pubblicazione. I prezzi sono in lire IVA inclusa.



MITSUBISHI MT35

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.



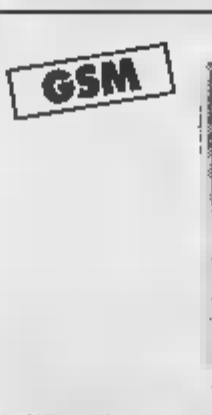
PHILIPS GENII

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda, block notes.



PHILIPS DIGA

■ telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby ■ 10 ore in conversazione.



PHILIPS SPARK

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, attivazione vocale.



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri in nomi a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.



ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in stand-by, ottima ricezione e stabilità di segnale, funziona con carta prepagata Tim e Omnitel.



SIEMENS S8

Batteria 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo, disponibilità due colori: nero, blu.



NOKIA 5110

Batteria standard 60 ore d'attesa e 270 minuti di conversazione, agenda.



MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NiMH con 60 ore in attesa, vibracall.

398.000 LIRE

IVA COMPRESA

Con sottoscrizione abbonamento



TELITAL GALILEO BLU

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria alta capacità stand-by ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.



MOTOROLA CD920

Display verde molto luminoso, batteria litio 105 ore di attesa, vibracall.



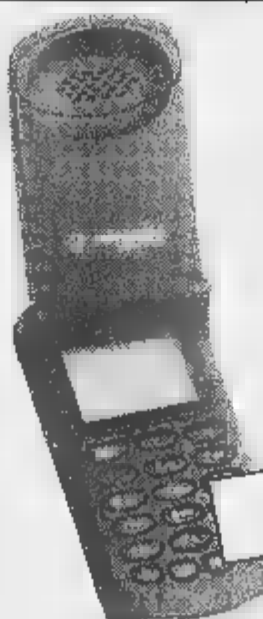
TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.



TIM NORTEL 922

Il primo cellulare GSM dotato del sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione voce con la semplice pressione di un tasto e della ■ riconoscimento vocale.



MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria NiMH con 40 ore in attesa, SMS/FAX, segreteria telefonica.

598.000 LIRE

IVA COMPRESA

Con sottoscrizione abbonamento



TELECOM TIMMY

Con carta prepagata ■ partire ■ L. 320.000



TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM ■ 20 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri e nomi, ricarica batteria rapida.



SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voice", display a colori.



PANASONIC EDG600

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranzo.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarlo uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 31/8/98 per i possessori di telefoni in rete (cambio seriale gratuito)



TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NiMH da 12 ore d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria personalizzata.



NOKIA 9000 Communicator

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da lavoro, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

AGOSTO APERTO

Grande

marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: <http://www.grandemarvin.com> - www.marvin.it

CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.

PIU' FACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
■ Autoparcheggi ACI:
Via Roma - P.zza C. Felice, P.zza B...
■ Autorismissa Via U. Rattazzi collegata ascensore



TORINO. Juve, due giorni di riposo in vista del triangolare di venerdì. Inter e Udinese. Ma la breccia non riguarda i quattro nazionali (Del Piero, Inzaghi, Pessotto e Di Livio) e Mirko, rimasti al Comunale a sudare sotto lo sguardo di Venturolo. Del Piero rilancia con Inzaghi la sfida per la coppia regina del gol e traccia un identikit dei rivali.

Alex, tutte le squadre che puntano allo scudetto hanno potenziato il loro attacco.

«E' vero. Sulla carta le grandi migliorano nel reparto offensivo con giocatori di esperienza del campionato italiano o che hanno disputato un ottimo Mondiale».

A fine maggiore impressione la coppia Ronaldo-Baggio.

«E' quella che desta il maggiore interesse poiché tutti sono curiosi di vedere come i due si integreranno sul campo. Penso che potranno fare un buon campionato, ma è troppo presto per dare giudizi. Ricordiamoci l'anno scorso quando parlavo di presunti problemi di convivenza tra me e Inzaghi che poi si rivelarono del tutto infondati».

Può essere l'anno di Milan con l'accento su Weah?

«I rossoneri davanti hanno più una coppia. Oltre al liberiano e al tedesco c'è Kluivert, giocatore che mi piace molto e che ha disputato un Mondiale a elevati livelli. Dopo un campionato altalenante, potrebbe essere la sua stagione».

La Lazio parte con un Casiraghi

Il Talentino rilancia, con Inzaghi, la sfida del gol alle nuove coppie e a vecchi e nuovi volti del campionato

Del Piero scopre tanti rivali

«Baggio-Ronaldo, ma anche Kluivert e Salas»

INTERVISTA

Samp-Bologna per la finale

GENOVA. La Sampdoria tenta l'impresa. Questa sera a Marassi (ora 20.45, diretta Rai 3) i blucerchiati scendono in campo con l'obiettivo di recuperare due gol al Bologna. Il palio c'è l'accesso alla finale dell'Inter-cup. La squadra italiana che supererà il turno dovrà vedersela in finale con la vincente di Debrecen (Ungheria)-Ruch Chorzow (Polonia), andata 1-0 per i polacchi. Poco prima del fischio d'inizio (arbitrerà il bulgaro Atanas Donchev) verrà ufficialmente presentato l'argentino Ariel Ortega. «El burrito» saluterà i suoi nuovi tifosi ed assisterà alla gara dalla tribuna. «Lui potrà servirvi per accendere il pubblico - ha commentato l'allenatore blucerchiato Spalletti - ma la squadra deve trovare da sola le motivazioni. Indisponibili Castellini, Hugo e Franceschetti, ieri pomeriggio si è bloccato il francese Laigle (problemi al polpaccio destro). Il recupero appare difficile. Dovrebbero quindi giocare Cato e Iacopino. «Due gol di differenza noi e il Bologna non ci stanno - ha detto Spalletti - a Marassi riusciremo ad essere più aggressivi. Dovremo rischiare qualcosa, cercare la profondità senza disunirci». Squalificato Marocchi, sempre out Signori, infortunato Anderson, Mazzoni ha gli uomini contati. Nella ripresa potrebbe esordire il brasiliano Eriberto. [d. b.]

gli in meno è un Salas in più.

«Il cileño è un grande giocatore non solo in fase offensiva. Contro l'Italia e in tutte le altre partite dei Mondiali ha dimostrato di metterci al servizio della squadra, ritornando spesso a centrocampo e pressando i difensori avversari. E poi non dimentichiamoci del valore di Mancini e Boksis».

Ma anche in casa Parma dove a dare manforte è Chiesa e Crespo è arrivato Balbo.

«Gli emiliani hanno una grande varietà in attacco con Chiesa che può riconfermarsi ad alti livelli e

Balbo che sicuramente avrà gran sete di rivincita dopo la stagione tormentata vissuta a Roma. Inoltre mi sembra che il Parma disponga anche di una difesa a un centrocampo in grado di supportare molto bene le punte».

E la Roma?

«Non conosco il nuovo acquisto Bartelt, ma il modulo giallorosso aiuta molto gli attaccanti e a trarne giovamento potrebbe anche essere Delvecchio».

Chi non ha cambiato niente in attacco è la Fiorentina.

«I viola hanno Trapsttoni in

più. Sono pronto a scommettere che il Trap saprà sfruttare al meglio le qualità di Batistuta».

Perché si punta sui campioni stranieri?

«La grande ondata mi sembra che esaurendo, anche se mi piacerebbe molto vedere nel nostro campionato un giovane tecnico e veloce come Owen. In ogni caso l'Italia è ancora capace di produrre attaccanti di valore».

Quali i giovani che potranno sfondare in questo torneo?

«Per Venturolo e Pirlò molto dipenderà da quanto riusciranno a giocare nell'Inter: è difficile dimostrare quanto vali in pochi scampoli di partita. I due nerazzurri, come Vaio, hanno comunque già evidenziato il loro talento. Attenti a Toti e Delvecchio».

A proposito di Mondiali, Maldini ha detto in tivù che, potesse tornare indietro, punterebbe su di lei.

«Che Maldini sia un galantuomo non lo scopro oggi e tantomeno per le belle cose che ha detto».

Oggi ancora allenamento al Comunale per i quattro nazionali, con Pessotto che ieri ha svolto un lavoro differenziato per un modesto inizio di tendinite. E ci sono anche Amoroso, ma i suoi tempi di recupero (guai a una caviglia) restano nebulosi, e la Juve potrebbe acquistare un altro attaccante: forse Negri, che vuole lasciare i Rangers ed è valutato 10 miliardi.

Paolo Accossato

LE AMICHEVOLI

Fine la baby-Inter

A Liverpool i nerazzurri sconfitti di misura: 2-1

LIVERPOOL. Tornata dopo anni sull'erba dell'Anfield Road, teatro di mitico calcio, l'Inter di Gigi Simoni, ancora a corto di preparazione e di giocatori, ha perso per 2-1 contro il Liverpool di Michael Owen, il gioiello di 18 anni che ieri però non ha molto brillato per merito di Colonnese prima e Mezzano poi che l'hanno controllato con grande efficacia. Malgrado la sconfitta, i nerazzurri hanno giocato bene, mancando il gol in molte occasioni e dimostrando che la forma è arrivata, in vista del doppio incontro del 12 e 26 agosto in Champions League con i lettoni dello Skonto Riga.

L'avvio è stato del Liverpool ma Pagliuca non ha avuto molto lavoro, tranne una gran parata in angolo su tiro di Berger al 10'. L'Inter, partita con l'intento di controllare il gioco per poi scattare in contropiede, dopo una ventina di minuti ha preso ad avanzare l'azione: Pirlò, al 21', ha indugiato troppo perdendo il tempo del tiro e al 23' Zamorano in contropiede ha dato a Venturolo, il cui sinistro è sta-

to deviato in angolo. Il susseguente tiro di Milanese è stato respinto. Friedel, Colonnese, per tutto il primo tempo, ha marcato stretto a bene Owen, mentre sull'altro fronte, in questa sfida fra giovani, ha brillato Pirlò il quale al 29' ha smarcato Cauti che è tirato sul portiere. Il Liverpool, però, è andato in gol al 30' con Ince, che prima ha calciato da fuori e poi ha ripreso la respinta di Pagliuca mettendo il pallone alle spalle del portiere.

L'Inter però non si è arresa, tutt'altro. Nella ripresa, dopo un pasticcio in area fra Riedel e McNamara e una giostra di sostituzioni da parte di Simoni, i nerazzurri hanno pareggiato al 28' con il giovane Cristiano Zanetti che ha messo in rete di esterno destro su tocco indiretto di Zamorano. Bella partita, emozioni e divertimento per i 45 mila spettatori, stadio esaurito. Il Liverpool, toccato sul vivo, ha risposto per le rime e ha segnato il gol della vittoria nella Pirelli Cup al 31' con Harknes, bravo a battere Mazzantini, entrato al posto di Pagliuca autore di buone parate, con un imprevedibile esterno sinistro nell'angolo basso.

Intanto Taribo West chiede di restare all'Inter, scusandosi per il ritardo e dicendosi pronto a pagare la multa per i nove giorni di latitanza ingiustificata, spiegata con problemi familiari e un lieve malore che l'avrebbe colpito: «Non sono arrivato in ritardo perché stufo dell'Inter e desideroso di andarmene: qui sto bene e voglio restare». Con grande soddisfazione di Moratti che voleva privarsi del difensore che sembrava molto vicino proprio al Liverpool. (n. s.)

Altre amichevoli: Udinese-Real Imponzo 12-0 (2 Poggi, Goddeas, Locatelli, I. Bachini, Sosa, Hazem, D'Inazio, Calori, Bisgaard); Cagliari-Foggia 3-1 (Muzza, De Paure, Pisanì); Roma-Latvia 8-1 (2 Toti e Delvecchio, 1 Paulo Sergio, Quadrini, D'Agostini, Fraul).

Oggi: Perugia-Marsala (Nocera, 17.30), Empoli-Cremonese (Pinzolo, 17), Venezia-Voghera (Moena, 17), Vicenza-Azzigiano (17.30).



L'ex interista Ince ha battuto Pagliuca a doppio tiro



DAL NOSTRO INVIATO

Spendendo quasi 25 miliardi, il presidente Sensi è riuscito a compiacere il lavoro di Zeman. Visto quel che si dice sui rapporti tra i due, forse lo ha fatto apposta. Arriva finalmente il sostituto di Balbo, un altro argentino che promette di avere il passaporto italiano entro agosto. Nella campagna acquisti giallorossa spiccano altri tre extracomunitari, anche se in squadra (due posti sono occupati da Cafu e Paulo Sergio) se ne potrà utilizzare solo uno. Si aggiungono le vacanze fuorilegge di Cafu e Aldair, in avvio il campionato vedremo probabilmente una Roma rivoluzionata. Magari con Tommasi (terzino, Wome centrale e Alenichev a centrocampo. Davanti, contro la Salernitana (Delvecchio squalificato) dovrebbe esserci posto per l'ultimo arrivato Bartelt. Forse, perché se l'argentino compie miracoli, Zeman può presentare Toti al centro, Paulo Sergio a sinistra e Gautieri a destra. Vedremo.

Mille possibilità che lasciano impensabile il tecnico giallorosso. A cominciare cinque extracomunitari. Dando per scontato che Bartelt conquisti in tempo il passaporto europeo. Altrimenti sarà caos. Il regolamento permette di tesserare cinque e mandarne in campo tre. E' strano, così si impedisce di schierare l'undici migliore. Ma le regole vanno rispettate, sussurra Zeman.

Bartelt. Biondo come Caniggia, ma più dotato fisicamente, costa dodici miliardi e ha un contratto di cinque anni (1300 milioni subito, poi si sale gradualmente fino a 1800). Vicecapocannoniere argentino (meglio di lui ha fatto Sosa, preso dall'Udinese che ha anche qualche miliardo in meno), Bartelt pesa: dubbio è davvero una prima punta? Vicenza e Venezia (che lo avevano visionato) e per vari motivi scartato - prima della Roma) lo dipingono. Quindi: Zeman replica: «Io l'ho visto segnare i centravanti. Quindi: la penso come Vicenza e Venezia. Spero sia una prima punta da Roma. E poi cosa importa? Signori quando è venuto al Poggi mi si è presentato come centrocampista».

Possibile ha ragione, d'altra parte lui ha inventato anche Fuser sulla fascia destra, ma sarebbe molto strano se la Roma, dopo aver cercato per sei mesi i centravanti, dovesse ripiegare su una seconda punta. Ancora Zeman: «Abbiamo invece inseguito i cinque migliori del mondo, bisogna acce-

La campagna acquisti non convince: Bartelt è davvero un centravanti?

Roma, un mistero in attacco

Zeman: vorrei avere Inzaghi o Trézéguet



Il tecnico Zeman

LA ROMA

Ventitré giocatori, cui cinque nuovi (in neretto) e 11 stranieri (almeno di nascita): ecco la rosa a disposizione di Zeman, confermato. PORTIERI: Konecny (70), Campagnolo (62), Chimenti (70), Campagnolo (78). DIFENSORI: Cafu (70), Zago (69), Aldair (65), Candela (73), Wome (79), Del Moro (70), Petrucci (70). CENTROCAMPISTI: Di Francesco (69), Di Biagio (71), Alenichev (72), Tetradze (69), Tommasi (74), Tomic (76), D. Conti (79). ATTACCANTE: Paulo Sergio (69), Toti (76), Delvecchio (73), Gautieri (70), Frau (77), Bartelt (74).

tere qual che succede nel mercato. E' normale che si facciano 3-4 nomi: poi non arrivi nessuno. Bartelt mi è stato suggerito a mese fa. Di solito le scelte proprie sono le migliori, ma se è il caso bisogna adeguarsi. Io sono contento per l'acquisto di Alenichev, il miglio-



re di una Russia che calcistica- mente non sta in fondo alla classifica. La campagna acquisti d'altra parte è mai chiusa. Se serve cercheremo altro. Come accoglieremo a braccia aperte, se arrivasse, Inzaghi o un Trézéguet. Intanto Delvecchio parte favorito come

centravanti. Sarebbe così chiudendo fosse arrivato. Lui è già affiatato con i compagni. Anche io lo spero di non aver mai in testa l'undici ideale. Mi piacerebbe essere costretto, dai nuovi, a valutare e decidere all'ultimo momento. I tifosi romanisti brontolano de-

lusi. Avevano fatto bocca a nomi importanti, tipo Batistuta. Zeman replica: «Si tifa la squadra. Cosa faranno, verranno all'Olimpico per Toti e nello stesso tempo disserteranno lo stadio perché a loro va bene il centravanti? Di sicuro la nuova Roma è tra mille difficoltà. Se Aldair (ancora a Brasile) soddisfa, si dovrà togliere uno tra Cafu e Paulo Sergio per far posto a Wome. Se Bartelt è una delusione, l'Olimpico crollerà sotto i fischii. Zeman, malgrado si stia dimostrando ultra-azionalista, sembra al sicuro. La squadra pure, perché l'impegno non le è mai mancato. Se la Roma dovesse avere un avvio di campionato sfortunato (magari mentre la Lazio fa faville), su Sensi si scatenerebbe la contestazione. Ora sopra dal caldo di agosto. Chiudiamo una battuta di Zeman. Questa la domanda. Kluivert è rimasto in rossoneria. Chi ha fatto l'affare, il Milan o la Juve che non lo ha comprato? Il Milan - sorride il tecnico - perché non paga una li- per il cartellino».

Serrantoni

DUE CASI PER IL CALCIO

Potrebbe essere accusata di «monopolio abusivo»

L'Uefa nei guai con l'Ue se ostacola la Superlega

LONDRA. Alcuni professori inglesi (il diritto sportivo hanno espresso scetticismo sulla possibilità che Fifa e Uefa riescano a bloccare la costituzione di una Superlega europea minacciando sanzioni a club e giocatori).

Ken Fowler, professore di diritto dello sport alla Warwick University, ritiene che, se impedisse la nascita di una competizione concorrente, l'Uefa potrebbe essere considerata dalla Ue alla stregua di un cartello di protezione di un monopolio abusivo. «Ogni reazione dell'Uefa - spiega - potrebbe cadere sotto i colpi della legislazione europea sulla concorrenza. Non posso credere che riusciranno a pronunciare una esclusione a vita, soprattutto nei confronti dei giocatori. Sarebbero allora gli organismi giuridici europei ad intervenire con sanzioni ancora più cariche di conseguenze».

Per Fowler, al commissario europeo alla concorrenza, Van Miert, non dispiacerebbe vedere il calcio trattato come un'industria al pari delle altre. Secondo Tony Downes, professore di diritto all'Uefa non avrebbe interesse a cercare la prova di forza con i club perché «un conflitto di grandi dimensioni in questo campo sarebbe a lungo termine dannoso per tutti». Come noto, l'Uefa a fine luglio ha aspramente criticato il progetto, mettendo in guardia i club dal prendere impegni che comprometterebbero la loro futura partecipazione a competizioni nazionali e internazionali.

Del canto suo la Federcalcio italiana, sempre a iniziative fuori dell'Uefa, ha però chiesto all'Uefa, tramite Nizzola, di prendere in esame e considerare con attenzione le esigenze dei club, in modo che ogni eventuale innovazione possa maturare «scaturita all'interno degli organismi europei».

Esce dal coma il gendarme ferito dai tifosi tedeschi

Olanda, la polizia chiede Europei 2000 più «corti»

PARIGI. Il gendarme francese Daniel Nivel, gravemente ferito il 21 giugno dopo un'aggressione di tifosi tedeschi a Lens, è uscito dal coma ed è in grado di respirare da solo, senza più l'ausilio delle macchine. Lo hanno comunicato i medici dell'ospedale di Lille, dove l'uomo è ricoverato dal giorno del suo ferimento, dopo la partita Germania-Jugoslavia nella prima fase dei mondiali di Francia '98.

Secondo il comunicato, Nivel, 43 anni, ha ripreso ma, nonostante il netto miglioramento, «soffre di gravi disturbi di compressione e della parola, che necessitano di intensa riabilitazione, in particolare ortofonica». Inoltre, presenta una diminuzione della forza muscolare dal lato destro.

I medici hanno aggiunto che, a sei settimane dall'aggressione, Nivel trascorre diverse ore al giorno seduto in poltrona. Per l'aggressione al gendarme, colpi-

to a più riprese alla testa mentre era già a terra, sono attualmente in carcere cinque hooligan tedeschi, uno in Francia e quattro in Germania. L'ultimo dei quali, Christopher R., 23 anni, originario di Erkrner, è stato arrestato nei giorni scorsi ad Hannover.

Intanto, visti i gravi problemi capitati ai colleghi francesi, i poliziotti olandesi temono un'eccessivo sovraccarico di lavoro durante gli Europei del Duemila che verranno organizzati insieme con il Belgio.

DAL NOSTRO INVIATO

Il figlio prodigo è tornato. Alessio Scarchilli, adesso, è felice di rivestire la maglia del Toro che, due anni fa, gli stava stretta, per via della B, un declassamento che riteneva di non meritare. Da buon professionista, non lesinò l'impegno (36 partite, 8 gol) ma la mancata promozione lo indusse a chiedere, e ottenere, di finire alla Samp. Le cose, a Genova, non andarono come sognava: 21 presenze, 4 da titolare, e tanta panchina con Menotti che, soprattutto, con Boskov. Lui non ha nulla da rimproverarsi: «Ogni volta che sono stato chiamato in campo ho risposto bene sul campo. Quando cambiò l'allenatore, la Samp aveva perso sette partite su otto e pensavo fosse venuta la svolta anche per me. Non fu così. Continuammo a giocare Verona e Bolognese anche quando erano stanchi da lunghi viaggi per gli impegni infrasettimanali con le rispettive Nazionali. Niente turn-over e niente zona Uefa, com'era nel nostro potenziale. Un organico mal gestito».

Non è deluso né sente poco motivato. Sa che deve migliorare ma ritiene di poter offrire «il calcio di buon livello». «Posso crescere con questa società che non ha più i problemi economici e le incognite quando vi approdi. Il Toro è io abbiamo le ambizioni». Ma neppure qui il posto assicurato Mondinico lo segue molto interesse come alternativa a Scienza ma anche in coppia con l'ex piacentino. Scarchilli si sente una mezzala. «Non amo giocare sulla fascia, sul centro-sinistra o sul centrodestra, indifferente. E' il ruolo più congeniale. Comunque, il campionato è lungo e ci sarà spazio per tutti».

In attesa delle decisioni dell'allenatore, Scarchilli dà il massimo. C'è anche un contratto, in scadenza nel '99, che spera di rinnovare: «Non c'è fretta. Tra poco più di un anno compirò 26 anni. Età e qualità mi garantiscono di riaprire il discorso sul futuro e fare in modo che l'accordo continui. Ma nel calcio non si vince a parole e la B è dura. Per noi, favoriti, il pericolo è sottovalutare i rivali. Ma non accadrà: siamo consapevoli della nostra forza, senza presunzione». E lo dice l'esperienza di chi ha già conquistato due titoli: A, con Lecce e Udinese.

Domani due partite. Ferrante torna, a riposo Crippa: l'eco-

SPORT BLATIN

Batistuta

clausola-svincolo

FIRENZE. Batistuta potrebbe accettare l'offerta di prolungare il contratto con Fiorentina se otterrà una clausola di svincolo e i viola non si qualificassero per le coppe europee 1999-2000.

Zagallo e sul del di Romario

RIO DE JANEIRO. Romario, escluso dai Mondiali '98, si vendica: ha fatto dipingere le cancellate di Zagallo e Zico sulle porte delle toilette del suo «Bar del gol», che inaugurerà tra un mese. Zagallo è seduto coi calzoni rimbioccati, Zico invece ha un rotolo di carta igienica in mano.

Ciclismo, Losanna

LOSANNA. Brillante successo di Pantani in entrambe le tappe della Atraverso Losanna in cui 24 corridori si affrontano due volte a cronometro su un percorso di 6,85 km oggi nella 49ª edizione. Pantani ha preceduto Julich (54' di 36' e Richard (54' di 55').

GP di Camaiore Casagrande favorito

CAMAIORE. Francesco Casagrande, dopo i due successi in Abruzzo, cerca il terzo nella 49ª edizione del GP di Camaiore. Sulle strade della Versilia molti protagonisti del Tour: Tafi, Di Grande, Foden-zani, Fontanelli e altri.

da Roma il del

MILANO. La 1ª tappa del Giro sarà dedicata a Roma e al grande evento religioso dell'Anno Santo. Lo ha deciso La Gazzetta dello Sport, organizzatrice del Giro, d'intesa col Comitato del Giubileo e il sindaco Rutelli. Cronoprologo in Piazza San Pietro: omaggio dei corridori al Papa.

F1, Ferrari a Fiorano oltre un Gran

FERRARA. Gran lavoro ieri per la Ferrari nella pista di Fiorano. Irvine ha compiuto praticamente la distanza di un Gran Premio (119 giri), lavorando sull'assetto della F300, occupandosi poi di provare diversi tipi di gomme.

**SONY
DCR VX 9000**

TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 20 ingrandimenti, stabilizzatore super steady shot altico, 3 sensori CCD da 1/3" con 470.000 pixel, registrazione di fermo immagine di qualità.

**SONY
DCR SC100E**

TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 40 ingrandimenti, registrazione audio stereo digitale PCM, audio dubbing, monitor LCD a colori da 3" ad alta risoluzione con 180.000 pixel.

CINE CITTA'

**SONY
TRV 95E**

TELECAMERA VIDEO HI 8
Monitor LCD a colori da 4" con mirino elettronico a colori con solarwindow, zoom fino a 72 ingrandimenti, audio hi-fi stereo, luminosità minima 0,7 lux.

**SONY
TRV 65E**

TELECAMERA VIDEO HI 8
Monitor LCD a colori da 2,5" con mirino elettronico B/N, zoom fino a 72 ingrandimenti, registrazione in formato 16:9, titolatrice 7 colori.

**SONY
TRV 845**

TELECAMERA VIDEO HI 8
Zoom fino a 72 ingrandimenti, stabilizzatore elettronico, luminosità minima 0,7 lux.

**SONY
TRV 35E**

TELECAMERA VIDEO 8
Monitor LCD a colori da 2,5" con mirino elettronico, zoom fino a 72 ingrandimenti, titolatrice 7 colori, stabilizzatore steady shot elettronico.

**CANON
MV1**

TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 14 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, mirino LCD colore.

**CANON
MV100**

TELECAMERA DIGITALE
Dimensioni di una fotocamera compatta, zoom fino a 44 ingrandimenti, stabilizzatore, effetti digitali, mirino LCD colore.

**CANON
UCX 15**

TELECAMERA VIDEO HI 8
Zoom fino a 22 ingrandimenti, audio stereo, stabilizzatore d'immagine.

**CANON
UC 7500**

TELECAMERA VIDEO 8
Zoom fino a 32 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, audio stereo.

SONY TR 412 E

TELECAMERA VIDEO 8
Zoom fino a 64 ingrandimenti, audio hi-fi monofonico, luminosità minima 0,4 lux, programma AE, registrazione in formato 16:9, telecomando.

998.000
IVA COMPRESA

**JVC
GR-DVL 9000**

TELECAMERA DIGITALE
Monitor LCD 4" super digitale fino a 100 ingrandimenti.

**JVC
GRAX 680**

TELECAMERA VHS/C
Zoom fino a 44 ingrandimenti, interfaccia multimediale con connettore JUP, stabilizzatore d'immagine.

**JVC
GRAX 880**

TELECAMERA VHS/C
Zoom fino a 44 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, fotocamera digitale incorporata, centralino di montaggio "EasyEdit" con telecomando universale.

**JVC
Z5000**

TELECAMERA SUPER VHS/C
Zoom fino a 36 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, audio VHS hi-fi stereo, programma AE con effetti speciali.

JVC AX 280

TELECAMERA VHS/C
Zoom fino a 22 ingrandimenti, sistema auto pilot, grandangolare.

798.000
IVA COMPRESA

**PANASONIC
DV-DX 100**

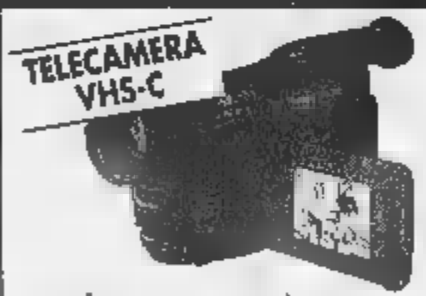
TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 120 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, monitor LCD da 2,5", modo di registrazione SP/LP.

**PANASONIC
NV-DS 5**

TELECAMERA DIGITALE
Mirino a colori super slide up, monitor da 3,8" da 112.320 pixel, super stabilizzatore di immagine, effetti digitali, funzione cinema, zoom fino a 100 ingrandimenti.

**PANASONIC
NV-RX 70**

TELECAMERA VHS-C
Zoom fino a 34 ingrandimenti, titolatrice incorporata con 10 titoli pre-impostati, effetti digitali, telecomando a infrarossi.

**PANASONIC
NV-VX 30**

TELECAMERA VHS-C
Zoom fino a 25 ingrandimenti, super stabilizzatore delle immagini, effetti speciali digitali, registrazione anche in condizioni di illuminazione minima, sensibilità di 0,4 lux, telecomando a infrarossi.

**SHARP
VLE 620**

TELECAMERA VIDEO 8
Zoom fino a 16 ingrandimenti, schermo incorporato LCD di 3", titolatrice, telecomando raggi infrarossi, autoripresa.

**SHARP
VLH 770 S**

TELECAMERA VIDEO HI 8
Zoom fino a 30 ingrandimenti, possibilità di registrazione nel formato 16:9, telecomando raggi infrarossi, possibilità di ripresa da qualsiasi angolazione, autoripresa.

**SHARP
VL-DX 10S**

TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 25 ingrandimenti, macchina fotografica digitale incorporata, possibilità di registrazione nel formato 16:9, stabilizzatore digitale dell'immagine (DIS), fermo immagine digitale.

**SHARP
VL-H 850S**

TELECAMERA VIDEO HI 8
Zoom fino a 40 ingrandimenti, possibilità nel formato 16:9, telecomando raggi infrarossi, schermo incorporato LCD 4 pollici, fermo immagine digitale effetto srobo e snap.

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

(TAN 0% TAEG 0%, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000, SCADE IL 31/8/1998).

Le foto e i prodotti sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino al esaurimento scorte.

**AGOSTO
APERTO**

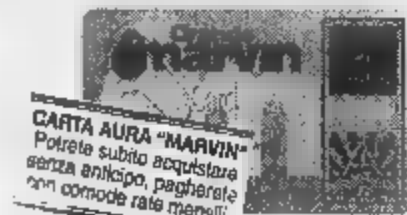
P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
■ Autoparcheggi ACI:
Via Roma - P.zza C. Felice, P.za Bodoni
■ Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con



Grande marvin

Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino



CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagharete con comode rate mensili.

PAGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati 1° rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos



La terza busta esplosiva indirizzata in Regione riapre la polemica. Carpanini: evitiamo reazioni sbagliate

Allarme bomba, centro bloccato per tre ore

E il Polo: il Comune chiuda i centri sociali degli squatter

La città ha vissuto un'altra giornata di paura, dopo i disordini e le manifestazioni causate dagli squatter che ormai da cinque mesi stanno provocando tensioni a Torino. Per il terzo pacco bomba, indirizzato questa volta ad un esponente politico, il centro regionale Verdi Pasquale Cavaliere, il centro è rimasto bloccato a lungo, ieri, a partire dalla 15. Traffico paralizzato, transenne intorno al palazzo della Regione che ospita i gruppi politici, in via Santa Teresa. Auto della polizia, dei carabinieri, dei vigili urbani e del fuoco, decine di ambulanze hanno fermato il cuore della città in attesa dell'arrivo degli artificieri. Il solo verso le 18, volta disinnescato l'ordigno, è tornata la calma.

Bilancio di ieri, comunque, conta tre bombe disinnescate, quarta, sicuramente, esplosa: quella del nuovo caso politico scatenato dal binomio amministrazione e squatter. Ad alimentare le polemiche è stato il fatto che per la prima volta, il nuovo bersaglio dei pacchi esplosivi fosse un uomo del dialogo da sempre impegnato per non spezzare il filo che unisce ancora i giovani centri sociali alle istituzioni.

E le reazioni del mondo politico, al di là della condanna scontata del gesto, spaziano dall'invito al monarca di ogni eresia fascista sino alla richiesta di usare finalmente la mano forte: e chiuderli per sempre, i centri sociali. In mezzo a questi due estremi c'è pure chi, come l'assessore al Bilancio di Rifondazione comunista Stefano Alberione teorizza l'estraneità degli squatter a questi atti intimidatori: «Forse che

questi attentati sono stati rivendicati? Forse che qualcuno può dimostrare da dove effettivamente arrivano? E se si trattasse di una manovra dei servizi segreti per intimidire le cose?»

Opposta la linea del Polo, con An e Forza Italia che insieme chiedono più determinazione per risolvere il problema e quindi la chiusura dei centri sociali, edifici pubblici occupati dagli squatter. «Si seppellisce

definitivamente quella possibilità di dialogo che taluni, non certo noi, ingenuamente o per calcolo politico avevano prospettato. Non che adottare la linea dell'intransigente fermezza ha dichiarato Raffaele Costa (fi).

Secondo il vicesindaco Domenico Carpanini, invece, proprio queste le reazioni da evitare: «Più che mai in momenti come questo è indispensabile distinguere la vio-

lenza pura, quella da condannare fermamente, dall'espressione del disagio o dell'antagonismo giovanile». Il capogruppo dei Verdi Silvio Viale, invece, spiega: «E' chiaro che qualcuno, forse contiguo al mondo dei centri sociali, vuole alzare il tiro. Ci vuole fermezza nel ribadire la distanza da certi comportamenti, ma bisogna pur saper distinguere». E il capogruppo ds Alberto Nigra: «Avevamo sempre detto essere favorevoli al dialogo se ve ne fossero state le condizioni; ma questa escalation di violenza ci pone inquietanti dubbi su che cosa si dovrà fare per il futuro: rifiutiamo comunque qualsiasi tipo di generalizzazione».

Anche il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino sostiene che la politica del dialogo non ha dato, finora, i risultati che ci si augurava: «Adesso bisogna verificare attraverso le indagini se esistono nei centri sociali degli elementi contigui a questi fatti. In quel caso andrebbero immediatamente chiusi». Il presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, infine, commenta: «E' una vicenda incredibile: quanto successo deve essere combattuto con fermezza».

CINQUE MESI DI VIOLENZA E TERRORISMO

6 MARZO 1998. Blitz dei Ros e della Digos sui centri sociali occupati dagli squatter. L'inchiesta sugli attentati a Val di Susa firmata dal movimento dei «Lupi Grigi», condotta dal sostituto procuratore Maurizio Lauri. Vengono arrestati Edoardo Massari, Ivrea, Maria Soledad Rosas, argentina, e Silvano Pelissero, Bussolengo. Esplosione subito la rabbia degli anarchici in città: vetrine in centro, cassonetti rovesciati, scontri e sei arresti.



La manifestazione nazionale del 4 aprile

12 MARZO. Venti squatter interrompono lo spettacolo di Dario Fo al Teatro di Torino e urlano a Franca Rame: «Sei fascista».

16 MARZO. Bloccata Po all'imbocco con piazza Vittorio con barricate di rifiuti.

20 MARZO. Raid nel salone de «La Stampa» di via Roma con lancio di vermi e scritte.

26 MARZO. Il tribunale della libertà respinge il ricorso degli arrestati. Sembra irruzione al cinema Massimo, presente l'attore Harvey Keitel.

28 MARZO. Edoardo Massari si uccide nella sua cella del carcere delle Vallette. Nuovo corteo in centro con momenti di tensione e slogan: «Assassini». «Ora in poi la vita di questa città di morti sarà più la stessa».



Daniela Genco, aggredito

4 APRILE. Caccia ai giornalisti durante i funerali di Edoardo Massari. Il corrispondente dell'Ansa Daniele Genco viene pestato a sangue (ha ricevuto lunedì busta-bomba) e aggredito altri inviati. Compilano manifesti per la città con la scritta «assassini» contro forze dell'ordine, giornalisti e magistrati.

18 APRILE. In concomitanza con l'apertura dell'Osterione della Sindone i pochi metri di Duomo, manifestazione anarchica sulle Porte Palatine, con squatter che si denudano.

MAGGIO. Manifestazione degli squatter sfilare la visita a Papa a Torino.

11 LUGLIO. Maria Soledad Rosas si uccide nella comunità dove era ospitata, a Bene Vagienna, nel Cuneese: aggredita la troupe di tv privata a colpi di pietra. Alla incursione di anarchici in piazza Castello, con fati e scritte «Laudì boia».

12 LUGLIO. Alla Festa dell'Unità, durante un dibattito con il sindaco, incursione di gruppo di squatter che colpiscono Castellani con palloncini d'acqua e malmenano i giornalisti.

14 LUGLIO. Disordini a Collegno. Pellerossa Festival durante il concerto dei Csi: gli squatter vogliono entrare senza il biglietto.

16 LUGLIO. Il corpo di Soledad viene cremato al cimitero monumentale davanti a compagni, momenti di tensione e insulti all'esterno contro i giornalisti.

19 LUGLIO. Nuovo notturno di una ventina di giovani in corso Vittorio Emanuele: bloccano il viale e bruciano i cassonetti.

3 AGOSTO. Pacco bomba al giudice Laudì e al giornalista Genco.

L'incursione in piazza Castello dell'11 luglio

INTERVISTA IL BERSAGLIO DEI TERRORISTI

Il dialogo deve continuare. Non demordo Pasquale Cavaliere, anche se ammette: «Non mi aspettavo certo l'arrivo di questo pacco bomba. Il dialogo con gli squatter di Torino è ancora aperto, lo testimonia l'ultima lettera che Silvano Pelissero mi ha inviato dalla comunità dove è agli arresti domiciliari: mi ringrazia per il mio intervento nel caso di Novara: lo ha ritenuto fondamentale per la scarcerazione. Già, quello che alcuni hanno definito l'uomo del dialogo è il terzo destinatario dei pacchi bomba. Un obiettivo che nessuno si aspettava visto che il capogruppo dei verdi in Consiglio regionale è stato il primo ad andare a trovare in carcere Edoardo Massari a Soledad Rosas, gli altri due squatter con Pelissero e poi morti suicidi: è stato il promotore, con altri politici, del tentativo di mantenere aperto un canale con squatter e centri sociali della città. Il 4 aprile ha sfilato in fondo del corteo nazionale convocato subito dopo la morte di Massari. Adesso racconta: «Per fortuna ieri verso le 14 e trenta ho telefonato a Silvana, la

«Certo non me lo aspettavo Però io credo nel dialogo»

segretaria del gruppo regionale per darle le ultime disposizioni prima delle ferie. Lei ha detto: «Aspettavi un pacco di libri da Roma?». Poi ha iniziato ad aprirlo e a descrivere il contenuto: «C'è una locandina di Goldoni e poi si intravedono dei fili». A quel punto le ho gridato di fermarsi, di non toccare niente, perché quella era una bomba, e di avvisare subito la polizia».

Cavaliere, perché il pacco bomba è arrivato anche a lei?

«Purtroppo c'è una logica perversa: la volontà di alcune schegge impazzite che hanno tutto l'intento allo scontro con il muro, a chiudere ogni possibilità di confronto».



«Schegge impazzite» è una definizione che ricorda drammaticamente gli anni di piombo. La situazione è così pericolosa?

«Si sta creando un meccanismo

uguale a quello degli Anni Settanta. Si ripete uno schema che potremmo definire l'Abc dei fenomeni terroristici: si radicalizza lo scontro, a questo segue una forte repressione e la conseguente criminalizzazione di tutto un mondo antagonista. Allora diventa facile, per chi già è in posizione estremista, passare ai fatti e che tra duecento persone qualcuno scelga la clandestinità».

Dunque ancora dialogo?

«Certo. Il pacco bomba dimostra che gli squatter non possono essere considerati un "unicum". Il confronto è necessario proprio per isolare certi comportamenti estremistici. Il dialogo con quelli di Torino è aperto».

Lei però era già contestato dagli squatter. E' vero?

«Sì, il giorno dei funerali di Massari a Brossio. La contestazione, però, avvenne per opera di squatter romani che mi accusarono di aver dato un'interpretazione riduttiva, arretrata di Massari. In pratica contestavano la mia tesi della loro estraneità agli attentati contro l'Alta Velocità in Val Susa. Tesi per altro confermata anche nelle cinque lettere dal carcere che mi ha scritto Pelissero».

Secondo lei, gli squatter Torino non c'entrano. I mandanti di quel pacco-bomba sono da cercarsi a Roma?

«Non ho le prove per fare simili osservazioni. Mi limito a ribadire che con i torinesi il dialogo era ed è, almeno spero, aperto».

Polo e Lega Nord chiedono la chiusura dei centri sociali di Torino. Che cosa risponde?

«Non scherziamo. Chiunque spinga il muro contro muro contribuisce a creare quella radicalizzazione che porta all'avvento delle schegge impazzite. Centri e occupate non devono essere assolutamente sgombrati».

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI

SALDI

50%

SU TUTTO L'ARREDAMENTO

**DA 0 A 14 ANNI
CERIMONIA
ABITI PREMAMAN
CALZATURE**

VIA DE SANCTIS 15
(QUASI) MONTENAPOLEONE P. MASSAUA
TEL. 011 7791020/30

Anti-doping

Sullo sport dei dilettanti

Dopo lo scandalo del Tour de France, anche in Piemonte scattano i controlli anti-doping, nei confronti di chi pratica lo sport non professionistico: li annuncia la Regione. Nel mirino le corse ciclistiche dilettantistiche, le palestre e le esibizioni di body-building.

«C'è una situazione di allarme sociale», dice il direttore del servizio Igiene Pubblica dell'assessorato, Marco Valpreda: «molti, per seguire le mode, sono disposti a ricorrere al mercato nero di anabolizzanti e altri prodotti dopanti».

Carlo Gribaudo, direttore dell'Istituto di medicina dello sport ricorda che l'eritropoietina, la cosiddetta epo, quella del doping al Tour, era il farmaco per fatturare di vendite al mondo. Il rischio di queste sostanze è la morte, per infarto o trombosi.

M. Tropeano e P. 30

Clandestini

Nascosti in un Tir

Ieri a Roletto i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda di Pinerolese. I dieci serbi, provenienti dal Kosovo, sono saliti sul camion mentre l'autista dormiva. Nella caserma dei carabinieri i dieci giovani, tutti tra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità il gruppo è stato riportato a Pinerolo dove i carabinieri hanno consegnato ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro 48 ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia.

A. Gialino e P. 31

Abbandonate

Un bambino di 5 mesi

L'hanno chiamato Francesco, infermiere e medici dell'ospedale Rivoli. E' un bambino di 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani, italiano o al massimo albanese, ipotizza la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del nosocomio, la polizia lo ha vestito con cura: sottopetto di jeans a righe bianco e azzurro, scarpette nere firmate a una felpa grigia con tre dalmata sorridenti. Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto di essere solo, protetto da un marsupio porta-bambini a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è messo a strillare. E' un bambino che una paziente ricoverata si è accorta di lui, ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido e fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime.

G. Longo e P. 31

GAMES SHOW

A TORINO C.SO MASSIMO D'AZEGLIO
PRESSO IL 4° PAVILIONE
DI TORINO ESPOSIZIONI,
E' APERTO TUTTO L'ANNO ANCHE IN AGOSTO

UNO DEI PIU' GRANDI CENTRI DIVERTIMENTO D'ITALIA

**E' IL POSTO GIUSTO PER I GIOVANI
DI TUTTE LE ETA'**

Troverete i videogiochi più aggiornati, simulatori di tutti i tipi, carambole, ping-pong, calcetti, taifun, flipper, battaglia spaziale con i warriors, piste bowling, bar, birra, karaoke, maxi schermo e ancora tutto quello che potete desiderare.

ORARIO: TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 2.00
SABATO DOMENICA E FESTIVITA' DALLE 10.00 ALLE 2.00

Allarme dopo le vicende del Tour: i Nas indagheranno sullo sport dilettantistico

L'antidoping della Regione

Controlli a tappeto in Piemonte

Effetto Tour. Il servizio di Igiene Pubblica dell'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte e i carabinieri dei Nas effettueranno controlli antidoping a tappeto nelle

ciclistiche dilettantistiche e amatoriali, nelle palestre e durante le esibizioni di body building o in altre manifestazioni sportive agonistiche o non. Lo annuncia l'assessorato regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e il direttore del servizio di Igiene, Mario Valpreda. «Si tratta di un problema gravissimo che ha trovato grazie alle tristi vicende del Tour di Francia ma che per la nostra Regione diventa una questione di carattere sanitario. Esiste, infatti, una situazione di vero e proprio allarme sociale: l'uso di prodotti dopanti non coinvolge solo i professionisti dello sport ma soprattutto amatori o dilettanti, cioè persone che non si sottopongono al controllo medico e che per seguire le mode sono anche disposte a ricorrere al mercato nero di anabolizzanti e altri prodotti», spiega Valpreda. Secondo le strutture dell'assessorato le categorie a rischio sono gli sportivi over trenta, i praticanti di body building ma anche le squadre giovanili, non solo quelle ciclistiche.

Dati ufficiali sulla diffusione del fenomeno è praticamente impossibile trovarne. Lo stesso vale per le cifre del business del commercio clandestino. Un dato su tutti: una fialetta di Epo costa al mercato nero seicentomila lire.

L'Epo sull'auto Festina

Al Tour de France è stato l'anno di Pantani, ma anche dei blitz notturni negli alberghi dei corridori alla ricerca di sostanze proibite, dell'arresto di medici e atleti. Comincia tutto con un controllo di frontiera. Nella macchina della Festina vengono trovate 250 fiale di Epo. Scoppia lo scandalo, la Festina è costretta a ritirarsi in blocco, compreso Virenque, aspirante alla vittoria finale. L'altro idolo di casa, Jalabert, guida la protesta dei ciclisti. «Ci trattano come animali», dice. Poi ci sono le imprese di Pantani, ma non cancellano tutto. Il Tour si ferma. Una tappa viene annullata per protesta. Rodolfo Massi, al momento leader della classifica per scalatori, passa una notte in commissariato, lo chiamano i «farmacisti». Sotto accusa finisce anche la Tvm. I suoi corridori approfittano di un passaggio della corsa in Svizzera per darsi alla fuga. Poi il ritiro in blocco di tutte le squadre spagnole e dei giornalisti iberici.

Certo ci sono i duecento ciclisti professionisti che nel corso degli anni si sono fatti operare di trombe agli arti nel solo ospedale di Lione, come spiega il direttore del Servizio di Igiene Pubblica. Aggiunge Valpreda: «Bisogna sottolineare che si tratta di persone seguite da medici. Di più: in quelle manifestazioni sportive i controlli funzionano. Il problema nasce nel campo dilettantistico dove ci sono pochissimi controlli ufficiali da parte delle federazioni. E le verifiche sono completamente assenti nelle gare amatoriali».

Secondo Valpreda «non possono essere gli stessi organizzatori: i controlli dovrebbero essere affidati ad un ente esterno». ■ fatto

dunque, con questa iniziativa la Regione si sostituisce alle strutture preposte ai controlli antidoping. D'Ambrosio, comunque, spiega che la decisione di intervenire è precedente al Tour. «Purtroppo ginecologi e andrologi ci segnalano un preoccupante aumento di disfunzioni sessuali: impotenza, calo della libido e sterilità che si fanno risalire all'uso di prodotti a base di ormoni sessuali». Aggiunge Valpreda: «Il paradosso è che questi prodotti dovrebbero essere impiegati per la cura di individui malati e non invece da persone sane».

Sono in molti a non conoscere i rischi di uso e abuso di queste sostanze. Spiega Valpreda:



Sopra il dottor Mario Valpreda, direttore del Servizio di Igiene pubblica; a fianco la protesta dei corridori al Tour dopo i controlli antidoping

«L'utilizzo di sostanze che contengono ormoni sessuali può portare all'insorgere di tumori al fegato e all'impotenza». Devastanti anche gli effetti dell'Epo: «Il rischio immediato è quello della trombosi mentre sono sconosciuti i danni che si produrranno sul corpo di chi ha questi prodotti nei prossimi anni».

Così diventa importante la prevenzione. Per questo, accanto all'intervento di repressione, l'assessorato è intenzionato anche ad avviare un programma di educazione rivolto «primamente ai medici di famiglia, i primi che possono cogliere i segnali di pericolo». Valpreda, poi, lancia anche l'allarme contro l'abuso di

integratori «che contribuiscono all'ottenimento di buoni risultati sportivi solo in una situazione di carenza fisica dei soggetti che li assumono ma che altrimenti non ha effetti benefici. Nei soggetti sani basta una dieta equilibrata».

Controlli a verifiche estesi anche in altri due settori: il piercing, cioè i tatuaggi, e i solari per controllare soprattutto la taratura delle macchine. Un'esposizione sbagliata ai raggi Uv, infatti, può portare non solo alla formazione di rughe sulla pelle ma anche alla formazione di tumori della pelle come i melanomi.

Maurizio Tropeano

I medici hanno sciolto la prognosi

Sta bene la ragazza ferita dagli albanesi

Federica è ancora in rianimazione ma parla e può mangiare da sola

«Oggi ha mangiato da sola ed ha sorriso», dicono i medici del centro di rianimazione delle Molinette dove da quindici giorni è ricoverata. E' fuori pericolo Federica Ferrero, la studentessa universitaria di 23 anni ferita domenica 19 luglio mentre entrava con tre amiche in una gelateria di piazza Carducci. Col-

con tes. Lei: «Lo so, vi ho sempre sentiti tutti vicini».

Non una parola su quella sera, raccontano le infermiere: «Nessuno le ha mai ricordato quei momenti, quella notte, quel colpo di pistola. Ma si fa sempre così, per aiutare a superare le paure che forse ancora vivono nella mente».

Ha ancora bisogno di cura. «Ma soprattutto serenità, di pace», dicono i medici del reparto che si affaccia sulla collina torinese. Neppure gli inquirenti, polizia e carabinieri, possono per ora avvicinarla. E' stato fermato un giovane, Hysen Arjanit, un ragazzo albanese di vent'anni: sarebbe lui il



Federica Ferrero

no tolto la prognosi riservata.

«Ha sorriso, quando i medici le hanno detto che era ormai fuori pericolo», dicono in ospedale. «Ha mormorato poche parole. Confidate alla mamma, Adriana, che l'ha vegliata in questi giorni affetto, giorno e notte: «E' un incubo finito, presto dimenticheremo tutto». Poi la carezza del padre, Adriano: «Abbiamo lottato

con la ferita, lo accusa il con-

azionale. Un altro è stato iden-

tificato, ed è braccato. Federica quella sera era assieme a tre amiche. Stavano andando in un bar, dopo una serata trascorsa in discoteca. Ridevano, inseguivano pensieri pieni di allegria. Poi il colpo di pistola, il proiettile impazzito. Un incubo lontano. Da dimenticare: «Voglio tornare a vivere».

Morire per una corsa di paese

Il medico: droga anche tra gli amatori

ADDIO tempi della dieta pane e acqua. Per andare sempre più forte, oggi anche gli sportivi a livello amatoriale si rivolgono ai maghi della prestazione facile.

Cosa pensi del doping, il professor Carlo Gribaudo, che dirige l'Istituto di medicina dello sport di Torino, si capisce subito. Ha sentito dell'iniziativa antidoping della Regione?

«Ben venga, perché c'è bisogno di una campagna regionale di informazione sui danni del doping. Ma soprattutto serve una legge nazionale, come in Francia. Comunque la stessa giustizia sportiva non tiene il passo di chi si droga, perché sono sostanze che sfuggono ai controlli».

Chi utilizza sostanze proibite? «Per quello che so, nel ciclismo, l'80% dei professionisti. Tra i dilettanti, in Piemonte, molto meno, ma è un problema che esiste. Pensi che due anni fa l'eritropoietina, la cosiddetta Epo, quella del doping al Tour, era il terzo farmaco per fatturato di vendite al mondo. Vuol dire due cose.

«Nel ciclismo l'80 per cento dei professionisti usa sostanze proibite»

«Ma i pericoli sono molto maggiori per chi non è seguito da un medico»



Il professor Carlo Gribaudo, responsabile dell'Istituto di Medicina dello Sport di Torino: «Ben vengano i controlli, ma serve soprattutto una dura legge nazionale in Francia. La stessa giustizia sportiva è al passo con i tempi»

Che il doping c'è, perché l'Epo è un farmaco poco usato nella medicina corrente. E che dietro ci sono grandi interessi, parliamo di miliardi».

Il doping tocca anche i milennari? «Non credo. Ma sapendo che c'è una grossa diffusione tra gli adulti bisognerebbe allarmare le famiglie. Nello sport c'è gente che fa come nella Ddr, la Germa-

nia dell'Est, dove gli atleti non si dopavano ma venivano dopati».

Quali sono le droghe più usate? «Ci sono sostanze diverse, con effetti diversi. Negli sport come ciclismo, sci di fondo, decathlon e maratona, si usa l'Epo. I rischi noti sono l'infarto, la trombosi, perché aumenta la densità del sangue. Ma a lungo termine non sappiamo. Quella dei danni del-

l'Epo è una storia ancora da scrivere».

Poi? «Poi ci sono gli anabolizzanti. Cocktail di sostanze strane, usate dagli sprinter in atletica, anche nella palestra sotto casa, da chi fa pesi. Prendono dosi massicce, e lo fanno da soli. Il risultato del doping faidate è che vanno incontro a un numero ancora maggiore di pericoli».

Quali? «Si capisce. Infarto, trombosi, devastazione del fegato, netta riduzione della fertilità, ma magari è gente che non vuole figli».

io fossi un aspirante dopato, cosa dovrei fare?

«A Torino dovrebbe rivolgersi al mercato nero, non basta andare in farmacia. Ma se sta nell'ambiente le arriva la parola. Come per il traffico della droga, c'è un circuito nascosto, di cui io non so nulla, che esiste. L'Epo arriva dalla Spagna e dalla Svizzera, dove è più facile procurarsela. In Francia, al mercato nero, una fiala costa seicentomila lire».

Una bella cifra per un dilettante...

«Pensano di fare un investimento. Se vincono faranno il salto di categoria e verranno ripagati. Ormai fanno tempi di gara che non sono spiegabili. Un corridoio vede l'altro e si chiede, perché va così forte? E' il momento in cui si capisce che la vecchia dieta pane e acqua, più tanti risultati non darà. A meno di avere la forza di volontà di uno come Pantani».

Inchiesta Dolcetti

Perquisito

una casa di teleselezione

Inchiesta Dolcetti: la polizia giudiziaria ha perquisito ieri, per molte ore, la sede dell'Aiet, in via de Verrazzano 42, specializzata in telematica e telecomunicazioni. Nelle forniture curate dall'architetto Giancarlo Dolcetti il nome di questa azienda ricorre frequentemente. «Avrebbe avuto un ruolo anche nella vendita degli apparecchi ricetrasmittenti Motorola che, acquistati dal Comune, avrebbero dovuto essere montati su 38 automezzi per i vigili».

Dopo aver interrogato l'altro ieri la segretaria del dirigente comunale sospeso, Maria Chialva, l'ispettore Salvatore Neglia ha stretto i tempi compiendo altre perquisizioni.

Primo obiettivo: chiarire i contorni della delibera del 21 ottobre 1997 sull'acquisto di veicoli, preparata nei dettagli dal direttore del Progetto speciale, sempre Dolcetti. E poi capire i retroscena. Fra i quali il pm Cristina Bianconi colloca le ormai leggendarie intercettazioni dell'architetto con politici e imprenditori. Alcuni ritornano anche in quest'ultima fornitura al Comune.

A San Salvario

Il centro per medici e malati

Nascerà a San Salvario un centro per la mediazione dei conflitti: lo ha deciso la giunta comunale approvando una delibera che recepisce il progetto «Spazi d'intesa» per la costituzione, nella Circoscrizione VIII, di un centro per la mediazione dei conflitti finalizzato alla trasformazione del conflitto sociale da problema a risorsa della collettività.

Il progetto è stato presentato al Comune dal Gruppo Abele di don Ciotti che già in passato ha gestito presso la Circoscrizione VI un'iniziativa simile denominata «Progetto di prevenzione del disagio giovanile - Apertura di un centro per la mediazione dei conflitti». La giunta ha quindi deciso di affidare l'iniziativa al Gruppo Abele anche in considerazione dell'esperienza già maturata.

La spesa prevista è di 120 milioni per un anno di attività. A questa cifra la Circoscrizione VIII aggiungerà un contributo di 24 milioni. Entro tre mesi si procederà ad una verifica dei risultati per decidere se proseguire nell'esperimento o il rinnovo della convenzione.

SOLE PER I TUOI OCCHI

UNA SCELTA VASTISSIMA DI TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE E MODE DI OCCHIALI DA SOLE



Grande **marvin** Piazza Lagrange - Torino

Un lettore ci scrive: «Come docente ed direttore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università, "coabito" da decenni col Museo del Risorgimento e, insieme a tutta la piccola tribù di Palazzo Carignano, sono rimasto traumatizzato dal "licenziamento" della dott. Vernizzi: un personaggio scomodo (non condizionabile) del quale tutti conoscono non solo la competenza, ma anche la grinta proverbiale con la quale ha sempre difeso gli interessi del Museo».

«Se bene intendo, l'accusa è quella di non avere saputo "vendere" l'immagine del Museo. Penso che il problema non sia l'immagine del Museo, bensì quella del Risorgimento. Dopo mezzo secolo di governo dei cattolici e di egemonia culturale dei marxisti, cosa è rimasto dell'immagine del Risorgimento? Un movimento elitario, laico e borghese, scomunicato da una parte come laico e dall'altra come borghese, deriso per la rappresentazione agiografica che ne dava il fascismo. Il "santini" con l'incontro Teano, eccetera, svillato da storici progressisti di varia nazionalità. «E allora? Semplicemente, il Risorgimento, e di conseguenza

Specchio dei tempi

«Cosa è rimasto dell'immagine del Risorgimento? - Hanno svolto correttamente il lavoro loro assegnato: perché sono stati condannati? - Rubata la **la** **ciclisti** - In guerra nel Montenegro»

il suo Museo, prodotti in vendita. E l'attuale direttrice, genuinamente appassionata, a mio avviso ha fatto il massimo possibile anche sul piano del "marketing". Vedremo se il successore, che è facile prevedere designazione politica, saprà fare il meglio».

Rosalino Sacchi

Un gruppo di lettori ci scrive: «I dipendenti della Divisione Servizi Tributari della Città di Torino esprimono il loro stupore ed il loro rammarico per la vicenda che ha coinvolto due loro colleghi. Stupore, in quanto riteniamo assurdo che un dipendente venga condannato per aver svolto correttamente il lavoro che gli era stato assegnato, rammarico nell'apprendere che il Comune si è costituito parte civile pretendendo un risarcimento per danno

d'immagine. Pensavamo che nei doveri che il nostro rapporto di lavoro ci impone, fosse contemplato quello di eseguire i compiti che l'Amministrazione ha assegnato ad ognuno di noi e, nei limiti, che l'Amministrazione ci difendesse quando, non solo come dipendenti, ma anche come persone, un individuo esagerato ci avesse offeso. Se poi l'offesa è rivolta ad un vigile in divisa è ancora più grave. Evidentemente ci siamo sbagliati».

«Ci permettiamo di sottolineare che agendo così l'Amministrazione peggiora la propria immagine, perché, se l'individuo ha ragione, noi tutti siamo "incapaci", "pasticcioni" e "pagliacci". «Pertanto i firmatari della presente, funzionari e dipendenti, ritengono opportuno chiedere di mettere in atto ogni

provvedimento volto a tutelare noi tutti».

Seguono 85 firme

Un lettore ci scrive: «Chi ha rubato la fontanella (Turet) di strada San Vito Revigliasco n. 291. L'unica che dissestava i ciclisti nella loro fatica arrampicata verso la vetta del colle. Dava forse fastidio ai proprietari delle ville circostanti. E perché gli addetti del Comune da me informati 2 mesi fa dell'accaduto, non hanno più provveduto al ripristino? Questo episodio fu il paio di quello delle panchine di via Garibaldi, scomparse tutte, una ad una, sempre nottetempo, e mai più ripristinate, soprattutto perché non appena qualcuno ne parlò, immediatamente si trovò a dover affrontare la minaccia di commercianti della via, fieri nemici di detta pan-

chine. Colla presente mia lettera chiedo il ripristino della fontanella rubata, nonché la immediata installazione di 200 panchine in pietra pesante senza schienali in via Garibaldi (una densità pari a quella delle panchine di piazza Castello)».

Luigi Martino

Un lettore ci scrive: «Vorrei chiedere se esistano ancora persone che abbiano prestato servizio nella guerra del 1940/1945 nelle **del** Montenegro ed esattamente nella **di** Priepolija (15-6-1943/18-1-1943). La richiesta è motivata dalla necessità di reperire qualche tenente medico o altro personale dell'infermeria dell'ospedale da campo italiano in quella **per** avere informazioni **una** persona, **deceduta**, (alpino Danusso Sebastiano classe 1923 facente parte **3°** regg. Alpini Btg. "Pinerolo") che a quell'epoca venne ricoverata per disturbi polmonari (pleurite) inviata in licenza **per** **successiva** **rimandato** al corpo di appartenenza. Chiunque avesse notizie è pregato di mettersi in contatto con l'avv. Carlo Conti, Asti, corso Dante 18 tel. 0141/590502».

Carlo Conti

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

PINEROLO. L'allarme era arrivato dalle Forze dell'ordine: «I clandestini entrano in Italia». Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo dei Tir. Appena tre giorni fa, «La Stampa» aveva dedicato un ampio servizio a questo fenomeno e ieri ecco che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio della «Gerbaud», a Roletto, i dieci clandestini sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone - racconta Flavio Allasia, titolare della «Gita» - abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire una parola si guardavano intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è una corsa: non appena hanno notato che noi li seguiamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per un bisogno fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, e poi hanno ripreso a scendere verso la statale 589 che unisce Pinerolo ad Orbassano».

Dopo il primo attimo di sbi-

IL MINISTRO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte con la loro complicità. A questo proposito, va ricordato che la legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con condanna sino a 5 anni di carcere e milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e autogrill dovrebbero affidarsi anche alla tecnologia: infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati ieri nel Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

gottimento è stato lo stesso autista ad aver richiesto ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla barriera «Road House»: quel punto, dove i clandestini hanno tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre i sottufficiali iniziavano l'interrogatorio dell'autista dell'autotreno, Vesile Craciun, 30 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva. Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti è sembrata plausibile: l'autista, infatti, non è stato denunciato; se fosse stato effettivamente d'accordo con i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella caserma dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro; si limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali. In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantotto ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio Giakno

San Mauro, su un marciapiede

ITALIA DI ANNI IN PIEMONTE
(aggiornati al 30 giugno 1998)

		TASSO DI INCIDENZA SU 100 MILA ABITANTI
TORINO	1424	4,6
VERCELLI	95	3,3
NOVARA	382	7,8
CUNEO	151	2,6
ASTI	59	1,9
ALESSANDRIA	305	4,4
BIELLA	225	11
VERBANIA	193	5,6
TOTALE	2834	

(Fonte: ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' - CENTRO OPERATIVO LOTTA ALL'AIDS)

Incubo per una donna punta da una siringa

Aids, cresce l'allarme in Piemonte
Conclamati in totale oltre 2800 casi

Un dolore lancinante al piede, senza preavviso, il mondo che ti crolla addosso in un volta non appena l'occhio inquadra la siringa traditrice. Per D.S.G., una pensionata di 65 anni residente in provincia di Torino, la vita si è interrotta bruscamente domenica: la vita normale, scandita dai ritmi e dai pensieri quotidiani. Al posto, un incubo che si ripresenta tutti i giorni dal quale non è possibile svegliarsi: la paura di aver contratto il male oscuro (2.712 i casi con-

clusi nel '97 in Piemonte, stando ai dati forniti dall'assessorato regionale alla Sanità, saliti oggi a 2.834), il virus Hiv annidato in quell'ago abbandonato chissà quando e da chissà chi, un nemico di fronte al quale impallidiscono i rischi di tetano ed epatite. Fra sei mesi il responso per l'Hiv, più lunghi i tempi per individuare eventuali forme di epatite B o C: non prima di un anno. Nel frattempo esami integrati da un'assistenza psicologica per evitare che la mente, rosa dal pensiero di quella spada Damocle, finisca col cedere.

Un'esistenza serena, quella di D.S.G., pensionata di 65 anni - 680 mila lire al mese - divisa tra l'affetto per i due figli e per i nipotini. Il destino la attende alle 20 di domenica a San Mauro, vicino alla fermata del pullman. E' con un'amica: per attraversare la strada imbocca una piccola rampa circondata dall'erba quando ad un tratto scivola, sposta la gamba per recuperare lo squilibrio del corpo, il piede destro incontra la siringa, l'ago fora la suola e punge un dito. «Sul momento sono rimasta paralizzata - spiega trattando le lacrime - Poi sono corsa a casa e l'ho iniziato a piangere. E' un pericolo di cui avevo sentito parlare e al quale siamo esposti tutti, ma quando ho visto l'ago conficcato nel dito mi mancava il respiro». Ciononostante trova la forza d'animo di raccogliere quella male-

detta siringa: «Era sporca di sangue, l'ho presa pensando che forse si poteva analizzare». Inizia il calvario: dopo l'antitetanica, dal pronto soccorso di Settimo la dirottano al San Giovanni Bosco e da lì all'Amedeo di Savoia per una serie di analisi a tappeto. Al terrore si affianca l'umiliazione, il disagio di chi non si identifica nelle categorie dei tossicodipendenti, delle prostitute, dei viados. A strapparla dallo smarrimento delle prime ore, il sostegno dell'Associazione poltrassusi italiani. «In questi casi al trauma fisico si accompagna quello psicologico, il soggetto va seguito costantemente». Angelo Magrini, commissario della Consulta nazionale per la lotta all'Aids, presidente dell'Associazione. Detto questo, sono necessari controlli periodici con scadenza prefissata: cinque giorni, un mese, sei mesi, un anno. Contraria a quello dell'epatite, il virus dell'Hiv muore a contatto con l'aria. Sopravvive invece nei liquidi organici: bisogna vedere da quanto tempo stava quella siringa, in che condizioni si trovava. Per ora non si può dire nulla. Nessuno si è preso la briga di analizzarla, spiega la signora: «L'hanno buttata via. Mi hanno detto che sarebbe stato un rischio per tutti maneggiarla troppo a lungo...».

Resta il dolore al dito del piede, fonte di mille pensieri. Di suggestioni anche, contro le quali si infrangono ogni logica, ogni rassicurazione. «Il dolore è e spostato al tallone, che vorrà dire?», interroga smarrita la vittima. Domani un'emancipata e un altro stato di malessere ad evocare lo spettro del virus che isola l'individuo, colpendo negli affetti prima ancora che fisici: «A mia figlia non ho ancora dato niente, cercando le parole giuste. Come potrà frequentare i miei nipotini, chi avrà il coraggio, ora, di dar loro la mano?».

Alessandro



Angelo Magrini, poltrassusi

LA STORIA

IL MINISTRO IN CORSA

E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

RIVOLI. E infermiere e i medici dell'ospedale Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia. «Italiano o al massimo albanese», ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del nosocomio, la mamma (o il padre) lo ha vestito: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpette firmate e una felpa grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto di essere solo, protetto da un zainetto portante due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è messo a strillare a più non posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido a fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno del

Era in buona salute e vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita

Dalmati stampato sulla felpa. Una felpa nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova mamma e un nuovo papà. Per ora è circondato dall'affetto e dalle cure premurose delle assistenti sociali del «Regina Mar-



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso gli anagrafi della città ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la cura di un'adeguata struttura di accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un affidamento familiare. Dei genitori naturali, invece, traccia.

Certo, l'abbandono di France-

sc è di genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che si

vende ora sui marciapiedi di Torino. Al momento non si sa nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio di essere scoperta da qualche impiegato del Comune. Come giustificherà, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni e per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato e mai morto. Per parlare poi dei nonni e degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi? Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova vita Francesco potrà forse ricevere in dono una felpa che non ha il sapore dell'addio.

Grazia Longo

La Regione annuncia che correrà ai ripari il programma di prevenzione

Torna la tubercolosi, anziani a rischio

L'infezione non è debellata: mille malati in Piemonte

«Inquietante». Antonio D'Ambrosio, assessore alla Sanità della Regione Piemonte, definisce così il ritorno della tubercolosi. Una malattia infettiva che si pensava definitivamente debellata e che invece sta registrando una fase di recrudescenza soprattutto tra la popolazione più anziana, quella oltre i 65 anni. I dati parlano di casi di tubercolosi e di 86 extrapolvereolari registrati nel 1997 con i malati cronici - spiega Mario Valpreda, direttore del Servizio di Igiene Pubblica - si raggiunge in tutta la regione quota mille. In tutta Italia si arriva a ventimila casi all'anno. Secondo Valpreda, però si tratta di dati maturi del quindici, trenta per cento. Lo dimostra il fatto che l'1 per cento delle autopsie effettuate evidenzia lesioni tubercolari che non sono state registrate quando il soggetto era in vita. «Qui la necessità del

la prevenzione attraverso la ricerca delle persone che sono venute a contatto con i soggetti malati. Questi dati sono stati illustrati ieri in occasione della presentazione della prima relazione Sanità Pubblica dell'Assessorato il cui compito principale è la prevenzione. Nel settore operano 1834 unità e ieri l'assessore ha annunciato la decisione di redistribuire i fondi a disposizione, attualmente circa 230 miliardi all'anno. Entro l'anno, poi, verrà realizzato il collegamento in rete di tutti i servizi epidemiologici delle Asl e dei quattro poli regionali, cioè Torino, Cuneo, Novara e Alessandria. Tra le malattie infettive colpisce il numero relativamente alto di soggetti colpiti moribondo nella fascia di età compresa fra i 15 e i 24 anni. Una fascia particolarmente a rischio

anche per quanto riguarda l'epatite A. Tra i maschi di questa fascia, poi, si assiste anche ad un eccesso di casi di rosolia. I casi di Aids conclamati sono 2800, di cui 357 (13%) riferiti a soggetti non residenti in Piemonte. Tra le attività del Servizio c'è anche il controllo degli alimenti. Un settore dove è sicuramente un potenziamento degli organi di controllo dove c'è un solo medico che si occupa di igiene degli alimenti. Nel 1997 sono stati effettuati 8296 prelievi di campioni di alimenti, di questi 318 (il quattro per cento) sono stati giudicati non regolari. Forte anche il controllo sui fitofarmaci: nel 1997 sono stati riscontrati la presenza di fitofarmaci, mentre solo nel 10% i campioni analizzati, tutti provenienti dall'estero, gli alimenti hanno evidenziato la presenza di o più farmaci. I prodotti



L'assessore Antonio D'Ambrosio

più a rischio sono l'uva da tavola, gli agrumi, le fragole e le patate. Buone notizie, infine, dal settore veterinario. Spiega ancora Valpreda: «Grazie al lavoro delle strutture regionali - in totale sono state eseguite oltre ventiquattromila analisi - gli allevamenti del Piemonte sono praticamente indenni. I bovini, brucellosi e leucosi animale: 1800 tonnellate di carne sono state escluse dal commercio. Infine 23 aziende sono state denunciate per l'uso illegale di estrogeni. (m. tr.)

Una compagnia: irregolari i mezzi del servizio

Elisoccorso senza pace

Esposto dopo l'appalto

Finirà in procura pubblica lo zoppicante servizio di elisoccorso in Piemonte, che proprio sabato scorso, il giorno del grande esodo estivo, è visto alcune basi a lungo inattive e l'impiego di elicotteri tecnicamente non validi di quelli richiesti dall'appalto. Ad annunciare l'esposto è l'Elisoccorso, compagnia elicotteristica di Varese (che gestisce l'elisoccorso a Milano ed in Sicilia), il cui socio più noto è l'attore Renato Pozzetto. La Elisoccorso (in associazione di impresa con Airgreen di Robassomero ed Elisoccorso di Como) è giunta infatti seconda nella gara al ribasso. Il consorzio vincitore (Elitaliana di Palermo, Elicotteri di Catania e Free Air di Tarquinia) si è aggiudicato la gara proponendo un ribasso del 15% rispetto al prezzo base. Spiega Alessandro Papis, di Elisoccorso: «Il capitolato non è qualcosa di opinabile: se un

servizio prevede l'utilizzo di una Lancia Kappa non ci può presentare cinquecento. Qui erano previsti elicotteri di un certo tipo, alcuni di categoria A (quindi con particolari caratteristiche di potenza e sicurezza), equipaggiati per il volo strumentale. Invece arrivati mezzi più modesti. E grazie a qualche equilibrio si sono evitati gli affetti prima ancora che fisici: «A mia figlia non ho ancora dato niente, cercando le parole giuste. Come potrà frequentare i miei nipotini, chi avrà il coraggio, ora, di dar loro la mano?».

[a. con.]

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verrà fornita tutta l'informazione necessaria, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non versare denaro: vi verrà detto e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12, 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

In funzione da lunedì per viaggi fino a 200 chilometri e abbonamenti fino a 100

Biglietti del treno alle Poste

Abilitate 102 agenzie a Torino e provincia

Piccola rivoluzione nel trasporto pubblico. Dal 10 agosto sarà possibile acquistare un biglietto ferroviario per viaggio fino a 200 chilometri e un abbonamento fino a 100 chilometri direttamente agli sportelli degli uffici postali. Per il momento verranno abilitate 102 agenzie di Torino e provincia. Nei prossimi mesi si prevede di estendere gradualmente il servizio fino a coprire complessivamente 400 agenzie nelle località sedi di stazioni F.S. in Piemonte e Valle d'Aosta.

L'accordo siglato tra le Ferrovie e le Poste, il secondo del genere a livello nazionale, mira a garantire un servizio migliore anche nel trasporto locale, punto debole nel nuovo scenario che si profila in Europa, nonostante solo in Piemonte muova un volume di affari di 155 miliardi all'anno. Con la legge Bassanini che trasferisce agli enti regionali 2750 miliardi da spendere nel settore dei trasporti, le Regioni in

grado di acquistare i servizi dalle Fs o da altre compagnie in base alla convenienza dell'offerta.

Ma le Ferrovie italiane hanno raccolto la sfida della concorrenza europea. La vendita dei biglietti presso le agenzie postali, presentata ieri da Giovanni Cassola, direttore regionale del Trasporto locale Fs, e da Salvatore Cocchiaro, direttore delle Poste italiane per il Piemonte e Valle d'Aosta, in parte è risposta alle nuove esigenze: «La metà delle stazioni non ha uffici di vendita - ha ricordato Giovanni Cassola - Per coprire il territorio, dopo tabaccai, bar, ricevitorie Sisal, ci siamo rivolti alle Poste che garantiscono una diffusione capillare anche nei piccoli centri. L'iniziativa rientra in un processo più ampio di riforma. Ricependo la normativa europea, le Ferrovie si dividono in due società distinte: infrastrutture e trasporti. Ad esempio, sarà possibile per le compagnie straniere utilizzare

la rete FS per offrire un proprio servizio.

Anche l'integrazione tra trasporto ferroviario, bus, tram, già anticipata dalle nuove formule di abbonamento, rientra nelle strategie di miglioramento del servizio. In futuro, con l'attivazione della rete telematica delle Poste, prevista nel 2001, sarà possibile acquistare presso gli uffici postali anche biglietti per le lunghe percorrenze, supplementi o fare prenotazioni per i treni internazionali. Gli uffici postali sul territorio sono 1500, e dunque manca la possibilità di sviluppi futuri. «L'idea è quella di trasformare le agenzie postali in uffici di servizio pubblico - ha dichiarato Salvatore Cocchiaro - capaci di una pluralità di offerte. Già oggi è possibile acquistare presso i nostri uffici oltre ai biglietti dei treni, schemi per i cellulari, viacard. La rete telematica ci permetterà di far circolare tutto quanto può essere veicolato elettronicamente».

Una guida-aiuto ai consumatori con elettrodomestici rotti

Intervento
dopo intervento
il prontuario
antitruffa vincola
gli iscritti
alle associazioni

Alla Camera
di Commercio
il compito
di dirimere
le controversie

ALCUNI PREZZI INDICATIVI	
Lavatrice e lavastoviglie:	
sostituzione elettrovalvola 2-3 vie	100.000
sostituzione tubo manico vario	75.000
sostituzione motore nuovo marche nazionali	280.000
Lavastoviglie:	
sostituzione coppia porta	140.000
sostituzione guarnizione porta	300.000
Frigorifero:	
sostituzione compressore media potenza	390.000
sostituzione guarnizione porta	105.000
Congelatori:	
sostituzione compressore grande potenza	450.000
Cucine, forni, piani cottura:	
sostituzione interruttore cucina semplice	70.000
sostituzione termistato elettrico forno	100.000

Le tariffe degli artigiani per riparazioni d'estate

Una guida di prezzi indicativi per una di riparazioni a elettrodomestici piccoli e grandi (sia in casa sia nel laboratorio del tecnico) è il contributo che le organizzazioni degli artigiani, quelle dei consumatori e la Camera di Commercio danno all'estate dei torinesi rimasti.

Una sorta di prontuario antitruffa, un manifesto di correttezza che vincola gli iscritti alle associazioni artigiane e che demanda alla Camera di Commercio il compito di dirimere eventuali controversie artigiano-cittadino con l'utilizzo della Commissione di conciliazione. Molto utile in quando è in ferie l'artigiano di fiducia e per le emergenze ci si rivolge a chi si trova.

I prezzi indicati sono comprensivi dell'iva al 10 per cento e sono stati calcolati tenendo conto del costo medio dei pezzi di ri-

camio, del tempo necessario all'esecuzione delle riparazioni e dei costi aggiuntivi necessari. In caso di costo della riparazione, per varie ragioni, sia differente dai prezzi indicati l'artigiano dovrebbe informare il committente prima di procedere alla riparazione.

La guida raccoglie anche le indicazioni generali per gli interventi di domicilio. Il diritto di chiamata è calcolato in 10 mila lire, ogni quarto d'ora successivo in 13 mila, il ritiro e la consegna dell'oggetto da riparare in 60 mila, il supplemento per smontaggio e rimontaggio degli elettrodomestici da incasso in 10 mila, il supplemento per interventi fuori dal normale orario di lavoro compreso il sabato in 10 mila.

Nell'ottobre scorso le stesse associazioni e la Camera di Commercio avevano compilato una guida per le piccole riparazioni

domestiche nei settori idrotermosanitario e elettrico che manteneva la sua validità.

Tra gli interventi indicati c'è la sostituzione del gruppo lavabo di serie media (195 mila) di serie pesante (280 mila), la sostituzione delle guarnizioni del rubinetto (70 mila), o quella di sifone del lavello semplice in polietilene (100 mila). La sostituzione di una valvola del boiler elettrico è valutata in 10 mila, flessibile in 80, di boiler da litri vetrificati con 10 anni di garanzia in 700 mila lire.

I prezzi delle varie operazioni sono riportati da Tv-press, una testata giornalistica trasmessa, tramite Teletext su Quartarete, Rete 7, Teletext-Italia 7, Teletext-Cinquestelle, Teletextudio, Teletext-Amica 9, Italia 8. Funziona sintonizzandosi su una di queste reti e premendo il tasto televideo.

I NUOVI PUNTI VENDITA

Queste le 102 agenzie delle Poste a Torino e Provincia che vendono i biglietti FS dal 10 agosto 1998: Aj- via Roma 68; Alpignano, via Cavour 36; Avigliana, via Sant'Agostino 1; Banchette, via Roma 57; Bibiana, p.zza Vittorio Emanuele 3; Borgo Revel, via Borgonuovo 8; Borgoranco d'Ivrea, via della Speranza 21; Borgone Susa, p.zza Montabone 3D; Borgonovo Bardonecchia, via Medail 44; Brandizzo, via Torino 172; Bricherasio, piazza Santa Maria 11; Brozolo, via Tori- 41; Bruzolo, Matarazzo 1; Bussoletto, p.zza C. Vitt. Veneto 2; Buttigliera Alta, 001, via Rocciameleone 8/A; Caluso, via Montello 15; Cambiano, via Borgarelli 12; Candia Canavese, via C. Battisti 18; Candiolo, via Pinerolo 4; Carmagnola, via Dante 19; Carmagnola succ. 001, via Torino 171/B; Cascine Vico, p.zza Repubblica 1. Castelfranco, via S. Maria 7/A; Cavagnolo, via C. Colombo 120;

Chieri, p.zza Cavour 3; Chieri succ. 001, Matteotti 29; Chiomonte, via Levis 15; Chiusa San Michele, p.zza Baucchio 2; Chivasso, via Dante Alighieri 10; Collegno, via Roma; Condove, via A. Grandi 1/2; Exilles, Roma 87; Gassano, via Stazione 11; Grugliasco, p.zza Matteotti 38; Ivrea, p.zza Freguglia 11; Ivrea succ. 001, via Canton Maridone 15/C; Lauriano, via Mazzini 41; Luserne San Giovanni, De Amicis 2/2; Meana di Susa, p.zza Europa 1; Mercurio, p.zza Caduti; Moncalieri, via Vittime di Bologna 24; Montalto Dora, via Mazzini 18; Montanaro, via Mazzini 12; Monteu da Po, p.zza F.lli Bandiera 5 bis.

Nichelino, p.zza C. A. della Chiesa; Nichelino succ. 001, via XXV Aprile 5; Nona, Beccaria 1/2; Oulx, via Masino 8; Pavone Canavese, via Tripoli 29; Perosa Argentina, via Gutermann 6; Pessione, via Domenico Savio 1; Pinerolo,

via Cesare Battisti 3; Piscina, v.le Umberto 164; Quincinetto, via XXV Aprile 11; Riva, Pinerolo, via Maestra 23; Rivoli, viale Pasteur 30/D; Rodolfo, via Dante 11; Rosta, via Buttigliera Alta 15; Salbertrand, via Roma 19; San Bernardo Curnigliola, via del Porto 131/B; San Bernardo d'Ivrea, via Torino 402; San Giorgio di Susa, p.zza Cinque Martiri 5; San Pietro Moncalieri, via Sestriere 33; San Sebastiano Po, via Cavour 16; San Secondo, Pinerolo, via Bonatto 12; San Ambrogio di Torino, via Tori- 2; Sant'Antonino di Susa, via Abegg ang. Moncenisio; Santena, via Sambuy 17; Scalenghe, via Cavour 11; Settimo Torinese, Fantina ang. Montenero 19; Settimo Torinese succ. 001, via Torino 67/A; Settimo Torinese succ. 002, via Mazzini 2; Settimo Vittone, p.zza Vittorio Emanuele 4; Strambino, via I Maggio 4; Susa, via Mazzini 40; Tavagnasco, p.zza

Municipio 2. Torino 003, via Susa 7/bis; Torino succ. 006, c.so Racconigi 43; Torino succ. 015, via Avogadro 8; Torino succ. 016, Lussolo 19; Torino succ. 018, via San Pio V 15/bis; Torino succ. 019, via Bruino 1; Torino succ. 030, via Fogliizzo 28; Torino succ. 033, c.so Taranto 28/E; Torino succ. 034, via Genova 113; Torino succ. 041, via Giordana 37; Torino succ. 055, via Saluzzo 37; Torino succ. 064, via Parella 5; Torino succ. 066, via Vinovo 8; Torino succ. 070, Lgo Dora Firenze 71; Torino Vaglia Risparmio, via Arsenale 5; Torrazza Piemonte, via Mazzini 30; Torre Balfrido, Frandina 1; Torre Pellice, p.zza Libertà 7/C; Trofarello, via D. Masera 5; Vaie, via Martiri Libertà 16/B; Venasus, via Antica Reale 27; Verolengo, via Verna 4; Vigone, Luisa 2; Villar Dora, via Pellissere 6; Villastellone, via Cossolo 8; Volpiano, via Molino 3.



**** Jolly Hotel ① Ambasciatori

C.so Vittorio Emanuele II, 104
Telef. 011/5752
Ristorante Il Diplomatico,
bar, camere climatizzate,
TVsatellite, telefono,
frigo, junior suite,
garage convenzionato.
Molto gradito per la sua
riconosciuta eleganza e
modernità.
Ampia la ricettività per
congressi, cerimonie,
sfilate e colazioni di
lavoro. Attrezzato per
teleconferenze.
Il servizio Food & Beverage
si distingue per praticità,
buongusto e raffinatezza.
In cucina piatti regionali
ed internazionali.

**** Jolly Hotel ① Principi di Piemonte

Via P. Gobetti, 15
Telef. 011/5629693
Ristorante 'L Gentilom,
bar, camere climatizzate,
TVsat, telefono, frigo,
sala congressi e banchetti,
junior suite,
garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa
Via Roma con i suoi negozi
prestigiosi, alle sedi delle
Banche, al centro della
cultura e dello spettacolo.
Il suo ristorante, in un
ambiente caldo e raffinato,
offre i piatti tradizionali
piemontesi e le ricette
della cucina nazionale
ed internazionale.

**** Jolly Hotel ① Ligure

Piazza Carlo Felice, 85
Telef. 011/55641
Ristorante, camere
climatizzate, bar, TV,
telefono, frigo,
junior suite,
parcheggio coperto.
Elegante e moderno
con spiccata ricettività
congressuale, attrezzato
per teleconferenze,
colazioni di lavoro.
Buongusto e delicata
praticità distinguono
i nostri servizi
di ristorazione.

*** Hotel Victoria

Via Nino Costa, 4
Telef. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV,
frigo, telefono, terrazza,
servizio segreteria.
"Un piccolo gioiello
per sentirsi a casa".
(Edoardo Raspelli - La Stampa)

*** Hotel Italia

Corso Stati Uniti, 9 bis
Telef. 011/5620402
TVsat e pay TV, telefono, frigo,
servizio phon.
Situato in centro di Torino, vicino
alla Stazione di Porta Nuova,
a pochi passi dalla zona storica,
ben collegato alle zone Fiere.

*** Hotel Villa Gualino

Viale Settimio Severo, 63
Telef. 011/6603555
Ristorante, bar, TV, telefono,
parco privato, terrazza,
servizio fax.
Sulla splendida e tranquilla
collina torinese, in posizione
panoramica unica in Torino.

**** Hotel Astoria

Via XX Settembre, 4 - Tel. 011/5620653
Bar, camere climatizzate, TVsat e
Tele+, telefono, frigo, garage
convenzionato.
Situato a meno di 100 metri dalla
Stazione di Porta Nuova, a due
passi dal Terminal aeroportuale.

*** Hotel Taverna Dantesca

Via S. Pio V, n° 0 - Tel. 011/6505737
Bar, TV, telefono, parcheggio
coperto.
£. 70.000 singola,
£. 100.000 matrimoniale.
Grazie per scelto il nostro
raffinato Hotel.

In tre anni, 4 miliardi in riparazioni. Pronto il progetto di sottopasso in corso Spezia

Quel tunnel carico di acciacchi

Lingotto chiuso ogni estate

Ogni 12 mesi - e questa è la terza volta - il sottopasso del Lingotto ha bisogno di restauri, costati un miliardo nel 1996, un miliardo quest'anno. L'ultimo? Si spera. Intanto da lunedì al 31 agosto il tunnel che collega corso Unità d'Italia con Via Nizza e la città oltre la ferrovia, resta chiuso. Pur avendo inghiottito 4 miliardi in tranches, per manutenzione ordinaria: sul manufatto, contro infiltrazioni d'acqua, per potenziarne l'illuminazione e così via.

Com'è possibile? Non sarebbe stato il caso di fare un check-up completo all'impianto sistemandolo una volta per tutte già nel '96? «E' una struttura vecchia - risponde l'assessore ai lavori pubblici, Franco Corsico - che ormai ha bisogno di attenzioni continue. Se lo facessimo se non intervenissimo ogni qual volta ci accorgiamo che qualcosa non va, non solo lasceremmo colpevolmente che la situazione si deteriori, ma potremmo essere accusati di non tutelare la sicurezza dei cittadini, degli automobilisti che a migliaia entrano ogni giorno in quella galleria».

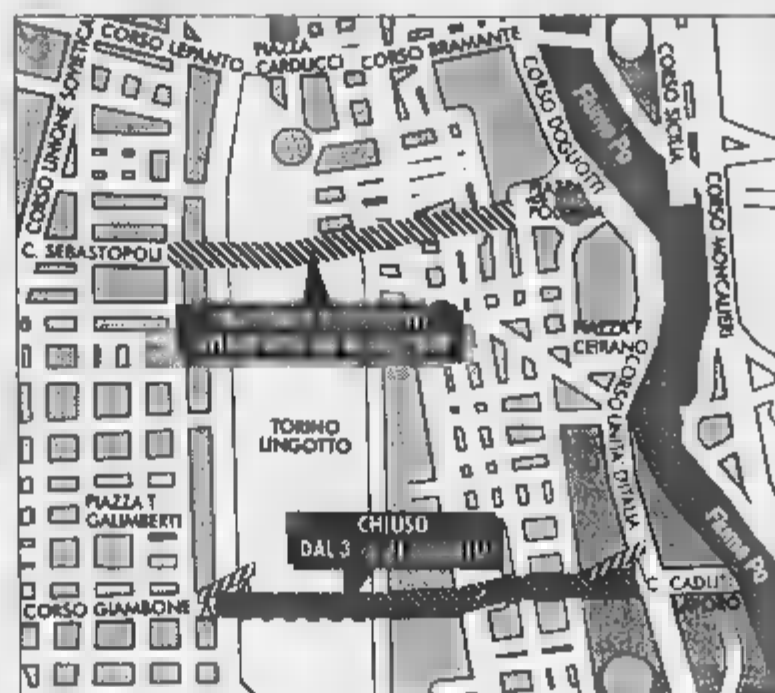
Il sottopasso del Lingotto, inaugurato nel 1977, quindi 21 anni fa, ha fatto, dunque, il suo tempo? Anche se la risposta è ancora positiva, come pare che sia, non sarà eliminato. Dovrà essere affiancato da un secondo tunnel di servizio, da



Il sottopasso del Lingotto chiuso dal 3 al 31 agosto per lavori contro le infiltrazioni d'acqua fu inaugurato nel 1977. L'assessore Corsico: «Serve un tunnel di servizio da corso Unità d'Italia lungo Spezia per collegare Sebastopoli».

Unità d'Italia lungo Spezia per collegare, passando sotto la ferrovia, il corso, oggi monco, con corso Sebastopoli ed unire, finalmente (dopo anni e parole), le sponde del Po e Italia '61 alla zona Ovest della città a corso Allamano e Rivoli.

I lavori di quest'anno (spesa 2 miliardi) prevedono di rendere nuovamente impermeabile la volta del sottopasso nei tratti tra via Genova e via Nizza (e si completerà così l'intervento dello scorso anno) precisa Corsico, di potenziare l'illuminazione (costi a carico dell'Aem), e di rifrescare il manto d'asfalto.



collegamento sotterraneo fra i corsi Spezia e Sebastopoli - ricorda l'assessore - è configurato nel nuovo progetto.

E, se tutto andrà secondo il ruolo di marcia impostato a Palazzo Civico, il prossimo progetto di progetto esecutivo. Quindi, entro il Duemila, si apriranno i cantieri con sottopasso (costo circa 40 miliardi) da inaugurare fra il 2003 e il 2005: in sintonia con i preparativi per il villaggio sportivo di supporto alle Olimpiadi invernali del 2006, che sorgerà dove, attualmente, ci sono i mercati generali di via Gio-

dano Bruno. I quali, all'epoca, dovrebbero aver traslocato - e da tempo - nel centro agrolimentare attualmente in costruzione a Grugliasco.

Un percorso ancora infarcito di asse. Che tuttavia sta prendendo forma in serie di riunioni fra Comune, circoscrizioni e Ferrovie spa. L'ultima, prima della chiusura di agosto, per definire con i responsabili del nodo di Porta Nuova le modalità del futuro intervento che dovrà passare sotto il fascio dei binari.

Giuseppe Sangiorgio

Piazza Castello

Sconto Iciap ai negozi per i turisti

Uno sconto del 30 per cento sull'Iciap del 1997 per cento sia sulla Tassa sul possesso per la pubblicità. E' quanto hanno ottenuto dal Comune i commercianti di piazza Castello e di alcune vie circostanti a parziale rimborso del danno economico subito dall'apertura del maxi-cantier del salotto torinese. I lavori per la semi-pedonalizzazione della piazza, infatti, come si ricorderà, sono durati ben dieci mesi: dal giugno '97 al marzo '98, riducendo notevolmente, insieme con il blocco di auto in transito nella piazza, anche il giro d'affari dei negozianti della zona.

Nei tre mesi di lavori all'apertura del cantiere i commercianti chiesero al vice-sindaco Carpanini di ottenere uno sconto sulle tasse comunali. Ora questa richiesta è diventata realtà: solo per i commercianti di piazza Castello, ma anche per chi ha una vetrina in via Accademia delle Scienze nel tratto fra via Cesare Battisti e la Galleria Subalpina. Stesso trattamento per chi gestisce attività negli immobili all'angolo piazza Castello con via Roma da un lato e via Po dall'altro (limitatamente al primo piano).

Non si è invece ritenuto possibile il rimborso di altri tributi comunali come l'Ici e la Tassa. Le domande di rimborso dovranno essere presentate entro 15 giorni dalla data di esecutività della delibera corredo dalle copie delle ricevute di versamento del '97 e dovranno contenere i dati anagrafici del richiedente, la ragione sociale, il numero di codice fiscale e il conto corrente sul quale accreditare il rimborso.

IN BREVE

La Cna e la Confindustria precisano di non aver espresso nessun giudizio negativo sull'eventuale riconferma del presidente uscente Giuseppe Pichetto né sull'operato complessivo della giunta camerale. Le due associazioni di categoria ritengono che le candidature per il rinnovo dei vertici della Camera di Commercio debbano emergere da precisi programmi concordati tra le varie organizzazioni.

Dal 1° agosto è stato attivato il servizio telefonico «Pronto Baby», istituito dal Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale Mauriziano per fornire consigli di periclitura di assistenza al bambino. Il numero 50.80.788 funziona dal lunedì a venerdì, dalle 11 alle 20.

In agosto l'ufficio verbali e la centrale della Polizia municipale di via Bazzi 13 rimarranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 16. Il sabato orario dalle 11 alle 12.30.

Un'asta pubblica per l'importo di 1 miliardo e 500 milioni aggiudicherà il noleggio, la lavatura, la stiratura della biancheria che viene usata in scuole materne e in 4 centri educativi per bambini portatori di handicap. Gli estremi dell'asta, deliberata dalla giunta comunale, sono in visione presso il settore «Acquisti beni e servizi» della divisione Servizi socio-educativi in via Bixio 44. E' stato bandito anche un appalto per l'acquisto di mobili da destinare a asili nido, scuole materne (440 milioni) e elementari (630 milioni). Gli estremi sono in visione anche in via Bixio 44.



Una vita tra libri ■ manoscritti, amica di Luigi Firpo ■ Luigi Einaudi

La signora delle biblioteche

Ada Peyrot, 80 anni, è ancora al lavoro



Ada Peyrot, ex titolare libreria antiquaria

Ieri la signora delle biblioteche Ada Peyrot - ex titolare della libreria antiquaria di piazza Savoia e saggiata storica di piazza - nei mesi di Vittorio Emanuele - ha compiuto ottant'anni. Con gioia per l'invito della nipote, apprezzatissimo «dato che anch'io un'ottima cuoca». E con qualche perplessità perché alla Civica, dove è impegnata a codificare i manoscritti, «dai più rari, passati tra troppe mani, mancano sovente incisioni preziose».

dei suoi pochi rimpianti. E lo dimostra l'energia con cui Ada Peyrot si aggira nella pace ombrosa della sua casa nascosta in un cortile della vecchia Torino, che trabocca di piante e libri. Sulla scrivania, le sue opere più recenti: il testo su Carlo Bossoli edito per il Museo del Risorgimento, il volume sulla collezione di Eugenio Savoia, «La Sindone nei secoli nella collezione di Umberto II».

Spiega concisa: «Mi peto delle schede, rifiutando di entrare nel Comitato scientifico promotore. Preferisco rispondere di persona, errori compresi. E se gli errori li fanno gli altri, peggio per loro: «Mi hanno coinvolto contro lo sfratto del Circolo degli Artisti da Palazzo Graneri. Scrivere subito qualcosa a chi di dovere».

Scrivere qualcosa: una passione ed un'abitudine che Ada Peyrot alle capacità di inserire i ricordi di gioventù nella storia più antica del Piemonte. «Mio padre Carlo, valdese di Torre Pellice, era titolare di laboratorio chimico e inventò l'Euchesina. La mia bisnonna Carolina fu l'ultima erede di Enrico Arnaud, che riportò i valdesi nella loro terra nel 1689, mentre mia madre, Enrichetta Bertelli, apparteneva ad una famiglia cattolica. Suo nonno era di casa reale, suo padre girò mezzo mondo come direttore artistico di una manifattura di velluti».

Ada il 4 agosto nel 1918 a Ghera, dove il padre era trasferito nella prima guerra mondiale come comandante del Genio ferroviario e di soldati gli scrissero una bella lettera augurale che conservo. La prima pietra di una montagna di carte d'archivio. «Creschi tra i libri, sognando di diventare bibliotecaria. Dopo la laurea in lettere con Francesco Pastonchi, mi impegnai da Bourlot dove rimasi per dieci anni, negozio capitavano Luigi Einaudi, Benedetto Croce prima della consueta vacanza a Pellone, Giovanni Spadolini. Oppure collezionisti come l'avvocato Lanzone ed esperti di calibro di Silvio Simeoni, che rintracciò tra l'altro copia rarissima della

storia di Torino del Pailletti 1676, conservata ora all'Archivio Storico. Spiega Ada, che ne ha riprodotto una copia anastatica per l'editrice Te. «Gli altri tre esemplari sono conservati a Padova, alla Marciana e alla nostra Biblioteca Reale. Quest'ultima è un'edizione pre-censurata comperata da Carlo Alberto a Firenze nel 1842, e ho rintracciato la fattura dell'acquisto».

Nel '54 l'apertura autonoma della libreria antiquaria in piazza Sa-

voia, conservata sino al '79 a gestione attualmente da Pier Luigi Mon. Sono gli anni della grande amicizia con Luigi Firpo, per cui Ada i Canti di Natale di D'Annunzio, eleggendo per consuetudine la prima bozza dei testi antichi scelti da Firpo e ripubblicati dal Comune come strenna annuale della Città, su decisione del sindaco Novella. Tanti e lieti i flash di quegli anni d'oro: da Franco Antonicelli che si emoziona fronte ad una copia dei «Promessi Sposi» con dedica autografa del Manzoni a Luigi Einaudi, immerso con un granchiolo da cameriera spar non sporcarsi e tener calma moglie Ida tra gli 8 mila volumi della biblioteca di Achille Loria, nascosti ai fascisti a Luserna e fortunatamente ritrovati da Ada. Un buon compleanno, allora? «Continuo a fare ciò che amo e mi sento a posto con me stessa, come tanti costanei con cui ho condiviso una Torino che oggi purtroppo non riconosco più. Chissà, forse saremmo potremmo. Ma abbiamo sempre vissuto bene così».

Terza età, non è una colpa

Iniziativa della Uil Pensionati che coinvolge giovani e anziani

E' fissata tra il 1° di settembre e i primi di ottobre, dopo l'inizio delle scuole, la «Giornata dell'anziano» programmata su scala nazionale dalla Uil Pensionati come punto di partenza in occasione del prossimo Anno Mondiale dell'Anziano, proclamato dall'Onu per il 1999.

Sarà una giornata di testimonianza civile, destinata a coinvolgere giovani e vecchi: l'avvio di una campagna che si prolungherà per tutto il prossimo anno in un crescendo di convegni, dibattiti, feste ed incontri tra le diverse generazioni, riuniti nello slogan «Essere anziani: un valore per sé e la società, non una colpa».

Chiunque abbia qualcosa da dire in proposito è invitato a metterlo per scritto indirizzandolo alla Uilp, 162, 00198 Roma, telefonando in alternativa allo 06/85.25.91 oppure mandando un fax al n. 06/85.35.0611.

Sarà il modo più semplice e immediato per partecipare a una mobilitazione destinata a coinvolgere gli studenti delle scuole. L'obbligo e dalle superiori come i pensionati, con borsa di studio, premi e segnalazioni riservate a tutti gli interventi più significativi.

Denunciano i rappresentanti della Uil Pensionati: «Gli anziani stanno perdendo fiducia nelle istituzioni, nei partiti, in un governo che non sta mantenendo gli impegni assunti, in particolare sulle politiche sociali». E precisano: «E' un'angoscia che non nasce tanto dalle difficoltà economiche che pure si stanno accentuando, quanto dal clima che si respira in Italia, caratterizzato da ricerca costante e assillante di cosa si possa ancora togliere agli anziani, accusati di pesare sui parassiti collettivi, a partire dai più giovani. Con il risultato di trasformare in una sciagura quella grande conquista che consiste nell'allungamento medio della vita».

STUDIO FLASH

MUSEO BRICHERASIO
Pomerigi riservati agli anziani

In occasione della mostra «Le seduzioni della montagna. Da Delacroix a Depero», la sezione didattica del Palazzo Bricherasio in collaborazione con le Circoscrizioni torinesi ha promosso una serie di incontri pomeridiani riservati a gruppi di anziani cittadini e provinciali. Il programma prevede una visita guidata della mostra, la proiezione di video, la lettura di brani sul tema della montagna e di commenti a alcune opere esposte. Al termine, merenda offerta dalla Fondazione di Palazzo Bricherasio. Calendario e date concordati con le Circoscrizioni, impegnate a raccogliere le iscrizioni in ogni quartiere. Informazioni, telefonare al n. 011/61.71.660.

TRATTI TURINNESI

Nasce a Torino un gruppo di appoggio

E' stata costituita l'Associazione Tutori Volontari, con lo scopo di assumere la tutela di persone dichiarate interdette dall'autorità giudiziaria e di difendere i diritti dei tutelati. Per aderire a chiedere informazioni telefonare al n. 812.23.27.

PARCO MICHELOTTI

Tante proposte inedite «tra cultura e ballo liscio»

Proposte inedite al parco Michelotti, nell'area dell'ex zoo, su iniziativa del centro d'incontri dedicato dal Circolo «Incontri d'estate» ai torinesi anziani (e non) che continuerà a funzionare quotidianamente per l'intero agosto, dalle 15 alle 24. Tra le novità lo «Speaker Corner», ispirato al «palchetto degli oratori» in funzione da generazioni nell'Hyde Park di Londra, dove chiunque abbia qualcosa da dire sarà libero di raccontarlo a voce alta, sfogandosi a dire la sua sui temi più svariati, dalla politica al calcio. Domani, inaugurazione della mostra fotografica «Zubù Safari» di Barbara Wade. Allo Zubù Musica Restaurant (prenotazioni telefoniche al n. 011/436.64.70), cena greca stasera, indiana domani e «alla spagnola» venerdì.

Alberghina®

STUDIO OTTICO

Per gli occhi, il prestigio

siamo aperti anche ad agosto nei seguenti

Alberghina®

STUDIO OTTICO

CASCINE VICA (TO)	RIVOLI (TO)	TORINO
Via Ticino, 2	Corso Susa, 301/307	Corso Moncalieri, 257
(ang. via F.lli Macario)	(Città Mercato)	Tel. 011.661.5092
Tel. 011.959.7208 r.a.	Tel. 011.953.0200	

<http://www.alberghina.com>

CHIAMATA GRATUITA*
NUMERO VERDE
1670-17174

Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

L'aggressione dopo il mancato rimborso di due mucche uccise dai diserbanti

Botte al sindaco e al geometra

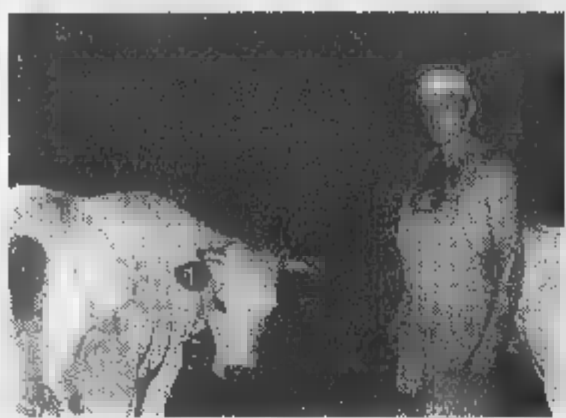
Chiaverano, blitz in Comune di un agricoltore

CHIAVERANO. Prima ha picchiato il sindaco: alcuni cazzotti in testa e sul viso, 5 giorni di prognosi. Poi, due giorni dopo, è tornato in municipio ed ha pestato il responsabile dell'ufficio tecnico: pugni al volto e al torace, 11 giorni di prognosi. Ora per Pietro Ruzzenenti, 49 anni, un agricoltore che vive a Chiaverano in cascinella Bedria (una zona isolata ai confini con Cascinetta e Burolo), è arrivata la denuncia da parte dei carabinieri, per lesioni e violenza a pubblico ufficiale.

Perché l'ha fatto? «E' da un anno - spiega - che chiedo il risarcimento di 2 vacche, morte per diserbante dato dal Comune. Mi hanno sempre preso in giro. E adesso ho perso la pazienza, non più riuscito a controllarmi». La vicenda cui fa riferimento Ruzzenenti risale alla primavera del '97, quando le mucche di razza piemontese avevano dato alla luce i vitelli. «Ho tagliato dell'erba - dice l'agricoltore - da un prato di mia proprietà, vicino alla strada. Non sapevo che era stato dato il diserbante, nessun cartello lo indicava».

Dopo alcuni giorni i bovini sono morti. Ruzzenenti non ha dubbi: «E' stato quel diserbante, un prodotto molto potente, ad ucciderle». E chiede i danni al Comune: «Quelle mucche costano 1 milione l'una. Mi hanno offerto 10 mila lire per entrambe: significa che riconoscono lo sbaglio, quei soldi una presa in giro!». La querelle è andata avanti per oltre un anno; fino ai giorni scorsi, quando l'agricoltore è passato alle vie di fatto.

Il primo a farne le spese è stato il sindaco Rudy Ravera Chion, picchiato nel tardo po-



L'agricoltore Pietro Ruzzenenti vive in Cascinella Bedria, una zona isolata ai confini con Cascinetta e Burolo. E' stato denunciato dai carabinieri per lesioni e violenza a pubblico ufficiale

meriggio di mercoledì. «La cosa che più ferisce - afferma - è che si ricorra alla violenza per far valere le proprie ragioni. Da parte nostra, comunque, credo ci sia fatto tutto il possi-

bile per risolvere la questione». Entrano nei dettagli il geometra Paolo Richeda (malmenato venerdì mattina al suo arrivo in municipio) e l'assessore Giancarlo Crispini. «Il

prodotto usato - spiegano - non era diserbante, bensì un essiccante: il Roundup, che risulta una sostanza tossica ed è pure in libera vendita».

Richeda ammette che il mezzo milione offerto dall'assicurazione sia una beffa. «Ma è colpa di nessuno - ribatte - so, allo stato attuale, gli viene dato nulla di più. Dall'agenzia assicurativa mi dicono che sono ancora in attesa di documentazione, per dimostrare che le mucche sono davvero morte per quel prodotto».

Adesso, il fascicolo che racconta l'aggressione di Chiaverano è sul tavolo del magistrato che dovrà giudicare la vicenda.

Revello

Vertice su una settimana di lotta alla criminalità

Intensificati i controlli 400 indagati e arrestati

Si è riunito ieri in prefettura il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di cui fanno parte i rappresentanti di carabinieri, polizia, Guardia di Finanza e vigili urbani. Sono stati esaminati i risultati dei servizi di controllo straordinario del territorio tra il 27 luglio e il 1° agosto.

In particolare sono stati registrati risultati positivi nelle verifiche effettuate nelle zone a rischio. In una settimana sono state arrestate o indagate 401 persone, sono stati notificati 90

decreti di espulsione e accompagnamento di stranieri, stati controllati 83 esercizi pubblici ed elevate 83 multe.

«Le modalità di effettuazione dei controlli, con alternanza di servizi di prevenzione ad azioni mirate e blitz in strategiche - afferma una nota della prefettura - conducono a valutazioni positive sull'esito dell'attività finora svolta, che porta a registrare una flessione nella presenza e concentrazione delle attività illecite nelle zone controllate».

Un nuovo progetto

Il campo di calcio sarà risparmiato

Il campo di calcio vicino alla stazione di Sassi sarà conservato, ma le aree adiacenti saranno utilizzate come parcheggio per cinque posti di autobus turistici e per consentire la loro manovra e per deposito biciclette. Il previsto parcheggio di interscambio per circa 85 posti auto sarà realizzato a Sud di piazzale Modena, oltre corso Casale, un'area comunale già destinata al piano regolatore.

L'ha deciso l'assessore ai Trasporti, Corsico, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, e il presidente dell'Atm, Guerra.

A Nichelino

Progetti per battere la povertà

NICHELINO. Il Comune avrà tempo fino al 30 ottobre per presentare al ministero per la Solidarietà sociale i progetti per ottenere gli assegni di povertà, ovvero il reddito minimo d'inserimento. «Gli indirizzi del decreto legislativo ci sono stati illustrati direttamente dal ministro Livia Turco: l'obiettivo è quello di combattere la povertà e l'esclusione sociale», spiega l'assessore Giuseppe Catzone. Come? Il Comune di Nichelino ha già predisposto un piano di interventi. «La realizzazione dei progetti e dei percorsi avverrà in collaborazione con il servizio socio-assistenziale, per individuare i casi realmente bisognosi», dice Catzone.

Il dato iniziale su cui lavorare: gli uffici comunali e il Comune indicano dal ministero 2251 famiglie. In concreto, i programmi sperimentali, che avranno una durata di due anni fino al dicembre del 2000, si articoleranno in due direzioni: soggetti a rischio e famiglie numerose. Tra i soggetti a rischio potranno essere compresi i minori e le persone disabili. «Le iniziative a favore dei minori si concentreranno sulla lotta all'abbandono scolastico. Mentre per i soggetti disabili abbiamo due alternative: potenziare il servizio di educatori, oppure aiutare i genitori ad alleviare il loro carico di responsabilità e la tensione anche iniziative di svago», afferma il presidente del Cisa, Leonardo Maresca. Per le famiglie numerose, invece, l'assegno potrà variare in funzione del numero di componenti a carico: 500 mila per uno solo, 785 mila per due, 1020 mila per tre, 1230 mila per quattro e 1425 per cinque componenti. Oltre, saranno applicate delle maggiorazioni in percentuale.

[in pag.]

IN BREVE

Manutenzione scuole interviene il tribunale

BORGHESESA. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la degli stabili competesse ancora al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva smesso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza aver firmato la convenzione con la Provincia.

Il caso è scoppiato quando si è reso necessario sistemare il tetto dell'Ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.



Taurinense, cambiano di reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meanol, svizzero oggi ore 10,30 nella caserma Berardi di Pinerolo) per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Cardo, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbiati lascia gli uffici comando della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il ladro di pane

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro polizia scientifica di Roma, per smascherare il «Charvond» l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti di un panificio sparivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha messo una telecamera, la polizia ha ripulito le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.

In volo nel Casalese e a Vienna

CASALE. Volantini tricolori Vienna: era il 1° agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia «Sva» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Palli degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neustadt: di qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini su cui figureranno le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno è in programma lunedì prossimo sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Palli e D'Annunzio.

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze non solo. «UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. «I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. «SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

in collaborazione con:

Hyundai Systems

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali).

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviare a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che lo riguardano viene svolto dalla Edizione La Stampa S.p.A. o da uno dei suoi agenti incaricati dalla Edizione La Stampa S.p.A. in base alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



estate in CITTÀ



ZONA CENTRO

Borghesi, via Arsenale 34, telefono 543.554; **vecchio Piemonte**, corso Vinzaglio 21, telefono 538.338; **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81; **Arcadia**, Galleria Subalpina, telefono 581.38.98; **Beutiful**, corso Principe Oddone 80, telefono 438.24.08; **Birreria Mazzini**, via Mazzini 8/a, telefono 562.17.59 (solo sera); **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534.556; **Burgertime**, via Amendola 11, telefono 562.18.12; **Restaurant**, Murazzi Po 3, telefono 812.33.81; **Caffè Torino**, p. 1, Car. 204, telefono 545.118; **Cannubi**, corso Vinzaglio 17, telefono 531.925; **C'era**, via Volta, corso Vittorio 41, telefono 655.498; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telefono 539.842; **Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90; **Da**, via Federico, via Monte Pielà 23, telefono 535.880; **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888.533; **Drive In**, via Berthollet 2, telefono 669.2608; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56; **El Centenario**, via Blancamano 3, telefono 539.506; **Emporio**, via Avogadro 2, telefono 562.90.26; **Emporio Gastronomico**, corso Vittorio Emanuele 88, telefono 562.90.26; **Flo di**, via Principe Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Finestre sul Po**, lungo Po Cadorna 1, telefono 812.38.33; **Finanza**, via Ormea 1, telefono 650.80.58; **Giglio**, via San Domenico 4, telefono 438.50.21; **Kashmir**, via Gioberti 4, telefono 562.73.91; **Il Ciclope**, via San Francesco da Paola 46, telefono 812.61.19; **La Baracca**, corso Vittorio 17, telefono 835.940; **La Bura**, via Lagrange 22/a, telefono 548.573; **La**, via Principe Amedeo 3, telefono 530.634; **Lagrange**, via Lagrange 42, telefono 533.231; **L'Agrofoglio**, via Accademia Albertina 38, telefono 837.064; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029; **L'Angolo Greco**, corso Vittorio Emanuele 40, telefono 688.855; **La Nuova Lampara**, via Doria 21, telefono 812.74.03; **La Palma Sola**, corso Principe Eugenio 4, telefono 431.08.18; **La Rila**, via Lagrange, telefono 548.573; **La Taverna del Mercanti**, via dei Mercanti 28, telefono 562.10.78; **L'Oste**, via Borghi Vel, via Tasso 7, telefono 438.48.43; **Luhaby**, via XX Settembre 8, telefono 531.024; **L'urna**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473; **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537.375; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542.542; **Ami**, via San Dalmazio 16, telefono 538.288; **Il scordar**, via Ma, Matteotti 59, telefono 543.414; **Nuovo Marino**, via Mazzini 25, telefono 817.16.31; **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, telefono 561.10.28; **Paprika**, via Piana 1, telefono 812.21.33; **Pastarito**, via Parini 7, telefono 543.578; **Pastarito**, corso Matteotti 3, telefono 532.584; **Pastisime**, via Volta 8,

telefono 545.896; **Pizzarito**, corso Matteotti 3, telefono 533.085; **Pietti**, via Vittorio Emanuele 72, telefono 535.799; **Pilino**, corso S. Martino 10, telefono 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817.35.00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, telefono 887.686; **Risorgimento**, via Volta 3, telefono 537.358; **Risotto**, corso Matteotti 3, telefono 533.085; **Saint Remy**, via Accademia Albertina 33, telefono 885.707 (solo pranzo); **Samos**, via Montebello 11, telefono 817.47.13; **Savio**, via Corte d'Appello 13, telefono 438.22.88; **Speedy**, via Gramsci 3, telefono 537.358; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 5214.097; **Trattoria Toscana**, via Rattazzi 5, telefono 545.513; **Trattoria Viareggio**, via Montevaccino 10, telefono 5620.274; **Tre Gatti**, via Sant'Agostino 25, telefono 521.60.27; **Vintage**, piazza Solferino 18, telefono 535.948; **Xia**, via Parini 14, telefono 542.540.

CINESI: **Du Cheng**, via XX Settembre 62, telefono 537.375; **Fu Hua**, via Berio 24, telefono 562.0174; **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 539.897; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54; **Wu**, via Mercanti 16, telefono 537.171; **Thai**, via Sacchi 4/C, telefono 530.044.

SAN PAOLO

Al gufo bianco, corso Dante 128, telefono 669.2577; **Andrievini**, piazza Nizza 77, telefono 667.393 (solo cena); **Brichin**, via Monti 16, telefono 657.467; **C'era**, via Volta, corso Vittorio 41, telefono 655.498 (solo cena); **del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97.77; **Churrascaria**, via Nizza 23, telefono 669.23.65; **Da Angelo e Lisa**, via Barelli 2, telefono 669.92.29; **Cinzia**, via Madonna Cristina 165, telefono 669.35.15; **Da Felice**, via Saluzzo 5, telefono 650.54.30; **Il filo blu**, via Saluzzo 13, telefono 311.50.80; **Il Fio di Marianna**, via Principe Tommaso 2, telefono 669.23.65; **Il Gliguaro**, piazza Nizza 83, telefono 669.89.35; **Il Vico**, via Gioia 3, telefono 535.233; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **La Sacrestia**, via Giacosa 2b, telefono 655.455; **La Scaletta**, via Pietro Giuria 27, telefono 655.763; **La**, via Pietro Giuria 35, telefono 669.88.90 (solo cena); **L'idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668.76.02; **Lucky Nugget Saloon**, corso Vittorio 21, telefono 668.5058; **Pasta**, via Ma, Madonna Cristina 116, telefono 669.33.42; **del Sud**, via 31, telefono 669.33.42; **Kata Radja**, via Bramante 53, telefono 666.34.61; **Porta di Drago**, via Gioia 3, telefono 669.88.90; **Porta Nizza**, via Ormea 101, telefono 669.28.83; **Take Away**, via

RISTORANTI APERTI

Madama Cristina 32/d, telefono 669.24.16; **Tiansin**, corso Dante 62, telefono 673.810.

IL SECONDO

Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368; **San Pat**, via Gioberti 19, telefono 530.891; **Cerere**, via Le gnano 17, telefono 530.470; **Croccetta**, via Polo 21, telefono 597.789; **La sorpresa**, via Massena 86, telefono 593.519; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500.098; **Paradiso**, via Sacchi 4, telefono 530.044; **Torricelli**, via Torricelli 51, telefono 599.814; **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591.210.

CINESI: **Drago e Fenice**, corso Rosselli 86, telefono 593.191; **Grande Oriente**, corso Mediterraneo 128, telefono 596.170; **Macao**, corso Turati 9, telefono 568.38.98; **Ou-Hua**, via Galileo Ferraris 144, telefono 318.51.03.

SAN PAOLO

Antica Trattoria delle Langhe, via Rivalta 29, telefono 385.40.54; **Ciao Bombay**, via Braccini 64, telefono 385.59.43; **Clak**, via Di Nanni

92, telefono 4476.888; **I Forchettoni**, via San Paolo 52, telefono 385.51.53; **Nuova Cusiana**, via Chiomonte 22, telefono 383.51.85; **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 433.40.49; **Rizzello**, via Monginevro 11, telefono 385.25.13; **Serenidip**, via Lombardisco 4, telefono 433.22.10; **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.648; **Stenu**, corso Paschiera 168, telefono 366.317; **Universo**, via Peschiera 166, telefono 385.84.74.

CINESI: **Bambù**, corso Paschiera 187, telefono 385.24.84; **La Rosa**, via Vigorelli 30, telefono 447.43.43; **Porta d'oro**, via Monginevro 9, telefono 385.20.58; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 366.810.



Benigni

A Muoviti positivo e in piazza d'Armi è di scena il jazz. Ballo liscio ■ Parco Michelotti

BOLLETTINO

Mercoledì 5 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, a poco nuvoloso con associate a temporali su rilievi. Temperatura stazionaria. Vento debole. Visibilità buona.

	MASSIMA	MINIMA
26.8	17.2	85%
UMIDITA' (ore 14)		

	FINO ALLE ORE 19	12 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	27.4 mm	
MEDIA (1913-1994)	70.1	

Osservatorio Meteorologico Piazza d'Armi

CASCATE

MASSIMA 26.4 MINIMA 17.0 PRESSIONE (ore 20) 1017

del mese ultimi 50 anni

	MASSIMA	MINIMA
39.8	9 agosto 1954	
8.8	30 agosto 1986	

UN RISTORANTE

MASSIMA 27.1 MINIMA 15.9

IL SOLE

Il sole sorge alle ore 6 e 19 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti.

Il sole si leva alle ore 18 e 49 minuti; cala alle ore 4 e 28 minuti.

Il sole sorge in direzione Est-Nord-Est ore e 25 minuti prima del sole.

Il sole tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest ore e 25 minuti dopo il tramonto.

Il sole sorge in direzione Est-Nord-Est ore e 25 minuti prima del sole.

Il sole tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest ore e 25 minuti dopo il tramonto.

Il sole sorge in direzione Est-Nord-Est ore e 25 minuti prima del sole.

Il sole tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest ore e 25 minuti dopo il tramonto.

Il sole sorge in direzione Est-Nord-Est ore e 25 minuti prima del sole.

Il sole tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest ore e 25 minuti dopo il tramonto.

Il sole sorge in direzione Est-Nord-Est ore e 25 minuti prima del sole.

Il sole tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest ore e 25 minuti dopo il tramonto.

Il sole sorge in direzione Est-Nord-Est ore e 25 minuti prima del sole.

Il sole tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest ore e 25 minuti dopo il tramonto.

Il sole sorge in direzione Est-Nord-Est ore e 25 minuti prima del sole.

Il sole tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest ore e 25 minuti dopo il tramonto.

Il sole sorge in direzione Est-Nord-Est ore e 25 minuti prima del sole.

Il sole tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest ore e 25 minuti dopo il tramonto.

GLI APPUNTAMENTI

Alle 21 ■ **Muoviti positivo**, in piazza d'Armi, questa sera è di scena il jazz con The Modern Organ Trio. Alle 22 ■ **Giardini**, performance jazzistica quintetto del Zubù Restaurant. Alle 20 al **Parco Michelotti** cena greca proposta dallo Zubù Restaurant. Alle 20,30, nello spazio ■ al palchetto, liscio con la partecipazione delle coppie della Scuola ■ danza di Teccio, che si misureranno anche con il ballo liscio acrobatico. Alle 21 al **Café mistic**, c'è un assolo d'assolo. Alle 22 al **Mausoleo** ■ **Rosin**, strada Castello ■ **Mirafiori 140**, dove ragazzi con «Grazie Ludwig» della Microband. **CINEMA**, Alle 22,10 al **Adua** ■ «Uomini & donne: istruzioni» l'uso del Cefem. Alle 22,30 «Per scherzo» di Belvaux. Alle 21,30 allo stadio ■ **Parco** ■ «Amistad» di Spielberg. Alle 16,30 al **Doria** «L'uomo delle piogge» di Coppola. Alle ■ in via **Maria Vittoria 7** «Sette» ■ **Annad**. Alle ■ all'Arena Metropolis, ■ **La vita è bella** di Benigni. Alle 21,30 ■ **Pianezza**, in via Manzoni 7, «Paradiso perduto» di Cuarón. Alle 22 a **Veneria**, Arena centro, «Mr. Bean, l'ultima catastrofe» di Smith. Alle 22 a **Alpignano**, campo sportivo Allende, «Il quinto elemento» di Besson. Alle 22 a **Rivoli**, parco Salvemini, «Il collezionista» ■ **Fieder**.

SPETTACOLI

Alle 17,30 a ■ **Bricherasio**, in via Lagrange 20, concerto ■ classica con il Trio d'armonia di Torino, formato da Bruno Oddeno all'oboe, Giampaolo Sobrino al clarinetto ■ Maurizio Righetti al fagotto. In programma pagine ■ Mozart, Galloni e Tomasi. Alle ■ **Café Palestro a Moncalieri**, in via Palestro 5, serata ■ musiche latino-americane proposte da Severo Dupont e il dj Fabrizio Girelli. Alle 21,30 a ■ **Sauze d'Oulx**, nel giardino della Chiesa ■ San Giovanni Battista, replica dello spettacolo di Bruno Maria Ferraro «Ricordando Luigi Tenco in una notte d'estate», dedicato ■ d'autore italiana.

Alle 17 nella chiesa del **Forti** ■ **Fenestrelle**, per lo spazio dedicato al libro, incontro ■ Bruno Gamberotta. Alle 21 al **Professional Training Center**, in via Piazzi 27, stage su ■ «Sviluppare la creatività», condotto da Marcello Pizzi. Costo 50 mila lire; informazioni allo 011/581.35.05.

CINEMA - CIT TURIN

Al Gressi, via Gressi 9, telefono 434.54.30; ■ **posto**, ■ **Asiago** 53, telefono 411.49.45; **Cristian**, ■ **De Sanctis** 88, telefono 770.87.35; **D'Agostino**, ■ **Pietro** 79, telefono 778.01.98; **Europa**, via Stalvio 22, telefono 366.095; **La**, via Servais 95, telefono 723.257; **La Maschera**, ■ **Vandalino** 16, telefono 72.89.28; **Linus**, via Luca della Robbia 24, telefono 721.253; **L'opera**, via Thémignon 3, telefono 714.234; **Mazzoni**, via Principe d'Acaja 25, telefono 434.54.28; **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31; **Parco Verde**, via Monte Cristallo 2, telefono 385.40.90; **Pastarito**, ■ **Pizzarito**, corso Trapani 16, telefono 776.50.97; **San Domenico**, strada della Pronda 15, telefono 701.674; **Sette lesori**, corso Francia 131, telefono 741.2468; **Shinning**, ■ **Issiglio** 20, telefono 385.51.15 (solo cena).

CINESI: **Chen Lon**, via Principi d'Acaja 35, telefono 434.54.41; ■ **Yang**, corso Brunelleschi 99, telefono 705.484; **Xian**, via Bardonecchia 100, telefono 771.44.49; **Yin Fa**, corso Inghilterra 29, telefono 447.29.52; **Ying Bin**, corso Francia 458, telefono 710.301.

«La vita è bella» di Benigni all'Arena Metropolis Musica classica a Palazzo Bricherasio

SERVIZI

DI TURNO, Orario 7-19,30. Altro stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; ■ **Nizza** 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; ■ **Exilios** 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; ■ **Barletta** 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; ■ **Tassoni** 68/D; corso Belgio 41.

SERALI (19,30-22,30). Via Sarveo 37; ■ **Sempione** 112; corso Francia 1/bis. ■ **NOTTE** (19,30-8). ■ **Nizza** 65, piazza Massaua 1. ■ **APERTA DA ORE**. Venaria, ■ **Leonardo** da Vinci (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

Per conoscere gli indirizzi dei negozi di prima necessità alimentari aperti in agosto, il numero verde ■ Comune: 167.01.85.31

INFORMAZIONI

1478.88.088.

Torino - Savona - Ventimiglia: p. 6,30 da P. Nuova, Savona 8,53, Finale 9,30, Loano 9,54, Alghero 10,11, Diano 10,38, Sanremo 11,13, Bordighera 11,28, Ventimiglia 11,36. Altre partenze da Torino P.N.: 8,30; 12,30; 13,05; 17,30; 18,30.

Torino - Genova - Rapallo: p. 6,25 da P. Nuova, Genova 8,19, S. Margherita 8,43, Rapallo 8,55, Chiavari 9,08, Sestri 9,16, Lavento 9,34, Monterosso 9,39, La Spezia 9,55. Altre partenze da Torino: 12,25; 14,25; 18,25.

Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 6,00 da P. Nuova, Bologna 11,33, Rimini 13,04, Pescara 15,30, Foggia 17,21, Bari 18,28, Lecce 20,40. Altre partenze da Torino 20,00; 21,00; 22,25.

Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 6,50 da P. Nuova, Milano 8,40, Verona 10,30, Venezia 11,43, Trieste 13,48. Altre partenze da Torino 7,50; 9,15; 11,15; 14,50; 15,50; 17,50; 19,15.

Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 8,10 da P. Nuova, Genova 10,47, La Spezia 11,59, ■ **12,48**, Roma 15,55, Napoli 18,00, Salerno 18,45. Altre partenze da Torino 11,10; 13,10; 17,15; 21,55; 23,05.

Torino - Messina - Palermo: p. 16,55 da P. Nuova, Grosseto 22,18,

Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,35 da P. Nuova, Pinerolo 10,20, Biadina 10,41, Torre Pellice 10,48. Altre partenze ■ Torino 12,20; 14,35; 16,40; 17,40; 18,40; 19,40; 20,40.

Torino - Aosta: p. 8,25 da P. Nuova, Ivrea 9,22, Verrès 9,54, Chablillon 10,08, Aosta 10,27. Altre partenze 9,25; 11,25; 13,25; 14,25; 16,25; 17,25; 18,25; 19,25; 22,25.

Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,35 da P. Nuova, Pinerolo 10,20, Biadina 10,41, Torre Pellice 10,48. Altre partenze ■ Torino 12,20; 14,35; 16,40; 17,40; 18,40; 19,40; 20,40.

Torino - Aosta: p. 8,25 da P. Nuova, Ivrea 9,22, Verrès 9,54, Chablillon 10,08, Aosta 10,27. Altre partenze 9,25; 11,25; 13,25; 14,25; 16,25; 17,25; 18,25; 19,25; 22,25.

Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,35 da P. Nuova, Pinerolo 10,20, Biadina 10,41, Torre Pellice 10,48. Altre partenze ■ Torino 12,20; 14,35; 16,40; 17,40; 18,40; 19,40; 20,40.

Torino - Aosta: p. 8,25 da P. Nuova, Ivrea 9,22, Verrès 9,54, Chablillon 10,08, Aosta 10,27. Altre partenze 9,25; 11,25; 13,25; 14,25; 16,25; 17,25; 18,25; 19,25; 22,25.

Torino - Pinerolo - Torre Pellice: p. 9,35 da P. Nuova, Pinerolo 10,20, Biadina 10,41, Torre Pellice 10,48. Altre partenze ■ Torino 12,20; 14,35; 16,40; 17,40; 18,40; 19,40; 20,40.

MAURIZIO PI ■ **VAL SALICE** ■ **Accademia**, corso Casale 278, telefono 898.15.37; **A la merenda sinora**, piazza Hermada 12, telefono 819.06.13; **Alberoni**, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33; ■ **Bue Rosso**, corso Casale 10, telefono 819.13.93; **Bellavista**, strada Comunale Santa Margherita 163, telefono 819.51.28; **Birilli**, strada Val San Martino 6, telefono 819.05.67; **Cafasso**, strada Val Salice 178, telefono 660.14.95; **Calice** ■ **Pasqua**, strada Valsalce 178, telefono 660.14.95; **Cantino Riso**, corso Casale 79, telefono 819.55.31 (solo cena); ■ **Ciacci**, corso Moncalieri 176, telefono 861.48.00; **Ciacci**, corso Chierli 48, telefono 898.02.50; **Ciaccioni**, viale XXV Aprile 11, telefono 66.10.91; **Cil Cavour**, strada Ronchi 14, telefono 861.03.97; **Gatto Bianco**, colle della Maddalena, telefono 861.03.30; **Gludice**, strada Val Salice 78, telefono 660.20.20; **Goffi**, corso Casale 117, telefono 819.06.19; **Goga mi goga**, strada 619.06.19; **Campagnolo** 8, telefono 661.09.00 (solo cena); **Il Pavia**, viale Thovex 60, telefono 660.20.50 (solo cena); **La Beccaccia**, strada Colle 14, telefono 861.04.85; **La Cioche**, strada Traforo Pino 106, telefono 898.42.13 (solo cena); **La Gondola**, ■ **Moncalieri** 190, telefono 661.48.05; **La Griglia**, strada al Ronchi 84, telefono 661.29.20; **Locanda Mongrana**, strada Mongrana 50, telefono 898.04.17 (solo cena); **Lu Guozan**, corso Casale ■ **telefono** 818.57.29; **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, telefono 819.05.41; **Meridien**, ■ **Grado** 10, telefono 661.50.03; **Parco Michelotti**, corso Casale 93, telefono 819.53.95; **Ponte Sassi**, piazza Parini 3, telefono 898.03.71; **Silica**, corso Moncalieri ■ **telefono** 861.02.09; **Tramonti**, corso Casale 209/A, ■ **telefono** 898.02.71; **Tramonti**, via alla Parrocchia 7, telefono 661.30.50 (solo cena); **Villa Sassi**, Strada Traforo Pino 42, telefono 898.05.66; **Santis**, strada Val Pattonera ■ **telefono** 661.46.28.

CINESI

La Via della Seta, corso Casale 160, telefono 819.05.57.

S. RITA - MELLIN

LINGOTTO

Al Fojet, corso Orbasano 450, telefono 311.10.25; **Al Ghbellin**, Fuggiasco, via Tunisi 50, telefono 319.61.15; **Balla**, via, corso Unione Sovietica ■ **113**, telefono 619.71.48; **Città giardino**, via Guinone 171, telefono 311.40.72; **Entremetier**, via Nizza 216, telefono 667.04.13; **Deflino Blu**, corso Orbasano 277, telefono 311.50.80; **Il Griso**, piazza Bozzolo 11, telefono 663.70.17; **Il Porticello**, via Bar- ■ **58**, telefono 321.60.01; **Il Quadrifoglio**, via Bane Vaghianna 22, telefono 35.28.20; **Il Quadrifoglio**, corso Unione Sovietica 502, telefono 347.28.95; **La Primavera**, corso Unione Sovietica

RITROVI

CHALET: 66.89.777: ore 15.30-21.30
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15.30
Rocky. 21. Liscio DOC by i Simpatci.
CIC: "La Terrazza" 521.5275: ore
Franco Orsini, sotto le stelle in com-
pagna Luna.
FEMINA: via Pomba 7, To. Tel.
812.73.95: oggi show del uovo con la
più sexy pomodori internazionali Eva-
la, Susanna, ... Per il tuo addio
al celibato ns. ultima novità table dan-
ce. Serv. Fiat. orno spgh. 17.45-
23.45.
Inns: anni 60/90 Live Music
Exportex.
GARDEN COTTAGES: 660.34.43 h. 21
Tango Te Quiero. Ingresso libero.
LE ROI: Giardino: 15.15 e 21 Dopo
70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 861.4841. Ore 22.00.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

DOMANI AL

UNO



RISCHIO D'IMPATTO



LA STAMPA



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali
avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi.
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XXIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota i testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e Verso la Seconda Repubblica
con cofanetto di tela azzurra, in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno
acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato ai volumi della collana
«Documenti e testimonianze», destinati ad abbonati e non, dovrà richiederli contrassegno
all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Moncalvo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933
E-mail: libreria@lastampa.it

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RLS e GRAMMI OPRE, sono in vendita presso le librerie

LE TV PRIVATE

TELESTUDIO
8.25 La rocambolesca avventura di Robin;
8.30 Truà color; 9.55 Amichayvolmente
con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg 9;
19.00 Delle 9 alle 5; 19.30 Working it out;
20.00 Tg 9; 20.30 Tifo allarme rosso Film;
22.30 Amichayvolmente con...

TELECOM
7.30 Tg 4; 8.05 Mattinata con Telecom;
12.00 Romagna mia estate; 13.00 gentile
richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Romagna
estate; 20.30 Film; 22.30 Tg 4; 24.00 La
auto della settimana.

TELENOVA
7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi docu-
mentari svizzeri; 9.00 Reporter;
9.30 Rubrica di economia; 10.30 Reporter;
11.15 Rubrica automobilistica; 14.00 Rubri-
ca di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I.
grandi documentari della televisione sviz-
zera; 22.30 Rubrica di cinema; 23.15 Rubri-
ca automobilistica.

10.00 Play like; 12.30 Tg7; 13.05 Cartoni
animali; 14.00 Cinema best; 15.10 Telecity
per voi; 17.30 Tg rosa; 18.00 La grande val-
lata; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animali;
20.40 Spia; 21.00 bugie Film; 22.45
Savon show; 23.45 Vacanze Istruzioni
Fuso.

7.15 Videonotizie; 8.00 Cartoni animali;
8.30 Auto expo; 9.00 Fbi; 12.00 Andiamo al
cinema; 13.00 Cartoni animali; 13.30 Auto
expo; 14.00 Numeri del lotto con Marcar;
16.00 The box; 18.00 Fun. tv; 19.30 Video-
notizie; 20.00 Cartoni animali; 20.30
Giulia e il telecinema Film; 22.00 Storia
dei mondiali di calcio; 22.30 Videonotizie;
23.00 Auto expo; 0.15 Fun. tv.

13.00 Le auto della settimana; 14.55 Vi-
deocon; 15.55 Crazy dance; 16.30 Cartoni
animali; 19.30 Tg sera; 20.05 Le auto della
settimana; 22.00 Superstar; 22.30 Tg diario
i fatti del giorno; 23.15 Body show; 23.45 Le
auto della settimana.

8.30 Maria; 9.15 Specio infinito; 10.45 Affari
d'oro; 13.00 Maria; 14.00 Telefilm; 14.30 Mu-
sicale; 14.30 Affari d'oro; 15.00 Le auto del-
la settimana; 19.30 Tg 4; 20.30 Fun. tv;
20.45 La forza del non; 22.45 Electric blue;
23.30 Eros; 1.45 music machine.

TELETIME
9.30 Tg Time; 10.15 Il mercato; 12.30 Ro-
magna mia estate; 13.15 Incontro; 15.20 Il
mercato; 16.00 Auto oggi; 19.20 Tg Time;
21.30 Il mercato; 22.20 Tg Time notizie;
0.45 Teletime by night.

QUINTA RITE
11.30 Evening shades; 12.11 Tg nazionale;
13.00 Oroscopo; 13.30 Telefilm; 14.30 Mu-
sicale; 15.30 Documentario; 17.00 Musicis-
tamente the; 18.15 La storia del rock; 18.45
Ruote in pista; 19.10 Tg nazionale; 20.05
Corso tri; 20.30 Il giornale di Allah Film;
22.30 Telegiornale; 23.05 Corso tri; 23.30
Auto d'oggi.

TELECOM TV
7.45 Reporter; 12.00 Contentione del moli-
no; 18.30 Tg geronimo; 18.45 Vito sotto-
terra la Tm; 19.00 Dopo; 19.15 Mo-
town; 19.25 Rush finale; 19.30 Il regionale;
20.00 Terrore Italiano; 20.45 Chicago
story Film; 22.15 Tg geronimo; 22.30 Il
regionale; 23.30 Cowboy mambro; 24.00 T-
Time; 0.30 Dopo; 1.00 Skandali; 1.30
Terrore Italiano.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio pro-
ibito Telegenova; 20.40 Fun. tv; 21.00 Tele-
giornale; 23.00 Le auto della settimana.

OSTIA RITE
7.00 Cartoni; 13.30 Telegiornale; 13.30 Cartoni;
16.00 Made in Italy; 19.30 Cartoni; 20.00
Carlomaria; 20.30 Il saluto del Conte
Lobos Film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film;
0.30 Sexy folle no stop.

O.R.P.
8.00 La settimana; 9.00 Tele-
shopping; 13.00 Fun. tv; 13.15 Vite Tori-
no; 13.30 Pagina di città; 14.00 Le auto del-
la settimana; 18.20 Arte e arte; 18.30 Le au-
to della settimana; 19.30 Pagina di città;
19.45 Monitor; 20.05 Vite Torino; 20.40
La stazione tv più pazzo del mondo;
21.00 Vite Torino; 23.15 Le auto della
settimana; 24.00 Teleshopping.

RAI 7
6.30 J.Tv Programmi per ragazzi; 11.45 Tele-
film; 12.45 Informa; 13.00 Telegiornale; 15.25
La ragazza del donai Telegiornale; 19.00 Auto
d'oggi; 20.10 Emisio sud Telegiornale; 20.40
Film; 22.30 Protezione civile; 22.40 Informa
7; 23.00 Protezione civile; 24.00 Informa 7.

RAI 5
10.15 Vita della chiesa; 10.45 Sotto il cam-
panile; 12.00 La legge di Mc Lain; 13.00 Ta-
nente O'Hara; 14.00 Cartoni animali; 15.30
Documentario; 16.30 Cartoni animali;
19.00 Speciale Telegiornale; 19.30 Il regionale;
20.15 Il menestrale estate; 20.30 Telegiornale
locale; 20.45 Vittime innocenti Film;
22.30 Pirella vive; 23.00 Il regionale.

RAI 9
0.15 Vita della chiesa; 10.45 Sotto il cam-
panile; 12.00 La legge di Mc Lain; 13.00 Ta-
nente O'Hara; 14.00 Telegiornale locale;
14.15 Il menestrale estate; 15.30 Docu-
mentario; 16.30 Gradazioni di colore rose
Film; 18.30 Cartoni animali; 19.00 Speciale
Telegiornale; 19.30 Il regionale; 20.00 Tg 2000;
20.15 Il menestrale estate; 20.30 Telegiornale
locale; 20.45 Vittime innocenti Film;
22.30 Pirella vive; 23.00 Il regionale.

RAI 31
19.00 Tg 21; 19.30 Veronica, il volto dell'a-
more Telegenova; 20.25 Vicino alla gente;
20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della
settimana; 22.30 Telegiornale (Tel. 0124
513613); 23.30 Tg 21.

RAI 31
12.40 Alpitime (anche alle 19.00, 22.00,
24.00); 14.00 Le auto della settimana;
15.00 Istruzione per l'uso; 16.40 Le auto
della settimana; 20.45 L'albero della cuccia-
re; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
9.00 Hard rock super star bodi show Film;
11.00 Telegiornale; 13.15 Telegiornale; 13.45 Con-
tra; 14.15 La signora in rosso; 14.45 Docu-
mentario; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30
Cartoni; 19.30 Telegiornale; 20.10 Tg Na-
zionale; 20.15 Moviemani bene;
20.30 Corso tri; 20.45 Doppio rischio
Film; 22.30 Telegiornale; 22.45 Oroscopo;
23.30 Auto d'oggi.

VIDEONORD
7.00 Telegiornale; 8.00 JTV Cartoni; 10.15
Capo e capo; 11.15 Telegiornale; 11.45 Telegiornale;
15.00 Film; 16.30 Film; 18.00 JTV; 20.15
Auto d'oggi; 20.40 I 5 dell'adammato Film;
22.10 Telegiornale; 22.30 Auto d'oggi;
23.15 Parlamento; 0.10 Telegiornale.

Eventuali errori e variazioni nel pro-
gramma sono causati dalla non tem-
pestiva comunicazione delle emittenti

Edicole aperte a Torino dal 24 luglio al 9 agosto

QUARTIERE 1

CENTRO
Stazione Porta Nuova
piazza Carlo Felice (hotel Liguria)
piazza S. Carlo (via S. Teresa)
via XX Settembre 8
corso Re Umberto 9
via Cernaia/c.so Secardi
piazza S. Carlo/via Giolitti
via Cernaia 42
via Cernaia 48
via Cavour 5
via Mioti 1
via Cernaia 32
via Alberi 5 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
via Bozzio 10
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via dei Canina 13
piazza Madonna Angeli
piazza Statuto 12
piazza Statuto 16
via Garibaldi 24
via Garibaldi 58
via Cernaia 2/Belero
c.so Vinzaglio/c.so Vittoria E.
via Borgarua 5
piazza Castelfoglio/via Po
via Roma 80 (Salone "La Stampa")
via Po 28
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Castelfoglio/via Garibaldi
corso Vittorio E. 56
via C. Alberto 45
via Corte d'Appello 16
piazza Martiri del Lavoro 7
via Della Rocca 39
piazza Vittorio Veneto 17

QUARTIERE 2

SAN SALVARIO
corso Dante 90/c.so D'Az
via Madonna Cristina 91
corso Massimo d'Azeglio 118
via Nizza 65
via Bauri 17
via Giolitti 2
via Nizza 111
via Bellione 41
corso Marconi 11
via Nizza 17
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Nizza 79
piazza Moderna Cristina 7
QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morozzo 8
corso Rosselli 41
via Legnano 6
via Sagochi 4
via Giolitti 60
via San Secondo 20
corso Turati 23
corso Re Umberto 31
corso Re Umberto 115
corso Re Umberto 42
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
via Massimo 50
corso De Gasperi 59
via San Secondo 60
corso Duca Abruzzi 70
QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro/Racconigi

QUARTIERE 5

CENISIA
via Grassi 16
corso Francia 15/p.d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele/corso Inghilterra
piazza Adriano 17
via Frejus 72
via Frejus 115
via Aldrese 15
via Bardonecchia 111
corso Francia 121
QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGGIO
corso Regina Margherita 181
via Don Bosco 14
corso Svizzera 128
via San Donato 21
via San Donato 43
corso Tassoni 38/via Cibrario
piazza Risorgimento 32
via Livorno 12
San Donato 32
via Cibrario 46
corso Regina M. 235
via Cibrario 18
via Cibrario 97
QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Giglia 6
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
corso Regina Margherita 102

QUARTIERE 8

corso Giulio Cesare 13
via Bologna 23
via Cecchi 72
corso Rogio Parco 26
corso Brescia 5
corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 20/corso Verbelli
QUARTIERE 9
VANCHIGLIA
via Orpica 91
via Nazione 20
via Pallanza 31
corso Belgio 88
corso Belgio 39
via Santa Giulia 33
via Santa Giulia 46
via Balbo 28
via Vanchiglia 10
via Montebello 40
corso Regina M. 17
QUARTIERE 10
NIZZA MILLEPONTI
via Genova 103
corso Bernabene 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 218
piazza Bozzolo 5
via Torino 31
via Genova 180
via Ventimiglia 50
QUARTIERE 11
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guata
piazza Gaimberti 18
corso Teodoro 61
via Tullio 3
corso Sebastopoli/via G. Bruno
corso Unione Sovietica 383

QUARTIERE 12

via C. Vigiani 33
corso Italiano 106
via Teodoro 1
via Pasco Buato 65
piazza Giulia 133
corso Marconello, Bengasi
via C. Vigiani 155
Stazione Lingotto
QUARTIERE 13
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 38
corso G. Agnelli 102
corso G. Agnelli 58
via D'Arborea 2
via Goria 133/via Ogliero
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 163
via Barletta 92
corso Stracusa 127
via Barletta 33
QUARTIERE 14
MIRAFIORI NORD
via C. Dina 57
via Barletta/corso Stracusa
corso Obassano 300
corso Obassano 254
via Pravello 5
barricata "Le Gni"
via Barocchini, Veglia
via Monginevro 228
via Cibraia 6 bis
via Veglia 9
QUARTIERE 15
POZZO STRADA
via Asolo 47
corso Mantovano 68
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Fida 28/8

QUARTIERE 16

via Lera 29
corso Mantovano 1
corso Francia 383
via De Sanctis 51
QUARTIERE 17
PARELLA
via Carrera 117
via Ghemme 9
corso Lucca 33/N. Fedrizi
via Michela Lessona 49
Montegrappa 60
corso B. Telesio 103
via Sorvala 176
via Pietro Cosca 21
corso Francia 384
via N. Bianchi 58
BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 87
corso Francia 70
QUARTIERE 18
LE VALLETTE LICENTO
via Sanaovino 11
via Lull 3
lungo Toscana 52
c.so Toscana/c.so Cincinato
via Pianezza 115
piazza Mantovano Cincinato
piazza Nazario Sauro 18
via delle Primule 38/D. Vallette
corso Lombarda 132
via Lull 108
via Mughest 9
QUARTIERE 19
CAMPAGNA LANZO
via Lanzo 27
via Lanzo 191
via Lemie/piazza Mattiolo
via Borgaro 28

QUARTIERE 20

via Veneria 7
via Cardinal Massala 60
QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vito 43
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
v. Bregliolo, Casteldelfino
corso Grossotto 78
via Chiesa della Salute 115
via Stradella 83
QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Valgrato 26
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
piazza Cavigliola 12
corso Giulio Cesare 142
lungo Giulio Cesare 115
via Montebello 132
via Cibraia/c.so Cruto
corso Giulio Cesare 201
corso Palermo 57
via Montebello 3
corso Palermo 94
via Pergolesi 14
via Spontini 24
QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA
VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abetia/via Ulivi
Contro Audhan

QUARTIERE 20

REGIO PARCO BERTOLLA
via Bortolli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Salfino 92
strada Salfino 1
strada S. Mauro 172
strada Salfino 46
QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Hermada 3
corso Casale 202 (Madonna Piloni)
corso Casale/strada Mangro
corso Casale 122
corso Casale 267
corso O. Sella 143
piazza Bortolli 78
QUARTIERE 22
CAVARETTO BORGO PO
corso Moncalieri 111
corso Casale 2
corso Casale ang. corso Moncalieri
QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Pavia 52/Pola
via Fainelli 36
via Onorato Vigiani 158/M
via Rimondo 51/69
corso Unione Sovietica 527
via Castello Mirafiori 103
BORGO SAN PIETRO
corso Roma 73
FOCCARDO
strada Torino 52 (Moncalieri)



CHE SI FA STASERA?
IN LIGURIA CHIEDILO
A LA STAMPA.

Ogni giorno con La Stampa in Liguria c'è
Liguria Estate. 3 pagine per vivere le
vacanze al massimo: tutti gli
appuntamenti, le manifestazioni,
gli spettacoli. E in più i buoni
sconto per le principali attrazioni.



TRAME

A PIEDI DI PELLE. Commedia. L'esordio della Adler è un film tutto il mondo che raccoglie emozioni ed esperienze femminili. La reazione di una ragazza alla delusione della madre, il rapporto ostile tra due sorelle, la solitudine. [Romano]

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. Con il Kubrick torna nel cinema la madre di tutti i film sulla violenza metropolitana. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di costanti, la terribile gang dei Gruggi. [King]

L'ANGOLO RUSSO. Thriller. Jack è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene scontrato con il sistema giudiziario cinese. [Ambrosio 1]

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da Al Pacino. [King]

CODICE MERCURY. Azione. Simon, bambino autistico di anni, riesce a decodificare il codice militare segretissimo. E' questo basta perché i servizi segreti lo considerano una minaccia nazionale e decidono di eliminarlo. A proteggerlo Bruce Willis, agente Fbi. [Ambrosio]

COMMANDMENTS. Commedia. Storia di Ghibbe a Manhattan, ovvero un uomo colpito da una tragedia. Decide così violare uno a uno tutti i comandamenti. [Reposi 4]

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Bergman, e diretto da Liv Ullmann, è ambientato negli Anni Venti e s'innesta sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia. [L'Espresso]

INVISIBILI. Thriller d'autore. Wenders: è scienziato alle prese con un sistema elettronico per "diminuire il crimine", un produttore di film violenti che ritrova il della vita. [Ades]

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un enorme cometa sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurare lo scontro viene spedita contro la cometa un'astronave. [Reposi 3]

FULL. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield che più atterraggio non si può da vita, per sbarcare il lunario e sopravvivere, a uno spettacolo di spogliarellisti. [Eliseo]

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowsky, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. [Eliseo/Rosati]

R. 10. Del Male. Thriller. Due poliziotti, John e il collega Jonesy, riescono ad arrestare un pericoloso serial killer, che ha commesso ben 18 omicidi, il assistito alla sua esecuzione. Tempo dopo, i due cominciano a scambiarsi di omicidi. [Reposi 2]

IN RICCHEZZA E IN POVERTA'. Commedia. E i Caroli avevano... hanno solo i stessi. Tim Allen e Kirstie Alley. [Reposi 1]

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. [Empire]

PER SCHERZO. Di Lucas Belvaux, con Orli, Jean Pierre Léaud. Girato nel 1977. Crisi di coppia, inseguimenti, colpi di scena. Ritmo e sorpresa per una commedia classica che dialoga con i film di Fellini. [Ades 200]

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ripreso, di notte, da una telecamera. [Ereba 1]

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse: il film pluripremiato di Cameron, che ha lanciato nell'Olimpo delle stelle hollywoodiane Leonardo DiCaprio. [Faro]

TRE. E UNA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo a spasso per l'Italia con una protesi. [Ambrosio 2]

SESSO E POTERE. Azione. Scandalo sexy per le presidenze degli Usa: siamo il tempo di elezione, il presidente è necessario svelare l'attenzione del media. Gli specialisti in comunicazione si inventano una guerra. [2]

LA MIA E BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il film di Roberto Benigni narra il vicissitudini dell'ingenuo Guido. [Nazionale]

E DONNE. Di Claude Lelouch, con Fabrice Lucchini, Bernard Tapie (Francia, 1996). Una film vedeva batte i cerca di una coppia di medici si scambia i pazienti. Con un continuo effetto-sorpresa Lelouch si spaziano lo spettatore. [Ades 200]

DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Dal bestseller di Grisham, la storia di un avvocato idealista si oppone il potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è Damon, dirige Francis Ford Coppola. [Donia]

IL TEATRO FUORI PORTA

Münchhausen a Rueglio
Sauze ricorda Tenco
spettacoli in fortezza

condando Luigi Tenco in una notte d'estate di e con Bruno Maria Ferraro. Rievocando suggestioni tra gli Anni 60 e 70, si celebra una voce, spenta troppo presto, di quei tempi fertili e ribelli. Seguirà l'8 e 9 in prima nazionale, «Bellezza Orsini di Marcello Craveri, per la regia di Ivana Ferri e l'interpretazione di Patrizia Pozzi. Un testo tratto dal verbale di uno degli ultimi

processi per stregoneria italiani, invita a riflettere sull'emarginazione. Prosegue, a Bardonecchia, la rassegna teatrale del Palazzo. Ospiti, venerdì 7 alle 21.30, Zuzzurro. Gaspere in «Vero o falso»: ennesima avventura dello scombinato commissario e del suo bice assistente. La rassegna «Sotto questo cielo», curata da Assemblée Teatro, ospita invece, oggi, 21.30 alla Fortezza di Fenestrelle, la Compagnia Edoardo decondetato con «Il giglio e la spada» di e con Bruno Bertoni. Nelle sedi, venerdì, Arte & Tecnica in «Monstrum» di Alessio Bertoli: la follia e la malignità realtà universali occultate dalla maschera della normalità. Per «Lo spettacolo» montagna a cura di Onda Teatro, infine, domani alle 11 all'Abbazia di Novalesa in scena «Cantico delle creature» di Gianni Bissaca e Marcello Chiaranza.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

ADNA 200
c. G. Cesare 57, 011-556.521. Rasse: Due o tre cose che si fa di lui. Cinema Francese dell'ultima stagione: Uomini e donne, ore 20.10. Per scherzo, ore 22.30. Ingr. 7000; 5000.

ADNA 400
c. G. Cesare 57, tel. 011-556.521. Com. Invisibili, di B. Wenders, con B. Pittman, A. D. Ore. 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBIROSO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. L'angelo rosso, con R. Gere, Ore. 15.30; 17.45; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Tre uomini e una gamba, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 4
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 5
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 6
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 7
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 8
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 9
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 10
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 11
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 12
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 13
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 14
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 15
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 16
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 17
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 18
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 19
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 20
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 21
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 22
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 23
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 24
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 25
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 26
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 27
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 28
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 29
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 30
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 31
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 32
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 33
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBIROSO MULTISALA 34
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Mercury, Ore. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Il perdurante**, di D. Lynch con B. Pittman, P. Argenta, Vist. min. 18. Dr. 19.50; 22.30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Sesso e potere**, di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, Ore. 20.30; 22.30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

ETORRE
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

FARO
Via Po 30, tel. 011-817.33.23. **Titanic** di J. Cameron, con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Ore. 21. ●●●●

FIAMMA
c. G. Cesare 57, tel. 011-556.521. **Chiuso**

IDEAL
c. Boccara 4, tel. 011-521.43.15. **PER**

KINO
Via 21, tel. 011-612.59.95. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

MACCHIA
Via Buzzi 40, v. Roma, tel. 011-530.353. **Chiuso**

LITTA TORNADUONI
consiglia

BELO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
BRUTTO

REPOS 3
Via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder, Ore. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

REPOS 4
Via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Commandments**, regia Daniel Tapitz, Ore. 15.30; 17.15; 19.20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

REPOS 5
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **A fior di pelle**, di C. Adler, S. Horton, C. Rush, Ore. 16; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

REPOS 6
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **A fior di pelle**, di C. Adler, S. Horton, C. Rush, Ore. 16; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

REPOS 7
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **A fior di pelle**, di C. Adler, S. Horton, C. Rush, Ore. 16; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

REPOS 8
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **A fior di pelle**, di C. Adler, S. Horton, C. Rush, Ore. 16; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

REPOS 9
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **A fior di pelle**, di C. Adler, S. Horton, C. Rush, Ore. 16; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

REPOS 10
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **A fior di pelle**, di C. Adler, S. Horton, C. Rush, Ore. 16; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

REPOS 11
Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **A fior di pelle**, di C. Adler, S. Horton, C. Rush, Ore. 16; 17.35

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.

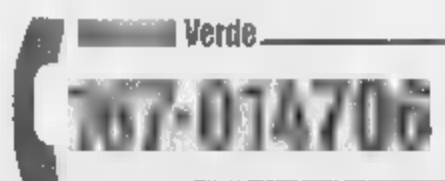


L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.

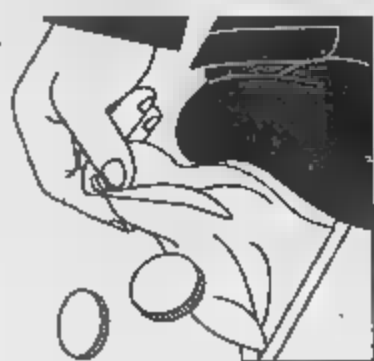


Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.



Cgil, Cisl e Uil insoddisfatte e preoccupate: «Sul lavoro i risultati del governo sono deludenti»

Ciampi: nessuna manovra aggiuntiva

«Ma sempre attenzione ai conti pubblici»

ROMA. Ciampi rinvia subito con decisione le voci allarmistiche su un asserito andamento negativo dei conti pubblici e un disavanzo superiore alle previsioni governative. E il super-ministro dell'Economia conferma, in un'intervista al Gr-Radio, che quest'anno non ci sarà bisogno di alcuna manovra aggiuntiva.

Insomma, l'andamento dei conti pubblici nei primi sette mesi di quest'anno non lo preoccupa. «Anche questo non significa - specifica subito Ciampi - che non si debba continuare a seguire con grande attenzione l'andamento sia delle entrate che delle spese. E' quello che stiamo facendo. E tutto questo sta a significare che il governo, specie il ministero del Tesoro, ben deciso a non abbassare la guardia in vista della Finanziaria e della ripresa settembrina, quando al pettine tutti i nodi legati allo sviluppo e alla lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno».

Ciampi ha quindi commentato nel dettaglio gli ultimi dati sull'andamento del fabbisogno: «luglio è registrato un avanzo di tremila miliardi che ha portato il totale del disavanzo nei primi mesi a 45.300 miliardi. Inoltre, nei primi sei mesi dell'anno, ha chiarito il ministro del Tesoro, la differenza con il fabbisogno

Il ragioniere generale Monorchio: «La spesa è assolutamente sotto controllo»

Veltroni: «Dopo anni di mazzate terribili sarà una Finanziaria del tutto tranquilla»

del corrispondente periodo del '97 era di circa 23 mila miliardi, mentre a luglio lo scarto si era ridotto a 15.550 miliardi. Questa differenza, ha concluso Ciampi, «dovrebbe poi ridursi nei prossimi mesi». Di conseguenza, «alla luce di questi dati confermo che non riteniamo ci debba essere bisogno di manovre fiscali, quindi di manovre aggiuntive» ha sentenziato Ciampi.

Analogo è il convincimento del ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, il quale ha confermato: «Andiamo bene. Non abbiamo alcun problema. I dati delle analisi confermano che la spesa è as-

AGENZIA PER IL SUD

Nesi: rinviata a settembre

ROMA. Il Consiglio dei ministri, che si riunirà entro la fine di questa settimana, non esaminerà il disegno di legge per l'istituzione dell'agenzia per il Sud: se si riparerà almeno fra un mese.

Lo ha dichiarato ieri Nerio Nesi, presidente della commissione attività produttive della Camera, precisando che la notizia è stata data dal ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani.

Il governo ha in progetto - secondo quanto riferito da Nesi - di inserire la costituzione dell'agenzia in un più complessivo pacchetto di iniziative per il Mezzogiorno che dovrebbe essere varato dal Consiglio dei ministri nella riunione programmata agli inizi di settembre. [Asca]

solutamente sotto controllo, in linea con le previsioni espresse dal governo.

Un messaggio tranquillizzante di supporto l'ha lanciato anche il vice-premier Veltroni, il quale ha assicurato che la prossima Finanziaria (da 13500 miliardi) sarà tutt'altro che «una mazzata». Veltroni ha sostenuto infatti che «alla ripresa, dopo tanti anni in cui presentavano ai cittadini italiani delle mazzate terribili, questa volta ci sarà una Finanziaria del tutto tranquilla».

Malgrado il movimentismo di Rifondazione comunista, tentata del rilancio in grande stile della politica del conflitto

sociale? Ieri uno degli esponenti di spicco di Rc, Nerio Nesi, come presidente della Commissione per le attività produttive della Camera, si è incontrato con Ciampi e Bersani per esaminare i primi aspetti della prossima Finanziaria. «Questa resta il prossimo momento di confronto all'interno della maggioranza - ha indicato Nesi - Non ci occorrono anticipazioni, la cosa importante è la sostanza che il governo proporrà a settembre. E ha poi annunciato di appreso da Bersani che è slittato definitivamente a settembre il decollo dell'agenzia per il Sud, che sarà presentata nel primo Con-

siglio dei ministri della ripresa».

Questi continui rinvii come anche tutte le inadempienze del governo sul lavoro non piacciono ai sindacati che giudicano «deludenti» i risultati dell'azione di Prodi e Ciampi. Replicando a un'intervista del ministro del Tesoro in cui si evidenziava lo sforzo compiuto dal governo per fronteggiare l'emergenza occupazionale, il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda, ha detto: «Il governo ha risanato l'economia carta, ma non quella reale. Per lo sviluppo non bastano gli incentivi fiscali, ci vogliono interventi che restituiscano competitività alle imprese del Sud».

Per Natale Forlani, della Cisl, «sul lavoro i risultati del governo sono deludenti. Siamo ben lontani dai volumi di spesa annunciati». E difendendo l'ipotesi di sciopero generale lanciata da D'Antoni e criticata da Ciampi, Forlani ha accusato invece il governo «che presta il fianco a chi brucia copertoni nelle strade. Il problema è che la demagogia è interna a questa maggioranza». Infine, Adriano Musi (Uil), è d'accordo con Ciampi nel criticare il ricorso allo sciopero prima di verificare a settembre le intenzioni reali di Prodi ma incita il governo «politiche straordinarie» sull'occupazione. [r. r.]



Il ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi

An possibilista: se è così, si può dialogare con il Carroccio

«La svolta leghista? Bossi»

Berlusconi non crede alla «conversione»

ROMA. Il senatur eversione anti- non riesce a riannodare il dialogo con Forza Italia. Si tratta di una «bossata», taglia corto Silvio Berlusconi. «La ne - aggiunge - non è mai stata possibile. Ci sono mai stati, né mai ci saranno i numeri. Nemmeno Enrico La Loggia, capogruppo al Senato, sembra convinto del cambiamento del capo Carroccio: «Il solito si, che insulta e cambia idea in continuazione». «L'ennesimo giro di valzer ferragostano», incalza Giovanni Dell'Elce, amministratore degli azzurri.

Ma se Forza Italia sbatte la porta in faccia a Bossi, il Polo nel suo insieme mostra meno compatto. An si mostra possibilista: se la linea annunciata verrà confermata, il dialogo con la Lega potrà riprendere, afferma Ignazio La Russa. «Noi - spiega l'uomo di Pini - abbiamo sempre condizionato la ripresa del dialogo con Bossi alla rinuncia alla secessione. Le parole di questi giorni, sia pur press caute, lasciano sperare che la Lega possa un domani uscire dall'utopia, dalla politica separa-



Umberto Bossi

tezza e nella realpolitik, cioè nella politica delle

Di altro segno, il commento di Fausto Bertinotti: «La Lega è in difficoltà nei suoi settori di organizzazione sociale, quelli imprenditoriali, perché questo governo agli imprenditori ha dato parecchio. Ma è ai lavoratori ed ai disoccupati che venute ripo-

giuste. Nessuna replica, per ora, dal se-

natur. Che è impegnato, però, a difendere l'immagine della Padania e della Lega dagli attacchi del «Sunday Times». Il Carroccio annuncia, infatti, querela contro il giornale inglese che avrebbe paragonato Bossi a Casanova, descrivendolo come protagonista di festini a base di whisky e donne. Il caso nasce da un articolo pubblicato domenica scorsa, un «inizio ediffamatorio», secondo la Lega, già a partire dal titolo: «Minacce di morte alla reginetta di bellezza che si è avvolta in una bandiera».

Partendo dalla vicenda dell'elezione di Miss Padania, Sara Venturi, e del suo successivo abbandono del Carroccio, il «Sunday» avrebbe trattenuto un'immagine di Bossi poco lusinghiera: «Lui spera che la Venturi lo raggiunga in festini da favola a base di whisky che durano fino alle prime ore del giorno».

La difesa di Bossi arriva dalla Padania: «Lui è astemio e i festini in questione hanno mai avuto luogo». «Inesistenti» anche le minacce alla ragazza. E parte l'avviso di querela.

[r. ml.]

freshchezza,
tenicità,
vitalità,
Clarins

La prima
Eau de Toilette
di trattamento
che unisce
il profumo
all'azione
delle piante.

Eau Dynamisante
fraicheur
fermeté
vitalité

Eau de Soins
CLARINS
PARIS

CLARINS
PARIS

L'esperienza e l'efficacia

Servizio Clienti Clarins
C.P. 6207 - 40138 Bologna Ravit

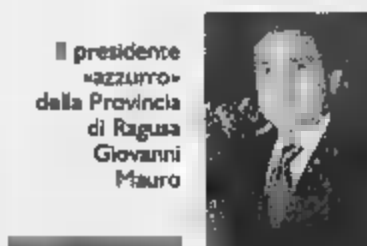
Tattori dermatologicamente. Non farmaceutici.
Prodotto in Italia non adatto ai animali.

Dopo l'arresto era stato ricoverato in ospedale

Ragusa, davanti ai giudici il presidente della Provincia

RAGUSA. Giovanni Mauro, il presidente della Provincia di Ragusa arrestato lunedì, è stato dimesso nel pomeriggio di ieri dall'ospedale e trasferito nel carcere di Ragusa per essere interrogato dai magistrati. Lunedì mattina, l'esponente di Forza Italia si era sentito male per una crisi ipertensiva ed è stato accompagnato in ospedale. Qui gli accertamenti clinici sono stati eseguiti all'unità di terapia intensiva coronarica.

Intanto, alcuni esponenti siciliani di Forza Italia chiedono un'indagine riserbo sulla vicenda giudiziaria di Mauro e delle otto persone con lui con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione. Il deputato regionale Francesco Scoma, il consigliere comunale Alberto Castagna, cinque consiglieri provinciali e due presidenti di circoscrizione, non si sono limitati a formulare a Mauro l'augurio di chiarire al più



Il presidente «azzurro» della Provincia di Ragusa Giovanni Mauro

presto la propria estraneità ai fatti che gli sono stati contestati: «Ancora una volta - scrivono in una nota - assistiamo alla strumentalizzazione che certi organi di informazione compiono volutamente a seguito di notizie che vedono interessati esponenti di Forza Italia in vicende giudiziarie. E, concordando con il parlamentare azzurro Francesco Scoma, che si è già espresso in questo senso, concludono che «qualche silenzio in più contribuirà a una maggiore serenità nel lavoro degli inquirenti».

[Ansa]

Uscirà nel 1999

Andreotti scrive un saggio

ROMA. Giulio Andreotti indossa di nuovo i panni dello storico. Terminato il romanzo che lo ha impegnato negli ultimi due anni, si è gettato nella stesura di un saggio che dovrebbe uscire da Rizzoli all'inizio del 1999. E' la ricostruzione, attraverso alcune figure di laici ed ecclesiastici, delle lotte moderate e antimoderne all'inizio del Novecento.

Andreotti tiene molto a questo libro, anche perché basato su un carteggio inedito di Ernesto Bonaiuti, una delle vittime più illustri del modernismo, dottrina condannata dalla Chiesa all'inizio del nostro secolo, tanto da scomunicare di Pio X.

Come ogni opera dell'ex presidente del Consiglio democristiano, anche questo saggio conterrebbe chiave lettura con numerose allusioni alla recente cronaca politica e giudiziaria. [AdnKronos]

Rivelazioni delle organizzazioni umanitarie e dei giornali, Pechino nega e chiude la zona ai reporter



Un contadino si ripara dal caldo ■■■ cecchia improvvisata, sulla piccola diga ■■ cui si è rifugiato assieme ai vicini dopo che l'alluvione ha spazzato via il suo villaggio la settimana scorsa

Giallo sulle vittime dello Yang-tze

«Crollano gli argini, travolti 500 soldati»

PECHINO. Gli argini dello Yang-tze sul punto di cedere in migliaia di punti per la violenta piena in alto da settimane; oltre 100 mila di morti; centinaia di migliaia di contadini evacuati e ridotti in condizioni terribili, con altre decine migliaia isolati sui tetti delle loro case nelle campagne sterminate; oltre un centinaio di militari travolti dal crollo d'una diga, e sui quali si stende un imbarazzato silenzio politico. E il peggio deve ancora venire: alle piogge che da settimane si rovesciano sulla regione sta per aggiungersi il tifone Otto, in arrivo da Taiwan ad aggravare una situazione già tragica.

Il disastro potrebbe diventare l'apocalisse per un Paese oppresso ■■ situazioni geo-climatiche opposte. Nella ■■ zona più popolosa e fertile, come quella del corso dello Yang-tze, è colpito da ricorrenti e spaventose inondazioni, tanto che il fiume è chiamato «tribolo della Cina»; altre ■■ invece sono tormentate dalla siccità. Se il Fiume Azzurro dilaga, a Nord il Fiume Giallo ■■ da tempo in secca per centinaia di chilometri, nel medio ■■ basso corso, col territorio condannato alla desertificazione.

Alla confusione per il disastro in corso lungo lo Yang-tze si sommano a livello locale le radicate norme di un sistema chiuso e autoritario. Mentre le autorità centrali, pur non permettendo alla stampa ■■ di ■■ nelle zone colpite, non nascondono la dimensione della tragedia, sul posto si cerca di minimizzare. ■■ Hong Kong il centro di informazione sui diritti umani e il movimento democratico in Cina ha diffuso la notizia che sabato scorso ■■ diga nel distretto di Jiayu, provincia dell'Hubei, 70 chilometri a monte del centro industriale e importante porto fluviale di Wuhan, ha ceduto travolgendo almeno 150 soldati impegnati nel cercare di rafforzarla. Ma un portavoce della provincia, ammettendo il cedimento di un argine, smentisce all'«Ansa» che vi siano state vittime, dicendo che la

situazione è sotto controllo. Un altro funzionario minimizza ■■ la «France Presse», ammettendo la morte ■■ un soldato.

Un altro esponente locale conferma invece l'accaduto all'agenzia «Reuters», dicendo che circa duecento persone, soldati ■■ alcuni contadini, stavano tentando di rafforzare la diga quando ■■ è

crollata e la furia delle acque le ha travolte e spazzate via. Un secondo funzionario ha detto alla stessa «Reuters» che il governo locale ha imposto il silenzio sul crollo della diga ■■ le inondazioni nel distretto, che ha mezzo milione di abitanti. A conferma dell'accaduto, sabato ■■ livello del fiume a Wuhan è salito di dieci centimetri, e domenica,

per evitare maggiori inondazioni della città, a monte di essa sono stati fatti saltare tratti di argine per dar sfogo alle acque.

Il silenzio sui militari morti rivela l'imbarazzo politico verso le truppe ■■ cui si esalta l'eroismo nella disperata battaglia per il contenimento del fiume in piena. Tra soldati, miliziani ■■ riservisti,

sono impegnati oltre un milione di uomini nel rafforzamento degli argini per centinaia e centinaia di chilometri. Per tutti, riferiscono i giornali, l'ordine è di «combattere fino alla morte». Il «Quotidiano della gioventù», senza fare cifre e accennare ■■ soldati, riferisce delle inondazioni di sabato nell'Hubei dicendo che hanno causato «enorme

mi perdite ■■ vite ■■ e beni materiali»; un giornale di Yangcheng parla del cedimento di un altro argine in cui sono stati travolti ■■ militari.

Nelle province colpite - Hubei, Sichuan, Hunan, Jiangxi - i morti sono finora oltre 1200, centinaia di migliaia gli evacuati, circa cinque miliardi di dollari i danni. Ma

il peggio, appunto, deve ancora venire, come avverte allarmata l'agenzia Nuova Cina. A parte il tifone, la situazione è estremamente seria, il fiume potrebbe «travolgere gli argini in 3800 punti, 1800 dei quali di maggiore importanza».

Le autorità locali parlano di almeno duecento morti

E alle piogge sta per aggiungersi il tifone Otto in arrivo da Taiwan

LA PIU' GRAVE INONDAZIONE DOPO IL 1954

PECHINO

DIGA DELLE 3 GOLE

ANHUI

WUHAN

JIANGXI

HUNAN

YANG-TZE

HONG KONG

TAIWAN

Lago Gaoyou

Lago Chao

Lago Poyang

Lago Dongting

CINA

5 milioni di persone vivono nelle 40 zone inondate.

IL BILANCIO UFFICIALE ■■ di almeno 1200 morti negli ultimi 3 mesi.

■■ a Jiujiang (22,99 m), a Wuhan (29,05 m).

■■ livelli di guardia sono superati.

■■ minacciano di crollare punti.



AFRICA AUSTRALE

Governativi al contrattacco nella regione orientale del Congo, i rivoltosi sequestrano un aereo per trasportare truppe

Kabila: il Ruanda ha invaso il Kivu

Kigali appoggia i ribelli che combattono Kinshasa

KINSHASA. Il governo della Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) ha accusato ieri il Ruanda di aver ■■ il Kivu (Est del paese), inviando truppe pesanti a sostegno della ribellione militare in corso contro il regime di Kinshasa, proprio mentre infuriavano gli scontri e le truppe lealiste passano alla controffensiva. La riscossa delle forze governative, che hanno riconquistato il controllo della città di Bukavu caduta l'altro ieri nelle ■■ dei militari rivoltosi nel Congo orientale, è stata annunciata ieri ■■ portavoce ufficiali del governo di Kinshasa. Nulla ■■ rivelato sulla situazione di Goma, l'altra città importante della regione orientale del Congo caduta nelle mani dei rivoltosi. Goma ■■ Bukavu sono, rispettivamente, capoluoghi delle province di Kivu settentrionale e Kivu meridionale ■■ ridosso della regione dei Grandi Laghi dove i militari banyamulenge (i tutsi congolese) avevano proclamato l'altro ieri la loro ribellione contro il presidente Laurent Kabila, che loro ■■ portato alla vittoria nella guerra civile congolese sfociata poco più ■■ un anno fa nell'abbattimento della dittatura di Mobutu Sese Seko: adesso



Kabila ■■ accusato di «corruzione e nepotismo» dai medesimi militari banyamulenge rivoltosi. I banyamulenge hanno sequestrato un aereo dell'aviazione Congo Airlines (CAL) per poterlo utilizzare per trasportare i loro uomini dalla regione orientale del paese, sotto ■■ loro controllo, alla base militare di Kibumba, nel Congo sud-occidentale, della quale si ■■ impossessati.

Ieri Kabila ha rivolto al paese un appello per fronteggiare ■■ rivolta. Accusando i soldati ruandesi, già suoi alleati, di avere dato vita alla rivolta militare insieme a mercenari stranieri, Kabila, per tramite della radio di Stato congolese, assicura che la rivolta sarà sconfitta. Ieri

mettina Kabila ha presieduto una riunione del gabinetto ministeriale, nella quale si è discusso ■■ modo di rispondere alla rivolta. A conclusione della riunione, il portavoce della presidenza Victor Mpozo ha dichiarato alla radio: «Il governo chiede ai paesi confinanti del Congo di ■■ prendere la decisione errata di combattere». Le notizie provenienti dal Kivu si accavallano e si contraddicono: all'annuncio governativo della riconquista di Bukavu ■■ Goma, fonti diplomatiche riferiscono che i combattimenti si sono estesi a Kibumba, oltre mille chilometri ■■ Nord-Ovest di quelle città. I tutsi rivoltosi continuano a controllare l'aeroporto di Bukavu, anche se il resto della città sembra ancora sotto il controllo delle truppe governative. Si combatte accanitamente attorno all'edificio del terminale aeroportuale con armi automatiche ed artiglierie pesanti. ■■ sindaco di Bukavu, Khadim Mutware, smentisce la versione governativa, ■■ attribuisce ai rivoltosi il controllo della città ■■ del suo aeroporto, anche se ammette l'esistenza di sparatorie sporadiche. «Tutta ■■ città è ■■ liberata», ■■ detto il sindaco. (e. st.)

LA TRAMA DEI TUTSI

Gli alleati-padroni presentano il conto

I debiti, soprattutto in politica, si pagano. E quello ■■ mzee (uomo che merita rispetto, in swahili) Laurent Desiré Kabila è davvero oneroso. A lui, rivoluzionario da operetta, hanno regalato il Congo, placando il ■■ appetito predatorio con le mostrine di primo ministro, ministro della Difesa, presidente della Alleanza delle forze democratiche di liberazione, (unico) partito autorizzato. Vivacchiava trafficando

la (finta) lunga marcia di Kabila verso Kinshasa. Nell'ultimo anno ■■ «ruandesi», spalleggiati dalle truppe regolari rimaste sul posto per «garantire l'ordine» minacciato dai feroci guerriglieri hutu, hanno preso possesso della regione, saccheggiando e opprimendo la popolazione. ■■ (il Kivu ■■ molto più ricco del sovraffollato Ruanda). La resistenza contro questi invasori «liberatori» ■■ subito cominciata. Kabila, affascinato nel trasformare la pa-



Laurent Desiré Kabila

galera del vecchio Mobutu in un efficiente supermarket per le nuove orde di faccendieri della ■■ tribù, ■■ può perdere una provincia così ricca, sarebbe un suicidio politico, in Africa l'unica cosa che ■■ perdona ai ca-

l'afro-ottimismo, deve davvero tanto ai suoi «padroni»: ■■ leader ugandese Museveni e soprattutto ■■ savonarola ruandese, Paul Kagame, che sogna una nuova carta dell'Africa Australe dominata da una élite nobile, naturalmente tutsi.

I burattinai, infatti, hanno presentato ■■ conto salato in cambio della spintarella data al destino dell'ex alleato di Che Guevara. Prima ■■ tutto volevano le teste di decine di migliaia di hutu rifugiatisi in Congo per sfuggire alla inesorabile vendetta di ■■ tutsi. Olocausto contro Olocausto ■■ in ■■ ordalia tribale. Kabila ha pagato ■■ volentieri, quelle turbe di affollati che si trascinano dietro organizzazioni umanitarie e funzionari Onu ficanaso erano un fastidioso anacronismo. Porte aperte, allora, agli squaloni della morte ugandese che hanno imperversato nelle foreste, massacrando e cacciando davanti a ■■ questi dimenticati fantasmi.

Ma gli «alleati» di Kigali volevano ben altro: la provincia orientale del Kivu. La scusa etnica ■■ già pronta: la zona è abitata da secoli da popolazioni tutsi, i banyamulenge, già efficacemente utilizzati ■■ quinta colonna per camuffare

pi è di ■■ garantire il bottino. Allora ha cominciato a pensare che i suoi alleati assomigliavano ■■ troppo ai padroni. Tanto più pericolosi perché la popolazione comincia ■■ protestare per il ■■ assolutismo scaltrito e crudele: partiti vietati, oppositori ■■ giornalisti in galera esattamente come sotto il vecchio regime, anzi in numero maggiore, l'organizzazione per i diritti umani, l'Azadho, soppressa ■■ la ■■ che svolgeva «campagne politiche». La miseria ■■ la corruzione sono le stesse dell'epoca di Mobutu, ■■ cresciuto solo l'apparato poliziesco, un arcipelago di sigle con poteri indefiniti in assenza di qualsiasi legislazione normale.

Intanto l'architetto che aveva costruito la villa-mausoleo di Mobutu a Gbadolite è stato invitato a preparare i progetti per una replica più fastosa a Kabila, paese natale del Presidente. Il «Kamanyola», lo yacht che incrociava mollemente sullo sfondo dei fastosi tramonti del fiume Zaire, ribattezzato Lemaera, ha ripreso il ■■ lavoro satrapesco. Per i ruandesi era davvero troppo, hanno deciso ■■ chiedere il saldo.

Domenico Quirico

REPUBBLICA Ceca

I medici hanno lottato per due ore con stimolazioni elettriche, poi il netto miglioramento

Praga, un giorno di paura per la vita di Havel

Il Presidente è stato salvato in extremis dopo una crisi cardiaca

PRAGA. Ancora paura per Václav Havel, presidente della Repubblica ceca e uno dei protagonisti della vita politica ■■ intellettuale del post-comunismo dell'Est europeo. Ieri Havel, per un improvviso aggravamento delle sue condizioni di salute ha rischiato di morire, poi si è nettamente ripreso.

Dopo un rincorrersi di brandelli ■■ notizie, il medico personale Ilya Kotik ha confermato che il 61enne capo di Stato è stato salvato in ■■ con ■■ elettrostimolatore: impulsi elettrici al cuore per normalizzare le funzioni del muscolo cardiaco che era impazzito raggiungendo i 200 battiti al minuto come conseguenza di un'intossicazione del sangue provocata da una polmonite. La crisi è durata per due ■■ e la pressione sanguigna ■■ scesa a livelli critici.

L'elettrostimolazione, ha detto il dottore, è servita a stabilizzare ■■ la situazione ■■ il battito car-

diaco ■■ tornato quasi normale. «Non ■■ un ■■ di morte clinica perché la circolazione sanguigna non si ■■ mai interrotta», ha precisato. «Le ■■ condizioni sono state per un certo tempo critiche». La funzionalità ■■ viene ora regolata ■■ farmaci.

Domenica scorsa Havel aveva avuto un attacco di polmonite e ieri gli era stata effettuata la tracheotomia per facilitare l'applicazione ■■ un autospiratore. Ieri notte era subentrata la nuova crisi.

Poi ■■ pomeriggio il miglioramento. «Ho stato di salute ■■ presidente si è rapidamente del tutto stabilizzato», ha detto Ernst Bodner, il chirurgo che ha effettuato i due ultimi interventi ai quali è stato sottoposto Havel. «Stamane devo dire che ho avuto paura anch'io», ha aggiunto.

Da parte sua Ilya Kotik, il medico personale ■■ Havel, ha detto che lo stato di salute ■■ presi-



Il presidente ceco Václav Havel

dente ■■ «buono», definendo «normale» i contatti con lui.

Ricoverato all'ospedale militare di Praga un paio di settimane fa, domenica ■■ luglio Havel era stato sottoposto a un lungo intervento per chiudere una colostomia frutto ■■ un'operazione

d'urgenza subito in aprile ■■ Innsbruck mentre ■■ vacanza sulle Alpi austriache. Sono subentrati ■■ serie di complicazioni tipiche di un fisico debilitato che ha i suoi punti deboli nella funzione respiratoria compromessa da decenni di fumo accanito e da un sistema immunitario compromesso che espone Havel a un maggiore rischio ■■ infezioni. ■■ salute di Havel ha risentito sia delle persecuzioni e ■■ carcere subito come leader ■■ dissenso sotto il regime comunista, sia per l'asportazione ■■ un terzo del polmone destro nel dicembre del 1996 per un tumore, legato al fumo.

La moglie, l'ex attrice ■■ teatro Dagmar, gli è stata vicina nel momento critico. «Ho temuto per lui tutta la notte e anche questa mattina», ha detto ieri uscendo dall'ospedale nel pomeriggio, ama adesso ■■ sembra che stia un po' meglio. (Agi-Ansa)

E' pace diplomatica

Yoon Doo Jung

Ministro degli Esteri

SEUL. Sono costate il posto al ministro degli Esteri sudcoreano le recenti tensioni tra Seul ■■ Mosca: Park Chun-Soon è stato infatti sostituito ieri dall'ex ambasciatore della Corea del Sud in Germania, Hong Soon-Young, nell'incarico di titolare degli Esteri. Lo riferisce l'agenzia di stampa sudcoreana «Yonhap» ricordando che la diatriba tra Corea del Sud ■■ Russia era iniziata il mese scorso ■■ l'espulsione da parte delle autorità moscovite di un diplomatico sudcoreano sospettato di spionaggio. Una mossa cui Seul aveva risposto ■■ l'espulsione di un inviato russo dal Paese. Lunedì il presidente Kim Dae Jung aveva chiesto al ministro degli Esteri ■■ migliorare le relazioni ■■ la Russia, con cui Seul ■■ tornata ad avere piane relazioni diplomatiche soltanto nel 1990. (AdnKronos)

Tanzi promette: «A novembre ci quoteremo sul mercato americano». Fatturato verso i diecimila miliardi

Parmalat parte per New York

E il capitale aumenta di mille miliardi

MILANO. Calisto Tanzi gioca la carta di Wall Street. «A novembre ci quoteremo a Wall Street», spiega il patron della Parmalat, «ci quoteremo a Wall Street, sia con i titoli ordinari che con le risparmio». Sarà la consacrazione, in un certo senso, di Parmalat come ammiraglia dell'alimentare made in Italy nel Nuovo Mondo dove, tra America del Nord e del Sud, il gruppo colloca i due terzi del fatturato (oltre 10 mila miliardi già quest'anno avverte Tanzi). L'annuncio di Tanzi sarà, però, anche occasione di una certa perplessità da parte degli operatori finanziari. Il colosso alimentare, dopo una straordinaria campagna acquisti in tutto il mondo (1200-1300 miliardi nel solo '98, tra Canada, Sud America e Oceania), rilancia la formula, non troppo apprezzata fino ad oggi, delle azioni risparmio. Prima ci sarà una mini-emissione riservata al top management, per un massimo di 10 miliardi (6 milioni di titoli al prezzo unitario di mille lire); poi, sarà la volta di un aumento gratuito per 150 miliardi di lire (una nuova risparmio per poco meno di dieci miliardi), prelevando i mezzi necessari dalle riserve. Queste operazioni verranno sottoposte ad un'assemblea fissata per il 18 settembre. Infine, un'operazione sul capitale per mille miliardi che sarà sottoposta all'assemblea del prossimo 2 ottobre. I nuovi titoli temessi ad un prezzo senz'altro non inferiore a 1569 lire, il patrimonio netto pro quota consolidato avranno un dividendo pari almeno al 2% del nominale delle azioni (ovvero 50 lire) ma renderanno almeno il 10% più delle ordinarie.

Un po' poco, c'è da obiettare, per ridar smalto ad una categoria di titoli di cui, fino a un anno fa, si invocava addirittura la cancellazione. Ma, ribatte lo stesso Tanzi,

TITOLI DA EXPORT

Crescono gli italiani allo Stock Exchange

NEW YORK. Mancava il cibo italiano nella Borsa più importante del mondo. La quotazione della Parmalat annunciata ieri colma la lacuna e arricchisce il campionario del "made in Italy" a Wall Street. Il gruppo di Tanzi raggiungerà così le macchine e i trattori (New Holland) della Fiat, gli occhiali di De Rigo e Luxottica, l'energia dell'Eni, la moda di Gucci, i vestiti di Benetton, l'abbigliamento sportivo della Fila, Elag Bayley Processor Automation e i microprocessori di Stm (Iri), la chimica Montedison, i telefoni di Telecom Italia e i divani di Fiesse Natuzzi. La patungia italiana è una goccia nel mare di Wall

Street, ma titoli come Eni, Fiat e Telecom Italia (prima Stet International) sono abbastanza noti tra gli operatori. Benetton e Gucci hanno forse meno peso, ma si segnalano spesso per i rendimenti elevati e le loro azioni. E soprattutto, sono nomi molto noti tra i consumatori Usa. Gucci, poi, insieme a Luxottica e Natuzzi rappresenta una piccola sconfitta per la Borsa italiana, dove i loro titoli non sono quotati. Gucci non era in regola con le vecchie norme Consob (tre bilanci in attivo). Natuzzi ha detto più volte di aver proprio neppure pensato di quotarsi sul listino di Piazza Affari.

«siamo stati contattati da varie istituzioni finanziarie, convinte che questa fosse la formula finanziaria più conveniente per noi e per gli investitori». Il calo dell'inflazione e i rendimenti dei mercati obbligazionari, infatti, rilancia i dividendi dei titoli azionari. «Per dar soddisfazione al pubblico», commenta mister Parmalat - ci vuole un roe del 5%. E chi non ce la fa, cambi mestiere...». Eppoi, rispetto alle risparmio oggi in circolazione, quelle Parmalat vantano una novità: i titoli verranno convertiti in ordinarie in caso di Opa. E, grazie all'emissione gratuita, verranno comunque premiati gli attuali azionisti. Infine, cosa che non guasta agli occhi di Tanzi, un'emissione in titoli di risparmio non modifica gli equilibri dell'azionariato mentre ridà ossigeno alle finanze del gruppo (i debiti superano di poco il patrimonio netto). I particolari, infatti, dell'operazione verranno noti solo in autunno. Ma è certo che i quattrini che entreranno in Parmalat saranno destinati alla

crescita del gruppo. Come? «Si può fare», replica lui, «sibillino - con acquisizioni e la crescita interna. Che faremo noi? Ci muoveremo nelle due direzioni...». Poi, mister Parmalat sbotta: «E' evidente che dovrà cambiare anche il mix geografico. Vendiamo i due terzi o poco meno nelle Americhe, il mondo cresce soprattutto in Asia...». L'America, però, resta il mercato più importante, «ciò giustifica la decisione di puntare su Wall Street e sugli investitori non istituzionali Usa».

E così Parmalat va a rafforzare la pattuglia dei titoli italiani a Wall Street, la consacrazione per uno dei cinque gruppi più forti dell'industria privata italiana. Un piccolo colosso, dagli appetiti ancora intatti. Anche perché certi desideri restano insoddisfatti. Battista non arriverà al Perma? «Non l'ho mai creduto», replica secco Tanzi. E sa di mantenere...

Ugo Bertone

Il patron della Parmalat Calisto Tanzi dà un colpo di acceleratore allo sviluppo del gruppo emiliano



«Serve una redditività del 5%. Chi non ce l'ha può cambiar mestiere»

tranno decisive per la partita delle Autostrade, la pratica degli aeroporti, a partire da Roma, è ormai aperta. Di sicuro, alla Schemaventicone srl (50% Edizione Holding, al 26% ciascuna Pirelli spa e Pirellina) non mancheranno le occasioni per confermare le ambizioni di un intervento nei servizi e, in particolare, nei trasporti, dalle autostrade agli aeroporti, agli scali ferroviari.

Per ora, però, Gilberto Benetton si accontenta dell'«blitz» vincente in Maccarese. Certo, la partita non è ancora chiusa, dopo che Edizione ha battuto sul filo di lana la concorrenza di altri potenziali acquirenti. Gli enti pubblici (Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Fiumicino) avranno a disposizione i giorni per rilanciare l'acquirente privato. Ma, dopo diverse false partenze (il primo tentativo di da parte dell'Iri ai tempi di Prodi venne vanificato dall'intervento della magistratura), stavolta sembra fatta per davvero.

«Ben venga Benetton», dichiara il sindaco di Fiumicino, Giancarlo Bozzetto, dopo la notizia che l'azienda, in liquidazione, aveva deciso la vendita a trattativa privata della società Sogea Forum, proprietaria del pacchetto di controllo della Maccarese. «Si tratta di un imprenditore serio - ha aggiunto - già impegnato in agricoltura e nel settore agroalimentare. Inoltre, le dichiarazioni dei responsabili della holding si rassommano su tre punti che riteniamo irrinunciabili: integrità aziendale, sviluppo dell'occupazione e apertura alle cooperative locali». Dopo tante battaglie a suon di carta bollata, finalmente la Maccarese sembra trovare la pace. Quella targata «United colors». Benetton, ovviamente. (u.b.)

Maccarese passa a Benetton

Privatizzata la tenuta agricola dell'Iri

MILANO. Ci vollero 15 anni ma alla fine sembra fatta: la Maccarese, dipendente, tenuta agricola da 3200 ettari tra Fiumicino e le spiagge di Fregene, costituita negli Anni Trenta per guidare la bonifica dell'Agro romano, sarà privatizzata: l'Iri lascia, a Wall Street, la consacrazione per uno dei cinque gruppi più forti dell'industria privata italiana. Un piccolo colosso, dagli appetiti ancora intatti. Anche perché certi desideri restano insoddisfatti. Battista non arriverà al Perma? «Non l'ho mai creduto», replica secco Tanzi. E sa di mantenere...

to in maniera decisiva gli equilibri del gruppo. A fronte dei 4200 miliardi della Benetton group, il tessile e dell'abbigliamento del gruppo, sono ormai più di 5 miliardi controllati Edizione: il 50% del gruppo Ge, il 57% di Autogrill (entrambe le partecipazioni segnate dall'alleanza strategica con Leonardo Del Vecchio di Luxottica), il 62,6% detenuto nella 21 Investimenti guidata da Alessandro Benetton, una sorta di network europeo che si accinge a quotare, in Italia, la Roncadini (surgelati, 120 miliardi) e l'acquisto del 4% di Pirellina (altri 100 miliardi), la finanziaria della famiglia di Ponzone Veneto ha ormai sposta-

Sud America quasi sterminato, al punto che i Benetton sono tra i più importanti allevatori dell'emisfero australe. A queste tenute si aggiunge, con un'offerta che si aggira sui 120 miliardi (la cifra non ufficiale è inferiore all'offerta, del resto mai formalizzata, di 160 miliardi dell'Associazione dei costruttori edili romani, senza nulla garantire, però, sulla destinazione agricola dell'area), la tenuta di Maccarese che, in pratica, confina con lo scalo di Fiumicino, quasi a un'intersezione dell'accoppiata Benetton-Pirelli per i servizi. L'offensiva estiva della coppia lombardo-veneta, infatti, è tutt'altro che esaurita. La prossima ora, infatti, po-

Barucci: prima bisogna rivedere le convenzioni. Costa: chiuderemo entro ottobre

«In autunno Autostrade in Borsa»

L'Iri: col «sì» di Bruxelles la situazione si è sbloccata

ROMA. La privatizzazione riparte. Le procedure per la vendita della società Autostrade, che fa parte del gruppo Iri guidato da Gian Maria Gros-Pietro, è rinviate dopo che l'Unione Europea ha dato il via libera. Commenta Roberto Tana, consigliere di amministrazione dell'Iri: «Le indicazioni che giungono da Bruxelles sbloccano una situazione che ci vedeva necessariamente attendisti. Noi non abbiamo però mai abbassato la guardia e il moltiplicato l'urgenza della privatizzazione».

I dossier relativi alla privatizzazione di Autostrade è stato risposto dal consiglio dell'Iri che si è riunito ieri. E' emersa la necessità di modificare, alla luce delle valutazioni delle autorità europee, la convenzione tra l'Anas e la società. «Si dovrà rivedere - afferma il consigliere Piero Barucci - la struttura e i passaggi tecnici della privatizzazione». Autostrade arriverà in porto.

Per completare l'operazione serviranno alcuni mesi, forse tre-quattro. Secondo il responsabile economico dei Ds, Lanfranco Turci, quando in corso il capitale opv e privatizzazione si concluderà. Così già si torna a parlare della formazione di un nucleo stabile di azionisti che avranno un ruolo di spicco nella società. La Cariverona ha fatto sapere non aver ancora preso alcuna decisione. La Fondazione Crt, tirata in ballo nei mesi scorsi, fa sapere che «vi è stata alcuna delibera, e - comunque - l'istituto non ha ancora mezzi da investire. In base alle indicazioni fornite dall'Unione europea, sarà una commissione esterna e indipendente nominata dal ministero dei Lavori pubblici a bandire le gare per il riassetto della rete. Bruxelles ha preso atto con la sua lettera di go-

italiano della volontà di rendere l'aspetto esplicativo della concessione quanto più trasparente e aperto alla concorrenza possibile. Né la società Autostrade né quelle collegate parteciperanno alle gare. Ma i soggetti affidatari si assumeranno il rischio di gestione. Il governo italiano ha chiarito che Autostrade non eseguirà da sé i lavori pur essendo concessionaria di costruzioni».

L'Unione europea, si legge nella lettera di Bruxelles, «accoglie favorevolmente anche la privatizzazione di Autostrade, l'impegno di



Il presidente di Autostrade Giancarlo Bozzetto

potrebbe essere procedure che garantiscono la competitività e la "par condicio" dei concorrenti. Precisando però che, quando si parla di "trattativa diretta", questa deve intendersi nel rispetto del diritto comunitario: in altri termini - scrive - i candidati selezionati dovranno godere tutti delle medesime opportunità, durante l'intera durata

della procedura, e la scelta del o degli acquirenti dovrà essere operata in base a criteri economici, obiettivi e trasparenti. Bruxelles, infine, si dichiara soddisfatta delle assicurazioni fornite sull'apertura alla concorrenza della gestione dei servizi connessi alla rete e di quelle relative alla proroga della concessione, la cui durata «corrisponderà a quanto strettamente necessario alla copertura dei costi sostenuti dal concessionario». Il caso Autostrade, secondo il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa, sottolinea comunque come «l'ingresso in Europa sia soltanto iniziato, a maggio, e che si deve procedere a quell'adattamento a regole che abbiamo "comprato" all'ingrosso, e che vanno definite nel dettaglio; aperto proprio di chiudere, come previsto, entro il 1° ottobre questa partita, che risale al 1992». (r.r.)

Nel primo semestre persi 119,74 miliardi di lire

Gli Usa e la crisi asiatica schiacciano i conti Fila

MILANO. Primo semestre in rosso per la Fila Holding, di abbigliamento sportivo controllata da Hdp quotata a New York. Nei primi sei mesi dell'anno la società ha registrato una perdita netta di 119,74 miliardi di lire, contro un utile netto di 78,7 miliardi realizzato nello stesso periodo del '96. I ricavi sono scesi invece a 964,41 miliardi dal 1312 dell'anno precedente.

Nel solo secondo semestre dell'anno la perdita è stata di 104,1 miliardi (77,1 miliardi escluso l'accantonamento straordinario di 27 miliardi dovuto a svalutazioni delle scorte di magazzino), contro un utile netto di 25,3 miliardi nel secondo trimestre '97, mentre il fatturato è calato del 29% a 417,6 miliardi di lire. Particolarmente marcato il calo delle vendite negli Stati Uniti (-50% a 144,3 miliardi di lire).

In flessione anche gli ordini, che il 30 giugno registrano

contrazione del 13% (in lire) rispetto allo stesso periodo del '97. Negli Usa gli ordini sono calati invece del 51% (in dollari): la riduzione è stata del 30% per le scarpe e del 30% per l'abbigliamento. Fuori dagli Stati Uniti ad esclusione della Corea, gli ordini sono invece saliti del 30% (in lire) con un +6% per le scarpe e 56% per l'abbigliamento. Le vendite in Europa nel secondo trimestre sono salite al 40% del totale del 26% precedente, mentre in Usa si sono ridotte del 50% al 35%.

«Le nostre vendite», ha commentato Enrico Frachey, executive officer di Fila - continuano a soffrire del calo della domanda di scarpe sportive negli Usa, e della svalutazione e della conseguente contrazione dei consumi in Corea e nel resto del Sud Est asiatico. Fila continua ad andare bene in Europa, ma questo non è sufficiente per assorbire completamente il rallentamento di Usa e Far East».

Si risparmia in abbigliamento se ti affidi a...

...LANZA!

LANZA QUIZ

LA RISPOSTA E' SATTA.

In esclusiva contemporaneamente sulle reti Rai, Mediaset e MTV

Io e Vagary:
nati per vincere!



79.000
LIRE



LIRE 135.000



LIRE 145.000

Vagary Competition: tra 24 esaltanti modelli c'è l'orologio che parla di te, della tua voglia di vincere nello sport e nella vita. Sceglilo.



VAGARY

Collezione
COMPETITION

Ogni orologio Vagary è garantito da **CITIZEN**

«Controlli a tappeto in Piemonte»

Un lettore ci scrive:
«Vorrei chiedere se esistono ancora persone che abbiano prestato servizio nella guerra del 1940/1945 nelle zone del Montenegro ed esattamente nella zona di Friepolje (15-8-1943/18-1-1943). La richiesta è motivata dalla necessità di reperire qualche tenente medico o altro personale dell'infermeria dell'ospedale da campo italiano in quella zona per avere informazioni su una persona, deceduta, (alpino Danusso Sebastiano classe 1923 facente parte del 3° regg. Alpini Big. "Finerloc") che a quell'epoca fu ricoverato per disturbi polmonari (pleurite) inviata in licenza per successivamente rimandato al corpo d'appartenenza. Chiunque avesse notizia è pregato di mettersi in contatto con l'avv. Carlo Conti, Asti, corso Dante ■ tel. 0141/690502.

Carlo Conti

Radio Dimensione Suono

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

119	Numero Verde
58201330	Croce Rossa Italiana
5510	Ambulanza
5475322	Assistenza al cittadino
198077055563	Trasporti pubblici
48063-3054343	Centri Antiterrorismo
229941	Parabinieri e carabinieri (arrestati, disabili)
6636520	Alcolisti anonimi
	Organismo che fare
	Ambulanza veterinaria
113	Numero Verde d'emergenza
112	Carabinieri (Pronto intervento)
56441	Pronto Soccorso
67691	Vigili Urbani (Pronto intervento)
115	Vigili del fuoco (Pronto intervento)
117	Vigili del fuoco (Pronto intervento)
	(Abuso minori)
37518282	(Violenza alle donne)

TEATRI

APPROFONDIMENTI piazza Agrippa 7/11 (Ustica) tel. 5690475. Alle ore 21.30 un lungo applauso allo unico di Mario Marcolini con Daniela Tosco e Isabella Rossellini.

AMERICA via della Penitente, 33 tel. 6874167. Sono aperte le iscrizioni al colloquio per il Corso Biennale 1998-2000 e per il Terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori.

AMATEUR QUINCE via del Giallo, 10 tel. 5750827. Passaggio del Giallo, 10 tel. 5750827.

ore 21.15 **La Marmaglia** di Machiavelli, di e con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Barbara Villa, Viviana Polio, Massimiliano Giovannetti, Andrea Garinet, Maurizio Ranieri.

Orchestra di musica e lunedì alle ore 21.15 **Amor** di Puccini, regia Sergio Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Moschetti, Francesco Madonna, Massimiliano Giovannetti, Angelica Bertolotti, Eleonora Bertolotti, Claudio Gioia, Maurizio Ranieri, Chiara Cervoni.

AMITIBH via S. Saba, 24 tel. 5750827. Riposo.

ANCILOTTI piazza di Monteverde 5 tel. 6879419. Riposo.

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 6804601-5635269. Campagna abbonamenti stagione 1998-2000. Il diritto di prelazione per i nuovi abbonati scade il 15 settembre. Abbonamenti al tel. 5875445.

ARISTOTELI via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

ASS. FIA I via II. Severo, 2 tel. 70491977. Riposo.

BELLI piazza San'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

COLLEGE via Nobile del Grande, 21 tel. 5958111. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO via del Filippi, 17/A tel. 68308735. Riposo.

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Il miracolo della neve ad agosto



È un appuntamento solo apparentemente turistico-folkloristico, in realtà è un appuntamento storico e stimolante per vari approfondimenti. Stasera infatti si rinnova il miracolo della Madonna della neve davanti alla Basilica di Santa Maria Maggiore. Situata sulla sommità del colle Esquilino, è una delle quattro basiliche patriarcali di Roma, l'unica che ha conservato le strutture paleocristiane. Racconta la tradizione, confermata dal Liber Pontificalis e dal codice vaticano 4961, che la Madonna apparve in sogno a un patrizio romano di nome Giovanni e alla moglie esprimendo loro il luogo dove erigere una chiesa. Il mattino seguente, il 5 agosto dell'anno 358, il colle romano Esquilino apparve interamente coperto di neve.

21.30 nella piazza di Santa Maria Maggiore e sarà rievocato il miracolo della neve, con effetti speciali di nebuli di colori, musica per ricordare il prodigio e soprattutto tanta neve, naturalmente artificiale. (Rossella Fabiani)

CONCERTI E LIRICA

S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. 68308735. Dal 7 al 25 settembre sarà possibile confermare gli abbonamenti alla stagione sinfonica (turni A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U-V-W-X-Y-Z-AA-AB-AC-AD-AE-AF-AG-AH-AI-AJ-AK-AL-AM-AN-AO-AP-AQ-AR-AS-AT-AU-AV-AW-AX-AY-AZ-BA-BB-BC-BD-BE-BF-BG-BH-BI-BJ-BK-BL-BM-BN-BO-BP-BQ-BR-BS-BT-BU-BV-BW-BX-BY-BZ-CA-CB-CC-CD-CE-CF-CG-CH-CI-CJ-CK-CL-CM-CN-CO-CP-CQ-CR-CS-CT-CU-CV-CW-CX-CY-CZ-DA-DB-DC-DD-DE-DF-DG-DH-DI-DJ-DK-DL-DM-DN-DO-DP-DQ-DR-DS-DT-DU-DV-DW-DX-DY-DZ-EA-EB-EC-ED-EE-EF-EG-EH-EI-EJ-EK-EL-EM-EN-EO-EP-EQ-ER-ES-ET-EU-EV-EW-EX-EY-EZ-FA-FB-FC-FD-FE-FG-FH-FI-FJ-FK-FL-FM-FN-FO-FP-FQ-FR-FS-FT-FU-FV-FW-FX-FY-FZ-GA-GB-GC-GD-GE-GF-GH-GI-GJ-GK-GL-GM-GN-GO-GP-GQ-GR-GS-GT-GU-GV-GW-GX-GY-GZ-HA-HB-HC-HD-HE-HF-HG-HI-HJ-HK-HL-HM-HN-HO-HP-HQ-HR-HS-HT-HU-HV-HW-HX-HY-HZ-IA-IB-IC-ID-IE-IF-IG-IH-II-IJ-IK-IL-IM-IN-IO-IP-IQ-IR-IS-IT-IU-IV-IW-IX-IY-IZ-JA-JB-JC-JD-JE-JF-JG-JH-JI-JJ-JK-JL-JM-JN-JO-JP-JQ-JR-JS-JT-JU-JV-JW-JX-JY-JZ-KA-KB-KC-KD-KE-KF-KG-KH-KI-KJ-KK-KL-KM-KN-KO-KP-KQ-KR-KS-KT-KU-KV-KW-KX-KY-KZ-LA-LB-LC-LD-LE-LF-LG-LH-LI-LJ-LK-LL-LM-LN-LO-LP-LQ-LR-LS-LT-LU-LV-LW-LX-LY-LZ-MA-MB-MC-MD-ME-MF-MG-MH-MI-MJ-MK-ML-MN-MO-MP-MQ-MR-MS-MT-MU-MV-MW-MX-MY-MZ-NA-NB-NC-ND-NE-NF-NG-NH-NI-NJ-NK-NL-NM-NO-NP-NQ-NR-NS-NT-NU-NV-NW-NX-NY-NZ-OA-OB-OC-OD-OE-OF-OG-OH-OI-OJ-OK-OL-OM-ON-OO-OP-OQ-OR-OS-OT-OU-OV-OW-OX-OY-OZ-PA-PB-PC-PD-PE-PF-PG-PH-PI-PJ-PK-PL-PM-PN-PO-PP-PQ-PR-PS-PT-PU-PV-PW-PX-PY-PZ-QA-QB-QC-QD-QE-QF-QG-QH-QI-QJ-QK-QL-QM-QN-QO-QP-QQ-QR-QS-QT-QU-QV-QW-QX-QY-QZ-RA-RB-RC-RD-RE-RF-RG-RH-RI-RJ-RK-RL-RM-RN-RO-RP-RQ-RR-RS-RT-RU-RV-RW-RX-RY-RZ-SA-SB-SC-SD-SE-SF-SG-SH-SI-SJ-SK-SL-SM-SN-SO-SP-SQ-SR-SS-ST-SU-SV-SW-SX-SY-SZ-TA-TB-TC-TD-TE-TF-TG-TH-TI-TJ-TK-TL-TM-TN-TO-TP-TQ-TR-TS-TT-TU-TV-TW-TX-TY-TZ-UA-UB-UC-UD-UE-UF-UG-UH-UI-UJ-UK-UL-UM-UN-UO-UP-UQ-UR-US-UT-UV-UY-UZ-VA-VB-VC-VD-VE-VF-VG-VH-VI-VJ-VK-VL-VM-VN-VO-VP-VQ-VR-VS-VT-VU-VV-VW-VX-VY-VZ-WA-WB-WC-WD-WE-WF-WG-WH-WI-WJ-WK-WL-WM-WN-WO-WP-WQ-WR-WS-WT-WU-WV-WW-WX-WY-WZ-XA-XB-XC-XD-XE-XF-XG-XH-XI-XJ-XK-XL-XM-XN-XO-XP-XQ-XR-XS-XT-XU-XV-XW-XX-XY-XZ-YA-YB-YC-YD-YE-YF-YG-YH-YI-YJ-YK-YL-YM-YN-YO-YP-YQ-YR-YS-YT-YU-YV-YW-YX-YY-YZ-ZA-ZB-ZC-ZD-ZE-ZF-ZG-ZH-ZI-ZJ-ZK-ZL-ZM-ZN-ZO-ZP-ZQ-ZR-ZS-ZT-ZU-ZV-ZW-ZX-ZY-ZZ).

TEATRO piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 68308735. Dal 7 al 25 settembre sarà possibile confermare gli abbonamenti alla stagione sinfonica (turni A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U-V-W-X-Y-Z-AA-AB-AC-AD-AE-AF-AG-AH-AI-AJ-AK-AL-AM-AN-AO-AP-AQ-AR-AS-AT-AU-AV-AW-AX-AY-AZ-BA-BB-BC-BD-BE-BF-BG-BH-BI-BJ-BK-BL-BM-BN-BO-BP-BQ-BR-BS-BT-BU-BV-BW-BX-BY-BZ-CA-CB-CC-CD-CE-CF-CG-CH-CI-CJ-CK-CL-CM-CN-CO-CP-CQ-CR-CS-CT-CU-CV-CW-CX-CY-CZ-DA-DB-DC-DD-DE-DF-DG-DH-DI-DJ-DK-DL-DM-DN-DO-DP-DQ-DR-DS-DT-DU-DV-DW-DX-DY-DZ-EA-EB-EC-ED-EE-EF-EG-EH-EI-EJ-EK-EL-EM-EN-EO-EP-EQ-ER-ES-ET-EU-EV-EW-EX-EY-EZ-FA-FB-FC-FD-FE-FG-FH-FI-FJ-FK-FL-FM-FN-FO-FP-FQ-FR-FS-FT-FU-FV-FW-FX-FY-FZ-GA-GB-GC-GD-GE-GF-GH-GI-GJ-GK-GL-GM-GN-GO-GP-GQ-GR-GS-GT-GU-GV-GW-GX-GY-GZ-HA-HB-HC-HD-HE-HF-HG-HI-HJ-HK-HL-HM-HN-HO-HP-HQ-HR-HS-HT-HU-HV-HW-HX-HY-HZ-IA-IB-IC-ID-IE-IF-IG-IH-II-IJ-IK-IL-IM-IN-IO-IP-IQ-IR-IS-IT-IU-IV-IW-IX-IY-IZ-JA-JB-JC-JD-JE-JF-JG-JH-JI-JJ-JK-JL-JM-JN-JO-JP-JQ-JR-JS-JT-JU-JV-JW-JX-JY-JZ-KA-KB-KC-KD-KE-KF-KG-KH-KI-KJ-KK-KL-KM-KN-KO-KP-KQ-KR-KS-KT-KU-KV-KW-KX-KY-KZ-LA-LB-LC-LD-LE-LF-LG-LH-LI-LJ-LK-LL-LM-LN-LO-LP-LQ-LR-LS-LT-LU-LV-LW-LX-LY-LZ-MA-MB-MC-MD-ME-MF-MG-MH-MI-MJ-MK-ML-MN-MO-MP-MQ-MR-MS-MT-MU-MV-MW-MX-MY-MZ-NA-NB-NC-ND-NE-NF-NG-NH-NI-NJ-NK-NL-NM-NO-NP-NQ-NR-NS-NT-NU-NV-NW-NX-NY-NZ-OA-OB-OC-OD-OE-OF-OG-OH-OI-OJ-OK-OL-OM-ON-OO-OP-OQ-OR-OS-OT-OU-OV-OW-OX-OY-OZ-PA-PB-PC-PD-PE-PF-PG-PH-PI-PJ-PK-PL-PM-PN-PO-PP-PQ-PR-PS-PT-PU-PV-PW-PX-PY-PZ-QA-QB-QC-QD-QE-QF-QG-QH-QI-QJ-QK-QL-QM-QN-QO-QP-QQ-QR-QS-QT-QU-QV-QW-QX-QY-QZ-RA-RB-RC-RD-RE-RE-RF-RG-RH-RI-RJ-RK-RL-RM-RN-RO-RP-RQ-RR-RS-RT-RU-RV-RW-RX-RY-RZ-SA-SB-SC-SD-SE-SF-SG-SH-SI-SJ-SK-SL-SM-SN-SO-SP-SQ-SR-SS-ST-SU-SV-SW-SX-SY-SZ-TA-TB-TC-TD-TE-TE-TF-TG-TH-TI-TJ-TK-TL-TM-TN-TO-TP-TQ-TR-TS-TT-TU-TV-TW-TX-TY-TZ-UA-UB-UC-UD-UE-UE-UF-UG-UH-UI-UJ-UK-UL-UM-UN-UO-UP-UQ-UR-US-UT-UV-UY-UZ-VA-VB-VC-VD-VE-VE-VF-VG-VH-VI-VJ-VK-VL-VM-VN-VO-VP-VQ-VR-VS-VT-VU-VV-VW-VX-VY-VZ-WA-WB-WC-WD-WE-WE-WF-WG-WH-WI-WJ-WK-WL-WM-WN-WO-WP-WQ-WR-WS-WT-WU-WV-WW-WX-WY-WZ-XA-XB-XC-XD-XE-XE-XF-XG-XH-XI-XJ-XK-XL-XM-XN-XO-XP-XQ-XR-XS-XT-XU-XV-XW-XX-XY-XZ-YA-YB-YC-YD-YE-YE-YF-YG-YH-YI-YJ-YK-YL-YM-YN-YO-YP-YQ-YR-YS-YT-YU-YV-YW-YX-YY-YZ-ZA-ZB-ZC-ZD-ZE-ZE-ZF-ZG-ZH-ZI-ZJ-ZK-ZL-ZM-ZN-ZO-ZP-ZQ-ZR-ZS-ZT-ZU-ZV-ZW-ZX-ZY-ZZ).

TEATRO piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 68308735. Dal 7 al 25 settembre sarà possibile confermare gli abbonamenti alla stagione sinfonica (turni A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U-V-W-X-Y-Z-AA-AB-AC-AD-AE-AF-AG-AH-AI-AJ-AK-AL-AM-AN-AO-AP-AQ-AR-AS-AT-AU-AV-AW-AX-AY-AZ-BA-BB-BC-BD-BE-BF-BG-BH-BI-BJ-BK-BL-BM-BN-BO-BP-BQ-BR-BS-BT-BU-BV-BW-BX-BY-BZ-CA-CB-CC-CD-CE-CF-CG-CH-CI-CJ-CK-CL-CM-CN-CO-CP-CQ-CR-CS-CT-CU-CV-CW-CX-CY-CZ-DA-DB-DC-DD-DE-DF-DG-DH-DI-DJ-DK-DL-DM-DN-DO-DP-DQ-DR-DS-DT-DU-DV-DW-DX-DY-DZ-EA-EB-EC-ED-EE-EF-EG-EH-EI-EJ-EK-EL-EM-EN-EO-EP-EQ-ER-ES-ET-EU-EV-EW-EX-EY-EZ-FA-FB-FC-FD-FE-FG-FH-FI-FJ-FK-FL-FM-FN-FO-FP-FQ-FR-FS-FT-FU-FV-FW-FX-FY-FZ-GA-GB-GC-GD-GE-GF-GH-GI-GJ-GK-GL-GM-GN-GO-GP-GQ-GR-GS-GT-GU-GV-GW-G

TRAME

L'AMANTE IN CITTA'. Commedia. Spettacolo all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una editrice di Manhattan viene cercato moglie e dalla sua famiglia.

Augustus 1. Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato a San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda di Gran Duchessa Anastasia.

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pachino per affari: una mattina, si sveglia a fianco del cadavere della ragazza cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane di una banda violenta coetanei.

ARIZONA. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini di giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo. Storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo Superball, e decide di vendicarsi.

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli Anni Venti e s'incrocia sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti.

EAST SIDE STORY. Musicale. Presentato lo scorso Sundance Film Festival di Redford, questo film documentario esplora il mondo del «musical socialista» degli anni Cinquanta e Sessanta.

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarellisti.

FUNNY GAMES. Drammatico. Il film dell'austriaco Michael Haneke narra di due giovani violenti che irrompono nella casa in riva al lago abitata da una famiglia in vacanza.

IL GRANDE LEBOWSKY. Commedia drammatica. Il lavoro di fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

IL MATRIMONIO DEL MIGLIORE AMICO. Commedia. Al college Juliana e Michael avevano promesso di sposarsi se, all'età di 40 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lui a 4 giorni di tempo per sposarsi, lei a 4 giorni di tempo per sposarsi.

MR MAGDO. Comico. Apprendo sul grande schermo e attori in «in e ossa» le divertenti avventure del cartone animato Mr. Magoo, l'anzano miope. Lui è Leslie Nielsen.

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano un «giusto» lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie «Friends».

LA PARDIA ANORE ESISTE. Sentimentale. Il secondo film di Mimmo Calopresti racconta di una trentenne (Valeria Taddei) che si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Cameron ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e la storia d'amore tra i giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

TRE E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud del Paese.

LA VITA È BELLA. Drammatico. Benigni le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in «tragico» il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.

VISIONI

ACADEMY HALL (1100) (1100) (1100)
via Stamira 5 tel. 44237778
Chiusura estiva

ADMIRAL (975) (975) (975)
piazza Verbania 11 tel. 8541195
Chiusura estiva

ADRIANO (1345) (1345) (1345)
piazza Cavour 22 tel. 3211896
Chiusura per lavori

ALCAZAR (210) (210) (210)
via Merry del 11 tel. 5860099
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 1 (220) (220) (220)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 2 (220) (220) (220)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 3 (148) (148) (148)
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Chiusura estiva

AMBASADE (592) (592) (592)
via Accademia degli 57 tel. 66012154
Chiusura estiva

AMERICA (760) (760) (760)
via Metate del Grande 6 tel. 5816168
Chiusura estiva

ANTARES Sala 1 (420) (420) (420)
viale Adriatico, 15-21 tel. 6184388
Chiusura estiva

ANTARES Sala 2 (320) (320) (320)
viale Adriatico, 15-21 tel. 6184388
Chiusura estiva

APOLLO (740) (740) (740)
via dei Galati e Sidama 20 tel. 8620886
Riposo

ATLANTIC Sala 1 (220) (220) (220)
via Archimede, 71 tel. 66012154
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 2 (220) (220) (220)
via Archimede, 71 tel. 66012154
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 3 (220) (220) (220)
via Archimede, 71 tel. 66012154
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 4 (220) (220) (220)
via Archimede, 71 tel. 66012154
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 5 (220) (220) (220)
via Archimede, 71 tel. 66012154
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 6 (220) (220) (220)
via Archimede, 71 tel. 66012154
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 7 (220) (220) (220)
via Archimede, 71 tel. 66012154
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 8 (220) (220) (220)
via Archimede, 71 tel. 66012154
Chiusura estiva

AUGUSTUS Sala 1 (420) (420) (420)
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 5975455
Chiusura estiva

AUGUSTUS Sala 2 (420) (420) (420)
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 5975455
Chiusura estiva

BARBERINI Sala 1 (600) (600) (600)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Chiusura estiva

BARBERINI Sala 2 (600) (600) (600)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Chiusura estiva

BARBERINI Sala 3 (600) (600) (600)
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 1 (174) (174) (174)
via dei Narci 36 tel. 3303408
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 2 (174) (174) (174)
via dei Narci 36 tel. 3303408
Chiusura estiva

BROADWAY Sala 3 (174) (174) (174)
via dei Narci 36 tel. 3303408
Chiusura estiva

Strade perdute per il ritorno di David Lynch

Un ometto non giovane con la videocamera, molto truccato, sghignazzante, è forse il regista che mescola i destini e confonde i personaggi: scene di sesso, di assassinio e d'incubo sembrano formare un'antologia di film americani del genere. Qui come in altri film, Lynch vuole soprattutto suscitare nello spettatore disagio, spa-

vento, smarrimento, vuole intrecciare i personaggi in modo da renderli indistinguibili, vuole provocare emozioni indefinite, ma violente. Ritmato da continue dissolvenze, interrotto da momenti in cui lo schermo resta nero, «Strade perdute» moltiplica lo stile enigmatico e barocco del regista, è ricco di seduzione intelligente, d'una inquietudine contemporanea profonda, dolorosa. Ma oscurità e difficoltà sono tali che ogni tanto si pensa che Lynch abbia perso la testa.

di David Lynch, con Bill Pullman, Patricia Arquette, Balthazar Getty, Robert Loggia. Produzione francese, 1998.

BROADWAY Sala 3 (198) (198) (198)
via dei Narci 36 tel. 3303408
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 2 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 3 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

FARNESE (664) (664) (664)
piazza Capranica 1 tel. 6792455
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 1 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 2 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 3 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 4 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 5 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 6 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 7 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 8 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 9 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 10 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 11 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 12 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 13 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 14 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 15 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 16 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 17 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 18 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

FIAMMA Sala 19 (190) (190) (190)
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 2 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 3 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 4 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 5 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 6 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 7 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 8 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 9 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 10 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 11 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 12 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 13 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 14 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 15 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 16 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 17 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 18 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 19 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 20 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 21 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 22 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 23 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

EXCELSIOR Sala 24 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 2 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 3 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 4 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 5 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 6 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 7 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 8 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 9 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 10 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 11 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 12 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 13 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 14 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 15 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 16 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 17 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 18 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 19 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 20 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 21 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 22 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 23 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

JOLLY Sala 24 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 2 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 3 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 4 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 5 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 6 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 7 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 8 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 9 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 10 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 11 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 12 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 13 (190) (190) (190)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura estiva

MAESTRO Sala 14 (190) (190) (190)

SONY DCR VX 9000



TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 20 ingrandimenti, stabilizzatore super steady shot ottico, 3 sensori CCD da 1/3" 470.000 pixel, registrazione di fermo immagine di alta qualità.

SONY DCR SC100E



TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 40 ingrandimenti, registrazione audio stereo digitale PCM, audio dubbing, monitor LCD a colori da 3" ad alta risoluzione con 180.000 pixel.

SONY TRV 845



TELECAMERA VIDEO HI 8
Zoom fino a 72 ingrandimenti, stabilizzatore elettronico, luminosità minima 0,7 lux.

SONY TRV 35E



TELECAMERA VIDEO
Monitor LCD a colori da 2,5" con mirino elettronico, zoom fino a 72 ingrandimenti, titolatrice 7 colori, stabilizzatore steady shot elettronico.

CANON UCX 15



TELECAMERA VIDEO HI 8
Zoom fino a 22 ingrandimenti, audio stereo, stabilizzatore d'immagine.

CANON UC 7500



TELECAMERA VIDEO 8
Zoom fino a 32 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, audio stereo.

CINE CITTA'

SONY TR 412 E



TELECAMERA VIDEO 8
Zoom fino a 64 ingrandimenti, audio hi-fi monofonico, luminosità minima 0,4 lux, programma AE, registrazione in formato 16:9, telecomando.

998.000
IVA COMPRESA

SONY TRV 95E



TELECAMERA VIDEO HI 8
Monitor LCD a colori da 4" con mirino elettronico a colori con solarwindow, zoom fino a 72 ingrandimenti, audio hi-fi stereo, luminosità minima 0,7 lux.

SONY TRV 65E



TELECAMERA VIDEO HI 8
Monitor LCD a colori da 2,5" con mirino elettronico B/N, zoom fino a 72 ingrandimenti, registrazione in formato 16:9, titolatrice 7 colori.

CANON MV1



TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 14 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, mirino LCD colore.

CANON MV100



TELECAMERA DIGITALE
Dimensioni di una fotocamera compatta, zoom fino a 44 ingrandimenti, stabilizzatore, effetti digitali, mirino LCD colore.

JVC GR-DVL 9000



TELECAMERA DIGITALE
Monitor LCD 4" super zoom digitale fino a 100 ingrandimenti.

JVC GRAX 680



TELECAMERA VHS/C
Zoom fino a 44 ingrandimenti, interfaccia multimediale con connettore JUP, stabilizzatore d'immagine.

JVC GRAX 880



TELECAMERA VHS/C
Zoom fino a 44 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, fotocamera digitale incorporata, centralina di montaggio "EasyEdit" con telecomando universale.

JVC Z5000



TELECAMERA SUPER VHS/C
Zoom fino a 36 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, audio VHS hi-fi stereo, programma AE con effetti speciali.

JVC AX 280



TELECAMERA VHS/C
Zoom fino a 22 ingrandimenti, sistema auto pilot, grandangolare.

798.000
IVA COMPRESA

PANASONIC DV-DX 100



TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 120 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, monitor LCD da 2,5", modo di registrazione SP/LP.

PANASONIC NV-DS 5



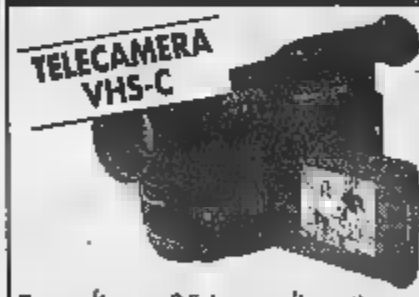
TELECAMERA DIGITALE
Mirino a colori super slide up, monitor da 3,8" da 112.320 pixel, super stabilizzatore di immagine, effetti digitali, funzione cinema, zoom fino a 100 ingrandimenti.

PANASONIC NV-RX 70



TELECAMERA VHS-C
Zoom fino a 34 ingrandimenti, titolatrice incorporata con 10 titoli pre-impostati, effetti digitali, telecomando a infrarossi.

PANASONIC NV-VX 30



TELECAMERA VHS-C
Zoom fino a 25 ingrandimenti, super stabilizzatore delle immagini, effetti speciali digitali, registrazione anche in condizioni di illuminazione minima, sensibilità di 0,4 lux, telecomando a infrarossi.

SHARP VLE 430



TELECAMERA VIDEO 8
Zoom fino a 16 ingrandimenti, schermo incorporato LCD di 3", titolatrice, telecomando raggi infrarossi, autoripresa.

SHARP VLH 770 S



TELECAMERA VIDEO HI 8
Zoom fino a 30 ingrandimenti, possibilità di registrazione nel formato 16:9, telecomando raggi infrarossi, possibilità di ripresa da qualsiasi angolazione, autoripresa.

SHARP VL-DX10S



TELECAMERA DIGITALE
Zoom fino a 25 ingrandimenti, macchina fotografica digitale incorporata, possibilità di registrazione nel formato 16:9, stabilizzatore digitale dell'immagine (DIS), fermo immagine digitale.

SHARP VL-H 850S



TELECAMERA VIDEO HI 8
Zoom fino a 40 ingrandimenti, possibilità nel formato 16:9, telecomando raggi infrarossi, schermo incorporato LCD 4 pollici, fermo immagine digitale effetto srobo o snap.

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

Le foto e i prodotti puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori ed omissioni, fino esaurimento scorte.

**AGOSTO
APERTO**



Grande marvin

Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino



PAGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati 1° rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos



1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
■ Autoparcheggi ACI:
Via Roma - P.
C. Felice, P.za
Bodonì
■ Autormessa Via U.
Rattazzi collegata
con ascensore

Dal 23 Febbraio al 20 Settembre 1998

IN REGALO

Il servizio di pentole antiaderenti

CPI - L'Espresso & Pubbli



DA REG. ESPOSTO NEI PUNTI

Di per di
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Sulle Riviere più belle le case più prestigiose

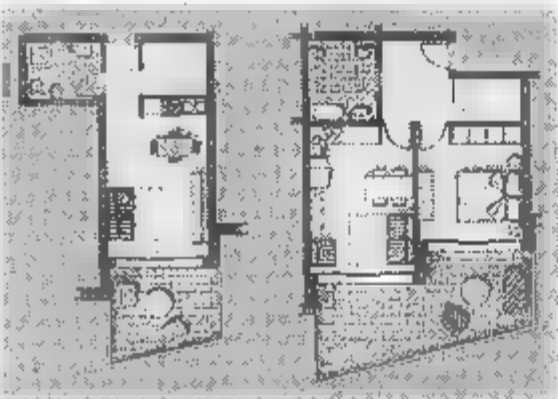
La Rosa dei Venti - Sanremo

Un'isola lontana ■ due passi da casa.

A soli 700 metri dal mare, di fronte ad uno dei paesaggi più belli di Sanremo, sorge la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti, solarium, giardini, campi da tennis, garages, sala meeting. Alla "Rosa dei Venti" potrete usufruire di tutti i servizi "à la carte" di un Grand Hotel: colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia, reception con controllo automatizzato e centralizzato degli ingressi. Alla "Rosa dei

Venti" è possibile prenotare l'appartamento più consono alle Vostre esigenze con un acconto di appena il 5%. Sono disponibili monolocali da L. 115.000.000 e bilocali con grandi terrazze da L. 180.000.000.

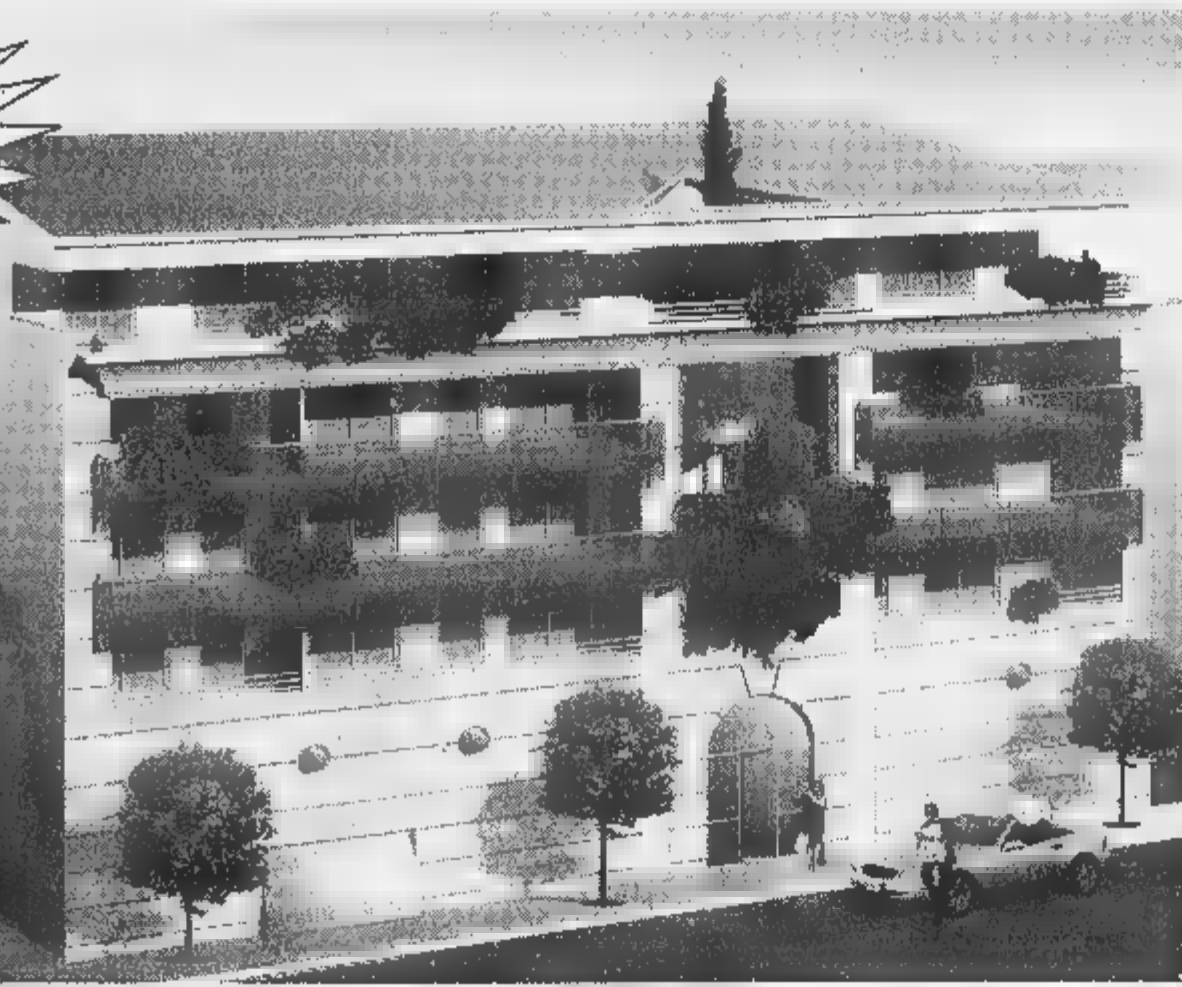
Affrettatevi, la Vostra isola vi aspetta!



**Ufficio Vendite
Via Privata Serenella
SANREMO (IM)**

**LE VILLE DI SANREMO SONO APERTE DURANTE TUTTO IL MESE DI AGOSTO.
VI ASPETTIAMO**

**Nuova
iniziativa
immobiliare**



Beach Palace Cannes

Aquistare un appartamento a Cannes significa, prima di ogni altra cosa, investire su Cannes: cioè investire in una città vincente, una città in primo piano da oltre un secolo. Sagor vi propone a soli 50 metri dalla spiaggia più luminosa ■ bella di Cannes, a pochi passi dalla Croisette e nella zona più esclusiva della Costa, un'opportunità unica.

In uno stabile prestigioso, appartamenti mono, bi, trilocali dotati di grandi e soleggiate terrazze, finiture di pregio, con ampie possibilità di personalizzazione. Garages e posti auto abbinabili. Finanziamenti al tasso del 4,8%. Prezzi eccezionali: Monolocali da Fr. F. 385.000. Bi-trilocali da Fr. F. 450.000.

SAGOR®

Numero Verde

167-019318

Case, fuori dai luoghi comuni. SANREMO (IM) - Via Roma 21 - Tel. 0184/543650 - Fax 0184/592052 web:www.sagor.net E-mail: info@sagor.net

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

PINEROLO. L'allarme era già arrivato dalle Forze dell'ordine: «I clandestini entrano in Italia da Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo dei Tir». Appena tre giorni fa, «La Stampa» aveva dedicato un ampio servizio a questo fenomeno. Ieri ecco che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio della «Gerbaudo», i Roletto, i dieci clandestini si sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone - racconta Flavio Allasia, contitolare della ditta - abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire una parola si sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: non appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per un bisogno fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, e poi hanno ripreso a scendere verso la statale 589 che unisce Pinerolo ad Orbassano».

Dopo il primo attimo sbi-

IL MINISTRO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte con la loro complicità. A questo proposito, va ricordato che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna a 3 anni e carcere a 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e autogrill dovrebbero essere affidati anche alla tecnologia: è infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gottimento è stato lo stesso autista ad far richiedere ad Allasia l'intervento dei carabinieri.

Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla barriera «Road House»: quel punto, dei clandestini ha tentato la fuga. Accompagnati in caserma, stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vasile Craciun, 30 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare le pressioni delle gomme e per fare rifornimento a gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva.

Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti sembra plausibile: l'autista,



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati ieri nel Pinerolese sono stati portati nel portieraggio in questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

infatti, non è stato denunciato; se fosse stato effettivamente d'accordo i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella «gazzelle» dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che sono stati preparati per loro; si sono limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali.

In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantotto ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio Longo

BREVE

Interviene delle



Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato (ms), respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse ancora al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva smesso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza firmare la convenzione con la Provincia. Il caso è scoppiato quando si è reso necessario sistemare il tetto dell'Ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.

Taurinense, comandanti di reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meano), avvicendamento oggi (ore 10,30 nella caserma Berardi di Pinerolo) per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Cardo, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbati lascia gli uffici comando della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il ladro di

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro polizia scientifica di Roma, per smascherare a Chavignas l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti di un panificio sparivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha messo una telecamera, la polizia ha ripulito le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.

voio Casale a Vienna

CASALE. Volantini tricolori su Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia di «Sva» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Palli e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neuburg di Neustadt, di qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini su cui figurevano le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Palli e D'Annunzio.

Biella, la procura indaga

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina di domenica 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Seriani ha chiesto ad un perito di «più che di indagine accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al caporente dell'Anas, ingegner Angelo Adamo».

Clandestini protestano nella cabina

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, del porto di Genova. Rinchiuse in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindarossa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sia il personale della Polmar che, in aiuto, i poliziotti del Reparto Mobile di Bolzaneto.

Guerra a Malpensa comincia a Varallo Pombia

NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decolli da Malpensa 2000. L'altra il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione.

E' stata votata una diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli aerei in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, finora la percentuale stabilita è questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti ad occupare Malpensa e le strade non verremo ascoltati».

Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.

Guerra del piatto nei locali

ALASSIO. E' guerra al «piatto freddo» servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menù nelle strutture su lungomare che «fanno concorrenza sleale» alla ristorazione dei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

Banda di estorsori in manette

SANREMO. Cenavano a ostriere e champagne, non pagavano il conto e poi di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette sono scattate per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 38 anni.

Gli stagionali lavoro preparano i Rocher

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi scaglionati entrano in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 agosto a fine dicembre si lavorerà al sabato nei reparti del «Rocher», per far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far lavorare al sabato, in base alle esigenze produttive (tre turni sei ore).

Intanto, il 9 e 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale di Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 6200 lavoratori.

IL CASO

MISTERO IN CORSA

RIVOLI. E' infermiere e i medici dell'ospedale Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia. «Italiano o al massimo albanese», ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del nosocomio, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpetta nera firmata e una felpa grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, sorrideva. Anzi, appena si è accorto di essere solo, protetto da uno zainetto portento-fanti a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è a strillare a più non posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido da fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

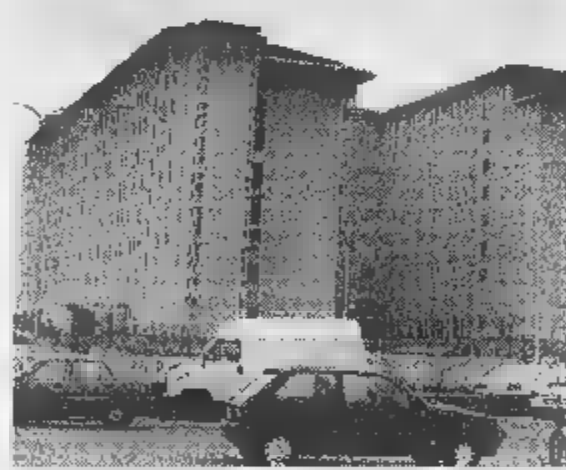
E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

Era in buona salute e vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso le anagrafe della zona ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpa.

Una felpa nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova mamma e un nuovo papà. Per ora è circondato dall'affetto e dalle cure premurose delle assistenti sociali del «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura di accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un adattamento familiare. Dei genitori naturali, invece, nessuna traccia.

Certo, l'abbandono di France-

sco è di un genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che si

vende ora sui marciapiedi di Torino. Ma al momento non è nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio di essere scoperta da qualche impiegato del Comune.

Come giustificherà, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni o per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato e mai morto. Per non parlare poi dei nonni e degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi?

Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova casa Francesco potrà forse ricevere il sapore dell'addio.

Longo

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi forniremo tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6568334
Orario: Lun. - Ven. 9-12.30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

****** Villa Sassi**
Strada al Traloro di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

***** Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

***** Hotel D'Azeglio**
Via Menobrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

***** Hotel Amadeus Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

LA CITTA' DEI TELEFONI

MESE DISINTERESSATO - PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

TAN TAEG con il servizio di un unico mese di prova il primo mese



MITSUBISHI MT35

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.



PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda, block notes.



PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby o 10 ore in conversazione.



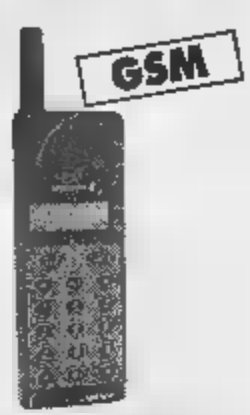
PHILIPS SPARK

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spengimento programmabili, attivazione vocale.



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.



ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in standby, ottima ricezione e stabilità di segnale, funziona con carta prepagata Tim e Omnitel.



SIEMENS S8

Batteria 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo, disponibilità due colori: nero, blu.



NOKIA 5110

Batteria standard 60 ore d'attesa, 270 minuti di conversazione, agenda.



MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NiMH con 60 ore in attesa, vibracall.

398.000 LIRE

IVA COMPRESA
Con sottoscrizione abbonamento



TELITAL GALILEO BLU

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità NiMH stand-by 10 ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.



MOTOROLA CD920

Display verde molto luminoso, batteria litio 105 ore d'attesa, vibracall.



TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo.



TIM NORTEL 922

Il primo cellulare GSM dotato del sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con la semplice pressione di un tasto e della funzione di riconoscimento vocale.



MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria NiMH con 10 ore in attesa, SMS/FAX, segreteria telefonica.

598.000 LIRE

IVA COMPRESA
Con sottoscrizione abbonamento



TELECOM TIMMY

Con carta prepagata a partire da L. 390.000



TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH 20 ore d'attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri e nomi, ricarica batteria rapida.



SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voice-rover", display a colori.



PANASONIC EDG600

Batteria al litio da 80 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, lastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaro.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistartene uno nuovo con uno sconto rottamazione di

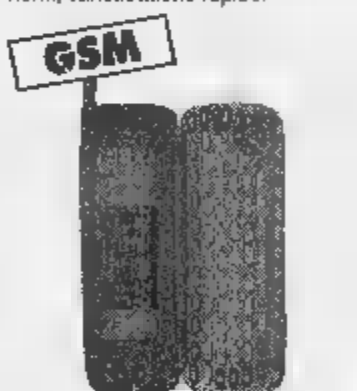
- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 31/8/98 per i possessori di telefoni attivi in rete (cambio seriale gratuito)



TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NiMH da 12 ore d'attesa o 60 minuti di conversazione, suoneria personalizzata.

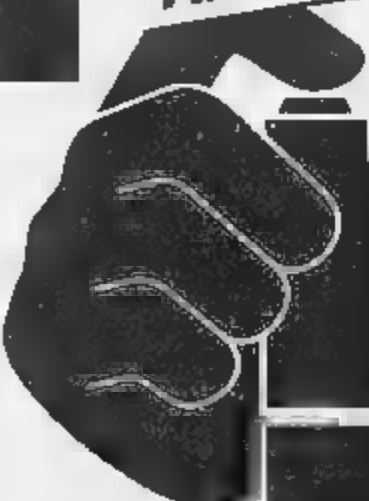


NOKIA 9000 Communicator

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce, lavoro, connessione a rete, infrarossi per PC e accessori.



AGOSTO APERTO



Grande

marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: <http://www.grandemarvin.com> - www.marvin.it



CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.

PAGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - P.zza C. Felice, P.zza Bodoni
Autonimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

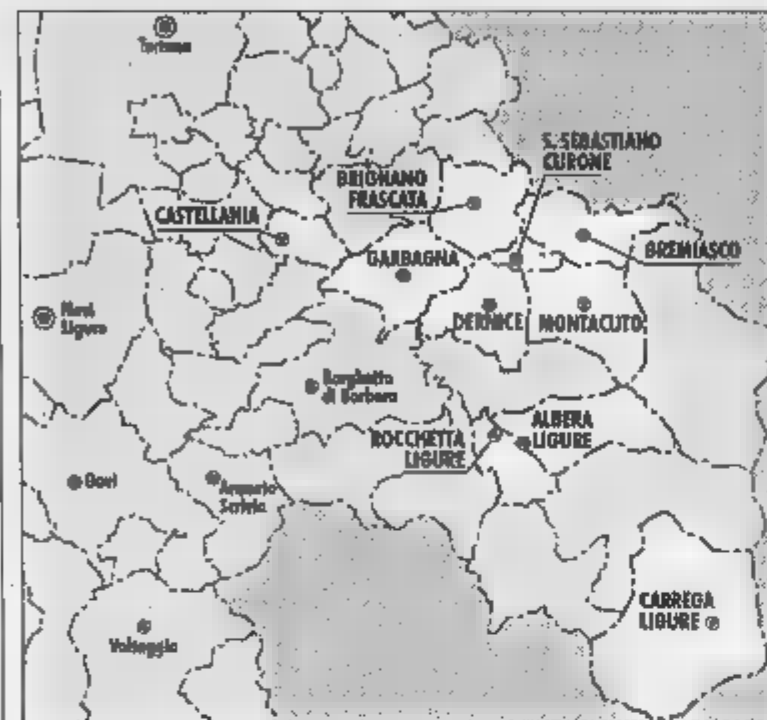
Mercoledì 5 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

n. 31

Uscito decreto della Protezione Civile In provincia classificati dieci comuni sismici

Ai confini con la Liguria. «Non vuol dire che ci sia un alto rischio»



In (macrol) i paesi inclusi nell'elenco di quelli a rischio sismico

Dieci comuni alessandrini sono stati inseriti nell'elenco di quelli a elevato rischio sismico: sette in Val Curone (Castellana, Garbagna, Brignano, Dornice, S. Sebastiano, Gremiasco e Montacuto) e tre in Val Borbera (Rocchetta, Alghero e Carrega). La zona è al confine con l'Appennino Ligure: gli eventi sismici infatti sono risentiti nel resto della provincia, «attutiti» dalla piana alluvionale che assorbe le onde d'urto. Si tratta di una

**Cinque anni fa
ben 373 scosse
ma rilevate solo
dagli strumenti**

di tipo «macrosismico», cioè eventi sentiti anche dalla popolazione e solo dagli strumenti. Comunque, niente paura. «Non vuol dire che si tratti di una zona davvero sismica», spiega l'avvocato Pozzo di Niz. «Osservatorio meteo sismico del Monferrato e responsabile del Nucleo Protezione civile con incarico dalla Regione. «L'area Sud del Piemonte con le province di Alessandria e Asti - aggiunge - risente di quasi tutti gli eventi sismici della Riviera di Ponente: per una serie di motivi di trasmissione geologica li avvertiamo con particolare intensità. A differenza del Piemonte, in Liguria la classificazione sta anche nel tipo di edifici, mentre da noi nessun comune ha abitazioni classificate come sismiche». E' stato il '93

l'anno durante il quale si sono avvertite più numerose le piccole scosse, di rilievo più che altro strumentale: sono state ben 373, solo una piccola parte avvertite dalla popolazione come «tremore». La tabella pubblicata nel decreto della Protezione civile è il risultato di uno studio avviato nel '96. Nell'elaborato finale sono riportati, per ogni comune, i valori attesi delle perdite annue dovute ad eventi sismici in ciascun comune. Un altro elemento utilizzato è stata la classificazione sismica ufficiale dei comuni, così come risultata dai decreti che si sono succeduti dal 1909 al 1984. Di rilievo storico nell'elenco - per quanto riguarda Alessandria - solo due terremoti, per la verità così lontani nel tempo - far ben sperare: nel 1369 (settimo grado della scala Mercalli), e nel 1513 (quinto grado). Le date provengono dal Catalogo dei forti terremoti in Italia dal 461 al 1990. «Siamo in una zona dove sono infrequenti gli eventi sismici ma solo strumentali», conclude Pozzo, «ci si può augurare che come è accaduto finora si possano registrare in futuro solo episodi lievi».

Antonella Mariotti

Ormai non più solo alla Barbellotta, anche a Pozzolo: almeno una sessantina

A Novi tornano le notti hard

Finita l'ansia da killer le prostitute dilagano

NOVI. Si espande «a macchia d'olio» il raggio d'azione delle prostitute, che in passato sostavano solo alla Barbellotta.

Le prime avvisaglie c'erano state qualche mese fa, quando le «lucciole» si erano avvicinate al centro di Novi e avevano occupato sia la «della statale» bis dei Giovi adiacente la sala da bowling in strada Serravalle, a poche centinaia metri dal Pronto Soccorso dell'ospedale «San Giacomo».

Adesso, hanno preso possesso dell'abitato Pozzolo: ragazzo dell'Est sta ogni sera nei pressi del distributore benzina «Shell», altre due giovani sono al bivio che conduce al centro commerciale «I Giovi». Una quarta prostituta si sistema saltuariamente in strada Alessandria, sul retro dell'ipermercato, ma ormai tutta la statale è «invasa» da straniere che attendono l'arrivo dei clienti.



Le altre zone frequentate dalle «lucciole» sono l'incrocio che da Novi porta alla frazione Merella e gli «a via Buozzi» e via Casteldragone. In pratica si trovano una sessantina di

Donato Bilancia il serial killer delle prostitute ormai in cella da mesi. Passata la paura le lucciole sono tornate



no a controllare un territorio vasto. Fra l'altro, ci sono carenze d'organico al Comando Polizia municipale e alla Caserma Carabinieri e pochi uomini non «svolgere tutto il lavoro».

Dopo il delitto di Villa Minerva (con l'uccisione del metronotte Massimino Gualillo a Candido Randò, il ferimento di un «viado» e il successivo arresto del presunto killer, Donato Bilancia) auspica un inter-

vento massiccio per estirpare da Novi la piaga della prostituzione. Nella riunione del comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, organizzata in Comune il 16 aprile, il prefetto e il questore avevano garantito agli amministratori una serie di servizi «mirati» alla Barbellotta.

«E' stato così solo per un paio di settimane, poi tutto è tornato prima - dicono gli abitanti della zona - Adesso, di vediamo una o due pattuglie per perlustrazione lungo la statale, ma solo per pochi minuti. Le reate sono inutili: perché non si tenta di copiare Rimini, dove il fenomeno è stato debellato in due mesi grazie al costante lavoro delle forze dell'ordine, che hanno elevato molte salate clienti delle «lucciole» hanno impedito ogni contatto tra gli automobilisti e le ragazze?».

Massimo Delfino

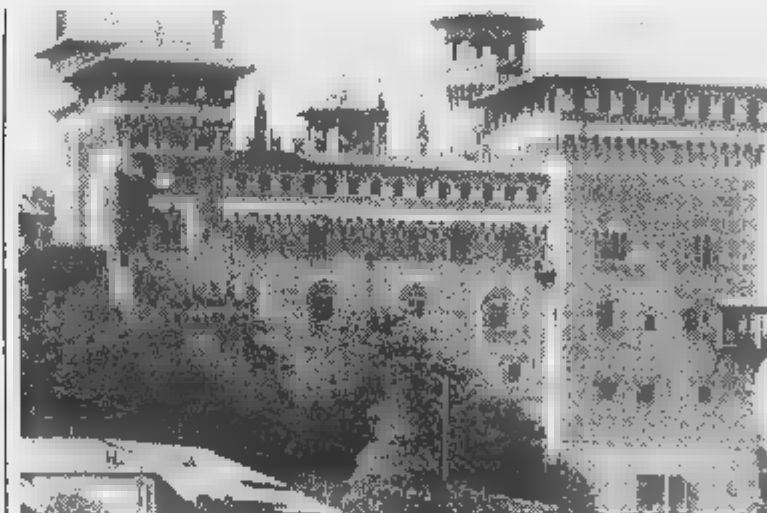
Sarebbe stato venduto per 5 mila milioni da una società genovese una milanese

Castello nel crack da 209 miliardi

Cereseto, sotto sequestro nell'inchiesta di bancarotta

Genova. Nuova puntata giudiziaria per il castello di Cereseto in seguito al crack da 209 miliardi del finanziere genovese Carlo Mereta che, già arrestato nel novembre scorso, aveva «consegnato» il maniero agli inquirenti «segno di buona volontà a risarcire i creditori». I creditori sono soprattutto piccoli investitori (300 si sono costituiti parte civile nei confronti del finanziere dal quale si ritengono truffati).

L'altro giorno, un nuovo ordine di custodia cautelare ha raggiunto Mereta e un suo ex socio, Mauro Orm. L'accusa è di bancarotta fraudolenta e riguarda appunto il castello di Cereseto. Il maniero era finito nelle mani di una unica società genovese. Durante la fase fallimentare - secondo gli inquirenti - lo scopo di occultare il bene ai creditori - sarebbe stato ceduto, con la consapevolezza di Mereta, alla società milanese «La Martina» per circa 5 miliardi. Mereta, al contrario, afferma di essere «raggiunto in questo passaggio» proprietà. Tra l'altro, poi, il castello non è più neppure de «La



Il castello Cereseto è al centro di clamorosa vicenda finanziaria

Martina», perché, nel luglio scorso, pochi mesi prima che l'inchiesta venisse alla luce, era stato ceduto a una società irlandese. «E' novembre, Mereta, già nei guai, lo mise ugualmente a disposizione degli inquirenti. Il sindaco di Cereseto, Enzo Lava-

gno, che, a tempo, «La Martina», artefice della rilevante operazione di ristrutturazione, aveva nominato direttore dei lavori, ebbe a commentare: «Conosco Mereta, ma non mi risulta che amministratore della società proprietaria del castello». Eppure il di-

fensore Giacobini insistette: «Il castello è una proprietà cui Mereta ha piena disponibilità». Ora è sotto sequestro. E gli accertamenti continuano, senza esclusione di ulteriori colpi di coda.

Una storia fin che mai complessa quella del maniero di Cereseto, che, pure, ha un lungo periodo di vita. C'è chi lo definisce un falso storico: non è antico, fu realizzato all'inizio di questo secolo dall'architetto Vittorio Tornielli - commissione del finanziere biellese Riccardo Gualino. Divenne poi sede di un seminario dei Padri della Consolata, quindi passò nelle mani della famiglia Fornari di Genova e, a seguito di un frazionamento ereditario, il filo delle proprietà si perse fino in Oriente. E nei primi anni Ottanta, mentre non si sapeva bene chi fosse il castellano, si insediò un'organizzazione che installò un grosso impianto di sofisticazione della droga. Anche intervenne la Guardia finanziaria per smascherare la fabbrica dell'eroina in un'ala del castello. [s. m.]

Alessandria

Vacanze, uno su tre già via dalla città

I dati del consumo gas per le utenze domestiche indicano un calo di circa il 30 per cento: è un segno della città che si svuota. Rispetto all'anno scorso c'è stato un incremento: è probabile che la punta massima calo si registri fra una decina di giorni.

Tortona

Due palazzoni invece di viali

L'annosa vicenda dell'area ex garage Fiat - largo Borgarelli - si è conclusa: c'è un progetto che prevede la costruzione di due grossi palazzi di cinque, forse sei, piani, al posto dei previsti parcheggi e del verde pubblico. E Legambiente protesta. PAG. 33

Casale

In campo il sindaco per salvare l'Acqui

Sul suo tavolo il telex con cui Negro annuncia di lasciare la società, ripescata in D. «Sono sicuro di trovare qualche sostituto disposto a dare una mano - dice Boccia - Ho solo bisogno di alcuni giorni». PAG. 34

Nel 1918 il pilota casalese condusse il «Vate» nel raid aereo in cui furono lanciati volantini tricolori

A Vienna sulla rotta di Palli o D'Annunzio

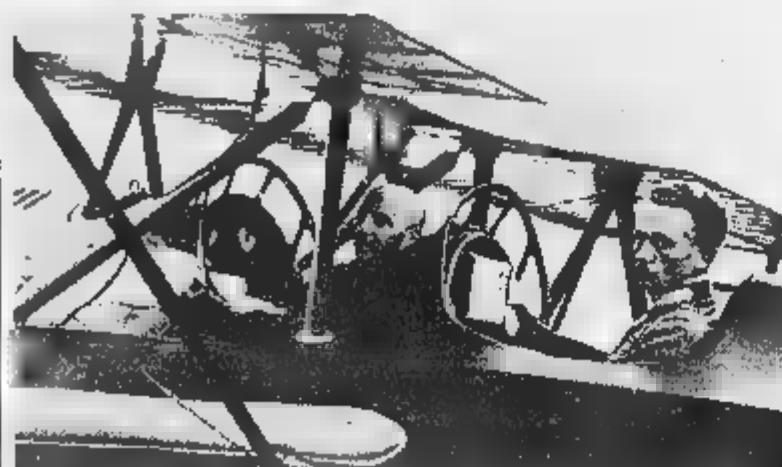
Dalla pista di Casale parte un volo commemorativo 80 anni dopo

CASALE. Il 9 agosto del 1918 il pilota casalese Natale Palli guidò una squadriglia di velivoli «Sva», fra cui quello con a bordo Gabriele D'Annunzio, sui cieli di Vienna, dove gettati volantini patriottici tricolori nel cuore del dominio austro-ungarico.

A distanza di ottant'anni verrà ricordato il raid sulla capitale austriaca con un analogo volo a cui prenderanno parte una decina di aerei fra cui tre casalesi.

L'iniziativa è stata promossa dall'Aereoclub Fratelli Palli di Casale, in collaborazione con altri sodalizi italiani di Pescara, Reggio Emilia e Padova.

Alla missione commemorativa prenderanno parte da Casale il presidente dell'Aereoclub dr. Deambrosio, affiancato da Stefano Bragato - un Piper Pa 28 Archer I Kit; quindi Edoardo Cappa e Mauro Brunetti su un Piper Pa 28 Archer I



Il pilota casalese Natal Palli con D'Annunzio in partenza per il volo su Vienna

Cavi; Enrico Ferencio e Teresa Clemente su un Piper Pa 28 Kadett.

La partenza dei velivoli, salutata dalla presenza di numerosi appassionati, è prevista

sabato alle 14 con destinazione all'aeroporto civile di Padova, dove giungeranno anche gli altri aerei che prendono parte al rievocazione dello storico raid aereo.

Proprio dall'aeroporto San Pelagio della città veneta nel 1918 decollò la squadriglia «Serenissima» guidata dal pilota casalese che a bordo, al proprio fianco (grazie a una modifica operata all'abitacolo) Gabriele D'Annunzio.

Nella giornata di sabato le delegazioni visiteranno il museo dell'aria, quindi è prevista una cena di gala e pernottamento nel castello di San Pelagio. Domenica mattina, alle spuntate del sole, i piloti tireranno i ciocchi sul rettilineo della pista e faranno rotte sui monti delle Dolomiti, come fecero i piloti italiani ottant'anni fa. Dopo un volo di circa tre ore è previsto l'atterraggio all'aeroporto di Neustadt, cui seguirà l'incontro con i rappresentanti del locale aeroclub.

Nel primo pomeriggio si svolgerà un volo sulla città con lancio di volantini per commemorare il storico avvenimento del



Uno scorcio di Vienna

1918, su cui figurevano le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del.

Lunedì in mattinata la squadriglia farà ritorno in Italia percorrendo la stessa rotta che seguirono ottant'anni fa Palli e D'Annunzio sorvolando i cieli di Graz, Maribor e Lubiana (in terra slovena) con atterraggio prima a Padova e poi rientro in Casale. [r. sa.]

Proteste in Val Lemme: sono troppi e pericolosi

Una catena di incidenti provocati dai cinghiali

MORNESE. Torna l'allarme cinghiali nei Comuni dell'alta val Lemme. Particolarmente pesante appare la situazione a Morne dove nell'arco degli ultimi vent'anni, si sono registrati quattro incidenti stradali provocati dagli ungulati. Non ci sono stati feriti gravi fra i conducenti tre auto e un motorino coinvolti. Danni invece ingenti in un paio di casi alle vetture, sfasciate dall'urto con i cinghiali. Escoriazioni e molto spavento per la giovanissima Marzia Bianchi che in sella al suo ciclomotore percorreva la strada provinciale per Farodi.

«Ero in discesa - racconta - quando all'improvviso mi ha attraversato la strada un cinghiale. Non ho fatto in tempo a vederlo, mi ha appena sfiorato, ma ho dovuto sterzare il manubrio e il motorino è così sono finita fuoristrada in un fosso. Intanto il cinghiale continuava a scappare».

«Il problema dei cinghiali - dicono dal bar Jolly di Morne - si ripresenta puntualmente ogni estate ma quest'anno ed in particolare in quest'ultimo la situazione sembra peggiorata. La zona più battuta dagli ungulati è la piana fra i Comuni di Morne, Casaleggio Boiro e Lerma. C'è chi ha dovuto rinunciare alla quotidiana passeggiata lungo la strada che da Mazzaroli conduce alla Benedetta per timore di «brutti incontri».

Quelli che qualcuno definisce «sportcastri», incroci fra cinghiali e uomini, oltre a costituire un pericolo per l'incolumità delle persone, devastano anche orti e giardini. L'anno scorso gli abitanti delle piccole valli San Bernardo e Cappellatte avevano inviato una petizione con alcune centinaia di firme all'assessorato provinciale della Caccia e a quello regionale dell'Agricoltura denunciando i disagi per la presenza di cinghiali in queste zone. [m. pu.]

Intrattenimento

Animazione al Michel

Pomeriggio ■ animazione per gli ospiti dell'istituto Teresa Michel ■ Alessandria con l'associazione culturale «Integr-azione Ercole Quincianis». [r. sc.]

Mostra

Luzzati alla Misericordia

A Casale all'ex chiesa della Misericordia, mostra «Il viaggio illustrato di Emanuele Luzzati». Aperta, con ingresso gratuito, dalle 16 alle 19. [r. sa.]

Cartoline

Vecchie foto di Crea

Allo show room de «La Tenguia» di Delfina Quattrocolo a Serralunga ■ Crea prosegue la mostra «Devozione ed ■ nelle cartoline e immagini del santuario di Crea» di Alfredo Castagnone, Mario Cravino e Mariella Zavattaro. [r. sa.]

Gioco ecologico

Raccolta differenziata

Fino al ■ novembre a Casale Ecotombola, raccolta differen-

ziata ■ carta, alluminio a plastica, da consegnare al «Centro di raccolta rifiuti ingombranti» in via XX Settembre, da lunedì ■ venerdì (9-12 ■ 16-18) ■ sabato dalle 9 alle 12 che darà diritto al ritiro di schede per giocare alla tombola finale. [r. sa.]

Festa religiosa

I 300 anni della chiesa

A Madonnina di Serralunga ■ Crea sta per festa della Madonna della Neve anche in occasione ■ dei 300 anni di fondazione della chiesa. Alle 21 verrà celebrata una funzione religiosa. Messa anche nella chiesa della Madonna ■ Rocchetta ■ Pontestura. [r. sa.]

Editoria

Chiude Librinmostra

Si chiude all'asilo Garibaldi ■ Novi la rassegna «Librinmostra» ■ mostramercato, allestita all'esterno dei locali ■ viale Saffi. Ospite il dottor Poggio, presidente del Salone del libro di Torino. Cala il sipario anche sulla fiera d'agosto e sulla mostra del fumetto, nel foyer del teatro Marconi. ■ Im-

Tra via Ovada e via Boscomarengo, 100 mila metri quadrati

Novi vara una nuova area per industria e commercio

NOVI. Centomila metri quadrati a disposizione degli operatori economici che intendono avviare o ricollocare l'attività nelle aree attrezzate alla periferia della città.

L'iniziativa per il rilancio produttivo è stata promossa dal Comune, che ha approvato il bando per l'assegnazione delle zone a destinazione industriale e commerciale, comprese tra via Ovada e via Boscomarengo. E' il cosiddetto settore «1», formato sia da lotti di proprietà comunale (i Pip) sia da terreni privati (i Ppe), in cui si sono collocate importanti aziende. Tra i quattro «piani» per insediamenti produttivi pubblici, solo il «Pip 2» è stato concesso interamente a industriali o commercianti, che ne avevano già fatto richiesta negli scorsi anni. Restano invece da assegnare circa 46 mila metri quadrati del «Pip 1», lato via Ovada, 12 mila del «Pip 3» e tutto il «Pip 4», per complessivi 40 mila metri quadrati. Gli interessati dovranno presentare domanda all'assessorato all'Urbanistica di Palazzo Dellepiana entro il 30 novembre.

«Sarà necessario allegare una scheda contenente notizie sull'azienda e sul tipo di attività prevista», spiega l'assessore Ilde Ghio. Il Comune compilerà poi la graduatoria delle priorità. Le aziende da assegnare potranno ospitare attività industriali oppure artigianali e relativi spazi per magazzini e uffici.



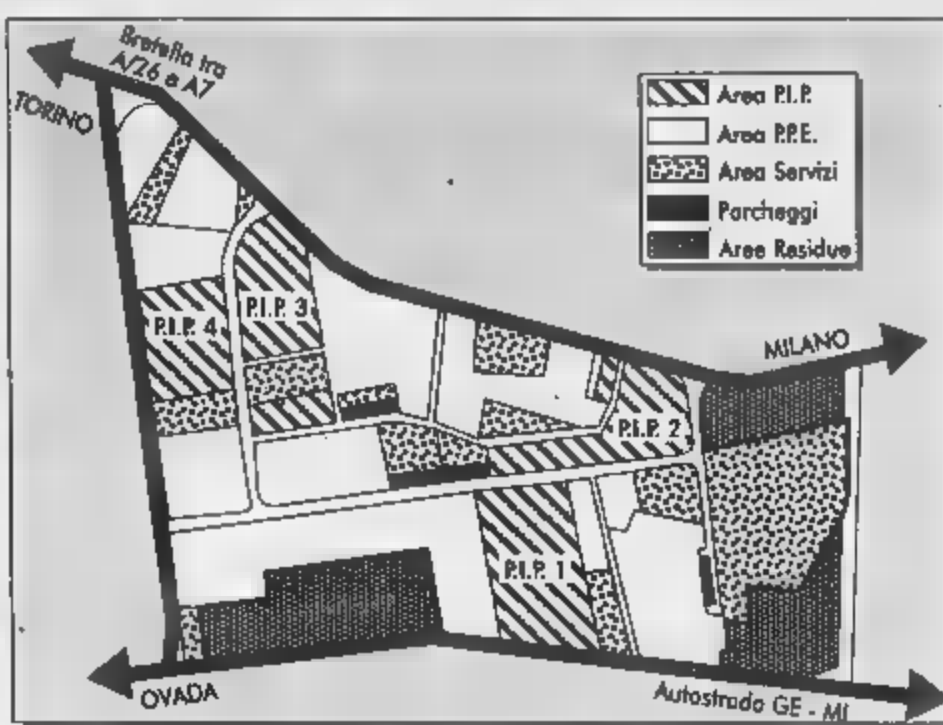
Il municipio di Novi Ligure e l'assessore all'Urbanistica, Ilde Ghio

ci, ma anche per la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti. Saranno consentiti pure esercizi pubblici di ristorazione, con un massimo di 250 metri di superficie utile lorda, oppure ditte per il commercio al dettaglio di beni ingombranti o per la vendita all'ingrosso di prodotti non contingentati.

Verranno infine ammessi eventuali depositi di oli minerali al servizio della sola utenza.

«Le aree ideali per insediamenti di questo genere», ag-

giunge l'assessore Ghio. «Si trovano infatti a pochi chilometri dai caselli autostradali della A26 e della A7 e sono vicine anche allo scalo merci ferroviario di San Bovo. All'interno dei vari «Pip», ci sono importanti servizi, tra cui il depuratore, la discarica consortile e l'eliposto. Tutta la zona è dotata di parcheggi ed è stata urbanizzata di recente: ci sono la rete idrica e quella fognaria, oltre a un efficiente sistema di viabilità interna che collega via Ovada a via Boscomarengo». [m. d.]



Nella cartina, la nuova, vasta area di Novi a disposizione degli operatori industriali e commerciali con indicati i terreni privati (i Ppe) e i Pip, cioè i quattro «piani» per insediamenti produttivi pubblici.

Soldi per chi rifà i negozi

Un contributo Ascom abbate i tassi d'interesse sui lavori

NOVI LIGURE. L'Ascom promuove un contributo per ridurre del 5 per cento i tassi d'interesse a carico degli associati che puntano a ristrutturare i negozi del centro storico.

L'ha annunciato l'altro giorno il direttore Antonio Donà, in un incontro con il sindaco, Marcello Lovell, i funzionari delle banche novesi e i rappresentanti del comitato «Alleanza per Novi», che si prefigge di recuperare il patrimonio edilizio nelle vie più antiche della città. «L'esercente che chiederà un

mutuo per la riqualificazione dell'attività otterrà dall'associazione un finanziamento a fondo perduto, che abbatterà in pratica la metà del tasso d'interesse praticato dagli istituti di credito convenzionati», sostiene Donà. I fondi sono già a bilancio e daranno finalmente una spinta concreta al settore commerciale, che è l'asse portante dell'economia cittadina. L'Ascom propone anche al Comune di destinare i fondi per il commercio, rimasti inutilizzati nel '97, alla promozione di ini-

ziative di vario genere in autunno. Nella riunione a Palazzo Pallavicini, sono emerse anche perplessità delle banche ad erogare 100 mutui, ciascuno da 100 milioni, al tasso speciale del 3 per cento per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa in centro. «Il progetto non è realizzabile», sottolinea Claudio Chirivi, del comitato «Alleanza per Novi». Il sindaco ha infatti ipotizzato un contributo del Comune per abbattere i tassi e gli stessi rappresentanti degli istituti di credito hanno giudicato interessante la proposta di nuovi meccanismi finanziari, ammettendo che si potrebbe innescare un giro d'affari, con positive ricadute sulla città. Per Chirivi: «Gli obiettivi del comitato finalmente si materializzano. Non sarà facile tramutare in realtà tutte le nostre mire, ma riusciremo almeno in parte, l'economia del centro storico rinascerà». [m. d.]

IN BREVE

Villanova Ragazzo suicida ieri la cremazione

Le spoglie di Davide Sibi, giovane di anni Villanova Monferrato, trovato nei giorni scorsi morto in un bosco di Villadeati, sono state cremate ieri a Torino, come aveva chiesto il ragazzo. Le ceneri sono state tumulate a Crea. Sibi si era ucciso sull'auto coi gas di scarico. [r. sa.]

Cagnolina smarrita nuovo appello

Due cani erano stati smarriti giorni fa uno è tornato dai padroni, che ora cercano l'altra una meticcina piccola, bianca a pelo raso, ha 14 anni e tatuata e collare. E' stata smarrita in strada Astigiano, a Valenza. Chi la trova può telefonare: 0347 - 5309560, 0131 - 235938. [r. al.]

Non restituisci auto a nolo condannato ad Alba

Il pretore di Alba ha condannato Roberto Galloni, 30 anni, che abita in Alessandria, a due mesi di reclusione e mezzo milione di multa condizionale, per appropriazione indebita di un'«Uno» presa a noleggio e non restituita. [g. f.]

Casale Emergenza estate per gli anziani

Fino a fine agosto è operativo in città «Emergenza Estate Assere» servizio di volontari per assistere gli anziani soli con la spesa, la riparazione di guasti, pratiche sanitarie. Per informazioni: 0142-781944 o 0142-76543. [r. sa.]

Assistenza ovadese

Comitati per i soldi investiti nel '97

OVADA. Sotto la presidenza del sindaco di Cremolino, Piero Confogliaco, si è riunita l'altra sera l'Assemblea del Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese che ha provveduto ad apportare alcune modifiche allo Statuto.

Nulla di particolare: soprattutto si è trattato di adeguamenti alle norme che regolano la materia.

Sia il presidente dell'assemblea che il presidente del Consiglio di amministrazione, Giorgio Bricola, hanno poi evidenziato la necessità che i Comuni si facciano carico di avanzare proposte per utilizzare l'avanzamento amministrativo del 1997 che deve essere destinato agli investimenti.

Ed è stato ricordato che in tale direzione c'è per ora solo la proposta Ovada per la realizzazione di un centro incontro anziani. Ma alcuni sindaci hanno chiesto che sia il Consiglio di amministrazione ad elaborare eventuali proposte, avendo la possibilità di visione complessiva delle esigenze del territorio. [r. bo.]



Inaugurazione prevista per il 16 agosto: spesi 317 milioni

VILLAROMAGNANO. Stanno procedendo celermente i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul torrente Ossona, sito sulla strada provinciale numero 132 che da Villaromagnano porta a Carbonara Scrivia e dove il transito dei mezzi motorizzati è stato interrotto per qualche giorno onde permettere la costruzione di un «guado» sul corso d'acqua che, come quasi sempre capita in questa stagione, è ora praticamente asciutto.

Il nuovo manufatto, più ampio di quello precedente e con arcate dalle luci più grandi, è stato voluto dalla Provincia, che ha dato ascolto alle

proteste di numerosi cittadini che abitano in quella zona del paese o vi svolgono attività agricole: il vecchio ponte rappresentava infatti una «strozzatura» che ostacolava il corso del torrente e le strette arcate quasi sempre venivano occluse da alberi, materiale trasportato nelle piene, cosicché l'acqua tracimava allagando case e campi. La spesa prevista per la costruzione è di 317 milioni: la consegna dell'opera è prevista per il 16 agosto. Ora sul «guado» possono passare solo veicoli con portata inferiore ai 35 quintali. [e. p.]

A Tortona due grossi edifici saranno costruiti in largo Borgarelli

Palazzoni invece dei violi

Legambiente: «Si paralizza il traffico»

TORTONA. L'annosa vicenda dell'ex garage Fiat in largo Borgarelli, da diversi anni al centro di un contenzioso tra costruttori privati e amministrazione comunale, si è conclusa: è stato messo a punto un progetto che prevede la costruzione di due grossi palazzi di cinque, forse sei, piani (con 32 alloggi, negozi e 54 garages in un'area di 2.500 metri quadrati), al posto dei previsti parcheggi e del verde pubblico.

Sul progetto, approvato e ritoccato più volte in commissione urbanistica, alla fine l'hanno spuntata i costruttori: saranno realizzati alloggi signorili che verranno venduti a meno di 1 milioni al metro quadrato.

I costruttori lasceranno per i parcheggi solo 650 metri quadrati. Nelle casse comunali finiranno 217 milioni più 200 milioni di oneri d'urbanizzazione: poca cosa rispetto ad un bilancio che supera gli 80 miliardi.

E il Comune perderà un'area che, secondo un vecchio progetto, avrebbe dovuto diventare il fiore all'occhiello di Tortona, al-



Angelo Bottiroli di Legambiente

l'altezza dell'ingresso in città nella zona ovest. Nei pressi di largo Borgarelli, infatti, sono previsti viali alberati, percorsi pedonali e perfino di una fontana: al loro posto sorgeranno invece i due palazzoni. Lo schema di convenzione con la società «Giulia srl» - concessionaria edilizia convenzionata - per la sosti-

tuzione edilizia in corso Romita, largo Borgarelli e corso Garibaldi, approvato dalla commissione urbanistica a fine giugno, è stato portato in Consiglio comunale nell'ultima seduta prima delle ferie estive. Il progetto ha suscitato forti perplessità.

«Largo Borgarelli è limitrofo, infatti», dice Angelo Bottiroli di Legambiente - «sopportano già ora un traffico intenso. Spesso queste svolgono un ruolo di spartitraffico per le auto che provengono da sud e da ovest. La maggior parte delle vetture s'immischiava successivamente in corso Romita, una delle strade più inquinate della città. La costruzione di due palazzoni di cinque piani significa, a nostro giudizio, incrinare l'afflusso di auto e l'inquinamento atmosferico: una zona nevralgica e lo sarà più quando sarà trasferito il municipio nella vicina ex caserma Passalacqua. C'è da mettere in preventivo la possibile paralisi del traffico».

Maria Teresa M...

Minoranza propone referendum, la giunta rinvia

Società mensa: Valenza per adesso rimane fuori

VALENZA. L'amministrazione comunale prende tempo. Sull'acquisto di parte delle quote nella Società di Ristorazione Collettiva srl accetta una pausa di riflessione. Sull'argomento i 4 capigruppo consiliari, in attesa di arrivi a chiedere un referendum.

La polemica si trascina da mesi. Da una parte, l'Amministrazione che vorrebbe acquisire quote per 300 milioni dal Consorzio gestione mensa, titolare della ristorazione nella città. Dall'altra, la minoranza, che sostiene trattarsi di una scelta decisiva per il futuro della gestione delle mense comunali.

Così, Gianni Raselli dei Popolari, Fabio Feccaro della Lega Nord, Luca Rossi di Forza Italia e Angelo Spinelli di An, avevano inviato un documento al presidente del Consiglio comunale Eraldo Benvenuti e al sindaco Germano Tosetti, invitando

doli a sospendere qualsiasi iniziativa al riguardo, per consentire un maggior approfondimento. «Piuttosto», specificavano, «promuoviamo un referendum», come stabilito dall'art. 12 dello Statuto del comune di Valenza, attraverso il quale i cittadini possano esprimere il loro parere circa la convenienza dell'operazione che la Giunta vuole attuare.

La questione è stata ripresa nell'ultimo Consiglio comunale dall'assessore al bilancio: «Siccome la documentazione acquisita non è completa», ha spiegato Dario Lenti - «accantoniamo per qualsiasi decisione». Ovvio che la minoranza abbia salutato con molto calore le sue parole. [r. c.]

L'area archeologica è chiusa da 2 anni per mancanza di custodi, ora si mobilitano gli ex carabinieri

Scavi di Libarna, imminente la riapertura

Pronto un nuovo piano: visite consentite 3 giorni la settimana



L'area archeologica di Libarna è un'importante testimonianza romana

SERRAVALLE SCRIVIA. E' tutto pronto per la riapertura degli scavi di Libarna ad oltre due anni di chiusura del sito archeologico. Resta solo da decidere la data della riapertura, che potrebbe anche essere uno dei prossimi weekend del mese di agosto.

La Soprintendenza archeologica di Torino e il Comune di Serravalle hanno elaborato un nuovo piano per la fruizione dell'area. Prevede l'apertura parziale di Libarna al pubblico per tre giorni la settimana, dal venerdì alla domenica. Venerdì e sabato, dalle 10 alle 17 si potranno visitare gli scavi e la mostra (c'è anche l'intenzione di istituire un numero verde), mentre la domenica, con lo stesso orario, potrà accedere all'area liberamente, pagando in entrambi i casi il biglietto. Gli incassi serviranno a pagare le guide turistiche dell'associazione Itineraria di Torino e alle

spese contribuirà anche il Comune di Serravalle secondo modalità da definire.

La vigilanza e i controlli degli scavi saranno garantiti dall'Associazione nazionale carabinieri in congedo che da mesi ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire questo ruolo, fornendo i nominativi delle persone assegnate a questa attività e i relativi turni. Si affiancheranno all'unico custode destinato alla salvaguardia della zona.

Proprio la mancanza di personale era stata la causa nel maggio '96 della chiusura al pubblico degli scavi di Libarna. Successivamente verrà definito un accordo di programma tra i vari enti istituzionali interessati al sito che prevede, tra l'altro, la costituzione di un comitato di gestione allargato a forze economiche locali anche per la valorizzazione e il rilancio turistico di Libarna. [m. pu.]

Stasera i Myrddin

Miniche celtiche sul sagrato

VOLTAGGIO. Musica celtica stasera alle 21,30 sul sagrato della chiesa parrocchiale con il concerto dei Myrddin, organizzato dalla pro loco e dai Grifoni Voltaggio. Il gruppo savonese, nato nel '95, attualmente è formato da sei elementi: Elena Villa, Fabio Pesenti, Sandro Signorile, Antonio «Tato» Capelli, Donatella Ferraris e Gaetano Conti.

I Myrddin propongono l'esecuzione, la rilettura e la rivisitazione del repertorio della tradizione musicale celtica: canzoni e ballate che, accanto a temi gioiosi, affrontano argomenti più impegnati come la libertà, l'amore per il proprio paese e la pace.

Il gruppo Myrddin ha partecipato a numerosi festival di musica popolare ed ha compiuto due tournée in Scozia. Di recente i musicisti savonesi hanno inciso il cd «Myrddin Duffy». [m. pu.]

Al via i lavori alla sala consiliare: rinnovati arredo, luci, impianto fonico

Ingresso «regale» in Municipio

Casale, non si entrerà più dalla scala di servizio

CASALE. Si smantella la sala consiliare di Palazzo San Giorgio. I lavori, già da tempo preannunciati, si sono iniziati ieri e proseguiranno in queste settimane approfittando del fatto che le sedute di Consiglio comunale non riprenderanno prima di settembre.

Per quella data la bella sala, che all'inizio degli anni Ottanta era stata pregevolmente restaurata negli affreschi e nei decori da Pietro Vignoli, sarà totalmente rinnovata anche negli arredi. Ma si tratta soltanto di un maquillage esteriore: è il ruolo della sala che muta. Infatti, una volta nuovo, servirà non solo per riunioni e assemblee, ma anche come ingresso per tutti i cittadini che accedono al palazzo comunale, passando, ovviamente, dallo scalone d'onore.

Una trasformazione estetica al servizio di un atteggiamento culturale totalmente nuovo: «Il cittadino è al centro della vita comunale, del pensare del Comune che si impegna a soddisfare le sue esigenze», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo. Pertanto, non entrerà più dalla scala di servizio (sotto l'androne, a destra), ma dall'ingresso principale.

L'intervento prevede l'eliminazione della moquette che era stata posata poco meno di vent'anni fa e la rilucidatura a piombo del pavimento originario decorato. Saranno quindi sistemate le appliques alle pareti



L'aula consiliare cambierà volto: si rinnovano gli arredi, gli impianti tecnici, ma soprattutto l'ingresso ufficiale dei cittadini in municipio

lateralmente, ripulito il grande lampadario centrale e collocati i nuovi banchi in acciaio ripristinati nella vecchia impostazione a quadrato, di cui un lato occupato dai componenti della giunta, gli altri tre dai consiglieri comunali.

Per il pubblico, saranno realizzate pedane a soli due piani con sedie completamente rifatte in due colori.

Un'altra innovazione di rilievo riguarda il rifacimento dell'impianto fonico. Quelle attuali da tempo non pochi problemi. «Ne installeremo con microfoni senza fili per

rendere più agevoli gli interventi da diverse postazioni», spiega l'assessore Merlo.

Questo primo intervento comporta una spesa di poco meno di un centinaio di milioni. «A settembre poi», prosegue Merlo, «si proseguirà con l'installazione di un impianto di illuminazione che valorizzi gli affreschi e soffitti». Non è ancora stata quantificata la spesa.

Resta ancora da risolvere il problema della temperatura all'interno della sala consiliare: molti spifferi creano difficoltà per scaldarla adeguatamente in inverno; ben peggiore la situa-

zione in estate per difendersi dal caldo e dalle zanzare. «Per la stagione estiva», dice l'assessore, «pensiamo di adottare ventole a piantana, a cui si unirà l'ulteriore verifica della Sovrintendenza edilizia qualche altra soluzione, ma è improbabile, data la bellezza del locale».

La sala avrà dunque dall'autunno una duplice valenza: con i banchi in configurazione quadrata per le sedute di Consiglio, e spostati lungo le pareti laterali nell'orario diurno per accogliere i cittadini a palazzo.

Silvana

Ci prova Bosio: sponsor dalle Terme o dal brachetto?

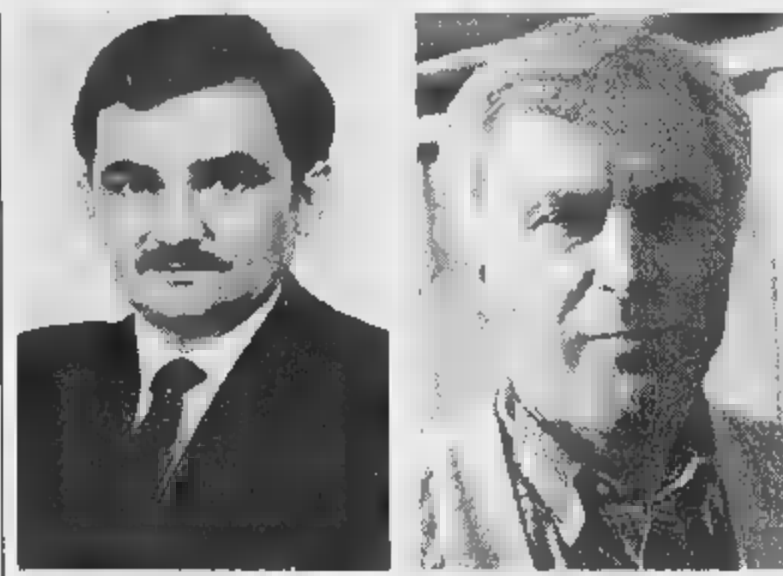
Adesso il sindaco cerca un patron per l'Acqui

ACQUI. Mentre sembra acuirsi la crisi dell'Acqui calcio - promosso in serie D ma con l'intero direttivo dimissionario - compare sulla scena il sindaco Bernardino Bosio, da più parti indicato per porre rimedio alla situazione. «Con il suo carisma, può ancora salvare le cose», commentano i tifosi, «siamo sicuri che riuscirà a trovare una soluzione. Non possono svanire nel nulla i sogni di tutti noi e quelli di un'intera città».

L'altra sera il presidente dimissionario Oreste Negro, tornato temporaneamente dalle ferie, si è recato nella sede dell'Acqui per le operazioni per il passaggio dei poteri. Con il da Pinnuccio Botto ha poi inviato un telegramma a Bosio, confermando la disponibilità del direttivo a lasciare la società nelle mani dell'amministrazione comunale. Il messaggio era ieri sulla scrivania di Bosio, che in passato, per un triennio, fu dirigente dell'Acqui.

«Proprio questo mio passato mi rende ancora più interessato alle sorti del sodalizio», spiega il sindaco, «purtroppo qui non esiste una tradizione relativa alla presidenza della squadra di calcio della città, sempre occupata da personaggi esterni, tranne rare eccezioni. Ciò rende più difficile il mio compito, tuttavia sono sicuro di trovare qualche sostenitore disposto a dare un contributo».

Forse Bosio ha qualche asso



Il sindaco Bernardino Bosio e il presidente dimissionario Oreste Negro

nella manica, forse pensa al Consorzio del brachetto, che sembra intenzionato a sponsorizzare Pantani e potrebbe accollarsi parte degli oneri dell'Acqui. O potrebbero tornare in ballo Terme, sino a 3 anni fa primo sponsor del club.

Sicuramente non si può lasciare cadere nel vuoto l'operato di Negro, che ha riportato l'Acqui in serie D assicurando l'iscrizione per il campionato. «Di più non posso fare», dice, «vorrei regalare anche i proventi dei giocatori ceduti, sarebbe un atto contro la logica. Quattro anni fa, quando entrò nell'Ac-

qui, pagai il capitale giocatori al gruppo dirigenziale, allora composto da Grippo, Valnegri, Botto e altri. Mi sembra giusto recuperare quei soldi».

Negro comunque sembra disposto a qualche altro sacrificio: secondo voci, non abbandonerebbe il settore giovanile, fiore all'occhiello della società e l'unico in Piemonte ad essere affiliato all'Inter Campus. Proprio gli impegni presi col club milanese spingerebbero il «patron» a mantenere gli impegni in questo settore.

Rodolfo Castellano

Spaccio cocaina

I tre giovani rimangono negli arresti

CASALE. In merito alla richiesta di per i tre giovani casalesi accusati di spaccio di cocaina, il Tribunale della Libertà deciderà in settimana. Ieri alla prima udienza si è riservata sulla decisione. Le richieste inoltrate dagli avvocati Simonetta Rossi e Casale, Maria Grazia Cavallo di Torino e Roberto Scheda di Vercelli riguardano Sergio Peletta, 28 anni, via Sasso 39, Marco Barberis, 37 anni, viale Marchino 15 e Enzo Stanglini, 33 anni, di Borgo San Martino. I primi due attualmente si trovano in carcere a Vercelli, mentre il terzo è agli arresti domiciliari nella sua abitazione in via Don Rua 3. I legali hanno fatto richiesta di remissione di libertà in subordine alla concessione degli arresti domiciliari anche per i due in cella. I tre sarebbero implicati in un'inchiesta per detenzione a scopo di spaccio di cocaina. Le indagini partite a fine giugno con l'arresto del poliziotto casalese Stefano Giordani, 30 anni, via Alberini 19, amico dei tre. (r. sa.)

Trovato ferito domenica

Antico la com... il muratore... il gladio

COCCONATO. Sono stazionarie le condizioni di Adriano Arcamini, 60 anni, ricoverato da domenica all'ospedale di Alessandria in coma. Il pensionato era stato rinvenuto per strada, vicino alla sua abitazione in via Piave. I sensi: dai primi riscontri, aveva una vistosa ustione ad un braccio e un trauma cranico. Resta da chiarire come l'uomo si sia procurato le ferite: forse un malore che gli ha fatto perdere i sensi e picchiare violentemente la testa per terra (le bruciature potrebbero essere dovute ad una sigaretta), ma non si esclude nemmeno un'aggressione. Una risposta si avrà quando l'uomo riuscirà a riprendersi e potrà quindi fare chiarezza. Adriano Arcamini non era sposato, e attualmente faceva il guardiano in una casa della zona, il cui proprietario è residente fuori provincia. Alternava questa attività a quella saltuaria di muratore. (m. t.)

Vittima pensionato milanese che voleva trasferirsi nel Monferrato

La beffa della casa mai venduta

Casorzo, cartelli di protesta davanti l'alloggio

CASORZO. Il suo sogno era una casetta in campagna, lontano dal caos di Corsico, nell'hinterland milanese: quando Alvaro Tordini è andato in pensione, ha pensato che fosse il momento di far diventare realtà quel progetto. Che invece è diventato un incubo. Così sulla facciata della casetta al centro di questa vicenda, ha affisso dei cartelli su cui «grida» la sua protesta: «Tordini Alvaro non ha truffato nessuno» e poi «le bugie hanno gambe corte».

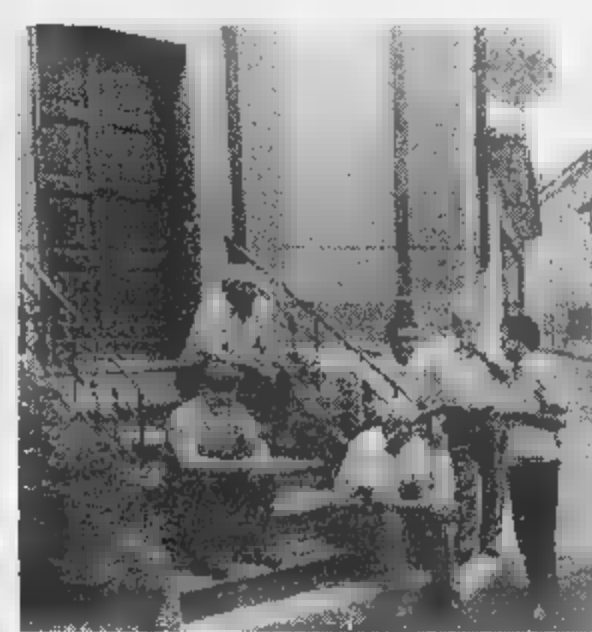
E' storia intricata, che è già arrivata in tribunale e fa discutere in questo piccolo paese sulle colline del Monferrato tra Astigiano e Alessandrino.

Tre i protagonisti: due, loro malgrado, sono il pensionato milanese e il proprietario della casetta, Giuseppe Ronco, 52 anni, dipendente della Cmc di Casorzo. Il terzo incombuto è Osvaldo Martini, di Ottiglio, conosciuto in un'occasione come mediatore di immobili, e in tribunale per diverse denunce. Qualche tempo fa Ronco decise di vendere una casetta nel



centro del paese, ereditata dal padre: due piani, con un cortile davanti, tra altre abitazioni. «Stavo per costruirmi una casa e i soldi di quella vendita mi sarebbero serviti», racconta l'uomo che è passato è stato vicesindaco del paese e tra i fondatori della Pro loco. Le strade di Ronco e di Martini si incrociano:

no: «L'accordo era che avrei venduto la casa a lui: avevamo firmato un compromesso. L'assessore ai Lavori pubblici, Pier Luigi Muschietto, dopo che l'intera di perfezionare l'atto entro 4 mesi», sostiene Ronco. Ma, nel frattempo, Tordini, casualmente, si rivolge proprio al mediatore di Ottiglio, per cercare la casa. Il sogno. E Martini gliene fa vedere una a Casorzo: due piani, un cortile... Il prezzo è un affare: 70 milioni («Meno di quanto avevamo pattuito noi», dice Ronco). Il pensionato milanese è subito i soldi al mediatore, il quale (così pare) avrebbe assicurato di risolvere tutte le questioni burocratiche legate alla vendita. «Solo che poi Martini né mi ha comprato la ca-



A sinistra la casa al centro della singolare vicenda che fa discutere tutta Casorzo

sa, né mi ha dato i soldi del sig. Tordini», racconta Ronco. Per quest'ultimo mi dispiace: è una persona per bene. Ma quella casa è a tutti gli effetti ancora mia. Tordini non la pensa lui i soldi li ha versati all'intermediario, e si ritiene quindi proprietario. Ronco intanto ha ottenuto dal tribunale di Asti ragione: Tordini, che ha presentato un esposto contro Martini, deve lasciare l'alloggio. Domenica sera Casorzo, poi, è tornato a Corsico: il Monferrato, per lui, è un po' dolce.

Fulvio Lavina

In città il rifugio ha 50 posti, ma le altre amministrazioni sono scoperte

Ovada: consorzio per il canile

Una riunione per trovare un accordo tra Comuni

OVADA. I sindaci dell'Ovadese hanno ora fronte, fra le altre urgenze, il problema dei cani della gestione del canile sanitario, costruito con un accordo di programma, al quale aderito tutte le 16 amministrazioni comunali della zona. In una animata riunione, che si è svolta l'altra sera, sono emerse questioni che ripropongono il problema di fronte a varie difficoltà, per arrivare ad una soluzione funzionale.

Il canile sanitario, solo recentemente, ha avuto le necessarie autorizzazioni per la attivazione, per questo, il nuovo assessore di Ovada, Giancarlo Subbrero, ha proposto una convenzione per la gestione della struttura che evidentemente deve rispondere alle esigenze di tutti i comuni, per il servizio di custodia e mantenimento, per il periodo necessario di osservazione sanitaria dei cani randagi catturati, ha previsto



Emergenza randagi per l'Ovadese

retta giornaliera di 4 mila 500 lire. Come è noto, i cani, in base alle disposizioni di legge, devono essere trattenuti nel canile sanitario, non meno di dieci giorni, e

fino ad un massimo di 30. Finito il periodo di osservazione dovranno essere ritirati ed è evidente che per i randagi ci sono tutte le probabilità che restino a carico dei Comuni. Ovada dispone del canile rifugio con 50 posti, mentre gli altri comuni sono scoperti.

Di qui la proposta emessa, di ampliare il canile rifugio di Ovada, per una gestione consortile, in modo che possa rispondere alle esigenze di tutto il territorio. Nel corso della riunione c'è chi ha contestato a Ovada il ritardo col quale si è arrivati alla disponibilità del canile sanitario, e chi ha rilevato che 12 box pochi. Ma questo potrebbe essere superato da una più accelerata «rotazione» degli animali, sempre secondo il giudizio del Servizio veterinario. Si è anche parlato della gestione che dovrebbe affidata all'Enpa che si fa già carico di quella del canile rifugio di Ovada. (r. bo.)

Intanto il Comune ha affidato ad una ditta specializzata la revisione del laboratorio linguistico

«Resta ad Acqui la laurea per traduttori»

Aperte le iscrizioni ai corsi, anche se mancano ancora i moduli

ACQUI. Sono aperte le iscrizioni ai corsi universitari per traduttori ed interpreti. La notizia è stata resa nota dall'assessore Pier Luigi Muschietto, dopo che nelle scorse settimane si erano levate serie di voci infondate circa una paventata sospensione delle iscrizioni per il nuovo anno accademico. Questo in seguito alle incomprendimenti dell'amministrazione comunale e l'Università di Genova riguardanti la legittimità della tassa comunale degli studenti che attualmente frequentano i corsi.

Le iscrizioni sono ufficialmente aperte lunedì, anche se mancano ancora i moduli, che per motivi tecnici verranno distribuiti solo dopo il 18 di agosto - spiega Muschietto. La segreteria, sta raccogliendo i nominativi degli studenti intenzionati ad iscriversi. I corsi per traduttori ed interpreti, anche quest'anno, offriranno

UNIVERSITA' A CASALE

Il Comune sta approntando la sede

CASALE. Si sono iniziati i lavori al palazzo Hugues per ospitare il nuovo università. Economia e commercio che partirà in autunno a Casale. L'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, spiega che sarà sistemato al primo piano dell'edificio dove vengono tinteggiati e ripristinati le aule (più di una decina). L'università potrà utilizzare anche l'aula magna, oltre ai locali della segreteria (che sono quelli già annessi alla presidenza della scuola media).

I lavori consistono nella tinteggiatura e nell'acquisto di nuovi arredi in aggiunta a quelli

già esistenti. E, fuori dal portone che si affaccia in via Oliviero Capello, sarà affissa una nuova targa che attesta appunto la presenza del corso universitario, dipendente dalla Facoltà di Economia di Novara, nell'ambito del Ateneo del Piemonte orientale. Complessivamente la spesa di adeguamento è di 45 milioni.

Intanto, però, la segreteria temporanea dell'università funziona in municipio, in via Mameli 10, negli uffici dell'assessorato alla Pubblica Istruzione (bisogna rivolgersi alla signora Daniela Gueli, che raccoglie le adesioni). (a. m.)

l'opportunità di scegliere tra quattro lingue straniere. Nel frattempo, come amministrazione comunale abbiamo affidato un incarico a una ditta specializzata per la revisione della rete informatica del laboratorio linguistico, che nel passato an-

no accademico aveva presentato alcuni inconvenienti di natura tecnica.

Sempre sul fronte università, si sta lavorando per la costituzione di un Consorzio tra enti pubblici e privati per la gestione della sede universitaria de-

centrata della città termale, mentre per sapere se verrà attivato il corso per disegnatori industriali bisognerà attendere i primi giorni del mese di settembre, quando si riunirà nuovamente il senato accademico dell'Ateneo ligure. (g. l. f.)

L'industria del centro tessile si candida, ma teme la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo

Biella pronta a vestire i soldati in gonnella

BIELLA. La Camera ha dato via libera al progetto di legge che, nell'ambito della riforma delle Forze armate, istituisce il servizio volontario femminile. Ora ci vorrà il voto del Senato e forse già dell'anno prossimo ci saranno donne con le «stelette». Si è aperto quindi l'inevitabile dibattito, ma tra le pieghe degli schieramenti formati da favorevoli, contrari e incerti, si sta delineando il fronte di chi, molto più pragmatico, intravede nell'iniziativa anche un nuovo sbocco produttivo.

Donne soldato significa nuove divise, il che porta ad ipotizzare nuovo lavoro per il settore tessile. La conclusione? Che le aziende biellesi potrebbero produrre le stoffe destinate a vestire le future soldatesse dell'Esercito Italiano. Un'ipotesi concreta, suffragata dal fatto che parecchi stabilimenti lavorano a pieno ritmo per le Forze Armate, anche se nessuno conosce gli orientamenti dei responsabili militari.

«Potrebbero non esserci distinzioni, quindi essere usati gli stessi tessuti impiegati per confezionare le divise degli uomini», spiega Nello Ghione, titolare della Tessitura di Guaregna. «E comunque dipenderà dall'esito delle prossime gare relative alle nuove forniture, sette in tutto come riportato nell'elenco diramato dal ministero». Ghione in passato è stato fornitore per l'Esercito, unitamente a molte altre grandi aziende biellesi, tra cui la Trabaldo, Ormezzano di Mosso, Botto Luigi e Botto Giuseppe di Vallemosso, che concorrono regolarmente a tutti i bandi per vestire gli uomini delle Forze Armate, insieme alle industrie toscane, soprattutto di Prato, e persino straniere, principalmente rumene.

E su quest'ultimo aspetto la

Sono già numerose le aziende cittadine che hanno lavorato per le Forze Armate

posizione dell'imprenditoria biellese è piuttosto critica: le aziende rumene possono concorrere agli appalti proponendo ribassi eccezionali (fino al 10 per cento su base d'asta), in virtù dei bassi costi di produzione, grazie ai notevoli risparmi sulla manodopera. Una politica che non incentiva le imprese italiane e che non favorisce l'occupazione.

E' un problema, quello della concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, che però ben oltre il settore delle forniture all'Esercito. L'industria biellese si difende offrendo ai mercati stoffe di altissima qualità che temono confronti. Ben diverso invece il discorso dei tessuti per le divise, che ovviamente rientrano in un altro livello di produzione.

Le prossime gare per gli appalti delle forniture dell'Esercito, compresi i tessuti per le divise di soldati e carabinieri, sono previste per il 16-17 settembre. Soltanto allora si potranno conoscere i nomi degli stabilimenti destinati a vestire anche le future soldatesse, salvo che per loro siano decise forniture speciali e separate rispetto agli uomini. [f. p.]



Non si sa ancora se le soldatesse avranno divise uguali o diverse da quelle degli uomini

Agnona sbarca a New York e in Cina

Punti vendita in Madison Avenue e a Dailan

BORGHESE. Dopo Milano nella prestigiosa via della Spiga, una delle strade che compongono il quadrilatero dello shopping chic, dopo Venezia, Roma e le sfilate Tokyo e Osaka, New York in primavera e la misteriosa Cina in autunno. Per le Lanerie Agnona, l'azienda creata da Francesco Iorini Mo negli Anni Cinquanta, una delle prime a indirizzare la sua produzione verso le fibre nobili, cachemere davanti a tutte, è scoccata l'ora dei negozi.

Nella Big Apple, la «Grande Mela», Agnona ha inaugurato ad aprile una boutique nella centralissima Madison Avenue, nel cuore di Manhattan. «Eravamo in trattativa per la cessione del contratto dal vecchio affittuario; poi abbiamo deciso di stipularne uno diretto col proprietario delle mura»

spiegano Massimo e Alberto Iorini Mo, due dei figli di Francesco, che sono a capo dell'azienda valsesiana. Da qualche tempo abbiamo indirizzato la nostra politica a un maggior contatto in proprio con il cliente.

New York si è così aggiunta a Milano, Roma, Tokyo e Osaka anche perché il mercato statunitense ha visto raddoppiare il fatturato negli ultimi due anni e per il '98 è previsto il raggiungimento di un budget di 11 milioni di dollari (5 miliardi e mezzo milioni, lire più, lire meno).

Poi, di seguito, ecco la realizzazione di un altro sogno, l'apertura di un punto vendita diretto in Cina, il paese del ventunesimo secolo.

A Dailan, città industriale che si affaccia sul Mar del Giappone, Agnona a settembre

inaugurerà infatti un locale di 110 metri quadrati nello shopping center di uno dei più famosi hotel della città cinese, dove sarà in vendita la miglior produzione dell'azienda di Borgosesia, dai morbidi tessuti alla tradizionale linea per la donna e per la casa, alla innovativa collezione per l'uomo (dal '97 si è notevolmente ampliata).

Ma l'approdo a Dailan rappresenta anche una piccola scommessa verso un mercato che le previsioni vogliono negli anni a venire in forte sviluppo, vista la prevedibile apertura della Cina agli altri paesi. E questa politica di rapporti diretti vivrà un terzo atto con un «free standing» alla Malpensa, l'aeroporto italiano che guarda al mondo.

Roberto Eynard

Meno uffici, chiamate nominali

Il Collocamento si fa più snello

TORINO. Con l'attuazione della riforma Bassanini sul mercato del lavoro sarà ridotto in Piemonte il numero degli uffici di collocamento. Secondo il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, potrebbero scendere dagli attuali 49 a circa 35 gli uffici dislocati in tutta la regione, con opportuni accorpamenti delle sezioni oggi funzionanti.

L'assegnazione del personale sarà oggetto di un confronto con i sindacati confederali in ottemperanza all'intesa siglata a fine luglio a Torino tra Ghigo e i vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil.

Gli ex uffici di collocamento - spiegano gli esperti dell'Ires, in uno studio predisposto per la Regione - prenderanno il nuovo nome di «Bacini provinciali per l'impiego» e svolgeranno funzioni completamente diverse da quelle attuali: fungeranno da vere e proprie agenzie per la ricerca e l'offerta di personale. Le assunzioni avverranno più sulla base delle graduatorie (cosa che permetterà agli uffici di evitare buona parte dell'attuale attività burocratica) ma secondo chiamate nominali. I bacini provinciali per l'impiego lavoreranno come collocatori di lavoro in concorrenza con le agenzie private.

L'Ires ha proposto tre soluzioni di «zonizzazione» degli uffici: una con 33 agenzie, un'altra con 24, un'altra ancora con 19. La giunta, ha precisato lo stesso presidente Ghigo stamane, propende per quella che comporta minori modifiche rispetto all'esistente.

Stando alla soluzione con 33 agenzie predisposta dall'Ires, verrebbero accorpati gli uffici di collocamento di Ivrea e Casale.



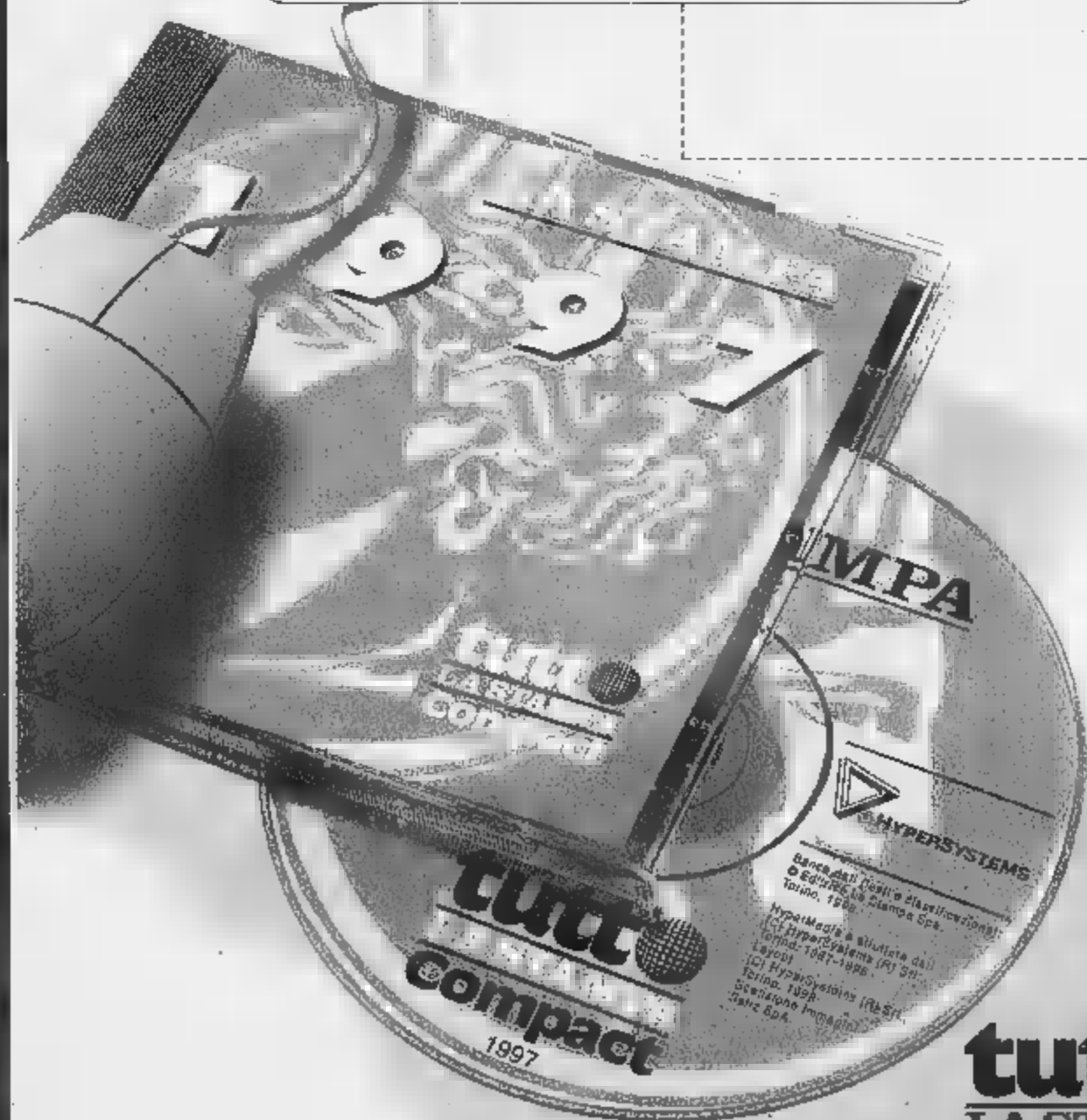
Più snelli i nuovi uffici di collocamento?

luso, Moncalieri e Carmagnola nel Torinese; Vercelli, Santhia e Gattinara nel Vercellese; Cossato e Trivero in provincia di Biella; Acqui e Ovada, e Casale e Valenza nell'Alessandrino; Asti, Villanova, e Nizza e Canelli nell'Astigiano; Novara e Oleggio in provincia di Novara; Verbania e Omegna nella provincia del Vco; Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero, Alba, Bra, Savigliano e Fossano, Mondovì e Ceva in provincia di Cuneo.

Se la dislocazione degli uffici spetta alla Regione Piemonte, alle singole Province toccherà il compito dell'organizzazione delle agenzie. L'approvazione della normativa quadro che avrebbe avviato l'attuazione della riforma Bassanini anche per quel che riguarda il mercato del lavoro è stata rinviata dal consiglio regionale a settembre, dopo le ferie. [Ansa]

LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI

UN ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA «LA STAMPA» HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle

pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa «collana» di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

in UN ANNO di NOTIZIE.



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a «Editrice La Stampa Spa» (i prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6768393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
RIVA o es. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ CAP _____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

167-802005

La vecchia struttura trasformata in due cinema distinti, dotati di tecnologie d'avanguardia

Tortona, il Sociale risorge e si sdoppia

I lavori per la multisala saranno ultimati entro settembre

TORTONA. All'inizio della nuova stagione, Tortona riavrà finalmente il cinema Sociale. I lavori, secondo le previsioni, verranno completati entro settembre. Attualmente il Sociale si presenta come un grande cantiere e all'interno sono già stati eseguiti molti interventi fondamentali per la nuova struttura.

Iniziata nel luglio '96, l'opera di ristrutturazione ha presentato problematiche complesse per la trasformazione dell'unica grande sala da 1200 posti in multisala, vale a dire due cinema distinti. Sono state ultimate le solite che permettono la divisione delle due sale: un lavoro che ha richiesto più tempo del previsto, come anche i piloni di sostegno. È stato costruito un nuovo muro per lo schermo della sala di sotto e nuovi palcoscenici che, ultimati i lavori, permetteranno di usare le due sale anche per conferenze e dibattiti.

Il risultato di queste opere sarà una multisala con due proiezioni contemporanee: il che richiederà soluzioni complesse anche per la separazione sonora delle due sale, che sarà garantita da pannelli in piuma.



Iniziata nel luglio '96, l'opera di ristrutturazione ha presentato problematiche complesse per la trasformazione dell'unica grande sala da 1200 posti in multisala, vale a dire due cinema distinti con circa 550 o 300 posti.

bo. I muri poi verranno rivestiti completamente con materiali fonoisolanti. In pratica, sarà costruita una specie di scatola intorno alle due sale che permetterà di vedere il proprio

film senza alcun condizionamento dall'altra sala. La sala inferiore potrà ospitare fino a 550 persone, quella superiore fino a 300. Al piano sottostante le poltrone saranno

sfasate e il pavimento sarà abbassato per permettere a tutti la miglior visione. Nella sala superiore la disposizione delle poltrone è ad anfiteatro e lo spazio di ogni spettatore è stato

aumentato di circa 25 centimetri. Più comodi anche passaggi e scale. Il nuovo Sociale sarà quindi all'insegna della qualità sia dal punto di vista tecnico, sia da quello del confort. Sono state abolite le vecchie file di terzi posti in fondo alla platea per far posto alle sale di proiezione (due distinte) e ai servizi per gli handicappati.

Anche le toilettes verranno rifatte, ampliate e raddoppiate. Saranno curati gli accessi e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono previsti diversi scivoli all'ingresso (almeno tre), più altri per entrare nelle sale. Gli ingressi saranno quattro e verranno ampliati per permettere la contemporanea entrata nelle due sale. Gli spettatori vi troveranno la situazione in tempo reale. Le sale di proiezione sono completamente automatizzate e dotate di controllo monitorato. Un sistema all'avanguardia permetterà il ricambio dell'aria e la depurazione totale.

Le due sale sono dotate di tecnologie più avanzate: suono digitale ad alta fedeltà e immagine di alta qualità.

Maria Teresa Marchese

Si fa baldoria alle sagre e nei locali

Calcio saponato e antiche danze



Nella «notte delle danze» a Santa Margherita Staffora trionfano i balli storici

Acqui Terme

Processione per le vie

Tradizionale processione per le vie della città per la Madonna della Neve dalle 20,30 al santuario di Acqui. (g. l. f.)

San Salvatore

Spaghetti dopo la messa

Inizia la festa a Bassignana per la Santa Maria della Neve. Alle 21 processione, seguita dalla messa. Alle 22,30 spaghetteria.

Gavazzara

Pittori premiati

Sono stati inaugurati, nell'ambito della festa patronale (che prosegue venerdì e sabato) gli otto affreschi murali disegnati lungo la strada che dalle piazze del Comune di Gavazzara porta al Belvedere San Martino. Sono stati premiati i pittori: Piero Oddone, Franco Stegani, Piero Altobello, Daria Davi, Gigi Coppo, Federico Martucci, Piero De Michiel, Valentino Bramieri.

San Martino

Arriva la banda

Costa d'Ovada celebra la festa della Madonna della Neve. Alle 10, con la Corale di Costa d'Ovada e alle 21 fiaccolata per la strada della borgata con la Banda Musicale «Rebora» diretta da G.B. Olivieri. (r. bo.)

Rossiglione

Musica, birra e panini

A Rossiglione, per la festa della Madonna degli Angeli, in piazza Cesare Battisti «Spazio giovani» con Campoliverpool e Ar-

d.to Handle. Birreria e paninoteca.

Giorgio

Comitato Maria e Gino

La festa patronale di San Giorgio si chiude stasera con una prenotazione di musica con il duo Monica e Gino. Menu della Pro loco. (r. sa.)

San Salvatore

Ritmi latino americani

Serata di ritmi latino-americani oggi sul bordo de «Le piscine» di regione Baldone a San Salvatore. (r. c.)

S. Margherita Staffora

Notte dei balli storici

Stasera alle 21,30 nella chiesa di Santa Margherita Staffora, in Oltropo nel Varzese, scatta la «Notte delle danze» dedicata ai balli storici delle provincie di Alessandria, Pavia, Genova e Piacenza. In più danze celtiche con il duo bretone Beaj Iskis. Ingresso libero. (d. sa.)

San Martino

Stasera ultima

Ultimo giorno dei festeggiamenti per la patrona Madonna degli Angeli nella frazione di Santa Maria del Tempio. Alle 21 musica e gastronomia nel centro sportivo. (r. sa.)

Voghera

Minicardio e sapone

Al Cowboys Guest Ranch di Voghera stasera suonano i Minicardio (Fabio Casali, Max e Luca). Inoltre da «nell'arena» coperta si gioca il calcio saponato. Sfide fino al 16 agosto, libere a tutti.

Questa sera va in scena il comasco Alessandro Bianchi

Torna la musica d'organo

Concerto nella chiesa di Ricaldone

RICALDONE. Prosegue la rassegna di musica d'organo promossa per l'estate dalla Provincia in collaborazione con i Comuni e con la consulenza artistica di Letizia Romiti. Oggi (ingresso libero) l'appuntamento è alle 21 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone con l'organista Alessandro Bianchi.

Sono in programma musiche di Pedro de Arana, Pablo Bruna, Pachelbel, Bach, Wesley, Hilscher, Arrigo, Ferrari, Antonio Rossini e Donizetti.

Bianchi, 37 anni, è fondatore e direttore artistico dell'associazione musicale Amici dell'Organo di Cantù, che ogni anno organizza festival internazionali. Alessandro Bianchi è anche organista nella basilica di San Paolo a Cantù.

L'organista lombardo, che ha frequentato seminari e corsi di perfezionamento con Nicholas Danby e Arturo Sacchetti, ha all'attivo registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche. (m. fa.)

Alessandro Bianchi, 37 anni, è fondatore e direttore artistico dell'associazione musicale Amici dell'Organo di Cantù. È anche organista nella basilica di San Paolo di quella città.



Oggi si assegna il premio, poi il concerto

Il miglior volume di «Librinnostra»

NOVI LIGURE. L'assegnazione del premio «Calamita d'argento» Ignazio Benedetto Buffa, promosso dall'Accademia Urbense di Ovada, caratterizza la giornata finale di «Librinnostra», all'asilo «Garibaldi» di Novi.

Stasera, alle 21, una giuria qualificata sceglierà il migliore tra 10 libri di autori della provincia, editi tra il '96 e il '97 e già esposti nella rassegna nove, curate dal Comune, dalla Provincia e dall'Istituto per la storia della Resistenza.

Sono in lizza per il riconoscimento «i giornali di Novi», di Mario Silvano; «Alessandria», di Roberto Livraghi; «La valle dei mulini», di Italo Cammarata; «Pittura a Pontecurone», di Mauro Galli; Paola Denegri; Fausto Miotti; «Borghetto Borbera», la storia dei vescovi conti di Tortona, di Lorenzo Tacchella. E ancora: «Pontecurone», di Giovanni Battista Lazzagna; «Casale Monferrato», guida alla sinagoga e al museo,

di Annie Sacerdoti e Giulio Bourbon; «Corso Alessandria 62», edizioni Microart; «Frasco e il suo castello», di Carlo Ferraro; e «Piu' di prima», scritto da Camillo Cavalli.

Le dieci opere sono state preselezionate dalla commissione formata da Daniele Borioli, Gigi Poggio, Lorenzo Robbiano, Roberto Botta, Paolo Bavazzano e Alessandro Laguzzi. Stasera, ci sarà l'elezione del libro giudicato migliore.

Al termine della cerimonia di premiazione, è in programma un concerto del quintetto di ottone del conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Sono previsti momenti musicali di particolare rilevanza, che suggeriranno l'edizione '98 di «Librinnostra», apprezzata dalle migliaia di visitatori che hanno affollato per dieci giorni i locali dell'asilo Garibaldi. Intanto, gli organizzatori stanno guardando al futuro e puntano a rinnovare la rassegna, già a partire dal prossimo anno. (m. d.)

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131 252.644. CHIUSO PER FERIE.

ARONA. Tel. 0131 252.079. **Anestesia.** Cartoni animati. Orario: 22. 9000/7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131 234.240. PER FERIE.

COMUNALE - Sala Ferrero. 234.240. CHIUSO PER FERIE.

CORSO. Tel. 268.060. CHIUSO PER FERIE.

GALLERIA. Tel. 252.112. CHIUSO PER FERIE.

ARISTON. Tel. 0144 322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA. Tel. 0143 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO. CHIUSO PER FERIE.

COVA ABBIGLIO. Tel. 0142/452.081. **Viola** di e con R. Benigni. Or.: 21,45. 000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 0141 966.376. CHIUSO.

MONZA MONFERRATO. Tel. 0141 701.459. CHIUSO PER FERIE.

MONZA MONFERRATO. Tel. 702.788. PER FERIE.

SOCIALE. Tel. 701.496. PER FERIE.

NOVI LIGURE. Tel. 0143 321.472. **La maschera di ferro.** di R. Wallace, con L. O'Carroll, G. Depardieu. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 5000.

OVADA. Tel. 0143 61.411. **Il collezionista** con M. Freeman. Or.: 21,30. Lire 8000; 6000.

SENAVALLI SCRIVIA. Tel. 0143 62.095. **L'incantesimo del lago 3.** cartone animato di Disney. Or.: 21,15. Lire 8000; 5000.

VALENZA. Tel. 0131 952.679. **Lo** di A. Lyne, con D. Swan, I. Irons. Or.: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

BOONERA. Tel. 0383 648.124. CHIUSO PER FERIE.

NELLE SALE DI TORINO

IDEAL. C. Beccaria 4, tel. 521.4318. CHIUSO PER FERIE.

KING. v. Po 21, tel. 812.59.96. **canica.** Or.: 20; 22,30.

KONG. v. Santa Teresa 5, tel. 534.514. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 19; 22.

LILLIPUT. v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Conversazioni private.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Galleria. San Federico, tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.

Montebello 8. tel. 817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 1. v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Post mortem.** Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2. v. Pomba 7. 812.4173. **La vita è bella.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1. v. Arsenale 31, tel. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2. v. Arsenale 31, tel. CHIUSO PER FERIE.

REPOS. v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Se ti in ricchezza e in povertà.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 2: Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 3: Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **Sala 4: Commandments.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ROMANO. Galleria Subalpina, tel. 582.01.45. **A fior di pelle.** Or.: 18; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

STUDIO RITZ. Acqui 2, tel. 819.01.50. CHIUSO.

VALENTINO II. Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 02.05. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. v. Roma 338, tel. 5621.789. CHIUSO PER FERIE.

TEATRI

TEATRO REGIO. Il biglietto e gli uffici sono chiusi per ferie. Ripartenza della biglietteria martedì 25/8; degli uffici il 24/8. Alla ripartenza biglietti e abbonamenti in vendita gli abbonamenti per Torino Danza XI Festival nazionale di balletto e per la stagione di Concerti '98-99 (24/10-28/10/99).

TEATRO REGIO. Pedigione 1. RIFOSO.

Weekend «I cugini» dei Gipsy King

Musica gitana protagonista, questo fine settimana, ad Alessandria (venerdì alle 21,30 all'On The River) e ad Olivola (sabato in piazza Europa). Tengono concerti i Gipsy King (foto), cugini dei Gipsy King, con la presenza di tre elementi che fanno parte entrambi i gruppi. Gitani di origine catalana, ora residenti a Montpellier, presentano uno spettacolo accattivante con ritmi affascinanti e irresistibili. Non si può sentire la loro musica senza farsi coinvolgere da una voglia di muoversi e ballare, ritmi passionali e intensi che sanno regalare emozioni molto particolari. Ad Olivola, ad aprire la serata sarà alle 22 il concerto della band Elistrika Euphoria, band nata nel '96 e che in pochi mesi è diventata delle cover nel rock più richieste in tutto il Nord Italia. (r. sa.)



Stasera amichevole al Girardengo, primo test per la nuova squadra affidata a Claudio Maselli

L'Alessandria riparte dalla Novese

E abbonamenti scontati per portare i tifosi allo stadio

ALESSANDRIA. Attesa fra gli sportivi «mandrogna» per il debutto ufficiale dell'Alessandria. Dopo due settimane di ritiro a Pianfei, i grigi tornano in pianura per misurarsi oggi alle 20,30 a Novi con la forte Novese. Mister Claudio Maselli è curioso di vedere all'opera, dopo quindici giorni di allenamenti, i giocatori a disposizione. «Un'idea su ciascun giocatore - dice - me la sono fatta. Tuttavia occorre attendere i primi responsi dal campo. Queste amichevoli servono per conoscersi calcisticamente meglio e provare schemi semplici ma essenziali, prendendo confidenza con incontri regolari. Questa Maselli non disporrà del mediano Michele Biegiatti che, afflitto da un problema muscolare, riprenderà solo domani la preparazione con i compagni.

All'inizio dovrebbero giocare Toccafondi, fra i pali, e la linea difensiva composta da Mauri, Lizzani, Rudy Nicoletto, Matteo Melara e Mario Giannoni. Centrocampo con due possibilità: Manuel Vivani, Luigi Bugiardini, Daniele Giraldi oppure, oltre ai primi due, il francese Patrick Amrane con Giraldi in attacco a fianco di Giancarlo Romairone e Ferdinando Gasparini. Durante la partita sono previsti gli ingressi degli altri giocatori della rosa.

Intanto la società ha avviato la campagna abbonamenti dopo un anno di stop. I prezzi sono abbordabili. In media dal 10 al 20 per cento di sconto rispetto alle cifre dei quattro anni fa. Perché, e lo ha ribadito il presidente Gino Amisano, «vogliamo offrire agli sportivi la possibilità di avvicinarsi sempre più alla squadra. I giocatori hanno bisogno di sentire l'incanto del pubblico».

Ritocchi, dunque, verso il basso sperando che la tifoseria recepisca il messaggio. «Così pure si attende una risposta sostanziosa dagli sponsor. La Michelin e la Paglieri per il quinto anno consecutivo hanno confermato gli impegni (la Michelin ha promesso gli spogliatoi al campo omonimo di Spinetta per la Berrettini). E' auspicabile che anche gli altri sponsor vengano incontro alla società impegnata a rilanciare in C1 dopo l'amara retrocessione di giugno.

Questi i prezzi. Abbonamenti normali (validi per 16 partite).



Giancarlo Romairone

Tribuna numerata: lire 700 mila; trib. laterale: 300 mila (ridotti: 240 mila); parterre: 240 mila (ridotti: 170 mila); curve: 150 mila (ridotti: 110 mila).

I MANICACCIANTI

In campo con due attaccanti di razza

NOVI. Prima uscita davanti al pubblico amico per la Novese, che (ore 20,30) affronta i grigi in un test già importante per verificare la condizione delle due squadre. La squadra biancoceleste ha superato i topici della fase iniziale della preparazione, nel ritiro di Mornese. Mister Lovisolo ha fatto provare e riprovare gli schemi al gruppo, che sembra aver risposto in modo soddisfacente. L'amichevole di sabato contro la Castellettese ha confermato che la Novese dispone di due attaccanti «di razza», Spataro e Celesia, bravi nella conclusione a rete, anche abili nel creare spazi per gli inserimenti dei centrocampisti. E' apparso pimpante anche

fantasista albanese Andi Meta, che è stato impiegato nel secondo tempo nel ruolo di rifinitore. Sulla fascia destra ha impressionato il giovane Lisciotto, dotato di un gran fisico e già ribattezzato «settepolmoni» dai tifosi. Insomma la squadra biancoceleste cresce gradualmente e può diventare un outsider nel campionato di D, che Ravera e compagni affrontano da matricole. Stasera, con l'Alessandria, potranno arrivare altre utili indicazioni sul valore della nuova Novese. Per favorire la massiccia affluenza di spettatori (oggi è la festa patronale e molti non sono ancora andati in vacanza), la società ha deciso un biglietto unico a 15 mila lire. (m. d.)

Inoltre sono previsti abbonamenti agevolati per i dipendenti di Comune, Provincia, Cassa di Risparmio di Alessandria, Paglieri e Michelin: tribuna numerata: 630 mila; trib. laterale:

400 mila (ridotti: 300 mila); parterre: 300 mila (ridotti: 250 mila); rettilineo: 200 mila (ridotti: 150 mila); curve: 135 mila (ridotti: 100 mila). Infine, abbonamenti speciali per gli studenti (per tutte e 17 le partite casalinghe), che non abbiano superato i 18 anni: rettilineo: lire 60 mila, curve: 50 mila.

Gelato

CATEGORIA

Definite le presenze nei tornei, ma non ci sarà il derby Castelnovese-Sale: raggruppamenti diversi

Il Fressinoto torna nel girone alessandrino

Un'ambiziosa Gaviese punta sulla coppia Busatto-Della Casa

Passa da 14 a 16 squadre il girone G di Prima categoria, che mantiene la sua matrice alessandrina grazie all'ingresso delle tre neo promosse Gaviese, Luciano Eco Don Stornini, Strevi e al cambio di girone del Fressinoto, tolto dal gruppo novarese-vercellese. Viene così colmato anche il vuoto lasciato dal balzo in Promozione del Fressonara. Sempre due le intrusioni astigiane: il confermato Costigliolo, ovvero l'F2 Nizza, e la Don Bosco Asti, dalla Promozione, che sostituisce il Rocchetta Tanaro, retrocesso.

Fare previsioni non è facile perché le squadre sono tutte rinforzate, introducendo modifiche rilevanti agli organici. Reciterà sicuramente una parte di primo piano Piovra, secondo lo scorso anno, che ha riscattato il duo Battistella-Manfrin (dalla Fulvius), perno del centrocampo e conta sui nuovi arrivi Tina dal Fressonara, De Giorgis (Castellazzo), Polastri (Felizzano), Zampieri,

Patti, Filati, tutti del Monteglocco (che riparte dalla Terza, avendo rinunciato).

Bene dovrebbe comportarsi anche il Cassine, che ha un mister vincente, Giorgio Arcella e ha operato buoni ritocchi. Nutre ambizioni anche il Fressinoto. «Mi sentivo un esule - confessa il confermato mister Cecco Mandracchia - ora torno a casa e voglio togliermi qualche soddisfazione».

Nella fascia mediana dovrebbero inserirsi il Carrosio, il Comollo Novi, lo Sporting Fubine, il Felizzano, l'Orvada e la Viguzzolese, mentre è ancora un'incognita la resa delle neo promosse Luciano Eco Don Stornini, Strevi, La Gaviese, tornata dopo 4 anni nella categoria che le compete, è intenzionata a dare battaglia. Allo scopo, punta su un duo tecnico composto da Rudy Busatto, proveniente da Pozzolo, e Marco Della Casa, che torna in attività. Sei i



Francesco Mandracchia allenatore del Fressinoto, di inserito nel girone G di Prima categoria

nuovi acquisti, tra cui l'italo argentino Daniel Fava, che gioca al centrocampo, prelevato dalla Boschese.

Puntano al campionato dignitoso Arquatense e Cassano. In Seconda categoria, come l'anno scorso, un girone è tutto formato da squadre alessandrine. E' il girone che, però, presenta una vistosa anomalia. C'è la Castelnovese di Castelnuovo Scrivia ma non il Sale inserito, chissà perché, nel girone P. E pensare che le due località sono separate da pochi chilometri. (r. c. - r. g.)

Le altre tredici formazioni del girone G sono: Boschese, Cabella Alta Val Borbera, Frugarolese, Garbagna, Rocca 97, Silvanese, Vignolese, Villalvernia e Casalecchielli oltre alle neo promosse dalla Terza categoria: Audax Orione Tortona, Basaluzzo, Incontro Cantalupo e San Giuliano Vecchio.

Nel girone F, prevalenza di squadre dell'Alessandria (dieci) con l'aggiunta di quattro compagini astigiane: Calliano, Nicese, Refrancorese e Rocchet Tanaro. Anche qui singolarità. La neo promossa Molinase, di Molino dei Torti, deve sbarcare trasferite disgiunte. Completano il raggruppamento: Bassignana, Junior Casale, Luse, Mirabello, Occimiano, Popolo, Quarentino 95, Solero, Ronzone e Sale. Non c'è più la Polisportiva Masiese, che ha rinunciato, ripartendo dal campionato provinciale di Terza categoria. (r. c. - r. g.)

E il Casale

Contro la Juve «primavera»

CASALE. A soli quattro giorni dall'inizio della preparazione, il Casale affronta già la prima amichevole. Se la vede oggi la squadra Primavera della Juventus, al «Pallio», con inizio alle 17,30, per evitare il caldo asfissiante. «La gara servirà a rompere la monotonia - questa prima parte della preparazione, che è anche la più dura - sottolinea mister Pietro Nicola Petrucci - e mi consentirà di dare un'occhiata ai miei arrivati, alla prima prova importante».

Ci sarà anche il collaudo del futuro probabile assetto della squadra. In porta debutterà De Giorgi, l'ex «sportierone» del Novara, mentre la coppia difensiva sarà costituita dai collaudati Bedino e Izzo. Come centrali, accanto all'esperto Rotolo, ecco l'ex pavese Cozza, chiamato a dare una prova delle sue qualità. Il centrocampo Melchiorri e Bruno offrono garanzie mentre gli esterni i giovani Gullo e Piazza. Anche il duo d'attacco è inedito: Labrozzi e Cabasio. L'ex bomber del Cuneo e della Fossanese ha finalmente firmato ed è nerostellato a tutti gli effetti.

Nel secondo tempo entreranno tutti gli altri, che fanno già parte della «rosa» oppure sono soltanto in prova. I tifosi attendono con curiosità di vedere all'opera il diciassettenne brasiliano raccomandato da Altafini, battezzato Pepito, che ha già dimostrato doti difensive invidiabili. Il Casale però ha già uno straniero, l'ex nazionale estone Parenko, che gioca in porta; per cui dovrà scegliere, per regolamento ne può tessere uno solo. Oggi debutterà anche Patrizio Cianfrini, classe 1977, scuola Milan, che il Casale è sul punto di ottenere dallo Sparta Novara: «E' fatta al 100 per cento - dice il ds Giorgio Danna - una pedina importante».

Intanto il bollettino medico registra il primo infortunio: l'acceso allenatore Petrucci, distorto al ginocchio destro. (r. c.)

SPORT FLASH

Eccellenza

L'ex acquese Barletto in arrivo al Libarna

E' in arrivo la seconda punta per il Libarna (Eccellenza piemontese), che dovrebbe affiancare al bomber Zoni l'ex acquese Barletto. In attesa della definizione dell'accordo, la società ha fissato la prima amichevole stagionale, venerdì 14 (ore 20,30) con il Pavia. (m. d.)

Promozione

Fressonara, Mauro Ricci allenatore in seconda

Il Fressonara (Promozione) ha un nuovo allenatore in seconda, che affiancherà Pier Luigi Sterpi: è Mauro Ricci, proveniente dalle giovanili del Derthona. (r. c.)

Calcio amatori

Il Mandrogne vince «Nuovo torneo dei bar»

Il Sepa costruzioni ha vinto il «Nuovo torneo dei bar» di Mandrogne superando nella finalissima il Mirafra per 3-1. Terzo il San Salvatore (5-3 sull'Anfossi Moda). (r. g.)

Tennis Nc

Sorvegliate

avversarie di Coppa

Sono state sorvegliate le avversarie delle squadre della provincia nel primo turno della fase nazionale di Coppa Italia Nc di tennis. In campo maschile, il settembre Casale-Pergine Valsugana Trento, Monturano Ascoli-Crai e Ct Treviso-Derthona. Tra le donne (13 settembre), il Csc Barberis ospiterà il Gorizia e la Canottieri Casale affronterà la vincente Val d'Aosta-Perugia. (m. d.)

Podismo

Successo di Gibbin al «Memorial Fossati»

Il tortonese Claudio Gibbin ha vinto il «Memorial Luigi Fossati» di podismo, ad Arquata. Ha coperto i 10 km del tracciato in 15'49" e ha preceduto Roberto Dal Soglio (Saluzzo), giunto al traguardo in 16'01". (m. d.)

Definiti i gironi

Una stagione derby

Mangini

ALESSANDRIA. Avversarie piemontesi e lombarde per la Mangini Novi nel prossimo campionato di volley, serie B2. La Lega ha evitato le onerose trasferte in Toscana al team allenato da Marco Barbagelata, che dovrà invece confrontare con le ostiche compagini torinesi, vercellesi e cuneesi.

«Sarà una stagione caratterizzata da molti derby - commentano nel clan biancoblu - il girone è temibile, ma non ci spaventiamo e puntiamo ad un organico competitivo».

Vbc Mondovì e Mokaor Vercelli sembrano le squadre più attrezzate, ma non devono essere sottovalutate Pavic Romagnano Sasia e Novara. Le altre formazioni del Piemonte sono Bodsistem Pinerolo, Alpignano, Sant'Anna Pescatori, Giletti Vallemosco e Biella Volley. Fanno paura anche le quattro lombarde, Voghera, Di Nova, Concorezzo e Italdibipack.

Nella B2 femminile, San Marco Valenza e Junior Spondibene Casale si misureranno con i rivali novaresi e torinesi, ma sono state inserite nel raggruppamento compagini liguri, lombarde, emiliane. Le piemontesi: Libertas Racconigi, Pavic Romagnano Sasia, Martinese Novara, Avis Cafasse, Cerutti Pinerolo, Fortitudo Chivasso, Aurora Venaria e Altiora Verbania. Le altre: Tigulio Rapallo, Termocentro Reco, Kob, Belgioioso e Volley Rivergaro. La B prenderà il via il 24 ottobre e si concluderà il 15 maggio. (m. d.)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI TORINO
(COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
accademico 1998/1999

Presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati

5 CORSI DI LAUREA

- CHIMICA (5 anni)
- FISICA (4 anni)
- INFORMATICA (5 anni)
- MATEMATICA (4 anni)
- SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Industria (ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
- enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
- servizi (regioni, U.S.L., ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
- ricerca e didattica nelle Università
- Insegnamento nelle scuole secondarie

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO
mesi luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 9 alle 12

ISCRIZIONI
dal 1 agosto al 30 settembre

ISCRIZIONI
Segreteria studenti
Via Lanza 11, Alessandria
Tel. 0131/283910
Fax 0131/283919

LEZIONI
Palazzo Horsalino
Via Cavour 84, Alessandria
Tel. 0131/283901
Fax 0131/264041

INFORMAZIONI
Presidenza Facoltà
c. Horsalino 54, Alessandria
Tel. 0131/283803
Fax 0131/254410

INIZIO DEI CORSI UFFICIALI
lunedì 28 settembre 1998, ore 11 (Palazzo Horsalino)

internet: <http://www.al.unipmn.it>

Il nostro cliente è un'azienda Leader nel suo settore con sede in Provincia Alessandria e ricerca

CAPO MANUTENZIONE (LIRE 60 MILIONI ANNUI)

si richiedono:

- Diploma tecnico. Significativa esperienza nel campo della manutenzione industriale meccanica ed elettrica. Nozioni di oleodinamica/pneumatica.
- Disponibilità al trasferimento, flessibilità, capacità organizzativa, leadership.
- Il trattamento dati personali avverrà in conformità alle disposizioni della legge 675/96.

Si pregano gli interessati di inviare per espresso dettagliato curriculum vitae corredato da recapito telefonico e fotografia evidenziando la dicitura "Autorizzo al sensi della legge 675/96 il trattamento dei dati personali da me trasmessi" a CASELLA POSTALE 67 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

VENERDÌ
TORINOSette
(per Torino e Provincia)

SABATO
in tv
(per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria)

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza ■ Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone ■ accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta ■ credito Finanza & Futuro.

167-014706

Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

PINEROLO. L'allarme è già arrivato dalle Forze dell'ordine: «I clandestini entrano in Italia da Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo dei Tir». Appena tre giorni fa, «La Stampa» aveva dedicato un ampio servizio a questo fenomeno e ieri — che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda di Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio della «Gerbaudo», a Roletto, i dieci clandestini si preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone», racconta Flavio Allasia, titolare della ditta, «abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire una parola sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: non appena hanno notato che noi li seguiamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per un bisogno fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, e poi hanno ripreso a scendere verso la statale 589 che unisce Pinerolo ad Orbassano».

Dopo il primo attimo di sbi-

IL MINISTRO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministro dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte con la loro complicità. A questo proposito, va ricordato che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 3 anni di carcere e milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e autogrill dovrebbero essere affidati anche alla tecnologia: è infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati ieri nel Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

gottimento — lo stesso autista ad far richiedere ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road House»: quel punto, nessuno dei clandestini ha tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vasile Craciun, 30 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva.

Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostituzione che agli inquirenti è sembrata plausibile: l'autista,

infatti, non è stato denunciato; se fosse stato effettivamente d'accordo con i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nellaurma dei carabinieri i dieci giovani, tutti un'età compresa fra i 18 e i 25 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro; si sono limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali.

«Sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantotto ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Luigi Giaino

IL CASO

MISTERO IN CORSIA

E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

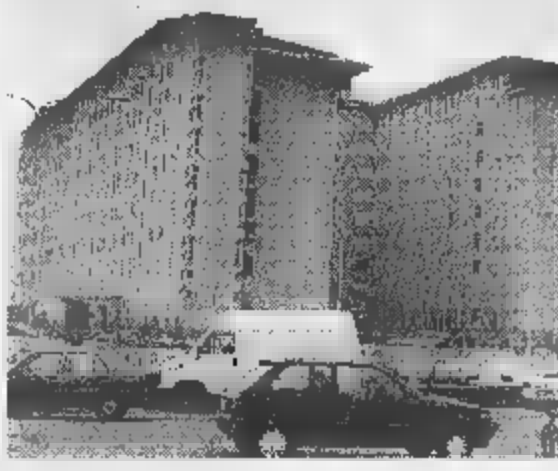
Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

RIVOLI. E' infermiere e i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia. «Italiano o al massimo albanese», ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del nosocomio, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpe nere firmate e una felpe grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, sorrideva. Anzi, appena si è accorto di essere solo, protetto — uno zainetto portento — due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è messo a strillare e più non posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido e fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

Era in buona salute e vestito con cura dentro il marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso le anagrafe della zona ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpe. Una felpe nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova mamma e un nuovo papà. Per ora è circondato dall'affetto e dalla premure delle assistenti sociali «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura di accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un affidamento familiare. Dei genitori naturali, invece, nessuna traccia.

Certo, l'abbandono — France-

sco è di un genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che

vende ora sui marciapiedi di Torino. Ma il momento non è nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio di essere scoperta da qualche impiegato del Comune.

Come giustificò, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni o per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato a mai morto. Per non parlare poi dei nonni e degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi?

Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova casa Francesco potrà forse ricevere in dono una felpe che non ha il sapore dell'addio.

Grazia Longo

IN BREVE

Manutenzione

BORGESIA. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse ancora al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva smesso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza firmare la convenzione con la Provincia. Il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.

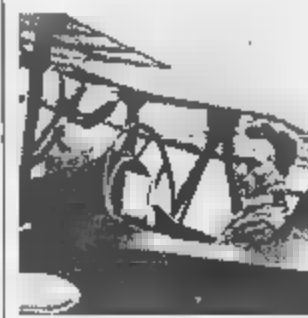


Taurinense, comandanti di reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meano), avvicendamento (ore 10,30 nella caserma Berardi di Pinerolo) per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Carde, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbiati lascia gli uffici comando della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venezia, in Friuli.

Aosta, ladro di pane

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro polizia scientifica di Roma, per smascherare a Charvensod l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti di un panificio spervivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha messo una telecamera. La polizia ha ripulito le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.



In Casale e Vienna

CASALE. Volantini tricolori su Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio della squadriglia «Sva» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Palli e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadrilla decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neustadt: qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini su cui figurano le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta Palli e D'Annunzio.

Biella, la procura indaga sull'Anas

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto accusa nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina di domenica 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Seriani ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al capocarea dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Clandestini protestano

GENOVA. Ancora allarme clandestini, mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Linderosa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere il personale della Polizia che, in aiuto, i poliziotti del Reparto Mobili di Bolzaneto.

Guerra a Malpensa 2000 comincia Pombia

NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decolli da Malpensa 2000. L'altra sera il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione.

E' stata votata una diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli aerei in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, finora, percentuale stabilita è questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti a occupare Malpensa e le strade se non verremo ascoltati». Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.



Allassio, i piattini locali della

ALASSIO. E' guerra al «piatto freddo» servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menù nelle strutture sui lungomare che «fanno concorrenza sleale alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

estorsori in manette

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette sono scattate per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 38 anni.



Gli stagionali al lavoro preparano i Ferrero

ALBA. stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi scaglionati entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 agosto e fino a dicembre si lavorerà anche al sabato nei reparti del «Rocher», per far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far lavorare al sabato, in base alle esigenze produttive (tre turni di sei ore).

Intanto, il 9 e 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale di Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 6200 lavoratori.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento e la misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento e la misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al
011 6568334/335 - fax 011 6568335
Orario Lun - Ven 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Una stella in più per gli Hotel di Torino che si uniscono alla cortesia di La Stampa.

**** **Villa Sassi**
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq = 4 km dal centro della città.

*** **Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** **Hotel D'Azeglio**
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** **Hotel Amadeus e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione Rai, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

LA CITTA' DEI TELEFONI

MESE DISINTERESSATO - PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

Valida con... di un... (TACS o GSM)...



MITSUBISHI MT35

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.



PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda, block notes.



PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby o 10 ore di conversazione.



PHILIPS SPARK

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, attivazione vocale.



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.



ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in stand-by, ottima ricezione e stabilità, segnale, funziona prepagata Tim e Omnitel.



SIEMENS S8

Batteria 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo, disponibilità due colori: nero, blu.



NOKIA 5110

Batteria standard d'attesa 270 minuti di conversazione, agenda.



GSM

MOTOROLA 8700
200 numeri e nomi in memoria, batteria NiMH con 60 ore in attesa, vibracall.

398.000 LIRE

IVA COMPRESA
con sottoscrizione abbonamento



TELITAL GALILEO BLU

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità stand-by 38 ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.



MOTOROLA CD920

Display verde molto luminoso, batteria litio 105 di attesa, vibracall.



TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.



TIM NORTEL 922

Il primo cellulare GSM dotato del PAC, possibilità di utilizzo funzione voce con la semplice pressione di un tasto e funzione di riconoscimento vocale.



GSM

MOTOROLA STARTAC
Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria NiMH con 40 ore in attesa, SMS, FAX, segreteria telefonica.

598.000 LIRE

IVA COMPRESA
Con sottoscrizione abbonamento



TELECOM TIMMY

Con carta prepagata a partire da L. 200.000



TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH di attesa 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 nomi, ricarica rapida.



SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voce nero", display a colori.



PANASONIC ED600

Batteria al litio da 80 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori: metalizzato, blu, champagne, verde.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistartene uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 31/8/98 per i possessori di telefoni attivi in rete (cambio seriale gratuito)



TIM TELITAL GIOTTO

Batteria da 12 ore d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria personalizzata.



NOKIA 9000

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.



AGOSTO APERTO

Grande

marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

Piazza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: <http://www.grandemarvin.com> - www.marvin.it



PAGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata dicembre
- Carta Aura
- Carta Agos

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggi ACI: Via Roma - Piazza C. Felice, Piazza Bodoni
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore



MINERALI, EDIZIONE
VALDOSTANA
ST. 0165 903.485



MINERALI, EDIZIONE
VALDOSTANA
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-18 continuato

Mercoledì 5 Agosto 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

no 31

Aumentano le richieste di guide e opuscoli per gli itinerari escursionistici

I turisti riscoprono il trekking

«Da migliorare la segnaletica e i sentieri»

AOSTA. Zaino, scarpe da trekking, «voglia di camminare». Il turista che arriva in Valle d'Aosta durante l'estate punta sempre di più alle gite e alla escursioni in montagna. Segnale che la Valle d'Aosta deve cercare «questo settore una «specializzazione». Molte infatti le aziende di promozione turistica che propongono per i mesi estivi gite con guide alpine e accompagnatori della natura, alla scoperta dei rifugi oppure soltanto itinerari caratteristici per conoscere flora e fauna della Valle d'Aosta.

«Molti sono però gli autodidatti - dicono all'apt Monte Rosa Walser -, quelli che seguono le nostre proposte e preferiscono scegliere da soli i propri itinerari. Il turismo legato all'escursionismo è in genere quello «pendolare»: arrivano per due o tre giorni per camminare e poi rientrano».



Alpinisti e escursionisti davanti al rifugio Vittorio Emanuele al Gran Paradiso

«C'è moltissima richiesta della cartina della passeggiata degli opuscoli sui bivacchi - dicono all'apt Monte Rosa -. Come grande adesione c'è per le nostre proposte di gite».

«E' comunque da sottolineare - spiegano all'apt del Gran San Bernardo - che da sempre la gente d'estate viene in Valle per camminare. In molti quelli che chiedono i percorsi

più facili, da affrontare magari con i bambini».

Dichiarazioni che trovano il «sostegno» del presidente della giunta regionale, Dino Viérin: «Il turismo escursionistico ha sempre più successo. Si evince dai tempi di utilizzazione delle guide che trattano l'argomento». Il presidente Viérin fa riferimento alla delibera approvata nell'ultima seduta della giunta, con la quale è stata approvata l'acquisto di altre «migliaia di copie dell'opuscolo «promozione turistica «Elenco dei rifugi e bivacchi della Valle d'Aosta 1998» della Tipografia valdostana, distribuito negli uffici turistici di tutta la Valle e più richiesto da coloro che arrivano in Valle per conoscere la montagna.

«L'escursionismo - dice l'assessore regionale al Turismo, Claudio Lavoyer - è sicuramente «peculiarità della nostra offerta. Nel settore turistico si

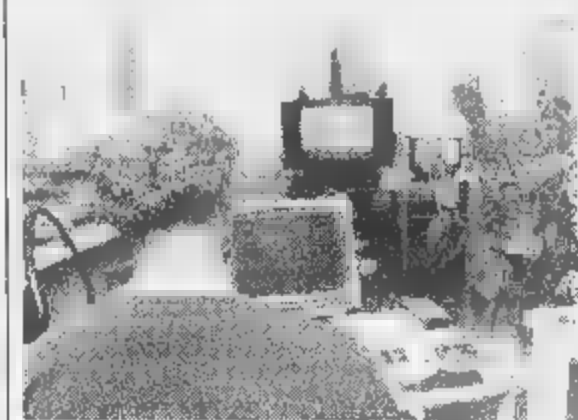
deve puntare all'originalità e l'escursionismo può essere uno degli elementi che possono contribuire allo sviluppo di questo discorso. L'assessore sottolinea però «che la proposta turistica legata all'escursionismo deve «però migliorata. Mi riferisco in modo particolare alla segnaletica e alla manutenzione dei sentieri, sui quali c'è ancora da lavorare».

Segnalazioni di questo tipo arrivano di frequente all'azienda di promozione turistica. La distribuzione «un opuscolo che segnala sentieri e bivacchi deve quindi trovare «seguito. Un seguito che per la Valle d'Aosta può significare, nel futuro, un turismo più giovane, al quale proporre, accanto alle escursioni o alle gite, le nuove «imprese» sportive che sfruttano la Dora e i torrenti della vallata laterali, come il canyoning, il rafting, la «l'hydro speed».

Telecamere e analisi della Scientifica

Un'indagine da «007» per un ladro di pane

Dalle ceste sparivano le michette Autista denunciato, ma nega tutto



La polizia scientifica di Roma ha esaminato i filmati del presunto ladro pane di Charvensod

CHARVENSOD. Dalle ceste mancava sempre qualcosa: qualche pagnotta, un chilo, due chili, secondo anonime esigenze. Alla fine, il fornaio rischiava di far la figura di quello che rifila ai clienti «quantità minime di pane rispetto a quella ordinata e pagata. E così, attorno ad un forno di Charvensod, il

«Panificio moderno valdostano», si è scatenata un'indagine che ha impegnato la squadra mobile di Aosta e i sofisticati laboratori di analisi della polizia scientifica di Roma. Metodi da «007», insomma, per smascherare il «Diabolik» del microne, l'inafferrabile ladro di pagnotte che faceva infuriare il panettiere di Charvensod.

Dopo mesi di indagini, filmati registrati da una telecamera, analisi computerizzate delle immagini, confronti e testimonianze, gli agenti «arrivati all'identificazione del presunto mangiatore «sbafo di pane. E' un autista di Aosta, Flavio Sacchet, di 33 anni. Nega tutto: «Mai preso nulla. Sono io». Ma per la polizia, le immagini registrate dalla telecamera ed esaminate dalla Scientifica non lasciano dubbi. Quell'uomo che, ogni due o tre giorni, passava al mattino a ritirare un po' di pagnotte senza pagarle, è Sacchet.

Tutto è «alla fine del '96. Dalle ceste che ogni notte il Panificio moderno valdostano lasciava fuori dal magazzino, destinate ai clienti che passavano a ritirarle in mattinata, sparivano piccole quantità di pane. Una, due, tre, 10 volte. Dopo quasi un anno, il titolare della ditta ha presentato denuncia in questura. «Poi ha piazzato la telecamera per riprendere il «Diabolik» del «Obiettivo raggiunto e filmato. Ma le immagini lasciavano ancora qualche dubbio, si capiva che era un autista per l'abbigliamento, ma il viso era confuso. Altre indagini, il campo si è stretto. La svolta grazie alla Scientifica di Roma: passando nel computer le immagini della videocamera, il volto del presunto ladro è apparso nitido, riconoscibile. Ed è scattata la denuncia per furto aggravato e continuato. Il pretore deciderà se Sacchet è il «Diabolik» del microne, oppure è innocente.

[s. ser.]

Stefano Sergi

Visita pastorale del cardinal Martini

Prima «val d'Ayas, poi a Ollomont: ieri visita pastorale del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano agli ospiti milanesi della Valle d'Aosta. Nella parrocchia «Champoluc il cardinale ha anche parlato di politica in un incontro privato con il presidente del Consiglio Roberto Louvin.

L'ex ds rosseono «Solo promesse»



«Qualcuno «fatto delle promesse. Io ho creduto alle lusinghe del Palazzo». Walter Barbero, direttore sportivo dell'Aosta calcio fino al 30 giugno, spiega cosa è successo negli ultimi «di esistenza della società rosseono. «Dovevo fare il gestore «il traghettatore dell'Aosta verso il nuovo corso. Invece sono stato soprattutto il finanziere per 153 milioni in «anni. E di denaro parla Livio Forma, radio-cronista Rai che per 12 anni ha vestito come calciatore la maglia «.

Pag. 37

Radioassistenza al «Corrado Gex»

Centosessanta milioni dalla giunta regionale per installare apparecchiature Gps su un veicolo dell'Air Vallée. E' l'aspirante per la radioassistenza, un altro passo avanti per potenziare l'aeroporto valdostano.

Pag. 32

Ancora polemiche per via Brocherel

«Una costruzione sproporzionata»: così sostengono i rappresentanti del comitato del quartiere San Rocco che protesta per la realizzazione nell'unica area verde del centro polivalente di via Brocherel.

L'udienza a ottobre

Viérin del gip per la valanga della Brenva

AOSTA. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Vallet (ex Agricolture) saranno il 12 ottobre davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Aosta, Massimiliano Rainieri, per rispondere dell'accusa di omicidio e disastro colposi. L'inchiesta, del sostituto Pasquale Longarini, «quella per la valanga della Brenva che il 18 gennaio '97 uccise, sulla pista «rientro della val Veny, due sciatori. Il pm ha chiesto il processo per Viérin, Vallet, l'ex sindaco di Courmayeur Dino Derriard, i funzionari regionali Massimo Pasqualotto (geologo) e Christophe Cugnot (dirigente), il direttore delle piste val Veny Germaino Bal e il capo servizio Attilio Chenoz. Chiesta invece l'archiviazione per il presidente della «Courmayeur Mont Blanc Francis Crouzet, l'amministratore delegato Christophe Troubat, l'ex coordinatore «Soccorso alpino Renzino Cosson e il capo del soccorso di Courmayeur Oscar Tajola.

[s. ser.]

Tre aostani cedono ad un marocchino tabacco anziché droga. E lui estrae l'Opinel

Coltellate tra la folla della piazza

Rissa per un po' di «erba», due feriti e 3 in carcere



Da sinistra Antonio D'Agostino, 19 anni e Antonio Caracciolo, 20 anni.

AOSTA. «Vieni, te la diamo noi l'erba». Nella bustina, al posto della marijuana, c'erano tabacco «foglie secche. Ma lo scherzo, il «bidone», non è piaciuto «un marocchino che aveva appena pagato quella busta con 3 collanine. Ed è scoppiata la rissa, furibonda e violenta, finita a coltellate, in mezzo alla folla che nel tardo pomeriggio riempiva piazza Chanoux, nel «di Aosta. Risultato: «giovani arrestati. Due sono rimasti feriti alle braccia dai fendenti rifilati dal marocchino con un coltello «Opinel. Tutto di fronte a centinaia di turisti, con donne «bambini, che passeggiavano.

E' accaduto alle 18,30 «lunedì, di fronte al portone dell'ex hotel Couronne. Said El Tali, 20 anni, marocchino domiciliato a Torino, in regola «i permessi «soggiorno, stava vendendo collanine e «candini ai passanti. In piazza, incrociava Antonio D'Agostino, 19 anni, Antonio Caracciolo, 20 anni, entrambi «Pollein e Cristiano Rosso, «anni, di Aosta. El Tali

propone al terzetto le sue merci, loro rispondono «Non compriamo nulla. Lui passa subito ad «altro ambito commerciale, la droga: «Avete fumo «erba? E loro: «No, niente. El Tali se ne va, ma ai tre giovani viene l'idea di uno scherzo. Fanno un giro in piazza «mettono in una bustina una manciata di tabacco «po' di foglie secche trovate in terra.

Di droga, nemmeno l'ombra. Dopo pochi metri, i tre giovani incontrano di nuovo El Tali. «Tieni, abbiamo trovato queste «e gli offrono la bustina. Lui li ripaga «tre collanine «se ne va. Ma dopo pochi minuti assaggia il contenuto della bustina e si accorge che l'erba è soltanto un impasto innocuo. Si infuria e «a cercare i tre ragazzi. Li trova di fronte all'ex

Couronne, dove divampa la rissa. Antonio D'Agostino, Antonio Caracciolo ed El Tali si scambiano calci «pugni, mentre Rosso resta in disparte. La gente comincia a spostarsi, di fronte alla rissa. Qualche attimo, poi la paura: «marocchino «un coltello Opinel e si scaglia contro i due italiani. A quel punto interviene anche Cristiano Rosso, per separare gli amici dall'extracomunitario. El Tali, però, è furibondo «riesce «colpire ad un braccio sia Caracciolo sia Rosso: il primo guarirà in 6 giorni, il secondo in 10. Qualcuno telefona al «112, a pochi passi dalla rissa c'è una pattuglia a piedi, che interviene subito. Arrivano anche un'ambulanza, una «volante e un'auto della squadra mobile. Un agente disarma El Tali, che finisce dritto in carcere insieme con D'Agostino e Caracciolo, tutti accusati di rissa aggravata. Ora sono «Brissogne, questa mattina saranno processati per direttissima.

Stefano Sergi

Questa sera sarà inaugurata la 6ª edizione della rassegna teatrale. Biglietti da 15 a 25 mila lire

Châtillon ride con i «Comici allo specchio»

Sul palco Riondino e Vergassola, Nosi e lo Scatafascio di Rossi

CHATILLON. E' con «Recital per due di David Riondino e Dario Vergassola che si apre il sipario su «Comici allo specchio», il 6º festival di teatro comico patrocinato dalla Comunità montana Monte Cervino, ideato «organizzato dalla società Opere Buffe di Aosta. Lo spettacolo è in calendario per questa sera, alle 21,30, nell'arena del palazzetto dello sport di Châtillon. In «di pioggia, appuntamento al palazzetto «lo sport di Saint-Vincent.

E' la capacità «trasformare in risate anche le situazioni più tristi «la bravura di raccontare con humor il quotidiano più «avversivo» che «David Riondino e Dario Vergassola. Dalla battute esilaranti del secondo, che parla di storie di «sfidati» accompagnandosi con la chitarra, e dalle canzoni d'amore e di disperazione del primo, è nato uno spettacolo «musica «parole, dal quale



David Riondino e Dario Vergassola inaugurano «Comici allo specchio»



emerge un rapporto artistico intenso e coinvolgente. Domani, sempre nell'area del palazzetto dello sport di Châtillon, alle 21,30, per «Comici allo specchio» sarà ospite Stefano Nosi. Il suo spettacolo prende il titolo da una celebre opera di Eugène Ionesco, padre del teatro dell'assurdo. «all'assurdo si ispira più volte il comico, che ha debuttato davanti al grande

pubblico nel salotto di Maurizio Costanzo. «Il cantautore calvo», sottotitolo «L'uomo che cambiava le parole «sogni», è un grande juke-box dal quale Nosi pesca le canzoni-ispirazione, canovaccio per la sua satira.

Il modo di fare spettacolo «Stefano Nosi è irriverente, strampalato ma molto divertente. Anche lui, come Vergassola, ricordando Linus «la coperta, «si separa mai dalla chitarra. E la musica è sfondo, importante e fondamentale, per la sua comicità.



Stefano Nosi e, a destra, Paolo Rossi che porterà «Scatafascio» a St-Vincent

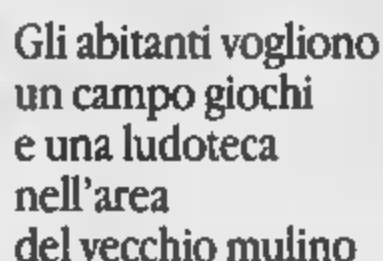


«Scatafascio live» è invece lo spettacolo che Paolo Rossi porta in scena domenica, all'Arena Voglia di cinema di Saint-Vincent. E' la riproposizione dal vivo della trasmissione andata in onda «Italia 1 nella passata stagione. Paolo Rossi porta in giro per piazze e teatri all'aperto i suoi «ragazzi, quei comici che lo hanno accompagnato nell'avventura tv. Si punta, come vuole la filosofia artistico-comica di Rossi, sulla performance, sull'abilità di catturare l'attenzione dello spettatore e guidarlo attraverso un ragionamento umoristico-paradossale, che parte comunque «episodi di attualità. Accanto a Rossi quindi, a rotazione, intervengono Giorgio Ganzerli, Maurizio Milani, Giovanni Cacioppo,

per le tre serate a 40 mila lire. Le preverdi: ad Aosta Match «store, Spazio musica e libreria Minerva, poi alla Pro loco di Châtillon, all'Apt di Val-tournanche, Best Record di Saint-Vincent, al Centro giovani Calambour di Pont-Saint-Martin «al Disco international di Ivrea.

Sandra Bovo

La giunta ha stanziato 160 milioni per le strutture

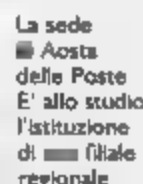


La zona ■ via Brocherel ad Aosta dove gli abitanti protestano per un ■■■■■ polivalente comunale che sarà costruito a breve. «Ci ruba il verde» dice la gente ■■■■

Via Brocherel, proteste contro il Comune

«Accordandoci con la presidenza - dicono - si potrebbe definire l'orario di apertura e una adeguata sorveglianza». Gli obiettivi di coscienza, per esempio, vengono considerati ideali dal Comitato per assolvere compiti sociali; ■ molti anziani, ■ efficienti, potrebbero dare ■ loro contributo alla realizzazione di queste iniziative. «La valorizzazione della città non dovrebbe riferirsi soltanto al centro storico» dicono al Comitato. Il confronto riprenderà a settembre. [a. l.]

Filiale regionale per le Poste italiane



Nella riunione di ieri, alla presidenza della giunta regionale, l'attenzione dei sindacati presenti si è soffermata sulla possibilità di istituire una nuova struttura, da denominare Filiale regionale, che consentirebbe il raggiungimento della regionalizzazione. E' stata formata una commissione di lavoro di cui fanno parte dirigenti postali, la Regione e i sindacati. A settembre, il prossimo incontro. (s. l.)

**In vacanza
162 ragazzi
della Emirates**

Il soggiorno dei ragazzi durerà fino al 23 agosto ■ si segnala, in Valle, ■ uno dei più importanti dopo quello che ha fatto sì che una ventina ■ ragazzi dell'Ucraina venissero ospitati per un mese da famiglie della Valle d'Aosta. (b. ba.)

AOSTA. Sono appena rientrati i 90 bambini, dai 3 ai 14 anni, che hanno preso parte alla vacanza organizzata dalla Comunità montana del Grand Combin, con la consulenza tecnica della Valair viaggi e l'assistenza della società Anser di Aosta. I bambini per 19

giorni sono stati ospiti di una casa vacanze di Cesenatico, la città di Pantani, dove sono state per loro organizzate attività sportive e di animazione. Poi le escursioni e le gite, tra cui, apprezzatissima, quella al parco acquatico di Fishilandia (nella foto) [a. h.]

Due precisazioni ■ quel parcheggio

■ sia permesso un piccolo intervento sulla questione dei parcheggi ad Entrèves di cui hanno scritto ■ turista e il nostro sindaco. Non entro nel merito degli accenni ironici che bello nelle due lettere, vorrei però sottolineare due cose: 1) è vero che quel turista ha torto quando dice che non c'è alternativa al divieto di sosta al mercoledì mattina, perché un parcheggio è vietato nei mercoledì dispari ■ l'altro è vietato nei mercoledì pari. 2) è però altrettanto vero che proprio il giorno ■ cui facesse riferimento il turista l'alternativa non c'era, in quanto il parcheggio dove sarebbe stata consentita la sosta era occupato dal tendone montato per la festa patronale di Entrèves. A voler essere comprensivi con i nostri ospiti, anche se è vero che talvolta sono un po' troppo esigenti, forse quel giorno i vigili avrebbero dovuto chiudere un occhio ■ «dimenticarsi» di passare a fare il giro delle multe in quel posto. Infine un piccolo appunto al sindaco Blua: sicuramente la

Concordo pienamente ■■■ Riccardopittore di Aymavilles sull'illuminazione artificiale considerata che ■■■ la nostra Vallée. Lui parla poeticamente di cieli stellati, io prosaicamente aggiungo: e l'economia? Non si potrebbe sulle strade ridurre l'accensione in piena notte almeno del 50 per cento? Poi sempre di notte cosa serve illuminare al limite dell'abbagliamento le gallerie stradali e autostradali? Anche qui un buon 80 per cento dei fari potrebbe essere spento. C'è qualcuno che può rivelarci quanto (Comune per Comune) ci costa e quindi quanto potremmo risparmiare?

FARMACIE ■ TURNO

[illegible]

INCHIESTA DI TURNO

Domenica 2 agosto 1996
Asta: Agp. ■■■■ hrea, Shel, ■■ St.
 Martin de Corléans, Fina, ■■ Carre-
 Tamoli, corso hrea; IP, via P. Ber-
 nardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, vi-
 G.S. Bernardo. Chamber: Shel
 Donna: Shel, Montjovet; Fina (S.S.
 26); Pont-St-Martin; Esso: ■■■■
 Erg: St-Fp ■■■■ Agp (via ■■■■ L.
 bert); St-Vincent; Esso; Agp (via
 St-Vincent); Membre: Anin (S.S. 26)

HOSTA: GIACQUELLE RIPOSO.

DERVINA Tel. 0155-949.473. Qualco

SANT'ANNA ■ 0125-307.436. L'uom
della miniera. Ors 20: 22. Lin 10.00

DOOR Tel. 0165-749.373. J
chic Brown. On 12: 20: 23

LEONARDI
LEONARDI, Tel. 0165-841.206. D.
 17:30:33

CONTO Tel. 0041-277.221.774. L'anno
finito il 31/12/2000

CASINO. Tel. 0041-277.221.774. Arriv
galdon. Ora 20,30.

ce Domani; **Brothers**. Ora 21,30. Lire 6000.

Ratios

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,65 Letrange brillante des (siècle
obscura)

France ■

14,40 Dans la chaleur de nuit
15,30 Chicago Hope: la vie à tout prix
16,15 Vipar, série
17,05 Au cœur de l'enquête, série
18 — Kung-fu, série
18,45 Jeu de comédies
19,15 1000 enfants pour l'an 2000
19,20 Qui est qui?, jeu
21 — Le baroque, théâtre

Television

14,05	La loi de Los Angeles, série
14,50	Les craquantes, série
16,20	Destinations, odyssées
16,15	Histoires fantastiques
16,40	Inspecteur Derrick, série
17,40	Mégo
18,05	FX effets spéciaux, série
18,55	Langues ornées
19,30	Ti-soi
20,05	Couples légendaires du XXe siècle
20,35	Patagonie, ultime frontière

● **Cronaca** **Realizzazione** dei programmi sono curati da **Giulio** non lampadina comunicazione **modo** della emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Quattro feriti in tre incidenti stradali

Valeria Zaramella, 17 anni, di Pollein, è rimasta ferita al braccio sinistro ieri alle 10,50 in via Chambéry. Era alla guida di un ciclomotore che si è scontrato con la Lancia Thema guidata da ideima Bertoli, 31 anni, di Quart. La ragazza guarirà in pochi giorni. Stesso dinamica alle 15,40 in via XXVI Febbraio, dove Andrea Mochetzz, ■ anni, di Aosta, alla guida di uno scooter si è scontrato con la Ford Fiesta di Sergio Bachman, 77 anni, di Aosta. In entrambi gli incidenti è intervenuta la sezione infornistica della polizia municipale, con ■ medici del «118». A Quart invece, alle 9,30, un motocarro Ape ■■ è schiantato contro il guard-rail, ribaltandosi. Un uomo di 56 anni e una donna di 69, che viaggiavano sul motocarro, hanno riportato traumi ed escoriazioni non gravi. Sono stati trasferiti all'ospedale per accertamenti.

Index **incont**

Due denunciati al Casinò

Mohammad Tuyeby, 39 anni, iraniano residente in Germania, è stato denunciato dagli agenti della squadra mobile in ■■■■■ nel Casinò per tentato furto di 2 fiches da 100 mila lire. Domenico Mandarano, ■■■ anni, di Reggio Calabria, è stato invece denunciato per sostituzione ■■■ persona. Ha tentato di entrare ■■■ il biglietto intestato ad un altro ■■■■.

Quart

Cane salvato dai vigili del fuoco

Soccorso ad un pastore tedesco, ieri pomeriggio, in un canale di frazione Valmayeur, al Villair di Quart. L'animale ■ scivolato in un torrente e non riusciva a risalire, è stato imbragato e salvato dai vigili del fuoco ■ Aosta, con l'aiuto del personale del canile regionale.

L'arcivescovo di Milano in visita pastorale nelle colonie di Ayas e Ollomont

Il cardinale Martini in Valle

Faccia a faccia con Louvin sul federalismo

AYAS. Visita pastorale del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, arrivato ieri in Valle per incontrare i concittadini milanesi in vacanza nella regione e per far visita ai ragazzi ospiti nei campeggi della diocesi di Milano sparsi per la Valle, impegnati in quelle che vengono definite «momenti forti» dell'attività spirituale.

Nella mattinata di ieri il cardinale Martini, nella sala parrocchiale di Champoluc, ha incontrato il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin. Un incontro che ha avuto come argomento principale le riforme legate al federalismo. Il cardinale Martini è nella commissione diocesana che ha redatto un volume sul federalismo, nel quale si proponeva un progetto di «macroregioni». Al presidente Louvin, Martini ha spiegato che quella è una risposta di tipo sociologico-filosofico, legata soprattutto al crescente successo della Lega a Milano. «Un documento di solidarietà e di federalismo» ha detto il cardinale, anticipando che la commissione diocesana ora è impegnata a redigere un documento sul federalismo fiscale.

A Saint-Jacques, sul palco nella piazza, davanti agli «ambrosiani» il cardinale Martini ha invece dimenticato le tematiche politiche e ha ricordato di quando da giovane frequentava la Valle d'Aosta.

Qui il saluto alle autorità locali: la presidente della Comunità montana dell'Evançon Tiziana Thiebat, il sindaco di Ayas Giovanni Allod e il parroco di Champoluc Roberto Favre. Poi, da parte di Martini, i complimenti a questa gente che «tenere così bene le montagne».

L'arcivescovo di Milano è quindi salito al Plan di Verra, sempre ad Ayas, ospite della Comunità Angara, dove c'è stata la messa con 17 sacerdoti. Il cardinale ha ricordato che Carlo, giovane prete morto vent'anni fa, nel rientro dalla celebrazione di una messa sul ghiacciaio del Rosa. Nel pomeriggio la vi-

sita ad un altro gruppo di giovani milanesi ospiti di uno dei campeggi della diocesi, quello di Ollomont.

Il cardinale Carlo Maria Martini è uno degli illustri personaggi che in questo periodo trovano ospitalità in Valle d'Aosta. «Big» della cultura, della politica e della società.

Da tempo, ad esempio, Giuseppe De Rita ha scelto di trascorrere le vacanze in Valle, nella sua casa di Courmayeur, regalando a turisti e residenti anche incontri e conferenze. Come lui anche l'onorevole Diego Novelli, che nei prossimi giorni sarà a Cogné, dove tra poco farà ritorno anche il presidente della Camera Luciano Violante.

Tra i «nuovi ospiti» lo scrittore Carlo Castellaneta, che interverrà nella rassegna «Ayas cultura» il 14 agosto. Ressegna che ha contribuito a portare in Valle in questo periodo importanti esponenti del mondo culturale italiano. Enzo Bettiza.

Tra gli ospiti illustri dell'estate valdostana '98, anche la scrittrice Laila Graziella Romano, anni, conosciuta soprattutto per il libro «Le parole per noi leggere», Premio Strega nel '89, che nel '95 ha ottenuto dal presidente Scalfaro l'onorificenza di Cavaliere. Gran Croce della Repubblica italiana, è in vacanza in questi giorni a Vétan, meta dall'anno scorso anche delle vacanze del ministro della Sanità Rosy Bindi. [sa. b.]



Il cardinale Martini con il presidente Louvin ieri mattina a Saint-Jacques

In alpeggio la seconda eliminatória estiva

Guerra, Nagra e Tonnèra sono «reine» a Vertosan

AVISE. Si è svolta nella conca di Vertosan, in Comune di Avise, la seconda eliminatória della serie estiva dell'edizione 1998 delle «Batailles des reines». Malgrado il tempo incerto vi è stato una buona partecipazione di bovine e di pubblico. Le bovine che hanno partecipato ai combattimenti sono state 109, così suddivise: 27 in categoria A, 40 in categoria B e 42 in categoria C. Tradizionalmente a Vertosan vi sono sei posti in palio, due per categoria, per la finalissima che si terrà nell'ultima domenica di ottobre all'Arena della Croix Noire a Aosta.

Nella categoria A prima classificata «Guerra» di Luciano Cuc di Aymavilles e seconda «Sirena» di Ezio Yeuillaz di Pollein. In categoria B ha vinto «Nagra» di Renzo Parleaz di Saint-Pierre che in finale ha avuto la meglio su «Mandolla»

Remo Domaine di Saint-Nicolas. In terza categoria si è imposta «Tonnèra» di Luciano Cuc che nell'ultima «battaglia» ha sconfitto «Bimba» di Renzo Parleaz. Le tre vincitrici delle rispettive categorie che vantano una buona esperienza perché si sono già qualificate lo scorso anno per la finale regionale. Il prossimo appuntamento per i combattimenti della serie estiva è per domenica 9 agosto a Valtournenche, con inizio delle operazioni di pesatura al mattino e con il via ai combattimenti alle 13,30. In totale alla finale regionale di ottobre verranno ammesse, nelle tre categorie, 186 bovine, più le tre vincitrici di categoria della scorsa edizione. In prima categoria vi sono bovine di peso superiore ai 540 chili, nella seconda da 540 a 490 e nella terza meno di 490 chili. [b. bas.]

Oggi sono in programma cerimonie in diverse località della Valle

Le feste per la Madonna delle nevi

Al Breuil messa nella cappella che domina la conca

CERVINIA. Oggi si svolgerà al Breuil la tradizionale festa della Madonna delle nevi. Davanti all'antica chiesetta dedicata a Notre Dame des Hermites, costruita dai proprietari degli alpeggi del Breuil nel 1758, il parroco don Silvio Storpon e il canonico Roberto Fosson celebreranno la messa alle 10,30. Alle 11,30 vi sarà la vendita di oggetti all'incanto che, tutti gli anni, terminerà con l'offerta di polenta e spezzatini dell'adiacente ristorante. Domani invece il vescovo di Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi, salirà al Breuil per celebrare, alle 11, la messa nella chiesetta dedicata a San Bernardo di Mantone, patrono degli alpinisti, che è stata costruita 70 anni fa dall'industriale milanese Mario Bocchioli, accanto alla sua villa, sullo sperone roccioso che do-



L'antica chiesetta dedicata a Notre Dame des Hermites costruita dai proprietari degli alpeggi del Breuil nel 1758

mina la conca del Cervino sopra la palestra di roccia Châteaueu. Villa e chiesetta sono state costruite da Bocchioli sui ruderi di un piccolo castello cinto da mura, con una torre forata da fortoio, sembra epoca medioevale. Sempre oggi

sono in calendario alcune delle più note e frequentate processioni in Valle: quelle del lago San Grato a Valgrisenche, del lago Misérin (Cogné e Champorcher), di Fontaines nella Valle del Gran San Bernardo e di Verdonnaz ad Oyace.

SPETTACOLI

A Epinel spettacolo teatrale sulle prime «esperienze» di un gruppo di demoni

Diavoli in scena nel campo sportivo

Aymavilles ospita il concerto dell'Obsession duo

COGNÉ. «Diavoli» è il titolo di uno spettacolo itinerante, che mette insieme l'esperienza e la professionalità di compagnie teatrali locali, l'«Envers teatro», la «Sinequanone» e il «Teatro del Nord». Uno spettacolo che parte questa sera, alle 21,30, al campo sportivo di Epinel, per arrivare il 13 agosto a Quart seguendo un itinerario articolato e trovando spazio nei luoghi poco «toccati» dai flussi turistici. «Deus ex machina» è Valeriano Gialli, attore, che per l'occasione riveste il ruolo di regista e, soprattutto, di coordinatore dell'operazione, che si muove su un testo di Gian Luca Favetto. Gli attori: Angelica Buzzolun, Paola Corti, Andrea Damarco, Valeriano Gialli, Liliana Nalva Stello, Gian Vittorio Pellegrincheschi, Alessandra Ruffino, Carmen Vadillo, Paolo Valla e Michele di Mauro. Sono loro i «diavoli», appena cacciati dal Paradiso, un poco spaventati, ma già nell'intento, a volte comico, di concitare per produrre qualcosa di malvagio.

E questa sera al Teatro romano di Aosta prosegue la rassegna itinerante «Comuni in festival - La cordée du théâtre». Alle 21, è in programma «Terra di burro», portato in scena dalla Compagnia l'Impasto di Bologna, per la regia di Alessandro Berti. Michele Lucanti, Monica Bianchi e Alessandro Berti. E' la ricostruzione del «crollo» del mito economico di una ricca famiglia del Nord. A contribuire a tracciare questo affresco diversi linguaggi espressivi: la scrittura, la parola, il canto e il movimento.

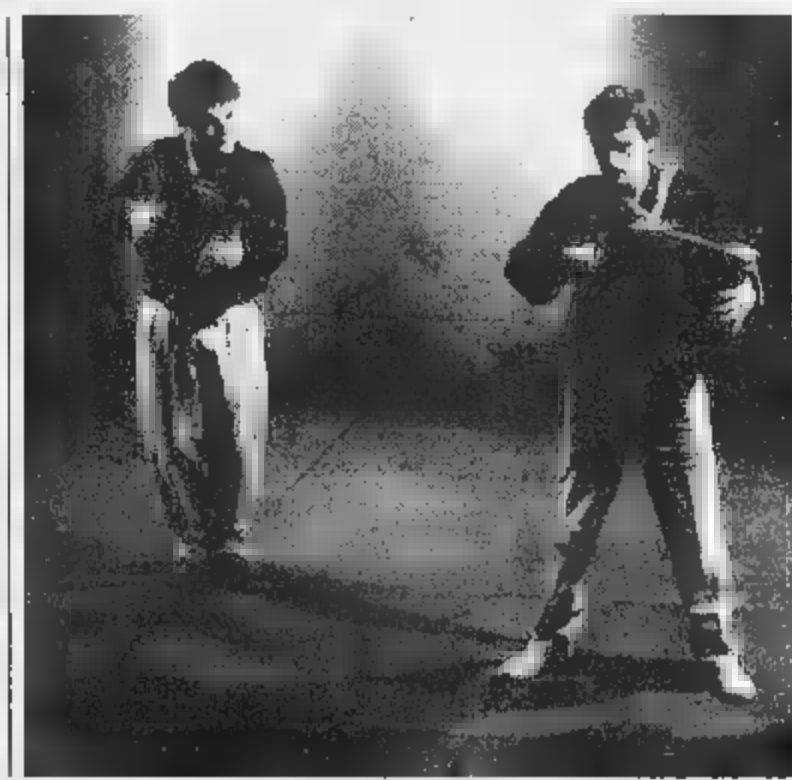
Domani la rassegna arriva all'auditorium di Quart, con «La lettera», spettacolo danese di Paolo Nani.

Dal teatro alla musica che spettacolo. Nell'ambito del «Fe-



A sinistra una scena dello spettacolo «diavoli» che verrà rappresentato a Epinel. Sotto l'«Obsession duo» in concerto nel parco del castello di Aymavilles

stival d'été», organizzato dalla biblioteca comunale di Aymavilles con la collaborazione dell'Apt di Cogné-Grand Paradis, il calendario del concerto dell'«Obsession duo», che presenta lo spettacolo «Asymetria». L'appuntamento è per le 21, nel parco del castello di Aymavilles. Una musica magica, quasi colorata, che incanta. Il duo è composto da Stephane Milleret e Norbert Pignol, suonatori di organetto diatonico. Autodidatti, i due musicisti si sono avvicinati all'organetto diatonico nel 1979. Nel 1984 le prime composizioni, per dare un'evoluzione a questo strumento caro alla musica popolare. Hanno poi creato, con la complicità del loro liutaio, Bertrand Gailard, un nuovo organetto diatonico, capace di arrivare a ogni genere di musica, lasciando quindi ai due strumentisti la libertà di ispirazione. esce un repertorio vario e divertente, che spazia dalla musica dei Balcani al jazz. [sa. b.]



DORA PNEUMATICI SRL
VIA MONTE **33/C** - QUART - TEL. 0165.762.526
LOC. **33/C** - ST-CHRISTOPHE - TEL. 0165.236.026

IL VOSTRO PNEUMATICO... IL NOSTRO SERVIZIO!!!

Installazione - Vendita - Assistenza
Assetto - Equilibratura
OFFERTE PARTICOLARI PER LA NUOVA
APERTURA DEL CENTRO DI ST-CHRISTOPHE

GUADAS
SUPERMERCATO CALZATURE
SALDI

1.000 mq. ■ grande esposizione ■ assortimento.
Comodo parcheggio privato

BUROLO - IVREA
S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125 57226

... se vieni ci ritorni !

Map showing locations: AOSTA, BORGOFRANCO, BURGOLO, IVREA, LAGO DI VIVERONE, SANNA, STRAMINIO, TORINO, RIVAROLO, ALBANO.

L'industria del centro tessile si candida, ma teme la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo

Biella pronta a vestire i soldati in gonnella

BIELLA. La Camera ha dato via libera al progetto di legge che, nell'ambito della riforma delle Forze armate, istituisce il servizio volontario femminile. Ora ci vorrà il voto del Senato e forse già dall'anno prossimo ci saranno donne nelle «stollette». Si è aperto quindi l'inevitabile dibattito, ma tra le pieghe degli schieramenti formati da favorevoli, contrari e incerti, si sta delineando il fronte di chi, molto più pragmatico, intravede nell'iniziativa anche un nuovo sbocco produttivo.

Donne soldato significa nuove divise, il che porta ad ipotizzare nuovo lavoro per il settore tessile. La conclusione? Che le aziende biellesi potrebbero produrre le stoffe destinate a vestire le future soldatesse dell'Esercito Italiano. Un'ipotesi concreta, suffragata dal fatto che parecchi stabilimenti lavorano e hanno lavorato per le Forze Armate, anche se nessuno conosce gli orientamenti dei responsabili militari.

«Potrebbero non esserci distinzioni, quindi essere usati gli stessi tessuti impiegati per confezionare le divise degli uomini», spiega Nello Ghione, titolare della Tessitura di Guaregna. E comunque dipenderà dall'esito delle prossime gare relative alle nuove forniture, sette in tutto come riportato nell'elenco diramato dal ministero. Ghione in passato è stato fornitore per l'Esercito, unitamente a molte altre grandi aziende biellesi, tra cui la Trabaldo, Ormezzano di Mosso, Botto Luigi, Botto Giuseppe, Vallemosso, che concorrono regolarmente a tutti i bandi per vestire gli uomini delle Forze Armate, insieme alle industrie toscane, soprattutto Prato, e persino straniere, principalmente rumene.

E su quest'ultimo aspetto la

Sono già numerose le aziende cittadine che hanno lavorato per le Forze Armate

posizione dell'imprenditoria biellese è piuttosto critica: le aziende rumene possono concorrere agli appalti proponendo ribassi eccezionali (fino al 40 per cento) base d'asta, in virtù dei bassi costi di produzione, grazie ai notevoli risparmi sulla manodopera. Una politica che non incentiva le imprese italiane e che favorisce l'occupazione.

E' un problema, quello della concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, che però va ben oltre il settore delle forniture all'Esercito. L'industria biellese si difende offrendo ai mercati stoffe di altissima qualità che non temono confronti. Ben diverso invece il discorso dei tessuti per le divise, che ovviamente rientrano in un altro livello di produzione.

Le prossime gare per gli appalti delle forniture dell'Esercito, compresi i tessuti per le divise di soldati e carabinieri, sono previste per il 16-17 settembre. Soltanto allora potranno conoscere i nomi degli stabilimenti destinati a vestire anche le future soldatesse, salvo che per loro siano decise forniture speciali e separate rispetto agli uomini.

(f. p.)



Non si sa ancora se le soldatesse avranno divise uguali o diverse da quelle degli uomini

Meno uffici, chiamate nominali

Il Collocamento si fa più snello

TORINO. Con l'attuazione della riforma Bassanini sul mercato del lavoro sarà ridotto in Piemonte il numero degli ex uffici di collocamento. Secondo il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, potrebbero scendere dagli attuali circa 35 gli uffici dislocati in tutta la regione, opportuni accorpamenti delle sezioni oggi funzionanti.

L'assegnazione del personale sarà di un confronto i sindacati confederali in ottemperanza all'intesa siglata a fine luglio a Torino tra Ghigo e i vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil.

Gli ex uffici di collocamento - spiegano gli esperti dell'Ires, in uno studio predisposto per la Regione - prenderanno il nuovo di «Bacini provinciali» per l'impiego e svolgeranno funzioni completamente diverse da quelle attuali: fungeranno da vere e proprie agenzie per la ricerca e l'offerta di personale. Le assunzioni avverranno non più sulla base delle graduatorie (cosa che permetterà agli uffici di evitare buona parte dell'attuale attività burocratica) ma secondo chiamate nominali. I bacini provinciali per l'impiego lavoreranno come collocatori di lavoro in concorrenza con le agenzie private.

L'Ires ha proposto tre soluzioni di «zonizzazione» degli uffici: con 33 agenzie, un'altra con 24, e un'altra ancora con 19. La giunta, come ha precisato lo stesso presidente Ghigo stamane, propende per quella che comporta minori modifiche rispetto all'esistente.

Stando alla soluzione con 33 agenzie predisposta dall'Ires, verrebbero accorpati gli uffici di collocamento di Ivrea e Ca-



Più snelli i nuovi uffici di collocamento?

luso, Moncalieri e Carmagnola nel Torinese; Vercelli, Santhià e Gattinara nel Vercellese; Cossato e Trivero in provincia di Biella; Acqui e Ovada, e Casale e Valenza nell'Alessandrino; Asti e Villanova, Nizza e Canelli nell'Astigiano; Novara e Oleggio in provincia di Novara; Verbania e Omegna nella provincia del Vco; Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Dronero, Alba, Bra, Savigliano, Fossano, e Mondovì e Ceva in provincia di Cuneo.

Se la dislocazione degli uffici spetta alla Regione Piemonte, alle singole Province toccherà il compito dell'organizzazione delle agenzie. L'approvazione della normativa quadro che avrebbe avviato l'attuazione della riforma Bassanini anche per quel che riguarda il mercato del lavoro è stata rinviata dal consiglio regionale a settembre, dopo le ferie.

[Ansa]

Agnona sbarca a New York e in Cina

Punti vendita in Madison Avenue e a Dailan

BORGOSIESA. Dopo Milano nella prestigiosa via della Spiga, una delle strade che compongono il quadrilatero dello «shopping chic», dopo Venezia, Roma e le sfilate Tokyo e Osaka, ecco New York e primavera a Agnona, l'azienda creata da Francesco Ilorini Mo negli Anni Cinquanta, una delle prime a indirizzare la sua produzione alle fibre nobili, cachemere davanti a tutte, è scoccata l'ora dei negozi monomarca.

Nella Big Apple, la «Grande Mela», Agnona ha inaugurato ad aprile una boutique nella centralissima Madison Avenue, nel cuore di Manhattan. «Eravamo in trattative per la cessione del contratto del vecchio affittuario; poi abbiamo deciso di stipularla uno diretto col proprietario delle mura -

spiegano Massimo e Alberto Ilorini Mo, due dei figli di Francesco, che sono a capo dell'azienda varesina». Da qualche tempo abbiamo indirizzato la nostra politica a un maggior contatto in proprio con il cliente.

New York è così aggiunta a Milano, Roma, Tokyo e Osaka anche perché il mercato statunitense ha visto raddoppiare il fatturato negli ultimi due anni e per il '98 è previsto il raggiungimento di un budget di 11 milioni di dollari (5 miliardi e 300 milioni, lire più, lire meno).

Poi, di seguito, ecco la realizzazione di un altro sogno, l'apertura di un punto di vendita diretto in Cina, il paese del ventunesimo secolo.

A Dailan, città industriale che si affaccia sul Mar del Giappone, Agnona a settembre

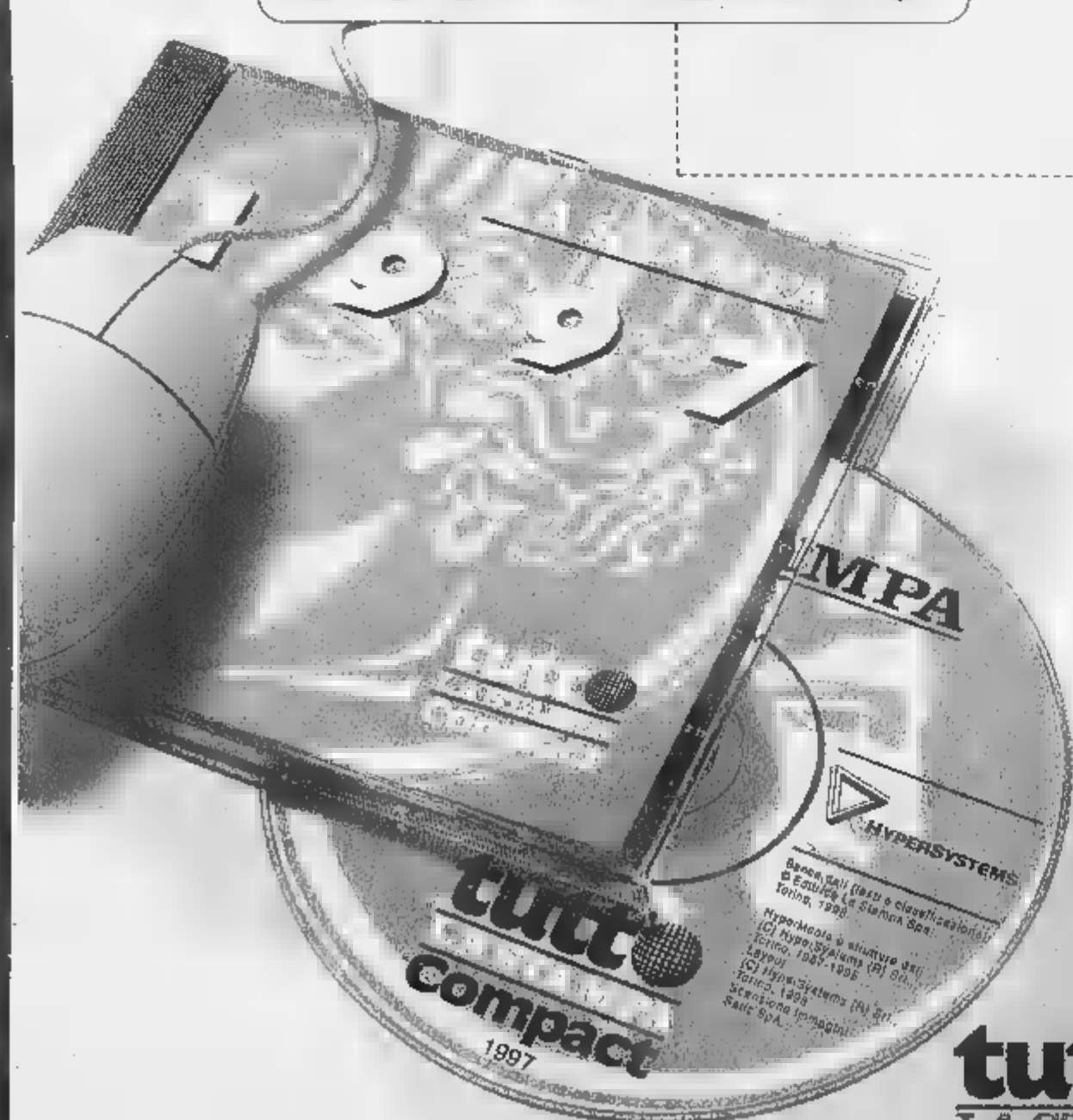
inaugurerà infatti un locale di 110 metri quadrati nello shopping center di uno dei più famosi hotel della città cinese, dove in vendita la miglior produzione dell'azienda di Borgosesia, dai morbidi tessuti alla tradizionale linea per la donna e per la casa, alla innovativa collezione per l'uomo (dal '97 si è notevolmente ampliata).

Ma l'approdo a Dailan rappresenta anche una piccola scommessa verso un mercato che le previsioni vogliono negli anni a venire in forte sviluppo, vista la prevedibile apertura della Cina agli altri paesi. E questa politica di rapporti diretti vivrà un terzo stato con «free standing» alla Malpensa, l'aeroporto italiano che guarda al mondo.

Roberto Eynard

LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI

UN ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOLLE TUTTO CIÒ CHE LA «LA STAMPA» HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosol, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle

pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa «collana» di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

in UN ANNO di NOTIZIE.



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Codina L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: La contrassegna. La consegna non trasferibile intestata a «Editrice La Stampa Spa» (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 12 10126 Torino. Oppure via fax, 011-5568393

Nome _____
Cognome _____
Società/firma _____
PIVA n. ced. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

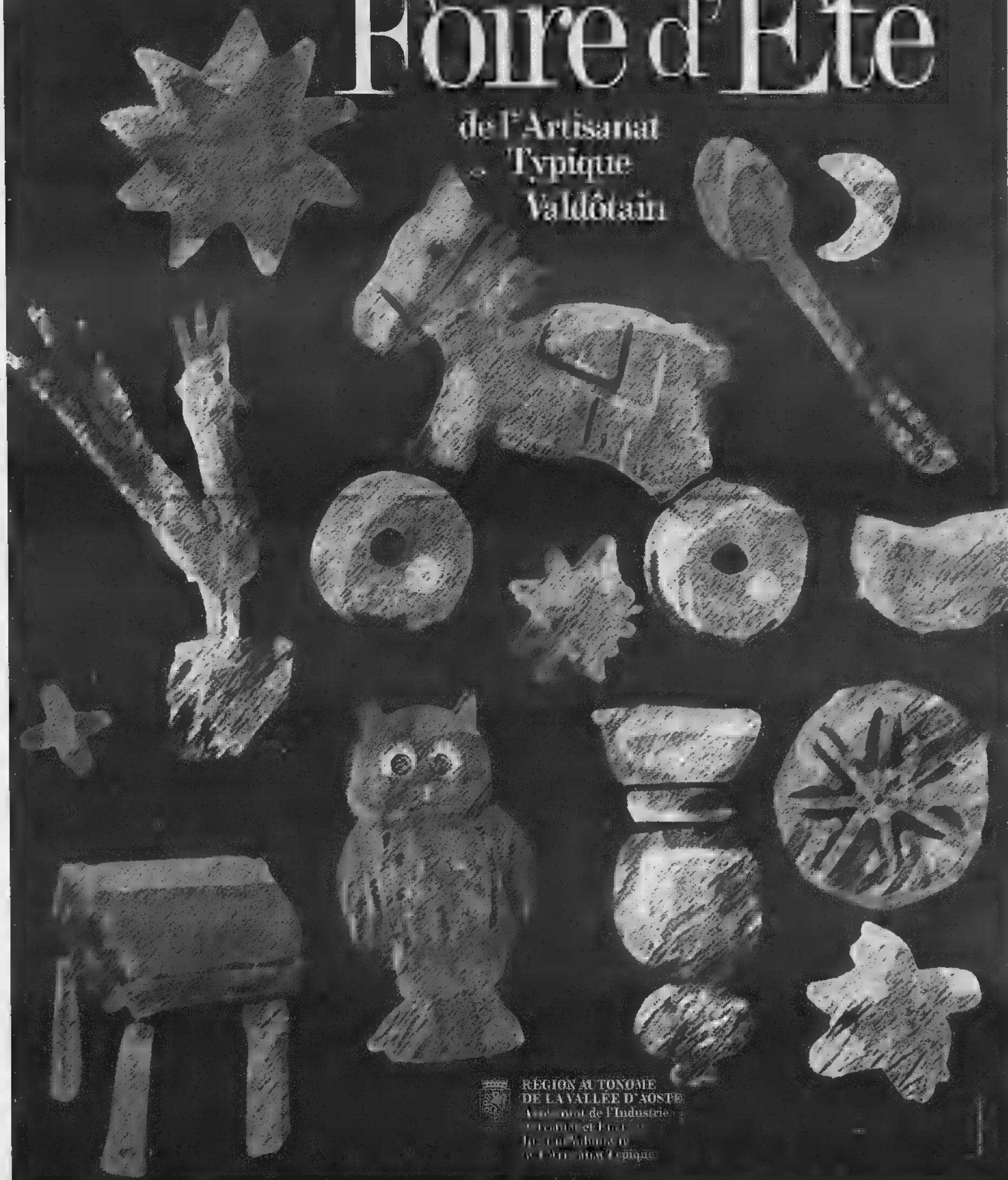
107-892095

1988
 1989
 1990
 1991
 1992
 1993
 1994
 1995
 1996
 1997
 1998
 1999
 2000
 2001
 2002
 2003
 2004
 2005
 2006
 2007
 2008
 2009
 2010
 2011
 2012
 2013
 2014
 2015
 2016
 2017
 2018
 2019
 2020
 2021
 2022
 2023
 2024
 2025
 2026
 2027
 2028
 2029
 2030

POSITION CONDUITE
ARTISANAT
EVALUATION

Foire d'Été

de l'Artisanat
Typique
Valdôtain



**REGION AUTONOME
DE LA VALLEE D'AOSTE**
Avec tout de l'Industrie
Tourisme et Culture
Le Parc National
du Grand Paradis

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

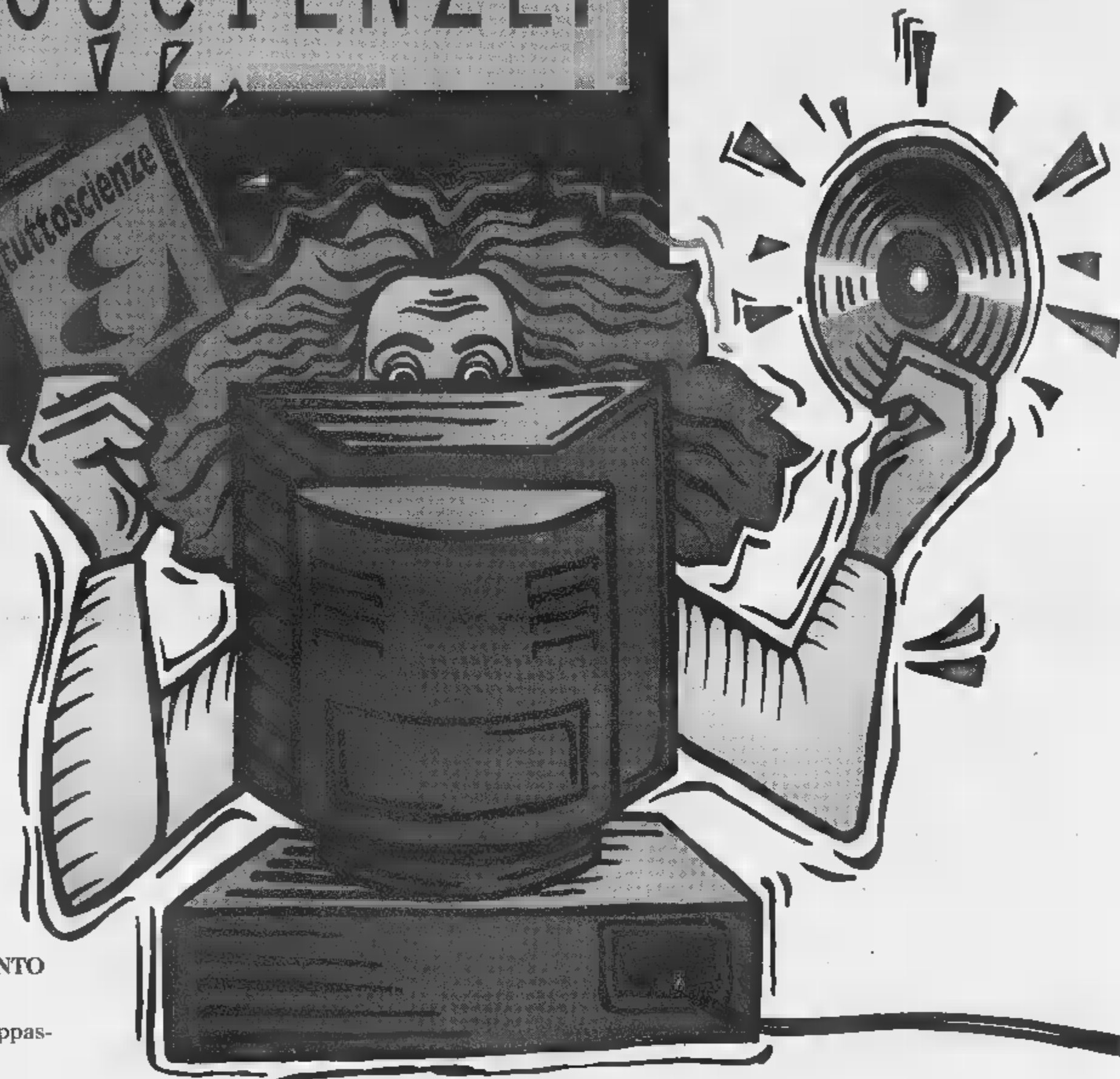
•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde
1670-11959

A € 1
L. 14.900



Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA

IL CASO

ACCUSE
FARSA
E LAVORABILE

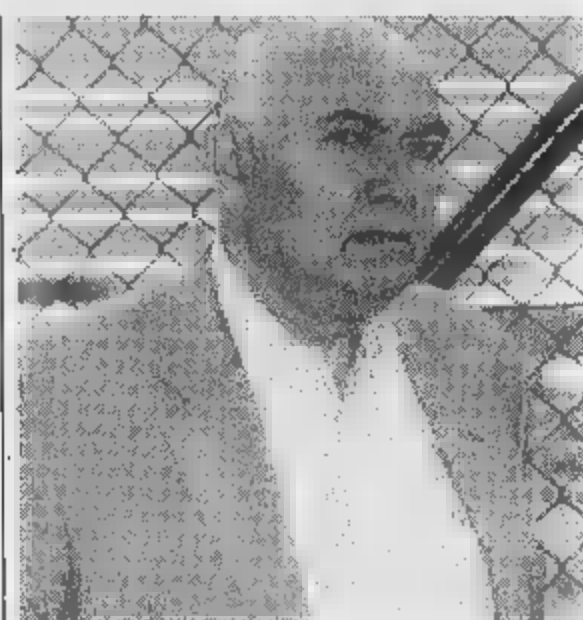
La cancellazione dell'Aosta calcio dalle liste della Federazione

«Tutti hanno le loro colpe»

Barbero: meglio chiudere 2 anni fa

LIQUIDIAMO la società a responsabilità limitata, fondiamo l'Unione sportiva Aosta calcio 1911 a puntiamo al rilancio del club. Oppure: «Dopo tante vicende amare e incomprensioni, il momento di aprire un nuovo corso». E ancora: «Il presidente Massimo Pavan ha deciso di accollarsi i 380 milioni di passivo della gestione societaria fino all'estate '97». Sono proclami fatti tra gennaio e marzo. Tutto — brava risolto. Invece oggi l'Aosta non esiste più, sepolta dai debiti (ora superiori al mezzo miliardo) e, secondo alcuni, dal disinteresse pubblico e privato. Per la verità, c'era un privato disposto a 150 milioni, a condizione che anche Comune e Regione intervenissero. E' rimasta una buona intenzione. Troppo poco per consentire al liquidatore Adolfo Framarin di salvare l'Aosta.

Cosa è — in questi ultimi mesi per smentire tanto ottimismo? «Sono molto amareggiato per questo risultato — risponde Walter Barbero, il cui mandato di direttore generale dell'Aosta è scaduto il 31 giu-



Il liquidatore dell'Aosta calcio Adolfo Framarin e l'ex direttore generale della società rossonera Walter Barbero



gno. Gli sforzi fatti da poche persone — tra mille difficoltà non sono serviti a nulla. Tanto valeva far scomparire subito l'Aosta». Ma perché tanto entusiasmo fino a poco tempo fa e

poi più nulla? «Qualcuno aveva fatto delle promesse. Io ho creduto alle lusinghe del Palazzo. Dovevo fare il gestore e il traghettatore dell'Aosta verso il nuovo corso. Invece sono stato

soprattutto il finanziatore e mi trovo un po' nei pasticci». Finanziatore per quanto? «Per 153 milioni in due anni. Mazzola ha svolto bene il suo compito. Ma quando se n'è andato

ha portato via i giocatori. Contemporaneamente, dirigenti del settore giovanile se ne sono andati fondando lo Sporting portando via a loro volta i ragazzi. Così l'Aosta si è ritrovata ad avere da 150 a 160 giocatori. Per fare squadra ho dovuto metterci del mio. E ora finisce tutto, nonostante la bellissima esperienza del secondo posto nell'ultimo campionato».

La vera colpa di chi è? «Inutile dare tutta la colpa a Pavan. Quando c'era, — lo criticava. La responsabilità è di tutti. C'erano 2 anni di tempo per salvare l'Aosta. Adesso la retorica dell'ultima ora è inutile. Eppure il presidente della giunta regionale Dino Vieri ha detto che da parte dell'Aosta non è stato richiesto nessun intervento. «Mi stupisce che abbia detto una cosa del genere. Forse nessuno è andato da lui direttamente. Ma la situazione la si conosceva da Courmayeur a Pont-St-Martin. Si vede che non ha bene la cognizione di quello che accade in Valle».

Giorgio Macchivello

IL RICORDO

Più della bandiera ha potuto il denaro

Ospitiamo un articolo di Livio Forma, inviato Rai, che per 12 anni ha giocato nell'Aosta.

UOMO di radio, proprio da un notiziario della «sorella cieca» (così chiamano la radio quelli della Tv) ho appreso che l'Aosta calcio, classe 1911, era morta. Un colpo al cuore? Forse è troppo, ma una profonda amarezza, quella sì, l'ho provata. Quattro righe di notizia mi hanno fatto passare in rassegna in un attimo 50 anni di vita calcistica. Mi — ricordato di quando, bambino o poco più, marinavo il catechismo per andare a vedere al Puchoz la proposita, si dice Pucio o Pucio? dilemma irrisolvibile... i rossoneri di Carlo Giarda, il magico portiere che fine carriera — divertiva in allenamento — perarmi i calci di rigori col sedere.

Di quando, a 11 anni appena compiuti, esordii in prima squadra in serie D (l'attuale C2). Fu a Sondrio. Perdemmo 1 a 0 dopo un viaggio di mezza giornata in pullman. Allora l'autostrada per Torino era ancora un sogno. Di quando, in pieno agosto '63, l'ungherese Francesco Feher, una sorta di mio secondo padre, diresse il primo allenamento stagionale al Tesolin col cappotto. Era malato di leucemia. Morì un mese dopo lasciando — vuoto enorme come allenatore, ma soprattutto come educatore. Di quando, due anni più tardi, dopo essere stato considerato un punto fermo della squadra fui ceduto a sorpresa alla Robur, perché ritenuto troppo vecchio.

Di quando, un mese dopo, proprio al termine di un'amichevole con l'Aosta, il nuovo al-

lenatore dei rossoneri, Korostolev, — avvicinò e mi disse: «Giochi bene, vuoi venire da noi? Che soddisfazione rispondere: «La ringrazio mister, ma mi hanno appena ceduto! Tutto questo m'è passato per la mente mentre la radio annunciava la morte dell'Aosta. Abbandonata la maglia rossonera ho girato diverse squadre della Valle prima di intraprendere la carriera di radiocronista.

Qualcuno ha scritto che appena entro in uno stadio di serie A, l'emozione è la stessa di quando giocavo con la casacca dell'Aosta. E' verissimo. Ogni domenica, esaurito il lavoro, — sempre cercato di sapere il risultato della squadra della mia città. Che pena, poi, lo scorso anno quando — in giro per l'Italia o per l'Europa — dovevo attendere La Stampa del Lunedì, il solo giornale a pubblicare i risultati del campionato — promozione piemontese. La fine dell'Aosta calcio ha avuto inizio qualche anno fa — mancato passaggio tra i professionisti, dopo un torneo condotto quasi tutto in testa. Poi la lenta catastrofe. Non ho seguito da vicino le questioni societarie per poter giudicare. So, però, di un presidente venuto da Milano che ha fatto più danni lui di Attila e non solo nel calcio. Mi stupisce anche il mancato sostegno finanziario dei tifosi. Ma questo è il calcio d'oggi: le bandiere hanno ceduto il passo alla fame di denaro. C'è un famoso motto militare che dice: «Ca coasta l'on ca coasta, viva l'Aosta». Evidentemente salvare l'Aosta costava troppo. O troppo poco. Che peccato.

Livio Forma

L'atleta ha vinto il campionato tricolore juniores di cross country

Titolo italiano alla Lamiestra

Corrado Hérin solo quarto nel dual slalom

AOSTA. Buon comportamento dei biker valdostani impegnati nei vari campionati italiani di mountain bike. Anche — Corrado Veronesi e i sogni di Corrado Hérin di bissare il titolo dello scorso anno nel dual slalom (parallelo in mountain bike) sono svaniti in semifinale a opera di Stefano Migliorini, uno dei migliori specialisti — questa spettacolare disciplina. Hérin, che aveva fatto segnare il miglior tempo nelle qualificazioni, ha sconfitto negli ottavi l'altro valdostano Claudio Brunier — nei quarti Livio Astegiano; nelle semifinali è stato battuto in entrambi i tracciati da Migliorini che poi è stato a sua volta sconfitto in finale da Gianluca Bonanomi, già campione italiano di discesa una settimana prima. Nella finalina per il 3° posto Hérin è stato sconfitto di pochi millesimi da Bruno Zanchi.

Ad Anterselva 4 valdostani erano impegnati nei campionati italiani di — country. In

campo femminile Lucrezia Lamiestra è stata autrice di una prova impeccabile che le è valsa il titolo di campionessa italiana juniores. La giovane valdostana è riuscita a conquistare la maglia tricolore con grande determinazione, mentre la sorella Giuliana ha conquistato il 2° posto nella categoria sportmen. Nella stessa categoria Daniele Collomb e Paolo Vieri si sono piazzati al 12° e al 10° posto finale. Collomb, partito tra gli ultimi, intorno al 60° posto perché — punteggio — inserito alla gara come «ospite», ha compiuto un buon primo giro (del 4) disputare per un totale di 32 km, portandosi in 30° posizione per migliorarsi ulteriormente dopo la 2° tornata (17°) e la terza (13°). Negli ultimi 8 km, mentre — in lotta per una delle prime 10 posizioni e a circa 1'30" dal podio, Collomb cadeva malamente perdendo tempo prezioso. Malgrado l'incidente riusciva a riprendere e — terminare al 12° posto. [p. 1.]

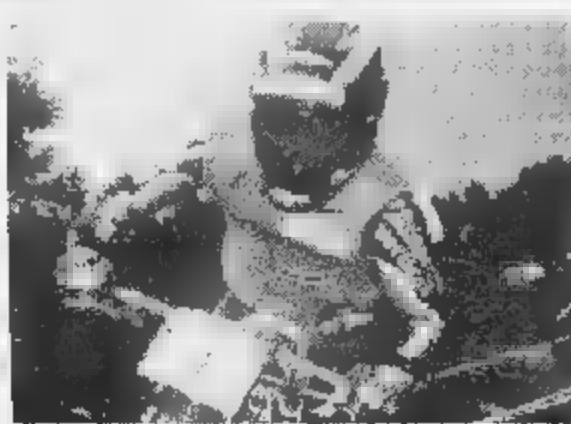
Fénis, riparte da Coors
Tritico serale a coppie

Fénis. Dopo la proficua esperienza dello scorso anno e il — partecipanti — pubblico riscontrati nelle tre gare, ritorna quest'anno il Trofeo serale di mountain bike a coppie a sostegno, giunto alla — 3° edizione. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Fénis in collaborazione con il Gs Lucchini, si terrà, come è ormai d'abitudine, a Fénis a partire da questa — per tre mercoledì consecutivi (il 12 e il 19 le altre date). Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 18.30 nell'area Tzante de Bouva di Fénis e la partenza della gara avverrà alle 19.30.

La formula prevede una gara a coppie, sorteggiate a baracorda ogni volta, con tanto di punteggio finale. Vincerà il Trofeo il biker che avrà totalizzato il maggior punteggio in tutte le prove. Nella prova di questa sera, che si presenta come le prossime altamente spettacolare, le coppie affronteranno un circuito misto — km all'interno del villaggio di Coors. Per regolamento ogni squadra dovrà gareggiare per circa 1 ora e 30' ed — in pista un solo concorrente che non potrà

fare più di due giri consecutivi. I concorrenti dovranno completare il giro allo scadere del tempo.

Nella 2° prova (mercoledì 12) il circuito, sempre di 2 km, si snoderà attorno al castello di Fénis, mentre nella — ed ultima (mercoledì 19) i biker — cimenteranno in un percorso ricavato intorno all'Area Tzante de Bouva. Al termine di ogni gara — offerta dalla Pro Loco — distribuita una spaghetta per tutti i partecipanti, i quali avranno anche a disposizione delle docce situate nella palestra comunale delle scuole. La quota di iscrizione è di 15 mila lire. Dopo la — delle prime due prove ci — premi per le prime 3 coppie oltre — altri di vario genere, mentre nella serata conclusiva verrà assegnato il Trofeo al 1° classificato — premi per i primi 15 della classifica finale in base al punteggio ottenuto nelle tre prove. Al Tritico serale dovrebbero — presenti molti dei migliori specialisti valdostani che già nell'edizione — hanno dimostrato di gradire il tipo — formula e la particolarità della gara. [p. 1.]



Corrado Hérin il giunto quarto agli italiani di dual slalom

SPORT FLASH

Calcio

La presentazione della squadra del Parma

E' in programma oggi, nella Maison Gerboullet di La Salle, la presentazione ufficiale del Parma calcio. La squadra, in ritiro in Alta Valle fino a domenica, sfilerà sul palco del cortile del palazzo comunale alle 12. [gio. mac.]

Golf

Un campo-pratica aperto ad Antagnod

Ad Antagnod, frazione Periasc, nella zona del centro di fondo è stato aperto — campo di pratica — golf. L'impianto è aperto tutti i giorni. Per prenotazioni si devono chiamare, un giorno prima, gli uffici dell'Apt allo 0125/307113-300240-306335. [sa. b.]

Beach volley

Torneo al circolo sportivo di Sarre

Il circolo sportivo La Betulla di Sarre — per il 16 agosto il primo Trofeo Map Diadora di beach volley. Il torneo è aperto a squadre, maschili e femminili, composte da 4 giocatori e si articolerà in due fasi, un primo girone all'italiana e un secondo ad eliminazione diretta. Il costo dell'iscrizione è di 60 mila lire a squadra. Le iscrizioni si — entro le 18 del 14 agosto allo 0165/257360. Il sorteggio delle partite si farà il 14 agosto alle 21. Il torneo si attiverà se ci sarà un minimo di 12 squadre iscritte. [sa. b.]

SICAV 2000

& AUTOPRESTIGE

2000

FIAT

50 anni concessionari FIAT e LANCIA leader in Valle d'Aosta

I NOSTRI OPTIONAL SPECIALI COMPRESI NEL PREZZO

serietà - competenza - convenienza

LE NOSTRE VETTURE

FIAT 500 YOUNG	1998	BLU	KM 0	FIAT PANDA 4X4 C.C.	1996	BLU MET.
FIAT 500 SX	1998	AZZURRO MET.	KM 0	FIAT PUNTO 55 S 5P	1997	BLU MET.
FIAT 500 SPORTING	1998	GIALLO	KM 0	FIAT PUNTO GT	1996	BIANCO
FIAT PANDA	1998	BIANCO	KM 0	FIAT BRAVO 1,6 SX	1996	GRIGIO MET.
FIAT JOLLY	1998	GRIGIO MET.	KM 0	FIAT BRAVA 1,6 ELX	1996	GRIGIO MET.
FIAT PUNTO 55 SX 3P	1998	VERDE MET.	KM 0	FIAT TEMPRA 1,6 HSD	1995	BORDEAUX MET.
FIAT PUNTO 75 SX 5P	1998	VERDE MET.	KM 0	FIAT 1,9 TDS EL	1997	BLU MET.
FIAT PUNTO ELX 5P	1998	BORDEAUX MET.	KM 0	LANCIA DELTA 1,6	1996	BLU MET.
FIAT PALIO 1,6 W.E.	1998	GRIGIO MET.	KM 0	LANCIA Y 1,2 LS	1995	NERO
LANCIA 1,8 LS SW	1998	BLU MET.	KM 0	PEUGEOT 106 1,1 XN	1994	BIANCO

ALLARME - ABS - AIRBAG	CLIMA - FENDINEBBIA	CLIMA - CERCHI LEGA	CLIMA - ABS - AIRBAG	CLIMA	CLIMA	CLIMA
------------------------	---------------------	---------------------	----------------------	-------	-------	-------

Sono solo alcuni esempi. Nelle nostre concessionarie potrai trovare oltre 300 vetture nuove in pronta consegna e il più grande mercato dell'usato della Valle d'Aosta, Canavese e oltre...

Toro, Targa Assicurazioni, Soccorso Stradale, Targa Assistenza, revisioni Dekra Italia, ricambi no-stop e tanti altri servizi per gli automobilisti del 2000...

vieni a scoprirli da:

NEW 2000 S.p.A. - Concessionaria FIAT - Aosta, C.so Battaglione Aosta, 103 - tel. 0165.40146/7/8, 40141, lin. diretta: usata 34478, magazzino: 262441, officina: 40930, fax 363179

AUTOPRESTIGE 2000 - Concessionaria esclusiva LANCIA - Aosta, C.so Ivrea, 43 tel. 0165.262114 - 40970

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.

Verde
167-014706

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

FINEROLO. L'allarme è già arrivato dalle Forze dell'ordine: i clandestini entrano in Italia da Sud, poi risalgono la Penisola a bordo dei Tir. Appena tre giorni fa, «La Stampa» aveva dedicato ampio servizio a questo fenomeno e ieri ecco che per la prima volta nel Finerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati a un'azienda del Finerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio della «Gerbaudo», a Roletto, i dieci clandestini si sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone», racconta Flavio Allasia, titolare della ditta, «abbiamo visto quei giovani saltare giù dal Tir». Senza dire parola si sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: non appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per un bisogno fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, poi hanno ripreso a scendere: la statale che Finerole ad Orbasano.

Dopo il primo attimo i sbi-

IL MINISTERO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la autostrada, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte con la loro complicità. A questo proposito, è ricordato che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 3 anni di carcere e 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e toglioli dovrebbero essere affidati anche alla tecnologia: i infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gettamento è stato lo autista ad far richiedere ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Finerole scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road Houses»: quel punto, nessuno dei clandestini ha tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vasile Craciun, 33 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro; si sono limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali. In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Finerole dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantott'ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati ieri nel Finerolese sono portati nel pomeriggio in questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

IN BREVE

Manutenzione delle scuole interviene il tribunale

BORGOSIESA. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse ancora al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva smesso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza aver firmato la convenzione con la Provincia. Il è scoppiato quando si è reso necessario sistemare il tetto dell'Isola rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, è intanto la copertura dell'edificio attende un intervento.

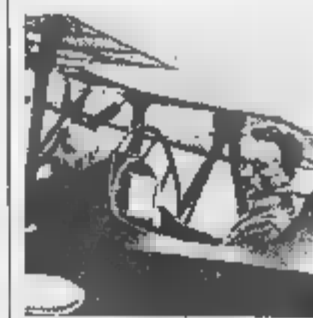


Taurinense, di reparto

TORINO. Dopo il cambio del vicecomandante della Brigata Taurinense (il colonnello Abrata) presso il posto di Meano, avvicendamento oggi (ore 10,30 nella caserma Berardi di Finerole) per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Carro, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbati lascia gli uffici comando della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il di pane

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «07», l'intervento del Centro di polizia scientifica di Roma, per smascherare a Charvensod l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti di un panificio sparivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha una telecamera, la polizia ha ripulito le immagini: denunciato il presunto ladro: un autista Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.



In volo a Vienna nel ricordo di

CASALE. Volantini tricolori Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia «Sva» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Palli e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neuburg: di qui, nel primo pomeriggio, il volo a Vienna con lancio di volantini su cui figureranno le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Palli e D'Annunzio.

Biella, la procura indaga

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto accusa nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina di domenica 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni il sostituto procuratore Seriani ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al caporeale dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Clandestini protestano nave

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Linderosa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sia il personale della Polizia che, in aiuto, i poliziotti del Reparto Mobile di Bolzaneto.

Guerra a Malpensa comincia Varallo Pombia

NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decolli da Malpensa 2000. L'altra sera il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione. E' stata votata la diffida ai ministri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli aerei in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, finora la percentuale stabilita a questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti ad occupare Malpensa e le strade se non verranno ascoltati. Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.

Guerra al piattino nei locali costa

ALASSIO. E' guerra al «piattino freddo» servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menù nelle strutture sui lungomare che «hanno concorrenza sleale» alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

Banda estorsori in

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno «decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette sono scattate per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 38 anni.



Gli stagionali al Ferrero Rocher

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi scaglionati entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 agosto a fine dicembre si lavorerà anche al sabato nei reparti del «Rocher», far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far ricorso al lavoro al sabato, in base alle esigenze produttive (tre turni di sei ore). Intanto, il 9 e 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale di Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 8200 lavoratori.

IL CASO

MISTERO IN CURIA

RIVOLI. E' infermiere e i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia, altalena o massimo ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del nosocomio, la (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpe nere firmate e felpa grigia con tre Dalmati scondinzolanti e sorridenti. Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto essere solo, protetto da uno zainetto portante-infant a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è messo a strillare a più posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido a fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

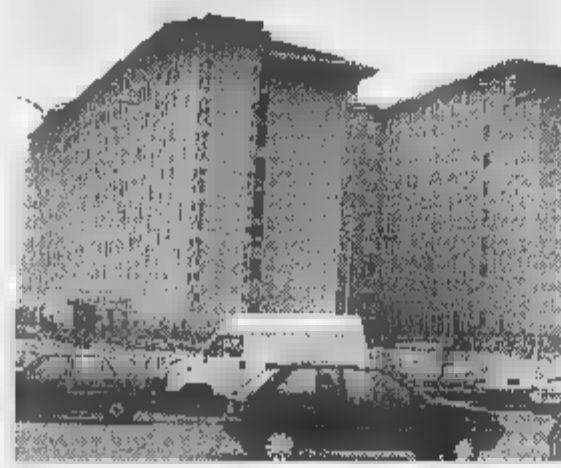
E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

Era in buona salute vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso le anagrafi della zona ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpa. Una felpa nuova nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi i suoi genitori. Per è circondato dall'affetto e dalle cure premurose delle assistenti sociali del «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura di accoglienza. Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un affidamento familiare. Dei genitori naturali, invece, nessuna traccia.

Certo, l'abbandono Francesco è di un genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza trattata illegalmente in Italia che si

Longo

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
= l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

****** Villa Sassi**
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

****** Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

****** Hotel D'Azeglio**
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

****** Hotel Amadens e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

APERTI PER FERIE

Pubblichiamo qui di seguito i periodi di chiusura delle Concessionarie Auto di Asti. Riportiamo anche i Numeri Verdi delle case automobilistiche per le chiamate in emergenza.

BUONE VACANZE A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI dalle CONCESSIONARIE AUTO DI ASTI E PROVINCIA

Autostyle 1

CONCESSIONARIA BMW
C.so Alessandria 563, ASTI - Tel. 0141/477.575
Fax. 0141/477.576

CHIUSO DAL 9/8 AL 22/8 (Numero Verde 1678-41.054)

Autostyle 2

CONCESSIONARIA DAEWOO
C.so Torino 156, ASTI - Tel. 0141/411.476 - 0141/411.955

CHIUSO DAL 9/8 AL 22/8 (Numero Verde 1678-41.054)

auto 3

CONCESSIONARIA HONDA

Fraz. San Marzanotto 177 (AT) - Tel. 59.78.22

CHIUSO DAL 14/8 AL 17/8 (Numero Verde 167-801.175)

ACTIVAR

ASTI: Corso Torino 177/179 - Tel. 0141/21.96.70
Officina Assistenza: C.so XXV Aprile 216 - Tel. 21.66.16
Expo Usato: C.so Torino 58/A (P.le PAM) - Tel. 21.93.08

SEMPRE APERTO (Numero Verde 167-44.55.88)

AUTOVEGA

Concessionaria Rover e Land Rover

C.so Torino 208, ASTI - Tel. 41.06.20

CHIUSO DAL 8/8 AL 23/8 (Numero Verde 1678-31.111)

CERRATO MOTORS

MAZDA
CONCESSIONARIA
UFFICIALE
PER ASTI E PROVINCIA

CORSO TORINO, 234 - ASTI
Tel. e Fax (0141) 41.01.01

CHIUSO DAL 8/8 AL 23/8 (Numero Verde 167-210.012)

Consulcar s.r.l.

C.so Casale 347 (AT) - Tel. 47.67.72

CHIUSO DAL 9/8 AL 30/8 (Numero Verde 1678-01.173)

enrebi

C.so Alessandria 445, ASTI - Tel. 0141/21.63.06

CHIUSO DAL 10/8 AL 14/8 (Numero Verde 167-820.077)

FERRERO

CONCESSIONARIA PEUGEOT

C.so XXV Aprile 225, ASTI - Tel. 21.56.07

CHIUSO DAL 6/8 AL 26/8 (Numero Verde 1678-33.034)

Galvagno

CONCESSIONARIA CITROËN

AVIANCONIA - V.le Artigianato 2 - D3 - Tel. 0131-34.70.07
ASTI - C.so Savona 177 - Tel. 0141-59.86.87

CHIUSO DAL 9/8 AL 23/8 (Numero Verde 1678-60.019)

Filcar s.r.l.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
C.so Torino 152/144 - SERVIZIO: C.so Torino 152/144 - Tel. 0141/21.63.05/06 - Fax 0141/21.63.06

CHIUSO DAL 8/8 AL 23/8 (Numero Verde 167-018.322)

GINO S.p.A.

Organizzazione Mercedes - Benz

Via Caboto, 2/4 ASTI - Tel. 27.49.12

CHIUSO DAL 17/8 AL 21/8

MACAIONE MOTORS

ESPOSIZIONE - VENDITA ASSISTENZA RICAMBI: ASTI
C.so Torino, 220 - Tel. 21.22.52 - Fil. C.so XXV Aprile 86 - Tel. 21.47.81

CHIUSO DAL 9/8 AL 16/8 (Numero Verde 1678-63.003)

BOBcar2

C.so Torino 152/144 - SERVIZIO: C.so Torino 152/144 - Tel. 0141/21.63.05/06 - Fax 0141/21.63.06

CHIUSO DAL 14/8 AL 22/8 (Numero Verde 167-011.555)

PAGLIERO G.

CONCESSIONARIA SEAT
Loc. Valgera (S.S. Asti-Casale) 120, ASTI - Tel. 47.69.94

CHIUSO DAL 8/8 AL 23/8 (Numero Verde 167-014.911)

PEROSINO

UNICA SEDE: DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, UFFICIO VENDITE, ESPOSIZIONE,
CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Casale, 321 - Asti - Tel. 0141/27.15.87 - 27.18.43

CHIUSO DAL 8/8 AL 24/8 (Numero Verde 1678-11.013)

piubelli

CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 27.18.66

CHIUSO DAL 9/8 AL 16/8 (Numero Verde 167-44.55.88)

SCAGNETTI

CORSO ALESSANDRIA, 216/218 - Tel. 0141/275.275

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

SCAGNETTI

CORSO ALESSANDRIA, 216/218 - Tel. 0141/275.275

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

SCAGNETTI

CORSO ALESSANDRIA, 216/218 - Tel. 0141/275.275
CORSO VOLTA 101 - Tel. 0141/272.126

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

M. Testa

CORSO ALESSANDRIA, 216/218 - Tel. 0141/275.275

CHIUSO DAL 8/8 AL 23/8 (Numero Verde 167-44.55.88)

TIERRE s.r.l.

VIA S. EVASIO, 14 - ASTI TEL. 0141/59.95.47

CHIUSO DAL 8/8 AL 23/8 (Numero Verde 167-012.634)

SERVIZI AUTORIZZATI SOSTITUTIVI

AUTOSTYLE:
BIAUTO - Via Bologna 102 - Torino
Tel. 011-24.83.711
(Chiuso dal 17/8 al 23/8)

BOBcar2:
SCIUTTO E BENZI - Acqui Terme
Tel. 0144-32.21.35

FERRERO:
FERRERO ENRICO - C.so Asti 51
Mombacelli
Tel. 0141-95.56.38

GALVAGNO:
TERZANO S.N.C. - Via dell'Artigianato
13/15 - Zona D3 - Valenza
Tel. 0131-94.35.54

STARMOTORS - Via Fiume 24 - Alessandria
Tel. 0131-40.682

GINO:
GINO ALBA - C.so Bra, 8 - Alba
Tel. 0173-44.22.25
GINO CUNEO - Via Torino, 234
Fraz. Madonna dell'Olm
Tel. 0171-41.07.77

PAGLIERO:
AUTOSCRIVIA - Str. Prov. per Castelnuovo
Scivia, 4 - Tortona
Tel. 0131-86.68.12

PEROSINO:
BIANCO V. - Motta di Costigliole
Tel. 0141/96.92.14 (Chiuso dal 17/8 al 22/8)

AUTO HANDLER - Acqui Terme
Tel. 0144-32.38.57
(Chiuso dal 17/8 al 22/8)
GALLO E SACCO - Canelli
Tel. 0141-82.34.05
(Chiuso dal 10/8 al 14/8)
AUTOFFICINA CERVINO - Mombaruzzo
Tel. 0141-77.118
(Chiuso dal 10/8 al 14/8)

ELLI:
ORGANIZZATO AUTOPERCORSI
Piazza Romita 9 - Moncalvo
Tel. 0141-91.71.10
ORGANIZZATO GAMARINO NELLO, Via
Torino 102/104/106 - Murisengo
Tel. 0141-99.30.77

OFFICINA O.R.A. di GAMBA EZIO
Fraz. Staz. Portacomaro, 90 - Asti
Tel. 0141-29.61.25
OFFICINA PATRUCCO
Strada Asti/Ivrea 14 - Montiglio
Tel. 0141-99.40.87

TESTA:
AUTORIPARAZIONI FRATELLI SOSSO
C.so Alessandria 24 bis - Mombacelli
(Chiuso dal 10/8 al 16/8)
Tel. 0141-95.91.96



Mercoledì 5 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 11, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 31

Ieri a Motta di Costigliole si è tenuta la 53ª edizione della sagra Peperoni d'Asti, l'ultima sfida Solo dieci i produttori del «quadrato»

Riconoscerli
e tutelarli
come i panda

QUANTE storie per un peperone! Vabbè nella piana del Tanaro sono rimasti un manipolo di ortolani, sui mercati i peperoni non mancano. Ci sono quelli spagnoli, e gli olandesi, belli, colorati, tutti uguali. Si è vero non un granché come gusto, ma, vuoi mettere, ci sono tutto l'anno.

Ma se il «quadrato d'Asti» rischia di perdersi c'è chi si preoccupa, così l'artista vedere ridotta al lumicino la produzione dei famosi cardi gobbi di Nizza (ora li imbiancano avvolgendoli in sacchi di plastica nera), degli asparagi saraceni di Vinchio. Restano le sagre. Ma bastano se l'intero «territorio», parola ora di gran moda, non fa di questi prodotti una bandiera non solo nella tipicità e della tradizione bucolico-campagnola, ma perché essi rappresentano tasselli della nostra diversità e varietà biologica.

In tempi di globalizzazione e massificazione dei gusti, sulle nostre tavole arrivano verdure, frutta, carni, formaggi di asserita banalità. Li impone la pubblicità che dimentica le stagioni e crea un circolo vizioso di merci trasportate alla ricerca dei mercati più convenienti. E così sono già sparite le cento più varietà di mele coltivate agli inizi del secolo in Italia. Addio a molte razze di animali da cortile (chi si ricorda delle galline «bionde» di Villanova e Villafranca?) e porte aperte alle clonazioni e al «brevet» dei geni di ciascuna specie. E' il futuro che ci arriva nel piatto. Eppure l'arma per non perdere queste «perle» del nostro mosaico dei gusti c'è: bisogna riconoscere e scegliere i prodotti tipici della zona, non badando solo al prezzo, ma anche alla qualità. Adottarli, a cominciare dai ristoranti, come se fossero «panda» a rischio di estinzione.

Sergio Miravalle



In serra, più fiori
meno ortaggi

Immagini Sagra dei peperoni di ieri mattina a Motta di Costigliole

COSTIGLIOLE. Rilanciare il marchio di tutela per salvare il «quadrato d'Asti» ed evitare l'estinzione dei peperoni coltivati sotto le serre di Motta e nella piana del Tanaro.

Se n'è parlato ieri alla tradizionale mostra mercato del «quadrato», giunta alla 53ª edizione: solo una decina i produttori, a riprova del ormai limitato di orticoltori impegnati nella coltivazione più caratteristica della «California astigiana».

All'inizio degli anni Settanta - ricorda Piero Rosso, 45 anni, cresciuto sotto le serre - nella piana di Motta si producevano non meno di 40 mila quintali di peperoni. Ora, ne contano 4 mila o giù di lì.

Ignazio Scanavino, 38 anni, uno dei più giovani coltivatori del «quadrato». E' d'accordo sul marchio qualità: obiettivo già perseguito, in passato, da un consorzio di produttori, oggi scomparso. «Quel che ci vuole - dice - è soprattutto una mentalità nuova, oltre a maggiori risorse per migliorare la produzione e farla conoscere. Prendiamo le mele del Trentino: prima le consumavano in pochi, poi con la pubblicità hanno invaso il mercato».

Ma il quadrato per come è oggi la situazione - precisa Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio - non può essere un prodotto di nicchia, da far conoscere ai «turisti». La «mela» dei peperoni esteri (Spagna, Olanda) o del Meridione (nel Casertano ci

sono estese coltivazioni realizzate da costigliesi) fa sentire il peso del prezzo. «All'ingrosso il quadrato si vende a 2000 lire il chilo - dice Scanavino - quello spagnolo a 1000/1200: spesso i consumatori comprano ciò che costa meno, non quel che vale di più».

I peperoni olandesi - fa eco Piero Rosso - arrivano in Italia con una scadenza di consumo di 15 giorni: i commercianti li ritirano perché durano di più. Di plastica non sono fatti, come fanno a deperire?».

Alfredo Capello, presidente della Pro loco, ha una proposta: «Promuovere il «quadrato» sposandolo ad altri prodotti già affermati: penso ai grandi vini astigiani. Si spera anche che la valorizzazione passi attraverso i ristoranti e l'Icifi, la scuola internazionale di cucina che ha sede al castello dove di recente un convegno su questi temi».

Al termine della mostra-mercato, si è tenuta la premiazione dei produttori dei vari comparti espositivi. Peperoni della varietà «Quadrato d'Asti»: Rino Fausone, Igino Scanavino, Carlo Fausone, Luigi Rosso, Pier Giovanni Rosso, Carlo Paracchini (Isola), Mariuccia Saracco (San Martino Alfieri). Verdura e frutta: Gianni Graziano (Isola), azienda agrituristica Bric dell'Ugnolo (San Damiano). Aglio: Giuseppe Poppa, Vincenzo Palladino (Magliano Alfieri). Fiori: Gianmario Pia, Vincenzo Casto. Zootecnica: Augusto Nosenzo (Revigliasco). (L. n.)

Appello degli astrofili contro l'inquinamento luminoso

Non spegneteci le stelle

Chiesto un po' di buio la notte di San Lorenzo

ASTI. Sono esperti scrutatori volta celeste, eppure gli astrofili faticano sempre di più a vedere le stelle.

Pietro Baudino, instancabile osservatore del gruppo Beta Andromedae, non si dà pace: «Nel silenzio della notte guardi il cielo e vedi quella luce gialla che si frappono tra te e gli astri. Colpa dei lampioni, che illuminano il centro e le strade che corrono fuori città: «Proiettano la luce - l'alto, creando una sorta di schermo - dice Baudino - ormai anche ad Asti è sempre più difficile l'osservazione stellare: ci vogliono un cielo eccezionalmente limpido e un bel po' di lampioni spenti».

Gli astrofili sperano che almeno la notte di San Lorenzo (tra lunedì e martedì prossimi) e nelle successive, quando non ci sarà più la luna piena, sia possibile spegnere le lampade e «navigare» in santa pace, con i telescopi.

Ma l'inquinamento luminoso non crea solo problemi ad astrofili e astronomi. «I lampioni mal posizionati causano pe-

AGRICOLTURA

«Una pioggia benefica»

NIZZA. Tra i quaranta ed i cinquanta millimetri di pioggia sono caduti in questi giorni sull'astigiano: il dato è stato registrato dall'Osservatorio meteorologico del Monferrato ed appare analogo a quello rilevato dalle centraline usate in agricoltura. Una pioggia costante e lenta, ben assorbita dal terreno, volta tanto senza provocare i consueti danni dei temporali. Accolta con soddisfazione gli agricoltori. Al giro di boa dell'estate intanto, si cominciano a fare i primi bilanci dell'annata. L'Unione agricoltori in un comunicato, ricorda che «pur restando troppo bassi i prezzi della soia e del mais, il raccolto è di buona qualità». Anche per il grano, note dolenti i prezzi, ma ottima resa media; nelle zone più vocate del Villanovese ha superato i 60 quintali ettaro. Bene l'uva, tranne nelle zone dove le grandinate hanno colpito a giugno (Villanovese ed alcune aree di Costigliole e della Val Tiglione). (L. n.)

ricoli agli automobilisti, che, secondo dei casi, rischiano di essere abbagliati, non distinguere i contorni delle strade o non rilevare la profondità di campo - indica don Ezio Fonio, presidente provinciale (e segretaria regionale) di Pro Natura.

L'associazione ha scritto ai prefetti del Piemonte sollecitandoli, sull'esempio di quanto fatto dal loro collega di Novara, Pellegrini, a invitare i Comuni a un riesame qualitativo e quantitativo degli impianti di illuminazione, compresi quelli privati. Pro Natura si batte anche per l'adozione di lampade a ridotto consumo energetico. Intanto due astigiani (don

Fonio e Massimo Canussi, presidente provinciale di Italia Nostra) hanno partecipato alla stesura della proposta di legge regionale contro l'inquinamento luminoso che stamane, a Torino, Carla Spagnuolo e Mario Angeli (socialisti patto dei democratici) illustreranno in una conferenza stampa. (L. n.)

PRIMO PIANO

Università E' già tempo di preiscrizioni

Università, è tempo di preiscrizioni. Nella sede di via Testa stanno già arrivando le prime domande degli studenti. E cresce l'interesse per «Tecnologie alimentari».

A PAGINA 32

Truffa a Casorzo

Acquista una casa mai venduta

Singolare truffa ai danni di un pensionato milanese che ha acquistato a Casorzo una casa mai venduta. Cartelli di protesta davanti all'alloggio.

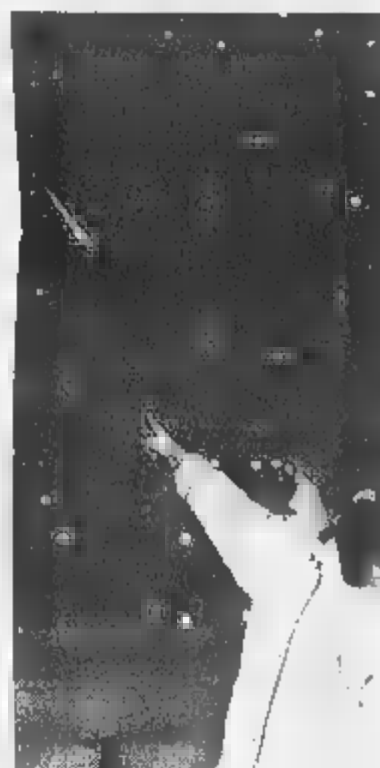
A PAGINA 34

Tambur

Oggi lo spareggio Grazzano-Moncalvo

disputa oggi alle 16.30, Vignale, lo spareggio Grazzano-Moncalvo. La vincente affronterà domenica il Castelli'Alfero, a Moncalvo, nella finalissima del torneo di tamburello a muro del Monferrato.

A PAGINA 37



Gli astrofili: «Spegnete i lampioni»

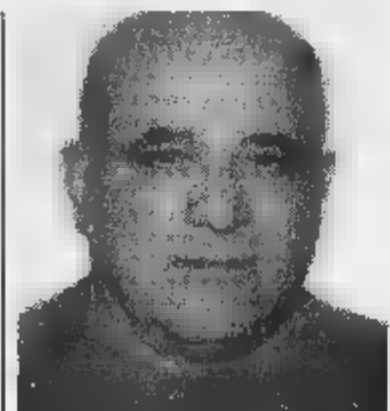
IL CASO

SCHEDE DELLA BURECATA

La solita formalità, il semplice pagamento della bolletta Telecom: alle Poste ieri mattina hanno accolto Agostino Principe, 62 anni, operaio in pensione con la consueta cordialità. A destare la sua attenzione, però, è stata quella domanda un po' insolita, formulata tra il serio e il faceto. «Ma lei signor Principe sta bene? Veramente?». Molto bene, grazie. Ma per il pagamento di una bolletta, l'interesse suonava un po' sospetto.

Allo sguardo interrogativo dell'uomo, la risposta sorprendente: «Per il nostro «terminale» lei risulta deceduto il 7 luglio. Ci hanno dato incarico di sospendere la sua pensione».

Sono seguiti gli sconcerti di rito e poi, aiutato dagli impiegati, Principe è andato alla ricerca della verità. L'uomo è nato a Ginosa, provincia di Taranto. Dal '66 al '69 ha prestato servizio in Polizia. Poi si è trasferito in Germania (dove ha conservato la residenza) per



Agostino Principe, 62 anni

lavorare come operaio in un vicino a Kassel (nell'Assia). Da maggio quest'anno è andato in pensione. E' sposato e ha una figlia, la famiglia risiede dodici anni in località Villata. Lui per anni ha fatto la vita del pendolare.

Ma è bastata una telefonata per farlo «resuscitare»

La pensione che nei prossimi giorni Principe si apprestava a ritirare (240 mila lire l'anno) dell'attività svolta in Polizia. «Anche questo è un mistero: così poco, non tiene conto nemmeno una malattia di servizio. Non solo - continua - mi

Valfenera, amara sorpresa ieri mattina per un pensionato poliziotto

Vo in Posta e scopre di essere morto Il computer dell'Inps lo aveva cancellato da un mese

Alle 10,30 a San Pietro

Dagli i funerali del defunto arrivati da lontano



Renato Segnini 57 anni sarà sepolto oggi ad Asti

ASTI. Si svolgeranno stamane, alle 10,30, nella parrocchia di San Pietro, i funerali di Renato Segnini, 57 anni, l'ex capoforno della «Vetreria» che si era sentito male, domenica, sulla salita del Boglietto mentre stava partecipando ad una gara ciclistica. Poche ore dopo la morte, probabilmente per un infarto, lascia la moglie e una figlia di 25 anni. (R. s.)

IL MERCATO DEI GALLETTI

Ma il mercato dei galletti non è si ancora chiuso



Primo giorno di ritiro, ieri, per i galletti dell'Asti che hanno ripreso la preparazione agli ordini del tecnico Franco Della-donna (nella foto con i vicepresidenti Piero Chiesa, a sin. e Remo Turello). Ma il mercato dell'Asti non è ancora chiuso. Si cercano altri rinforzi.

Stello a PAGINA 37

Nella sede di via Testa stanno arrivando le prime domande degli studenti

Università, tempo di preiscrizioni

Cresce l'interesse per «Tecnologie alimentari»

TRASMISSIONI ELETTRONICHE ALIMENTARI

ASTI. Nuovo elenco di trasferimenti per gli insegnanti: oggi tocca alla scuola media (nei giorni sono stati pubblicati i docenti) scuole superiori ed elementari. Il quadro generale sarà completato dal trasferimento che hanno riguardato il personale amministrativo (Ata).

Scuola Inferiori. Paola Gelli da dottoz. organico prov. a Gancia Canelli, Anna Mavella da Gancia Canelli a istruzione adulti Alessandria, Carmela Moglia a Vinci a Martini della Libertà, Brunella Quirico da Vinci a Gotti, Chiara Rainero da Martini della Libertà a Jona, Antonella Celetto da Carretto Montegrosso a Jona, Franca Di Cicca da Vicari Castagnole Lanza a Chiesa Nizza, Loredana Gazzano da Alfieri San Damiano a Gotti, Giuliana Masenga da Alfieri San Damiano a Jona, Davide Mutton Capello Moncalvo a Parini Portacomaro, Valeria Ruffa da Parini Portacomaro a Gotti, Roberta Scarpa da Belione Castiglione a Martini della Libertà, Daniela Stecca da Incisa Scapaccino a Martini della Libertà, Paolo Tessoro da Calosso Castelnovo Don Bosco a Astesano Villanova, Manna Foglia a Rocchetta Tanaro a Mombroli, Rocchetta Tanaro, Fiorella Graglia da Vinci a Leopardi Cocconato con Montiglio, Marcello Folis da Vinci a Gotti, Maurizio Bravi da De Rolandis Castelli Alfieri a dottoz. organico prov., Susanna Ponzio da Montecarlo a dottoz. organico prov., Tiziana Ferraris da Parini Portacomaro a dottoz. organico prov., Enrico Lovisolo da Incisa Scapaccino a Gancia Canelli con Carretto Montegrosso, Gian Marco Rozzo da Rocchetta Tanaro a dottoz. organico prov., Badoglio a Astesano Villanova a dottoz. organico prov., Marcella Gentile a Vinci Asti a dottoz. organico prov., Ilde Gianoglio da San Damiano a dottoz. organico prov., Marco Serra a dottoz. organico prov. a Calosso Castelnovo Don Bosco a Buttiglieri, Emanuela Menzaghi da Martini della Libertà a dottoz. organico prov., Eugenia Barociani a Jona a dottoz. organico prov., Maria Consiglia Marino da Gancia Canelli a dottoz. organico prov., Maria Ornella Doglio a Capello Moncalvo a dottoz. organico prov., Franca Grizzani a Vicari Castagnole Lanza a dottoz. organico prov., Luigi Cisi da Montemagno a dottoz. organico prov., Anna Maria Campi da Dalla Chiesa Nizza a dottoz. organico prov., Romualdo Leoncino da Dalla Chiesa Nizza a dottoz. organico prov., Giorgio Bigaglia da Parini Portacomaro a dottoz. organico prov., Maria Teresa Mairano da Alfieri San Damiano a dottoz. organico prov., Paola Rizzotti a Alfieri San Damiano a dottoz. organico prov., Mario Gianzini da Astesano Villanova a dottoz. organico prov., Raffaele Jachetti da Alfieri Montafia a dottoz. organico prov., Franco Bono da Incisa Scapaccino a dottoz. organico prov., Fabio Poggi a Montiglio a dottoz. organico prov., Francesco Giachetta da Vinci a istruzione adulti.

Antonella Borrelli a Gotti a Gotti, Valda Cugini da Jona a Jona, Pier Paola Maffeo da Vinci a Jona, Olga Aizio a provveditorato Asti a Astesano Villanova, Chiara Bianco da Astesano Villanova a Gotti, Davide Corretto da provveditorato Asti a Leopardi Cocconato, Anna Maria

Ferra da provveditorato Asti a Mombroli, Paola Lovisolo da Capello Moncalvo a Gotti, Susanna Mazzetti da Zandrino Mombroli a Vicari Castagnole Lanza, Claudia Musso da Montecarlo a Montiglio, Grazia Musso da Carretto Montegrosso a Gotti, Mariella Voglino da Della Valle Vesime a Monastero Bormida, Clara Valente da Vinci a Gotti, Bruno Battaglia da Rocchetta Tanaro a dottoz. organico prov., Laura Bruno da Zandrino Mombroli, Patrizia Esposito da Dalla Chiesa Nizza a Monastero Bormida, Carla Malbetti da Alfieri San Damiano a dottoz. organico prov., Cinzia Roero da Belione Castiglione a dottoz. organico prov., Giuseppe Pavone a Alfieri San Damiano a istruzione adulti, Ugo Ghione a Vicari Castagnole Lanza a Gancia Canelli, Luciana Grande da provveditorato Asti a Monastero Bormida con Carretto Montegrosso, Anna Leone a Incisa Scapaccino a Vicari Castagnole Lanza, Liana Cavallotto a Bagnolo Piemonte a Capello Moncalvo e Vinci.

Luigi Pagodi da Goria Villafranca a Alberi Torino, Tiziana Butolo da Leopardi Cocconato a Casalborgone e Brandizio, Cecilia Gorgoni da dottoz. organico prov. a D'Azzeglio Barga, Giovanna Guasco da Mombroli a Sale, Emanuela Inverardi a Mombroli a S. Salvatore M., Alice Osimo da Mombroli a Felizzano, Giulia San Lorenzo a dottoz. organico prov. a Bortolasca.

ASTI. Archiviata la Maturità, è tempo di preiscrizioni alle facoltà universitarie: si scelgono corsi a diplomati con particolare attenzione alle offerte della sede decentrata astigiana (la presidenza dell'ente gestore «Astissa» è assunta in questo periodo dal sindaco di Asti Luigi Florio). Il «borsino» delle preferenze conferma il buon andamento di Economia e commercio, in via

Testa. Il numero di posti è fissato a 30 (non ancora esauriti); c'è tempo fino al 31 agosto per presentare la domanda. In questi giorni bisogna rivolgersi direttamente a Torino in via Bruino 4A (vicino a piazza Bernini), tel. 011/670.29.43. Il corso, unico in Italia, apre molte possibilità nel campo della produzione e della ristorazione alimentare.

Una laurea breve a cui Giorgio Calabrese, dietologo e docente di Alimentazione e nutrizione, individua forti potenzialità di occupazione. Suo era stato l'impegno (insieme agli enti dell'Astiss) imprenditori come Lorenzo Ercole della Sacchi per portare il corso ad Asti: «Si forma una figura di alto profilo - è l'indicazione - altamente specializzata e con ottime prospettive di lavoro».

Fino al 31 agosto è inoltre possibile presentare la preiscrizione al corso per operatori in Servizi sociali, diploma universitario già consolidato da due anni. Al fuori dell'ambito locale, sono molto quotati Psicologia e i diplomi in materie sanitarie.

Il numero di posti è fissato a 30 (non ancora esauriti); c'è tempo fino al 31 agosto per presentare la domanda. In questi giorni bisogna rivolgersi direttamente a Torino in via Bruino 4A (vicino a piazza Bernini), tel. 011/670.29.43. Il corso, unico in Italia, apre molte possibilità nel campo della produzione e della ristorazione alimentare.

Una laurea breve a cui Giorgio Calabrese, dietologo e docente di Alimentazione e nutrizione, individua forti potenzialità di occupazione. Suo era stato l'impegno (insieme agli enti dell'Astiss) imprenditori come Lorenzo Ercole della Sacchi per portare il corso ad Asti: «Si forma una figura di alto profilo - è l'indicazione - altamente specializzata e con ottime prospettive di lavoro».

Fino al 31 agosto è inoltre possibile presentare la preiscrizione al corso per operatori in Servizi sociali, diploma universitario già consolidato da due anni. Al fuori dell'ambito locale, sono molto quotati Psicologia e i diplomi in materie sanitarie.



Il dietologo Giorgio Calabrese

Circoscrizione

Ad Asti Ovest chiodo più «zebre»

ASTI. Nuove segnalazioni per la Circoscrizione Asti ovest.

Alcuni cittadini hanno fatto presente la mancanza delle strisce pedonali in zona: il problema, in particolare, è sentito in corso Torino e in via Conte Verde, due arterie battute dal traffico. Un altro punto a rischio è quello all'incrocio di corso Dante con via Manzoni, dove accadono spesso incidenti. Nei tratti interessati si segnalano pure la carenza di cartelli.

Altro problema riguarda l'assenza di verde (si affaccia sulle Contre Verde, Po-scio e Petrarca): secondo le segnalazioni di genitori, è difficile, per i bambini, utilizzare le giostrine del parco poiché le attrezzature ormai vecchie.

A settembre, quando tornerà a riunirsi dopo la pausa delle vacanze, il Consiglio di circoscrizione di Asti Ovest chiederà al Comune di rinnovare il parco, acquistando nuove giostrine per i bambini.

(l. n.)



Accusò i medici, ora è querelata

Nuovo capitolo nella querelle tra Maria José Moschietto, impiegata che lavora in ospedale, e l'Asl 19. La donna nelle settimane scorse aveva polemizzato (nella foto una delle sue proteste) con i vertici dell'ente sanitario per le cure oncologiche (radioterapia) a cui era stata sottoposta e che secondo lei le avevano causato dei danni. Ora il commissario dell'Asl 19, Antonio Di Santo, e i medici della radioterapia hanno dato mandato all'avvocato Aldo Mirate di querelare la Moschietto «a tutela della nostra professionalità».

LA CUCINA DELL'ASTISS

Un primo evocante Maxi ravioli con spinaci e porcini

Ecco una nuova ricetta per l'estate:

al profumo di bosco

Ingredienti per la pasta: Farina tipo 00, 2 etti; 3 uova intere; spinaci sbollentati, 50 grammi. **Ingredienti per il ripieno:** sedano, carota, 1 zucchino, 3 aspergi, ricotta nostrana freschissima, 2 etti; 1 etto di parmigiano grattugiato; sale e pepe. **Ingredienti per la salsa:** 3 etti di funghi porcini; 1 cipolla; 1 spicchio d'aglio; 1 cucchiaio di pan-na da cucina; prezzemolo, polpa di pomodoro.

Esecuzione. Per la pasta: lavare la farina con acqua e uova. Unire all'impasto gli spinaci cotti e tritati finemente. Stendere la pasta sul piano di lavoro, predisporre lo stampo infarinato per i ravioli. Per il ripieno: tagliare a rondelle le verdure e passarle in casseruola a fuoco moderato. Unire i funghi di brodo. Unire la ricotta, parmigiano, sale e pepe. Per la salsa: tritare la cipolla con il prezzemolo, tagliare a pezzetti i funghi e l'aglio. Passare il tutto in padella. A cottura ultimata aggiungere sale, pan-na da cucina e la polpa di pomodoro. Ripassare a fuoco lento per amalgamare il tutto. I ravioli, in questo caso areolati, vanno cotti in abbondante acqua salata, scolati e versati in una padella.

Dopo che si unisce la crema. Per ulteriori consigli telefonare al Pier Luigi Lazzarino allo 0141-532.279.



Presentando questo coupon al momento di chiedere il conto avete diritto ad un 10% sull'importo totale dovuto al ristorante dal vostro tavolo.

Il tagliando è valido fino al 12 agosto. Le fotocopie

ECCO CHI ACCETTA I COUPON

I ristoranti hanno aderito all'iniziativa «A cena sotto le stelle», proposta dall'Associazione ristoratori alberghieri astigiani d'intesa con «La Stampa» (tra parentesi il giorno di chiusura infrasettimanale): **Ametista**, Moncalvo (mer.), **Belle la Bordon**, San Marzano Oliveto (venerdì 3-16 agosto); **Cannon d'oro**, Cocconato (jun. e mar.); **Casale nuovo**, Isola d'Asi (dom. sera e lun.); **Collavini**, Castiglione (mar. e mer.); **Comivio**, Asti (dom.); **Aldo**, Iraz, Castiglione, Asti (mer.); **Dice**, Asti (venerdì 25 agosto); **Da Salvia**, S. Margherita di Castiglione (mer.); **Del Caffè**, Cassinasso (mer. e dom. sera); **Dellavalle**, Agliano (jun.); **Dente**, Asti (venerdì 16 agosto); **Falcon vecchio**, Asti (dom. sera e lun.); **Fona salute**, Agliano; **Fungo rosso**, Montiglio (mer.); **Gallardo**, Gallardo (jun.); **Garibaldi**, Cisterna (mer.); **Generi**, Asti (venerdì 27 agosto); **Asi** (dom. sera); **I Bolognesi**, Rocchetta T. (mar.); **Il giardino**, Grazzano B. (venerdì 31 agosto); **Il rustico**, Revigliasco (mar.); **L'angolo**, Beato, Asti (venerdì 31 agosto); **La Braja**, Montemagno (venerdì 12 agosto); **La casa rossa**, Cisterna (jun.); **La canasta**, Asti (dom.); **La cascina**, Penango (jun.); **La cometa**, Asti (jun.); **La foresta**, Castello d'Annone (jun.); **La grappa**, Asti (jun.); **La lancia**, S. Damiano (mar. e mer.); **Moro**, Asti (jun.); **Perbacco**, Villa S. Secondo (mar. e mer.); **Il sole**, Asti (mar.); **San Giovanni**, Moncalvo (mar.); **San Marco**, Izzello (venerdì 12 agosto); **Tra colli**, Montecarlo (mer.); **Tre**, Moncalvo (jun. e mar.). Il coupon è presentato al momento di chiedere il conto e vale ogni giorno per tutti i 38 ristoranti che aderiscono all'iniziativa.

Storico «Reale» in piazza Alfieri

Si può scegliere tra ristorante e vineria nel palazzo con la lapide di Garibaldi

Dov'è il locale: in corso Alfieri 204, fa angolo i portici Pogliani che danno su piazza Alfieri.

Anno di fondazione: 1793. L'ingresso era in corso Alfieri, allora detta Contrada maestra. Quando venne ultimata la costruzione dell'edificio con i portici, la metà dell'Ottocento, il «Reale» spostò l'ingresso principale in piazza Alfieri, abbinato all'hotel che ora è diviso a gestione diversa. Sul fronte del palazzo una lapide ricorda che il 1867 Giuseppe Garibaldi parlò agli astigiani. Il locale è stato gestito, tra gli altri, da Pietro Bigliani, bisnonno dell'avvocato-gastronomo Giovanni Goria.

Chi è il patron: Agostino Oddone che ha rilevato il ristorante nel 1989, comprandolo dalla contessa Clotilde Vidau Pogliani Gautier.

In cucina: Pier Luigi Lazzarino, Mario Cacciatore, Gian Carlo Carner e Rosanna Venezia.

Al tavolo: Ettore Nardelli, Fabrizio Oddone e Massimo Antonino.

Numero coperti: 170 nel ristorante che è al primo piano; 170 nella vineria al piano terra, nata nel '92. Nelle vecchie cantine è in allestimento la «Cantina del Reale».

Giorno di chiusura: il martedì. Non chiude per ferie.

Prezzo medio: al ristorante, menù degustazione 40-50 mila lire senza vini. Alla carta 40 mila con i vini. «Vineria», alla carta 25 mila di media i vini.

Carta di credito: tutte più ancomat.

Specialità: al ristorante, pasta fresca fatta in casa, agnolotti col pin, gnocchi al Castelmagno. Vineria self service: trenta pizze abbinate ognuna ad un vino.

Vini: c'è la carta. L'esperta è la figlia del patron, Claudia Oddone, sommelier, che per il ristorante sceglie vini solo piemontesi.



Lo staff del Reale. Da sinistra: Giancarlo Carner, Pier Luigi Lazzarino, Mario Cacciatore, Ettore Nardelli, Fabrizio Oddone.

Tra i più richiesti Barbera d'Asti e del Monferrato e Grignolino.

Non solo formelli: Agostino Oddone è stato tra gli ideatori dell'«Enoteca regionale di Castiglione». Si occupa di vino e gastronomia e ha la passione per la ricerca storica medievale astigiana. E' collezionista di stampe e documenti antichi.

Clienti: molti gli astigiani. Cene a lavoro, ricevimenti. Tra i personaggi: Guido Ceronetti, il politico Fausto Bertinotti, Gianfranco Fini, Lamberto Dini e di recente il musicista James Brown.

Armando Brignolo



emulatiere

Villafranca

Finalmente alcuni giorni fa sono state asfaltate le strade di San Grato e del Pavone a Villafranca. Le due strade che dovevamo proprio chiamare emulatiere, tanto è lo stato di pietoso degrado in cui si trovano, state questa volta rimpiazzate dall'1%, cioè è stata chiusa una buca ogni cento. Con quale criterio sono state scelte le buche da chiudere non è dato sapere, d'altronde con una misera camionata d'asfalto non si possono fare miracoli (ce ne sono anche altre strade da rimpiazzare). A San Grato ultimamente periodicamente passano: l'Enel che per riparare cavi interrati e interrotti apre voragini, gli operai del metano che danno un mano, l'acquedotto che non è da meno; per non parlare delle fognaie che rimangono in riparazione per 4 o 5 mesi ogni volta che si rompono.

Mentre stiamo scrivendo è in corso l'ennesima perdita del fatiscente acquedotto, in corrispondenza del bivio del Pavone e del Pavone, posizionati i segnali dei lavori in corso della fo-

gnatura, che si era rotta circa tre mesi fa. Quindi per l'ennesima volta, interverrà l'ennesima ruspa, che scaverà l'ennesima buca, l'ennesima «tacuna».

Renato Sinigaglia e un gruppo di Sangretesi, Villafranca

Canelli, il cantiere e la

La Metcalfe Fruinosa, quella fastidiosa cicalina bianca, ha invaso anche Canelli. Se trovasse a milioni negli orti, giardini, campi e vigneti. I danni alle colture sono notevoli. Il sindaco di Canelli, qualche settimana fa, ha fatto bene ad affiggere manifesti in cui invita a ripulirsi i giardini per evitare il diffondersi di quest'insetto dannoso per l'agricoltura.

A questo proposito vorrei però segnalare che l'invito del primo cittadino deve essere esteso anche all'amministrazione provinciale, proprietaria del cantiere della nuova scuola superiore di via Asti. Tutt'intorno alla struttura infatti c'è un terreno incolto erbacce e pozze d'acqua putrida che sono habitat ideali, solo per la Metcalfe, ma anche per altre

LETTERE AL GIORNALE

specie insetti (vedi zanzare e tafani) dannose a piante e uomini.

Lettera firmata

Castellamonte si

il no?

Noto che in centro città, all'inizio di corso Dante è apparso un grande striscione per pubblicizzare la prossima mostra della ceramica di Castellamonte nel Torinese. E' una rassegna importante ed è giusto che si faccia conoscere. Non contesto quindi lo striscione fatto installare nel cuore della nostra città con il simbolo della Regione, ma mi domando se ci sono analoghi striscioni in altri importanti angoli del Piemonte che annunciano il nostro bel Settembre astigiano con Palio, Sagre e Douja in testa. così non fosse direi che diamo un ricovero.

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - al fax 0141-530224. da inviare più lingue di righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA 112

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: 0141.593.345. Nizza: 0141.726.390. 0141.956.333. 0141.597.555. Montemagno: 0141.63.666. CROCE ROSSA: Asti: 0141.417.741; Izzo: 0141.821.879; Canelli: 0141.824.222; Arona: 0141.401.388; Castellamonte D.B.: 011.9927.301; Cocconato: 0141.907.503; Castiglione: 0141.966.779; Isola: 0141.958.565; Sale: 0141.669.237; Nizza: 0144.88.290; Moncalvo: 0141.321.313; Montegrosso: 0141.953.175; Gligio: 0141.954.898; S. Damiano: 0141.975.910; 0141.943.777; Villanova: 0141.948.445.

FARMACIE TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con or. dalle 8.30 alle 19.30 senza interruzione le farmacie Barociani, p.za S. Secondo 12, tel. 0141.594.300. Con or. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 8 del giorno successivo la farmacia S. Rocco, via Grassi 31 (p.za S. Rocco), tel. 0141.557.600. Canelli: Sacco, via Alfieri 15. Moncalvo: Ottone, via Cassello. Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

tel. 0141.563.555. Canelli: 0141.928.444.

NUMERI UTILI

D.B. tel. 011.957.6466.

Cocconato: 0141.907.503.

Castiglione: 0141.961.414.

Isola: 0141.86.048.

Montecarlo: 0141.917.444.

Montemagno: 0141.63.263.

Nizza: 0141.7821.

Rocca: 0141.406.180.

San Damiano: tel. 0141.975.910. Villafranca: tel. 0141.943.644. Villanova: tel. 0141.948.555.

pronto intervento 112

Aspi: tel. 0141.530.198. Bubbio: tel. 0144.8103. Canelli: tel. 0141.823.063.

Castagnole L. tel. 0141.878.181. Castelnovo D. tel. 011.987.8152. Castiglione D. tel. 0141.917.100. Montegrosso: tel. 0141.953.095. Nizza: tel. 0141.721.823.

San Damiano: tel. 0141.975.064. Villanova: tel. 0141.948.555.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

tel. 0141.593.232-31.743. Canelli: tel. 0141.823.461. Nizza: tel. 0141.721.

POLIZIA pronto intervento 113

Asi: Questura e Prefettura tel. 0141.418.111.

0141.212.358. Nizza: tel. 0141.721.704. Autostrada A21: tel. 0131.361.299.

ATL Agenzia turistica locale

tel. 0141.530.357. fax 0141.538.200.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. L'ufficio del difensore civico della Provincia, Anna Garbarino, resterà chiuso da oggi al 7 settembre.

Alla ripresa dell'attività, funzionerà secondo il normale orario: dalle 10 alle 13, mercoledì dalle 14 alle 17.

CANELLI. S'inizia oggi la posa del porfido in alcune vie del centro storico. Le strade interessate sono: Giuliani, Sofferino (il tratto che arriva fino a via Verdi), Verdi (l'intero percorso), Roma (fino all'incrocio con via Giovanni XXIII) e D'Azzeglio (tutto il tracciato). La spesa prevista è di circa 300 milioni.

VAREGHE. Tempi lunghi per veder realizzati in frazione interventi che la Circoscrizione ritiene fondamentali: da quattro anni, infatti, segnala il presidente del «parlamentino» Pier Carlo Beccarini, si attende il ristestamento delle strade Corte, Pozzo e Valle Re. Tra gli interventi previsti in quei tratti, e definiti urgenti, il convogliamento delle acque piovane. All'inizio dell'anno le pratiche sono state definite in municipio, ma i lavori non sono ancora decollati.

ILFIRE. E' approvato dal Consiglio comunale il progetto preliminare per la realizzazione di passaggio pedonale in frazione San Guisio. I lavori sono stati affidati allo studio sandamianese «Zappa».

costo previsto di 47 milioni.

IL Comune ha stanziato 2 milioni per la pubblicazione della ricerca storica sul carabinieri Giovanni Battista Scapecchio, prima medaglia d'oro dell'esercito italiano. Autore del volumetto è il docente universitario incisaiano Marco Pavese. Il libro è stato presentato al pubblico durante la manifestazione di Scapaccino tenutasi il 1° luglio.

CASTAGNOLE L. Ammonta a 26 milioni più la base d'asta determinata. Consiglio comunale per indire l'appalto riguardante la pulizia dei locali di proprietà dell'ente. La pratica con lo schema di convenzione è passata all'unanimità: il contratto col privato durerà un anno.

IL segretario comunale Giorgio Musso (è sindaco di Castellamonte) ha deciso di licenziare (Bosco) ha licenziato a Monale e Cortandone. Prende il suo posto il dottorale Giulia Mattio, in servizio anche a Chiusano e Settime. Musso si è spostato a Pino Torinese e mantiene, tra le altre, la segreteria di Villafranca e Ferrera.

IL giunta regionale di disposta un finanziamento a favore della Comunità montana Langa Astigiana Val Bormida: 175 milioni per la selezione delle case e la pulizia delle Alpi e della razza autoctona di Rocca-verano.

Le vicissitudini del maniero posto ora sotto sequestro

Quel crack miliardario al castello di Cereseto

CERSETO. Nuova puntata giudiziaria per il castello di Cereseto, in seguito al crack da 209 miliardi del finanziere genovese Carlo Mereta che, già arrestato nel novembre scorso, aveva consegnato il maniero agli inquirenti «come segno di buona volontà a risarcire i creditori». I creditori sono soprattutto piccoli investitori (300 si sono costituiti parte civile nei confronti del finanziere dal quale si ritengono truffati).

L'altro giorno, in un'ordinanza di custodia cautelare ha raggiunto Mereta un ex socio, Mauro Cero. L'accusa è di bancarotta fraudolenta e riguarda appunto il castello di Cereseto, che sorge ai confini tra le province di Alessandria e Asti, a pochi km. da Moncalvo.

Il maniero era finito nelle mani di un'unica società genovese. Durante la fase fallimentare - secondo gli inquirenti - ha lo scopo di occultare il bene ai creditori - sarebbe stato ceduto, ma la consapevolezza di Mereta, alla so-

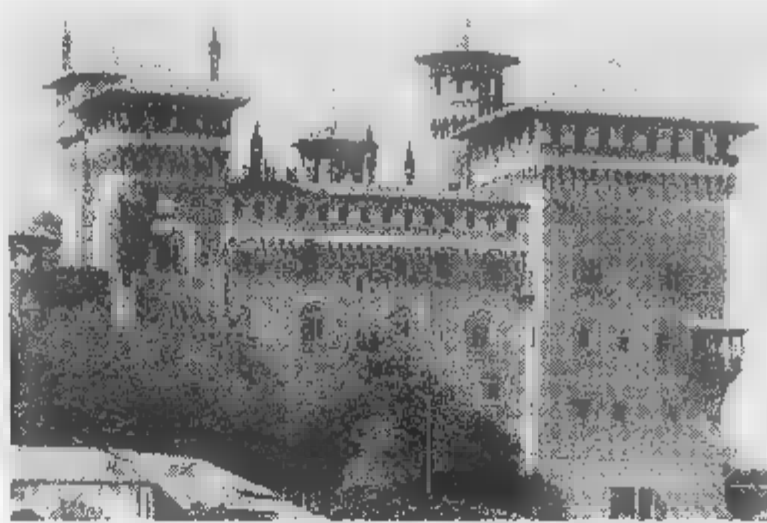
**Oltre 300 i creditori
In passato storie di droga**

cietà milanese «La Martina» per circa 10 miliardi. Mereta, al contrario, afferma di essere stato raggirato in questo passaggio di proprietà. Tra l'altro, il castello non è più neppure de «La Martina», perché, nel luglio scorso, pochi mesi prima che l'inchiesta venisse alla luce, era stato ceduto a una società irlandese.

Ma a novembre, Mereta, già nei guai, lo cedeva ugualmente a disposizione degli inquirenti. Il sindaco di Cereseto, Enzo Lavagna, che, a suo tempo, «La Martina», artefice della rilevante opera di ristrutturazione, aveva nominato direttore dei lavori, ebbe a commentare: «Conosco Mereta, non mi risulta sia ammi-

nistratore della società proprietaria del castello». Eppure il difensore Giacobini insistette: «Il castello è una proprietà di cui Mereta ha piena disponibilità. Ora è sotto sequestro. E gli accertamenti continuano. Esclusione di ulteriori colpi di coda».

Una storia fin che mai complessa quella del maniero di Cereseto, che, pure, non ha un lungo periodo di vita. C'è chi lo definisce un falso storico: non è antico, fu realizzato all'inizio di questo secolo dall'architetto Vittorio Tornelli e commissionato dal finanziere bielese Riccardo Gualino. Divenne poi sede di un seminario dei Padri della Consolata, quindi passò nelle mani della famiglia Fornari di Genova e, infine, fu un frazionamento ereditario, il filo delle proprietà si perse fino in Oriente. Nei primi anni Ottanta un'organizzazione criminale lo trasformò in «craffineria» della droga. Fu la Guardia finanza a smascherarla, la fabbrica dell'eroina, in un ala del maniero. (s.m.)



Una veduta del castello di Cereseto, al centro di un crack miliardario

TRAFFICO D'AUTO

Da Asti al Marocco

VENTIMIGLIA. Si è conclusa ieri notte, con il sequestro alla frontiera di 16 auto, provenienza furtiva e altrettante denunce a piede libero, l'operazione denominata «Marocco», condotta dagli agenti della polizia di frontiera di Ventimiglia.

I veicoli, intercettati alla barriera doganale con la Francia, erano tutti diretti al mercato clandestino del Nord-Africa in particolare del Marocco. Nell'ambito dei servizi sono stati fermati, identificati, fotosegnalati e raggiunti dal decreto di espulsione 16 nordafricani. Alcune delle auto sequestrate (soprattutto Golf, Renault e Mercedes diesel, di grossa cilindrata) erano state rubate nei giorni scorsi su commissione, in alcune città del Nord-Italia, tra le quali anche ad Asti. Gli agenti hanno anche sequestrato documenti, carte di circolazione e bolli di illecita fattura. (ANSA)

Mulle a chi la percorrerà in bici o moto

A Nizza via Maestra finalmente diventerà una vera isola pedonale

NIZZA. Con una serie di manifesti affissi nel centro storico, il Comune darà il via a quella che in municipio viene definita «campagna sensibilizzatoria» per scoraggiare l'uso di mezzi a motore e soprattutto biciclette in via Maestra. E' un problema vecchio come l'isola pedonale, ma sempre attuale, per le proteste che arrivano quotidianamente sul tavolo dei vigili oppure vengono portate periodicamente in Consiglio comunale.

Dalle grandi arterie trafficate, la centrale via Carlo Alberto è meta di passaggio (prossimamente sarà oggetto di un radicale intervento di ripavimentazione) e non si contano i piccoli disagi causati dalle biciclette e dai motorini. Pedoni che protestano, a volte qualche lite: ma il Comune finora ha sempre «chiuso un occhio», perché nella cittadina pianeggiante la bici è uno dei mezzi più usati e pochi pensano di lasciarla negli appositi

stalli, preferendo pedalare anche tra un negozio e l'altro. «Di protesta abbiamo tantissime ed è ora di iniziare a far rispettare le regole» sottolinea l'assessore Gianni Cavarino.

I manifesti avvertono che per l'incolumità dei pedoni tutti i veicoli, biciclette comprese, sono bandite da via Maestra. «Confidiamo nella collaborazione di tutti i cittadini» prosegue Cavarino, «ventilando però, in calce al comunicato affisso sotto i portici, l'applicazione di una sanzione di 117.500 lire prevista dalla legge per i trasgressori». Nelle estati passate il Comune indisse, l'analogo metodo del «quanto di velluto», una campagna contro i rumori: «Piuttosto che partire subito con le multe, che sono anche salate, preferiamo informare, ma poi, i vigili dovranno far rispettare il divieto», aggiunge l'assessore alla viabilità. Gli emuli di Pantani sono avvertiti. (l. ce.)

Ora sono rappresentati 34 paesi su 120

Altri venti nuovi stemmi del Comune dell'Astigiano nel salone della Provincia

ASTI. E' un salone della Provincia più «ricco» quello che si presenta, da qualche giorno, al pubblico: sulle pareti campeggiano gli stemmi di altri venti Comuni astigiani. Realizzati in ceramica dipinta, vanno ad aggiungersi ai 14 precedentemente collocati.

Questi ultimi rappresentano la Provincia e i centri di Asti, Serole, Canelli, Bubbio, Montabone, Baldichieri, Agliano, Castell'Alfero, Montechiaro, Costigliole, San Damiano, Villanova, Castagnole Lanze.

Da qualche giorno, invece, hanno fatto l'ingresso in sala gli stemmi di Nizza, Robella, Re- francor, Grana, Montaldo Scarampi, Castelnuovo Don Bosco, Castello d'Annone, Dusino San Michele, Roatto, Revigliasco, Cossombrato, Calliano, Moransongo, Valfenera, San Paolo Solbrito, Isola, Villafranca, Montemagno, Monastero Bormida, Mombaruzzo. «Le piccole opere - indicano in Provincia - sono state realizzate dalla ditta Eman - Albisola, centro del Savonese specializzato nella lavorazione della ceramica, e riproducono fedelmente gli stemmi secondo le indicazioni contenute nel decreto del presidente della Repubblica. Obiettivo della Provincia è di giungere, in futuro, a rappresentare, nel salone consiliare, i 120 centri dell'Astigiano. (l. n.)

Annunciata la sagra di novembre

Montechiaro ha presentato la sua lista dei partiti al vertice di Bardonecchia



Il sindaco Conti (a sin.) col collega di Bardonecchia

MONTECHIARO. Successo domenica per la trasferta di oltre 100 montechiesi guidati dal sindaco Giovanni Conti a Bardonecchia per pubblicizzare la fiera regionale del tartufo che in Valle Versa si terrà l'8 novembre. Accompagnata anche dalla banda di Corsione, cantoria, Pro loco, Comitato Palio (molto apprezzata la sfilata dei colori bianco-rossi), dal curatore di mostre Ernestino Rebaudengo, la delegazione ha distribuito ai numerosi turisti nel centro montano prodotti tipici monferrini. Gli amministratori sono stati ricevuti dai colleghi di Bardonecchia che ricambieranno la visita a novembre. (m. l.)

Il pellegrinaggio parte venerdì

Da Castelnuovo Don Bosco alla Lituania in bicicletta per portare una croce

CASTELNUOVO DON BOSCO. In bici per 1500 chilometri verso la Lituania: è il coraggioso viaggio che il salesiano laico Ottavio Forzatti organizza quest'anno. Si parte venerdì 7 alle 19 dal Colle don Bosco, rientro previsto lunedì 24. La tradizione si ripete da 15 anni (nell'agosto del '97 il gruppo raggiunse Parigi visitata allora da Giovanni Paolo II). Saranno 22 i pedalatori, provenienti dalla Lituania, oltre che da Asti ed Ivrea. Molti i giovani, ma ci sarà anche qualche componente con più esperienza. Insieme a loro viaggeranno otto accompagnatori (in pullman).

La partenza ufficiale del tour avverrà a Trnava, capitale storica della Slovacchia. Al gruppo italiano si agglieranno una ventina di ragazzi slovacchi. Il percorso prevede tappe nelle città storiche di Bratislava e Nitra in Slovacchia, Cracovia, Czesochowa, Varsavia, Vilnius, Kaunas, Siauliai. Forzatti sottolinea in particolare le soste a Auschwitz e della «Collina delle Croci», meta finale del viaggio: si tratta di una zona dove sono concentrate migliaia di croci infisse sul terreno, segno di devozione e di fede. La tradizione di porre croci risale a metà del 1800. «La visita al campo di concentramento - dice Forzatti - è sempre un segnale forte soprattutto per i giovani. E nella valle anche noi porteremo una croce, preme al Colle, a ricordo del viaggio. (m. l.)

Consorzio Pracatinat, sostituito Miroglio

Asti, la giunta Florio «lanciana» un consigliere nominato da Montebello

ASTI. Ancora nervi tesi tra l'amministrazione Florio ed esponenti dell'ex maggioranza Bianchino. Dopo Laurana Lajolo (l'ex assessore alle Culture ha protestato, nelle settimane scorse, perché un suo scritto è stato sostituito con alcune fotografie nel libro sui 20 anni di Asti teatro), tocca a Gianfranco Miroglio, consigliere comunale dei Verdi e presidente dell'Ente parchi.

A maggio la giunta Bianchino lo aveva indicato al Consorzio Comuni che aderiscono al centro di educazione ambientale Pracatinat (Torino) come sostituto di Carmelita Rabbione. «Ho saputo per caso, solo recentemente, che la giunta Florio ha preferito segnalare un altro candidato - dice Miroglio - niente di male, ma avvertirmi sarebbe stato gesto di buona educazione». L'assessore all'Istruzione Angela Guaglia ricorda che «quella di Miroglio era una nomina della vecchia amministrazione, la nuova ha scelto una persona con cui sono possibili rapporti di collaborazione». L'incarico è toccato a Giovanna Paviglianiti, docente al «Montebello». (l. n.)



Gianfranco Miroglio

A San Desiderio

Calliano, viene la polemica sull'illuminazione

CALLIANO. La polemica sull'illuminazione pubblica a San Desiderio registra un nuovo botto a risposta tra gli abitanti che sono rimasti esclusi dall'intervento del Comune e il sindaco Alberto Bonvicino.

A nome degli abitanti di località Rolassa, Emanuele Sacco ha scritto al primo cittadino, criticando il suo atteggiamento ostile e di disinteresse, che certamente non è di aiuto alla comunità callianese. «Un miglior dialogo con i cittadini - ricorda Sacco a Bonvicino - aiuterebbe a migliorare i problemi del paese e, in ogni caso, la sua immagine». Il sindaco replica dando del «disinformato» a Sacco assicurando che il Comune assolve tempestivamente alle esigenze del territorio. «Castronerie» manipolazione di fatti e persone - scrive Bonvicino a Sacco - sono di danno a chi le propugna e non di beneficio per chi le subisce. (l. n.)

NOTIZIE IN BREVE

Penango

la dirigenza dell'Agriturist astigiano

L'Agriturist, associazione agrituristica promossa dalla Confagricoltura, ha un nuovo direttivo provinciale. Presidente è stato eletto Pierluigi Colombo, titolare della «Tenuta del Barone» a Penango, vice Paolo Gherardi dell'azienda «Le coccole» di Fontanile. Consiglieri Emilio Bairo di Mongardino, Gianni Betta di Corsione, Andrea Faccio di Canelli, Barbara Incisa della Rocchetta, di Rocchetta Tanaro e Giuseppina Ruzzon di Coazzolo. L'Agriturist ha sede all'Unione agricoltori in via Orfanotrofo 7, ad Asti. Informazioni (riferimento Elena Gianotti) allo 0141.593815-593855).

Rocchetta Palafea

Summit in paese di esponenti della nuova Udr

La nuova Udr (Unione Democratica per la Repubblica) è stata presentata ai simpatizzanti del Sud Astigiano, a Rocchetta Palafea. Promotori dell'incontro il sindaco di Rocchetta, Enzo Barbero e il rappresentante del Cdu Incisa Scapaccino, Pier Luigi Borgatta. Alla riunione hanno preso parte i dirigenti astigiani e regionali del Cdu (oggi confluiti nell'Udr) Gherlone, Scialuga, Forno, Cristofani, Arri e il consigliere provinciale Giacomo Sizia. Erano presenti anche gli amministratori comunali di Castelletto Molina e Montabone e i consiglieri comunali di Sessama, Moasca, Mombaruzzo.

Asti

Ordine giorno An contro «unioni di fatto»

«Si alla famiglia, no alle unioni di fatto». An prende posizione anche ad Asti. Il gruppo consiliare del Comune ha depositato un ordine del giorno (sarà discusso in un prossimo Consiglio) che impegna l'amministrazione Florio ad affermare i valori della famiglia. (l. n.)

In aumento i disabili in visita al parco naturale

Aumentano i disabili che visitano il parco naturale di Rocchetta, dove sono a disposizione un percorso per non vedenti e un'area attrezzata per coloro che si muovono in carrozzella. Per il parco si è tenuto, domenica pomeriggio, a causa dell'incendio che si è sviluppato su un terreno (circa 2 mila metri quadri) di frazione Ronchi, a Mombarcelli. I vigili del fuoco, dopo un'ora e mezza di lavoro, sono riusciti a spegnere le fiamme prima che queste attaccassero il parco, distante circa 200 metri. (l. n.)

Tigelle

Liberali Lipu cinque giovani rapaci

Sono stati liberati, a Tigelle, i cinque piccoli di allodola «ricoverati» da circa un mese nella voliera della Lipu allestita nell'area verde vicina al municipio. Gli uccelli (non appartenenti alla stessa famiglia) sono stati ritrovati, in zone dell'Astigiano, ai piedi degli alberi, dopo caduti dai nidi. La Lipu, che ora ha in cura tre assoli, si appresta a costruire una seconda voliera. (l. n.)


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
 (COSTITUENDA UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE)
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
 anno accademico 1998/1999
 Presso la Facoltà Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (M.F.N.) di Alessandria sono attivati
5 CORSI DI LAUREA
 CHIMICA (5 anni)
 FISICA (4 anni)
 INFORMATICA (5 anni)
 MATEMATICA (4 anni)
 SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)
PROFESSIONALI
 • industria (ricerca e sviluppo, tecnologie, computer, controllo di produzione, comunicazione)
 • enti e laboratori di ricerca pubblici e privati
 • servizi (regioni, USL, ospedali, centri diagnostici, laboratori di analisi e controllo)
 • ricerca e didattica nelle Università
 • insegnamento nelle scuole secondarie
COLLOQUI DI ORIENTAMENTO
 mesi di luglio e settembre, martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 9 alle 12
ISCRIZIONI
 dal 1 agosto al 30 settembre
ISCRIZIONI
 Segreteria studenti
 Via Lanza 11, Alessandria
 Tel. 0131/233910
 Fax 0131/233919
LEZIONI
 Palazzo Borsalino
 Via Cavour 84, Alessandria
 Tel. 0131/233901
 Fax 0131/264041
INFORMAZIONI
 Presidenza Facoltà
 Borsalino 54, Alessandria
 Tel. 0131/233803
 Fax 0131/254416
INIZIO DEI CORSI UFFICIALI
 lunedì 28 settembre 1998, ore 8 (Palazzo Borsalino)
 internet: <http://www.al.unipmn.it>

QUALITÀ, PREZZI E SERVIZI.

VALORE VERO
 • Grande scelta e varietà
 • Prezzi bassi e qualità
 • Servizi rapidi e efficienti
 • Conoscenza del territorio
 • Assistenza clienti
 • Consegna a domicilio
 • Garanzia 3 anni
 • 1678-02005
La Stampa tutto
1997 LA STAMPA Compact
 in 1000
 1678-02005

Al via i lavori alla sala consiliare: rinnovati arredo, luci, impianto fonico

Ingresso «regale» in Municipio

Casale, non si entrerà più dalla scala di servizio

CASALE. Si smantella la sala consiliare di Palazzo San Giorgio. I lavori, già da tempo preannunciati, si sono iniziati ieri e proseguiranno in queste settimane approfittando del fatto che le sedute di Consiglio comunale non riprenderanno prima settembre.

Per quella data la bella sala, che all'inizio degli anni Ottanta era pregevolmente restaurata negli affreschi e nei decori da Pietro Vignoli, sarà totalmente rinnovata anche negli arredi. Ma non si tratta soltanto di un maquilage estetico: è il ruolo della sala che muta. Infatti, una volta rimessa a nuovo, servirà non solo per riunioni e assemblee, ma anche ingresso per tutti i cittadini che accedono al palazzo comunale, passando, ovviamente, dallo scalone d'onore.

Una trasformazione estetica al servizio di un atteggiamento culturale totalmente nuovo: «Il cittadino al centro della vita comunale, del pensare del Comune che si impegna a soddisfare le sue esigenze», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo. Pertanto, non si entrerà più dalla scala di servizio (sotto l'androne, a destra), ma dall'ingresso principale.

L'intervento prevede l'eliminazione della moquette che era stata posata poco meno di vent'anni fa e la rilucidatura a piombo del pavimento originario decorato. Saranno quindi sistemate le appliques alle pareti



L'aula consiliare cambierà volto: si rinnovano gli arredi e gli impianti tecnici. Soprattutto l'aula diventerà l'ingresso ufficiale dei cittadini in municipio

lateralmente, ripulito il grande lampadario centrale e collocati i nuovi banchi in acciaio ripristinati nella vecchia impostazione quadrata, di cui un lato occupato dai componenti della giunta, gli altri tre dai consiglieri comunali.

Per il pubblico, saranno realizzate pedane a soli due piani con sedie completamente rifatte in due colori.

Un'altra innovazione di rilievo riguarda il rifacimento dell'impianto fonico. Quello attuale da tempo crea non pochi problemi. «Ne installeremo uno con microfoni e fili per

rendere più agevoli gli interventi da diverse postazioni», spiega l'assessore Merlo.

Questo primo intervento comporta una spesa di poco più di un centinaio di milioni.

«A settembre poi», prosegue Merlo, «si proseguirà con l'installazione di un impianto di illuminazione che valorizzi gli affreschi e soffitti». Non è ancora stata quantificata la spesa.

Resta ancora da risolvere il problema della temperatura all'interno della sala consiliare: molti spifferi e difficoltà per scaldarla adeguatamente in inverno; ben peggiore la situa-

zione in estate per difendersi dal caldo e dalle zanzare. «Per la stagione estiva», dice l'assessore, «pensiamo di adottare ventole a piantana, a cui che una ulteriore verifica con la Sovrintendenza evidenzia qualche altra soluzione; è improbabile, data la bellezza del locale».

La sala avrà dunque dall'autunno «duplice valenza»: i banchi in configurazione quadrata per le sedute di Consiglio, spostati lungo le pareti laterali nell'orario diurno per accogliere i cittadini al palazzo.

Silvana

Ci prova Bosio: sponsor dalle Terme o dal brachetto?

Adesso il sindaco cerca un patron per l'Acqui

ACQUI. Mentre sembra acuirsi la crisi dell'Acqui calcio - promosso in serie D ma con l'intero direttivo dimissionario - compaiono sulla scena il sindaco Bernardino Bosio, da più parti indicato per porre rimedio alla situazione. «Con il carisma, può ancora salvare le cose», commentano i tifosi, «siamo sicuri che riuscirà a trovare una soluzione. Non possono svanire nel nulla i sogni di tutti e quelli di un'intera città».

L'altra sera il presidente dimissionario Ortensio Negro, tornato temporaneamente dalle ferie, si è recato nella sede dell'Acqui per le operazioni per il passaggio dei poteri. Con il da Pinnuccio Botto ha poi inviato un telegramma a Bosio, confermando la disponibilità del direttivo a lasciare la società nelle mani dell'amministrazione comunale. Il messaggio è ieri sulla scrivania di Bosio, che in passato, per un triennio, è stato fra i dirigenti dell'Acqui.

«Proprio questo mio passato mi rende più interessato alle sorti del sodalizio», il sindaco, purtroppo qui non esiste una tradizione relativa alla presidenza della squadra di calcio della città, sempre occupata da personaggi esterni tranne rare eccezioni. Ciò rende più difficile il mio compito, tuttavia sono sicuro che troverò qualche sostenitore disposto a dare una mano. Ho solo bisogno di alcuni giorni di tempo.

Forse ha qualche asso



Il sindaco Bernardino Bosio e il presidente dimissionario Ortensio Negro

nella manica, forse pensa al Consorzio del brachetto, che sembra intenzionato a sponsorizzare Pantani e potrebbe accollarsi parte degli oneri dell'Acqui. O potrebbero tornare in ballo le Terme, sino a anni fa primo sponsor del club.

Sicuramente non si può lasciare cadere nel vuoto l'operato di Negro, che ha riportato l'Acqui in serie D assicurando l'iscrizione per il campionato. «Di più posso fare», dice, «vorrei regalare anche i proventi dei giocatori ceduti, ma sarebbe un atto contro la logica. Quattro fa, quando entrò nell'Ac-

qui, pagai il capitale giocatori al gruppo dirigenziale, allora composto Grippiolo, Valnegri, Botto e altri. Mi sembra giusto recuperare quei soldi».

Negro comunque sembra disposto a qualche altro sacrificio: secondo voci, non abbandonerebbe il settore giovanile, fiore all'occhiello della società e l'unico in Piemonte ad affiliato all'Inter Campus. Proprio gli impegni presi col club milanese spingerebbero il patron a mantenere gli impegni in questo

Rodolfo Castellano

Spaccio cocaina

I tre giovani rimangono agli arresti

CASALE. In merito alla richiesta di scarcerazione per i tre giovani casalesi accusati di spaccio di cocaina, il Tribunale della Libertà deciderà in settimana. Terza alla prima udienza si è riservata sulla decisione. Le richieste inoltrate dagli avvocati Simonetta Rossi di Casale, Maria Grazia Cavallo di Torino e Roberto Scheda di Vercelli riguardano Sergio Peletta, 28 anni, via Sasso 39, Marco Barberis, 37 anni, viale Marchino 15 e Enzo Stanglini, 33 anni, di Borgo San Martino. I primi due attualmente si trovano in carcere a Vercelli, mentre il terzo è agli arresti domiciliari nella sua abitazione in via Don Rua 3. I legali hanno fatto richiesta di remissione in libertà o in subordine la concessione degli arresti domiciliari anche per i due in cella. I tre sarebbero implicati in una inchiesta per detenzione a scopo di spaccio di cocaina. Le indagini erano partite a fine giugno con l'arresto del poliziotto casalese Stefano Giorelli, 33 anni, via Alberini 19, amico dei tre. [r. sa.]

Trovato ferito domenica

Anziana in coma, il membro resta il globo

COCCONATO. Sono stazionate le condizioni di Adriano Arcamanti, 60 anni, ricoverato da domenica all'ospedale di Alessandria in coma. Il pensionato era stato rinvenuto per strada, vicino alla sua abitazione in via Piave, senza sensi: dai primi soccorsi, aveva una vistosa ustione ad un braccio e un trauma cranico. Resta da chiarire come l'uomo si sia procurato le ferite: forse un malore che gli ha fatto perdere i sensi e picchiare violentemente la testa per terra (le bruciature potrebbero essere dovute ad una sigaretta), non si esclude nemmeno un'aggressione. Una risposta avrà quando l'uomo riuscirà a riprendersi e potrà quindi fare chiarezza. Adriano Arcamanti non era sposato, attualmente faceva il guardiano in una casa della zona, il cui proprietario è residente fuori provincia. Alternava questa attività a quella saltuaria di muratore. [m. t.]

Vittima pensionato milanese che voleva trasferirsi nel Monferrato

La beffa della casa mai venduta
Casorzo, cartelli di protesta davanti l'alloggio

CASORZO. Il suo sogno di una casa in campagna, lontano dal centro di Casorzo, nell'hinterland milanese, quando Alvaro Tordini è andato in pensione, ha pensato che fosse il momento di far diventare realtà quel progetto. Che invece è diventato incubo. Così sulla facciata della casetta al centro di questa vicenda, ha affisso dei cartelli su cui «grida» la sua protesta: «Tordini Alvaro non ha truffato nessuno» e poi «le bugie hanno le gambe corte».

E' una storia intricata, che è già arrivata in tribunale e fa discutere in questo piccolo paese sulle colline Monferrato tra Astigiano e Alessandrino.

Tre i protagonisti: due, loro malgrado, sono il pensionato milanese e il proprietario della casetta, Giuseppe Ronco, 52 anni, dipendente della Cmc di Casorzo. Il terzo incomodo è Osvaldo Martini, di Ottiglio, conosciuto in zona mediatore di immobili, e in tribunale per diverse denunce. Qualche tempo fa Ronco decide di vendere una casetta nel



centro del paese, ereditata dal padre: due piani, un cortile davanti, tra altre abitazioni. «Stavo per costruirmi una casa nuova e i soldi di quella vendita mi sarebbero serviti», racconta ora l'uomo che in passato è stato vicesindaco del paese e tra i fondatori della Pro loco. Le strade di Ronco e di Martini si incrociano

no: «L'accordo era che avrei venduto la casa a lui: avevamo firmato un compromesso». L'intesa di perfezionare l'atto entro 4 mesi sostiene Ronco. Ma, nel frattempo, Tordini, attualmente, si rivolge proprio al mediatore di Ottiglio, per cercare la casa del sogno. E Martini gliene fa vedere una a Casorzo: due piani, un cortile... Il prezzo è di 70 milioni (meno di quanto Tordini pagò per la casa di Casorzo). Il pensionato milanese dà subito i soldi al mediatore, il quale (così pare) avrebbe assicurato di risolvere tutte le questioni burocratiche legate alla vendita. «Solo che poi Martini ne ha comprato la

sa, né mi ha dato i soldi del sig. Tordini», racconta Ronco. Per quest'ultimo mi dispiace: è una persona per bene. Ma quella casa è a tutti gli effetti ancora mia». Tordini non la pensa così: lui i soldi li ha versati all'intermediario, e si ritiene quindi proprietario. Ronco intanto ha ottenuto dal tribunale di Asti ragione: Tordini, che ha presentato un esposto contro Martini, deve lasciare l'alloggio. Domenica era a Casorzo, poi è tornato a Corsico: il Monferrato, per lui, è un po' meno dolce.

Fuhio Lavina

In città il rifugio ha 50 posti, ma le altre amministrazioni sono scoperte

Ovada: consorzio per il cane

Una riunione per trovare un accordo tra Comuni

OVADA. I sindaci dell'Ovadese hanno ora, di fronte, fra le altre urgenze, il problema dei cani e della gestione del canile. Il canile, costruito con l'accordo di programma, al quale aderito tutte le amministrazioni comunali della zona. In una animata riunione, che si è svolta l'altra sera, i sindaci hanno riproposto il problema di fronte a varie difficoltà, per arrivare ad una soluzione funzionale.

Il canile sanitario, solo recentemente, ha avuto le necessarie autorizzazioni per la sua attivazione, e per questo, il nuovo assessorato di Ovada, Giancarlo Subbrero, ha proposto una convenzione per la gestione della struttura che evidentemente deve rispondere alle esigenze di tutti i comuni, per il servizio di custodia, di mantenimento, per il periodo necessario di osservazione sanitaria dei cani randagi catturati, ed ha previsto una



Emergenza randagi per l'Ovadese

retta giornaliera di 4 mila 500 lire.

Come è noto, i cani, in base alle disposizioni di legge, devono essere trattenuti nel canile sanitario, meno di dieci giorni, e

fino ad un massimo di sessanta. Finito il periodo di osservazione dovranno essere ritirati ed è evidente che per i randagi ci sono tutte le probabilità che restino a carico dei Comuni. Ovada dispone del canile rifugio con 50 posti, mentre gli altri comuni sono scoperti.

Di qui la proposta emessa, di ampliare il canile rifugio di Ovada, per una gestione consortile, in modo che possa rispondere alle esigenze di tutto il territorio. Nel corso della riunione c'è chi ha contestato a Ovada il ritardo col quale si è arrivati alla disponibilità del canile sanitario, e chi ha rilevato che 12 box pochi. Ma questo potrebbe essere superato da una più accelerata rotazione degli animali, sempre secondo il giudizio del Servizio veterinario. Si è anche parlato di gestione che dovrebbe essere affidata all'Enpa che si fa già carico di quella del canile rifugio di Ovada. [r. bo.]

Intanto il Comune ha affidato ad una ditta specializzata la revisione del laboratorio linguistico

«Resta ad Acqui la laurea per traduttori»

Aperte le iscrizioni ai corsi, anche se mancano ancora i moduli

ACQUI. Sono aperte le iscrizioni ai corsi universitari per traduttori ed interpreti. La notizia è stata nota dall'assessore Pier Luigi Muschiato, dopo che nelle scorse settimane si erano levate una serie di voci infondate circa una paventata sospensione delle iscrizioni per il corso accademico. Questo in seguito alle incomprensioni nate tra l'amministrazione comunale e l'Università di Genova riguardanti la legittimità della tassa comunale dovuta dagli studenti che attualmente frequentano i corsi.

Le iscrizioni ufficialmente aperte da lunedì, anche se mancano ancora i moduli, che per motivi tecnici verranno distribuiti solo dopo il 10 di agosto - spiega Muschiato - La segreteria, sta raccogliendo i nominativi degli studenti intenzionati ad iscriversi. I corsi per traduttori ed interpreti, anche quest'anno, offriranno

Il Comune sta approntando la sede

CASALE. Si sono iniziati i lavori a palazzo Hugues per ospitare il corso universitario di Economia e commercio che partirà in autunno a Casale. L'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, spiega che sarà sistemato al primo piano dell'edificio dove vengono tinteggiati e ripristinati le aule (più di una decina). L'università potrà utilizzare anche l'aula magna, oltre ai locali della segreteria (che sono quelli già annessi alla presidenza della scuola media).

I lavori consistono nella tinteggiatura e nell'acquisto di nuovi arredi in aggiunta a quelli

già esistenti. E, fuori dal portone che si affaccia in via Oliviero Capello, sarà affissa una nuova targa che attesta appunto la presenza del corso universitario, dipendente dalla Facoltà di Economia di Novara, nell'ambito del nuovo Ateneo del Piemonte orientale. Complessivamente la spesa di adeguamento è di 45 milioni.

Intanto, però, la segreteria temporanea dell'università funziona in municipio, in via Mameli 10, negli uffici dell'assessorato alla Pubblica Istruzione (bisogna rivolgersi alla signora Daniela Gueli, che raccoglie le adesioni). [s. m.]

l'opportunità di scegliere tra quattro lingue straniere. Nel frattempo, come amministrazione comunale abbiamo affidato un incarico a una ditta specializzata per la revisione della rete informatica del laboratorio linguistico, che nel passato an-

no accademico aveva presentato alcuni inconvenienti di natura tecnica. Sempre sul fronte università, si sta lavorando per la costituzione di un Consorzio tra enti pubblici e privati per la gestione della sede universitaria de-

centrata della città termale, mentre per sapere se verrà attivato il corso per disegnatori industriali bisognerà attendere i primi giorni del mese di settembre, quando si riunirà nuovamente il consiglio accademico dell'Ateneo ligure. [g. l. f.]

L'industria del centro tessile si candida, ma teme la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo

Biella pronta a vestire i soldati in gonnella

BIELLA. La Camera ha dato via libera al progetto di legge che, nell'ambito della riforma delle Forze armate, istituisce il servizio volontario femminile. Ora ci vorrà il voto del Senato e forse già dall'anno prossimo ci saranno donne con le «stellette». Si è aperto quindi l'inevitabile dibattito, ma tra le pieghe degli schieramenti formati da favorevoli, contrari e incerti, si sta delineando il fronte di chi, molto più pragmatico, intravede nell'iniziativa anche un nuovo sbocco produttivo.

Donne soldato significa nuove divise, il che porta ad ipotizzare nuovo lavoro per il settore tessile. La conclusione? Che le aziende biellesi potrebbero produrre le stoffe destinate a vestire le future soldatesse dell'Esercito Italiano. Un'ipotesi concreta, suffragata dal fatto che parecchi stabilimenti lavorano o hanno lavorato per le Forze Armate, anche se uno conosce gli orientamenti dei responsabili militari.

«Potrebbero non esserci distinzioni, quindi essere usati gli stessi tessuti impiegati per confezionare le divise degli uomini», spiega Nello Ghione, titolare della Tessitura di Guaregna. «E comunque dipenderà dall'esito delle prossime gare relative alle nuove forniture, sette in tutto come riportato nell'elenco diramato dal ministero». Ghione in passato è stato fornitore per l'Esercito, unitamente a molte altre grandi aziende biellesi, tra cui la Trabaldo, Ormezzano di Mosso, Botto Luigi e Botto Giuseppe di Vallemosso, che concorrono regolarmente a tutti i bandi per vestire gli uomini delle Forze Armate, insieme alle industrie toscane, soprattutto di Prato, e persino straniere, principalmente rumene.

■ su quest'ultimo aspetto ■

Sono già numerose le aziende cittadine che hanno lavorato per le Forze Armate

posizione dell'imprenditoria biellese è piuttosto critica: le aziende rumene propongono ribassi eccezionali (fino al 10 per cento) base d'asta, in virtù dei bassi costi di produzione, grazie ai notevoli risparmi sulla manodopera. Una politica che non incentiva le imprese italiane e che non favorisce l'occupazione.

È un problema, quello della concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, che però ben oltre il settore delle forniture all'Esercito. L'industria biellese si difende offrendo ai mercati stoffe di altissima qualità che non temono confronti. Ben diverso invece il discorso dei tessuti per le divise, che ovviamente rientrano in un altro livello di produzione.

Le prossime gare per gli appalti delle forniture dell'Esercito, compresi i tessuti per le divise di soldati e carabinieri, sono previste per il 16-17 settembre. Soltanto allora si potranno conoscere i nomi degli stabilimenti destinati a vestire anche le future soldatesse, salvo che per loro siano decise forniture speciali e separate rispetto agli uomini.

[f. p.]



Non si sa ancora se le soldatesse avranno divise uguali o diverse ■ quelle degli uomini

Meno uffici, chiamate nominali

Il Collocamento si fa più snello

TORINO. Con l'attuazione della riforma Bassanini sul mercato del lavoro sarà ridotto in Piemonte il numero degli uffici di collocamento. Secondo il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, potrebbero scendere dagli attuali 49 a circa 35 gli uffici dislocati in tutta la regione, «opportuni accorpamenti delle sezioni oggi funzionanti».

L'assegnazione del personale sarà oggetto di un confronto con i sindacati confederali in ottemperanza all'intesa siglata a fine luglio a Torino tra Ghigo e i vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil.

Gli ex uffici di collocamento - spiegano gli esperti dell'Ires, in uno studio predisposto per la Regione - prenderanno il nuovo nome di «Bacini provinciali per l'impiego» e svolgeranno funzioni completamente diverse da quelle attuali: fungeranno da vere e proprie agenzie per la ricerca e l'offerta di personale. Le assunzioni avverranno non più sulla base delle graduatorie (cosa che permetterà agli uffici di evitare la buona parte dell'attuale attività burocratica) ma secondo chiamate nominali. I bacini provinciali per l'impiego lavoreranno come collocatori di lavoro in concorrenza con le agenzie private.

L'Ires ha proposto tre soluzioni di «zonizzazione» degli uffici: una con 33 agenzie, un'altra con 24, e un'altra ancora con 19. La giunta, come ha precisato lo stesso presidente Ghigo stamane, propende per quella che comporta minori modifiche rispetto all'esistente.

Stando alla soluzione con 33 agenzie predisposta dall'Ires, verrebbero accorpate gli uffici di collocamento di Ivrea e Ca-



Più snelli i nuovi uffici di collocamento?

luso, Moncalieri e Carmagnola nel Torinese; Vercelli, Santhià e Gattinara nel Vercellese; Cossato e Trivero in provincia di Biella; Acqui e Ovada, Casale e Valenza nell'Alessandrina; Asti e Villanova, e Nizza e Canelli nell'Astigiana; Novara e Oleggio in provincia di Novara; Verbania e Omegna nella provincia del Vco; Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero, Alba e Bra, Savigliano e Fossano, e Mondovì e Ceva in provincia di Cuneo.

Se la dislocazione degli uffici spetta alla Regione Piemonte, alle singole Province toccherà il compito dell'organizzazione delle agenzie. L'approvazione della normativa quadro che avrebbe avviato l'attuazione della riforma Bassanini anche per quel che riguarda il mercato del lavoro è stata rinviata dal consiglio regionale a settembre, dopo le ferie.

[Ansa]

Agnona sbarca a New York e in Cina

Punti vendita in Madison Avenue e a Dailan

MILANO. Dopo Milano nella prestigiosa via della Spiga, una delle strade che compongono il quadrilatero dello shopping chic, dopo Venezia, Roma e le sfilate Tokyo e Osaka, ecco New York in primavera e la misteriosa Cina in autunno. Per le Lanerie Agnona, l'azienda creata da Francesco Iorini Mo negli Anni Cinquanta, una delle firme a indirizzare la sua produzione sono le fibre nobili, cachemere davanti a tutte, scoccata l'ora dei negozi monomarca.

Nella Big Apple, la «Grande Mela», Agnona ha inaugurato ad aprile una boutique nella centralissima Madison Avenue, nel cuore di Manhattan. «Eravamo in trattative per la cessione del vecchio affittuario; poi abbiamo deciso di stipularne uno diretto col proprietario delle mura»

spiegano Massimo e Alberto Iorini Mo, due dei figli di Francesco, che sono a capo dell'azienda valsesiana. Da qualche tempo abbiamo indirizzato la nostra politica a un maggior contatto proprio con il cliente.

New York si è così aggiunta a Milano, Roma, Tokyo e Osaka perché il mercato statunitense ha visto raddoppiare il fatturato negli ultimi due anni e per il '98 è previsto il raggiungimento di un budget di 3 milioni di dollari (5 miliardi e 300 milioni, lire più, lire meno).

Poi, di seguito, ecco la realizzazione di un altro sogno, l'apertura di un punto di vendita diretta in Cina, il paese del ventunesimo secolo.

A Dailan, città industriale che si affaccia sul Mar del Giappone, Agnona a settembre

inaugurerà infatti un locale di 110 metri quadrati nello shopping center di uno dei più famosi hotel della città cinese, dove sarà in vendita la miglior produzione dell'azienda di Borgosesia, dai morbidi tessuti alla tradizionale linea per la donna e per la casa, alla innovativa collezione per l'uomo (dal '97 si è notevolmente ampliata).

Ma l'approdo a Dailan rappresenta anche una piccola scommessa verso un mercato che le previsioni vogliono negli anni a venire in forte sviluppo, vista la prevedibile apertura della Cina verso gli altri paesi. E questa politica di rapporti diretti vivrà un terzo atto con «free standing» alla Malpensa, l'aeroporto italiano che guarda al mondo.

Roberto Eynard

ECCEZIONALE! SOLO FINO AL 14 AGOSTO



VOYAGER

2.0 SE BENZINA

2.5 TD LE

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 35.100.000 L. 46.300.000

L. 44.400.000 L. 38.800.000



TEMPIA 1.8 BENZINA

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 30.800.000

L. 26.900.000



STRATUS 2.0

CABRIO

BERLINA

LISTINO

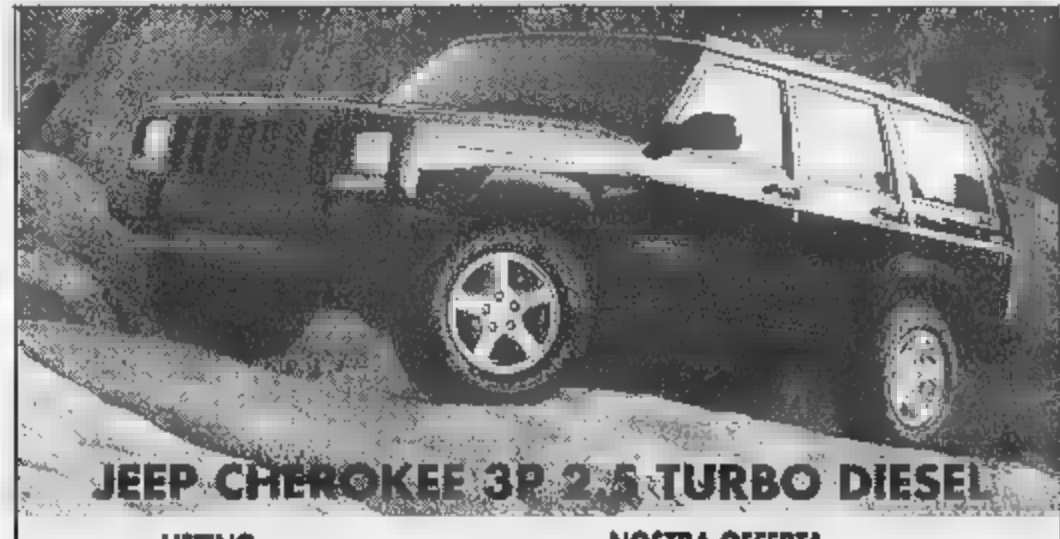
NOSTRA OFFERTA

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 58.900.000 L. 49.900.000

L. 47.400.000 L. 44.000.000



JEEP CHEROKEE 3P 2.5 TURBO DIESEL

LISTINO

NOSTRA OFFERTA

L. 49.900.000

L. 44.900.000

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO



Chrysler

TUTTA LA GAMMA E' DISPONIBILE PER VISIONE E PROVA DA:

Auto Mattiuda

Jeep

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO - VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 - FAX 0171/682974

PROSSIMA APERTURA - ALBA - LOCALITA' CASTAGNITO - VIA ALBA 13 - SS 231 - ASTI/ALBA

«Dalla terra alla luna», continuano gli appuntamenti tra poesia e arte

Portacomaro, sere senza fine

Quattro spettatori nella «gabbia» di Spiletti

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

LA STAMPA

Fai un verso alla Luna
dalla Terra alla Luna

SCRIVI QUI IL TUO VERSO POETICO

Nome e cognome

Età

Via

Città

Consegna il tagliando alla segreteria del festival «Dalla Terra alla Luna» a Portacomaro, oppure alla redazione astigiana «La Stampa» in via De Gasperi 2, Asti, oppure all'ufficio stampa di piazza Alfieri dal 4 al 9 agosto. Non valgono le fotocopie.

Prosegue «Fai un verso alla luna», il gioco letterario che lo scorso anno aveva ottenuto un gran successo. In redazione sono già arrivati i primi tagliandi. Non è necessario essere poeti, l'importante è alzare lo sguardo verso la Luna e osservare sentimenti e sensazioni. Una giuria sceglierà i versi migliori che saranno pubblicati su «La Stampa» e agli autori sarà donata una bottiglia di grignolino con etichetta speciale.

La rassegna di eventi culturali organizzata da «Altrimedia» è iniziata, lunedì, con un vero e proprio battesimo sotto l'acqua. Il maltempo, però, non ha ostacolato lo svolgimento della serata. I concerti e gli spettacoli teatrali si sono svolti al coperto, nel «salone Alfieri» e alla Bottega del grignolino e tutto è andato come da copione. Anche il pubblico non è mancato. Il salone si è presto riempito.

L'unica rinuncia gli organizzatori l'hanno dovuta fare con le luminarie, che nella scenografia prevista avrebbero dato un aspetto fiabesco ai bastioni.

La mandolinistica «Paniati», diretta da Fabio Poggi ha aperto la rassegna con musiche di Lehar, Joplin, Kander, Gershwin, Bernstein, Puccini. Paolo Spiletti, nell'infornetto della Bottega del vino, ha proposto per due volte il suo spettacolo «La gabbia», testo di Renzo Arato che racconta il rapporto tra un padre e il figlio, alle prese con problemi che nascono dalla quotidianità. Il padre è un poco di buono che si ravvede, ma ha disgrazia di trovarsi con un figlio che gli

rassomiglia. Per recuperarlo alla società fa di tutto. Lo spettacolo dura una ventina di minuti e gli spettatori limitati a quattro per volta. Si replica stasera.

Poi è stata la volta di Luisella De Candia della compagnia «Teatro di confine», «Black & White» di Pinter. In quindici minuti Luisella ha raccontato della solitudine sofferta da una ex prostituta che, in uno squallido bar, all'alba, vede svanire tutti i suoi sogni. Il gruppo folk «Kile-na-nos» ha chiuso questa prima serata suonando per un'ora e mezzo. Il loro repertorio si riferisce alla musica popolare irlandese.

Gli spazi espositivi ospitano quattro mostre. Alla Bottega del Grignolino c'è la mostra mercato del libro, organizzata dalla Bottega del libro via Ospedale, Asti. Maurizio Pinto e Andrea Visconti espongono le loro opere nella sala della piazzetta sotto i bastioni. La personale di Lia Rinetti è allestita nell'ex chiesa dei Battuti, tre quella di Andrea Dovano alla Pro loco.

Stasera si apre con «Prove di libertà», con la Società precaria dell'arte, Compagnia d'la bau-



Paolo Spiletti in scena stasera

detta. Verrà rappresentato un atto unico di Gianfranco Viola, liberamente ispirato a «Testimonie» di Longoni. La regia è di Viola e Gianfranco Leardi. La «Baudetta» calca le scene del teatro amatoriale piemontese dal 1983, proponendo spettacoli di natura prevalentemente comica e dialettale. Paolo Spiletti replicherà la sua «gabbia» per i suoi quattro spettatori. Alle 22.45, concerto di chitarra classica e performance artistica di Maurizio Pinto.

Quei giri per l'Italia in sella a vecchie moto

Qual è il suo lavoro? Per tanti anni ho fatto il meccanico.

Poi fino all'anno scorso ho lavorato come idraulico. Ora sono in pensione. Voglio sottolineare che mi considero cocconato: tutti gli effetti, pur essendo originario di Neive.

Ci racconti della sua passione per le moto.

«Mi piacciono le moto d'epoca, perché ammira quello che costruivano una volta con pochi mezzi, senza computer. Ma anche perché mi fanno vivere la mia gioventù».

Possiede qualche esemplare interessante?

Sì: una «Guzzi PE» del 1934; due «Bianchine 125» del 1949 e del '51; una «Vespa» del '53 e un «Guzzino» prima serie del 1946. «Anche un'auto, una Fiat giardinetta del 1954».

Lei è reduce da una avventura straordinaria...

Ho partecipato alla 12ª edizione della rievocazione per moto storiche, a tappe, della mitica corsa «Milano-Taranto». A questa gara aveva preso parte, negli anni Cinquanta, anche il campione Alberto Ascari. È stata veramente una avventura straordinaria: dal 19 al 24 luglio in sella alla mia «Guzzi» del '34, attraversando l'Italia in lungo e in largo. È stata bella l'accoglienza della gente e bello il rapporto con i colleghi.

Come è andata?

Mi sono classificato sesto nella categoria delle 250 cc: piazzamento che mi gratifica molto. In tutto, i parenti sono stati 85. Mi piace dire che tra i miei «quelli della mia moto» facciamo 123 anni.

Com'è nata l'idea di partecipare?

Mi affascinava la corsa già quando era competitiva e c'erano campioni come Carlo Bandiròla. A convincermi è stato il mio amico Ettore Carlini, torinese, che ha partecipato a tutte le dodici edizioni. Mi ha preparato facendo cento chilometri in sella, quasi ogni giorno, ascoltando le pulsazioni della mia Guzzi. Massimo e Paolo Macchia del bar Roma, sono stati i miei sponsor.

Ma parte di qualche associazione?

Sono iscritto al Camea di Asti; alla federazione motociclistica italiana e all'Asi, motociclismo d'epoca. Frequento i mercatini in tutta l'Alta Italia.

Come si vive a Cocconato?

Tutti mi conoscono. Non solo per il lavoro idraulico che mi ha portato in tutte le case, ma anche perché ho partecipato per anni alla vita della collettività. Sono presidente della Pro-loco e all'inizio degli anni Settanta ho organizzato la prima «Carattera de la muerta».



Armando Brignolo, anni

una corsa mozzafiato in discesa per veicoli strani senza motore: c'erano anche frigoriferi con le ruote.

Come passa il tempo?

Gioco a bocce, frequento il bar Roma, restauro auto e moto storiche, aggiusto orologi d'epoca. Mi piacciono anche le meridiane e Mario Tebenghi me ne ha dipinta una sul muro del mio balcone.

Armando Brignolo

CHI È

Nome e cognome: Angelo Al-luto.
Nato: il 6 marzo 1939 a Neive, Cuneo.

Segno zodiacale: Pesci.

Origini: la sua famiglia conosciuta come «i cavagnè», i cestai, perché il padre, Camillo, faceva il contadino e nel tempo libero costruiva «ceste». La mamma, Onorina Lanteau, di origini francesi, era casalinga. La famiglia è trasferita a Cocconato agli inizi degli anni Cinquanta ed aveva preso una cascina a mezzadria. Angelo ha un fratello, quattro sorelle: Giovanni, Giuseppina, Rosa Anna, Maria e Romana.

Famiglia: è sposato con Bruna Turaglio, di origini torinesi. Ha una figlia, Giuliana, ostetrica.

Interessi: legge libri di tecnica meccanica, riviste specializzate di elettronica e di moto. Nel '72 ha percorso 10 mila chilometri in Africa, di cui 6.800 nel deserto del Sahara, a bordo di una Fiat «campagnola». Ha curato la pubblicazione, con Umberto Ponzio, di una cartella con le riproduzioni di vecchie cartoline su Cocconato. Alla tv guida solo il telegiornale e legge il quotidiano.

Sport: appassionatissimo di Formula 1. Fino a pochi anni fa andava a vedere i Gran premi a Imola, Monza e Montecarlo. Tifa per la Ferrari e il suo idolo è stato Gilles Villeneuve. [a. b.]

Nizza

Via alla festa del Bricco

Con la tradizionale processione e fiaccolata alle 21, s'inizierà la festa della Madonna della Neve al Bricco Cremosina. Per settimana luna park e stand gastronomici.

Canelli

Un recital brasiliano

Dalle 21.30, in piazza Cavour, nell'ambito della rassegna «Summer Time a Canelli», concerto del complesso «Nova».

Criacao

un gruppo di giovani italiani e brasiliani che propongono un recital musicale ispirato a temi religiosi. Ingr. libero.

Vigliane

Discoteca Music power

Si balla stasera con la discoteca Music Power di radio Vega.

Montiglio

Pomeriggio di giochi

Festa al Santuario della Madonna della Neve. Alle 10 pro-

cessione. Pranzo al ristorante, giochi e animazione nel pomeriggio.

Castiglione

I ragazzi dell'oratorio

Alle 21.30 i ragazzi dell'oratorio della frazione Madonna presentano «La faro», spettacolo teatrale per la regia di Gabriella Sferazzza.

Montiglio

cena a Banengo

Alle 19.30 in frazione Banengo aprono gli stand gastronomici. Funziona il Luna park. Nel pomeriggio gara a bocce a quadrette «sistema poule».

Ronco

Teatro dialettale

Alle 21.30 nell'ambito della rassegna Estate Teatro, la compagnia dei Tiratardi recita «Gioia, la colpa a l'è tuta da sienza» di Bruno Massaglia. Ingresso libero.

Sorole

Formaggi e salumi

Festa della Madonna della Neve. In serata, spuntini con formaggi locali, salumi e pane casereccio. Danze «il Record».



Spogliarello con «The full monty»

Prosegue stasera la rassegna «Cinema Cinema». Alle 21.45 al palazzo del Collegio, via Carducci, sarà proiettato «The full monty», una commedia di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle e Paul Barber (durata min.). Ingressi: 7 mila lire. Un gruppo di disoccupati che per sbarcare il lunario decide di fare spogliarelli davanti a platee di sole donne. In piazza Castiglione, dalle 20 e dopo il film sarà in funzione il bar-ristorante «il ciclone» con intrattenimenti musicali dal vivo.

ASPIETTANDO LA FARINATA

Continua Tiglio la festa patronale un ricco calendario di appuntamenti tra musica, sagre, sport, feste country, fiera bovina, mostre di documenti antichi. Dopo l'affollato concerto nella chiesa romanica di Lorenzo per la rassegna «Musica nelle Pievi», in programma oggi alle 21 la gara di bocce alla baroncia al circolo La Tagliola, domani alle 19.30 la notturna in mountain bike e alle 21 finale di bocce. La sagra della farinata si terrà venerdì, insieme (alle 21) alla messa in scena di «Fantastiche furbesche fantasmatiche» per la rassegna E... state a teatro. Sabato a domenica discoteca Sound Project. Lunedì 47ª fiera bovina, la «vetrina» capi di razza piemontese allargata da qualche anno anche agli allevatori della provincia (in passato era riservata ai tigliesi), seguirà la serata country e musica con Csa B-Booyoun. Martedì 11 gran grigliata di San Lorenzo e mercoledì sarà inaugurata la mostra di carte d'archivio «Tiglio nei secoli». [m. t.]

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Calcio Eccellenza. Primo giorno di allenamento ieri al Comunale per i galletti

L'Asti rilancia la sfida promozione

E la società cerca rinforzi. Il caso Falzone

ASTI. Nessun proclama (ma questa non è una novità), tanta voglia di far bene e qualche preoccupazione per una campagna acquisti che poteva essere già chiusa e in resta aperta, dopo che defezioni e sorprese e colpi di scena vari hanno animato oltre ogni previsione la «campagna d'estate» dei biancorossi. Da ieri, comunque, l'Asti calcio è nuovamente al lavoro. Obiettivo, quella promozione alla D fallita l'anno scorso, e nella «ultima campagna», anche se i galletti hanno occupato le posizioni alte classifica.

Il gruppo dei convocati, tra prima squadra e juniores, comprende una ventina di elementi (alcuni però sono ancora in vacanza). Al Comunale la truppa si è rimessa al lavoro agli ordini di Franco Delladonna, alla seconda stagione sulla panchina biancorossa: «tecnico dal pugno di ferro», esigente e severo in campo quanto disponibile e diplomatico nei rapporti con stampa e tifosi. Un gentiluomo che ha mascherato con un sorriso l'impatto per «rosa certa» ancora florida come vorrebbe.

D'altro canto c'è da registrare l'impegno della società a chiudere, quanto prima, anche questa falla. Ieri, al campo, c'erano i tre massimi esponenti della società: il presidente Gian Maria Piacenza e i vice Piero Chiesa e Renzo Turello. Tre dirigenti che, per quanto criticabili e criticati per risultati non sempre pari alle aspettative della piazza, hanno gestito in «decennio» una situazione tutt'altro che facile, garantendo comunque all'Asti calcio un'indubbia tranquillità societaria. Oltre ad una serie di fondi che rappresenta un po' un'eccezione nel turbolento panorama del calcio di provincia.

Il «giallo» Falzone. E proprio alle recenti vicissitudini di mercato hanno fatto riferimento Chiesa e Turello. Argomento del giorno il «trasferimento» di Beppe Falzone. Il superbomber, dopo una parentesi all'Avvers, sembrava deciso a tornare ad Asti. «Lo avremmo accolto a braccia aperte, anche perché lui ci aveva mandato più di un segnale in questi ultimi tempi: aveva rivelato Chiesa e Turello. Invece, quando l'affare sembrava ormai fatto, tutto è sfumato e Falzone ha firmato per il Derthona (ingaggio sussurrato 60 milioni netti a stagione).

«Un comportamento che ci ha lasciato a bocca aperta», hanno sottolineato i due dirigenti - e che ha aperto tra l'altro un vuoto al centro dell'attacco. Ora vedremo di tappare almeno questo buco e un altro in difesa.

Un girone di ferro. Gli astigiani avevano chiesto di cambiare raggruppamento nel torneo di Eccellenza, ma sono stati nuovamente inseriti nel girone cuneese-torinese-alessandrino. ■ Moncalieri, Fossano, Cumiana, Libarna, Lascaris, Albese, Alpignano, Bra, Pioch, Mathi, Saluzzo, Villafranca Piemonte, Pinerolo, Chieri e Rivoli. La prima amichevole, mercoledì 12 a Novi, la Coppa Italia (avversario da definire) il 30. Prima campionato il 13 settembre.

Franco Biniello



Primo allenamento per i galletti. Il gruppo è guidato da Aldo Porrino (al centro)

Rossella, Europei addio

L'astigiana fuori condizione salterà la 10 km. di Budapest

ASTI. Europei addio per Rossella Giordano. La marciatrice astigiana, 25 anni, fuori condizione dopo una serie di infortuni che ne avevano limitato la preparazione nella prima parte della stagione, ha deciso di rinunciare dopo che l'ultimo test, domenica, a Reggio Emilia, ha dato un esito negativo.

Niente campionati a Budapest a metà agosto, dunque. La fortissima atleta astigiana (quinta sui 10 km alle Olimpiadi di Atlanta e sesta ai Mondiali di Göteborg) proseguirà comunque la preparazione, in vista delle ultime gare della stagione e soprattutto pensando agli appuntamenti internazionali del '99.

Il prossimo anno, tra l'altro, Rossella vestirà la maglia di un club «militare», le Fiamme Azzurre.

«E' meglio così: ora l'importante è recuperare la miglior condizione al più presto» ha commentato l'atleta. (f. b.)



Rossella Giordano, 25 anni

Nella gara interregionale juniores

Cidista cinese rivelazione sulle strade di Belveglio

Pistamiglio (4°) miglior astigiano Grappeja e Sarasso super a Maretti

BELVEGLIO. Un corridore cinese ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro del Circuito dei «Colli» Barbera d'Asti e dei Parchi naturali di Rocchetta Tanaro e della Val Sarmassa-Memorial Quarto & Romolo, gara interregionale per juniores alla 4ª edizione e organizzata dal Gs Giovanni Gerbi, Circolo Belveglio Insieme e dal Comune. Una conclusione a sorpresa, in una gara che ha riunito alcune tra le migliori speranze del ciclismo giovanile nazionale.

Il vincitore è Xiao Yechen, diciottenne proveniente da He Nan, alla periferia di Pechino, a da meno di un mese alla corte di Rocco Marchegiano, patron del Gs Sassi-Katokyn Asics di Torino.

Con un allungo a tre chilometri dall'arrivo, nella discesa che da località Tocco porta verso La Piana, il campione nazionale cinese di categoria ha lasciato sui pedali il gruppetto di «unità» che si era formato in testa alla corsa e si è presentato solitario sul traguardo di Belveglio con 21 secondi di vantaggio su Luca Cappa (Gornatese) e 28 Nicola Modica (Viggori).

Il successo della Sassi-Katokyn è completato dal 4° posto dell'astigiano Omar Pistamiglio, campione regionale di categoria.

Tra i protagonisti dell'impegnativa gara un altro atleta cinese, Alan Ho Siu Lung di Hong Kong, caduto in discesa mentre si stava portando sul casalese Fabio Facin e il lombardo Nicola Modica, autori di una lunga fuga, e poi classificatosi al 13° posto.

Esordienti. Marco Cerrato del Pedale Canellese-Friges si è piazzato al secondo posto in occasione del Trofeo Festa dell'Unità di Villadossola, gara per esordienti organizzata dal Pedale Ossolano. Tra i nati nel 1984 è stato preceduto, allo sprint, Angelo Papa (Rostese) mentre il compagno di squadra Gaetano Sanfilippo ha colto la quarta piazza. Tra i nati nel 1985 settimo posto per Marco Ghione sempre del Pedale Canellese-Friges.

Maretti. Organizzata dal Ciclo Club Valtriviera, in collaborazione con l'Udace, si è disputata, partenza e arrivo a Maretti, una gara per corridori di 2ª serie provinciale e della Consulta torinese. Tra i giovani si è imposto Massimo Grappeja della Sc. Francine che ha preceduto il compagno di squadra Massimo Fabbri, Gianni Cagnin (Team Bike Fun), Angelo Canu (Marandol), Daniele D'Angelo (Strozza), Enzo Bonello (DLF), Pier Franco Romano (Oro Blu Paroli), Luca Dalla Pietà (Team Bike Fun), Enrico Andreose (Mariano) e Claudio Pillone (Crescentinense).

Tra i corridori di seconda fascia la vittoria è andata a Massimo Sarasso (Olive Team) davanti a Marino Giuliano (Berutti), Sergio Uberti (CCT Piemonte), Franco Stroppiana e Bruno Benente (Pedale Nicese), Mino Scaramuzza (Manila Equipe), Otto Batilde (Borgonovo), Pier Luigi Cane (Berutti), Dino Mantovan (Rosa dei mobili) e Alberto Alessandrini (Manila Equipe).

Carlo



Omar Pistamiglio è risultato il miglior astigiano nella prestigiosa corsa di Belveglio

IL CAPITANO



Renato Biasi (foto), 32 anni, alla quinta stagione tra i pali della porta astigiana, è il capitano confermato del galletti. Da quest'anno la società ha voluto dargli anche l'incarico di allenatore della Juniores. Il portiere astigiano avrà come riserve Mirko Bucciol, 19 anni e il giovanissimo Maurizio Ceste, di 16. Biasi, cresciuto nelle giovanili del Torino (ha anche una presenza nella prima squadra granata) è ormai la vera «bandiera» dei galletti. A lui il compito di guidare dal campo la squadra verso l'obiettivo promozione.

IL BOMBER



Alex Di Bartolo (foto), classe 1976, è alla sua seconda stagione con i galletti. Nell'ultimo campionato è stato il miglior realizzatore della formazione biancorossa, 14 reti.

Un bottino tutto rilievo per il giocatore come lui che era stato presentato come «seconda punta»: ruolo che dovrà ricoprire anche quest'anno, arriverà un'altra punta.

Di Bartolo potrebbe rivelarsi comunque l'arma in più a disposizione di un Asti determinato a recitare un ruolo di primo piano, in un torneo peraltro lungo e difficile.

MISTER MUSCOLI



Giuseppe Moccagatta (foto), 43 anni, commerciante di abbigliamento (titolare del negozio «Lacoste» di Alessandria) è il nuovo preparatore atletico e secondo di Franco Delladonna, sulla panchina dell'Asti. Moccagatta è nipote d'arte: nonno, a cui è intitolato lo stadio alessandrino, è stato il presidente della mitica formazione grigia che conquistò la prima promozione in A.

Con Delladonna, Moccagatta aveva già collaborato a Valenza e Biella. Ora la nuova avventura astigiana, affrontata con la voglia di far bene e da subito.

IL MASSEUR



Ughetto Perosino (foto), «mascotte» della squadra ed età dichiarata, da oltre 30 anni il messaggero dell'Asti. Una colonna della società, simbolo di continuità, simpatia e saggezza. Anche ieri si è presentato puntuale al raduno: maglietta e pantaloncini del club, linea non proprio atletica, Ughetto ha dispensato come il solito scampoli di buonumore. E i giocatori, impegnati nelle prime fatiche, hanno ricambiato, urlando ad ogni giro di campo il suo nome. Una presenza, la sua, importantissima nella società biancorossa.

PERSONAGGIO

PARLA IL RE DEL TAMBASS MONTECASSINO

GRAZZANO. «Vorrei conquistare la finale, poi la possiamo giocare. Può capitare, in una partita sola, che succeda di tutto, nel bene e nel male».

Dispensa saggezza a piene mani, Emilio Medesani, 41 anni, il grintoso «re» del tambass a muro, dodici titoli vinti in carriera (quattro a Grazzano, altrettanti a Grana, a cui vanno aggiunte le doppiette con Vignale e Montemagno).

Oggi (dalle 16,30) il suo Grazzano è chiamato ad una difficile prova sul neutro di Vignale, contro il Moncalvo di Beppe Tirone e Aldo Carretto. Nelle due semifinali hanno vinto una volta ciascuna, sul campo di casa. Chi vincerà oggi, troverà domani il Castell'Alfero di Natta nella finalissima di Moncalvo.

Medesani, che dei «muretti» non si scompone ogni mattone, non si scompone. «Non posso certo dire che questa la

Oggi lo spareggio a Vignale, contro il Moncalvo. La vincente affronterà domenica il Castell'Alfero

Tra Grazzano e Moncalvo sarà sfida vera

Medesani insegue il suo 13° titolo. A 41 anni grinta ed esperienza

partita della vita: la mia carriera l'ho già fatta. Ma devo pensare che lo sia, perché solo così, con la giusta concentrazione si possono superare gli ostacoli che le partite come la vita, di volta in volta ci pongono.

«Milis» (come lo chiamano i tifosi) il mezzovolo più prolifico nelle 23 edizioni del torneo. E per dire quanto abbia contato la sua presenza, basta dire che Medesani ha vinto qualcosa come un'edizione su due. Un palmares straordinario, anche per uno che incomincia a vedere la linea d'ombra della carriera.



Emilio Medesani in un'immagine di alcuni anni fa con il figlio Leonardo

ri prima - sorride - adesso è puro divertimento. Anche se qualche soddisfazione agonistica posso e voglio ancora togliermela.

Il «Milis» sarà dunque il faro di questa semifinale odierna, dunque, insieme al

compagno di squadra Mauro Fracchia ed al suo grande rivale, il montecassino del Moncalvo, Beppe Tirone (emerita rispetto: domenica, a Moncalvo, è stato lui il migliore).

Mai una parola fuori posto. Medesani è stato sempre un

esempio, in campo e fuori. Fin da quando, nel '77, si rivelò vincendo il primo titolo, con il Grazzano di Aceto, Biletta e Piero Monti (l'ex sindaco).

Poi, 1980 all'83 l'irripetibile favola con il Grana pigliatutto di Maurizio Monzeglio ed Elio Prette. «Fu un periodo magico quello - ricorda Medesani - avevamo un paese intero che aveva mai vinto nulla nel tambass e che improvvisamente scoprì la febbre per questo sport. Fu bellissimo, anche se come tutte le cose belle finì in fretta».

Medesani a muro, ma quasi mai protagonista al «libero». «Ho vinto anche un campionato di B a Cerrina - annota - ma è stato qui, tra i bestioni dove ho dato il meglio di me. Peccato che adesso il tambass stia affiorando. E' un patrimonio non solo sportivo che rischia di estinguersi. Il re cerca successori al trono. (f. b.)



Il campione grazzanese in azione domenica scorsa sul campo di Moncalvo

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroInvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.



Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

PINEROLO. L'allarme era già arrivato. Forze dell'ordine: «I clandestini entrano in Italia da Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo». Tir. Appena tre giorni fa, «La Stampa» dedicò un ampio servizio a questo fenomeno e ieri ecco che per la prima volta nei Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di tali impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio della «Gerbaudo», a Roletto, i dieci clandestini si sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone - racconta Flavio Allasia, titolare della ditta - abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire una parola si sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. La loro è stata una breve corsa: non appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per bisogno fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, poi hanno ripreso a scendere. La statale 589 che unisce Pinerolo ad Orbas-

Dopo il primo attimo di abi-

IL MINISTRO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte la loro complicità. A questo proposito, si ricorda che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 3 anni di carcere e 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e autogrill dovrebbero essere affidati anche alla tecnologia: è infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gottimento è stato lo autista ad far richiedere ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road House»: a quel punto, nessuno dei clandestini ha tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vassile Craciun, 30 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, saliti mentre l'autista dormiva.

Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti è sembrata plausibile: l'autista,



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati ieri nel Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che nei prossimi giorni

infatti, non è stato denunciato: fosse stato effettivamente d'accordo i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella compagnia dei carabinieri i dieci giovani, tutti un'età compresa fra i 18 e i 25 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che sono stati preparati per loro; si sono limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali.

In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantott'ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio Giakmo

IN BREVE
FRANCHE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Manutenzione delle scuole interviene il

BORGOSIESA. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo la richiesta dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse ancora al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva smesso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza aver firmato la convenzione con la Provincia. Il caso è scoppiato quando si è reso necessario sistemare il tetto dell'Ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora l'intervento.



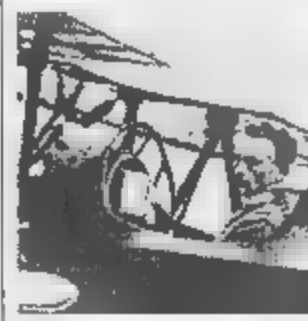
Taurinense, cambiano comandanti di reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meano), avvicendamento oggi (ore 10,30 nella caserma Berardi di Pinerolo) per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Cardo, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbiati lascia gli uffici di comando della Taurinense per guidare la 14ª Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il pane

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro di polizia scientifica di Roma, a smascherare il Charvensod autore di ripetuti furti di pane. Dalle caste destinate ai clienti a un panificio sparivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha una telecamera, la polizia ha ripulito le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.

In volo nel ricordo di Natale



CASALE. Volantini tricolori su Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia di «Sva» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Palli e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neuburg: di qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini a cui seguiranno le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta Palli e D'Annunzio.

Biella, indaga sull'Anas

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto accusa nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina di domenica 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Seriani ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al capoparea dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Clandestini protestano nella nave

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Betoletto, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindarosa», i clandestini ieri mattina hanno fatto accorrere che, in aiuto, i poliziotti del Reparto Mobile di Bolzaneto.

Malpensa 2000 comincia a Pombia

NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decolli da Malpensa 2000. L'altra sera il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione.

È stata votata la diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, finora la percentuale stabilita è questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti ad occupare Malpensa e le strade se non verremo ascoltati». Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.

piattino nei li della costa

ALASSIO. E' guerra al «piatto freddo» servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menù nelle strutture più lungomare che «fanno concorrenza sleale» alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti poteri fare. Le parti portano da 1-2 milioni.

di estorsori finisce in

SANREMO. Cenavano ostriche e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette sono scattate per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 35 anni.



Gli stagionali al lavoro preparano i Ferrero

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, altri gruppi scaglionati entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 agosto a fine dicembre si lavorerà anche al sabato nei reparti del «Rocher», che far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far ricorso al lavoro al sabato, in base alle esigenze produttive (tre turni di sei ore). Intanto, il 9 e 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale di Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 6200 lavoratori.

IL CASO

MISTERO IN CORSIA

RIVOLI. E infermiere e i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia. «Italiano o al massimo albanese», ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del soccomio, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette jeans a righe bianche e azzurre, scarpette nere firmate e una felpa grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto solo, protetto da uno zainetto portante-infanti a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è messo a strillare a più posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido a fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

È stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

Era in buona salute e vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso gli anagrafi della zona e finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpa.

Una felpa nuova nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova mamma e un papà. Per ora il circondato dall'affetto dalle cure premurose delle assistenti sociali del «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura di accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un affidamento familiare. Dei genitori naturali, invece, traccia.

Certo, l'abbandono di France-

scò è di genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che si

vende ora a marciapiedi. Torino. Ma al momento è nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio di essere scoperta da qualche impiegato del Comune.

Come giustificare, infatti, l'assenza di Francesco alla convocazione per le vaccinazioni o per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato a mai morto. Per non parlare poi dei nonni e degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi?

Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova Francesco potrà forse ricevere in dono una felpa che non ha il sapore dell'addio.

Grazia Longo

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro il 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi forniremo tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5279558
Orario Lun - Ven: 9-12-30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

**** Villa Sassi
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

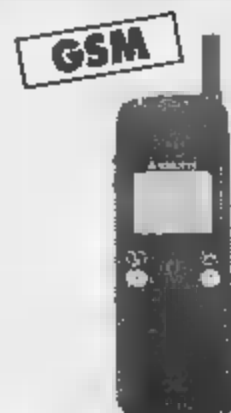
*** Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 11 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e al pinzco Castello.

LA CITTA' DEI TELEFONI

MESE DISINTERESSATO - PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

TAN 0,00% (tasso nominale) - Le rate e i pagamenti sono più bassi perché il finanziamento è a tasso zero. La prima rata è a carico del cliente con interessi di un mese. La TACS o scade il 31/8/98.



MITSUBISHI MT35

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.



PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e notes.



PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby e 10 ore in conversazione.



PHILIPS SPARK

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spengimento programmabili, attivazione vocale.



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.



ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in stand-by, ottima ricezione e stabilità di segnale, funziona con carta prepagata Tim e Omnitel.



SIEMENS S8

Batteria 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo, disponibilità due colori: nero, blu.



NOKIA 5110

Batteria standard 60 ore d'attesa e 270 minuti di conversazione, agenda.



MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NiMH con 60 ore in attesa, vibrazioni.

398.000 LIRE

IVA COMPRESA
Con sottoscrizione abbonamento



TELITAL GALILEO BLU

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità NiMH stand-by 38 ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibrazioni.



MOTOROLA CD920

Display verde molto luminoso, batteria litio 105 ore di attesa, vibrazioni.



TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.



TIM NORTEL 922

Il primo cellulare GSM dotato di sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con la semplice pressione di un tasto e della funzione di riconoscimento vocale.



MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM al mondo, batteria NiMH con 40 ore in attesa, SMS/FAX, segreteria telefonica.

598.000 LIRE

IVA COMPRESA
Con sottoscrizione abbonamento



TELECOM TIMMY

Con carta prepagata a partire da L. 300.000



TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH 20 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri e nomi, caricabatterie rapido.



SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voce nera", display a colori.



PANASONIC EDG600

Batteria al litio da 180 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibrazioni, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaro.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarlo una nuova con una sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 31/8/98 per i possessori di telefoni attivi in rete (cambio seriale gratuito)



TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NiMH da 12 ore d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria personalizzata.



NOKIA 9000

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.



AGOSTO APERTO



Grande

marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: <http://www.grandemarvin.com> - www.marvin.it

CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.

PRATICO

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - P.zza C. Felice, P.zza Bodoni
Autoservizi Via U. Rattazzi collegata con ascensore

Mercoledì 5 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230. FAX 015.252.2379

31

La procura nomina un perito per accertare l'incidenza della mancata manutenzione

Ciclista ucciso, avviso anche all'Anas

Si indaga per l'erba non tagliata sulla superstrada

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto accusa nell'inchiesta giudiziaria avviata dalla procura di Biella per l'incidente mortale avvenuto la mattina di domenica 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Seriani ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al capopista dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Ieri il consulente della magistratura, architetto Alberto Trevisan, che ha 45 giorni di tempo per presentare la sua relazione, ha compiuto un primo sopralluogo sulla superstrada, accompagnato dai consulenti parte. Per l'Anas era presente l'architetto Stefano Aimone, ex sottosegretario ai Lavori pubblici. Presenti anche tecnici della parte lesa e dell'altro indagato, Simone Casagrande, 25 anni, di Cossato, che al volante della Bmw che ha travolto il ciclista, mentre rincorreva una moto sulla pista di corsa.

Il coinvolgimento dell'Anas nell'inchiesta giudiziaria appare scontato dopo il coro di accuse che si era levato contro l'Azienda responsabile della strada per il mancato taglio degli arbusti che oltre il guard-rail e invadono il piccolo spazio oltre la linea gialla che dovrebbe riservare ai ciclisti.

Gli stessi carabinieri che erano

interventuti sul luogo dell'incidente per i primi rilievi avevano ipotizzato che il ciclista avesse compiuto un improvviso scarto verso il centro della strada proprio per evitare un cespuglio di rovi che invadeva la pista ciclabile.

Sulla mancata manutenzione dei bordi strada dell'arteria a scorrimento veloce è polemica da anni. Già lo scorso anno il fenomeno era denunciato dalle amministrazioni comunali che sovente sono intervenute per supplire dell'azienda statale.

Subito dopo l'incidente, l'Anas si è giustificata invocando la mancanza di fondi. Il geometra Prigionieri, lo stesso che in occasione del crollo del ponte sulla tangenziale aveva detto di aver segnalato più volte il pericolo senza ottenere risposta dai superiori, ha spiegato di aver presentato fin da gennaio una relazione che segnalava la necessità di una manutenzione. I 300 milioni necessari sono stati ridotti a 150 solo nelle scorse settimane sono stati appaltati lavori di asfaltatura per 53 milioni.

La inchiesta aperta da Seriani sembra ripercorrere i binari di quella per il crollo del ponte, ha spiegato di aver presentato sulla mancanza di fondi e sullo scarico di responsabilità fra i vari funzionari Anas.

Pozzo

L'Ente nel mirino a Zubiena

Relazione del sindaco al pm per i mancati lavori sulla «338»

ZUBIENA. «Ho concesso dieci giorni di tempo all'Anas per eseguire i lavori di manutenzione sulla statale 338, ma per il momento è cambiato nulla: le erbe e i rovi continuano ad avvolgere la segnaletica stradale e le banchine laterali».

Franco Verdoia, il combattivo sindaco di Zubiena che dopo anni di contenzione con l'Ente strade per la mancata manutenzione della statale della Serra, è deciso ad andare fino in fondo. «L'ordinanza è di giovedì - ragiona ad alta voce - mettiamo che l'abbiamo ricevuta venerdì e poi c'è stato il fine settimana. Ma lunedì credevo di vedere i cantonieri al lavoro. Invece nulla non c'è stato il minimo intervento, visto passare i cantonieri - nessuno si è fermato neppure per ripulire dal groviglio di rovi i cartelli stradali. Comunque contemporaneamente all'ordinanza ho inviato una relazione sulla situazione alla procura della Repubblica in cui segnalavo il problema venutosi a creare dopo la posa del guard-rail nelle curve all'ingresso del paese».

E questo è l'altro punto di scontro tra Anas e Comune. Il tappeto dal marzo scorso. Il Comune sostiene che la posa del guard-rail ha ristretto la carreggiata al punto che due veicoli affiancati non riescono a passare. «Quello che succede è sotto gli occhi di tutti. Prima gli incidenti in quel punto - abbastanza rari, mentre ora - camion e un'auto si incrociano nel tornante si incastrano. E' successo anche giovedì quando un'auto che arrivava da Mondovì e un camion diretto alle ex sorgenti Valbina sono rimasti imbottigliati nella curva, riportando gravi danni. Non c'è neppure un cartello che segnali il pericolo. La statale 338 da quando è stata chiusa il traffico la Mongrando-Settimo Vittone per i lavori alla galleria di Donato, ha visto aumentare il traffico. Spesso i camion che trasportano l'acqua minerale, quando rientrano vuoti allo stabilimento, passano dalla Serra invece di fare il giro da Vivaro. E il rischio di incidenti è

quindi reale».

I dieci giorni dell'ordinanza per il taglio di rovi ed erbe scadevano domenica. «Aspetterò fino a lunedì o a martedì, ma se per allora l'Anas non avrà provveduto ai lavori di manutenzione che la legge le impone come proprietaria della statale, porterò tutti gli atti in procura».

La situazione lungo la statale «incriminata» è la stessa nei territori di Torrazzo e Sala mentre è meno evidente a Mongrando dove la strada corre tra le case. (m. al.)

Blitz della Provincia all'«incrocio killer»

GAGLIANICO. Si avvicina la soluzione, per il problema dell'«incrocio della morte» sulla Trossi? Chi è passato ieri sulla statale potrebbe pensare di sì, è meglio non farsi illusioni: due donne geometre della Provincia, assistite dai vigili urbani che regolavano il traffico, hanno eseguito alcuni rilievi al centro della carreggiata, nel punto in cui la Trossi è attraversata dalla provinciale che collega Sandigliano a Candelo.

Molti automobilisti, ieri pomeriggio, hanno pensato a un incidente: in direzione del capoluogo, infatti, s'è formata una coda lunga alcune centinaia di metri, dovuta al fatto che l'incrocio era ingombro per consentire alle due professioniste di fare le misurazioni.

Quel punto è famoso come il crocevia degli incidenti, da anni si attende che l'Anas lo renda più sicuro. Quel momento tanto atteso è arrivato? «Non ancora - rispondono in Provincia - le due addette del nostro Ufficio - hanno fatto alcune rilevazioni preparatorie, la speranza è che si raggiunga un accordo con l'Azienda stra-



Da sinistra il pm Nicola Seriani e il sindaco Zubiena Franco Verdoia



L'incrocio Gaglianico è uno dei punti più pericolosi della Trossi, da anni si attende che l'Anas lo renda più sicuro. Ieri c'è stato un blitz dei tecnici della Provincia

de per risolvere il problema».

Il compito di correre ai ripari spetta in primo luogo all'Anas, la proprietaria della statale. Ma anche la giunta Mersoni è chiamata a fare la sua parte, perché la strada che interessa la Trossi è appunto una provinciale. «Per quanto ci riguarda - dicevano ieri in via Sella - siamo ben disposti a intervenire. Ma da qui a farlo davvero

passo ancora lungo».

Se non altro, si è cominciato a studiare in modo più approfondito il problema, e il fatto che siano state fatte le rilevazioni già incoraggianti.

Le due donne geometre avevano chiesto due giorni (ieri e oggi) per completare il lavoro, ma è probabile che siano riuscite a concludere le misurazioni già ieri pomeriggio. (r. s.)

Vademecum

«Come difendersi dai truffatori»

Durante l'estate aumenta il rischio di imbrogli e raggiri. Nel mirino ci sono soprattutto gli anziani che vivono soli, e la polizia ha deciso di dettare un vademecum per neutralizzare i truffatori, descrivendo i sistemi più diffusi per approfittare dell'ingenuità delle vittime. A PAG. 32

Gaglianico

Perizia psichiatrica per l'anziano killer

Sarà una perizia psichiatrica a decidere il futuro di Eligio Careggio, 81 anni, in cella per aver ucciso la convivente Rosa Cacciatori, di 77, e per aver fatto pezzi del suo cadavere. Il pm Nicola Seriani vuole sapere dal perito se Careggio è sano di mente o pericoloso. Intanto l'anziano ha incontrato in carcere il suo nuovo difensore, l'avvocato Boggio Marzetti. A PAG. 32

Alluvione

Nasce la task-force per la ricostruzione

Ora che il governo ha stanziato 5 miliardi, si mette in moto la macchina per riparare i danni dell'alluvione di fine maggio. Provincia, Regione e Comuni daranno vita a una task-force di tecnici, che dovrà accertare i danni dichiarati. Poi bisognerà fare i progetti e finanziarli. Ma sui rimborsi ai privati è polemica: il sindaco di Salussola sostiene infatti che molti cittadini «steranno a bocca asciutta». A PAG. 33

Cassale

Furto e armi Tre in manette

Un italiano e due albanesi sono stati arrestati dai carabinieri di Cossato, che li accusano di aver commesso numerosi reati in varie parti d'Italia. I tre, in cella per furto, detenzione di armi e altri reati, avevano come obiettivo preferito la agenzia di assicurazione. A PAG. 33

Basket

Erdmann, Biella la prima «star» Usa

Nate Erdmann è partito da Albuquerque, nel Nuovo Messico, ed è arrivato puntuale a Biella per vestire la maglia della Fila. Dopo più trent'anni, il «cacciatore» da 30 punti a partita sarà il primo americano a calcare il parquet del Palasport per difendere i colori della maggiore squadra cestistica biellese. Manca ancora all'appello Joseph Blair, l'altro giocatore Usa ingaggiato dalla Pallacanestro Biella. Dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. A PAG. 37



I rovi hanno invaso i bordi della Biella-Cossato, formando ostacoli improvvisi

E intanto le aziende tessili biellesi potrebbero produrre le divise per le future donne-soldato

Fila, è ancora crisi sul mercato americano

Ma in Europa crescono le vendite di scarpe e abbigliamento



Il quartier generale della Fila holding, in viale Cesare Battisti a Biella

BIELLA. Un mercato europeo in netta crescita. Stati Uniti ed Estremo Oriente in ribasso: la Fila non è ancora riuscita a ritornare sulla cresta dell'onda Oltreoceano. Negli States il mercato è stagnante: le calzature sportive - quelle che i giovani usano abitualmente in ogni momento della giornata - non fanno più tendenza come una volta. A peggiorare questa situazione, che persiste da oltre un anno, si sono poi aggiunte la crisi del Far East e la contrazione del mercato coreano, nonché un difficile momento anche per il marchio giapponese «Kanabo», del quale la Fila è licenziataria. Ma per fortuna il Vecchio Continente tana.

«Nel secondo quadrimestre '98 il mercato europeo ha continuato a crescere, il cliente più forte - spiega Enrico Fracchi, amministratore delegato della Fila - Le vendite sono aumentate del 10 per cento con-

tro la caduta del business negli Stati Uniti, che è sceso del 35 per cento. In sintesi, i ricavi complessivi del secondo quadrimestre risultano essere scesi del 29 per cento, 417 miliardi e seicento milioni contro i 580 miliardi e mezzo dello stesso periodo '97. Anche il totale degli ordini a livello mondiale, per le consegne fra luglio e dicembre, sono diminuiti del 13 per cento rispetto al medesimo trimestre dello scorso anno. Per riconquistare nuovi mercati, Fila ha stretto un accordo con un partner sudamericano, che distribuirà in Brasile scarpe e abbigliamento.

Restando in campo economico, le aziende biellesi potrebbero produrre la stoffa destinata a vestire i futuri soldatini dell'Esercito italiano. Un'ipotesi concreta, suffragata dal fatto che parecchi stabilimenti lavorano e hanno lavorato per le Forze Ar-

SERVIZI ALLE PAGINE 16 E 35

Ferragosto ANDORNESE

PARCO COMUNALE "LA SALUTE"

VENERDI' 7 AGOSTO Orchestra "SCALA REALE" Cavalieri £. 10.000 • Dame ingresso omaggio	SABATO 8 AGOSTO Orchestra spettacolo "PANDA" Ingresso unico £. 15.000
DOMENICA 9 AGOSTO Orchestra "TRENO DEI SOGNI" Animazione, spettacoli • scuola gratuita di danze Caraibiche e Latino Americane con i maestri diplomati Dany • Graziano. Cavalieri £. 10.000 • Dame ingresso omaggio	LUNEDI' 10 AGOSTO Gran serata di chiusura con l'orchestra "ZETA" Ingresso unico £. 15.000

Birra Menabrea
dal 1846

Durante l'estate aumenta il rischio di raggiri. Ecco come comportarsi

«Anziani, attenti ai truffatori»

Dal questore i consigli per neutralizzarli

BIELLA. La più perfida, un me-
fa, l'hanno architettata tre
persone che si sono spacciate
per volontari dell'assistenza:
entrati nell'abitazione di due
anziani coniugi, si sono dati da
fare per sbrigare le faccende di
casa tra mille attenzioni, poi li
hanno derubati. Le denunce per
truffa ai danni degli anziani
rappresentano un fenomeno in-
quietante. Ad agosto il rischio
di truffe è maggiore e per que-
sto motivo il questore Valentini
ha voluto intervenire con alcu-
ni consigli, una sorta di «vade-
mecum» che ha lo scopo di neu-
tralizzare gli imbrogliatori.

La Questura, analizzando i
vari episodi accaduti in questi
ultimi tempi nel Biellese, li ha
raggruppati in tre filoni, che
corrispondono ad altrettante
situazioni classiche.

La prima messinscena è quel-
la dei sedicenti funzionari di
enti statali o di aziende pubbli-
che che si presentano alla porta
degli anziani addetti alla
riscossione di somme dovute.
Approfitando dell'ingenuità
delle vittime, le convincono a
consegnare denaro. Le scuse
sono tante: si va dal controllo
del denaro falso alla inesatte-
zza, ai domicili errati.

La seconda situazione è pre-
sente quando gli imbrogliatori
spacciano per esponenti di au-
torità associazioni di volon-
tariati con scopi di beneficenza
e convincono i cittadini al ver-
samento di somme (talvolta
ragguardevoli), alla presenza di



Le «volanti» sono impegnate sul territorio nei servizi di prevenzione

notai, medici e avvocati, questi
ultimi naturalmente professio-
nisti fasulli, in per recita-
re una parte.

Terzo caso: i malviventi, do-
po individuato la vittima
all'interno di un ufficio postale
o di una banca, la seguono sino
alla propria abitazione (o per
strada), chiedendo di fare un
controllo sulla somma ritirata
poco prima. L'anziano general-
mente acconsente a mostrare il
denaro e, con grande abilità, i
truffatori ne impossessano,
lasciando al malcapitato carta

straccia.
Le truffe si ripetono nel tem-
po e, nonostante i continui av-
vertimenti, sono sempre tanti
gli anziani che ci rimettono de-
naro. «Proprio i pensionati, so-
no le potenziali vittime que-
sti delinquenti», dice il questore
Valentini - e per fermare i truffa-
tori occorre prestare la mas-
sima attenzione. E al minimo
dubbio non indugiare a chiama-
re i servizi di soccorso, al 113 o
al 112.

Franco Piras

Vademecum

Non aprire mai
agli sconosciuti

BIELLA. E allora i suggeri-
menti del questore Valentini
agli anziani per neutralizzare
gli imbrogliatori.

«La prima regola è quella di
non aprire la porta a sconosciu-
ti, anche se vestono l'uniforme
e se dichiarano di essere postini,
dipendenti dell'azienda dei
telefoni o dell'Enel, idraulici o
comunque addetti a qualche
manutenzione per conto del
condominio. Se nel palazzo c'è
il portiere, fategli intervenire;
in caso contrario verificate con
una telefonata per accertare da
quale servizio sono stati man-
dati e per quali motivi. E avete
il minimo sospetto chiama-
te il 112 o il 113».

Se bussano alla vostra porta
per sollecitare rimborsi ricor-
date che vengono effettuati tra-
mite assegni non trasferibili.
«Diffidate», aggiunge il questore
Valentini - di chiunque vo-
glia restituirci somme in con-
tanti o che voglia esaminare le
vostre banconote. Diffidate
inoltre di coloro che si qualifi-
cano funzionari dello Sta-
to e pretendono qualsiasi tito-



Il questore Giuseppe Valentini

lo di fare controllo sul dena-
ro: le amministrazioni statali
non inviano mai propri funzio-
nari a riscuotere «porta
porta».

Il questore traccia anche l'i-
deale identikit dei truffatori:
«Ricordate che non sono perso-
ne violente, ma spesso sono di-
stinti, fin parlatori, esperti in
affari e cercano di dimostrarsi
colti e possono anche essere
stranieri».

Infine alcuni suggerimenti:
comunicare sempre a polizia o
carabinieri ogni fatto denun-
ciabile, anche se può sembrare
inutile o di poca importanza;
quanto più precisa sarà la de-
scrizione dei fatti, tanto mag-
giore sarà la possibilità di iden-
tificare i responsabili ed impe-
dire che vengano commessi
nuovi reati.

Conclude il questore: «Se poi
le vostre impressioni si rivelas-
sero inutili, pazienza. Avrete
comunque adempiuto al vostro
dovere di cittadini e forse
dell'ordine vi saranno grate per
lo spirito di collaborazione di-
mostrato».

[f. p.]

Le vostre segnalazioni alla rubrica

«Spazio aperto» per i cittadini

BIELLA. Tempo vacanze e
anche «La mia città» si congeda
dei lettori, ma il distacco non è
immediato: sarà infatti possibi-
le lasciare segnalazioni sino a
sabato. E domani pubblicheremo
nuovi interventi dei lettori.

La rubrica è al fianco del cit-
tadino per raccogliere (e contri-
buire a risolvere), i problemi
che quotidianamente la comu-
nità affronta, proponendosi co-
me una sorta di centrale di se-
gnalazioni globali, dal traffico
all'arredo urbano, dai problemi
del commercio a quelli dei tra-
sporti, dalla cultura allo sport.

Il traffico è la situazione
strada in generale caratterizza-
no il rapporto tra la rubrica e i
lettori: non passa giorno che in
redazione non giungano segna-
lezioni sul tema «la viabilità,
in città e nei paesi». Questo sia
per la rete stradale principale
che per quella secondaria.

I messaggi lasciati alla segre-
teria telefonica della rubrica (o
inviati in redazione o al fax),
aprono però il dibattito su altre
questioni, dai servizi di tra-
sporto alla conservazione dei
monumenti, dalle strutture so-
ciali al commercio, dalla situa-
zione degli extracomunitari al-
le aree verdi.

Ma «La mia città» non vuole
esaurirsi nel capoluogo. La ru-
brica infatti va oltre i confini di
Biella per «aprirsi» infatti a tut-
to il territorio. Attendiamo an-
cora segnalazioni, proteste e
contributi, anche dai vari cen-
tri della provincia.

[r. b.]



COME UTILIZZARE LA RUBRICA

SEGRETERIA TELEFONICA
015/31.217

Orari: ogni giorno (domenica
esclusa), 10-12 e 18-20.

Messaggi brevi e anonimi

015/252.23.79

Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE

Indirizzo: «La Stampa - Reda-
zione di Biella - LA MIA CITTA»
- via Repubblica 29, 13900
Biella».

In primo piano il santuario e la cucina tipica, con il reportage da un ristorante

E la tv fa sbarcare Oropa negli Usa

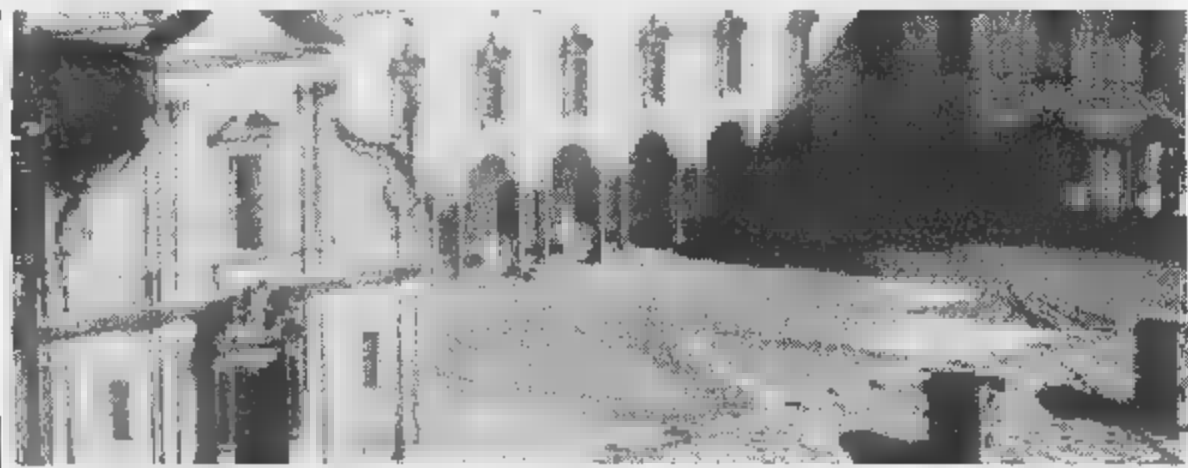
Un network satellitare rende omaggio al Biellese

BIELLA. Oropa è la cucina locale
sbarcano negli Usa: almeno in
modo virtuale, attraverso
l'emittente Usa «Direct Tv», che
manderà in onda una trasmis-
sione dedicata alle bellezze del
nostro Paese. Il ciclo s'intitola
«Sapori italiani», una delle pri-
me puntate sarà dedicata al Biel-
lese e alla sua tradizione gastro-
nomica.

L'operazione è stata annun-
ciata in questi giorni da Marco-
polo, la tv satellitare italiana
consacrata al turismo e ai viaggi.
Marcopolo ha siglato un accordo
con Direct Tv, una sussidiaria
della Hughes Network, che negli
States ha un pubblico di circa 3
milioni e mezzo di famiglie (e
600 mila abbonati via cavo sol-
tanto a New York).

Il programma sarà una specie
di viaggio alla scoperta della pro-
vincia italiana, ed è stato pensa-
to soprattutto per i nostri connaz-
ionali che negli Stati Uniti.

Il primo piano, a «Sapori ita-
liani», ci sono i paesi, la cucina,
i tradizioni, la storia e la cultu-
ra. Si parlerà anche di ricette e di



Il santuario di Oropa sarà ammirato in televisione dal pubblico americano

prodotti tipici, e le immagini il-
lustreranno i paesaggi.

Nel caso di Biella, la troupe
che ha lavorato per conto di
Marcopolo ha deciso di registra-
re la puntata a Oropa e al risto-
rante Croce Bianca, scelto per
far conoscere al pubblico i piatti
piemontesi e locali.

Le immagini sono state realiz-

zate quasi un anno fa, e potreb-
bero non essere le ultime girate
in provincia.

Marcopolo: «Se il pubblico gradirà la trasmissione
spieghiamo i responsabili della tv
valuteremo la possibilità di de-
dicare altre puntate alle bellezze
del Biellese. Il ciclo «Sapori ita-
liani» è un esempio di quella che
Marcopolo chiama «tv etnica»,

cioè per descrivere costumi
e usanze dei popoli. L'accento è
posto soprattutto sul turismo e
sulla cultura, e se la trasmissio-
ne è mirata al pubblico pub-
blici degli italiani d'America, non
disdegna pure l'audience indige-
na (cioè gli statunitensi veri, che
continuano ad amare molto il
nostro Paese».

[f. p.]

E intanto l'anziano incontra in carcere il nuovo difensore

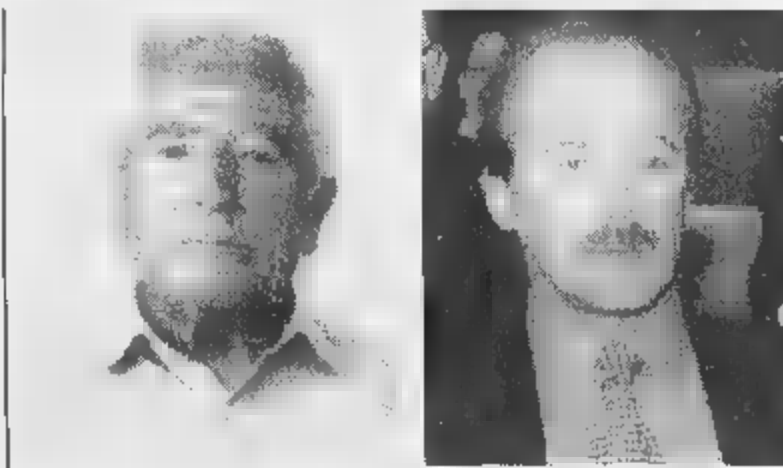
Delitto di Gaglianico, il pm chiede la perizia psichiatrica

BIELLA. Sarà una perizia psi-
chiatrica a decidere la sorte
Eligio Careggio, il pensionato di
81 anni che un mese fa, a Ga-
glianico, ha ucciso a colpi di
spranga la convivente Rosa
Cacciatori, 77 anni, ha fat-
to pezzi il cadavere per nas-
condarlo nella Bessa.

E' stato lo stesso pm Seriani
a chiedere al gip l'incidente
probatorio. Oggi o domani il gip
affiderà l'incarico ad un perito,
che dovrà rispondere a tre que-
sti fondamentali: se l'anziano
è di mente; se lo è al mo-
mento del delitto; se il social-
mente pericoloso.

L'ultimo quesito è particolar-
mente importante, perché dalla
risposta dello psichiatra dipen-
derà il futuro dell'anziano.

Per ora Careggio resta in car-
cere. Ieri ha ricevuto in via dei
Tigli la prima visita del suo
nuovo difensore, l'avvocato
Carlo Boggio Marzet, e quella
del cappellano del carcere, don
Albino Pizzato. Anche con loro,
come con tutti quelli che hanno
contatti con lui, si comporta
normalmente, da persona per



Da sinistra, Eligio Careggio e l'avvocato Carlo Boggio Marzet

bene quale si è dimostrata per
81 anni, fino al giorno dell'in-
credibile ed efferato delitto.

Non si lamenta della condi-
zione carceraria. «Sempre me-
glio che stare con quella donna»,
dice secco, confermando
che il delitto è stato non tanto
frutto di un rapto improvviso,
ma la conseguenza di un'esa-

spiazione che durava da mesi.

La famiglia e il difensore del-
l'anziano hanno preso contatti
con le assistenti sociali di Ga-
glianico per cercargli una siste-
ma, se, come è probabile,
l'ex operaio Fiat sarà giudicato
«non socialmente pericoloso»,
potrebbe andare in comunità
assistita.

[m. p.]



AL GIORNALE

Troppi black out in Valle Cervo

Sono un villeggiante veramente
rammaricato per il modo in cui
l'Enel provvede a fornire l'ene-
rgia elettrica nella Valle del
Cervo. Le continue e lunghe in-
terruzioni di fornitura, ad
grande disagio, provo-
cano alcuni danni e non invo-
lgano certo a tornare in valle.
Inoltre ritengo ingiustificato
questo disservizio in quanto
stato recentemente fatta una li-
nea nuova.

Invito pertanto i funzionari
Enel a porre maggior diligenza
nel loro operato affinché questi
disservizi possano essere
svolti a fine stagione se
ne vanno, purtroppo i residenti
rimangono.

Gian Carlo Pano, Campiglia

Cantieri stradali lungaggini a Mosso

Sono più di mesi che una
strada importante per gli abi-
tanti delle frazioni alte di
Mosso S. Maria è chiusa, e non
se ne capisce il motivo. Sto
parlando della «Sella-Cravelli»,
che nel suo tratto finale

subisce mille riparazioni per
ricostruire un pezzo di carreg-
giata franato con l'alluvione
del 1994. Ora sono già trascor-
si quattro anni prima che l'as-
falto fosse aggiudicato e se
sommiamo il tempo passato
per la sua ricostruzione arri-
viamo a un esempio ulteriore
di cattiva gestione della cosa
pubblica, che obbliga ogni
giorno molti cittadini che pri-
ma usufruivano di un collega-
mento veloce e importante ad
allungare di diversi chilometri
il loro percorso per raggiunge-
re il posto di lavoro. La strada
permette infatti di raggiungere
l'abitato di Crocemosso in
poco tempo e di qui scendere
velocemente a Vallemosso. Si-
gnor sindaco di Mosso Santa
Maria, aspetta a seguire
un po' di più le vicende del suo
Comune?

Enrico Frandino
segretario provinciale
Cristiano-Democratici
per la Libertà

VALLE Cervo al Provveditorato

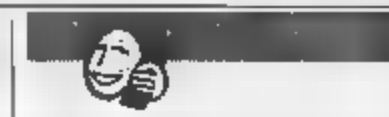
Lunedì pomeriggio avevo ne-
cessità di parlare con il Prov-

veditorato agli studi. Ho tele-
fonato otto volte, dalle 15 alle
16 e 30. Mi ha sempre risposto
un disco con la musicchetta e la
risposta in italiano e inglese:
«Siete in attesa di essere colle-
gati con l'interno desiderato». Ogni
tanto la musicchetta sfuma-
va e io mi illudevo di parla-
re finalmente con una persona
invece che con un nastro.
Macché. Riprendeva la tirite-
ra, riprendeva la musica e nes-
suno si faceva vivo.

Se che in quegli uffici sono
in pochi, che hanno tanti im-
pegni. Ma potrebbero organizza-
rli, come fanno negli uffici
privati, inserire una segreta-
ria telefonica, staccare il tele-
fono. Invece no! Ti tengono in
attesa fino a quando cade la li-
nea, poi, richiami, ritrovi
l'indisponibile musicchetta e
l'ancor più indisponibile fila-
strocca.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non
superiore alle trenta righe
dattiloscritte e corredate
mittente, possono essere in-
viate a «La Stampa» di Biella,
in via Repubblica 29. Il
numero di fax è 015 2523379.



UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100-20.101; Cava-
glià: tel. 015/966.068; Cossato:
tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 187-120.118.

MEDICA
Biella: telefono 015/20.648-8; Cava-
glià: telefono 015/96.470; Cossato:
telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, telefono
015/35.90.411.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Sarvo, via Italia 11,
tel. (015) 22.450. Orario di apertura:
dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 al-
le 19,30.

Nelle altre ore apre la presentazione
di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le
farmacie a turno svolgono il ser-
vizio di reperibilità notturna, su chie-
sta, dietro presentazione di ricetta
medica urgente.

Sandigliano: Farm. Ausiliatrice, via
Gramsci 4/b, tel. (015) 89.10.50.
Occhieppo Inf.: Dr. Toso, via Repu-
blica 2/a, tel. (015) 69.02.94.
(Cossato): Dr. Italo Cagna, via
Oropa 52, tel. (015) 35.16.07.
Dr. S. Maria: Dr. Zeno, via O. Sel-
la 65, tel. (015) 74.14.09.
Macerano: Dr. Rasario, via Roma
201, tel. (015) 96.935.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

DI TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel.
015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Direzione e Biglietteria: viale Ma-
cchi 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax
015/35.04.414.

IN BREVE

Amministrazione

L'Ufficio delle Entrate apre oggi al «2001»

Oggi aprirà in corso Europa 7 (nel complesso «2001»), l'Ufficio En-
trate, che assorbirà le competenze delle Imposte dirette, del Regi-
strato, dell'Ufficio Iva di Vercelli e della Direzione regionale delle
entrate, sezione Vercelli. Lo stesso accadrà a Cossato:
gli sportelli saranno in via Amendola 10. L'Ufficio entrate di Biella
sarà da Giuseppe Torricelli, l'attuale direttore delle Imposte
dirette, mentre il responsabile della sede sarà Franco Di Sil-
vestro.

[c. gi.]

Funerali

Stamane a San Biagio l'addio a Germana Caselli

Si svolgeranno questa mattina, alle 10,30 nella chiesa di San Bi-
agio, i funerali di Germana Caselli, 81 anni, secondogenita di Carlo
e Franca Caselli: la giovane donna è morta domenica. Carlo Caselli,
giornalista, è stato per anni il direttore di «Eco di Biella», men-
tre il padre, Germano, ne fu il fondatore.

[r. s.]

In Valle Cervo per intossicazione, muore infermiera

E' morta all'età di 31 anni per un'intossicazione acuta provocata
forse da medicinali. Si tratta di S. M., ex infermiera residente a
Occhieppo Inferiore. La donna era stata ricoverata circa un
fa all'ospedale di Lucrezia, subito dopo il malore che l'aveva colpita
mentre si trovava nella riviera della Versilia. Trenta giorni di pro-
gnosi, avevano stabilito i medici del nosocomio toscano. Ma le
condizioni della donna si erano aggravate, fino a farla precipitare
nel coma dal quale non si è più ripresa. Ormai senza più speranza,
venerdì scorso la donna era stata trasferita al «Degli Infermi» do-
ve è spenta due giorni dopo. La data dei funerali è stata an-
cora fissata.

[f. p.]

Via all'accertamento dei danni: e dopo scatterà l'opera di ricostruzione

Una task-force per l'alluvione

Al lavoro i tecnici di Provincia e Regione
L'ira di Salussola: «Trascurati i privati»

Ora che i soldi ci sono, la macchina della ricostruzione è messa in moto. Per riparare i danni della mini-alluvione di maggio, considerata una calamità pure dal governo, nascerà una piccola task-force, fatta di tecnici della Regione, della Provincia e dei sei Comuni ai quali il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha concesso cinque miliardi.

La settimana scorsa, in Provincia, c'è stato un incontro coi sindaci di Benna, Cerrione, Sandigliano, Salussola, Verrone e Borriana. A Biella è venuto pure Beniamino Napoli, il funzionario regionale che gestirà l'operazione. «Dovevamo decidere come organizzarci», spiega Roberto Mezzalama, provinciale all'Ambiente, «e durante il vertice s'è parlato appunto di questo». Di lavoro ce n'è: bisogna prima accertare i danni denunciati, e poi fare i progetti finanziari. I primi tre mesi, oggi, serviranno a compiere la prima parte dell'opera. Dice Mezzalama: «Un tecnico della Regione sarà distaccato in città, e avrà uffici e computer da noi in via Sella. A lui, nel lavoro di accertamento dei danni, affiancheranno un esperto della Provincia e un professionista di fiducia dei Comuni. I 5 miliardi della Protezione civile, legati al riconoscimento dello stato di calamità, serviranno prima di tutto per le opere pubbliche, e poi per risarcire i privati. Per le aziende, invece, è prevista una procedura parallela, che sarà seguita dall'assessore regionale (biellese) Gilberto Pichetto.

Ma basteranno, i soldi? «Forse non per le opere di prevenzione», risponde Mezzalama, «ma per riparare i danni dell'alluvione la cifra mi pare sufficiente. Più che altro, secondo la Provincia, bisogna batterci per far aumentare il numero dei Comuni beneficiari. L'ordinanza di Napolitano parla solo dei sei di pianura, mentre Mezzalama vedrebbe bene nell'elenco pure Curino e altri paesi di collina, dove ci sono frane che hanno messo «ko» le strade. «Intendiamo: la lista non va allungata a dismisura», precisa l'assessore: «ma qualche Comune in più ci starebbe».

Per Mario Lacchia, sindaco di Salussola, la battaglia combatte è invece un'altra: quella per abolire la franchigia di 5 milioni, prevista per i danni ai privati cittadini. Dice Lacchia: «Con questo sistema, chi ha denunciato il guasto ha avuto danni alle case per meno di quella cifra, non vedrà un soldo. A Salussola ci sono 60 o 70 famiglie che hanno avuto allagamenti, ma solo 4 o 5 hanno dichiarato più di 5 milioni. Gli altri, pur onesti, rimarranno a bocca asciutta». «Quindi?», «Quella franchigia, introdotta dal ministero, dev'essere cancellata, e l'ho detto pure all'incontro di venerdì in Provincia».

[g. bu.]



Un'immagine dell'alluvione di fine maggio, per la quale il governo ha riconosciuto lo stato di calamità e ha concesso 5 miliardi di contributi in basso, da sinistra, l'assessore provinciale Roberto Mezzalama e il sindaco di Salussola Mario Lacchia (Pichetto).



I carabinieri hanno arrestato tre specialisti del furto

Distraevano le impiegate per svuotare le borsette

COSSATO. Un italiano e due albanesi sono stati arrestati dai carabinieri di Cossato che li accusano di furto, detenzione di armi e altri reati. Li sospettano di essere messo a segno varie parti d'Italia numerosissimi colpi resi possibili dalla parlantina dell'italiano e dalla destrezza con cui gli altri ne approfittavano per vuotare borse e portafogli.

I luoghi d'azione preferiti dei tre erano le agenzie assicurative. Vittorio Scappaticcio, 41 anni, elegante, parlantina sciolta, chiedeva lumi sulle polizze e, mentre l'impiegata era occupata a spiegare tariffe e condizioni, gli altri due, Arturo Flak, 35 anni, e Andy Dulia, 27, facevano sparire il portafoglio dalla borsetta. Poi, senza sottoporre alcuna polizza, i tre si allontanavano a bordo di una Volkswagen Polo noleggiata lo scorso mese di febbraio. Maggiora e mai restituita.

E' possibile che l'abilità dei tre sia stata messa a frutto in varie zone d'Italia finché l'altro giorno non sono finiti in manette, arrestati dai carabinieri di Cossato con le accuse di furto, ricettazione, detenzione illegale di armi da fuoco, contraffazione di documenti e altro. Gli uomini della compagnia di Cossato che hanno avuto il merito di intercettare e fermare i mazzetteggiatori, «avevano giustamente», anche se avevano solo una descrizione sommaria, sospettato che i tre possas-



I tre specialisti nel furto bloccati a Cossato dai carabinieri. Cossato: dall'alto a sinistra: Andy Dulia, Vittorio Scappaticcio (domiciliati a Desana) e Arturo Flak, di Roma.

no qualcosa di più di ladri specializzati nel furto, visto che erano stati trovati in possesso anche di pistole, fra cui una Beretta 7.65 rubata in Toscana, e una Browning dotata di un sofisticato silenziatore. Inoltre, nella perquisizione compiuta nell'abitazione dei tre a Desana, sono stati trovati decine di documenti rubati, principalmente carte di identità e patenti, contraffatte e l'applicazione delle foto dei tre

arrestati. Per il momento le indagini hanno accertato alcuni colpi messi a segno dalla banda nel Cossatese e regolarmente denunciati. Ma le vittime biellesi e vercellesi potrebbero essere molte di più: si sospetta infatti che in molti l'abilità del terzetto abbia tratto in inganno i derubati che, convinti di aver semplicemente perso il portafoglio, non si sono rese conto del raggio. [f. p.]

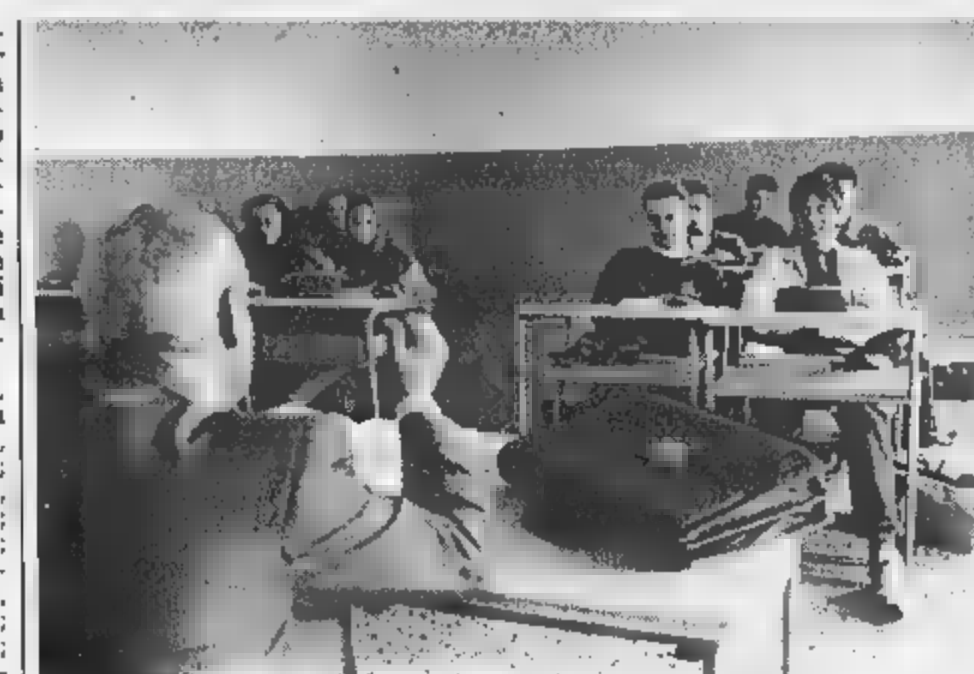
Oggi secondo elenco diffuso dal Provveditorato, che dovrà essere consultato e corretto dagli aspiranti

Precari, è scattata la sfida per le supplenze

Le graduatorie dei docenti in lizza alle medie e alle superiori

BIELLA. Secondo appuntamento, oggi, con le graduatorie per gli aspiranti a supplenza nelle scuole medie e nelle superiori. I precari che non sono partiti per le vacanze continuano a consultare gli elenchi diffusi in anticipo dal Provveditorato, per correggere errori e inesattezze. Ricordiamo che le liste contengono pure i nomi di persone che non lavorano più nel mondo della scuola e, in alcuni casi, anche di defunti.

Sandra Casaleggi, 031A, 24, 15,25; 032A, 12, 15,25; Claudia Casazza, 245A, 13, 35; 246A, 15, 35; 445, 6, 35; 545A, 15, 35; 546A, 14, 35; Pina Castaldi, 036A, 22, 33; 037A, 33, 63; 043A, 16, 95; 050A, 34, 63; 051A, 17, 69; Maria Chiara Cavagna, 036A, 52, 27; 037A, 108, 27; 043A, 84, 27; 050A, 101, 27; Fabrizio Cavaliere, 026C, 7, 12; 027C, 16, 12; 029C, 36, 12; Debora Cavallari, 029A, 22, 22; 030A, 15, 22; Roberta Cavallaro, 245A, 17, 28,50; 246A, 20, 27,60; 345A, 23, 27,50; 346A, 29, 27,50; 545A, 17, 27,50; 546A, 16, 27,50; Anna Cavallari, 037A, 86, 33; 043A, 65, 33; 050A, 81, 33; 051A, 54, 33; 052A, 15, 33; Roberta Ceccantini, 012A, 5, 72,50; 040A, 3, 72,50; 057A, 5, 72,50; 059A, 6, 77,50; 060A, 5, 72,50; Rolando Ceccon, 016A, 17, 58,50; 018A, 0, 023A, 13, 58,50; 025A, 13, 58,50; 026A, 17, 58,50; 027A, 11, 58,50; 033A, 15, 62,50; 061A, 8, 82,50; Mariella Celoria, 012A, 26, 34; 040A, 17, 34; 057A, 26, 34; 059A, 41, 34; 060A, 22, 34; Maria Carmela Cenedese, 016A, 5, 94,50; 018A, 3, 94,50; 023A, 6, 94,50; 025A, 6, 94,50; 026A, 4, 94,50; 028A, 5, 100,50; 033A, 1, 154,50; 061A, 4, 94,50; Lucia Cenna, A, 036A, 5, 49; A, 037A, 3, 81; Gabriella Ceraico, 029A, 13, 33,50; A, 030A, 20, 80,75; Pamela Ceresa Fuso, 245A, 4, 72; 246A, 7, 75; 345A, 8, 66; 346A, 14, 63; Giorgio Ceroni, 016A, 24, 40; 025A, 39, 40; 033A, 41, 40; 038A, 26, 40; 047A, 46, 40; 048A, 47, 40; 071A, 20, 40; 072A, 8, 53; 029C, 19, 39; Aniello Cerreto, 029A, 11, 34; A, 030A, 23, 73,75; Giorgio Cerruti, 017A, 5, 61; 076A, 1, 61; Emanuela Ceto, 039A, 14, 46; 075A, 3, 61; 076A, 4, 36; 245A, 9, 45; 246A, 12, 45; Laura Chiocchetti, 012A, 32, 29; 039A, 20, 29; 057A, 33, 29; 059A, 54, 29; 060A, 30, 29; Manuela Ciancioni, 017A, 26, 12; 019A, 43, 12; 048A, 88, 12; Italo Cibirio, 023A, 4, 134,50; 025A, 4, 134,50; 026A, 3, 134,50; 028A,



I precari di tutto il Biellese si sono presentati per ottenere un posto di supplente alle medie e alle superiori. In basso, la sede del Provveditorato di Biella, che ha diffuso le graduatorie in anticipo.

4, 134,50; 033A, 2, 134,50; Cristina Coda Zabetta, 031A, 16, 28,13; 032A, 5, 28,13; 036A, 43, 33; 037A, 88, 33; 043A, 67, 33; 050A, 83, 33; Silvia Coda Zabetta Spueta, 037A, 59, 45; 043A, 43, 45; 050A, 58, 45; 051A, 36, 45; 052A, 8, 45; Alessandro Colaro, 245, 5, 64; 246A, 4, 98; Alessandro Colombi, 029C, 29, 16,90; 026A, 55, 16,90; 033A, 60, 16,90; 37, 16,90; 047A, 68, 16,90; 048A, 86, 16,90; 017A, 26, 16,90; 072A, 25, 16,90; Adriana Comoglio, 012A, 7, 66,50; 040A, 5, 66,50; 057A, 7, 66,50; 059A, 8, 71,50; 060A, 7, 66,50; Mariangela Converso, 038A, 35, 24; 042A, 49, 24; 047A, 61, 24; 048A, 75, 24; 059A, 61, 24; Antonella Coppa, 037A, 106, 27,50; 043A, 81, 27,50; 050A, 99, 27,50; 051A, 67, 27,50; Paola Coppa, 042A, 51, 23; 047A, 63, 22; 048A, 80, 22; Nicoletta Coppola, 036A, 57, 24; 037A, 118, 24; 050A, 110, 24; Alessandra Crescenzi, 345A, 31, 23,50; 346A, 37, 23,50; Marina Cucco, 037A, 40, 56,50; Michela Curtarello, 037A, 111, 26; 050A, 103, 26.



Stefano De Bernardis, 037A, 42, 53; 043A, 28, 65; 050A, 47, 53; Silvia De Bianchi, A, 029A, 4, 122; A, 030A, 5, 112; Corrado De Candia, 017A, 10, 41; 019A, 20, 30; 048A, 63, 30; Lucia De Caroli, 012A, 9, 61,50; 033A, 17, 61,50; 057A, 10, 61,50; 058A, 3, 61,50; 059A, 13, 61,50; 060A, 3, 61,50; 074A, 3, 61,50; Luca De Grandi, 029C, 27, 25,17; 031C, 2, 34,17; Stefania Lorenzo, A, 345A, 8, 107;

teo Della Valle, 022C, 7, 21,25; 024C, 6, 27,25; 029C, 30, 21,25; Giorgia Dente, A, 036A, 3, 127,75; 037A, 21, 76; 043A, 22, 76; 050A, 26, 76; Alessandra Destefanis, 016A, 29, 29; 023A, 26, 29; 025A, 25, 29; 026A, 48, 29; 028A, 22, 29; 033A, 51, 29; 061A, 29, 29; Paolo Di Benedetto, A, 029A, 1, 177; A, 030A, 2, 148,25; 027C, 1, 124,50; 029C, 1, 107,50; Vincenza Di Celio, 037A, 72, 35; Nadia Di Felice, 245A, 14, 34; 246A, 17, 34; 345A, 19, 34; 346A, 24, 34; Rosa Maria Di Leo, 019A, 18, 35,50; Antonella Didaro, 017A, 7, 52; 019A, 15, 37; Marina Dri-

NOTIZIE FLASH

L'Enel: «Tutte riparate le linee elettriche ko»

E' ormai superata l'emergenza maltempo: i nubifragi dei giorni scorsi, oltre a far cadere alberi e ad allagare case, avevano mandato «ko» molte linee elettriche. Ancora l'altro giorno alcune case erano senza corrente. Ieri l'Enel di Torino ha annunciato che i black-out sono finiti: dall'altra sera, spiega una nota, «tutti gli utenti di media e bassa tensione del Biellese e del Basso Canavese sono alimentati». Il lavoro dei tecnici, comunque, non è finito. Alcune linee devono ancora essere riparate, che se l'Enel precisa che l'operazione «non comporterà interruzioni nell'erogazione di energia elettrica».

[r. s.]

Incidenti

Scontri sulla Trossi e a Mongrando: due i feriti

Guarirà in un attimo Monica Fonzo, 32 anni, di Pollone, rimasta coinvolta l'altro in uno scontro sulla Trossi. Se la caverà invece in 15 giorni Davide Sacchi, 33 anni, uscito di strada la sua auto lunedì notte a Mongrando.

[f. p.]

Cronaca

Ruba in un alloggio: ma viene sorpreso e arrestato

Stava già allontanandosi dall'abitazione in cui aveva appena rubato il telefonino e il portafoglio del proprietario, Marco C., 42 anni, di Occhieppo Inferiore, è stato sorpreso dai padroni di casa, che lo hanno bloccato e consegnato agli uomini di una volante. Enrico Mercandino, 32 anni, residente a Biella, è stato arrestato e deve rispondere di furto.

[f. p.]

SOCIETÀ COOPERATIVA ILVO

TELESOCOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO
AUDIO/VIDEO A RISPONDA
DALLA VOCE

Un sistema di tele sorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera soprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO VI È TUTTUATO CON APPARECCHIATURE
TELESALVAVITA MIMO BEGHELLI

ATTIVITÀ DIURNE E NOTTURNE
DOMICILIARI ED OSPEDALIERE DA ORE 08 A 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:
OSVALINICO (BI) - Via Biella, 24
TEL. 015 2543151 - Fax 2543871

Un milione e mezzo di veicoli sono transitati su strade e autostrade della provincia

A luglio maxi esodi in tranquillità

La Polstrada rafforza ancora i servizi di vigilanza

VERCELLI. Prosegue negli uffici della «Strada» provinciale di Vercelli il monitoraggio continuo su tutte le strade dell'intero territorio: ieri sono stati resi noti i dati reali dell'attività operativa di luglio svolta dal comando di via Cugliotti e dalla articolazione di Vercelli Sesia e, soprattutto, Villarboit che ha competenza sull'intera autostrada Torino-Milano.

Il primo esodo per le vacanze in direzione del mare o delle montagne non ha fatto registrare particolari inconvenienti. Tuttavia, nella ragionevole previsione di un aumento del transito di veicoli soprattutto nei fine settimana, da sabato scorso sono stati rafforzati tutti i servizi di vigilanza e di controllo: l'arco di una giornata è diviso in «quadranti» di ore ciascuno, e in ognuno sono impegnate pattuglie sulle vetture con il logo del Sagittario.

Dal comando di via Cugliotti sono anche partite pattuglie su autovetture ed altre di rinforzo con vetture dai colori istituzionali, per assicurare i servizi di controllo e pronto intervento sulla «A» Voltri-Sempione e sulla «Strada» Santhià-Ivrea; pattuglie fisse nelle «di sotto e di sopra» servono per tenere d'occhio eventuali malintenzionati, in funzione antisicurezza e antirapina.

I risultati operativi riferiti alla seconda quindicina di luglio dimostrano una volta di più che al maggiore impegno della poli-

INTERVENTI POLSTRADA VERCELLI E VILLARBOIT

	1-15/7		16-31/7		LUGLIO
	autostrada A4	altre strade	autostrada A4	altre strade	
INCIDENTI RILEVATI	46	19	58	20	143
con morti	—	—	3	—	3
con feriti	18	11	17	8	54
solli danni	28	—	38	12	86
persone ferite	30	18	27	8	83
INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	150	200	152	210	712
SOCCORSI STRADALI	—	20	50	10	111
VEICOLI IN TRANSITO	500 mila	200 mila	600 mila	180 mila	1480 mila
VEICOLI SEQUESTRATI	10	—	10	—	20
VEICOLI RECUPERATI	10	—	11	—	21
PERSONE DENUNCIATE	30	—	—	—	50
per guida in stato di ebbrezza	15	—	5	—	20
per infrazione alle norme «pericolose»	10	—	—	—	13

FONTE: Comando provinciale Polstrada Vercelli

zia corrispondono risultati decisamente positivi, anche il numero totale di incidenti risulta aumentato rispetto alla prima quindicina dello stesso mese e, purtroppo, tre sono stati mortali. Tuttavia c'è anche un segnale positivo: infatti aumentati i sinistri, i soli danni ai mezzi, ed è diminuito il numero complessivo dei feriti e di quelli per i quali i medici si riservano la

prognosi.

La diminuzione delle persone denunciate per guida in stato di ebbrezza denota certamente una maggiore responsabilità da parte dei conducenti, dal momento che i test etilometrici non sono cessati; ed anche la riduzione delle persone denunciate per infrazione alle norme sul trasporto delle merci pericolose rileva più intensi controlli alla

partenza.

Intanto la prefettura Vercelli sottolinea l'importanza dell'utilità delle cinture di sicurezza e, per i motociclisti, del protettivo: strumenti che, pur non scongiurando un eventuale incidente, potrebbero ridurre il numero delle vittime e far diminuire la gravità delle lesioni.

Con un comunicato diramato ieri, dal Palazzo del governo av-

vertono che «allo scopo di richiamare l'attenzione dei conducenti e dei passeggeri sulla necessità dell'uso delle cinture e dei caschi, indispensabili per la tutela fisica della persona sia per il contenimento dei costi sociali per gli incidenti stradali che gravano sulla collettività, per tutto agosto e settembre il prefetto ha attivato coordinati e sistematici servizi di controllo da parte degli organi di polizia e degli agenti di polizia municipale circa l'uso delle cinture di sicurezza e del casco protettivo». L'uso della cintura, a detta degli esperti, risulta addirittura indispensabile per gli autoveicoli attrezzati con il dispositivo dell'«air-bag».

Gli altri suggerimenti per chi decida di partire per le vacanze: ritornare nei prossimi giorni sono sempre gli stessi, ma vale la pena di ripeterli una volta di più. Evitare le partenze nelle ore più calde e gli itinerari più soleggiati, mettersi in viaggio dopo un lungo pranzo, non fare uso smodato di bevande alcoliche, rispettare le distanze, sicurezza rispetto al veicolo che precede, agganciare le cinture e, per i motociclisti, indossare il casco; mantenere velocità di crociera, accelerazioni e decelerazioni improvvise, non sfruttare per intero la potenza del motore, assicurarsi prima di partire che la vettura sia in perfetta efficienza.

Walter Camurati

Sulle strade segnali della Provincia

Cervi e caprioli a rischio auto



La Provincia metterà sulle strade cartelli per segnalare la presenza dei cervi

VERCELLI. Tornano, ed è quasi un miracolo, cervi e caprioli tra il verde della Valsesia. Una vittoria ecologica che depone a favore degli aspetti naturalistici della valle, che non dispiace certo ai numerosi cacciatori.

Ma, come fa notare l'assessore all'Agricoltura in Provincia, Norberto Julini «occorre riabilitarsi, in fretta, a convivere con una fauna selvatica anche di grossa taglia».

Il rovescio della medaglia ecologica è rappresentato infatti dal moltiplicarsi di incidenti automobilistici che vedono coinvolti cervi e caprioli sempre più vicini ai luoghi abitati. «Di questo rischio», dice Julini, «occorre ben consapevoli quando si percorrono le strade

della montagna valesiana». Consapevole che gli appelli alla prudenza non bastano, il Consiglio provinciale ha deliberato di disporre lungo le strade più a rischio una segnaletica che evidenzia il possibile passaggio di cervi e affini.

«Saranno quindi disposti», continua l'assessore, «27 grandi cartelli indicatori che riproducono la sagoma degli animali che è possibile incontrare sulle strade. Di solito, come ricordano gli esperti, questi grandi animali si spostano preferibilmente all'alba e dopo il tramonto. E' bene ricordarlo e guidare con prudenza per evitare di nuocere a se stessi e anche a questo nuovo e insperato patrimonio faunistico. (d. b.)

Varallo: le suggestive passeggiate prendono il via da venerdì

Itinerari artistici sui monti

Alla scoperta dei tesori valesiani

VARALLO. Prendono il via venerdì le «Giornate dei sentieri dell'arte» alla scoperta di oratori e cappelle che costituiscono il patrimonio artistico-religioso dei monti della Valsesia. Sono sei gli appuntamenti che la commissione «Montagna antica, montagna da salvare» del Cai di Varallo ha organizzato sino alla fine di agosto. Si parte dunque fra due giorni con la visita guidata sull'itinerario Boccioleto-Alpe Seccio. La partenza è alle 9 da frazione Ronchi. In un paio d'ore di cammino i partecipanti potranno visitare la cappella del Genestoso, le croci e il ricordo delle vittime di una valanga in località Ornezano, l'oratorio di San Giovanni Battista, Solivo (l'ultimo nucleo abitato della Val Cavallone, l'oratorio di Sant'Antonio da Padova e la cappella di San Nicola di Bari), la cappella del Sello; quindi, attraverso le alpi Deloch, Saas e Rivetti, raggiunge il capolinea Seccio dove è ubicato l'oratorio di San Lorenzo, il gioiello della Val Sermanza datato 1446.



Sono le passeggiate in programma sui monti della Valsesia [REOLON]

cui risalgono gli affreschi conservati all'interno. La tappa successiva, lunedì, riguarderà invece il sentiero Riva Valdobbio-Alta via Walser, con partenza da frazione Cà di Janzo per salire seguendo il corso del torrente Vogna sino alla Peccia, l'ultimo nucleo abitato del fondovalle. Mercoledì prossimo

sarà la volta dell'itinerario Cervatto-Madonna del Balme, il santuario della Val Mastallone edificato in posizione dominante su una balma rocciosa e dedicato alla Madonna d'Oropa. Al rientro dalle escursioni previste le visite alle chiese parrocchiali e ai musei delle località di partenza. (p. q.)

A Crescentino

Il programma del «Settembre Praiettesco»

CRESCENTINO. E' pronto il programma del «Settembre Praiettesco». La manifestazione, che viene organizzata da diversi anni dal Gruppo Culturale Rione Praiet e che si tiene in piazza Garibaldi, prenderà il 6 settembre e l'8 settembre, l'ottava edizione della «Sagra del pesce».

Nella giornata di sabato, alle 19 in piazza Garibaldi, dopo la benedizione della maxipadella si potrà cenare nel grande «gazebo» allestito in piazza Garibaldi, mentre alle 21 l'appuntamento con «Cantando in piazza», festival a basi musicali originali. Domenica 6 settembre il programma dell'esposizione del concorso fotografico «Memorial Volta Campos», poi per il pranzo e la cena stand gastronomico a base di pesce. In serata si balla con Aurelio e la sua orchestra. Il 12 settembre è in programma la «Festa della rana» a partire dalle 19.30; la serata danzante è Daniele Comba e la sua orchestra. Domenica 7 ci sarà la pedalata ecologica. (l. d. c.)

DOC

Lunedì a Gattinara
Osteria Penologia
con l'Assessorato

GATTINARA. «Calici di stelle» per brindare nella notte di San Lorenzo. E' quanto viene proposto lunedì a Gattinara con un suggestivo incontro che unisce astronomia e enologia. Il raduno è fissato per le 21 a Villa Paolotti con una prima degustazione dei vini Coste della Sesia e Colline Novaresi; seguirà una fiaccolata sino alla Torre delle Castelle, zona panoramica che sovrasta la città; e qui sarà possibile degustare diversi vini (Boca, Bramaterra, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Sizzano), osservare le stelle cadenti con telescopi messi a disposizione dall'Osservatorio astronomico di Suno e assistere allo spettacolo di cabaret proposto dall'«Osteria della Luna».

L'iniziativa è promossa dal Movimento turismo del vino, con i Comuni di Gattinara e Sizzano, dell'Istituto terre nel Nebbiolo, della Bottega del vino di Gattinara. (p. q.)

IL PERSONAGGIO

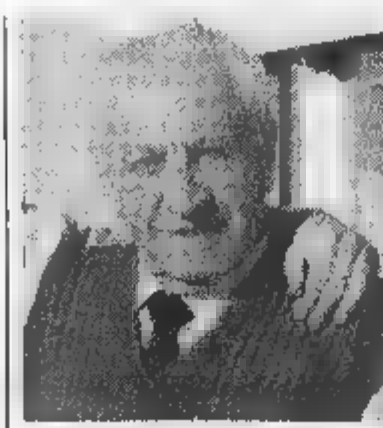
Giovanni Milanetti di Borgosesia premiato come il più anziano alpinista

A 83 anni sale alla «Gnifetti»

Da decenni d'estate compie un'escursione sul Rosa

BORGOSIESA. Da tre anni è premiato come il più anziano partecipante alla festa della Madonna dei ghiacciai. E sabato Giovanni Milanetti, 83 anni, ha realizzato anche un grande «gno»: portare lassù, oltre i 3.600 metri della Capanna Gnifetti, il nipote quattordicenne Federico. Così il record è doppio: non solo il più vecchio ma anche il più giovane dei partecipanti era un «Milanetti».

E dire che la festa alla Gnifetti è rovinata dal maltempo; già da punta Indrea, luogo di partenza dell'escursione, si capiva che sarebbe stata una giornata balorda ma Giovanni Milanetti s'è perso d'animo: finalmente lui c'era il nipote e l'occasione non poteva essere sciupata. Così, seppur rallentati da pioggia e grandine, un incidente che ha coinvolto un altro partecipante, i due Milanetti sono arrivati ai 3.647 metri della Capanna giu-



Giovanni Milanetti

in tempo per la funzione religiosa. Poi, dopo una breve sosta, giù verso la stazione della funivia per non correre il rischio di restare bloccati dalle intemperie. «Forse è l'ultima mia salita alla Gnifetti perché gli

anni pesano», commenta uno dei personaggi più conosciuti in città per essere stato titolare di un bar, il «Bar Milanetti» appunto, a cavallo degli Anni Sessanta e Settanta. «Non è la prima volta che pronuncia queste parole», aggiunge il figlio Mauro: «ma poi quando si avvicina l'appuntamento la festa mio papà dimentica l'età e si prepara per la salita».

Giovanni Milanetti è un appassionato di montagna fin dalla gioventù e ha mai tradito la «sua» Valsesia. Le decine di escursioni si sono concentrate sul Rosa con partenza sempre da una località della valle del Sesia. Da quarant'anni la casa di Riva Valdobbio funge da campo base: da lì il partito per tantissime avventure, la più bella è proprio l'ultima, quella con il nipote Federico, al quale nonna Giovanni spera di aver trasmesso il grande amore per la montagna. (l. fo.)

Logo of the project: CAMPUS PROGETTO

Partners: Confindustria, Fondo Sociale Europeo, CRUI Conferenza dei Rettori, Unincamer, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Conferenza delle Regioni, Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica, Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente.

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTÀ DI INGEGNERIA (VERCELLI)
DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA ENERGETICA

Attivato nel 1995, ha come obiettivo la formazione di:

- esperti nella gestione dell'energia negli stabilimenti industriali, nelle aziende agricole e nei grandi complessi residenziali o del terziario
- progettisti e gestori di impianti termici
- tecnici nelle aziende di distribuzione dell'energia e di servizi energetici
- esperti in sicurezza sul lavoro (a cui è dedicato uno specifico orientamento).

Il diplomato in Ingegneria Energetica ha inoltre una preparazione che gli consente di valutare e minimizzare l'impatto ambientale che può derivare dai processi industriali e in particolare dagli impianti di conversione energetica.

Progetto CAMPUS

Il Diploma in Ingegneria Energetica partecipa a CAMPUS, un progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che ha lo scopo di avvicinare lo studente al mondo del lavoro grazie a:

- docenza extra-accademica per circa 250 ore su 1800 complessive
- didattica incentrata sugli aspetti pratici di laboratorio (500 ore)
- tirocini obbligatori di 200 ore presso aziende, studi professionali o enti di ricerca.

Per consentire al diplomato di allargare la propria formazione vengono anche tenuti corsi di lingua inglese, cultura europea e scienze umane.

Ammissione al Diploma

Un test attitudinale consente di selezionare non più di 50 studenti ammessi al Diploma ogni anno, con soglia minima di 401/1000.

Iscrizione al test: dal 30 luglio al 2 settembre 1998. In Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino.

Test di ingresso: 4 settembre 1998. In Piazza S. Eusebio 5, Vercelli.

Informazioni: Segreteria della II Facoltà di Ingegneria del Politecnico, Piazza S. Eusebio 5, Vercelli. Tel (0161) 226-336/316. Servizio Studenti del Politecnico 011-564-6056

Indirizzo internet: <http://www.polito.it/offerta/diploma/energeti/index.html>
<http://www.vercelli.polito.it/>

L'industria del centro tessile si candida, ma teme la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo

Biella pronta a vestire i soldati in gonnella

BIELLA. La Camera ha dato via libera al progetto legge che, nell'ambito della riforma delle Forze armate, istituisce il servizio volontario femminile. Ora ci vorrà il voto del Senato e forse già dall'anno prossimo ci saranno donne con le stellette. Si è aperto quindi l'inevitabile dibattito, ma tra le pieghe degli schieramenti formati da favorevoli, contrari e incerti, si delineano il fronte di chi, molto più pragmatico, intravede nell'iniziativa anche un nuovo sbocco produttivo.

Donna soldato significa nuove divise, il che porta ad ipotizzare un nuovo lavoro per il settore tessile. La conclusione? Che le aziende biellesi potrebbero produrre le stoffe destinate a vestire le future soldatesse dell'Esercito italiano. Un'ipotesi concreta, suffragata dal fatto che parecchi stabilimenti lavorano a pieno ritmo per le Forze Armate, anche se non conoscono gli orientamenti dei responsabili militari.

«Potrebbero esserci estinzioni, quindi usati gli stessi tessuti impiegati per confezionare le divise degli uomini», spiega Nello Ghione, titolare della Tessitura di Guaregna. «Comunque dipenderà dall'esito delle prossime gare relative alle nuove forniture, sette in tutto come riportato nell'elenco diramato dal ministero». Ghione in passato è stato fornitore per l'Esercito, unitamente a molte altre grandi aziende biellesi, tra cui la Trabaldo, Ormezzano di Mosso, Botto Luigi e Botto Giuseppe di Vallemosso, che concorrono regolarmente a tutti i bandi per vestire gli uomini delle Forze Armate, insieme alle industrie toscane, soprattutto di Prato, e persino straniere, principalmente rumene.

E quest'ultimo aspetto la

Sono già numerose le aziende cittadine che hanno lavorato per le Forze Armate

posizione dell'imprenditoria biellese è piuttosto critica: le aziende possono concorrere agli appalti proponendo ribassi eccezionali (fino al 10 per cento su base d'asta), in virtù dei bassi costi di produzione, grazie ai notevoli risparmi sulla manodopera. Una politica che incentiva le imprese italiane e che non favorisce l'occupazione.

E' un problema, quello della concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, che però va ben oltre il settore delle forniture all'Esercito. L'industria biellese si difende offrendo ai mercati stoffe altissima qualità che non temono confronti. Ben diverso invece il discorso tessuti per le divise, che ovviamente rientrano in un altro livello di produzione.

Le prossime gare per gli appalti delle forniture dell'Esercito, compresi i tessuti per le divise di soldati e carabinieri, sono previste per il 16-17 settembre. Soltanto allora si potranno conoscere i nomi degli stabilimenti destinati a vestire anche le future soldatesse, salvo che per loro siano decise forniture speciali e separate rispetto agli uomini.

(f.p.)



Non si sa ancora se le soldatesse avranno divise uguali o diverse da quelle degli uomini

Meno uffici, chiamate nominali

Il Collocamento si fa più snello

TORINO. Con l'attuazione della riforma Bassanini sul mercato del lavoro sarà ridotto in Piemonte il numero degli uffici di collocamento. Secondo il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, potrebbero scendere dagli attuali 35 gli uffici dislocati in tutta la regione, con opportuni accorpamenti delle sezioni oggi funzionanti.

L'assegnazione personale sarà oggetto di un confronto con i sindacati confederali in ottemperanza all'intesa siglata a fine luglio a Torino tra Ghigo e i vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil.

Gli ex uffici di collocamento - spiegano gli esperti dell'Ires, in uno studio predisposto per la Regione - prenderanno il nuovo nome di «Bacini provinciali per l'impiego» e svolgeranno funzioni completamente diverse da quelle attuali: fungeranno da vere e proprie agenzie per la ricerca e l'offerta personale. Le assunzioni avverranno non più sulla base della graduatoria (cosa che permetterà agli uffici di evitare buona parte dell'attuale attività burocratica) ma secondo chiamate nominali. I bacini provinciali per l'impiego lavoreranno in concorrenza con le agenzie private.

L'Ires ha proposto tre soluzioni di «zonizzazione» degli uffici: una con 33 agenzie, un'altra con 24, un'altra ancora con 19. La giunta, come ha precisato lo stesso presidente Ghigo stamane, propende per quella che comporta minori modifiche rispetto all'esistente.

Stando alla soluzione 33 agenzie predisposta dall'Ires, verrebbero accorpati gli uffici di collocamento di Ivrea e Ca-



Più snelli i nuovi uffici di collocamento?

luso, Moncalieri e Carmagnola nel Torinese; Vercelli, Santhia e Gattinara nel Vercellese; Cossato e Trivero in provincia di Biella; Acqui e Ovada, e Casale e Valenza nell'Alessandrino; Asti e Villanova, Nizza e Cuneo nell'Astigiano; Novara e Oleggio in provincia di Novara; Verbania e Omegna nella provincia del Vco; Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero, Alba e Bra, Savigliano e Fossano, Mondovì e Ceva in provincia di Cuneo.

Se la dislocazione degli uffici spetta alla Regione Piemonte, alle singole Province toccherà il compito dell'organizzazione delle agenzie. L'approvazione della normativa quadro che avrebbe avviato l'attuazione della riforma Bassanini anche per quel che riguarda il mercato del lavoro è stata rinviata dal consiglio regionale a settembre, dopo le ferie.

(Ansa)

Agnona sbarca a New York e in Cina

Punti vendita in Madison Avenue e a Dailan

BORGOSIESA. Dopo Milano nella prestigiosa via della Spiga, delle strade che compongono il quadrilatero dello shopping chic, dopo Venezia, Roma e le sfilate Tokyo e Osaka, ecco New York in primavera e la misteriosa Cina in autunno. Per la Lanerie Agnona, l'azienda creata da Francesco Florini Mo negli Anni Cinquanta, una delle prime a indirizzare la sua produzione verso le fibre nobili, cachemere davanti a tutte, è scoccata l'ora dei negozi monomarca.

Nella Big Apple, la «Grande Mela», Agnona ha inaugurato ad aprile una boutique nella centralissima Madison Avenue, nel cuore di Manhattan. «Eravamo in trattative per la cessione del contratto del vecchio affittuario; poi abbiamo deciso di stipularne uno diretto col proprietario» mura -

spiegano Massimo e Alberto Florini Mo, due dei figli di Francesco, che sono a capo dell'azienda valsesiana. Da qualche tempo abbiamo indirizzato la nostra politica a un maggior contatto in proprio con il cliente.

New York si è così aggiunta a Milano, Roma, Tokyo e Osaka anche perché il mercato statunitense ha visto raddoppiare il fatturato negli ultimi due anni e per il '98 è previsto il raggiungimento di un budget di 3 milioni di dollari (5 miliardi e milioni, lire più, lire meno).

Poi, seguito, la realizzazione di un altro sogno, l'apertura di un punto di vendita diretto in Cina, il paese del ventunesimo secolo.

A Dailan, città industriale che si affaccia sul Mar Giappone, Agnona a settembre

inaugurerà infatti locali di 110 metri quadrati nello shopping center di uno dei più famosi hotel della città cinese, dove sarà in vendita la miglior produzione dell'azienda. Borgosiesia, dai morbidi tessuti alla tradizionale linea per la donna e per la casa, alla innovativa collezione per l'uomo (dal '97 si è notevolmente ampliata).

Ma l'approdo a Dailan rappresenta anche una piccola rivoluzione: un mercato che le previsioni vogliono negli anni venire forte sviluppo, vista la prevedibile apertura della Cina verso gli altri paesi. E questa politica di rapporti diretti vivrà un terzo atto con un «free standing» alla Malpensa, l'aeroporto italiano che guarda al mondo.

Eynard

dal 3 al 15 agosto

2 SETTIMANE DA NON DIMENTICARE

Bresaola Punta d'Anca l'etto

3.390
al kg. L. 33.900 1,74€

Carne SIMMENTHAL gr. 70x3

2.990
al kg. L. 14.236 1,53€

Acqua Minerale Naturale/Frizzante BOARIO lt. 1,5

420
al lt. L. 280 0,22€

Birra NASTRO AZZURRO cl. 66

1.290
al lt. L. 1.934 0,66€

Olio di Oliva CARAPELLI lt. 1

4.990
2,56€

4 Maxibon MOTTA gr. 400

3.780
1,94€

A & O

SUPERMERCATI

... grazie per la Vostra scelta **Ogni giorno con te.**

Da Brahms ■ Respighi, la stagione si apre con un grande repertorio

Concerti d'organo a Varallo

Domani nella cornice di San Gaudenzio

VARALLO. Inizia domani sera nella suggestiva cornice della Collegiata di San Gaudenzio, la stagione organistica '98.

Al prestigioso organo Mascioni la cui tastiera comanda più di tremila canne, sarà Eva Frick Galliera, mentre si esibiranno al violino (un Mattia Albani del 1695) Silvano Minella e ad un violoncello fabbricato nel 1715, Marco Perini.

Il repertorio comprende «L'ora della gioia» opera 132 numero 5 di Bossi; il preludio al corale «Ich hab mein Sach Gott heimgesellt» di Respighi; «Morte di San Francesco» di Galliera, due preludi al corale «Herzich tut mich erfreuen» e «O Welt, ich muss dich lassen» di Brahms; l'introduzione corale, il minuetto gotico, la preghiera a Nostra Signora e la toccata da «Suite Gothique» di Boellmann. In conclusione, ci sarà la suite opera 149 per violino, violoncello ed organo (con moto, tema con variazioni, sarabanda trio e finale) di Rheinberger.

Eva Frick Galliera è una docente d'organo e composizione organistica al conservatorio «Verdi» di Milano, che ha suonato in molti paesi europei. Silvano Minella è titolare di



Da sin. Silvano Minella (violino), Eva Frick (organo) e Marco Perini (violoncello)

una cattedra di violino sempre al conservatorio milanese, mentre Marco Perini è docente di violoncello: fondatore dell'orchestra «Arturo Toscanini», il primo violoncello dell'orchestra «Pomeriggi musicali».

Si proseguirà nella stagione organistica della Collegiata con lo strumentista moscovita Oleg Jantchenko in programma venerdì 14 agosto. Altra per-

formance è per venerdì 21 agosto con Marco Fracassi. Il finale di rassegna è previsto martedì 22 agosto con Giuseppe Radini alle tastiere e Francesco Tamiati alla tromba. I concerti hanno inizio alle 21,15. L'ingresso è gratuito. L'organizzazione è del movimento culturale «Il Convivio» con «Valseesia Musica».

Giovanni Barberis

Valseesia

Stasera arriva Alexis Droy

GUARDABOSONE. La partenza è stata bruciante: quattro concerti in sette giorni, per la prima edizione del festival «Storici organi del Biellese». Dopo Salsusola, Sostegno e Vallemosso, questa sera tocca a Guardabosone: nella chiesa parrocchiale del piccolo centro della Valsesia, alle 21, si esibirà il francese Alexis Droy, pronto a offrire al pubblico un godibile repertorio di autori classici e contemporanei.

Droy ha solo 25 anni. È già un apprezzato virtuoso della tastiera. Oltre all'organo suona il clavicembalo, ha studiato nei conservatori di Nizza e Tolosa e si è perfezionato col maestro Francis Chaplet. Il programma del concerto è assai vario: si parte con Vivaldi (il concerto in re maggiore trascritto da Bach)



L'organista Alexis Droy

e continua con Bauvaret, Boellmann, Cesar Franck e altri autori francesi di fine Ottocento e dei primi del Novecento. Gran finale con un altro compositore italiano, Vincenzo Antonio Petrelli, del quale Droy suonerà tre pezzi di musica sacra.

L'ingresso è libero. Il festival, organizzato dalle Pro loco biellesi insieme alla Regione e alla Provincia, continua fino al 25 settembre, ma ora si concede una breve pausa. Il prossimo appuntamento è infatti sabato 22 ad Andorno Micca, dove è atteso l'organista svizzero Erwin Messmer. Fra i concertisti c'è anche un virtuoso di casa, il biellese Mario Duella: il 6 settembre si esibirà nella chiesa di San Francesco di Cavaglià, in coppia con il trombettista Fabrizio Patrucco. [g. bu.]

A Vercelli

Flauto e arpa
Senorita
in notturna

VERCELLI. Ci saranno sonorità per flauto, violino ed arpa con Greensleeves Ensemble, questa sera alle 21,30 nel salotto all'aperto di piazza Cavour.

Il trio, composto da Simona Scarrone al flauto, Andrea Bertino al violino e Katia Zugnino all'arpa, è di recente costituzione. Si è formato con l'intento di diffondere una traccia ispirata alla musica antica, medioevale, barocca, pur andando oltre fino all'esecuzione di composizioni di autori contemporanei.

Ed è forse per questa varietà di repertorio che un buon consenso non manca. Di solito l'insieme ha una area di divulgazione le Langhe, ma ora comincia ad allargare il giro. Greensleeves è avvale di una strumentazione idonea anche per realizzare performances di musica etnica. Stasera i tre musicisti eseguiranno melodie di ispirazione irlandese, gallese ed inglese in generale, brani di Gluck, Chopin e Mozart.

Il successivo appuntamento del «Chiari di luna classici» è per venerdì, alle 21,30, con il duo di piano Tabitha Maggioletti e Rosalba Navone. L'organizzazione è sempre del Centro Vercelli Musica. [g. bar.]

Show stasera

I successi
del Toto
a Borgosesia

BORGOSIESA. Covers di Aretha Franklin, Toto, Tina Turner, Brian Adams, questa sera (lo show inizia sulla pedana dopo le 22,30) alla Cowboy Steak House di corso Vercelli.

Protagonisti saranno gli Easy Colour nel cui organico risultano la Romina Cairone, Alex Bordini alla chitarra, Fabio Bianchi alle tastiere, Stefano Spaggiari al basso e Giovanni Dusio alla batteria.

Questa band si è formata nel 1989, annunciandosi con sonorità di rock music progressiva, prendendo a prestito prima Rush e Genesis, orientandosi successivamente verso suoni più commerciali.

Per venerdì sera, altro appuntamento settimanale con i live: salirà sul palco una «punk'n'bloogie band» che si chiama Satura Lanx. Sei elementi che partono a tutto gas dal rhythm and blues dei Blues Brothers e di James Brown, dal blues di Ray Charles e altre «sparate». Il questo genere estremamente sussultorio, senza dimenticare il rock and roll di Chuck Berry, dei Rolling Stones, degli Animals. Insomma rivisitazioni e denominazione d'origine controllata. [g. bar.]

L'elezione, che sarà preceduta da una sfilata, viene affidata al pubblico

Da Giuditta si scopre Mister Boxer

Vinzaglio: appuntamento stanotte al disco-bar

VINZAGLIO. Non siamo più ai tempi in cui i boxer si rivoltavano, perbacco. In realtà quella è una moda che prese piede all'inizio del 900 alla corte cinese dell'imperatrice Tzu-Hsi. Sì, ma allora i boxer erano animosi ribelli, che non tolleravano le ingerenze degli stranieri sulle loro lande. Ora che si sono rivoltati anche le rivoluzioni, i boxer (altri generi) boxer, intendiamo) sono decisamente più pacifici.

Prima di tutto invece di rivoltarsi, s'indossano. Poi ci sono non si vedono. Comunque, dal momento che proprio si boxer è stato riservato party, questa sera per merito o per colpa di Giuditta, «si vedranno».

Giuditta, baby boom in disco bar — la collaborazione del clan Gilgamesh che sverna di solito all'Astoria Remake per andare in sollacchio durante il summertime dalle parti della risaia di Vinzaglio, per questa sera, conclusasi la festa della scorsa settimana durante la quale è stata proclamata la più bella del reame giudittesco, si

dedicherà alla «boxermania»: praticamente alle prese con mutande (maschili).

Il rendez vous è previsto verso le 23: verrà eletto Mister Boxer '98, che per scelta con il coinvolgimento del pubblico in qualità di maxi-giuria, dovrà una sfilata sui generis, sapete quale. Ai finalisti, andrà come trofeo della vittoria, una collezione esclusiva di boxer.

Superfluo indicarvi dove sia mai, in pianta stabile estiva, la nostra cara Giuditta. Lo tutti ormai che il suo logo in cui la si vede indossare sulle caviglie la biancheria intima pizzo (ma il, si sciolta per caso? Mah!), si trova dalle parti dell'Eden Club, sulla strada dei Cairoli, al numero 596.

Intanto non possiamo dimenticarci della Miss già incoronata, dicevamo, la settimana scorsa: si chiama Terry Scalla, ha 23 anni ed è novarese. L'argento a Stefania Romano, 25 anni ed è bronzo a Elena Parisi. 21. Sono ambedue di Vercelli. [g. bar.]



E' tempo di feste in discoteca

Pronto il programma

Settembrata
A Biella 3 giorni
di festa

BIELLA. Fra di un mese, il borgo antico torna la grande popolare. Gli Amici del Piazza hanno diffuso nei giorni del programma di Settembrata '98, la rassegna internazionale ormai diventata un appuntamento fisso. L'appuntamento è per venerdì 5, sabato 6 e domenica 7, in piazza Cisterna. Per tre giorni ci saranno stage di balli tradizionali e concerti di gruppi e fama.

Venerdì 4 si comincia con una «festa da bal», animata dal gruppo vocale occitano Au Son de Votz. Sabato tocca alle «tammurriate» e alle tarantelle, con un corso tenuto da Alfonso Bellavia e Manrico Papi. In serata, alle 21,30, l'appuntamento più atteso: il concerto di Gary Miller e dei Whisky Priest. Miller, inglese, è considerato dei migliori folkman del mondo, e la band (nella quale pure il fratello) è vaticissima e grintosa. Fra le altre manifestazioni di rilievo, va segnalato il terzo mercatino degli strumenti popolari, sabato 5 settembre in piazza Cisterna. [f. p.]



Venerdì il gran finale della rassegna «Deep Impact»

PRALUNGO. Malgrado il maltempo, in paese prosegue la rassegna di cinema all'aperto, organizzata dal Comune nel cortile interno della scuola materna. Il calendario è stato miracolosamente rispettato. La sera (pigiama permettendo) era in programma uno dei film più fortunati della storia: il «Titanic» di James Cameron, con Leonardo DiCaprio. Cominciata il 23 luglio, con

«Vulcano», la rassegna «Pralungo cinema estate» si avvia alla conclusione. Domani e dopodomani si proiettano le ultime due pellicole: nell'ordine «Un topolino sotto sfratto» e «Deep Impact» (nella foto una scena del film). Gli spettacoli cominciano alle 21,30, il biglietto costa 10 mila lire. In caso di maltempo, la proiezione è rimandata al giorno successivo. [g. co.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA. CHIOSTRO DI S. MARIA. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Un topolino sotto sfratto di G. Verbitski. Or. 21,45 (spettacolo unico). Lire 8000, 5000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

BORGOSIESA. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSO PER FERIE.

CHIUSO. Inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

CHIUSO. CHIUSO.

DOBBO. Inf. tel. 015-925.620. DOGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE CHIUSO.

BATTIARA. ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

TELLERANO. FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TELLERANO. FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

ORSA. 0161-828.500. CHIUSO PER FERIE.

TELLERANO. FELIX. Inf. tel. 0163-54.265. Alle 21 paese del campanello di Lombardo e Ranzato - add. e regia di C. Abbati. 35.000, 25.000.

ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. DOGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-256.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

VIGOTI. Inf. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

DELVERE. Inf. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

Via Parli 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

Via G. Ferrari 103. CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna: «Due o tre cose che so di lui: il Cinema Francese dell'ultima stagione: 20.000 e 10.000, per Puso, ore 20.10.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Crit. Invincibili. Or. 20.20; 22.30.

MULTIBALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'angolo rosso. Or. 15.30; 17.45; 20.20; 22.30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: Mercury. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeria 22, tel. 7190. CHIUSO PER FERIE.

S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. RIPOSO.

CENTRALE v. Carlo 27, I. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.

CIAM c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.71.00. CHIUSO PER FERIE.

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. L'uomo della pioggia. Or. 14.30; 20.05; 22.30.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Full Monty. Or. 18.15; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande E. Or. 18.15; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, I. 817.16.42. L'agente del mio desiderio. V. M. 14. Or. 20.20; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. perdite. V. M. Or. 19.50; 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Basso e potere. Or. 20.30; 22.30.

ETIOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.383. CHIUSO PER FERIE.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Titanic. Or. 21.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 395.2067. CHIUSO PER FERIE.

CHIUSO.

CHIUSO.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. CHIUSO PER FERIE.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Arancia meccanica. Or. 20; 22.30.

KOW v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. L'avvocato del diavolo. Or. 19; 22.

LULLIPUT v. S. Settembrino 3/b, tel. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. CHIUSO PER FERIE.

1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Post mortem. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. La vita è bella. Or. 15.50; 18; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In ricchezza e in povertà. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15.15; 17.40; 22.30. Sala 4: Commandments. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. A fior di pelle. Or. 16; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30.

STUDIO 1 v. Acqui 2, tel. 819.01.50. CHIUSO.

VALER 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 338, tel. CHIUSO PER FERIE.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.

CHIUSO.



E NOTTE

Scopello. Stasera c'è Grease

Questa sera alle 21, il gruppo teatrale «Gli anonimi» presenta, in piazza della Fonderia, «Grease» tratto dall'omonimo film.

Maravalle. Miss Italia a Le Cave

E' in programma venerdì 14 agosto alla discoteca Le Cave. Vintebio la finale regionale piemontese del concorso di Miss Italia.

Borgovercelli. Si balla al Globo

Venerdì al Globo, il bivio Sessia si balla con l'orchestra di Lele Porre. Per informazioni telefonare 0161.21.35.78.

Santhia. L'orchestra al Beverly

Al Beverly Hills, domani, dalle 21,30, si ballerà con l'orchestra di Dina Manfred. Sabato si danza con il gruppo di Armando Savini. Domenica è in pedana Rolando Folk.

Gattinara. Arriva Carmen Di Pietro

Per la Ferragostana di sabato 15 al New Reality Club sarà ospite della festa Carmen Di Pietro. Appuntamento dopo le 23,30. Info: tel. 0163.83.34.03.

Magnano. Via alla musica antica

S'inaugura venerdì, nella chiesa romanica di San Secondo, la tredicesima edizione del Festival di musica antica, ideato da Bernard Brauchli. Alle 21 si esibirà l'Ensemble Astrée, formato da cinque strumentisti italiani. In programma pagine di Giardini, Boccherini, Pugnani e Giordani. Il concerto sarà replicato anche sabato, alla stessa ora. L'ingresso è libero, ma le bene prenotarsi telefonando allo 015-679176.

Esposne Peraldo

Prosegue fino a domenica 16, al santuario di San Giovanni d'Andorno, la mostra di Tiziano Peraldo Eusebias. L'esposizione del pittore biellese s'intitola «Segni, colori, emozioni della Burscha», e si può visitare dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei festivi.

Oggienico. Il folk dei Tri Muzike

Venerdì 21, in paese, è la scena la musica folk: nel teatro all'aperto delle scuole elementari si esibiranno i «Tri Muzike», attenti studiosi delle tradizioni popolari ebraiche, slave, greche, arabe, turche e degli zingari rom. Il concerto s'inizia alle 21.

Oggi il raduno della squadra rossoblù, ma manca ancora all'appello il pivot Joseph Blair

Fila, dopo 30 anni ecco un americano

Nate Erdmann, cecchino specializzato nei tiri da tre

BIELLA. Erdmann è partito da Albuquerque, nel Nuovo Messico, ed è arrivato puntuale ieri a Biella per vestire la maglia della Fila. Dopo oltre trent'anni quindi, sarà il primo americano a calcare il parquet del Palazzetto per difendere i colori della maggiore squadra cestistica biellese. Di Joseph Blair, invece, nessuna traccia.

Tutta l'attenzione si è concentrata quindi su Erdmann che è stato accolto in sede mezzogiorno dai dirigenti rossoblù. Tra i presenti, il presidente Alberto Savio e il direttore sportivo Marco Atripaldi che per la prima volta si sono trovati tu per tu con l'ala americana.

«Avevamo visto Erdmann nel corso della Summer League di Treviso e ci aveva subito colpito per le sue qualità tecniche», dice Alberto Savio. «Lo avevamo

telefonicamente durante il nostro viaggio a Los Angeles, ma non abbiamo mai avuto un colloquio diretto con lui. Ora la mia impressione è che, oltre ad essere un valido giocatore, sia anche un ottimo ragazzo. Credo che potrà contribuire parecchio a sfuggire, al termine della regular season, agli ultimi due posti che valgono la retrocessione».

Nate Erdmann, 1 metro e 94 centimetri, ha giocato lo scorso anno a Boise, campionato Cba, dopo aver militato nelle formazioni universitarie del Washington State, Hutchinson Commu-



L'americano Nate Erdmann al suo arrivo in sede accolto dal presidente Alberto Savio. È dichiaratamente soddisfatto dell'ingaggio e oggi si metterà subito al lavoro per sedurre i periti e il tiro.

nity e, per due stagioni, nell'Oklahoma. Proprio con questa formazione ha ottenuto i suoi migliori risultati personali realizzando 34 punti contro Nebraska, 31 contro Colorado e stabilendo il record nei tiri dalla lunghissima distanza con 105 centri in una sola stagione. Erdmann il risultato, nel '97, cinquantesima scelta della Nba ed è stato selezionato dagli Utah Jazz che però non lo hanno messo sotto contratto. Nel corso della recente prestazione alla Summer League di Treviso ha impressionato solo i tecnici e dirigenti biellesi ma an-

che molti addetti ai lavori. Avrebbe potuto vincere la gara delle «schiasciate» ma aveva lasciato i 3 mila dollari di premio ad un altrettanto valido, ma spiantato, nigeriano.

«Mi ha stupito la puntualità con la quale Erdmann si è presentato a Biella perché, soliti, i giocatori americani si fanno sempre attendere a Blair ne è prova», afferma Marco Atripaldi. «Il giocatore si è dichiarato molto contento di essere a Biella. Ha usato addirittura il termine "excited". A conferma del grande entusiasmo con cui affronta l'avventu-

ra biellese ha chiesto di poter sottoporsi, dopo alcune ore di meritato riposo, a una seduta di pesi e di tiro senza attendere l'inizio della preparazione. Ovviamente verrà accontentato».

Dirigenti, tecnici e giocatori rossoblù ritroveranno nel pomeriggio oggi in sede prima dell'inizio della preparazione atletica, domani, agli ordini di Gaudino e Danna. Al ritmo di due sedute giornaliere, i rossoblù proseguiranno a lavorare sino al 14 agosto, data della prima uscita stagionale a Varese.

Walter De

Attesa del

Nessuna notizia del gigante nero

BIELLA. Era atteso all'aeroporto di Caselle in compagnia del connazionale Erdmann da Giampiero Savio, team manager della Fila Biella, ma Joseph Blair non è visto. Il neo-acquisto rossoblù avrebbe dovuto partire da Tulsa alle 6, ora locale, ed unirsi tra uno scalo aereo e l'altro al connazionale, ma a Caselle è arrivato il solo Erdmann.

«Purtroppo questa è un'abitudine tipica, per quanto deprecabile, dei giocatori americani», dice Atripaldi, direttore sportivo della Fila Biella e per nulla sorpreso dall'episodio. «Ho parlato con il suo procuratore Warren La Garie venerdì scorso e mi ha confermato che il giocatore, in quel momento a Los Angeles per il matrimonio di un amico, sarebbe salito regolarmente sull'aereo previsto che sarebbe stato preceduto da un voluminoso bagaglio. Uno o due giorni di ritardo, di riposo in più, rappresenta un problema anche perché non va dimenticato che il giocatore è stato impegnato sino a



Coach Danna e il «da» Atripaldi attendono per oggi notizie di Joseph Blair

pochi giorni fa nella Summer League. Almeno all'inizio non avrà problemi di condizione atletica quanto piuttosto di abituarsi al nostro tipo di lavoro».

Federico Danna dovrà prepararsi a ricevere un giocatore poco puntuale ma sicuramente in grande condizione come ha dimostrato pochi giorni fa nell'All star game della Summer League quando ha realizzato 15 punti e 15 canestri su 18 tentativi. Questa sua performance potrebbe aver indotto qualche procuratore americano a proporre a Blair un contratto vantaggioso al punto da sconsigliare la trasferta in Italia. Marco Atripaldi è però di parere opposto e dice: «Lo stesso Blair ha firmato il contratto che

lo lega alla nostra società e non credo vi siano altri club disposti a dissuaderlo. Ritengo che si tratti di "fantabasket" perché Blair giocherà sicuramente per la Fila Biella. Tutto verrà chiarito appena riesco a contattare il giocatore».

Adesso di "giallo" attorno al mancato arrivo dell'americano ci ha pensato anche il fuso orario. A Tucson le lancette dell'orologio sono spostate indietro di ore e sono al tardo pomeriggio di ieri era impossibile di contattare il giocatore o il procuratore. «Se non avrò notizie cercherò sentirlo domani ma la situazione, sono certo, si chiarirà prima», conclude tranquillo Atripaldi. [w. d. b.]

Mister Barbero: «I nostri sogni legati all'arrivo di una punta»

Tronzanese, cortasi bomber

Raduno il 18, prima uscita già il 23

TRONZANO. Dopo un anno d'apprendistato in Promozione la Tronzanese si presenta ai vertici di partenza con rinnovato entusiasmo. I «canarini», guidati quest'anno da Roby Barbero, sono nuovamente pronti a volare. «Per il momento è difficile azzardare previsioni - sottolinea il tecnico - anche perché molte formazioni, tra le quali anche noi, devono ancora completare la campagna acquisti. Sicuramente sarà un torneo combattuto nel quale vogliamo ben figurare».

In questa prima fase la Tronzanese ha già piazzato alcuni colpi: dal Viverone, ex team di Barbero, sono arrivati Saccomanno, Fontana e Favaretto; mentre per registrare il centrocampo è stato ingaggiato dalla Crescentina l'esperto Olivieri (trascuri in Imperia, Pro Vercelli e Ivrea). Quindi due giovani interessanti dal Livorno: Taulino e Mantovani.

Sul fronte delle partenze Barrotti è passato al Casale, mentre Tiengo si è accasato alla Piobesi e Pastore ha scelto Cre-

IN PRIMA

I gironi B e C

VERCELLI. elenchi. Prima categoria presentavano un paio di club. Prontamente pubblicammo il quadro completo, ricordando che, da quest'anno, i gironi di Prima sono tornati a sedici squadre. Il torneo scatterà il 20 settembre unitamente a quelli di Eccellenza e Promozione.

Girone B: Borgovercelli, Carassanese, Santhià, Serravallese, Soma Palestro, Valsessera, Bellinzago, Carpignano, Casaleggio, Cavaglio, Grignasco, Prete, Recetto, Sizzano, Vespolate, Moncalvese.

Girone C: Fulgor Valdengo Tollegno, Lessona, San Biagio Biella, Spolina, Verrone; Atletico Albiano Azzoglio, Quincinettes, San Giorgio, Strambinese, Tavagnasco; Aymavilles Gressan Pila, Charvensod San'Orso Vallè, Issogne, Saint Cristophe, Saint Pierre, Verres. [p. m. f.]

scentino.

All'appello manca ancora una punta. E proprio dal potenziale realizzativo del bomber sono legati i traguardi della Tronzanese: «E' chiaro che con un attaccante da quindici reti potremo davvero puntare a collocarci a ridosso delle formazioni di vertice - sottolinea Bar-

bero - un giocatore meno "esplosivo" ci dovremo accontentare obiettivi decisamente meno ambiziosi».

La Tronzanese comincerà la preparazione al Comunale martedì 18 agosto (previsti allenamenti giornalieri); prima amichevole (avversario da definire) già domenica 23. [p. m. f.]

Alle 16,30 i bianconeri affrontano una rappresentativa formata da giocatori locali

Biellese, a Donato il secondo test

Tra i pali esordirà Morello; Lembo unico dubbio

DONATO. «Quest'amichevole s'ha da fare». Contrariamente al più celebre matrimonio della storia, la Biellese è seriamente intenzionata a rispettare gli impegni. Dunque questo pomeriggio, intorno alle 16,30, sul green di Donato i bianconeri di Sannino disputeranno il secondo test-match di questa fase iniziale di ritiro. Avversaria dei lanieri una Selezione locale guidata da Paolo Zanchetta.

Naturalmente la scaletta potrebbe venire sconvolta dal maltempo, costantemente in agguato: «E' chiaro che tutto è legato alle bizze del tempo - precisa Turrotti - il terreno è pesante per il nubifragio sabato; dunque se dovesse ancora piovere con insistenza potremmo essere costretti ad annullare definitivamente l'uscita».

Dirigenti, giocatori e, soprattutto, tifosi (nutrita la presenza sugli spalti per la partita in famiglia di domenica) terranno d'occhio il cielo prima di prendere la strada per Donato. «Anche se si tratta soltanto di poco

Alle 17 partitella in famiglia

BORGOSIESA. Seconda uscita per i Borgosesia. In attesa dell'amichevole di sabato pomeriggio quando i granata affronteranno, ad Aosta, il Torino di Emiliano Mondonico, per oggi mister Domenicali ha messo in programma una partitella in famiglia per provare gli schemi di gioco.

Da una parte saranno schierati i probabili titolari, dall'altra i restanti giocatori e i molti giovani presenti nel gruppo borgosesiano. Per il team valesiano neopromosso in C2 si tratta di un'importante verifica: l'amichevole del debutto infatti, disputata una settimana fa, a pochissimi giorni dall'avvio della preparazione, non ha po-

tuto fornire importanti indicazioni al tecnico. La partita di oggi inizierà alle 17 e verrà disputata sul campo di San Secondo, struttura utilizzata anche per gli allenamenti.

Dopo dieci giorni di duro lavoro agli ordini di Emanuele Domenicali, del suo vice Egidio Capra e del preparatore atletico Luca Rolando tutti i giocatori godono di buona salute. Slasera verrà probabilmente tenuto a riposo soltanto il difensore Alessandro Zito, che ha accusato un lieve risentimento muscolare. Domani pomeriggio alla squadra verrà concessa qualche ora di libertà per riprendere gli allenamenti venerdì; poi, dopo la partita col Torino, due giorni di riposo. [i. fo.]

più d'una sgambatura - precisa Turrotti - questo genere d'incontri serve allo staff tecnico per osservare il grado di condizione raggiunto dalla squadra e valutare il recupero degli infortunati».

In quest'ottica dovrebbe fare l'esordio l'estremo difensore Morello, tenuto precauzional-

mente a riposo domenica. Qualche dubbio, invece, per Lembo ancora reduce da uno stiramento. «La formazione dovrebbe ricalcare quella della prima gara - puntualizza Turrotti - con l'inserimento, nell'arco della partita, di tutti i giocatori a disposizione».

Dunque è ipotizzabile

Biellese schierata inizialmente con Morello tra i pali, Lanza, Mandelli, Mazzia e Ferretti linea difensiva; Giannini, Saviozzi, Garegnani, Passariello a centrocampo, La Cagnina e Comi coppia d'attacco. Quindi spazio ai vari Saracini, Guidetti, Rossi e a qualche giovane della Juniores. [p. m. f.]

Prova d'appello oggi a Saluzzo per la campionessa di Camburzano

Perrone, ultimo test per l'Europa

Betty: «Tento di salvare una stagione incolore»

E' una giornata molto importante quella di oggi per Betty Perrone, la forte marciatrice di Camburzano. A Saluzzo sono in programma gli ultimi decisivi test per designare i nomi delle marciatrici che parteciperanno ai prossimi campionati europei in programma a Budapest il 20 agosto.

Per la prestigiosa trasferta sono in palio tre posti: le pretendenti sono quattro. Oltre a Betty Perrone, anche la campionessa del mondo Annarita Sidoti, Erika Alfridi e Rossella Giordano puntano ad essere gli azzurri per Budapest. La biellese ha completato la preparazione sulle strade di casa dopo l'ultima non esaltante uscita a Castelnuovo. «Monti, «La» è stata una stagione bruttissima che potrei correggere solo una buona prestazione agli Europei - dice Betty Perrone, vice campionessa olimpica di Atlanta - Ho potuto



La marciatrice Betty

gareggiare poco ed ho vinto praticamente nulla. Non ho dovuto fare i conti con infortuni particolarmente gravi ma sono sempre stata alle prese con piccoli acciacchi che mi hanno impedito di allenarmi con continuità. Mi innervosisce inoltre il

fatto che ottengo tempi migliori in allenamento che in gara. Non riesco a capire questo sia dovuto ad un fatto legato alla concentrazione o ai carichi di lavoro che non riesco a smaltire».

Nella gara disputata a Castelnuovo dei Monti, in provincia di Reggio Emilia, Betty Perrone è partita con grande determinazione ma all'ultimo chilometro dei cinque previsti ha ceduto ed ha chiuso al terzo posto alle spalle di Sidoti e Alfridi.

«Ho preferito trascorrere i giorni precedenti i test di Saluzzo qui a casa perché vi è una maggior tranquillità e un clima più fresco», conclude Perrone. «Punto molto sulla partecipazione ai campionati europei perché avrò l'unica possibilità di cambiare il corso di questa stagione incolore». Il ritiro di Rossella Giordano nella gara reggina ha comunque fatto aumentare l'ottimismo tra i sostenitori di Betty Perrone. [w. d. b.]

Team a 4 con una donna

Salotto si disputa il primo torneo Lago

VERCELLI. Salasco sta trasformandosi in una piccola cittadina del beach volley. Dopo il torneo di «Lac Soleil» la pallavolo da spiaggia ritorna sulle rive del lago.

Sabato alle 11 scatterà il 1° trofeo «Piscina lago» Salasco che si concluderà nel tardo pomeriggio. La competizione è aperta a tutti, anche ai non addetti ai lavori. Le formazioni dovranno essere composte da quattro elementi: tre uomini e una donna.

Le iscrizioni si ricevono direttamente sul campo di beach volley fino a poche ore prima della competizione: «Sinora - sottolineano gli organizzatori - abbiamo già ricevuto parecchie adesioni. Tra queste ci sono compagini che annoverano tra le proprie file diversi giocatori di rango, già conosciuti nel circuito, per cui pensiamo che la manifestazione possa avere notevole successo». [f. l.]

GUIDAS
SUPERMERCATO CALZATURE
SALDI

1.000 mq. ■ grande esposizione ed assortimento.
Comodo parcheggio privato

BUROLO - IVREA
S.S. Lago ■ Viverone - Tel. 0125 57226

... e vieni a ritorni!

BORGHESESE
AOSTA
GURLO
IVREA
LAGO DI VIVERONE
SANTHA
STRAMBINO
TORINO

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.

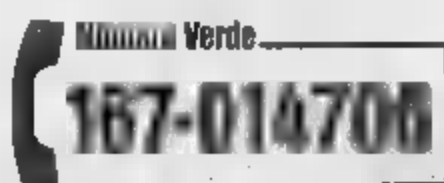


L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale** ■ **Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.



Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto in un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

PINEROLO. L'allarme era già arrivato dalle Forze dell'ordine: i clandestini entrano in Italia da Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo di Tir. Appena tre giorni fa, «La Stampa» aveva dedicato un ampio servizio a questo fenomeno e ieri ecco che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio della «Gerhard», a Roletto, i dieci clandestini si sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone - racconta Flavio Allasia, contitolare della ditta - abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire una parola si sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: non appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per un bisogno fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, e poi hanno ripreso a scendere verso la statale 589 che unisce Pinerolo ad Orbassano».

Dopo il primo attimo di sbi-

IL MINISTRO Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, e volte con la loro complicità. A questo proposito, va ricordato che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 3 anni di carcere e 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e autogrill dovrebbero essere affidati anche alla tecnologia: infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gottimento è stato lo stesso autista ad far richiedere ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road House»: a quel punto, i dieci clandestini hanno tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vasile Craiun, 33 anni, partito due giorni prima per destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la partenza dalla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva.

Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti è sembrata plausibile: l'autista,



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati ieri nel Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

infatti, non è stato denunciato; se fosse stato effettivamente d'accordo con i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella caserma dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro: sono limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali.

In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantott'ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio Giakmo

IN BREVE Pinerolese: L'azienda Valle d'Aosta

Manutenzione delle scuole

BORGHESE. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse ancora al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva occupato delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza aver firmato la convenzione con la Provincia. Il caso è scoppiato quando si è reso necessario sistemare il tetto dell'Ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.



Taurinense, di reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meano), avvicendamento oggi ore 10,30 nella brigata di Pinerolo per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Carde, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbiati lascia gli uffici comando della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il ladro pane

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro di polizia scientifica di Roma, per smascherare a Charvensod l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti un panificio sparivano pagnotto due volte la settimana. Il titolare ha messo una telecamera, la polizia ha «ripulito» le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, 33 anni, che però nega tutto.

In volo da Casale a Vienna ricordo

CASALE. Volantini tricolori su Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia di «Sva» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Palli e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neustadt: di qui, nel primo pomeriggio, il volo Vienna con lancio di volantini e cui seguiranno le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Palli e D'Annunzio.

Biella, procura indaga sull'Anas

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina domenica 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Seriani ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al capocarea dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Clandestini protestano della

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione a cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindarosa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sia il personale della Polizia che, in aiuto, i poliziotti del Reparto Mobile di Bolzaneto.

Malpensa 2000 comincia a Varallo

NOVARA. Parte Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decoli da Malpensa 2000. L'altra è il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione.

Guerra locali costa

ALASSIO. E' guerra al piatto freddo servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menu nelle strutture sui lungomare che sfanno concorrenza sleale alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

Guerra locali costa

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette no scattano per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 33 anni.

Guerra locali costa

ALASSIO. E' guerra al piatto freddo servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menu nelle strutture sui lungomare che sfanno concorrenza sleale alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

Guerra locali costa

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette no scattano per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 33 anni.

Ili stagionali al lavoro preparano i Ferrero

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi stagionali entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 agosto e fino a dicembre si lavorerà anche al sabato nei reparti del «Rocher», per far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far ricorso al lavoro al sabato, a base alle esigenze produttive (tre turni sei ore).

Intanto, il 9 e 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 6200 lavoratori.

IL CASO MISTERO IN CORSIA

RIVOLI. E' infermiere e i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia, italiano e al massimo albanese, ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del nosocomio, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpetta nera firmata e felpe grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto di solo, protetto da uno zainetto portento-infante a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è strillato a più non posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido a fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

Era in buona salute e vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso le anagrafi della zona ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpe. Una felpe nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova mamma o un papà. Per ora è circondato dall'affetto e dalle premure delle assistenti sociali del Regina Mar-

gherita, dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, già provvedendo ad avviare le pratiche per un adempimento familiare. Dei genitori naturali, invece, nessuna traccia.

Certo, l'abbandono di France-

sco è di un genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che

vende ora sui marciapiedi di Torino. Ma al momento non si sa nulla di certo. La donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il rischio di essere scoperta da qualche impiegato del Comune.

Come giustificherà, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni o per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato a mai morto. Per parlare poi dei genitori, come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi?

Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova casa Francesco potrà forse ricevere in dono una felpe che non ha il sapore dell'addio.

Grazia Longo

LA STAMPA
ABBONAMENTI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 6567958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

**** Villa Susi
Strada al Traloro di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazzo, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio
Via Manabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, garage convenzionato.
Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

Unico neo in corrispondenza di Staffarda dove l'acqua è della «terza classe»

Fiumi sott'esame, promosso il Po

Confortanti i risultati del monitoraggio Arpa

CRISSOLO. Il Po è un fiume pulito, almeno in provincia di Cuneo. Lo attestano gli operatori dell'Arpa, la società «Qualità del territorio» dell'Agenzia regionale per l'Ambiente - dipartimento di Cuneo - che monitora le acque del Grande Fiume, nell'ambito del censimento regionale. L'indagine si basa sul prelievo di campioni della fauna degli invertebrati del fondo del fiume, che forniscono informazioni sulla qualità dell'ambiente acquatico, con l'utilizzazione di un indice denominato IBE (indice biotico esteso), che prevede valori in una scala da 0 a 12, a loro volta suddivisibili in 5 classi di qualità: la prima rappresenta la qualità migliore, la quinta indica le condizioni più inquinate. Nel '97, in primavera e autunno, sono stati effettuati campionamenti lungo gli oltre 60 km di fiume in territorio provinciale. Nella primavera '98 i campionamenti sono stati ripetuti nelle medesime località (salvo a Revello, a causa della scarsità d'acqua rilevata quest'anno). Da tali analisi risulta che la qualità dell'acqua è eccellente (valore 11) a Crissolo - tanto da poter fare il bagno, se solo si vuole sfidare il freddo - e a Sanfront. Resta a ottimi livelli (ampiamente in classe II) anche molto più a valle, a Cardè e Casalegrasso. Una «caduta» si registra tra Revello e Staffarda (classe intermedia tra III e IV). «Le ragioni del crollo - spiegano Angelo Morisi e Maurizio Battagazzore dell'Arpa - sarebbero da attribuire al calo di portata che avviene in questo tratto, sia per il naturale carsismo, sia a causa dei prelievi irrigui, e anche all'apporto inquinante degli affluenti Rio Torto e Bronda. Il parziale recupero che si osserva a Cardè, invece, è ascrivibile alla stabilizzazione della portata e all'apporto di corsi d'acqua di qualità come il Ghidone». E a livello ottimo premia anche lo Stura di Demonte, che non scende mai sotto la seconda classe (livello 8). Ad Argentera il livello è massimo (12), a Demonte vicino all'11, 10 a Moiola e ai Ronchi di Cuneo. Si scende a Fossano e a Cherasco. Nel corso montano il solo picco negativo si registra a Vinadio ed è presumibilmente dovuto a un effetto combinato degli scarichi civili e della riduzione di portata, causata dalle derivazioni idroelettriche a monte. «Va tenuto presente - aggiungono Morisi e Battagazzore - che il permanere del fiume nella classe II fino alla sua confluenza nel Tanaro è da valutare positivamente». Po e Stura - dicono all'Arpa - sono tra i pochi corsi d'acqua piemontesi definiti da



Lo Stura è uno dei pochi fiumi piemontesi definiti da norme europee e nazionali particolarmente meritevoli di protezione

norme europee e nazionali come particolarmente meritevoli di protezione al fine della tutela della vita acquatica. Sono dunque

auspicabili interventi di miglioramento dei punti negativi per garantire un ambiente fluviale adatto alla presenza di varie spe-

cie ittiche, come la trota marmorata e il temolo.

Mario Bosonetto

Intervista a Mario Bosonetto

ampliare la cura

ROCCAVIONE. Oggi una delegazione di tecnici visiterà per sopralluogo la cava Tetta Noisa, detta «della Gavota», tra i Comuni di Robilante e Rocca- vione, oggetto di richiesta di ampliamento di concessione da parte della «Buzzi Cementi Spa». La società coltiva questa cava dal '66, ma negli anni più recenti è stata registrata la progressiva diminuzione del scisto nero, la cui carenza determina incompleteness della materia prima necessaria alla produzione di Clinker da cemento. Già nel '97 il Comune di Rocca- vione aveva dato parere favorevole al piano di coltivazione presentato dalla società. [r. s.]

GIRO DELLE VALLI



Leader bloccato, il gruppo l'aspetta

LIMONE. I corridori, in corsa esempio di foga e agonismo, sanno anche essere buoni e leali. Fieri al Giro delle Valli Cuneesi per ciclisti, nella tappa da Pontechianale a Limone vinta da Fabrizio Altardi, il capoclassista Imorio Vespignani (nella foto Badino sul palco a vestire la maglia di leader) è rimasto bloccato. A Caraglio gli è saltata la catena della bici, un guaio che poteva costringerlo, per rientrare, a

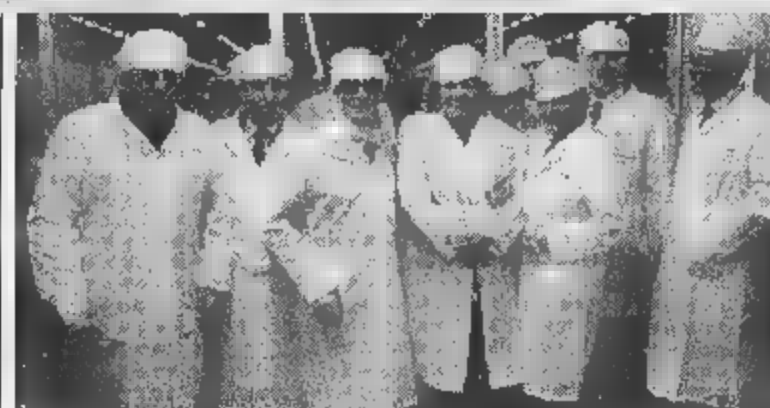
un recupero ancora più affannoso di quello che i suoi compagni l'hanno aiutato a fare. Ma nel gruppo è girata «voce» dell'incidente (che potrebbe accadere a chiunque dei protagonisti). Per un attimo la corsa si è praticamente fermata ad attendere il suo attuale re. Un atto di onestà - sottolineato da Vespignani - che fa onore agli atleti. Poi, com'è giusto, di nuovo battaglia. PAGINA 31

In questi giorni la grande azienda dolciaria del capoluogo langarolo ha già assunto i primi stagionali

All'industria Ferrero si lavora anche di sera

Nei reparti del Rocher (mille operai) fabbrica aperta il sabato

ALBA. Mentre la maggior parte delle aziende ha chiuso o sta per chiudere i battenti per il tradizionale periodo di ferie, all'industria Ferrero si intensifica la produzione. Dopo le vacanze di luglio, gli stabilimenti dolciari sono tornati in piena attività: in questi giorni entrati in fabbrica i primi trecento stagionali, mentre in alcuni reparti si lavorerà anche il sabato, per far fronte alle richieste del mercato. Per quanto riguarda gli stagionali è confermata l'assunzione da 500 a 600 unità per la campagna '98/'99. I restanti lavoratori prenderanno servizio, a gruppi scaglionati, ogni settimana, fino a metà settembre, con contratti di tre-quattro mesi, che potranno essere prorogati alla scadenza, come già avvenuto più volte in passato. Dall'8 agosto, nei reparti di produzione del «Rocher», che occupano mille operai, si lavorerà anche il sabato, con tre turni di sei ore (6-12; 12-18 e 18-24). Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader, che viene



Nunzio Filogamo (al centro) durante una visita all'industria Ferrero di Alba

esportato in tutto il mondo (si produce anche in Germania, ma solo per soddisfare il mercato interno).

Un accordo tra azienda e sindacato prevede sabati lavorativi sulle linee «Rocher» per tutta l'alta stagione, fino a dicembre. Per gli altri reparti è stato concordato che si potrà far ricorso a 14 sabati lavorativi, sempre con turni di sei ore;

verranno stabiliti, di volta in volta, in base alle esigenze produttive dell'azienda. Il maggior lavoro di questi mesi, oltre alle retribuzioni aggiuntive, verrà in parte recuperato con settimane corte nella bassa stagione (da febbraio a maggio). Per il momento non si parla di lavoro alla domenica, come già avvenuto in passato. Il lavoro stagionale, che è una

INTEGRATIVO

Trattative a settembre

Riprenderanno il 9 e 10 settembre all'Unione industriale le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia. Riguarda i 6200 dipendenti italiani dislocati negli stabilimenti di Alba, dove ha la sede (circa 4 mila), Pozzuolo Martesana (Milano), Balvano (Potenza) e Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) nonché nei depositi e filiali in Italia. Dopo i primi incontri, sono al lavoro le commissioni bilaterali. Le richieste riguardano le relazioni industriali, informazioni preventive, un aumento del premio legato agli obiettivi ripartito su 4 anni, organizzazione e orario di lavoro, riconoscimento della professionalità. Alle trattative partecipano i segretari territoriali del settore alimentare Claudio Rizzo, Mario Borgna e Andrea Brignolo. [g. f.]

tradizione consolidata alla Ferrero, riveste molta importanza per l'economia albesa e per i bilanci di molte famiglie. I redditi familiari trovano infatti una buona integrazione nel lavoro di alcuni mesi all'anno, che vede impegnate soprattutto le donne. Per favorire l'assunzione del maggior numero possibile di persone e per scongiurare il pericolo di una riduzione, fin dal-

l'anno scorso si è rinunciato al premio di produzione per gli stagionali. A settembre, per i dipendenti Ferrero, sarà calcolato il premio legato agli obiettivi (produttività, redditività, qualità, scarti). Nel '97 era stato di circa 1 milione e 800 mila lire lordi. Secondo le previsioni, per il '98, sarà superiore.

Giuseppina Fiori

Dronero

Discoteca Merengue chiusa tredici giorni

Ordinanza del sindaco dopo il «blitz» nella sala da ballo di carabinieri, Usl e ispettori del lavoro. La decisione mette temporaneamente fine alle polemiche tra la direzione del locale e gli abitanti, che avevano protestato. PAG. 32

Avvisti

Arrivano miliardi per l'Università

Presto invii da Roma 8 miliardi e 100 milioni: saranno investiti nell'edilizia universitaria decentrata. «I fondi sono vincolati, non c'è più rischio che vengano sottratti» dice il sindaco Riccardo Vaschetti. PAG. 33

Calcio

L'Albese riduce le speranze

Pochi aiuti alla società dopo l'appello che era stato lanciato all'inizio dell'estate. Gli azzurri da ieri in ritiro a Caraglio: si preparano al torneo d'Eccellenza. «Siamo grati alla ditta Giordano che ha confermato la sponsorizzazione - dice il direttore sportivo Saverio Roman - ma le difficoltà rimangono grandi». PAG. 35

AGNESI é amore, passione, rispetto

Per la Pasta come per i Delfini e le Balene del Mar Ligure

Tra spruzzi e riflessi argentati, un'indimenticabile escursione per avvistare, avvicinare e osservare i cetacei del Mar Ligure a bordo della motonave CORSARO.

INCHIESTA E PARTENZE
Imperia Porto Maurizio, con imbarco dalla banchina turistica IMPERIA MARE presso la Capitaneria di Porto.

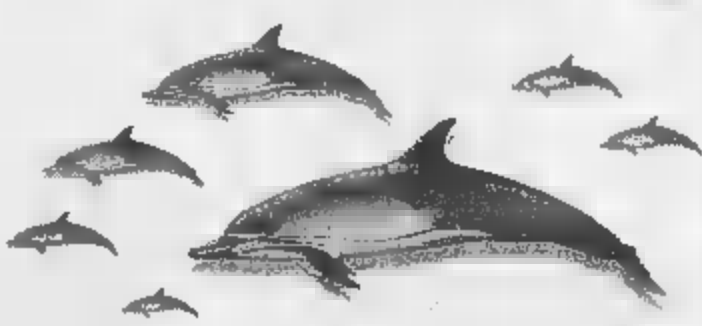
29 giugno - 20 settembre: tutti i giorni, ore 13.30
28 luglio - 27 agosto: martedì e giovedì, anche alle ore 7.30

Necessaria la prenotazione.

PREZZI
Tel./Fax 0183/280110
Cell. 0335/688829

TARIFE

adulti £ 50.000
ragazzi 6 - 14 anni £ 25.000
bambini fino a 5 anni gratis



AGNESI
ti invita a scoprire i cetacei del Mar Ligure con il **10% di sconto**

Consegna questo coupon alla banchina del porto sull'acquisto di uno o due biglietti per adulti.

Non si accettano coupon fotocopiati

COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

SCUOLA

UNA STAGIONE DI DECISIONI IMPORTANTI

MONDOVI. Otto miliardi e 100 milioni per l'Università. Arriveranno a Mondovì da Roma, per essere investiti nell'edilizia universitaria.

L'annuncio dell'assegnazione definitiva dei fondi è stato dato dal sindaco Riccardo Vascetti. La Camera, attraverso l'esame della Commissione Cultura, ha deliberato l'erogazione del contributo, che aveva già ottenuto il parere favorevole del Senato, grazie a un emendamento presentato dal parlamentare leghista Luciano Lorenzi. Si tratta di una decisione tradotta in legge, che potrà venire modificata.

«I fondi ormai sono vincolati - ha spiegato ieri mattina il sindaco Riccardo Vascetti - quindi non esiste più alcun rischio di vederli sottratti. I soldi verranno trasferiti al Politecnico di Torino, con destinazione Mondovì: potranno essere spesi solo per la sede decentrata monregalese, specificata nella delibera».

Mondovì ha ottenuto l'Università all'inizio degli anni '90, arrivando al completo di lauree in Architettura, al biennio Ingegneria e al diploma universitario in Ingegneria meccanica. Inserito in numerosi progetti europei, il Politecnico monregalese ospiterà, insieme con l'ateneo francese di Sophia Antipolis, un corso di diploma bilingue, con titolo riconosciuto in entrambi i paesi. Gli iscritti a Mondovì sfiorano og-



Mondovì ha due ipotesi sul possibile utilizzo universitario degli edifici L'ex collegio della Madonna (ma l'idea è superata) e la caserma «Galliano» in caso di chiusura della scuola per finanziare

A MORETTA

Una specializzazione

Dall'assessore provinciale Domenico Viberti riceviamo e volentieri pubblichiamo. Leggo questa mattina il vostro articolo «A Moretta "laurea" in patologia suina». Dopo una breve presentazione collocazione corsi universitari, si aggiunge: «Al termine degli studi si promosse sarà conseguita la "laurea breve"». Quale provinciale e presidente dell'Associazione per il decentramento universitario in provincia «Cuneo» tengo a precisare che Moretta non sarà attivata alcuna «laurea breve» bensì due scuole di specializzazione post laurea, cioè per professionisti laureati in veterinaria.

gi, in tutto, il migliaio di studenti: il decentramento, alla città monregalese oltre un miliardo l'anno.

Il contributo arriverà in alcune «tranches». La prima, di un

miliardo e mezzo milioni, andrà spesa quest'anno. Per questo, l'altro giorno c'è stato un incontro tra il sindaco e il responsabile del Politecnico di Mondovì, Sebastiano Teresio Sordo:

lo scopo della riunione è stato valutare i primi interventi da eseguire.

«Ci sono due progetti - ha spiegato ancora il primo cittadino - che consistono nella realizzazione di due aule per l'ampliamento della sede nelle ex scuole elementari "Battaglia". Successivamente si analizzeranno le altre possibili soluzioni».

Dopo l'approvazione del contributo in Commissione Senato, nei mesi scorsi erano state formulate due ipotesi sul possibile utilizzo a scopo universitario di grandi edifici cittadini: l'ex collegio della Madonna (tesi tramontata perché i proprietari l'hanno destinata a scopo sanitario-assistenziale) e la caserma «Galliano», in caso di chiusura della scuola Allievi finanziari.

Il presidente della Concommercio del Monregalese Beppe Ballauri interviene: «Se ci sarà uno stanziamento di questa rilevanza, la città dovrà analizzarsi attentamente e complessivamente tutti i contenitori disponibili, a partire dai palazzi del rione Piazza, fra cui anche la caserma della Finanza, il cui problema di chiusura è stato rinviato di un anno e che sarebbe sprecata a rimanere inutilizzata. Non voglio portar via Breo l'Università e trasferirla a Piazza, ma arrivare a far sì che tutta Mondovì diventi città universitaria. In futuro anche un campus».

[r. s.]

Fussano chiede il decentramento

FOSSANO. La città chiede di essere rappresentata nella giunta dell'Associazione dei comuni per il decentramento universitario. Una richiesta approvata dal Consiglio comunale e inviata alla Provincia; un'altra è stata indirizzata all'Ateneo torinese per chiedere chiarezza sulle prospettive.

Le incertezze dell'ultimo anno (dovute allo sdoppiamento delle facoltà Lettere e alla nascita della facoltà di Lingue che non se l'è sentita di attivare il primo anno) per traduttori hanno indotto il sindaco Beppe Manfredi e il comune a sospendere la ristrutturazione: si preveda un investimento di circa tre miliardi; per stati spesi 400 milioni.

«Siamo gli unici a esserci dotati di locali adeguati - ha detto in Consiglio comunale il vice sindaco Blandino -; l'Ateneo non può continuare a tergiversare». L'assessore al Bilancio, Vincenzo Paglialonga, aggiunge: «Occorre legge per lo sdoppiamento dell'Università di Piemonte; il decentramento così com'è impostato ora, con tutti gli oneri a carico di comuni e Provincia, non ha futuro».

A Cussano ci sono un biennio Lettere e un diploma per interpreti e traduttori; gli allievi sono circa quattrocento. L'Amministrazione comunale chiede di raggiungere almeno quota ottocento.

[l. a.]

Facoltà di Lettere forse a Savigliano

SAVIGLIANO. Potrebbe prendere il via già dall'anno accademico 1999-2000 il corso universitario di laurea in Lettere a Savigliano, se troveranno i finanziamenti necessari alla ristrutturazione dell'ex ospedale militare. E' lo stesso sindaco Sergio Soave a confermare l'ipotesi: «La possibilità di attivare il corso di laurea a Savigliano - dice il primo cittadino - è strettamente legata all'utilizzo dell'ex ospedale militare. Mi attiverò immediatamente per ottenere un finanziamento che ci consenta di iniziare la ristrutturazione al più presto possibile. Occorrono da 25 a 30 miliardi, indispensabili per poter dare il via alle operazioni di recupero».

Quindi, due progetti di grande importanza per Savigliano si incrociano e possono cambiare il volto di una zona molto importante del centro storico cittadino. Sia della ristrutturazione dell'ex ospedale militare, sia della possibilità di ospitare un'iniziativa universitaria, si parla a Savigliano da decenni. L'ex ospedale militare occupa tutto un isolato, compreso tra la piazza del teatro Milanollo e la zona di piazza della Misericordia e via Begliami, poche decine di metri da piazza Sant'Anna.

Il complesso di edifici versa da anni in condizioni di estremo degrado.

[p. b.]

Sergio Soave

La comitiva parte oggi guidata dai vescovi di Fossano e Saluzzo
Treno con settecento cuneesi in pellegrinaggio a Lourdes

CUNEO. Monsignor Diego Bona, vescovo di Saluzzo e monsignor Natalino Pescarolo, vescovo di Fossano, guideranno il pellegrinaggio che partirà oggi pomeriggio da Cuneo alla volta di Lourdes.

Sono i pellegrini che, organizzati dall'Ofital, hanno aderito all'iniziativa che vede la partecipazione di un nutrito gruppo di ammalati e accompagnatori provenienti da tutte le diocesi della provincia di Cuneo.

Alla partenza del treno prevista per le 17 sarà presente, per un saluto, il presidente della provincia grande Giovanni Quaglia. Parteciperanno al pellegrinaggio l'assessore provinciale Carlo Alberto Parola e il vicesindaco di Cuneo Alberto Valmaggia.

«Quest'anno il pellegrinaggio - spiega Guido Rinaudo, responsabile tecnico del treno speciale - assume un significato particolare: la relazione al fatto che si propone come momento di chiusura del cammino sinodale delle cinque diocesi



Ogni anno partono da tutto il Piemonte decine di treni speciali diretti a Lourdes

della provincia. La presenza dei vescovi di Saluzzo e Fossano assume, quindi, per il pellegrinaggio un significato particolare di comunione tra le diverse realtà ecclesiali locali che si sono interrogate e hanno lavorato così a lungo. Un appuntamento

di fede particolarmente importante per i cattolici cuneesi».

Il pellegrinaggio si concluderà martedì prossimo, 11 agosto, con il rientro a Cuneo e, di qui in pullman, alle città di provenienza dei fedeli. [a. r.]

Sono stati sistemati nell'area tra corso Italia e piazza Veneis
Ecco i dodici nuovi lampioni
Saluzzo sostituisce le luci d'inizio secolo

SALUZZO. Dodici nuovi artistici lampioni sono stati sistemati, nel centro cittadino, nella zona compresa tra corso Italia e piazza Veneis. Sostituiscono quelli pericolanti, risalenti ai primi anni del secolo.

Le caratteristiche luci di questi punti sono state accese nei giorni scorsi.

«Sono stati installati otto pastorali - spiegano all'Ufficio tecnico - e quattro lampioni a muro. In precedenza, c'erano soltanto sei pastorali e due lampioni. Si è riusciti a spiegare in un unico sistema una ditta che ha realizzato i pastorali identici a quelli precedenti. Da uno stampo di quelli vecchi si sono ricavati i nuovi artistici punti luce».

Nei prossimi mesi saranno collocate anche le fioriere, che loro realizzate in foglia d'arte, che cingono i pastorali, in modo da poterli abbellire con fiori e piante. Lo stampo dei pali è stato realizzato dalle «Fonderie Viterbesi», mentre le armature sono opera della «Schroeder» di Torino.



Per installare i lampioni centro di Saluzzo è stato il Comune e l'Enel

Il costo dell'intervento, che era di sessanta milioni di lire, è ripartito fra comune ed Enel (quest'ultima sostiene il venti per cento della spesa per i punti luce).

I precedenti lampioni erano stati provvisoriamente sostituiti

dell'azienda elettrica con pali in cemento, di disegno d'avanguardia, che avevano originato polemiche per l'eccessiva modernità. Il luogo è tornato ad assumere l'aspetto originario: non molto diverso, peraltro, dal secolo scorso. [g. ne.]

DALLA GRANDA

S. Michele Mondovì

Allarme problemi per un cane investito

L'altra mattina, mentre la statale sulla Pia- Gatta, un cane è stato investito da un'auto. Alcuni testimoni hanno avvertito i carabinieri e i veterinari dell'Asl, che hanno dovuto faticare non poco per soccorrere l'animale, che, ferito, si era nascosto sotto un cespuglio. [r. s.]

Torino

S'illustra legge contro inquinamento luminoso

Oggi, ore 11, al Gruppo di lavoro socialisti, via San Francesco d'Assisi 35, Torino, sarà illustrata la proposta di legge «Disposizioni per la prevenzione della lotta all'inquinamento luminoso» per il corretto impiego delle risorse energetiche, presentata in Consiglio regionale dai consiglieri Carla Spagnuolo e Mario Angeli. [r. s.]

Saluzzo

Il borgo «Novecento» promuove un Comitato

Un nuovo Comitato, formato da artigiani, commercianti ed esercenti, si è costituito per promuovere le attività nel borgo «Novecento», che comprende le zone di via Spielberg, Pieve e corso IV Novembre. Il Comitato terrà a battesimo la propria attività con una grande festa, in programma domenica 30 agosto. [g. ne.]

Bene Vagienna

Coreco chiede correzione al bilancio del '97

Il Coreco ha chiesto la correzione del bilancio consuntivo '97 del Comune; dal ricalcolo effettuato risulta un avanzo di amministrazione di 2 miliardi 716 milioni. [l. a.]

Saluzzo

«Chitarissima '98»

Scade il 15 agosto prossimo il termine per l'iscrizione a «Chitarissima '98»: Arte e Musica a Saluzzo. L'incontro internazionale è in programma dal 30 agosto al 6 settembre alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. [g. ne.]

Vallardi

Sul torrente Gesso Campionari di pesca

C'è attesa fra i Veterani sportivi per il Campionato italiano di pesca alla «Gesso» in torrente che si svolgerà il 6 settembre sul Gesso. Prenotazioni ai numeri 0171693403, 0171693023, 01716931276. [r. s.]

Celebra i cinquant'anni di sacerdozio

Rettore di Valmala stannottina in festa

VALMALA. Il canonico Cesare Arnaudo, rettore del santuario diocesano della Madonna della Misericordia, festeggia stannottina i 50 anni di ordinazione sacerdotale. Alle 10,30 la messa sarà concelebrata dal vicario generale don Franco Oreste; quindi seguirà la processione che commemorerà anche l'anniversario dell'apparizione della Madonna a quattro pastorelle il 5 agosto 1834.

Il canonico Arnaudo, 75 anni, è rettore del santuario da 37 anni. Al suo attivo il decano dei rettori di opere per santuario e il paese, tra cui, nel 1956, la strada realizzata in collaborazione con alcuni capifamiglia che nel 1972 è diventata provinciale, allargata e pure bitumata.

Nel 1964 sono stati attuati gli ampliamenti dei piazzali e dei parcheggi e nel 1969 il nuovo altare di pietra. Nel 1977 sono stati completati i restauri interni del santuario. Ultimamente è stato costruito un salone polivalente. Il canonico Cesare Arnaudo è stato anche parroco di Valmala nel periodo dal 1951 al 1978.



Don Arnaudo

Manifestazione domenica ad Artesina

L'Unicef nominerà difensori dei bimbi

FRABOSA SOTTANA. Domenica, durante la giornata che la Pro loco di Artesina ha organizzato per i bambini, il Comitato provinciale dell'Unicef nominerà «difensori ideali dei bambini» una nutrita schiera di sindaci del Monregalese e del Cebano. Difensori ideali, per proporre sul territorio una cultura dell'infanzia e della gioventù, che contribuisca a una migliore formazione delle nuove generazioni.

Verranno insigniti del titolo i primi cittadini di Mondovì Riccardo Vascetti, di Frabosa Sopra Guido Caramello, di Frabosa Sottana Albertina Soldano, di Vicoforte Sebastiano Massa, di Monastero Vasco Emilio Appiano, di Montezemolo Secondo Robaldo, di Magliana Alpi Alberto Vinassa, di Roccaforte Mondovì Antonio Marengo, di Briaglia Evasio Cuniberti, di Monastero Casotto Michele Borghese, di Torre Mondovì Ugo Senogio, di San Michele Mondovì Donato Baravalle, di Ceva Alfredo Vizio, di Lesegno Romano Luciano, di Priero Franco Barbiero, di Montaldo Mondovì Angelo Ricca, di Pamparato Renato Chiesa, di Pianfei Maria Luisa Salvagno, di Rocca di Baldi Franco Quaranta, di Morozzo Aldo Rossi, di Villanova Mondovì Vincenzo Tomatis e di Roburent Alfonsino Rinvardi Genova. [r. c.]

Dal piazzale Ravanet di Mondovì

Carovana di nomadi viene allontanata

MONDOVI. Le forze dell'ordine sono state chiamate a intervenire per allontanare una carovana di nomadi che, accampata al centro cittadino, Meta prescelta, piazzale Ravanet, sotto le cui tettoie si erano fermate sei roulotte.

I carabinieri sono stati avvertiti dell'arrivo degli zingari e hanno notificato ai responsabili del campo l'ordinanza del sindaco, che l'occupazione non autorizzata del suolo comunale. Un documento emanato per la prima volta, all'inizio degli anni Novanta, dall'allora primo cittadino Michelangelo Giusta, quando il problema degli zingari è diventato un'emergenza.

I nomadi hanno spiegato ai militari del Nucleo Operativo Radiomobili di essersi fermati sotto le tettoie di piazzale Ravanet solo per ripararsi durante i violenti temporali degli ultimi giorni. Le pattuglie hanno comunque proceduto alla notifica del provvedimento sindacale, che li obbligava a smantellare il campo e ad allontanarsi dal territorio del Comune. Gli zingari hanno consumato il pranzo e poi sono andati, a creare problemi.

Negli ultimi due mesi carabinieri e vigili urbani sono stati chiamati a intervenire in numerose occasioni, per l'arrivo di nomadi non solo a Mondovì, ma anche a Ceva, Vicoforte e Villanova Mondovì. [r. s.]

Dagli uffici dell'«Ansaldi» di Boves

Ladri sullo scolabus rubano cassaforte

BOVES. Una cassaforte è stata asportata l'altra notte negli uffici della fabbrica di legno compen- «Ansaldi» di via Cuneo 35. Il contenuto consisteva in 60 milioni. «I ladri - spiega il titolare, Domenico Ansaldi - che probabilmente credevano di trovare le buste-paga del personale, non potranno usufruire degli affetti, ci hanno creato dei seri problemi amministrativi».

La dinamica del furto, denunciato da carabinieri di Boves, è stata così ricostruita: gli ignoti, certamente pratici del luogo, sono entrati nello stabilimento forzando i lucchetti di un cancello secondario, poi appoggiata una scala al cancello che separa il piazzale e i magazzini comunali, hanno preso un furgone-scolabus, parcheggiato all'interno, usciti dal portone del deposito, hanno fatto il giro dello stabilimento e sono rientrati da dove erano penetrati all'inizio dell'operazione.

Secondo il dottor Ansaldi, i ladri dovevano essere degli esperti meccanici perché per trasportare dagli uffici al camioncino la pesante cassaforte (non del tipo a muro), hanno modificato un carrello portabombole.

Il furto è stato rilevato ieri alle 8 all'apertura degli uffici; lo scolabus è stato ritrovato dai carabinieri di Cherasco poco fuori della cittadina. [d. s.]

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un

click. Su un unico CD-ROM per Windows (ver-

sione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire

la raccolta completa di un intero anno di Tutto-

scienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE

E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi

settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

• I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hiale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

L. 14.900

PER RICEVERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97 INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____

Cap. _____

Firma _____

Ritagliare e fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



HYPERSYSTEMS

In collaborazione con:



Gruppo Telecom Italia
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA



La Provincia ha definito l'atteso calendario: al via per primi in Piemonte

Tartufi, stagione anticipata

Raccolta del bianco d'Alba dal 12 settembre

ALBA. La raccolta e la vendita del tartufo bianco d'Alba, il celebratissimo «Tuber magnatum Pico», sarà consentita nel Cuneese dal 12 settembre '98 al 15 febbraio '99. Il calendario della stagione tartufigola è stato stabilito con il decreto del presidente provinciale Giovanni Quaglia. La legge attribuisce alla Provincia la facoltà di variare il calendario nel proprio territorio in relazione alle condizioni climatiche e ambientali, sentito il parere del Centro di studio sulla micologia del terreno di Torino. L'anno scorso, la data di apertura nel Cuneese era stata il 15 settembre. Per la prima volta la «Grandes» anticipa, seppur di pochi giorni, l'apertura in Piemonte. Nelle altre province tartufigole (Asti, Alessandria e Torino), il via è previsto il 15 settembre.

Il presidente dell'Associazione trifolac, Agostino Aprile, commenta: «Abbiamo chiesto questo breve anticipo per far coincidere l'apertura con un weekend di feste nell'Albese. Siamo sempre stati favorevoli a un'apertura unica in Piemonte: anche in questo caso, trattandosi di pochissimi giorni, crediamo che non facciamo grande differenza. Molta importanza viene attribuita alla norma contenuta nel decreto provinciale che vieta la raccolta di ogni specie di tartufo dall'11 settembre '98».

Continua Aprile: «Lo scopo è di lasciare riposare le tartufige



Nel decreto provinciale norma vieta la raccolta di ogni specie di tartufo dal primo all'11 settembre (FOTO MURIALDO)

in un momento molto delicato di maturazione della trifula. Con questo divieto si impedisce ai raccoglitori di frequentare i boschi per un determinato periodo. I braccatori, spesso, con il pretesto di cercare il «nero» di cui è consentita la raccolta, devastano le tartufige del «bianco» con raccolte troppo precoci che pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di qualità.

Intanto, Alba si prepara alla

68ª Fiera nazionale dedicata al prodotto simbolo. Quest'anno ci sarà una novità importante alla mostra-mercato che si terrà dal 3 ottobre al 1º novembre nel cortile della Maddalena. Per garantire il consumatore, una commissione di esperti (formata da rappresentanti del Cnr, associazioni tutela consumatori, Centro nazionale studi tartufo) controllerà la qualità dei prodotti che tartufige commercianti porteranno sul mer-

cato. Per i trifolac, inoltre, sarà stabilita la quantità massima che potranno mettere in vendita, per evitare abusi. Fra le novità, l'associazione presieduta da Aprile ha aderito alla Federazione nazionale delle tartufige di otto regioni italiane. Lo scopo è di essere rappresentati con una federazione a livello europeo e di affrontare unitariamente il problema della regolamentazione fiscale. (g. f.)

L'inchiesta e la morte del contabile

Le irregolarità all'Ottolenghi

SANTA VITTORIA D'ALBA.

Un fa, esattamente la notte tra il 4 e 5 agosto '97, Giancarlo Mollo (53 anni), ex impiegato contabile della casa di riposo «Ottolenghi» scompariva dalla casa di Cinzano. Venne trovato il 16 agosto, annegato nel Po, a Torino: si era tolto la vita. Una vicenda che ha profondamente l'opinione pubblica, trattandosi di una persona molto conosciuta. Oltre all'impiego all'Ottolenghi, Mollo svolgeva lungo attività politica nelle file della dc e per fu segretario della sezione di Alba.

L'allontanamento da casa, senza dire nulla ai familiari, fu subito in relazione con la vicenda giudiziaria avviata in seguito a un esposto presentato alla procura della Repubblica dall'allora presidente del consiglio amministrativo dell'Ottolenghi, Metilde Giacomini, per presunte irregolarità amministrative.

L'inchiesta è ancora in corso e non si sa quali conclusioni giungeranno gli inquirenti. L'avvocato Roberto Ponzio, che è i familiari Mollo, commenta: «Nel rispetto delle indagini in corso, diciamo che il nostro giudizio non è mutato. Un anno fa come oggi, riteniamo Giancarlo Mollo una persona onesta. Può essere incorso in errori nel maneggio del denaro come può ad un casiere, riteniamo che non si sia appropriato di nulla, come



Giancarlo Mollo

documentano i conti bancari e il modesto tenore di vita». Prosegue il legale: «Confidiamo che indagini possano riabilitare in modo completo l'immagine anche perché ci sono stati accostamenti fantasiosi che nulla avevano a che fare con il suo comportamento che, secondo noi, è sempre stato corretto».

L'auto con la quale il contabile si era allontanato da casa fu ritrovata a Torino solo nel marzo scorso.

Il rinvenimento, seppure a distanza di dalla scoperta del cadavere, ha contribuito a porre fine ad inquietanti ipotesi che cominciavano a circolare sulla sua scomparsa. (g. f.)

IN BREVE

Santa Maria d'Alba
Ladri forzano garage
rubano un'auto

I ladri hanno forzato il garage dell'operaio Luigi Segalini, abitante in via dell'Acquedotto, e hanno rubato l'auto «Fiat Brava» che è parcheggiata all'interno. Il box era chiuso a chiave. (g. f.)

Alba
Scuola media per adulti
Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuola media per adulti, meglio conosciuti come «150 ore» (gratuiti). Per la di Alba si ricevono entro il 31 agosto alla scuola media «Sandro Pertini», via San Paolo 8, tel. 0173/440360. (g. f.)

Bra
Fuoristrada al Comune
dall'Azienda dei rifiuti

L'Azienda albese-braidese per lo smaltimento dei rifiuti ha donato al Comune un fuoristrada per gli interventi di emergenza, da destinare al servizio di Protezione civile. Il regalo è stato «collocato» mesi fa dagli amministratori comunali, stati ben felici di accettare l'attesa donazione. (g. n.)

Santre
Madonna del Popolo
Si rifà il tetto

Con un contributo comunale di 40 milioni saranno rifatti il tetto e l'impianto elettrico della chiesa della Madonna del Popolo. Il finanziamento deciso dalla giunta proviene dall'avanzo di amministrazione del '97, che sfiora il miliardo. (g. n.)

Bra
«Turismo responsabile»
la cooperativa

La giunta comunale ha deciso di affidare alla cooperativa «Orso» l'incarico di svolgere alcune attività aggiuntive con il servizio di Informagiovani-Cilo, gestito dalla società. Tra l'altro, gli addetti della cooperativa dovranno occuparsi del progetto di «turismo responsabile» che sarà attivato nelle scuole superiori dell'osservatorio sul mondo giovanile. (g. n.)

Alba
Non restitui la vettura
Condannato dal pretore

Il pretore ha condannato Roberto Galloni, 30 anni, residente ad Alessandria, via Gergenti, a due mesi di reclusione e mezzo milione di multa senza condizionale. È stato ritenuto responsabile di appropriazione indebita per un'auto «Fiat Uno» presa a noleggio e restituita. Il fatto era accaduto ad Alba nel '95. (g. f.)

Alba
Depliant dell'Ente turismo
in ventimila copie

«Estate in collina 1998» è il titolo del depliant pubblicato dall'Ente turismo Alba Bra Langhe e Roero con tutte le manifestazioni della zona. Pubblicato in ventimila copie viene distribuito negli uffici turistici del Sud Piemonte. Contiene anche una cartina stradale. (g. f.)

Armati e mascherati portano via 25 milioni

Rapinata la filiale Bre-Crc a Monchiero

MONCHIERO. Erano le 12,30, mancava poco alla chiusura degli sportelli quando, ieri mattina, due persone armate e mascherate hanno rapinato la filiale della Banca regionale europea. Un colpo che avrebbe fruttato alcune decine di milioni.

I malviventi, due uomini, sono entrati nei locali e hanno intimato al personale di consegnare il denaro custodito nella cassa senza creare problemi e, soprattutto, senza cercare di dare l'allarme. I dipendenti dell'istituto credito non hanno reagito.

Il bottino ammonterebbe a circa 25 milioni, anche sono ancora in corso le verifiche da parte degli ispettori della banca, accade in queste circostanze.

Con i soldi (che avrebbero nascosto in alcune borse), i rapinatori si sono allontanati: con le prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, la loro fuga sarebbe cominciata a piedi fino all'auto nascosta, per non destare sospetti, a una certa di-

stanza sede della Bre-Crc. Quando, pochi minuti dopo, è stato dato l'allarme, è scattato il piano antirapina dei carabinieri, che ha fatto intervenire i militari della stazione di Dogliani e della centrale operativa della compagnia di Fossano. Sono stati istituiti posti di blocco e di controllo lungo le principali strade, diramando i bollettini di ricerca anche a tutte le stazioni del territorio, alle pagnie confinanti, alla questura e ai distaccamenti della polizia stradale.

Le indagini sono proseguite per tutta la giornata, raccogliendo ancora le deposizioni del personale della filiale. Gli inquirenti mantengono il riserbo su eventuali episte, ma sulle vie di fuga si possono formulare varie ipotesi: Monchiero si trova lungo la statale 661 che conduce sia sulla Langa e poi l'entroterra ligure, sia verso Torino, ma è anche a pochi chilometri dalla Fondovalle Tanaro, con sbocchi verso Alba, il Fossanese, Carrù e il suo casello autostradale. (r. s.)

Gli azzurri da ieri sono in ritiro a Caraglio: si preparano al campionato d'Eccellenza

L'Albese calcio riduce le ambizioni

Pochi aiuti alla società dopo l'appello di inizio estate

ALBA. Si è iniziata ieri per l'Albese la preparazione in vista del prossimo campionato di calcio d'Eccellenza. Dopo le traversie societarie dell'inizio estate, la formazione azzurra riparte obiettivi forzatamente ridimensionati per i non risolti problemi economici. Gli azzurri andati ieri in ritiro a Caraglio, all'hotel Quadrifoglio, dove si fermeranno fino a domenica. La settimana prossima torneranno ad Alba e continueranno la preparazione al Coppino agli ordini del nuovo allenatore Carlo Corongiu. Il mister, anni, proviene dal Cornigliano e ha sostituito in panchina «Chicco» Lombardi, emigrato a Sommariva Perno.

La sostituzione del tecnico è stata una delle pochissime novità della formazione allestita per il prossimo anno. La società non è sul mercato, non ha cambiato quasi nulla rispetto alla stagione. È partito solo il «bomb» Schiavone, allestito da un'ottima offerta dell'Asti; sono ancora in corso trattative per la cessione

DIRETTORI

La città cerca nuove forze

È prassi nell'ambiente calcistico albese, quando le cose vanno male, la consegna della squadra nelle mani del sindaco Enzo Demaria, contando sulla sua passione sportiva e sul suo passato di atleta nelle file degli azzurri. E' anche quest'anno, ma per ora l'intervento dell'Amministrazione non ha prodotto effetti positivi. L'assessore allo Sport Ferruccio Fontana dice: «Abbiamo promesso un incontro per trovare nuovi dirigenti. Le cose andate troppo bene, forse perché il periodo è il più adatto. Ci rivedremo dopo Ferragosto e riprenderemo le trattative. Per ora la vecchia dirigenza continua con impegno serio ed apprezzabile. Sono convinto che ci sia la possibilità di trovare forze nuove per dare una mano all'Amministrazione si impegnerà per la parte di sua competenza. Per gli impianti sportivi, subito dopo le esamineremo la situazione per fare i interventi». (a. s.)

di Gregorio. Gli altri giocatori sono stati tutti confermati. All'inizio dell'estate la società, lanciato il grido d'allarme, cercando nuovi dirigenti per portare avanti un'attività sempre più onerosa dal punto di vista economico: l'appello non ha avuto molto successo e la dirigenza, sempre guidata dal presidente Stefano Gambino, ha deciso di continuare e impegnarsi, ridimensionando però ambizioni ed obiettivi.

«Sarà stagione al risparmio - conferma il ds Saverio Roman - perché non abbiamo avuto gli aiuti attesi. Siamo grati alla ditta Giordano che ha confermato la sponsorizzazione, le difficoltà restano grandi. Devo dire però che ho trovato nei giocatori una grande attaccamento alla maglia azzurra. Dal punto di vista tecnico l'ossatura sarà la dello scorso anno. In più inseriremo nella «rosa» della prima squadra molti giovani del nostro vivaio».

Lo scorso anno l'Albese prese parte al campionato di Eccellenza, molte ambizioni. Una squadra solida e un allenatore di esperienza come «Chicco» Lombardi fecero sognare i tifosi e in effetti per gran parte del campionato la formazione azzurra lottò per la promozione alla serie superiore. La stagione si concluse comunque un onorevole sesto posto, alla pari con i «cugini» del Bra. Il bilancio dal punto di vista sportivo era soddisfacente, non altrettanto poteva però dirsi di quello finanziario e all'inizio dell'estate il presidente Stefano Gambini lanciò l'allarme. «Non ce la facciamo più, gli albesi ci hanno lasciati soli a gestire la società. Non possiamo più andare avanti e siamo costretti a riconse-



Il presidente Stefano Gambino

gnare la squadra nelle mani del sindaco Demaria, da cui l'avanzo ricevuto quattro anni fa. Si sperava in quel modo di dare una all'ambiente sportivo albese, affinché nuovi dirigenti si facessero avanti per sostenere economicamente l'attività. Invece le cose sono andate diversamente. «Ci regolar-

Aldo Scavino

Grazie alla sensibilità dei frazionisti e ai contributi per i danni alluvionali

Dogliani salva chiese campestri

Nuovo look Madonna delle Grazie e S. Ferreolo

Da una parte l'impegno degli abitanti della frazione, dall'altra il contributo per i danni alluvionali salveranno le chiese campestri di Madonna delle Grazie e di San Ferreolo. I due edifici, che si trovano in altrettante colline che dominano la conca di Dogliani, hanno bisogno da tempo di un restauro. A Madonna delle Grazie i frazionisti hanno investito lavoro, denaro, energie perché il gioiello ottocentesco, opera dello Schellino, potesse ritornare all'antico splendore. L'intervento ha permesso di riscoprire i caratteristici colori originari del santuario, che si trova sulla strada che conduce a Belvedere Langhe: durante l'opera sono venuti alla luce anche nuovi disegni.

Il cantiere sta per essere smantellato. Le impalcature saranno presto rimosse: durante la festa patronale del 30 agosto sarà celebrata la conclusione



Il parroco di Dogliani don Luigino

dei lavori. Terminato un intervento, ne comincerà un altro, sulla collina di Valdibà. A San Ferreolo, zona nota per il vino che vi si produce, fra gli altri, anche nei poderi di Nicoletta, figlia del giornalista e scrittore Giorgio Bocca.

Alle chiese bisognerà controllare il tetto, che ha la copertura in lastra di pietra, ma anche procedere con la rimozione di alcuni corpi aggiunti in tempi successivi alla struttura primi-

tiva: una specie di pensilina sulla facciata e il vano sacrestia che, una volta eliminati, ridaranno a San Ferreolo la sua caratteristica pianta ottagonale.

Il tempio risale, secondo la soprintendente Giovanna Gallante Garrone, ai secoli diciassettesimo e diciottesimo, ma Andriana Griseri l'attribuisce al sedicesimo - spiega il parroco di Dogliani, don Luigino Gallesani - L'intervento di partirà grazie a 120 milioni, contributo per il ripristino dei danni dell'alluvione '94, e comincerà dopo le ferie. Sabato Ferreolo ci i festeggiamenti patronali, durante i quali sarà dato l'annuncio dell'avvio lavori.

Le chiese sono simboli per il paese e queste colline di Langa, che contribuiscono a caratterizzare - conclude don Luigino - L'impegno che gli abitanti hanno profuso per salvarle va applaudito. (r. s.)

IL BALCONI E DEL ROERO



Concerti, film, e spettacoli per chi va in

Sono numerosi i turisti che frequentano l'Albese anche in questi mesi estivi. La maggior parte è rappresentata da tedeschi e svizzeri. Per i villeggianti e gli albesi il gruppo di amici, nella foto Murialdo, nel dehor di una birreria, che non vanno in vacanza, ci sono appuntamenti

serali Alba e sagre nei paesi. L'Associazione commercianti ha invitato titolari di alberghi e ristoranti a tenere aperti, per quanto possibile, i loro esercizi per offrire ospitalità. Ad Alba ogni sera, nel cortile della Maddalena si alternano concerti, film, spettacoli e musicali. (g. f.)

L'industria del centro tessile si candida, teme la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo

Biella pronta a vestire i soldati in gonnella

BIELLA. La Camera ha dato via libera al progetto di legge che, nell'ambito della riforma delle Forze armate, istituisce il servizio volontario femminile. Ora ci vorrà il voto del Senato e forse già dall'anno prossimo ci saranno le «stellette».

Si è aperto quindi l'inevitabile dibattito, ma tra le pieghe degli schieramenti formati da favorevoli, contrari e incerti, si sta delineando il fronte di chi, molto più pragmatico, intravede nell'iniziativa anche un nuovo sbocco produttivo.

Donna soldato significa nuove divise, il che porta ad ipotizzare nuovo lavoro per il settore tessile. La conclusione? Che le aziende biellesi potrebbero produrre le stoffe destinate a vestire le future soldatesse dell'Esercito Italiano. Un'ipotesi concreta, suffragata dal fatto che parecchi stabilimenti lavorano a pieno ritmo per le Forze Armate, anche se gli orientamenti dei responsabili militari.

E su quest'ultimo aspetto la

Sono già numerose le aziende cittadine che hanno lavorato per le Forze Armate

posizione dell'imprenditoria biellese è piuttosto critica: le aziende rumene possono concorrere agli appalti proponendo ribassi eccezionali (fino al 40 per cento) base d'asta, in virtù dei bassi costi di produzione, grazie ai notevoli risparmi sulla manodopera. Una politica che non incentiva le imprese italiane e che non favorisce l'occupazione.

E' un problema, quello della concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, che però va ben oltre il settore delle forniture all'Esercito. L'industria biellese si difende offrendo ai mercati stoffe di altissima qualità che non temono confronti. Ben diverso invece il discorso dei tessuti per le divise, che ovviamente rientrano in un altro livello di produzione.

Le prossime gare per gli appalti delle forniture dell'Esercito, compresi i tessuti per le divise di soldati e carabinieri, saranno previste per il 16-17 settembre. Soltanto allora si potranno conoscere i nomi degli stabilimenti destinati a vestire anche le future soldatesse, salvo che per loro siano decise forniture speciali e separate rispetto agli uomini. (f. p.)



Non si sa ancora se le soldatesse avranno divise uguali o diverse da quelle degli uomini

Agnona sbarca a New York e in Cina

Punti vendita in Madison Avenue e a Dailan

BORGOSIESA. Dopo Milano nella prestigiosa via della Spiga, una delle strade che compongono il quadrilatero dello shopping chic, dopo Venezia, Roma e le sfilate Tokyo e Osaka, ecco New York in primavera e la misteriosa Cina in autunno. Per le Lanerie Agnona, l'azienda creata da Francesco Iorini Mo negli Anni Cinquanta, una prima a indirizzare la sua produzione alle fibre nobili, cachemire davanti a tutte, è soccata l'ora dei negozi monomarca.

Nella Big Apple, la «Grande Mela», Agnona ha inaugurato ad aprile una boutique nella centralissima Madison Avenue, nel cuore di Manhattan. «Eravamo in trattative per la cessione del contratto dal vecchio affittuario; poi abbiamo deciso di stipularne uno diretto col proprietario della mura -

spiegano Massimo e Alberto Iorini Mo, due dei figli di Francesco, che sono a capo dell'azienda valsesiana -. Da qualche tempo abbiamo indirizzato la nostra politica a maggior contatto in proprio con i clienti».

New York si è così aggiunta a Milano, Roma, Tokyo e Osaka anche perché il mercato statunitense ha visto raddoppiare il fatturato negli ultimi due anni e per il '98 è previsto il raggiungimento di un budget di 3 milioni di dollari (5 miliardi e 300 milioni, lire più, lire meno).

Poi, di seguito, ecco la realizzazione di un altro sogno, l'apertura di un punto di vendita diretta in Cina, il paese del ventunesimo secolo.

A Dailan, città industriale che si affaccia sul Mar del Giappone, Agnona a settembre

inaugurerà infatti un locale di 110 metri quadrati nello shopping center di uno dei più famosi hotel della città cinese, dove sarà in vendita la miglior produzione dell'azienda di Borgosesia, dai morbidi tessuti alla tradizionale linea per la donna e per la casa, alla innovativa collezione per l'uomo del '97.

Ma l'approdo a Dailan rappresenta anche una piccola scommessa verso un mercato che le previsioni vogliono negli anni a venire in forte sviluppo, vista la prevedibile apertura della Cina agli altri paesi. Questa politica di rapporti diretti vivrà un terzo anno con un «free standing» alla Malpensa, l'aeroporto italiano che guarda al mondo.

Roberto Eynard

Meno uffici, chiamate nominali

Il Collocamento si fa più snello

TORINO. Con l'attuazione della riforma Bassanini sul mercato del lavoro sarà ridotto in Piemonte il numero degli uffici di collocamento. Secondo il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, potrebbero scendere dagli attuali 49 a circa 35 gli uffici dislocati in tutta la regione, con opportuni accorpamenti delle sezioni oggi funzionanti.

L'assegnazione del personale sarà oggetto di un confronto con i sindacati confederali in ottemperanza all'intera siglata a fine luglio a Torino tra Ghigo e i vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil.

Gli ex uffici di collocamento - spiegano gli esperti dell'Ires, in uno studio predisposto per la Regione - prenderanno il nuovo nome di «Bacini provinciali per l'impiego» e svolgeranno funzioni completamente diverse da quelle attuali: fungeranno come vere e proprie agenzie per la ricerca e l'offerta di personale. Le assunzioni avverranno non più sulla base delle graduatorie (cosa che permetterà agli uffici di evitare buona parte dell'attuale attività burocratica) ma secondo chiamate nominali. I bacini provinciali per l'impiego lavoreranno come collocatori in concorrenza con le agenzie private.

L'Ires ha proposto tre soluzioni di «zonizzazione» degli uffici: una con 33 agenzie, un'altra con 24, un'altra ancora con 19. La giunta, come ha precisato lo stesso presidente Ghigo stamane, propende per quella che comporta minori modifiche rispetto all'esistente.

Stando alla soluzione con 33 agenzie predisposta dall'Ires, verrebbero accorpati gli uffici di collocamento di Ivrea e Ca-



Più snelli i nuovi uffici di collocamento?

luso, Moncalieri e Carmagnola nel Torinese; Vercelli, Santibà e Gattinara nel Vercellese; Cossato e Trivero in provincia di Biella; Acqui e Ovada, Casale e Valenza nell'Alessandrino; Asti e Villanova, e Nizza e Canelli nell'Astigiano; Novara e Oleggio in provincia di Novara; Verbania e Omegna nella provincia del Vco; Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero, Alba e Bra, Savigliano e Poesiano, Mondovì e Ceva in provincia di Cuneo.

La dislocazione degli uffici spetta alla Regione Piemonte, alle singole Province toccherà il compito dell'organizzazione delle agenzie. L'approvazione della normativa quadro che avrebbe avviato l'attuazione della riforma Bassanini anche per quel che riguarda il mercato del lavoro è stata rinviata dal consiglio regionale a settembre, dopo le ferie. (Ansa)

LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI
UN ANNO
di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOLLE TUTTO CIÒ CHE LA «LA STAMPA» HA PUBBLICATO. Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa «collana» di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI
UN ANNO
di NOTIZIE.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 100.000
- ☐ Se la prezzatura delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Il pagamento può essere effettuato in contanti o con assegno non trasferibile intestato a «Editrice La Stampa Spa» (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-5568393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA

167-882005

VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piera Bianucci
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark
e di galassie, di uomini e altri animali*
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 l.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Searuffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel 20 secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coffmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 65 l.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali
avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Marini
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
— cofanetto di tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 40.000 (anziché L. 115.000).

NELLA LETTURA

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Murone 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE R



ristomatica voce di Mara Redeghieri il gruppo è il miglior prodotto della «provincia insonne» quella apparentemente tranquilla che ■ però producendo tutte ■ più interessanti esperienze della musica giovane. Anche in «Start'up» - l'ultimo cd - gli Ustamadi si divertono a fare musica, ma non per questo «butano giù» i loro lavori, anzi dall'entusiasmo e dalla «leggerezza» viene fuori un pop surreale, ma estremamente godibile. La «band» sa fustigare iuoghi e abitudini con la durezza ■ un «rapper», ma ha dalla ■ le suggestioni della musica abbinate ■ parole e alla voce della cantante, un aspetto che dal vivo viene esaltato da ■ uso delle luci davvero sorprendente. Un'esibizione oliva (ingressò 10 mila lire) che - oltre ad ■ un ritorno nel capoluogo della «Grandas» - saprà scaldare l'ormai esposto e smagliato pubblico del Nuvolari libera tribù. [L. F.]

Sabato, serata di ascolto musicale; domenica per «Lo stato delle voci» appuntamento ■ i «Nemesi» ■ «Ozono» (ore 22, ingresso libero). [g. f.]

Il Barcellona disto sta preparando una grande festa per venerdì notte. Sulla pista del locale sarà festeggiato il compleanno di Barbara Snellenburg, la modella protagonista degli spot



Roccapartera
Musica classica in chiesa
Stasera, nella chiesa parrocchiale, ore 21,15, per i «Rencontres de l'amitié», festival itinerante di musica classica delle Alpi del Mare, il Petit Ensemble Instrumental diretto da Paolo Paglia ■ i solisti Vera Anfossi ■ Gianmaria Griglio, Alberto

Entracque
Gita con i guardiaparco
Appuntamento domani alle 8,15 all'inizio del lago delle Rovine, in prossimità della strada per la diga del Chiotas, per un'interessante gita al colle di Penestrolle per vedere i camosci e gli stambecchi in compagnia dei guardiaparco delle Alpi Marittime (017197397). **[r. n.]**

La foto storica di Jusep ■ 'Rous mentre suona alla Balo del 1972 ■ esposta ■ Sampayre e proviene dall'archivio storico dell'Associazione Soulestrèli

dal gruppo «Sorrisi Randagi». Venerdì alle 21 concerto dei «Vermonter Plage», gruppo di musica «cajuni» (quella degli emigranti) della Comunità francese in Louisiana. Il gruppo è composto da due violini, chitarra e dall'organetto di Eric Martin.

Tel. 0172-412.771. CHUISO PER

Allen IV, la clonazione.
Or.: 21,15

ROMANZI. L'avvocato del diavolo.
Or.: 20,30; 22,30.

Grade perduta. V.M. 18. Or.: 19,50
22,30.

Small - 2000-2001, 2002-2003, 2004-2005, 2006-2007, 2008-2009, 2010-2011, 2012-2013, 2014-2015, 2016-2017, 2018-2019, 2020-2021, 2022-2023, 2024-2025, 2026-2027, 2028-2029, 2030-2031, 2032-2033, 2034-2035, 2036-2037, 2038-2039, 2040-2041, 2042-2043, 2044-2045, 2046-2047, 2048-2049, 2050-2051, 2052-2053, 2054-2055, 2056-2057, 2058-2059, 2060-2061, 2062-2063, 2064-2065, 2066-2067, 2068-2069, 2070-2071, 2072-2073, 2074-2075, 2076-2077, 2078-2079, 2080-2081, 2082-2083, 2084-2085, 2086-2087, 2088-2089, 2090-2091, 2092-2093, 2094-2095, 2096-2097, 2098-2099, 2100-2101, 2102-2103, 2104-2105, 2106-2107, 2108-2109, 2110-2111, 2112-2113, 2114-2115, 2116-2117, 2118-2119, 2120-2121, 2122-2123, 2124-2125, 2126-2127, 2128-2129, 2130-2131, 2132-2133, 2134-2135, 2136-2137, 2138-2139, 2140-2141, 2142-2143, 2144-2145, 2146-2147, 2148-2149, 2150-2151, 2152-2153, 2154-2155, 2156-2157, 2158-2159, 2160-2161, 2162-2163, 2164-2165, 2166-2167, 2168-2169, 2170-2171, 2172-2173, 2174-2175, 2176-2177, 2178-2179, 2180-2181, 2182-2183, 2184-2185, 2186-2187, 2188-2189, 2190-2191, 2192-2193, 2194-2195, 2196-2197, 2198-2199, 2200-2201, 2202-2203, 2204-2205, 2206-2207, 2208-2209, 2210-2211, 2212-2213, 2214-2215, 2216-2217, 2218-2219, 2220-2221, 2222-2223, 2224-2225, 2226-2227, 2228-2229, 2230-2231, 2232-2233, 2234-2235, 2236-2237, 2238-2239, 2240-2241, 2242-2243, 2244-2245, 2246-2247, 2248-2249, 2250-2251, 2252-2253, 2254-2255, 2256-2257, 2258-2259, 2260-2261, 2262-2263, 2264-2265, 2266-2267, 2268-2269, 2270-2271, 2272-2273, 2274-2275, 2276-2277, 2278-2279, 2280-2281, 2282-2283, 2284-2285, 2286-2287, 2288-2289, 2290-2291, 2292-2293, 2294-2295, 2296-2297, 2298-2299, 2300-2301, 2302-2303, 2304-2305, 2306-2307, 2308-2309, 2310-2311, 2312-2313, 2314-2315, 2316-2317, 2318-2319, 2320-2321, 2322-2323, 2324-2325, 2326-2327, 2328-2329, 2330-2331, 2332-2333, 2334-2335, 2336-2337, 2338-2339, 2340-2341, 2342-2343, 2344-2345, 2346-2347, 2348-2349, 2350-2351, 2352-2353, 2354-2355, 2356-2357, 2358-2359, 2360-2361, 2362-2363, 2364-2365, 2366-2367, 2368-2369, 2370-2371, 2372-2373, 2374-2375, 2376-2377, 2378-2379, 2380-2381, 2382-2383, 2384-2385, 2386-2387, 2388-2389, 2390-2391, 2392-2393, 2394-2395, 2396-2397, 2398-2399, 2400-2401, 2402-2403, 2404-2405, 2406-2407, 2408-2409, 2410-2411, 2412-2413, 2414-2415, 2416-2417, 2418-2419, 2420-2421, 2422-2423, 2424-2425, 2426-2427, 2428-2429, 2430-2431, 2432-2433, 2434-2435, 2436-2437, 2438-2439, 2440-2441, 2442-2443, 2444-2445, 2446-2447, 2448-2449, 2450-2451, 2452-2453, 2454-2455, 2456-2457, 2458-2459, 2460-2461, 2462-2463, 2464-2465, 2466-2467, 2468-2469, 2470-2471, 2472-2473, 2474-2475, 2476-2477, 2478-2479, 2480-2481, 2482-2483, 2484-2485, 2486-2487, 2488-2489, 2490-2491, 2492-2493, 2494-2495, 2496-2497, 2498-2499, 2500-2501, 2502-2503, 2504-2505, 2506-2507, 2508-2509, 2510-2511, 2512-2513, 2514-2515, 2516-2517, 2518-2519, 2520-2521, 2522-2523, 2524-2525, 2526-2527, 2528-2529, 2530-2531, 2532-2533, 2534-2535, 2536-2537, 2538-2539, 2540-2541, 2542-2543, 2544-2545, 2546-2547, 2548-2549, 2550-2551, 2552-2553, 2554-2555, 2556-2557, 2558-2559, 2560-2561, 2562-2563, 2564-2565, 2566-2567, 2568-2569, 2570-2571, 2572-2573, 2574-2575, 2576-2577, 2578-2579, 2580-2581, 2582-2583, 2584-2585, 2586-2587, 2588-2589, 2590-2591, 2592-2593, 2594-2595, 2596-2597, 2598-2599, 2600-2601, 2602-2603, 2604-2605, 2606-2607, 2608-2609, 2610-2611, 2612-2613, 2614-2615, 2616-2617, 2618-2619, 2620-2621, 2622-2623, 2624-2625, 2626-2627, 2628-2629, 2630-2631, 2632-2633, 2634-2635, 2636-2637, 2638-2639, 2640-2641, 2642-2643, 2644-2645, 2646-2647, 2648-2649, 2650-2651, 2652-2653, 2654-2655, 2656-2657, 2658-2659, 2660-2661, 2662-2663, 2664-2665, 2666-2667, 2668-2669, 2670-2671, 2672-2673, 2674-2675, 2676-2677, 2678-2679, 2680-2681, 2682-2683, 2684-2685, 2686-2687, 2688-2689, 2690-2691, 2692-2693, 2694-2695, 2696-2697, 2698-2699, 2700-2701, 2702-2703, 2704-2705, 2706-2707, 2708-2709, 2710-2711, 2712-2713, 2714-2715, 2716-2717, 2718-2719, 2720-2721, 2722-2723, 2724-2725, 2726-2727, 2728-2729, 2730-2731, 2732-2733, 2734-2735, 2736-2737, 2738-2739, 2740-2741, 2742-2743,

Craven ■■ si abbandona però ai soliti effetti, scontati e ripetitivi, ■■ in molti horror di routine, ma crea eccellenti scene di suspense. Dietro il sangue, l'accanimento, l'incubo c'è sempre un sorriso ironico ■■

regia di Wes Craven
David Arquette, Drew

gue, l'attaccamento, l'incubo
c'è sempre un sorriso ironico ■ Usa, 1996 - Durata 110'

Giro delle Valli: oggi arrivo in salita al Villaggio Ardua della Certosa di Pesio

Limone, la prima volta di Attardi

Ieri vittoria solitaria dell'odontotecnico

LIMONE. Nel '97 ha vinto la maglia «Regione» miglior corridore piemontese, quest'anno - minimo - sembra deciso a riconquistarla. Fabrizio Attardi, 30 anni, odontotecnico di Rivarolo Canavese, al Giro delle Valli Cuneesi non aveva mai vinto una tappa. Ieri ha centrato l'impresa.

Il gruppo, a circa 500 metri da Limone, ha riassorbito il fuoriclasse del francese Mingot, del lombardo Posca e del superlatitante Bertolotto, scappati oltre Caraglio. Attardi ha sfruttato la scia, si è riportato su Posca, ed è riuscito a volare, imprevedibile anche per Imerio Vespignani, secondo, ancora leader alla vigilia della dura tappa di oggi. Ieri per il campione romagnolo è stata una giornata difficile. Ha patito la discesa da Pontechianale (sede di partenza), a Caraglio gli è esaltata la catena. A Limone ha ringraziato i suoi compagni: «Senza di loro avrei probabilmente perso la maglia», dimenticando la correttezza del gruppo, che l'ha aspettato dopo l'incidente meccanico: «Una prova di grande sportività».

Nei traguardi intermedi, c'è stato di Moretti e Attardi ai Gpm di Colletta Rossana e Limone; Beccari al «volante» di Dronero e del francese Mingot all'Intergrino di Vernante.

Oggi è forse l'ultimo tentativo per infastidire Vespignani. Si riparte da Limone (ore 9.30) per il Villaggio Ardua della Certosa di Chiusa Pesio (arrivo verso le 11.15), con un ultimo durissimo strappo. Tra Pennelli Cinghiale Mantova e Pro Bike sarà un tro di colossi. Andrea Pagliani non si arrende: «Il Giro finisce a Frabosa Sottana. Fino a quel momento ci sono speranze».



Da sin. Fabrizio Attardi all'arrivo con la maglia di miglior piemontese. Sopra Nico Di Cosimo, premiato 76 di pasta fotografata a Sesto



Da sin. le Cristine Alice Sul palco Guido Campana e i cronometristi i gemelli Caratti A lato, Lorenzo Tealdi (terzo da sin.) con Salvatore Pape, Francesco Toselli Giancarlo Fruttero e Ferruccio Dardanello

Da definire la griglia delle partecipanti

Il Torneo dei Paesi è ai quarti di finale

ALBA. Si è conclusa la seconda fase del «Torneo dei Paesi» di pantolera che quest'anno, con una formula diversa rispetto al passato, ha coinvolto di più le squadre partecipanti, portandole a disputare un numero maggiore di partite.

Adesso siamo arrivati ai quarti di finale, anche se la griglia delle partecipanti è ancora completa. Il momento che si devono recuperare alcuni incontri. Dopo la prima fase le squadre erano state suddivise in quattro gironi in base alle classifiche della «regular season». Le migliori formazioni sono finite nei gironi X e Y dei quali accedono ai quarti le prime tre classificate; le altre, nei gironi Z e W che promuovono alla fase successiva solo la prima in graduatoria.

Negli incontri dell'ultimo turno nel girone X, Castelletto Uzzone ha battuto Lequio Berria per 11-6 e Peveragno ha superato Mussotto Berutti per 11-3. In classifica, Castelletto Uzzone con 5 punti è sicuramente prima; seguono Mussotto Be-

rutti e Peveragno con 4 che, però, potrebbero essere raggiunti da Gorzegno che ha un punto in meno e una gara da recuperare con Lequio. Se Gorzegno dovesse imporsi, sarebbe necessario uno spareggio a tre per scegliere le due squadre che andranno ai quarti con Castelletto.

Nel girone Y Dronero ha battuto Diano 11-9 e Clavesana ha superato Ricca 11-7. In testa alla classifica Clavesana e Dronero con 6 punti; queste due formazioni devono, però, recuperare il duello diretto che determinerà la classifica finale. Al terzo posto, a quota 4, Diano d'Alba. Nei due ultimi raggruppamenti la situazione è definita: nel girone Z è classificata al primo posto Mussotto Destefanis con 6 punti; nel girone W ha vinto Naive che è arrivata invece a quota 7. L'unico abbinamento per i quarti di finale già emerso dal tabellone è quello tra Castelletto Uzzone e Mussotto Destefanis. Le gare di andata dei quarti dovrebbero essere giocate domenica 16 agosto. (M. S.)

Auxilium Saluzzo, Bertino Moretta e Forti Sani Fossano assolute protagoniste

Cinque medaglie vinte ai Tricolori

Ottimo bottino conquistato dal Comitato di Cuneo

SALUZZO. Quattro medaglie d'oro (sulle complessivamente in palio) e una bronzo, sono finite nel cassetto del Comitato di Cuneo, grazie alle splendide «doppie» padroni di casa dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo, del Bertino Moretta e al terzo posto conquistato dalla «Forti Sani Fossano». E' senz'altro positivo il bilancio degli atleti della «Granda» ai Campionati italiani Ragazzi e Allievi che si sono disputati sui campi della boccia Auxilium.

«I Tricolori giovanili sono appuntamenti fondamentali della stagione», dicono Aldo Allasia e Giovanni Garzino, presidente e vicepresidente della società che ha ospitato i Campionati; si sono sfidati atleti di dieci regioni, il livello tecnico è stato eccellente. Dobbiamo anche ringraziare il gruppo arbitrale, in particolare il «nostro» Mario Occeoli di Moretta e la segretaria della Fip provinciale Donatella Pascale.

A premiare gli atleti - i Tricolori erano dedicati alla memo-



Sopra, Marco Capello, Tricolore Ragazzi a coppie. A lato, Michele Giordano (campione Allievi nel Psa) e Giovanni Garzino e Aldo Allasia



dell'ex socio del club Silvio Gramaglia - il consigliere nazionale Giampiero Trinchero, quello regionale Giuseppe Vaglio e numerose «misse» saluzzesi, fra cui le graziose Federica e Francesca Casalloni, sorelle Cristian, uno dei tanti giovani emergenti dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo.

La «Bertino» Moretta ha vinto il titolo italiano nell'individuale Ragazzi grazie al neozurro Antonio Bertola, che - insieme - Marco Capello - ha pure conquistato il Tricolore a coppie. In questa categoria, c'è anche il terzo posto dei fossanesi della «Forti Sani» Paola Mandola e Daniele Martini.

L'Auxilium-Cr Saluzzo del «da» Guido Ghietti ha invece trionfato nel «Psa», con Fabio Bonagemma (Ragazzi) e Michele Giordano (Allievi). A fine mese a Fagnola (Udine) si disputeranno le sfide Tricolori nel tiro tecnico e progressivo.

Renato Arduino

Applausi e spettacolo nell'appassionante gara notturna. Miglior tempo di Roberto Punzi e «Boss»

Emozioni in corso Nizza con i cani di razza

Cuneo ha ospitato una prova sprint del Campionato italiano

CUNEO. Per la prima volta in centro, il Campionato italiano di dog-trekking ha fatto tappa a Cuneo. Corso Nizza ha ospitato la prova sprint della «Purina Cup»: è stato un grande successo, con tanto pubblico incuriosito dalla bellezza dei cani di razza e dalla loro «finta» nel trascinare l'uomo (o la donna) a loro legati. L'idea del presidente federale Giuseppe Anfossi, accolto dai commercianti che l'hanno inserita nell'iniziativa «Negozio aperto» è stata vincente. Il cuneese Roberto Punzi (categoria Seniores), «Boss», ha realizzato il miglior tempo assoluto, correndo i circa 100 metri in 26"34.



A sinistra Giuseppe Anfossi; sopra, Paola Ruaro con i rispettivi cani a Cuneo (stavo)

in 42"41. Un altro ligure leader fra i Ragazzi, Martino Ruaro di Cerialle, con «Anka», 29"08. Alessandro Bondi di Cuneo ha vinto fra gli Junior in 26"87, mentre il presidente Anfossi - di Chiusa Pesio - è stato il più veloce fra i Veterani: lui e «Du-

» hanno volato in 29"98 nella categoria Veterani. Gli Amatori, affermazione di Michele Restagno di Mondovì, che con «» ha chiuso in 27"61. Eros Masetti con «Blizzar» e Roberto Punzi con «Boss» hanno dominato Master e Se-

niores in 30"73 e 26"34. «E' stato uno spettacolo, siamo molto soddisfatti, anche perché si è confermato a Cuneo il già ottenuto al Serriere» ha detto a fine serata il presidente federale Giuseppe Anfossi. (R. S.)

DRONERO SPORT

Ciclo

Dronero: Toro Primavera stasera in Comune

I ragazzi del Torino Primavera, che agli ordini del mister Claudio Sala si stanno allenando nel nuovo impianto sportivo «Pier Cesare Baretti» di Dronero, stasera verso le 19 ricevuti in Municipio. La seduta atletica di domenica è stata seguita dall'amministratore delegato Davide Palazzetti. Domani alle 17.30 amichevoli contro una selezione della Val Maira. (R. S.)

Ciclismo

A Pianfei il Benedetto Fulcheri

Martedì prossimo, dalle 20.30, a Pianfei si svolgerà il sedicesimo memoriale Benedetto Fulcheri, primo «Trofeo Credito Cooperativo Pianfei e Rocca de' Baldi», circuito cittadino tipo pista in notturna. Organizza la Sc Pianfeiese in collaborazione con la Pro loco, il bar «La Dolce vita» e Messari San Magno. Iscrizioni ai telefoni 0174585271, 0174585128 e fax, 01745857327. In lizza, le categorie Esordienti, Allievi, Juniores e Under 23. (R. S.)

Luca

Le pre-iscrizioni al «Gp Regione Piemonte»

Domenica 20 settembre tornerà il «Gran premio Regione Piemonte», primo «Trofeo Benotto», cicloturistica 100 km a Torino attraverso S. Mauro, Settimo, Brandizzo, Chivasso, S. Benigno, Foglizzo, Montalenghe, Orio, Barone, Candia, Vische, Mazzè, Tomengo e ancora, Chivasso, Brandizzo e Settimo. E' ultima prova del Campionato provinciale Udace. Pre-iscrizioni da Cicli Benotto (corso Giulio Cesare 86) e Cicli Pennarola (via Candiolo, 16) a Torino; da Cicli Capella, in corso Francia 217 a Collegno e Cicli Stroppa, in via Torino 112 a S. Mauro. Ai partecipanti sarà donata una bottiglia di «Doc» del Piemonte personalizzata. Fiori alle donne, orologio «Kora» al più giovane e più anziano. (R. S.)

COMUNE DI PIANFEI
Provincia di Cuneo

AVVISO DI GARA
per l'appalto mediante licitazione privata
fornitura di gasolio per riscaldamento e per autorizzazione per le stagioni invernali 1998/2000 - 1999/2000 - 2000/2001.

Amministrazione aggiudicatrice
COMUNE DI PIANFEI - Via Roma n° 1
Tel. 0174/585128 - Fax 0174/585732

Procedura di aggiudicazione:
Licitazione privata - prezzo più basso.
Natura e quantità:
Gasolio per riscaldamento IT. Gasolio per autorizzazione IT. 9.000.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 20.08.1998.

Pianfei, 26.07.1998

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
Cesareo Gaoni, Silvia

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio per 15 gg consecutivi a decorrere dal 26.07.1998.

NIGHT CLUB
ONE WAY

FOSSANO - Viale Franco
Tel. 0172/89.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CIRCOLO LUDICO E MANIFESTO

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.

Numero Verde

167-014706

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

PINEROLO. L'allarme era già arrivato dalle Forze dell'ordine: «I clandestini entrano in Italia da Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo dei Tir». Appena tre giorni fa, «La Stampa» ha dedicato un ampio servizio a questo fenomeno: ieri ecco che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di telami impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio della «Gerbaudo», Roletto, i dieci clandestini si sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone», racconta Flavio Allasia, titolare della ditta, «abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire parola si sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: non appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; e poi hanno ripreso a scendere verso la statale 589 che unisce Pinerolo ad Orbassano».

Dopo il primo attimo di sbi-

IL MINISTERO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte con la loro complicità. A questo proposito, si ricorda che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 3 anni e 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e i doganieri dovrebbero essere affidati anche alla tecnologia: è infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gottimento è stato lo stesso autista ad aver richiesto ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road House»: a quel punto, nessuno dei clandestini ha tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vasilje Craciun, 33 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva.

Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti è sembrata plausibile: l'autista,



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati nel Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

infatti, non è stato denunciato; se fosse stato effettivamente d'accordo con i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella caserma dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro; si sono limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali.

In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantotto ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio

IL CASO

MISTERO IN COSA

E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

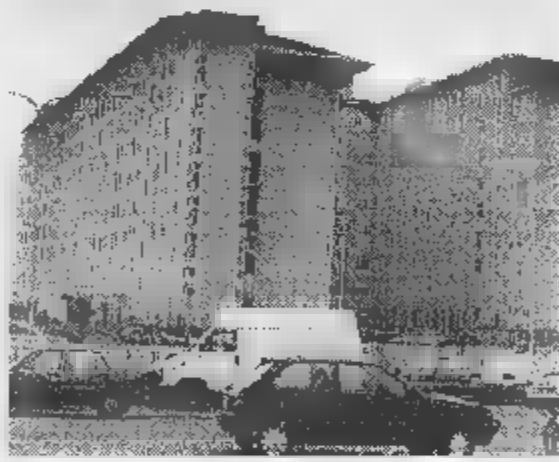
Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

RIVOLI. E' infermiere e i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in pieno, sul pianerottolo del reparto di ginecologia, italiano o al massimo albanese, ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al piano del nosocomio, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpe nere firmate e una felpa grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto di solo, protetto da uno zainetto portento, ha fatto passi dall'ingresso del reparto e, di colpo, si è strillato e più non posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido e fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

Era in buona salute e vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia ha svolto accertamenti presso le anagrafe della zona ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpa.

Una felpa nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova mamma e un nuovo papà. Per ora è circondato dall'affetto e dalle cure premurose delle assistenti sociali del «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura di accoglienza. Tribunale dei minori, intanto, già provvedendo ad avviare le pratiche per l'adozione familiare. Dei genitori naturali, invece, nessuna traccia.

Certo, l'abbandono di France-

sco è di genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che si

vende ora sui marciapiedi di Torino. Ma al momento non è nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio di scoperta da qualche impiegato del Comune. Come giustificherebbe, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni o per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato e mai morto. Per non parlare poi dei nonni e degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi?

Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che il caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova vita Francesco potrà forse ricevere in dono una felpa che non ha il sapore dell'addio.

Grazia Longo

IN BREVE

MANIFESTAZIONE DELLA DONNA INTERVIENE IL TRIBUNALE



BORGHESIA. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva smesso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza aver firmato la convenzione con la Provincia. Il caso è scoppio quando è reso necessario sistemare il tetto dell'Ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.

Taurinense, cambiano comandanti di reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meano), avvicendamento oggi (ore 10,30 nella caserma Berardi di Pinerolo) per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gastano Lombardi sostituisce Vincenzo Carro, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbiati lascia gli uffici comandi della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il ladro di pane

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro di polizia scientifica di Roma, per smascherare il «Charvados» autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti di un panificio sparivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha messo una telecamera, la polizia ha «ripulito» le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.



In volo Casale e Vienna nel ricordo di Pelli

CASALE. Volantini tricolori su Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia di «Sva» guidata dal casalese Natale Pelli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Pelli e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neuburg: di qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini «cui figure» ranno le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Pelli e D'Annunzio.

Biella, procura indaga sull'Anas

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto accusa nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina domenica 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Seriani ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al caposala dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Clandestini protestano nella cabina

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindarosa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sia il personale della Polmar che, in aiuto, i poliziotti del Reparto Mobile di Solzaneto.

Guerra Malpensa 2000 comincia Varallo Pombia

NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decolli da Malpensa 2000. L'altra sera il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione. E' stata votata la diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli aerei in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, finora la percentuale stabilita è questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti ad occupare Malpensa e le strade non verremo sciamati».



Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.

Guerra del piattino locali della costa

ALASSIO. E' guerra al «piattino» servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menu nelle strutture sui lungomare che «fanno concorrenza sleale» alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

di lavoro finisce in manette

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improvvise. Le manette sono scattate per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 38 anni.



Gli stagionali lavoro preparano i Ferrero

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi stagionali entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dal 8 agosto e fino a dicembre si lavorerà anche al sabato nei reparti del «Rocher», per far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far ricorso al lavoro al sabato, in base alle esigenze produttive (tre turni di sei ore). Intanto, il 9 e 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale di Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 6200 lavoratori.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento e misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONAMENTI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi forniremo le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento e misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 24 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Villa Sassi
Strada al Traloro di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, al Centro Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

LA CITTA' DEI TELEFONI

MESE DISINTERESSATO - PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

valida con... pratica L. 35.000. Le foto e i... omissi... scorte...



MITSUBISHI MT35

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.



PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.



PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby o 10 ore in conversazione.



PHILIPS SPARK

Batteria NiMH 60 ore attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, attivazione vocale.



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.



ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in stand-by, ottima ricezione e stabilità di segnale, funzione con carta prepagata Tim e Omnitel.



SIEMENS S8

Batteria 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo, disponibilità due colori: nero, blu.



NOKIA 5110

Batteria standard 60 ore d'attesa ■ 270 minuti di conversazione, agenda.



MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NiMH con 60 ore in attesa, vibracall.

398.000 LIRE

IVA COMPRESA
Con sottoscrizione abbonamento



TELITAL GALILEO BLU

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità NiMH stand-by 38 ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.



MOTOROLA CD920

Display verde molto luminoso, batteria litio 105 ore di attesa, vibracall.



TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.



TIM NORTEL 922

Il primo cellulare GSM del sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con la semplice pressione di un tasto e della funzione di riconoscimento vocale.



MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria NiMH con 40 ore in attesa, SMS/FAX, ingegneria telefonica.

598.000 LIRE

IVA COMPRESA
Con sottoscrizione abbonamento



TELECOM TIMMY

Con carta prepagata a partire da L. 390.000



TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH 20 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di 99 numeri e nomi, ricarica rapida.



SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voice-nero", display a colori.



PANASONIC EDG600

Batteria al litio ■ ore d'attesa e 100 di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori: zaffiro blu, champagne, verde, arancione.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarti uno nuovo con una sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 31/8/98 per i possessori di telefoni in rete (cambio seriale gratuito)



TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NiMH da 12 ore d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria personalizzata.



NOKIA 9000

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce ■ lavoro, ■ raggi infrarossi per PC e accessori.



AGOSTO APERTO

marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

Piazza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: <http://www.grandemarvin.com> - www.marvin.it

CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.

FIGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1^a rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P

ORA POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
■ Autoparcheggi ACI: Via Roma - P.zza C. Felice, P.zza Bodoni
■ Autormessa Via U. Rattazzi collegata

Mercoledì 5 Agosto 1998 31

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

Dopo l'uscita di scena della Daewoo le quotazioni della Siemens sono in crescita

Ansaldo, si continua a trattare

Nuovo blocco ieri e molta tensione a Campi

GENOVA. Si dovrebbe riaprire, in un clima che però è ancora teso e nervoso, la trattativa sul problema degli esuberanti dell'Ansaldo della rotazione dei cassaintegrati. La spaccatura era avvenuta tra i sindacati confederali (Cgil contro Uil e Cisl), sia i confronti dei vertici della Finmeccanica. La laboriosa discussione dovrebbe ricominciare nelle prossime ore presso la sede genovese dell'Intersind. E' probabile che occorra qualche giorno per concludere un accordo che è già stato fissato a Roma giorni fa i termini generali, ma che riguarda anche la complessa questione della rotazione dei cassaintegrati in rapporto alla chiusura estiva dell'Ansaldo Energia.

Nella giornata di ieri, per quasi due ore, i cassaintegrati, infatti, hanno bloccato l'ingresso dello stabilimento di Campi sino a che non si è giunti alla decisione di riprendere il tavolo

delle trattative. S'è persino diffusa la voce - peraltro di parte sindacale - d'una ipotesi di impiego della forza pubblica per consentire la cessazione dell'«assedio» degli ingressi dell'Ansaldo Energia. Anche se appare improbabile che il professor Sergio Carbone e il dottor Alberto Lina abbiano creduto di dover «mostrare i muscoli» fronte all'opinione pubblica, i propositi di scontro sono rientrati e il buon senso è tornato a dominare il campo.

A livello ufficiale, vengono diffuse voci vicine alla direzione: si afferma che ora l'Ansaldo Energia è «asciugata», rifinanziata e competitiva. E' possibile la privatizzazione totale o comunque l'ingresso d'un partner anche con quota maggioritaria. Ma questo accadrà solo in autunno. Per questo, il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, appare ancora preoccupato: s'è accorto anche lui

NERVI

«L'ospedale non si tocca»

I lavoratori dell'ospedale di Nervi si riuniranno venerdì in assemblea, per decidere le iniziative con cui rispondere al piano di ridimensionamento della Regione. La Regione, infatti, ha in progetto di eliminare i reparti di medicina, chirurgia e urologia del presidio ospedaliero e di istituire una struttura di riabilitazione per anziani. Contro questo progetto si è pronunciato lunedì sera anche il Consiglio di circoscrizione del Levante, un ordine del giorno approvato ad ampia maggioranza. Il Consiglio chiede il mantenimento della struttura e propone di utilizzare, per una residenza per anziani, i locali dell'ex manicomio Quarto. E' questa l'ennesima puntata di un'azione di protesta contro il progetto di ristrutturazione e ridistribuzione di posti letto. A Nervi accusano la Regione di privilegiare il Ponente cittadino, privando invece il Levante dell'unica struttura decentrata.

(a.p.)

che la trattativa è andata troppo per le lunghe. Anche Mori, dunque, del resto Marta Vincenzi, ha dovuto spegnere l'entusiasmo, forse surrettizio, che ha caratterizzato i «tifosi»

dell'accordo Daewoo-Ansaldo che forse è sempre stato una sorta di aquilone cinese (o, meglio, coreano), molto colorato, ma anche molto sospeso in aria. Dalle indiscrezioni che, comun-

que filtrano, sembra che la decisione del «socio» verrà presa in autunno, ma che le quotazioni della Siemens stiano crescendo in maniera sensibile.

Indotto Finmeccanica. Sergio Carbone, presidente della Finmeccanica e Giuseppe Bono, direttore generale, hanno incontrato ieri mattina l'assessore all'Industria della Regione, Mario Margini. Il tema del colloquio era abbastanza delicato: la crisi del cosiddetto indotto delle aziende Finmeccanica. Oggi nel settore, l'indotto significa oltre 1500 posti lavoro e un fatturato di 500 miliardi. C'è un po' di crisi, perché Carbone ha spiegato che i ministeri (per le forniture militari) pagano in ritardo e la Finmeccanica è costretta a mettere in sofferenza, per i pagamenti, appunto i privati dell'indotto. Si punterà a un attento monitoraggio.

Paolo Lingua

Già in carcere

Mauro Orero altro corso di bancarotta

GENOVA. Un secondo ordine di custodia cautelare per il crack miliardario di Carlo Mereta, promotore finanziario di 44 anni, il provvedimento restrittivo riguarda Mauro Orero, anch'egli di 44 anni, già in carcere, come Mereta, per un'accusa di estorsione nei confronti di un facoltoso imprenditore genovese. Questa volta l'imputazione è di concorso in bancarotta fraudolenta e discende dal fallimento dichiarato recentemente nei confronti del suo amico.

I magistrati ritengono infatti che Orero sia rimasto coinvolto nella «distrazione» di un bene di Mereta, un castello del valore di 5 miliardi anche se formalmente i rapporti societari con lui erano chiusi nel 1995. Ieri mattina i due indagati, assistiti dagli avvocati Conte e Giacomini, sono stati interrogati dal gip Elena Daloso e hanno respinto le accuse.

Il passivo che sarebbe stato accertato aggirerebbe intorno ai duecento miliardi. (a.l.)

A Punta Vagno

Tutta la banda viene scoperto deposito di droga

GENOVA. D'estate le spiagge cittadine diventano il rifugio per extracomunitari clandestini, che passano la notte sotto le barche tirate in secco. I rifugi, però, possono anche trasformarsi in comodi nascondigli per le dosi di eroina. Sulla spiaggia di Punta Vagno, un gozzo rovesciato celava il «deposito» di una banda di spacciatori, individuati e arrestati dalla sezione Centro storico della questura, in quanto lo spaccio avveniva poi nella zona di via San Bernardo. Si tratta di extracomunitari: Hicham Kathy, di 18 anni, palestinese; Abdelhamid Khetrou, (29), e Miloud Belhagi, (41), algerini; Karim Harouk, (26), Mohamed Karimi, (32), e Hamed Zohodi, (27), marocchini. I primi a cadere nella rete degli investigatori sono stati Kathy, Kettou e Harouk, bloccati in via Mescherona, mentre spacciavano. Gli altri tre sono stati presi a Punta Vagno, dove andavano tutti a passare la notte. (a.p.)

Pestaggio di Pegli

Totale arresto per la banda lungomare

GENOVA. Un terzo giovane è arrestato nell'ambito dell'inchiesta per tentato omicidio e tentata rapina nei confronti di quattro neri aggrediti e picchiati a sangue sul lungomare di Pegli all'alba del 17 luglio scorso. Si tratta di Fabrizio Filippetti, 23 anni, assistito dall'avvocato Ersilio Gavino.

Ieri è stato interrogato dal gip Massimo Todella e ha negato di essere stato uno degli aggressori. Il recente Alessandro Muzi, 22 anni, (avvocato Giancarlo Pagano) incarcerato per errore in questa vicenda ha ritenuto la libertà perché ha dimostrato di avere un alibi, confermato anche dal padre. A quell'ora era a casa e stava dormendo. Le ipotesi di reato che hanno portato all'arresto di Filippetti sono contestate all'altro giovane bloccato dalla squadra mobile a poche di distanza dal fatto, Carlo Caci, 20 anni, difeso dall'avvocato Monica Arnaldo e a un minore di 17 anni. (a.l.)

Si è temuto il replay della «Lindarosa» per i giovani provenienti dalla Costa d'Avorio è scattato il rimpatrio

In porto torna l'allarme per i clandestini

Cinque africani scoperti a bordo del mercantile «Rosa Tucano»



La «Rosa Tucano» ormeggiata a calata Bettolo del porto di Genova: immediato l'intervento delle forze dell'ordine

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindarosa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sia il personale della Polmar che, in aiuto, i poliziotti Reparto Mobile di Bolzaneto. In un primo tempo, infatti, si era diffuso l'allarme, poi risultato esagerato, di una ribellione, quasi una sommossa, da parte di quindici persone, scoperte a bordo della nave. Successivamente, invece, la Polmar ha verificato che si trattava solo di cinque clandestini, peraltro già scoperti a Valencia e attualmente affidati al comandante della «Rosa Tucano» perché il riconducesse, al termine del viaggio previsto del mercantile, fino al porto di imbarco.

I clandestini, tutti provenienti dalla Costa d'Avorio, si imbarcarono ad Abijan. Erano riusciti ad arrivare sino in Spagna, ma a Valencia erano stati scoperti e quindi, secondo

la procedura internazionale, affidati alla custodia del comandante per il rimpatrio.

La «Rosa Tucano» ha successivamente toccato il porto di Salerno, poi ha raggiunto Li-

vorno e quindi ieri mattina ha attraccato a calata Bettolo, dove la protesta dei cinque ha fatto intervenire la polizia.

L'azione dei clandestini alla fine si è limitata a qualche

schiamazzo, senza provocare danni, forse anche per il tempestivo allarme dato dal personale di bordo. Alla fine i cinque si sono calmati, apparentemente rassegnati a tornare sino ad Abijan, ma probabilmente pronti ad approfittare della prima occasione per tentare la fuga. Stamane è prevista la partenza della nave per Marsiglia, prima dell'inversione di rotta verso la costa nordafricana.

La notizia della scoperta, soprattutto nei termini in cui si era diffusa in un primo momento, quando sembrava che i clandestini fossero stati scoperti proprio mentre si accingevano allo sbarco a Genova, ha provocato l'immediata reazione di chi, in un comunicato afferma di ritenere «preoccupante che gli amministratori locali tutti, dalla Regione al Comune passando per la Provincia, in una situazione di vero e proprio pericolo di esplosione del problema immigrazione, non intendano dare una risposta» e ribadisce l'urgenza di incontri con i sindaci e i sindaci competenti per discutere la ricerca dei siti per i campi di accoglienza che, sia chiaro, dovranno essere individuati al di fuori dell'area urbana e in zone non fortemente abitate.

Da oggi potranno essere rimpatriati i tunisini le salme dei cinque clandestini morti la settimana scorsa per asfissia, in una cabina della «Lindarosa». Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla tragedia, il pm Francesco Pinto, ha rilasciato il nulla osta, dopo le autopsie che hanno rilevato l'alta percentuale di ossido di carbonio nel sangue delle vittime. Sempre a giornata, il magistrato interrogherà due dei tre tunisini superstiti, in arrivo dal campo di prima accoglienza di Trieste. Il terzo clandestino è infatti riuscito a fuggire e fino a questo momento non è stato rintracciato. Prevista anche una verifica tecnica sui sistemi antincendio su quelli di chiusura delle porte, che si svolgerà a bordo della nave, presenti sia i consulenti nominati dal pm, Francesco Dagnino e Alessandro Segatori, dei due tecnici di parte, Giorgio Mattarelli per il comandante e Pietro Canepa per le guardie giurate, ovvero le persone raggiunte dagli avvisi di garanzia. Ieri sono stati ascoltati alcuni membri dell'equipaggio.

Alessandra Pieracci

Presentate altre interpellanze sulla nomina del direttore dell'Agenzia promozionale turistica

Il porticciolo di Arenzano non sarà ampliato

Varata dal Consiglio regionale la nuova legge sui trasporti

GENOVA. Non è ampliato il porticciolo di Arenzano, ma si eseguiranno soltanto lavori di manutenzione e di razionalizzazione, senza crescita di posti barca e senza realizzazione di eventuali volumetrie a terra. Lo ha precisato ieri in Consiglio regionale, l'assessore all'urbanistica Fabio Morchio, che nei giorni scorsi ha voluto compiere un sopralluogo personalmente, per comprendere a fondo la questione.

Nei mesi scorsi, dopo polemiche vivaci tra la popolazione, era scoppiata una diatriba tra il Comune e la società di gestione del porticciolo che del Comune è diretta emanazione. Morchio ha accertato che l'ampliamento in effetti avrebbe distrutto l'unica spiaggia libera della zona e avrebbe portato che poche decine di posti barca. Di qui, in un clima dove Rifondazione, Verdi e An hanno continuato a rumoreggiare, s'è chiusa la questione.

PALAZZO TURSI

Per il Comune un buon voto

Confermato un buon voto al Comune di Genova che, aggiudicandosi il rating «AA-», attribuito dall'istituto di rilevazione Standard and Poor's, porta a sei per il secondo consecutivo una visita internazionale. Genova, precisano fonti dell'Istituto che ha sede a Parigi, si colloca allo stesso livello di Roma e Torino. Il rating, si legge nel parere emesso dall'istituto, riflette l'adeguata performance finanziaria del Comune, la flessibilità piuttosto elevata nella gestione delle spese e il moderato onere del debito, nonché buona situazione patrimoniale (nonostante certa dipendenza dalle attività portuali). Genova, viene specificato, è la sesta città italiana, con i suoi 650 mila abitanti circa, oltre ad essere il porto più importante del Paese. Il Comune ha una buona situazione economica in base agli standard internazionali, come è illustrato dal Pil regionale procapite.

come ha spiegato il vicepresidente e assessore ai trasporti Graziano Mezzarello, rendere più agile anche l'attuale regime delle sub concessioni, la possibilità di ricorrere, per le tratte meno frequentate, anche a taxi o a parziali privatizzazioni. Mezzarello ha precisato che non ci saranno preoccupazioni per i livelli occupazionali.

Le interpellanze della mattinata hanno infine riportato la discussione sul «tormentone» estivo che riguarda la nomina della dottoressa Alessandra Cattanei a direttore dell'Agenzia promozionale turistica della Liguria, voluta dall'assessore Maria Paola Profumo.

Nella sala verde c'è echeggiato quello che ormai il tema di Ferragosto: la signora Cattanei ha o non ha i titoli e i requisiti previsti dalla legge? Promuoverà la Liguria oppure la farà bocciare? Sarà utile o meno, oppure solo dispendiosa? Riterremo in autunno, «fuori stagione».

SAMPIERDARENA

Saracinesca scardinata, bottino 150 milioni

Una gioielleria di via Palazzo della Fortezza, a Sampierdarena, è stata svaligiata dai ladri che, alle 3 della scorsa notte, hanno scardinato la saracinesca legandola alla loro auto, una Thema poi ritrovata risultata rubata. Il bottino è di circa 150 milioni di lire.

FINANZA

Il colonnello Vigna nuovo comandante

Passaggio di consegne, ieri, al comando della ligure della Guardia di Finanza, tra il generale di Brigata Mauro Bizzarri, trasferito a Milano, e il colonnello Giuseppe Vigna.

ITINERARI

Ruba collezione di monete, sorpreso e denunciato

Aveva rubato una preziosa collezione di monete nell'abitazione di un ingegnere, a Sturla, ma è stato sorpreso mentre cercava di rivenderle, nel centro storico, dal vigile urbano di zona. Così Antonio G., 33 anni, tossicodipendente, è stato denunciato per furto.

AZIENDE

Aumento di capitale per la Praoil Oleodotti

La Praoil Oleodotti Spa, società Agip Petroli, ha deliberato un aumento del capitale sociale da 4 a 124 miliardi per acquisire la proprietà del sistema oleodotti ora in portafoglio alla Snam. (a.p.)



NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

Notturno permanente 20-6.30: Gherzi, Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pascoletti, via Belfi 186.

Genova centro 6.30-20: Bistola, via S. Vincenzo 88; Bonanni, via Corsica 17; Del Porto, via Gramsci 131; N. S. Del Rimedio, via Montevideo 25; Castelfranchi, Firenze 1.

S. Fruttuoso-Moncali 8.30-20: Monticelli, via Monticelli 1.

8.30-13 / 15-19.30: N.S. Del Monte, via d'Albort 15; La Farmaceutica via Cernavari 129.

San Martino, Borgoratti, Sturia, Quarto, Quinto, Nervi 8.30-20: Comunale, via Isacco 48; S. Ilario, via Capolungo 1.

8.30-12.30 / 15.30-18.30: Ribaldoni, corso Europa 1140.

Val Bisagno 8.30-21.30: Cenepe, Struppa 234.

Samplardarena 8.30-21.30: Cantore, via Cantore 11; Centrale, via Candio 47.

Cornigliano-Sestri 8.30-21.30: Il Giacomo, via Cornigliano 57; Sangiorgi, via Corsi 13A.

Val Polcevera 6.30-21.30: S. Francesco, via Cusio 39.

8.30-12.30 / 15.30-20: N.S. Guerda, via S. Quirico 301; Botino, via Capri 73.

Pegli-Pra-Voltri 8.30-21.30: Negro, via Lungomare 183.

8.30-12.30 / 15.30-21.30: Catena, via Guala 2.

SORI Sopra, via Cairoli 18, tel. 700.832.

RECCO Falgui, Roma 8, tel. 0185-74.155.

Antola, via Repubblica 97, tel. 0185-771.069.

SANTA MARGHERITA Pennino, via Paschino 2, tel. 0185-287.077.

RAPALLO Tonelli, Mazzini 46, tel. 0185-50.296.

ZOAGLI Valera, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI Bellagamba, della Liberazione 1, tel. 0185-309.

SESTRI LEVANTE Garino, via XXV Aprile 94, telefono 0105-41.131.

Marciano, Longhi 66, telefono 49.232.

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.38. Camogli: tel. 770.205. Rapallo: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 287.019. Rapallo: tel. 50.433, 60.700. Chiavari: tel. 322.422, 309.655. Camogli: tel. 384.620. Lavagna: tel. 305.947. Sestri Levante: tel. 41.020, 490.750. Riva Trigoso: tel. 41.784. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 918.366. Sori: tel. 700.917.

Martina: tel. 6551; tel. 58.321; Samplardarena: tel. 41.021; Riva: tel. 446.941; Sestri P.: tel. 85.651; Gasfiri (podiatra): tel. 55.361; Borgo Fornari: tel. Recco: tel. 74.102; S. Margherita: telefono 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoria e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Aranzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pa-

(a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni

Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzanasca, S. Stefano, Cicagna o Verese Ljg. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 65.44.33.

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tie Ponti, Molassena, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri, Moneglia, p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Caricosa, p.le Da Vinci, Giovedì, p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo. **Ardui:** v. Isorzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri P., Caricosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri L.

558.2414; Tigulio Trasp. Chiavari: 313.851; Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

F.S. Informa 1476.80088 ore 7-21.

Genova: tel. 284.061; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 771.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 231.000; **Il:** 259.358; **Ardui:** 324.369; **Sestri Levante:** 41.050; **Riva Trigoso:** 41.217; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

Genova Radiotaxi: tel. 566.61; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** S. Margherita Ligure: 286.508 - 287.938; **Rapallo:** 65.658, 64.674, 50.048, 55.688, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 258.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 393.1622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.996.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **Margherita:** tel. 287.029.

Genova: tel. 566.631 - 580.429 - 586.553. **Casazza Ligure:** tel. 487.141. **Borzanasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Recco:** tel. 97.043. **Santa Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA

SAVONA

LA SPEZIA

IMPERIA

SESTRI LEVANTE

RECCO

CHIARAVALLI

PORTO ANTONIO

PORTO CROCE

PORTO CERVO

PORTO CROCE

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

PORTO CERVO

AMERICA - Sestri A. Tel. 010-595.91.46.

CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

Sestri B. Tel. 010-595.91.46.

CHIUSURA ESTIVA fino al 28 agosto.

ARISTON 1. Tel. 010-247.95.49. CHIUSURA ESTIVA.

2. Tel. 010-247.95.49. ESTIVA.

Tel. 010-566.610. CHIUSURA ESTIVA.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.

ANTICO - Sestri B. Tel. 010-254.18.20.</

INCHIESTA

UN VIAGGIO
D'INCHIESTA
NELLE
SISTEMI

Dati negativi arrivano dai campeggi e dalle case in affitto prive dei comfort

Sestri Levante recupera gli hotel

Ma finito l'Andersen sono rimaste solo le sagre

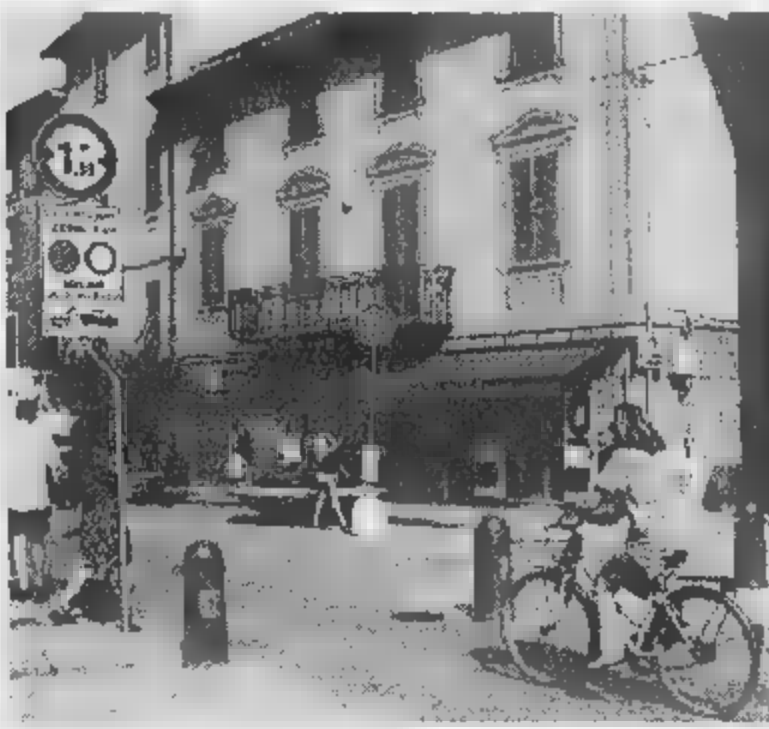


L'ex hotel Nettuno in corso di ristrutturazione sul lungomare ■ Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. Sebbene negli ultimi dieci anni abbiano perso l'attività ben 12 alberghi, Sestri Levante da tempo ha il segno più davanti ai dati che si riferiscono al movimento turistico. Un dato positivo è atteso naturalmente anche per il mese di agosto. La situazione: per quanto riguarda il flusso turistico il tutto esaurito, rispecchia comunque la situazione perché anche per Sestri esiste il turismo del fine settimana.

Alberghi. Il segno positivo riguarda la ristrutturazione di alcuni alberghi. Sul lungomare nei prossimi mesi dovrebbe essere conclusa la ristrutturazione del Nettuno, l'edificio che da anni ha rappresentato un neo sul lungomare, prima per il suo aspetto fatiscente, poi per le impalcature che lo hanno fasciato per mesi. L'albergo Venturi ha raddoppiato il numero delle camere, il Villa Balbi riaperto 12 mesi, alcune pensioni, come la Marina, sono state ristrutturate.

Campeggi. Un dato negativo è invece il calo delle presenze nei campeggi dove per anni è stato scelto il turista stanziale, cioè colui che lascia la roulotte tutto l'anno e viene a fine settimana. Per quanto riguarda in affitto gli albergatori e le stesse agenzie immobiliari dicono che questa sono lontane dallo standard richiesto dagli



In alcune strade della cittadina ■ comparsi i «tognolini» per un nuovo arredo

stranieri. Non tutte hanno la lavastoviglie e la lavatrice e non tutte cambiano la biancheria con i ritmi imposti dal turismo europeo. Le agenzie immobiliari sono passate da 6 a 32. Strade e viabilità. Sebbene gli spazi siano limitati, la viabilità per chi arriva dal casello autostradale è ottima. Ci sono

semmai problemi per chi, nei giorni festivi, deve andare al casello. Le auto che provengono da Moneglia o dal Bracco devono sopportare lunghe code per imboccare l'autostrada. Nelle strade del centro sono scomparsi in parte i brutti «tognolini» sostituiti con colonnine di finto bronzo. Un arredo

urbano non male. Qualche problema alla viabilità viene lamentato dai commercianti nella zona piazza Matteotti e via dei Cappuccini: le auto da piazza Matteotti imboccano via XX Settembre e procedono tra i pedoni. Il gestore di uno stabilimento balneare dice che i mezzi della Croce Verde, e le auto dei militari, occupano posti preziosi sul lungomare. Meglio sarebbe un presidio e spostare i mezzi nell'area dell'ex ospedale.

Parcheggi. La soluzione adottata dal Comune che ha dato in gestione i parcheggi è risultata vincente. Come succede a Chiavari, i parcheggi a pagamento hanno sempre qualche posto a disposizione. Sono a disposizione le grandi aree di cantine Mulinetti, ma quest'anno il Comune non ha predisposto il servizio gratuito di bus per il centro. Infine qualche lamentela per la massiccia presenza di roulotte e camper nelle aree ex Fit.

Pulizia città e spiagge. Positiva la prima, la seconda. Per la città la possibilità di portare i rifiuti a Cà da Matta alleggerisce il servizio raccolta. Per le spiagge il Comune non ha potuto usufruire che in parte dei lavori socialmente utili.

Manifestazioni. Dopo il Premio Andersen, dicono in tanti, troppe sagre gastronomiche.

Giuliano Vignolo

NELLE PIAZZE

ARRETI DA SCASSO SULL'AUTO: PRESI DAVANTI A VILLO

Tre giovani, dei quali non sono state rese note le generalità, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Rapallo che hanno notato i tre armeggiare al cancello di una villa. Sull'auto dei tre giovani sono stati trovati armi da scasso. Sono stati processati ieri mattina e condannati da sei a otto mesi di reclusione.

CICAGNA

Comuni Assolapidei firmano una convenzione

I Comuni del comprensorio ardesiaco promuovono l'utilizzo dell'ardesia per edilizia ed in particolare per coperture di tetti. La convenzione è stata firmata tra i sindaci della Fontanabuona e l'Assolapidei.

CICAGNA

Una scuola decentrata per la Fontanabuona

I Democratici di sinistra del Tigullio hanno allo studio una proposta di decentramento scolastico in Fontanabuona. Sono d'accordo con la realizzazione del campus scolastico a Chiavari e mirano a dare vita ad un biennio di scuole superiori nell'entroterra, considerando la crescente importanza economica della Fontanabuona.

ZOGGI

Bibliobus sino al 14 agosto successo dell'iniziativa

Il «Bibliobus», pulmino attrezzato a biblioteca itinerante, rimane a disposizione dei lettori in piazza XXVII dicembre, fino al 14 agosto. Nella prima delle soste della stagione estiva a Sori e Camogli sono stati prestati gratuitamente oltre 850 libri.

L'INCHIESTA

In Consiglio la convenzione per interventi pro terza età

Questa sera alle 21 il Consiglio comunale discute la convenzione con le Opere pie per interventi a favore degli anziani. Viene posto all'approvazione la costituzione di un consorzio di intervento per lavori di ristrutturazione e completamento di attrezzature di interesse collettivo.

COGORNIO

Per il nuovo campo da golf ecco il protocollo d'intesa

Domani mattina in Provincia si parlerà del campo da golf a 18 buche previsto sul Monte San Giacomo. Verrà presentato infatti il protocollo di accordo tra l'amministrazione provinciale, la Regione, le Comunità montane Gravaglia e Fontanabuona e i Comuni di Cogorno e Ne.

S. STEFANO D'ARRE

Lavori per due miliardi sulle strade dell'entroterra

La Comunità montana Val d'Aveva ha presentato un progetto per il miglioramento della viabilità sulle strade statali 586 e 654. In un incontro tra il vice presidente della Regione Mazzarello e i sindaci del comprensorio, il direttore del comparto Anas Maurizio Maurizi ha illustrato interventi di manutenzione alle strade della vallata per un importo di oltre due miliardi.

[g. vi.]

Provvedimento d'emergenza dopo le proteste di questi giorni per la sporcizia galleggiante

Nel Tigullio tornano gli «stopmare»

A Santa Margherita, Rapallo, Portofino e Zoagli

SANTA MARGHERITA. Nel Tigullio, seppure sventolano alcuni bandiere blu, il mare è sporco. Negli anni scorsi i rifiuti galleggianti e le macchie oleose venivano eliminati dai battelli ecologici ma quest'anno l'operazione è partita per il tentennamento di alcuni Comuni del Tigullio orientale.

Santa Margherita, Rapallo, Portofino e Zoagli sebbene con un notevole ritardo, hanno deciso di fare tornare i battelli a spese loro. Naturalmente la pulizia del mare verrà fatta nello specchio acqueo davanti alle loro coste. Da Portofino a Zoagli, per otto ore al giorno, un battello fa la spola per combattere l'inquinamento di superficie. Quando l'operazione veniva effettuata in tutto l'arco del Tigullio i risultati si vedevano, eccome.

I battelli portavano a terra decine di chili di rifiuti e in caso di presenza in acqua di macchie oleose, riuscivano a dissolverle con speciali solventi e l'impiego di panni assorbenti. Dell'operazione si occupava l'A-



Uno dei battelli ecologici che tornerà in funzione ■ prossimi giorni

zienda di promozione turistica che faceva da coordinatore e i Comuni che dovevano pagare una quota per il servizio. Chiavari non aderiva perché l'impiego dei battelli ecologici sembrava essere il risultato non corrispondente alla spesa so-

stenuta. Naturalmente i battelli non stavano a guardare e la sporcizia era più davanti a Chiavari che non a Lavagna. Raccolgevano, pulivano costantemente. Quest'anno all'inizio estate è arrivata la disponibilità di

Lavagna e di Moneglia per il Tigullio orientale, mentre Sestri Levante aveva pensato di indire i suoi sforzi per la pulizia delle spiagge e Chiavari come da tempo non aveva dato risposte. Su iniziativa di Claudio Marsano, assessore del Comune di Santa Margherita, i quattro Comuni si sono trovati d'accordo e i battelli sono tornati in mare. Considerato che è più facile mettere d'accordo quattro Comuni che non otto, l'iniziativa verrà ripetuta anche il prossimo anno.

Nei mesi scorsi quando l'operazione dei battelli era stata bocciata dal silenzio di amministrazioni comunali, nate polemiche a livello politico e nessun'altra iniziativa. Pulire il mare è una necessità per offrire una buona immagine ai turisti e a quanti fanno il bagno ma è anche necessario sensibilizzare i diportisti a gettare rifiuti. Per questo Marsano ha aderito al progetto di realizzare un punto di informazione, a cura della Regione, nell'area portuale di Santa Margherita. [g. vi.]

Comunicazione ufficiale dell'Amga al Comune

Acqua: per Recco l'allarme è finito

RECCO. Gli abitanti di Recco hanno tirato un sospiro di sollievo dopo che l'Amga, la società che gestisce l'acquedotto, ha comunicato al sindaco il cessato allarme circa l'ipotesi di inquinamento dell'acquedotto. L'allarme era scattato sabato quando l'Arpal, ente preposto al controllo delle acque, ha inviato un fax al Comune comunicando che nei campioni prelevati nella centrale dell'acquedotto c'era una presenza di colibatteri superiori al consentito. Immediatamente sono partite le auto della polizia municipale che con allarmanti hanno avvertito la popolazione di non bere l'acqua dai rubinetti di casa se dopo averle bollite.

Il Comune, trattandosi di una questione di igiene pubblica, ha agito con tempestività, ma il conseguente allarmismo che si è creato per alcune ore era evitabile se fosse stato possibile parlare con i responsabili dell'Arpal.

Solo all'indomani infatti è stato possibile sapere che

quanto comunicato via fax al Comune si riferiva ad analisi effettuate qualche giorno prima. L'Amga da parte sua sabato ha assicurato che l'inconveniente, un piccolo sversamento, era effettivamente accaduto ma la pronta emissione di cloro aveva risolto il problema. Qualche perplessità rimane comunque sui tempi di comunicazione dei dati delle analisi. La spiegazione dell'ipotesi di inquinamento sia questa: in estate i consumi dell'acqua potabile aumentano, quindi l'acqua che normalmente viene attinta nel Brugnato non basta a soddisfare la richiesta. Per questo sono stati attivati i vecchi pozzi del Vastato. Quando è fatta l'analisi ai campioni prelevati dai vecchi pozzi è stata trovata una quantità di colli non nella norma, perciò l'Amga ha subito provveduto ad immettere la quantità necessaria di cloro.

In altre parole l'allarme potrebbe essere partito nello spazio di tempo tra la conoscenza dei risultati delle analisi e l'immissione del cloro. [g. vi.]

Il bando di gara

Primo privato
per la vendita
dell'edilizia

CHIAVARI. La giunta comunale ha approvato il bando di gara per l'insediamento nella Idrotigullio, società concessionaria per 50 anni del ciclo delle acque integrato, un partner privato, un imprenditore del settore, che entrerà in qualità di socio di maggioranza.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è il 19 settembre e la si svolgerà in ottobre. Ai privati viene riservata una partecipazione complessiva al capitale dell'80% e le azioni inalienabili fino al 31 dicembre 2003. L'offerta minima richiesta all'azionista privato è di 11 miliardi di milioni. Il Comune, socio minoranza Marina Chiavari, si riserva il diritto di nominare il presidente del collegio sindacale e uno dei tre consiglieri. La società, la cui durata è stabilita fino al giugno del 2051, dovrà realizzare un nuovo depuratore. [g. vi.]

Intervento dei carabinieri

Furto al mobile
tra giovani
negli

SESTRI LEVANTE. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato tre giovani donne romene che avevano effettuato due furti in supermercati: Mirela Panait, 31 anni, Carmen Andrei, 19 anni, Claudia Mitu, 20 anni, sono state processate ieri mattina per dirottissima e condannate a due mesi e 10 giorni, con i benefici di legge.

Le tre donne avevano effettuato un furto nel supermercato di via Fico. Nella Coop di via Nazionale l'agente sicurezza si è accorto che le donne mettendo merce alimentare nelle borse: le ha controllate al passaggio alla cassa e ha avvertito i carabinieri. Sempre i carabinieri nucleo radiomobile ad un controllo stradale hanno fermato Nabali Dinic, 19 anni e Radmila Dinik, 21 anni: le due ragazze bosniache erano colpite da ordine di carcerazione di tribunali per minori. [g. vi.]

Sono subito arrestati

Roba rubata
per la
bisognosi

GENOVA. Il denaro lasciato in un troppo poco, così i ladri hanno sfondato i salvadanai delle offerte per i bambini che necessitano di interventi chirurgici particolarmente costosi, conquistando un odioso bottino di 150 mila lire. Sono stati però arrestati dai poliziotti del commissariato di San Fruttuoso e delle volanti. Si tratta di Lorena Solinas, 33 anni, di fatto domiciliata in via Donaver Christian Sestione, 33 anni, di via Valgoi, 1 tre si trovavano in via Torti, l'altra sera alle 22,15, e hanno infranto con un tubo innocenti la vetrata di un panificio-pesticeria. Il ladro ha allarmato gli abitanti della zona che hanno chiamato immediatamente i carabinieri. I ladri hanno sfondato e razziato le cassette delle offerte, ma quando sono usciti dall'esercizio, hanno trovato la polizia ad aspettarli. [a. p.]

Una delegazione non è stata ricevuta in Comune, i vigili invitati a non essere fiscali con i turisti

Scavi sul lungomare, i negozianti si ribellano

La protesta a Chiavari: «Il sindaco ci ignora, eppure basta poco»

CHIAVARI. I titolari dei negozi sotto i portici del lungomare, quelli che si affacciano sugli scavi per la costruzione del silo sotterraneo, accusano ancora una volta l'amministrazione comunale di non tenerli in considerazione.

«Il sindaco aveva promesso di ascoltarci ma quando siamo andati in Comune per incontrarlo, ci hanno mandati via senza tanti complimenti. Vittorio Agostino ha dichiarato più volte che in fase di redazione del prossimo bilancio sarebbe stata studiata la possibilità di alleggerire le tasse comunali ai commercianti che sono inghiottiti dalle recinzioni dello scavo. I negozianti intanto chiedono interventi in loro favore più semplici e impegnativi per le comunali. Lungo la recinzione che in piazza Milano delimita sul lato mare la strada di scorrimento, tracciata provvisoriamente dove prima par-



In piazza Milano proseguono i lavori di scavo per la realizzazione del silo

cheggiano le auto, la domenica sostano auto di turisti che vanno a fare il bagno o a comprare nei negozi.

Su ogni auto regolarmente viene appeso un foglietto rosa

con la multa. «Esiste il divieto di sosta in quella zona - dicono i commercianti - ma per non creare malumori a chi lascia incautamente l'auto sarebbe bene che un vigile fosse presente

per invitare a parcheggiare altrove». Questo per non indispettare gli automobilisti che vengono multati - aggiungono i commercianti - difficilmente tornano in questa zona. Il punto è solo questo: «La strada è tanto larga che, considerando che la domenica il cantiere è chiuso e non passano autocarri, permessa la sosta ad una fila di auto». In pratica i commercianti e i titolari di esercizi pubblici chiedono ai vigili di chiudere un occhio. Invece per richiamare gente sotto i portici, che non sono più visibili dal lungomare perché nascosti dietro la staccionata, hanno organizzato concerti edal vivo».

Rivolgono un invito a pittori dilettanti per abbellire lo staccione con disegni: magari verrà ideato un piccolo esposto con premio alla migliore composizione. [g. vi.]

«Via Sadat e Martin Luther King cambiano nome perchè dedicate a neri»

«Xenofobia a Pietra Ligure»

Una protesta contro la giunta leghista

PIETRA L. Due sacerdoti nella bufera. Non perchè abbiano avuto condotte non irreprensibili, anzi, ma perchè proprio per la loro condotta irreprensibile e la loro fama a Pietra Ligure hanno avuto, come riconoscimento terreno, delle vie dedicate. «I compianti monsignor Nicolò Palmirani e padre Gaetano Alberti avranno nella loro Pietra Ligure dedicata una via», è l'inizio di una lettera inviata al sindaco Giacomo Accame da alcuni cittadini. «aggiungono: «I pietresi abitanti in quelle vie, invece, avranno solamente danno. Economico naturalmente, e anche notevole, perchè dovranno cambiare tutti i documenti, carta d'identità, patente, biglietti da visita, fatture, catasto e tutto il resto. Per soddisfare l'arroganza della giunta di Bossi, che solitamente dis-



Il sindaco Giacomo Accame

sacra tutto ciò che è santo, questa volta per il proprio tornameo xenofobo, sacralizza due luoghi profani, cogliendo l'occasione dell'affetto che i pietresi nutrono nei confronti

dei due sacerdoti. Si potevano dedicare due vie nuove, come tutti auspicavamo, senza «scippare», seguendo l'insultabile e rigoroso cambiamento padano, i nomi di Sadat e Martin Luther King, di notevole spessore morale internazionale, premi Nobel per la pace con l'unico difetto per questa giunta di colore. In questa logica persino la targa di piazza Martiri della Libertà è stata rimossa. A quando il prossimo scippo?

Una polemica appena iniziata ma che potrebbe portare ad un vero e proprio caso.

Non è la prima volta, infatti, che in Riviera vengono cambiati i nomi delle vie ma è la prima volta che due premi Nobel vengono sostituiti da altrettanti cittadini, per quanto illustri e stimati cittadini. [a. r.]

«Madonna delle Penne»

La chiesa della «Madonna delle Penne», a picco sul mare nella zona di Capo Mele, oggi torna ad essere agibile dopo più di dieci anni di chiusura e dopo la frana che ha negato a qualsiasi persona l'accesso. Domenica nella parrocchia di San Matteo è stata benedetta la nuova campana e la nuova statua della Madonna delle Penne che verrà trasportata e sistemata (con partenza dalla chiesa parrocchiale alle ore 6,15) nel suggestivo luogo di culto che domina la baia del sole. Campana e statua sono state comprate grazie alle offerte dei fedeli. Sono due le in programma per la festa della Madonna delle Penne: alle 7 e alle 18. Della sistemazione e della pulizia della zona di accesso alla chiesa si sono occupati un gruppo di volontari. La frana è stata rimossa e l'accesso è stato reso nuovamente agibile. I volontari dell'Antincendio di Laigueglia per prevenire altri smottamenti hanno piantato una sessantina di piante che in futuro, crescendo, renderanno più sicura la zona. Due le teorie sull'origine semantica del nome attribuito alla chiesa della Madonna delle Penne. Alcuni sostengono che derivi dallo spagnolo pena, che significa «crocia o rupe», dato dai Catalani. Per altri si tratta invece di «pene, dolori». A testimonianza delle sofferenze e delle difficoltà sopportate dai marinai. [m. br.]

Salumiere scagionato da pm e Tar

Inquisito a Noli per uno scatolone

NOLI. Si è trovato nella posizione di indagato per tre anni per colpa di uno scatolone di cartone. Alla fine è stato scagionato dall'accusa di discarica abusiva, ma solo — pronuncia — Tar lo ha manlevato dal diktat del sindaco di Noli di sgombero di una cava abbandonata.

La vicenda è maturata a Noli. Sfortunato protagonista, Franco Bellonotto, salumiere. Tutto ha inizio nel giugno '95, quando la Guardia Forestale, nel corso di una ispezione presso una cava in località Landrassa, scopre un cumulo di detriti e materiale edile — risulta uno scatolone di cartone sul quale è stampigliato nome e indirizzo del salumiere. Scatta la denuncia. Bellonotto viene indagato per aver scaricato abusivamente il materiale incriminato in una zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

A carico del commerciante pesa anche una coincidenza:

proprio in quel periodo ha ristrutturato un immobile. Ma il salumiere nega l'addebito. Il fascicolo finisce sulla scrivania del sostituto procuratore della pretura Daniela Veglia. Quest'ultima, accogliendo le istanze difensive (avvocati Marco Marcelli e Luca Battaglieri), dispone — perizia sul materiale trovato nella discarica, una cava abbandonata da anni (nell'84 ospitò persino una gara di trial). Il perito dimostra che i detriti non provengono dall'immobile ristrutturato da Bellonotto. Il pretore, su richiesta del pm, archivia. — non è ancora finita. Il sindaco di Noli intima nel frattempo al salumiere — sgomberare (a sue spese) l'area dai detriti. Nonostante l'archiviazione, Bellonotto ricorre al Tar contro l'ordinanza. Il tribunale amministrativo gli dà ragione, annullando il provvedimento del sindaco per addebito d'istruttoria. [f. p.]

Sassello: il ragazzo genovese rinchiuso in cella

L'accoltellatore della nonna interrogato oggi dal gip

SASSELLO. Mauro Gaggero il ventunenne genovese che, nella notte tra sabato e domenica, in preda ad un rapus, ha ferito con un'accetta la nonna e il padre, verrà interrogato stamattina dal gip Fiorenza Giorgi, per l'udienza di convalida.

Il ragazzo, che da tempo soffre di crisi depressive, dopo l'aggressione e la fuga in mezzo ai boschi durata sette ore, è in una cella del carcere S. Agostino di Savona. Dopo il primo interrogatorio, cui era stato sottoposto nel pomeriggio di domenica, non ha voluto, o forse saputo, fornire alcuna spiegazione del folle gesto.

Intanto, la nonna, Venigia Bellini, 69 anni, residente in località Alberola, a Sassello, feri-

ta gravemente alla testa e ad un braccio, dopo essere stata soccorsa e trasportata al S. Paolo di Savona, viste le condizioni, è stata subito trasferita nel reparto Neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure. Sottoposto ad un intervento chirurgico, le sue condizioni stanno lentamente migliorando.

Anche il padre del ragazzo, Leonardo, che aveva tentato di bloccarlo, è rimasto lievemente ferito ad una gamba.

Mauro Gaggero era poi fuggito nei boschi. Solamente sotto — dopo i carabinieri, in collaborazione con la base elicotteristica di Volpiano e le unità cinofile, lo hanno bloccato e arrestato mentre stava raggiungendo località Piampaludo. [l. b.]

Dopo due anni di «stop» forzato il settore verrà di nuovo potenziato

Ritornano i «parà» a Villanova

Dalla settimana prossima via ai lanci-tandem



Tornano i parà a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Dal prossimo 8 agosto e sino al 31 agosto, sulla pista di Villanova, sarà possibile provare l'ebbrezza di un lancio in caduta libera da 4 mila metri a oltre 200 chilometri all'ora, saldamente imbragati ad un esperto istruttore. Si chiama «Lancio Tandem» ed è dedicato a chi non si è mai lanciato. Ma nello stesso tempo si potrà migliorare il proprio bagaglio di conoscenze con il corso accelerato AFF, ritenuto oggi il sistema più semplice, sicuro e veloce per diventare un perfetto paracadutismo sportivo. Oltre ai corsi, nati tra la Blu Sky e l'Aero club Savona, ci sarà la possibilità di effettuare dei voli turistici assieme ai paracadutisti, a bordo di un Pila-

tus PC6, velivolo ad elevate prestazioni, dal quale si potranno osservare in presa diretta tutte le operazioni di preparazione al lancio. A Villanova saranno presenti i migliori paracadutisti italiani. Per informazioni 0335/6451163.

Il ritorno dei paracadutisti sul «Panero» è un ulteriore fatto positivo per il rilancio dello scalo di Villanova. Dopo quasi due anni di stop forzato, con problemi di carattere tecnico e amministrativo nella sezione paracadutisti dell'Aero Club Savona e Riviera Ligure, l'arrivo del Blu Sky può costituire il primo passo per riorganizzare e potenziare il settore paracadutistico del Savonese e dell'intera Riviera. [s. p.]

Il bimbo di 3 anni travolto dal trattore del padre

Oggi Giusvalla si fermerà per l'addio al piccolo Flavio

GIUSVALLA. Si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Giusvalla, i funerali di Flavio Rizzo, il bimbo di tre anni schiacciato dal trattore del padre. Il rito funebre sarà celebrato da don Aldo Meineri. A dare l'ultimo, straziante saluto a Flavio ci saranno il papà, Elito, la mamma, Luminha Ciule, di origine romena, i parenti, l'intera comunità e i piccoli amici con cui era solito giocare.

Flavio, domenica scorsa — erano circa le 19,30 — stava giocando dinanzi alla casa di località Paroni, quando è stato travolto dal trattore agricolo, in fase di retromarcia, guidato dal padre. A nulla purtroppo è servita la disperata corsa al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo

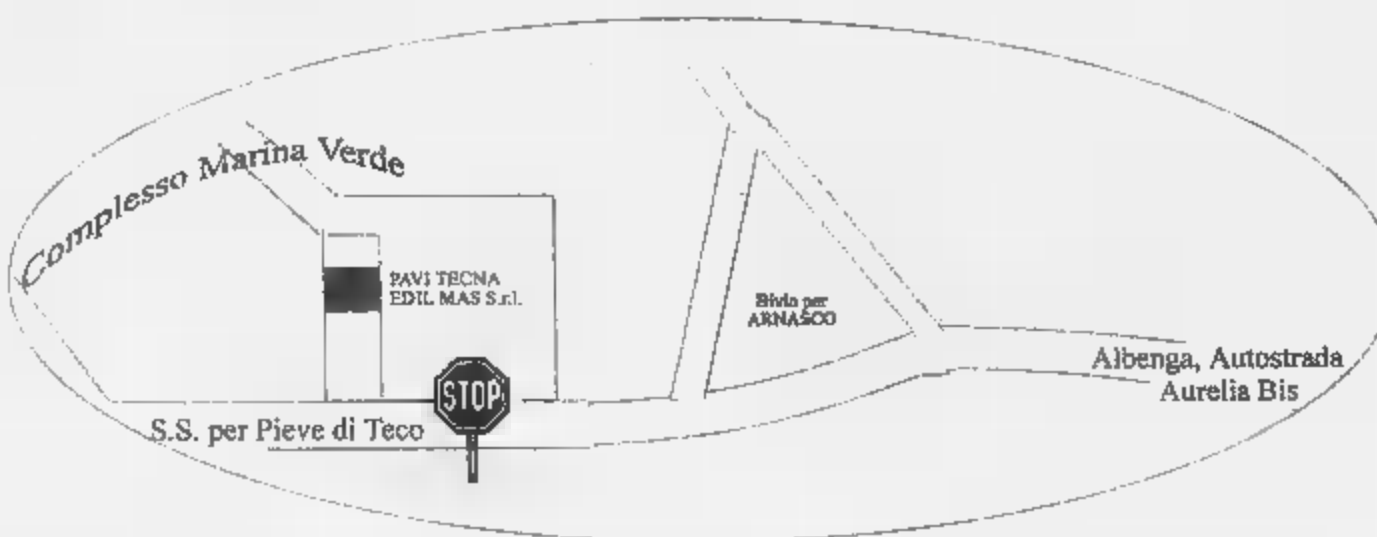
Montenotte. Il bimbo è morto sul colpo. Il padre, ancora sotto choc, è ora indagato per omicidio colposo, verrà interrogato dai magistrati savonesi nei prossimi giorni.

Una tragedia che ha profondamente — il piccolo padre — dell'entroterra. Flavio era un bambino allegro, che ogni giorno attendeva il padre, cantoniere della Provincia in pensione, al ritorno dai lavori nei campi. — anche domenica sera, quando ha udito il trattore avvicinarsi, lo stava aspettando davanti a casa. Ma un terribile destino lo ha strappato per sempre all'amore dei genitori. Ora non rimane che la disperazione per una morte assurda. [l. b.]

EDIL MAS

S.r.l.

PaviTecnica



PORTE DA INTERNI, ESTERNI. BLINDATI, SERRANDE
INFISSI IN LEGNO, ALLUMINIO ANODIZZATO, P.V.C.
MANIGLIE, MISCELATORI, SCALE DA ARREDO

EMIL CERAMICA
CASALGRANDE PADANA
CERAMICHE GIRARDI
FLOOR GRES
MONO UNO - RIO KERFIN
SANTEX - COTTO GONZAGA
CERAMICHE SAICIS

Tel./Fax 0182/58.24.92

SANITARI ROCA
IDEAL STANDARD
TESIO PORTE
MOBIRO SCALE
AGNELLI PORTE
NUSCO EUROPEAN DOORS
SANDRINI SERRANDE
BALLAN

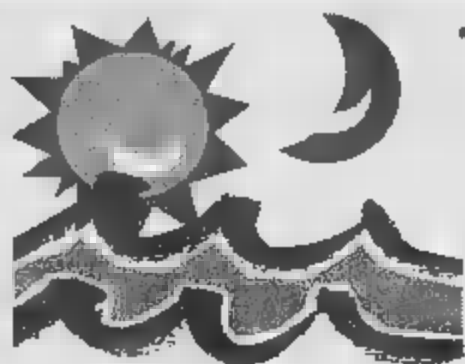
PROMOZIONI UNICHE FINO AL 31 AGOSTO 1998

A VILLANOVA D'ALBENGA, REG. COASCO VIA MARINA VERDE, 2L/M
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 15,30 ALLE 20 COMPRESO
IL SABATO - TEL. 0338/71.43.594 - 0335/60.92.491 - 0360/48.84.77

ESPOSIZIONE ANCHE A CAIRO M.(SV) VIA A. COLLA, 90 - TEL./FAX 019 / 50.61.75

PROSSIMA APERTURA A LOANO (SV) VIA DEGLI ORSOLANI





Il paese e gli abitanti si integrano nella rievocazione teatrale

Decameron ad Apricale

Da oggi a Ferragosto gli appuntamenti con Boccaccio ■ Compagnia della Tosse

Si rinnova il fascino del paese che diventa teatro, del pubblico che si meschia con gli attori, diventando con loro e con l'ambiente suggestivo, protagonista di una serata lunga un sogno. E ciò accade in occasione dei tradizionali appuntamenti del Teatro della Tosse che ripartono da oggi ad Apricale.

Fino a Ferragosto, nell'affascinante borgo dell'entroterra della Valle Nervia, situato a pochi chilometri dal confine, ci saranno indimenticabili momenti di incontro fra i dieci giovani del «Decameron» sfuggiti alla peste da Firenze, e gli spettatori che da nove anni vanno a gustarsi, ad Apricale, le rappresentazioni teatrali itineranti del Teatro della Tosse. Anche questi, infatti, fuggono dalla città, «per non farsi prendere dalla pestilenza delle folle, del turismo di massa».

Le piacevoli notti di ser Giovanni Boccaccio sognando il «Decameron» è la pièce di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati che viene proposta sulla piazza e fra i caruggi del paese. L'opera è stata rappresentata fino al 1° agosto a Forte Sperone, fortezza seicentesca alle spalle di Genova. Motivatore dell'evento è una delle novelle narrate nel «Decameron».

A far da cornice al percorso nei labirinti di Apricale ci sono due motivi: quello della peste e quello delle donne. «Temi, ambienti e struttura hanno reso il «Decameron» - dicono gli autori - opera perfettamente adattabile al tipo di spettacolo che il Teatro della Tosse rappresenta ad Apricale. Spettacoli che valorizzano la bellezza del luogo ricreando ogni volta la magia di un incontro con il pubblico che non è mai uguale a se stesso».

Biglietti a 22 mila lire, ridotti a 18, 12 mila per i bambini.

Daniela Borghi



Si accendono questa sera, alle 21, a Forte Sperone, i riflettori sulla rassegna estiva «Luci sul Fortis».

Musica dal vivo alle 22 sul lungomare, Pirati, gruppo cesenate e ska e beat.

Alle 21,45, davanti al Palazzo del principe, concerto di Claus Peter Flor con il solista Tzimon Barto al pianoforte.

La Jonasson

Recital ■ Cervo venerdì sera

CERVO. Andrea Jonasson, l'affascinante attrice vedova di Strehler, è la grande protagonista del recital tra poesia e lirica che venerdì sera sarà l'insolito prologo del 35° Festival di musica da camera di Cervo. Intitolato «I fiori dell'amore e del male» e proposto sul Sagrato dei Corallini alle 21,30, lo spettacolo sancisce il gemellaggio con il Festival teatrale di Borgia Veruzzi, con il quale è stato prodotto in prima nazionale.

La Jonasson, affiancata dall'attore e regista Gino Zampieri, interpreterà versi di Baudelaire, Rimbaud, Verlaine, Goethe ed Heine, alternandosi sulla



Venerdì sera Andrea Jonasson sarà la grande protagonista del recital di Cervo

Borgia Veruzzi

Domani in scena recupero di Allen

BORGIO. La pioggia ha guastato la festa, e così la «prima» mondiale di «Pallottole su Broadway» al 32° Festival è stata forzosamente soppressa, nonostante il «tutto esaurito». Lo spettacolo sarà recuperato domani alle 19,30 precise (seguirà alle 21,30 l'ultima replica in programma); i possessori dei biglietti dei 3 potranno ritirare il «pass» al botteghino di Veruzzi, che domani aprirà alle 18,45.

Della divertente commedia di Woody Allen, protagonisti Giuseppe Pambieri e Luisa Boni.

con il soprano Donata Lombardi, che canterà le celebri romanze di Tosti, accompagnata al pianoforte da Isabella Crisante. Tagliando sconto (che sarà pubblicato domani e dopo) per i lettori de La Stampa. [s. d.]

Revival in piazza San Siro stasera ■ Sanremo

Anna Maria Castelli fa rivivere Modugno



Le più belle canzoni di Domenico Modugno cantate da Anna Maria Castelli

SANREMO. Le canzoni di Domenico Modugno interpretate magistralmente da Anna Maria Castelli, voce ammaliante del jazz italiano. A stupire ancora una volta è «Zazazzazz», la rassegna sulla jazzata italiana che sta tenendo a battesimo l'agosto di «Summer» in Sanremo, il ricco calendario di manifestazioni che anima le notti nella città dei fiori.

E stasera in piazza San Siro, in uno degli angoli più caratteristici del centro storico, si svolgerà con «Volare», «Resta cu' mme» e tanti altri celebri successi di Mimmo Modugno. L'appuntamento è per le 21,15, per il prologo al concerto che vede il critico e presentatore Dario Salvatori protagonista di uno spazio originale, un palcoscenico-salotto o, più alla moda, un «Caffè del palco» per chiacchiere introdotte alla canzone jazzata e al swing italiano.

Stasera si parlerà con Anna Maria Castelli, riconosciuta dalla critica come una delle migliori cantanti jazz europee. Sotto i riflettori «Singing Modugno», progetto voluto proprio dalla Castelli, che si è voluta cimentare nel difficile repertorio di uno dei cantautori più singolari del Dopoguerra che ha legato il suo nome a Sanremo e all'esplosione del Festival.

Il concerto di stasera assicura quindi grandi emozioni e lo conferma anche la scaletta dei brani portati sulla «Zazazzazz» dalla Castelli. Da «Meraviglioso» a «Resta cu' mme», da «Vecchio fraco» a «Piove» passando attraverso «Dio come ti amo», «Nel blu dipinto di blu», «Tu si' na cosa grande», «Pasqualino Marzà», «La donna riccia», «Musetto», «Strada 'nfosa», «Lazzarella». Ma «Singing Modugno» vede al fianco di Anna Maria Castelli anche una formazione musicale di tutti rispetto: Stefano De Bonis al pianoforte (il maestro ha curato anche gli arrangiamenti), Amedeo Ronga al contrabbasso, Stefano Rapicavoli alla batteria e Paolo Scali al sax contralto e al clarinetto.

La rassegna «Zazazzazz» domani sarà osservata una pausa, lasciando il centro storico alle «Latin Guitars» di Armando Corsi e ai ritmi dixieland della «Summer Time Marching Band». Gli appuntamenti con la musica dal vivo in piazza San Siro a Sanremo riprenderanno venerdì con i romani «Tetas de Bois», un gruppo che per scelta lega i suoi tour a viaggi in furgone. Sabato andrà in scena l'ultimo atto con le canzoni e la musica di Vinicio Capossela.

Giulio Gavino

Da oggi a lunedì si svolgono celebrazioni, parate, banchetti animati da figuranti in costume

Cairo fa un passo indietro e torna medioevale

Programma ricco e suggestivo

CAIRO M. A Cairo Montenotte, da oggi e sino a lunedì, va in scena il tradizionale appuntamento con spettacoli, personaggi e ricami medioevali. Nel centro, caratterizzato da piccole, verranno aperte taverne dove i visitatori potranno rifocillarsi. «Cairo Medioevale», infatti, entra nel vivo stasera con il corteo in onore del Del Vasto e degli Scarampi, signori del paese. La suggestiva parata partirà alle 21,30 da via Colla sino a raggiungere via Roma e piazza della Vittoria. Sfileranno nobili e popolani, carri, festoni e musicisti. Al termine, Giochi delle Botte, gara in cui, oltre a forza fisica, si dovrà usare intelligenza sperando in un pizzico di fortuna. In campo, i componenti dei vari rioni, capeggiati dal gruppo sportivo «Atletica Cairo». Altra chicca: le vie del vecchio borgo si animano con bancarelle che proporranno cibi e bevande, rigorosamente medioevali.

Domani 21,30, piazza della Vittoria, andrà in scena la Leggenda del primo uomo, spettacolo curato dalla Cooperativa Atmo di Bastia Umbra. La rassegna, organizzata da Pro loco e Comune, proseguirà venerdì con una parata di fuochi che condurrà il pubblico da Porta Soprana a piazza XX Settembre, e successivamente con la Dama del lago, ideata da Vito Giorgio.

Sabato 21, in programma la Festa del Giudizio, battaglia cui parteciperanno la Confraternita medioevale di Cairo, il pubblico, i commedianti di Urbino e i cacciatori acrobatici della Compagnia da Guerra Accademia dei Remoti. Come sfondo, i fuochi e le strutture pirotecniche di Giuliano Sardella. Domenica toccherà alla Trionfo di Zanni e lunedì, corteo in onore del Del Vasto e degli Scarampi, Giochi delle botte e Battaglia con fuochi pirotecnici.

Ventimiglia

Si festeggia il Corsaro nero

VENTIMIGLIA. L'Agosto Medioevale della città di confine entra nel vivo con una delle manifestazioni sportive che fanno rivivere la tradizione dei sestieri e la competizione tra i giovani atleti dei quartieri di Ventimiglia. Oggi è di scena la «Correria notturna dell'Assunta», staffetta podistica tra i sestieri, che prenderà il via alle 21,30, con un percorso attraverso le strade del centro e delle frazioni.

Domani sarà invece la Notte delle Perseidi: alle 21, ambientazione e passeggiata in costume nel centro storico. Il fatto storico che si rappresenta quest'anno è il Corsaro Nero, tra



Figuranti in costume per le vie di Ventimiglia: è una scena suggestiva che si ripete in occasione dell'Agosto Medioevale

romanzo e realtà». Nel 1898, infatti, Emilio Salgari inventò il Corsaro Nero, conte di Ventimiglia, Emilio di Roccambruna di Valpenta. Un personaggio letterario che diventerà così popolare da diventare un eroe dei fumetti, e da ispirare cinema e televisione.

Ventimiglia festeggia il secolo del Corsaro Nero, regalando a questo indimenticabile personaggio immaginario, una vita [d. bo.]

Noli celebra

Fu Repubblica marinara

NOLI. Quattro giorni di festeggiamenti per ricordare e sottolineare l'appartenenza di Noli al ristretto club delle Repubbliche Marinare Italiane. Con tanto di prove storiche e richieste ai vertici delle istituzioni italiane, sia politiche che culturali. Noli cerca da qualche anno di fare giustizia.

«Accanto a Genova, Pisa, Venezia e Amalfi la Noli dice che c'eravamo anche noi», è in pratica quello che dicono i nolesi. E per ricordarlo da domani prendono il via una serie di manifestazioni in costume. Sino a domenica ci saranno cene medioevali, partite di calcio storico, concerti, sfilate per i rioni, riapertura del complesso monumentale di San Paragorio.

Quattro giorni all'insegna della storia, ma senza dimenticare il divertimento. [a. r.]

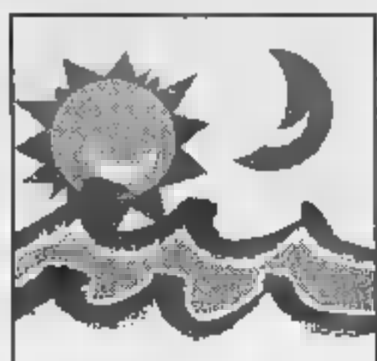
PRIME RECUPERI MONDOVI

BOLLER

12084 MONDOVI - Via Cuneo, 139/A
tel. 0174 / 681238 - 681159 fax 0174 / 681545

... queste ed altre occasioni
nella nostra esposizione

MERCEDES C180	Classic	Full Optional	1996
ROVER	620 SDI	Full Optional	1996
ROVER	620 SI	Clima	1995
BMW	320 I	Full Optional	1994
BMW	318 I	Full Optional	1995
AUDI	A4 1800 Turbo	Full Optional	1995
AUDI	A4 Avant 1.8 T	Full Optional	1996
AUDI	A4 Avant 1.8 TDI	Full Optional	1996
VOLVO	S 40 2000	Full Optional	1996
LANCIA	ZETA 2000	Full Optional	1996
VOLKSWAGEN	Passat SW 1600	Full Optional	1996
VOLKSWAGEN	Golf Cabrio 1600		1996
FIAT	Bravo 75 TD	Clima	1997
ALFA ROMEO	146 IE 1600	Full Optional	1996
TOYOTA	Celica GT		1995
MITSUBISHI	Carisma TD GLX	Full Optional	1997



Savona: La Stampa offre il tagliando sconto per il divertimento sulla fortezza. Le prevendite

Corona, notte di grande dance al Priamar

Cresce l'attesa per lo spettacolo di venerdì sera

SAVONA. Batte al ritmo della dance la notte sulla fortezza del Priamar di Savona. E' in corso la festa più lunga del mondo. Due mesi esatti, dal 1° luglio al 31 agosto, 24 ore al giorno con «Priamar 2000», organizzata da Radio Savona International con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Savona e de La Stampa.

Ma l'attesa è tutta per lo spettacolo in programma venerdì sera. A partire dalle 21,30 sul palco centrale allestito in piazzale del Maschio di Corona la grande discoteca di Corona, star internazionale in vetta alle classifiche di tutto il mondo con brani del calibro di «Rhythm of the Night».

Biglietto d'ingresso per la serata fissato a 10 mila lire. Le prevendite sono già attive a Savona da Charleston dischi, a Pinalie Ligure (Il Disco), Alasio (Casa del disco) e Cairo Montemonte da Concerto. La Stampa ha preparato per l'occasione un tagliando speciale che si affianca a quello quotidiano sui servizi cui possono usufruire gli ospiti della fortezza. Il tagliando che vedete pubblicato qui a fianco offre uno sconto sul prezzo del biglietto, valido anche per le prevendite.

L'appuntamento di venerdì con Corona è uno dei momenti più attesi dell'estate savonese che quest'anno ha comunque messo a disposizione di tutti un calendario ricco di iniziative nel quale non sono mancati i nomi di richiamo. Gli organizzatori di Priamar 2000, che hanno puntato molto proprio sul divertimento giovane, hanno scelto in Corona una sicura protagonista del mondo delle discoteche. I suoi ultimi successi l'hanno proiettata al top delle hit parade di tutto il mondo con almeno 3 singoli riempitivi. Per Savona e per il popoloso notturno del Priamar è un'occasione unica per divertirsi al ritmo della grande discoteca.

(p.p.)

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998 COMUNE DI SAVONA

PRIAMAR 2000
by **RADIO SAVONA INTERNATIONAL**
VENERDÌ 7 AGOSTO
serata di discoteca **Corona**

Prezzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Per i convenzionati:

LA VERDE

Via Alla Strada 27 - tel. 263.331

LA BARCACCIA

corso Colombo 46 - tel. 812.973

LA TAVERNETTA

Via Don Bosco 22 - tel. 815.051

DA ENZO

Via S. 9 - tel. 815.051

MARINARA

piazza del Popolo 21 - tel. 827.626

Ingresso

L. 10.000

Presentando

questo

tagliando

alle prevendite

al Priamar

o la sera

dello spettacolo

si ha diritto

a una riduzione

di L. 2000.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

XXXI
EDIZIONE
Festival
teatrale
BORGIO VEREZZI

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al rilascio di un biglietto ridotto (33.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli delle sere: 25 - luglio - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 agosto. Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIELE

Bimbi
e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino da 4 a 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. Presentando questo coupon alla cassa del Parco, la presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, il lunedì quello della domenica. Sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzionale a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Le meraviglie di
VILLA FARAGGIANA
Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)



Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di **£. 3000** SUL BIGLIETTO ADULTI IL COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di **£. 2000** SUL D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI IL COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica. * I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio. **ACQUARIO DI GENOVA** IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA. MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA
Referendum tra i lettori
sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie. Sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini _____ **Discoteche** _____
Dj _____ **Drink&Music** _____
Gelatai _____ **Gruppi musicali** _____
Baristi _____ **Cubiste/i** _____

I coupon devono essere inviati e consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.



PROVINCIA DI IMPERIA

Assessorato al Turismo e Manifestazioni

DIVERTIMENTO E CULTURA TRA IL MARE E LA MONTAGNA:

TEATRO, MUSICA E CONVEGNI VI FANNO SCOPRIRE IL PONENTE LIGURE

5 agosto:
Casa d'Arrosia: "Alpi Marittime in concerto".
Airole: "Banda città di Ventimiglia".
Faraldi (fraz. Riva Faraldi): "Compagnia Politeama Dianese (Teatro)".

5 - 15 agosto:
Apricale: «Le piacevoli notti di Ser Giovanni Boccaccio "Sognando il Decamerone" (Teatro della Tosse)».

6 agosto:
Bejardo: «Inaugurazione del "Museo del Sorriso" con il cabaretista Dario Vergassola».

7 agosto:
Mendatica: «Elezioni Miss Alpi Marittime (selezione Miss Italia)». "Alpi Marittime in concerto".
Diano S. Pietro (fraz. Diano Borgonzoni): «"Compagnia Stabile Città di Bardighera (Teatro)".

7 agosto:
Dolcesacqua: "Musica sotto le stelle".

7 - 9 agosto:
Perinaldo: "Festa del Poggio delle stelle".

8 agosto:
Pigna: "Alpi Marittime in concerto".
Bejardo: "Alain Dersy Quarter (musica)".

8 - 9 agosto:
Pornassio (fraz. Nava): "I segreti della lavanda e gli antichi mestieri".

11 agosto:
Pornassio (fraz. Nava): "Coro Polifonico città di Ventimiglia".
Molini di Triora: "Gruppo di ricerca Popolare (musica)".

11 agosto:
Rezzo: "Alpi Marittime in concerto".

14 agosto:
Costarainera: "La Maison des Hirondelles (teatro)".

14 agosto:
Vallebona: Freddy Colt and Ret. Cat Combo (musica).

15 agosto:
Pieve di Teco: "Alpi Marittime in concerto".
Triora: "The Coal Tattoo Band (musica)".
(fraz. Canova): "Coro Mamme Canterine Ceriana".

16 agosto:
Pornassio (fraz. Panti): "Alpi Marittime in concerto".
Pieve di Teco: "Gruppo dell'Elastico (cabaret)".
Vesio: "Compagnia Teatrale Carianasca".
Chiusanico: "Rassegna delle Canzoni Folk Ligure".

17 agosto:
Pornassio (fraz. Nava): "La contessa di Apricale (teatro)".

18 agosto:
Aquila d'Arrosia: "Antichi Organi, un patrimonio da ascoltare".

18 - 19 agosto:
Apricale: "La contessa di Apricale (teatro)".

18 agosto:
Pietrabruna (fraz. Boscomare): "Compagnia Corale di Imperia".
Castelvittorio: "Figlio Ruchetin (teatro dialettale)".

20 agosto:
Chiusanico: "Accademia delle (Sanremo)".

21 - 22 agosto:
Badalucco: "La contessa di Apricale (teatro)".

21 agosto:
Rocchetta Nervina: "Antichi Organi, un patrimonio da ascoltare".

22 agosto:
Mendatica: "Filodrammatica S. Michele di Pigna".
Dolcesacqua: "Spettacolo Piratistico".

24 agosto:
Rocchetta Nervina: "Glassy Country Band (musica)".

24 - 25 agosto:
Pornassio (fraz. Nava): "Master Class Internazionale Chitarra".

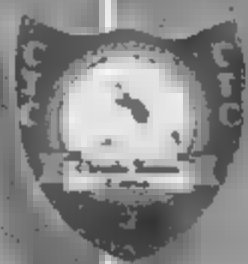
25 agosto:
Casale: "Concerto Master Chitarra".

27 agosto:
Aurigo: "Concerto Master Chitarra".

28 agosto:
Vesalico: "Concerto Master Chitarra".
Terzorio: "Alpi Marittime in concerto".

29 agosto:
Pornassio (fraz. Nava): "Festival Chitarra".
Chiusanico: "Antichi Organi, un patrimonio da ascoltare".

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'A.P.T. «RIVIERA DEI FIORI DI SANREMO»
(Tel. 167.813.012 numero verde - 0184.571.571) OPPURE
ALL'UFFICIO TURISMO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (0183.272.659)



CIRCOLO TENNIS CERVO

5 TROFEO

Gruppo Alta Italia



la prima di Valleys

SINGOLARE MASCHILE N.C.

DAL 7 AGOSTO

SERALE

Valore totale premi

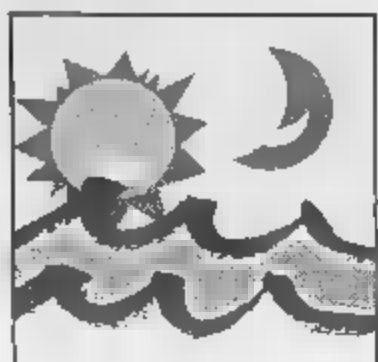
Lire 10.000.000

premiati i primi otto giocatori

Iscrizioni e informazioni presso
il Circolo Tennis Cervo

Via Steria - Tel. 0183.402.392
(entro le ore 24.00 del 5 Agosto)

PER IL TROFEO
ALLI PRIMI OTTO
GIOCATORI
PREMI VARI
SCONTO 10% PER
I PARTECIPANTI
E ACCOMPAGNATORI



Guida alla serata: le arene cinematografiche estive, banda a Rapallo, tombolata a Lavagna

A Forte Sperone si accendono le luci

E con Mario Zucca all'Acquasola risate assicurate

Gita notturna nel Tigullio con i barfili

Passeggiate a cavallo nell'entroterra di Sestri Levante
A Sarzana la mostra nazionale dell'antiquariato



Visite guidate nel centro storico e persino un'escursione nelle «Valli del Latte» fra le proposte di oggi.

Fra le tante escursioni estive, c'è anche un itinerario guidato nelle «Valli del Latte» del Genovesato. Lo propone ai turisti il Consorzio Cooperativo Valle Stura. Per informazioni tel. 010/92.10.55.

CASALE. Aperta nel centro della Valle Scrivia, la mostra del pittore Mario Scriveri nella sala della scuola materna. La mostra resterà aperta fino al 9 agosto dalle 10 alle 12,30 e dalle 21 alle 23.

Molte le iniziative per i villeggianti nella località della Valle Scrivia, in serata danza nel parco.

Visite guidate al centro storico promosse, alle 16, dal Comune di Genova e dall'asso-

ciazione Guide Turistiche Liguri, in collaborazione con il Porto Antico. La partenza della visita è alle 16. Chiosco degli itinerari nell'area del Porto Antico, di fronte all'Acquario.

RECCO. Prosegue a Recco la manifestazione «Magie d'estate» per promuovere fra i turisti la focaccia con il formaggio. In tutti i ristoranti della cittadina del Golfo Paradiso, fino al 21 settembre, «Recco Brunch» offre un piatto di focaccia e dessert a 25 mila lire.

CANIGLI. In servizio anche la sera i vaporetto dei Trasporti Marittimi del Golfo Paradiso che collegano Punta Chiappa a San Fruttuoso. Durante la giornata, partenze sono previste anche da Recco, Sori, Nervi, Porto Antico, Pegli. Per informazioni tel. 0185/772.091.

Cave di ardesia aperte la sera fino alle 23, a Isolona di Orero. La «dell'ardesia» offre ai turisti un interessante spettacolo a tappe che comprende, oltre alle cave di

Isolona, il centro espositivo del Chiapparino, i due musei di Cicagna, i sentieri del Monte Tugio e del Sangiacomo, la Basilica dei Fieschi e San Salvatore di Cogorno. Il cartellone estivo degli eventi offre al pubblico anche una rassegna di musica popolare italiana. Ingresso libero. Per informazioni telefonate al Chiapparino di Cicagna 0185/97.10.91.

SESTRI. Al maneggio Rancho Grande, a Villa Ponzone, Santa Vittoria, Libiola, tre chilometri dal casello autostradale Sestri Levante, passeggiate, trekking, scuola di monta western e inglese a cavallo. Per informazioni tel. 0185/41.574.

PORTO VENERE. Personale di Bruccebelli nella Sala Ipostile del Castello Doria. Orario: dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

SARZANA. Alla Cittadella Firmade, XIX edizione della Mostra nazionale di antiquariato. Ingresso lire 13 mila. (m. b.)



La inaugurale di «Luci sui Forti» di Forte Sperone, l'atteso show di Mario Zucca a «Ridere d'agosto» all'Acquasola, il cinema all'aperto alla Fiera, al Roseto di Nervi e a Villa Croce, la musica irlandese nelle cave di ardesia in Fontanabuona, fra i principali appuntamenti della «LA NOTTE».

COGOLTO. Ritmi e danze dell'Africa Occidentale, alle 21, nel Parco Comunale Tubi Ghisa. Il gruppo Tam Tam Magi-

Si accendono questa sera, alle 21, a Forte Sperone, i riflettori della rassegna estiva «Luci sui Forti», con un gran gala della danza degli allievi della scuola del Teatro di Roma. Elisabetta Terabust presenterà «Coccodrilli in abito da sera». La serata sarà aperta dal gruppo di danze rinascimentali Le Gratie d'Amore dei Sestieri di Lavagna. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Modena di Sampierdarena. Ingresso lire 13 mila.

Alla Spianata dell'Acquasola, alle 21,30, nuovo appuntamento con il teatro comico di «Ridere d'agosto» anche prima, presentato dal Teatro Garage. In «Mario Zucca autore e protagonista dello spettacolo



Mario Zucca autore e protagonista dello spettacolo «Il ritorno del bastardo»

«Il ritorno del bastardo». Ingresso lire 13 mila (ridotti 18 mila). Allo Sporting, in Corso Italia, alle 22,30, serata all'aperto con i Cavalieri Marci. Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21,30, la rassegna «Un mare di film» curata dal Cineclub Lumière, presenta «Deep Impact», con Morgan Freeman, Robert Duvall, Tea Leoni. Regia di Mimi Leder. Fino a martedì prossimo, prima del film, il Nettuno presenterà il cortometraggio «Senza piom-

bo», del giovane cineasta chianese Lorenzo Vignolo, prodotto da Zerobudget Factory. L'accesso all'arena, ampi posteggi gratuiti, è possibile dalle 19,30. Nell'area fieristica sono aperti bar e pizzeria. Una buona idea per trascorrere il sabato.

Al Cinema nel Roseto di Nervi, alle 21,30, «La maschera di ferro», di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio, John Malkovich, Jeremy Irons, il Roseto è raggiungibile anche con le linee 15, 17 e 31 dell'Amt e con

il treno in partenza da Brignole alle 20,27 e alle 20,31. Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, alle 21, «Face Off», di John Woo, con John Travolta e Nicholas Cage. Nel prezzo del biglietto (10 mila lire) è compreso un gelato di Tonitto e l'ingresso gratuito, in qualunque giorno di apertura al pubblico, alla mostra «Beppe Dellepiane. Metafore, metonimie, trasmutazioni».

Concerto d'estate della banda cittadina, alle 21, in Piazza Cavour.

FONTANABUONA. Serata di musiche tradizionali irlandesi con i singin Pub, alle 21, alle Cave di ardesia di Isolona di Orero nell'ambito delle iniziative dell'Ecomuseo dell'Ardesia. Per informazioni tel. 0185/97.10.91.

LAVAGNA. Si replica, questa sera alle 21, in Piazza Marconi, la grande tombolata della festa patronale della Madonna della Neve.

SESTRI LEVANTE. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Stato Satu Mare della Romania, alle 21, in Piazza Matteotti. In programma l'esecuzione della Sinfonia n. 7 op. 92 «Imperatore» per pianoforte e orchestra.

FRAMURA. A Pian Lavaggio, alle 21,30, Fabio Amoroso e Andrea Nicolini presentano la commedia musicale «Con le spalle al mare». Ingresso libero. (m. b.)



UNA SERATA PER RICORDARE UN AMICO

VARESE LIGURE. Se lo verrà a sapere - cosa molto probabile - mentre starà preparando il cartellone della prossima stagione, in un tranquillo angolo di cielo, senza fax, telefonini e commissioni di vigilanza in agguato e magari rinunciando volentieri al caffè-tormentone, il amico Tullio Solenghi, gli scapperà, finalmente, da ridere.

Anche a lui, sempre schivo e professionale, che ha passato la vita a far ridere gli altri, prima andarsene per sempre, in un tour non programmato, spuntato all'improvviso una mattina di alcuni anni fa, al suo capezzale, in un letto di ospedale, al quale non ha potuto sottrarsi.

Ben venga, dunque, il primo memoriale di cabaret, lunedì prossimo a Varese Ligure, dedicato a Pier Luigi De Lucchi, il promoter genovese - negli anni 70 quelli come lui, nell'ambiente dello spettacolo, si chiamavano impresari teatrali e talenti - scout, per gli altri erano dei matti che trasformavano una cantina del centro,

L'impegno degli organizzatori è di trasformare l'appuntamento in passerella per giovani talenti

Il grande cabaret, come piaceva a De Lucchi

Memorial lunedì a Varese Ligure con Roby Carletta e Carlo Cicala

battezzata «Club Instabile» (per via dei frequenti cambi di sede) in una formidabile cucina di cabarettisti. Soldi e successo possono, si, far dimenticare e rimuovere gli della gavetta, dei giorni passati a «cercare di mettere il pranzo con la cena, da quello scantinato, però, sono passati tutti, da Beppe Grillo ad Antonio Ricci, a Enzo Braschi, Carlo Pistorino, Andrea Brambilla a Nino Formicola prima di diventare Zuzzurro e Gaspare, Gianfranco Funari e tanti altri artisti che, diventati poi famosi, hanno continuato a lavorare a Varese Ligure.

Per loro, in quegli anni là, Pier Luigi De Lucchi forse aveva sempre pronta una cena, ma un microfono e il palcoscenico sì, quelli non mancavano mai, nella luce fioca dell'Instabile.

L'idea di ricordare Pier Luigi a Varese Ligure, in Val di Vara, dov'era nato, è venuta alla sorella Armida. A darle una mano ci saranno Roby Carletta e Carlo Cicala, come dire, un veterano delle risate in piazza e sulle



Roby Carletta è uno degli organizzatori della serata in onore di Pier Luigi De Lucchi

navi da crociera e un mago-umorista in carriera, anche fuori dalla Liguria. Insieme ad altri giovani comici, lunedì sera in Piazza Fieschi, a Varese Ligure, saranno i protagonisti di una

serata di cabaret diversa dalle solite kermesse estive genovesi e rivierasche.

L'impegno degli organizzatori è quello di partire dall'appuntamento di quest'anno per por-

tare in Val di Vara, nelle prossime edizioni, tanti giovani talenti della risata a trasformare il tutto in una rassegna nazionale.

Ecco perché la serata a Varese Ligure non è il solito appuntamento assessorile e comunitario utile solamente a regalare uno spettacolo ai villeggianti annoiati.

Quasi se le cose stessero così. Pier Luigi, in tanti anni di lavoro ha sempre guardato avanti e non ha mai mancato promesse fatte al pubblico, mettendosi continuamente in discussione e rischiando sempre in prima persona.

Ma intanto, se la ride, il buon Pier Luigi, curioso di vedere come se la caveranno Roby Carletta, Carlo Cicala, la sorella Armida, gli amici di sempre e soci dell'Instabile Gianfranco Sena-rega e Filippo Menzano. Pronto a intervenire - i mezzi non gli mancano, ne siamo sicuri - se qualcosa non dovesse girare per il verso giusto.

Mauro Boccaccio

A colloquio con la direttrice Farida Simonetti: «Genova è cambiata, il turismo culturale dev'essere trainato dall'Acquario»

Musei aperti, Palazzo Spinola dà il buon esempio

La Galleria Nazionale combatte contro il degrado dei vicoli e la scarsa segnaletica

GENOVA. «Oggi siamo fra i musei più aperti d'Europa». Farida Simonetti, direttrice della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, fa il punto sulla situazione museale alla vigilia di un periodo estivo che si annuncia alquanto intenso. Su decisione ministeriale alcuni musei statali opportunamente selezionati stanno osservando (e lo faranno fino al 2000) più ampi articolati per venire incontro alle esigenze dei visitatori. Sedici musei (Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma e Napoli, le città interessate) chiuderanno tutti i giorni alle 22; altri undici (fra i quali la Galleria Nazionale) prolungheranno alle 22 l'apertura domenicale. Infine una terza categoria che riunisce musei dei due gruppi citati, prevede l'apertura estiva prolungata fino alle 23,30 in tre giorni la settimana (giovedì, venerdì e sabato) e fino alle 22 la domenica. Palazzo

CONCORSO

I giovani per l'Europa

Partiranno il 10 novembre, da Genova diretti a Strasburgo, i trenta giovani che hanno partecipato al concorso indetto dalla Consultazione europea regionale (ente strumentale della Regione): «Diventiamo cittadini europei, trenta giovani al Parlamento europeo». I «treanta», tutti in età compresa tra i 16 e 18 anni, con conoscenza «reale» della lingua inglese o francese e iscritti agli ultimi tre anni delle scuole superiori liguri, si sono guadagnati la visita di un giorno, al Parlamento europeo, con una serie di elaborati (ricerche e disegni artistici), incentrati sul tema della pace e della cooperazione internazionale. Il maggio sono stati consegnati gli attestati agli studenti vincitori che, solo da pochi giorni, hanno ricevuto conferma della data di partenza. Il concorso, nelle precedenti edizioni, ha ottenuto un buon successo di partecipazione dimostrando la sensibilità degli studenti ai temi europei. (g. vi.)

Spinola è interessato anche a quest'ultimo progetto.

«L'orario prolungato costituisce certamente scelta importante», dice Farida Simonetti. «Il problema è riuscire a

fare chiarezza nella estrema varietà di combinazioni che si stanno verificando. Altrimenti si rischia di ingenerare confusione e di vanificare i vantaggi dell'iniziativa».

L'apertura estiva era già stata sperimentata lo scorso anno: «Nel '97 abbiamo avuto un esito straordinario con un incremento del 37% del numero di visitatori nel periodo gennaio-agosto rispetto al '96. Ma, va ricordato, ci fu l'effetto Van Dyck. La grande mostra ha creato un tale interesse in città e fuori da diventare un elemento trainante per tutti. Van Dyck ha dimostrato l'esistenza di un notevole bacino di utenza, occupato però una buona comunicazione e un'ottima produzione».

Per la Galleria Nazionale esistono poi alcuni problemi di carattere logistico: «L'ubicazione nel centro storico certo non facilita il nostro lavoro - commenta la Simonetti - C'è una segnaletica e gli stessi genovesi, purtroppo, nel centro storico si perdono. A questo si aggiungono gli altri elementi negativi della zona, dal degrado

alla sporcizia. E' chiaro che si può portare pubblico solo creando occasioni importanti, operando perché la visita al Museo sia inquadrata in un contesto preciso».

Farida Simonetti è alla guida di Spinola dal 1987: «In questi anni e soprattutto dal '92 - dice - Genova è profondamente cambiata. Bisogna proseguire. Oggi ha un peso non indifferente il ruolo dell'Expo è fondamentale. Non dimentichiamo che per numero di visitatori l'anno (circa un milione) l'Expo si pone al secondo e terzo posto in Italia. Noi abbiamo registrato 30 mila presenze nel '97. Dobbiamo unire le due anime, creare turismo culturale partendo proprio dall'Acquario che si è sempre prodigato per aiutare e pubblicizzare tutte le iniziative».

Roberto Iovino



DUCALE

L'antologica di Caminati

Nell'appartamento del Doge nella Cappella Dogale, è aperta la grande mostra di Aurelio Caminati, da oltre quarant'anni fra i più attivi e interessanti protagonisti del panorama artistico italiano. La mostra di Caminati, curata da Franco Sborgi, propone, per la prima volta, oltre 150 opere dell'artista. La mostra, aperta fino al 27 settembre, è aperta, dal martedì alla domenica dalle 15 alle 21. Ingresso lire 10 mila.

Doppio spettacolo

L'Acquario è la nuova grande Nave Blu sono aperti anche oggi dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17). Biglietti lire 19 mila, diverse riduzioni.

MUSEO DORIA

Grandi collezioni

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il Museo si articola in quattro piani con grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposte in mila metri quadrati, oltre scimmie animali.

PEGLI

Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/898.27.76.

SAN LORENZO

Il del tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 e 16-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

EXPO

Padiglione del Mare

Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 18. Sabato, domenica e festivi dalle 10,30 alle 19. Ingresso lire 9 mila.

Gli ex voto di Montalegre

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Mon-

E ARTISTI

talegre, con partenze dalle 8 al tramonto, ogni trenta minuti. Il Santuario, con affreschi di Francesco Boero e di Nicolò Barabino, ospita anche una galleria di ex voto. Biglietti scontati per comitive e per passeggero con bicicletta al seguito.

PORTO VENERE

Le foto di Federica Crosa

Aperta fino a domani, nella Torre Capitolare, la mostra fotografica di Federica Crosa - un percorso di immagini dedicato alla donna. Ingresso libero.

VERNAZZA

Personale di Barrani

Al Castello Vernazza è allestita una mostra del pittore Antonio Barrani che resterà aperta fino al 27 agosto.

VILLA CROCE

Mostra Dellepiane

Aperta al Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce, a Genova, la mostra «Roberto Dellepiane», a cura di Sandra Solimano. La mostra, che ripercorre ripercorre l'attività del grande artista dagli anni Sessanta a oggi, resterà aperta fino al 13 settembre.

Mostra fotografica

In Piazza Cavour è allestita la mostra fotografica «Territorio Levanto», realizzata da un gruppo di sette fotografi spezzini che hanno dedicato alla cittadina rivierasca numerose bellissime immagini. La mostra resterà aperta fino a questa sera.

SESTRI LEVANTE

La Galleria Rizzi

La Galleria Rizzi, ricca di dipinti e sculture del 1400 al 1600, è aperta al mercoledì dalle 16 alle 19, venerdì e sabato 21-23 e domenica 10-13.

GRATTACIOLLO

Rassegna estiva

La Galleria Grattaciollo, in via Fieschi, ospita la rassegna di arti figurative aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 12.

ORTO BOTANICO

Visite guidate

Visite guidate all'Orto Botanico dell'Università di Genova, in Dogali 1. Le visite, su prenotazione, tutti i giorni per gruppi formati da 18 a 30 persone. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 26.28.20 dalle 15 alle 17,30. (m. b.)

Giocatori al lavoro mentre rimane il mistero sulla dirigenza

Via ai primi allenamenti per la Sanremese di Bella

Sestrese-Imperia, primo derby

In Coppa Italia scontro inaugurale Verdestellati in ritiro ■ Sassello

GENOVA. Oggi (forse) i gironi, venerdì i calendari: queste le date più immediate per il Campionato Nazionale Dilettanti, ma solo la seconda è ufficializzata dalla Lega. Venerdì, quindi, si conoscerà il calendario di Sestrese ed Imperia, le due società liguri partecipanti.

Intanto ieri il presidente Elio Giulivi ha incontrato il nuovo designatore arbitrale Mattei, dal numero uno dei dilettanti partita clamorosa proposta: un fax nello spogliatoio di ciascun arbitro delle 192 società del Cnd, in modo da permettere ai direttori di gara ed ai suoi collaboratori di linea di preparare il referto appena conclusa la gara, senza venire in contatto con estranei.

Giulivi è stato esplicito: il prossimo si dovrà ripetere il caso Rieti-Pomezia, inserito nella schedina del Tocalco, e da alcuni spaccati fatti avvenuti su terreni campani.

La Sestrese vive gli ultimi giorni di ritiro al Sassello in assoluta tranquillità: tanto lavoro, pure momenti di relax, gruppo ampio e per mister Di Pace il problema di operare le scelte giuste per il campionato che inizierà il 1 settembre (a fine di questo mese la Coppa Italia, con più che probabile derby ligure contro l'Imperia; la formula dovesse essere a triangolare, debutto il 23 con terza squadra la neo-ripescata Acqui). I tanti volti nuovi (da Di Somma ad Isoldi, da Doni a Pannacci, da da Turrà a Girardi) più il nutrito gruppo di giovani, compreso la 16enne punta croata Goran Uzelac) stanno lavorando con molta intensità:



Il centrocampista ■ Somma

rosa ampia, quella verdestellata, e molta concorrenza per conquistarsi il posto in squadra. Ovviamente alcuni ruoli sono già virtualmente assegnati, il tecnico insiste proprio nella ricerca degli automatismi. «Il mio lavoro, con tanti elementi nuovi, è principalmente la ricerca dei giusti collegamenti ed equilibri fra i reparti. Quasi tutti gli atleti arrivano a fine giornata stremati, ma sarei preoccupato soltanto se così fosse, perché vorrebbe dire che non abbiamo lavorato con il massimo impegno».

La giornata-tipo al Sassello si divide in due parti: la mattina parte atletica e preparazione didattica per le varie tattiche da adottare, a seconda dell'avversario; al pomeriggio il lavoro fisico con il pallone. Nulla lasciato al caso, perché il ritorno dei verdestellati nel Cnd deve risultare duraturo, una semplice apparizione. [g. s.]

La Sanremese si allena, i giocatori aspettano ancora contratto ■ conferma in rosa ma il clima in casa biancoazzurra è tornato sereno. Il merito è sicuramente dei milioni tirati fuori dal neopresidente Piergiorgio Bella ma anche di chi, dopo il fallimento di troppe trattative, si è fatto da parte per il bene di una società che con la promozione in C2 ha soltanto bisogno ■ trovare la formula giusta per essere competitiva ■ rimanere nel «circolo» del professionismo. Soldi ■ ne vorranno ancora ma, intanto, la serietà è l'esempio più eclatante di questi giorni d'agosto. Mentre si attende il via al ritiro, i convocati dal mister Luigi Cichero si sono messi al lavoro: preparazione atletica alla palestra della scuola media «Pascoli», corsa e footing al parco di Villa Ormond, qualche colpo al pallone al Comunale.

E Cichero è il primo ad essere prudente: «Abbiamo iniziato a lavorare sodo. La stabilità societaria era un presupposto importante per iniziare con il piede giusto». Ma è innegabile che come ci sia voluto tutto il carisma dell'allenatore per convincere i giocatori ad allenarsi ■ sapere come ■ quando verranno pagati. Ieri Cichero si è incontrato anche ■ l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti, un vertice per chiarire l'attuale situazione della società di corso Mazzini. «Il Comune ■ spiega Bissolotti ■ ha molto a cuore la Sanremese. Con il casinò è lo sponsor principale della squadra e deve valutare anche il ruolo d'immagine dei biancoazzurri». E aggiunge: «Il mio ringraziamento va in particolare ■ Renato Andriotti, il presidente della transazione. E' ora che la società vada avanti con le ■ gambe, dimostri il grado di maturazione raggiunto. Mi auguro che la ■ presidenza ■ sia inserita con l'obiettivo di investire nella Sanremese».

Intanto, il presidente Bella continua ad essere enigmatico. Non ha ancora confermato le mosse che vedrebbero ormai per imminente l'arrivo di nuovi dirigenti in corso Mazzini. Le «cordate» interessate sono molte e in pole-position ci sarebbe sempre quel binomio Ianio-Dal Cin che porterebbe i biancoazzurri all'ombra della Reggiana. Ma Bella, ■ lo ha dimostrato in queste ultime settimane, potrebbe avere anche un «asso nella manica», un colpo a sorpresa. Il Campionato di C2 si avvicina, sarà il momento della verità per la «Sanremese della discordia».

Giulio Gavino



Prime sgambate per vecchi e nuovi

A S. Stefano Triestina Andora

Matteo Stuardi primo a S. Romolo E martedì i bikers sul Priamar

E' stato un fine settimana ricco di appuntamenti per il ciclismo baby. Nei Giovannissimi era di scena un circuito a S. Stefano al Mare al quale hanno preso parte baby provenienti da tutta la regione.

In evidenza soprattutto le giovani promesse dell'Andora con in primis Silvia Borile che, aggiudicandosi la G5, ■ è con fermata come la protagonista di questa classe. Non a caso la ponentina è sotto l'osservazione di numerosi tecnici che ■ danno in lei una sicura promessa delle due ruote.

Sempre per l'Andora affermazione, ma nella G1, di Loris Cirino. Nella G1 femminile affermazione invece per Stefania Deramo, anch'essa ■ un ottimo curriculum in questa stagione. Spazio anche per gli Alievi impegnati nella tradizionale Sanremo-San Romolo che sta per compiere i cinquant'anni di vita.

Anche in questa occasione la manifestazione è stata onorata da numerosi iscritti. La vittoria è andata a Matteo Stuardi (Car-

magna) alla sua terza affermazione stagionale. La gara era anche valida quale indicativa per i campionati italiani in programma a fine agosto ■ per i quali mira Matteo Zanoni, giunto terzo a 12' dal vincitore. Afferma il rappresentante dell'Alasio Badano Gas: «Le speranze di partecipare alla gara per il titolo nazionale ci sono e anche domenica penso di essermi comportato nel migliore dei modi».

La piazza d'onore è andata ■ Enrico Pastorino giunto a 5'. Il giovane esponente della Sanremese è stato ■ dei più combattivi di una gara che ha visto invece navigare in secondo piano il drappello levantino, capitanato dagli esponenti della Lunari, ■ delle società più prestigiose della Liguria.

Adesso l'attenzione degli appassionati ■ sposta sulla singolare prova in programma martedì prossimo al «Priamar» dove si svolgerà una gara ■ mountain-bike con i corridori impegnati all'interno della suggestiva fortezza. [g. o.]

Giro a vela

Ventimiglia bene tutti ■ Loano

Proseguono gli appuntamenti velici che vedono impegnati equipaggi liguri. L'attenzione, nell'ultimo fine settimana, era puntata sulla quattordicesima edizione del «Trofeo Baietto», organizzato dal Circolo Nautico Loano e nobilitato dalla partecipazione di numerosi scafi, provenienti dai principali circoli della regione.

Al via infatti si sono presentati una cinquantina di imbarcazioni che si sono dati battaglia per soltanto in una regata, considerato che la seconda prova è stata annullata per le avverse condizioni meteo. Nella classifica Cadetti (riservata alla classe Optimist) affermazione di Thomas Anfosso (Circolo Velico Ventimigliese) che si è ■ aggiudicato il trofeo Baietto precedendo Nicolò Agostini (Circolo Nautico Al Mare di Alasio) ■ Giacomo Casalini (Circolo Velico Torbole). Quarto e quinto posto rispettivamente per Enrico Saccucci (Circolo Nautico Albenga) e Gabriele Cartolano (Circolo Velico Ventimigliese).

Nella classifica «Equipe» sono saliti sul gradino più alto del podio Marco Berruti ■ Marco Costa del Circolo Nautico Albenga che hanno avuto la meglio su Daria Fera e Marco Laura dello stesso sodalizio. Il Trofeo Baietto a squadre è stato ■ vinto dal Circolo Nautico Albenga che ha preceduto il Circolo Velico Ventimigliese ed il Cnam Alasio.

Nella classifica Scuola Vela affermazione di Mattia Tomasini del Circolo Nautico Loano che ha avuto la meglio su Fabio Leoni, dello stesso sodalizio e Sergio Cucciano della Lega Navale Ceriale. Il circolo ponentino organizzerà nelle prossime settimane altre manifestazioni sempre dedicate ai giovani velisti.

Intanto prosegue il Giro d'Italia a vela, giunto ormai all'ultima settimana di navigazione: la situazione non si modifica per gli equipaggi liguri con Santa Margherita Ligure che in classifica generale occupa l'ottavo posto mentre Varazze è fanelino di coda. [g. o.]

Torneo pallanuoto

Bagni Italia Coppa Saima alle Meduse

GENOVA. La pallanuoto d'estate piace. Basterebbe proporre noi luoghi e negli orari adatti.

Una prova convincente l'ha offerta il 1° torneo amatoriale «Saima Avandero» ospitato dai Bagni Italia di Genova. Vecchi «squali» delle piscine fianco ■ fianco con dilettanti ■ semi-professionisti in una vasca posta al centro della passeggiata ■ mare più bella di Genova. E ogni sera per un mese si è fatto il plenone.

La coppa «Saima Avandero» ■ andata alla formazione delle «Meduse» che nel quadrangolare finale ha preceduto, a punteggio pieno, lo Sturla (4 punti), Adno Champagnat (2). Fratellanza Pontedecimo (0).

La manifestazione aveva avuto successo sin dalle iscrizioni: gli organizzatori non credevano ai loro occhi quando hanno dovuto «limitare» le adesioni alle prime dieci formazioni iscritte.

Oltre alle quattro finaliste sono scese in acqua Twins Parkartoni, Team Nervi, Sporting, Rivarolo Impianti, Dolphins ■ Bulgari Rafter.

La piscina dei Bagni Italia non ha tradito le attese: peccato che non bastava per le centinaia di spettatori accorsi, dovuti accontentare di seguire da lontano il gioco. «Ne parleremo con l'assessore allo sport del Comune di Genova - promette Vassallo dell'organizzazione - perché siamo intenzionati a ripetere la manifestazione nel 1999. Se il dottor Rapetti ci darà una mano potremo dar vita ■ un torneo molto più ampio e articolato».

La presenza di alcune vecchie glorie della pallanuoto genovese come Marco Villa, Ettore Boschetti, Gianni Nogeretto, Caludio Coluccio, Davide Dainese e Paolo Zerbini (giornalista della sede genovese della Rai) ha funzionato da richiamo per il grosso pubblico.

C'è fame di pallanuoto non solo nel capoluogo: l'anno prossimo perché non tentare ■ i campionissimi delle Riviere di Levante ■ di Ponente? [d. s.]

punto
EDILNORD
FRANCHISING IMMOBILIARE

IL FRANCHISING CHE CONQUISTA IL MERCATO IMMOBILIARE

Il nuovo Punto Edilnord di Borghetto S. Spirito comunica l'apertura dei suoi nuovi uffici in Corso Europa, 85/r dal giorno 11 agosto '98

ALASSIO

ALASSIO Zona Moglio, casa indipendente, vista panoramica, in buone condizioni, composto da: ingresso, camera, sala, cucina, servizio, lavandino, giardino, dispendio. L. 250.000.000

ALASSIO Zona centrale, appartamento ristrutturato su due livelli composto da: soggiorno con ang. cottura, camera, 2 servizi, ripost., terrazzo, cantina/box. L. 430.000.000

ALASSIO Centralissimo appartamento composto da: ingresso, camera, soggiorno con caccinno, servizio, balcone, giardino, vera affare. L. 260.000.000

Via Mazzini ■
Tel. 0182.645.094

BORGHETTO S.S.

BORGHETTO S.S. A soli 100 mt. dal mare, soleggiata ■ locale composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, balcone, vista ■ ■ ■ in ordine. L. 127.000.000

BORGHETTO S.S. In zona centrale, grazioso bilocale composto da: ingresso, camera, soggiorno ■ ■ ■ angolo cottura, servizi, balcone, vista aperta. L. 185.000.000

BORGHETTO S.S. Splendido bilocale composto da: ingresso, camera, soggiorno con angolo cottura, servizi, 2 balconi, vista mare, rara opportunità. L. 158.000.000

C.so Europa 85/r
Tel. 0182.970.777

FINALE LIGURE

FINALE LIGURE MARINA A soli ■ mt. dal mare: ingresso, camera, soggiorno, cucinino, servizi, balconcino, cantina, termocautonoma, interamente ristrutturato ■ materiali di pregio, rara opportunità. L. 240.000.000

FINALE LIGURE Zona S. Carlo ■ pochi passi dal mare, soleggiato appartamento di: ingresso 2 camere, studio, sala, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, termocautonoma, vista mare. L. 350.000.000

NOU Prima collina in splendida posizione con vista mare: villa indipendente su due livelli per complessivi 150 mq. e terreno circostante. L. 630.000.000

Via Concezione 35
Tel. 019.692.930

LOANO 1

LOANO In complesso residenziale, dotato di ogni confort, silenziosa bilocale, completamente arredato ■ nuova, con giardino, box e cantina. L. 250.000.000

LOANO In grazioso palazzina bilocale di nuova costruzione con ingresso indipendente: camera, soggiorno con angolo cottura, servizio, termocautonoma. L. 220.000.000

LOANO (BOISSANO) Primissima entroltra in splendida posizione. Villata a schiera di: 3 camere, sala, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi, giardino, box, meravigliosa vista ■ ■ ■ L. 330.000.000

Via Garibaldi 68
Tel. 019.677.589

LOANO 2

LOANO A 600 mt. dal mare, in piccola palazzina, bilocale ■ 60 mq. ■ balcone ■ ampia terrazza. L. 230.000.000

LOANO A 600 mt. dal mare appartamento composto da: ingresso, camera, cucina, balcone, box. L. 200.000.000

LOANO In zona tranquilla appartamento signorile ■ ampia metratura ■ ingresso ■ indipendente, camera, salone, sala da bagno, giardino, box. L. 310.000.000

Via Aurelia 239
Tel. 019.674.480

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.

167-014706

Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

PINEROLO. L'allarme è già arrivato dalle Forze dell'ordine: i clandestini entrano in Italia da Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo dei Tir. Appena tre giorni fa, «La Stampa» aveva dedicato un ampio servizio a questo fenomeno e ieri che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area parcheggio della «Gerbaudo», a Roletto, i dieci clandestini si sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone - racconta Flavio Allasia, contitolare della ditta - abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire una parola si guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: non appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di una strada, a un punto per il quale non c'era neppure un bisogno fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, e poi hanno ripreso a scendere verso la statale che unisce Pinerolo ad Orbassano».

Dopo il primo attimo di sbi-

IL MINISTRO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso illegale nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la rete autostradale, in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, volte all'insaputa degli autisti, a volte con la loro complicità. A questo proposito, va ricordato che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 30 anni di carcere e 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e i doganieri dovrebbero essere affidati anche alla tecnologia: è infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gottimento è stato lo stesso autista ad aver richiesto ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road House»: a quel punto, nessuno dei clandestini ha tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vasile Craciun, 30 anni, partito due giorni prima per destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva. Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti sembra plausibile: l'autista,



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati nel Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni.

infatti, non è stato denunciato; se fosse stato effettivamente d'accordo con i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria. Nella caserma dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro; si limitati soltanto a bere dell'ac-

qua a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali. In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantotto ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio Giaino

IL CASO

ABANDONATO IN CENITA

E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

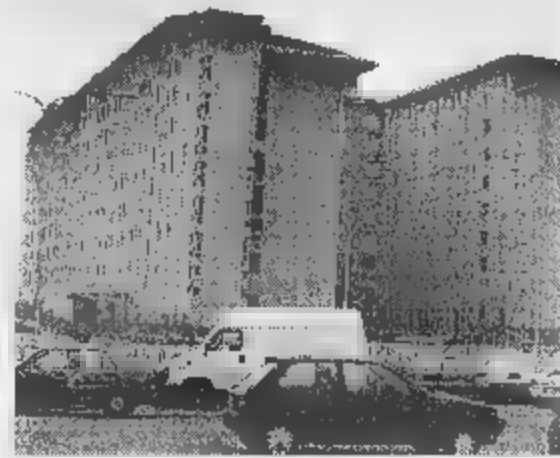
Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

RIVOLI. E' infermiere e i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. E' bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia. «Italiano o al massimo albanese, ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano, non scosmo, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpette nere firmate e una felpe grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti. Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto di essere solo, protetto da uno zainetto portante-infanti a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è messo a strillare e più non posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido a fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

Era in buona salute e vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso le anagrafi della zona ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino.

Dalmati stampato sulla felpe. Una felpe nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova casa. E' un papà. Per ora è circondato dall'affetto e dalle premure delle assistenti sociali del «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura di accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un affidamento familiare. Dei genitori naturali, invece, nessuna traccia. Certo, l'abbandono di France-

sco è un genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che si

vende ora sui marciapiedi di Torino. Ma al momento non è nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio di essere scoperta da qualche impiegato del Comune. Come giustificare, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni e per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato e mai morto. Per non parlare poi dei nonni e degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere i parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi? Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova casa Francesco potrà forse ricevere in dono una felpe che ha il sapore dell'addio.

Grazia Longo

IN BREVE

Manutenzione interviene il tribunale

BORGESIA. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse ancora al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva deciso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza aver firmato la convenzione con la Provincia. Il tribunale ha deciso che si è reso necessario sistemare il tetto dell'Ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.



Taurinense, cambiano reperto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meunier, avvicendamento oggi ore 10,30 nella caserma di Pinerolo) per il colonnello al posto di Meunier, il colonnello Gattano Lombardi sostituisce Vincenzo Cardo, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbiati lascia gli uffici comando della Taurinense per guidare il 14° Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il ladro di pane

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro di polizia scientifica di Roma, per smascherare «Charvencod» l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle coste destinate a clienti di un panificio sparivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha messo una telecamera, la polizia ha «ripulito» le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.



In volo Casale a Pali

CASALE. Volantini tricolori su Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia «Sva» guidata dal casalese Natale Pali. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Pali e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neustadt, di qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini su figure e bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Pali e D'Annunzio.

Biella, la polizia indaga

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto accusa nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina del 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi i sostituti procuratori Seriani hanno chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al capopista dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Protestano cabina della nave

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», colata Bello, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindarossa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sul personale della Polmar che, con l'aiuto, i poliziotti del Reparto Mobile di Bolzaneto.

a Malpensa comincia Varallo Pombia

NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decolli da Malpensa 2000. L'altra sera il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione. E' stata votata una diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli aerei in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, finora la percentuale stabilita è questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti ad occupare Malpensa e le strade se non verremo ascoltati». Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.



Guerra del piatto nei ristoranti

ALASSIO. E' guerra al «piatto freddo» servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menù nelle strutture più lungimiranti che «fanno concorrenza sleale alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

Banda di estorsori in manette

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione un duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette sono scattate per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 38 anni.



stagionali preparano i Ferrero Rocher

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi scaglionati entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 agosto a fine dicembre si lavorerà anche al sabato nei reparti del «Rocher», per far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far ricorso al lavoro al sabato, in base alle esigenze produttive (tre turni di 12 ore). Intanto, il 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 6200 lavoratori.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 567938
Ore ufficio: Lun - Ven, 9-12, 15-18
Informazioni su Internet:
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

**** Villa Sassi
Strada al Traturo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio
Via Menobrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

CASH & CARRY
Pantamarket

SIAMO APERTI

Vi aspettiamo!

ARMA DI TAGGIA - Regione Periana - SVINCOLO AUTOSTRADALE



Pantamarket

Vicino alle tue esigenze

Ristoranti - Bar - Alimentari
 Drogherie - Salumerie - Pizzerie
 Alberghi - Mense - Comunità

ANCHE CON REPARTO:

**PESCE FRESCO • CARNE FRESCA
 ORTOFRUTTA • SURGELATI**



GRUPPO **EUROMADIS**

LA VENDITA E' RISERVATA AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI.
 LA VENDITA A PRIVATI E' TASSATIVAMENTE ESCLUSA.
 GLI OPERATORI SANOVISTI DI TESSERA POTRANNO RICHIEDERLA ALL'INGRESSO
 PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITA'.

La giornata d'agosto e il mercato hanno contribuito ad aumentare il caos

Traffico in tilt con la pioggia

Sanremo, occorrono rotatorie e parcheggi

Mettili insieme la pioggia, la giornata di mercato e il caos di agosto. Tira le somme e avrai un quadro preciso della situazione del traffico. Caos in centro, ingorghi e code in periferia.

Mancano i parcheggi, scarseggiano le strade. Quelle esistenti sono realizzate quando a Sanremo una famiglia di dieci - o su venti - possedeva una macchina. E i villeggianti arrivavano in treno. Ora le cose sono cambiate. Nei giorni di punta, la pioggia e il traffico come optional, le conseguenze si vedono, sotto gli occhi di tutti. Il caos è tale che anche in motorino si fa fatica ad aprirsi un varco nel traffico.

Ieri mancava la pioggia (nell'aria, però, si respirava ancora l'umidità del nubifragio del giorno prima), c'era il mercato ed eravamo nel periodo clou del 5 agosto. Un'ora per uscire in auto dal centro; un'ora e mezza per raggiungere il centro dal casello autostradale di Sanremo Ovest. L'Aurelia-bis ha risolto gran parte dei problemi del traffico, solo a levante della città. Che, comunque, è da poco. A Ponente, zona Foce, invece, tutto in alto mare. Chi arriva dall'autostrada (e non ha preferito il casello Taggia-Sanremo est) deve percorrere l'intera via Padre Seneria. Dove la presenza del semaforo all'incrocio con corso Matuzia e via Marconi, provoca un pesantissimo rallentamento. Duecento metri verso il centro e si incontra un intoppo: l'incrocio corso Inglese dal quale confluiscono le auto che provengono dalla circosolluzione e quelle che hanno percorso via Solara in alternativa allo svincolo autostradale. Poi si va. A passo d'uomo fino in centro dove inizia la caccia al parcheggio. Tra parcheggi privati e quindi solo zona blu, a pagamento, con la sosta disciplinata dal di-

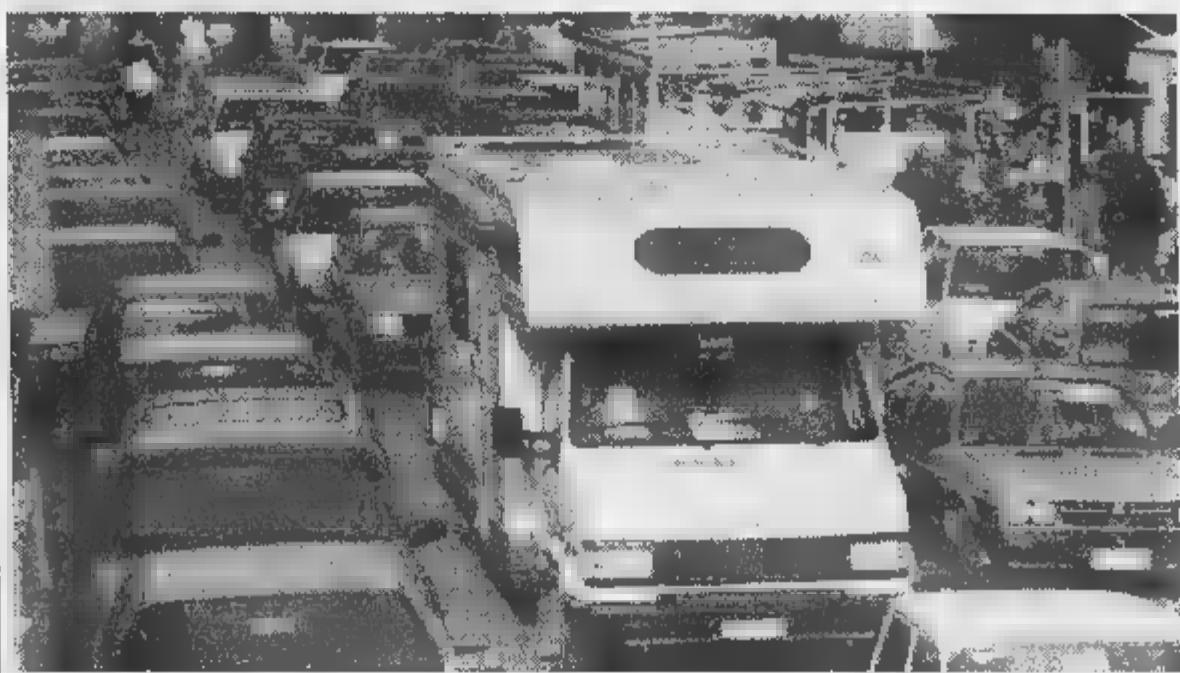
crario.

Per risolvere i problemi della Foce occorrerebbero uno o due sottopassaggi. Ma, mancando strade alternative dove dirigere il traffico durante i lavori di vi-

sono abituati e oggi la rotatoria funziona. Ma alle Foce è ancora tutto in fase di progettazione.

Un'altra soluzione potrebbe arrivare dalla prosecuzione dell'Aurelia-bis. Oggi arriva in via Pascoli - ospedale. Da lì le auto possono raggiungere piazza Colombo e il centro senza fatica. Quando anche il terzo tratto sarà completato, la superstrada collegherà l'Autofori con il Borgo, via Martini, via Agosti, le zone a maggiore densità abitativa (e auto) della città. Il progetto finale prevede il prolungamento fino a Ospedaletti. Se ne parlerà nei prossimi decenni. Per il tratto Ospedale-Borgo, l'impegno è minore: esiste già il foro-pilota e con un po' di fortuna si potrebbe vedere l'inizio dei lavori già nel corso della prossima legislatura: nel Duemila.

Gian Piero



Paralisi in città ieri all'ora di punta per l'intenso traffico che ha costretto gli automobilisti a lunghe attese

(GATTI)

Arrestati dalla polizia Marco Capello e Bruno De Petris: nel mirino ristoranti, pub e pizzerie

Estorsioni «by night» nei locali di Sanremo

Il commissario Viola: «La paura dietro l'omertà degli esercenti»

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi che tra prepotenze, richieste del «pizzico» e malversazioni agiva nella città dei fiori da diversi anni, protetta da un clima di omertà e terrore.

All'alba di ieri, però, è stata la polizia a togliere dalla circolazione il «dinamico duo» specializzato in estorsioni e rapine improvvise. Le manette sono scattate per due personaggi noti alle forze dell'ordine: Marco Capello, 34 anni, abitante in via San Giovanni 52, e Bruno De Petris, 38 anni, residente a Colli di via Capitani Calvini. Gli agenti del commissariato sono in azione notificando ad entrambi gli ordini di custodia cautelare chiesti al gip Anna Bonfiglioli dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. Il blitz è durato pochi mi-



Bruno De Petris e Marco Capello arrestati per estorsione



nuti e nella tarda mattinata Capello e De Petris sono stati condotti in carcere in attesa dell'interrogatorio di garanzia. Le indagini del commissariato erano iniziate due mesi fa

quando dall'archivio informatico della Squadra Volante era emerso un dato curioso: occasione di liti e risse in ristoranti, pub, pizzerie e night di Sanremo Capello e De Petris

erano quasi sempre presenti. Di qui la decisione di svolgere una serie di approfondite indagini che hanno rivelato alla polizia giudiziaria come da anni la coppia agisse indisturbata ai danni dei gestori. Nel mirino i locali più frequentati della «Sanremo by night», a partire da quelli della Marina per arrivare alla zona del casinò. I nomi delle vittime, per il momento, rimangono coperti da riserbo nel timore di possibili ritorsioni.

È stato difficile riuscire a svelare i retroscena delle estorsioni - spiega il commissario Mario Viola - proprio per la paura dei titolari degli esercizi taglieggiati e per il modo tutto singolare di ottenere illeciti vantaggi. La polizia ha precisato, comunque, che Marco Capello e Bruno De Petris non avrebbero agito secondo i canoni tradizionali. Nessuna richiesta ufficiale del «pizzico» ma, piuttosto, prepotenze e violenza che andavano dai conti non pagati a prelievi dai regi-

stratori di cassa. Il tutto sarebbe avvenuto «la forza dell'intimidazione», atteggiamenti violenti. Di qui, per alcuni episodi, la contestazione relativa alla rapina impropria.

La polizia giudiziaria è arrivata a fare una stima della portata economica del danno arrecato ai locali: la cifra del «pizzico», tra contanti e consumazioni, si aggirerebbe tra le 250 e le 500 mila lire alla settimana. «Capello e De Petris - prosegue il commissario Viola - si presentavano a cena con amici e ragazze e alla fine non pagavano il conto, maltrattavano il personale. Di fronte al rischio di una rissa i gestori del locale preferivano chinare la testa».

Ma di fronte all'accanimento degli investigatori i titolari dei locali taglieggiati hanno ammesso le prepotenze e i danni economici arrecati dalla coppia. E per la prima volta la polizia è riuscita a rompere il muro di omertà che proteggeva i criminali. [g. ga.]

Fiori, mercato fermo

Contrattisti in rotta: il negativo in Valle Arroja

SANREMO. Commercializzazioni con il contagocce al mercato dei fiori dell'Armea dove ieri è stata contrattata merce per appena 22 milioni.

E' la riprova del difficile momento delle floricultori dopo che negli ultimi lustri (contrariamente a quanto accadeva negli scorsi decenni) il mercato era diventato «lungo» non limitandosi al periodo classico autunno-inverno-primavera investendo anche il periodo estivo. Se è vero che gran parte della merce ormai non passa più sui plateatici è altrettanto vero che, di questi tempi, produzioni e quotazioni sono bassissime. Le rose sono state vendute fra le 100 e le mille lire, i garofani fra le 150 e le 200. Insomma, ai minimi storici.

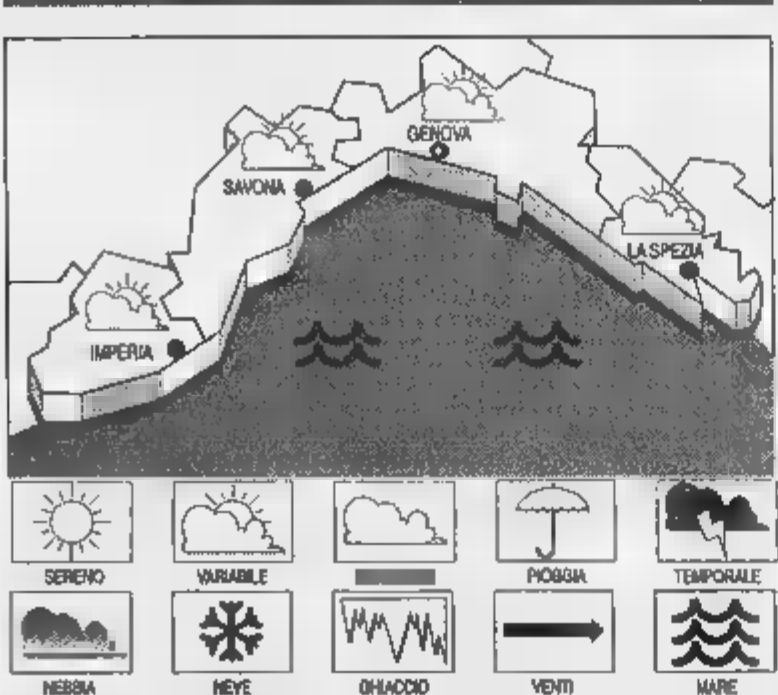
Tuttavia, nonostante la profonda crisi, il settore della floricultura in provincia di Imperia (secondo recenti calcoli indotti dal consorzio) riesce ancora a muovere oltre ottocento miliardi l'anno. [m. c.]

Catena di solidarietà

Domani rifiorirà per Giovanni Battista e Vallecrosia

VALLECROSLA. Si estende la gara di solidarietà per aiutare Mattia. Il bimbo imperiese con problemi di salute per il quale si era già mobilitata la sua città. Domani è prevista un'iniziativa benefica anche a Vallecrosia, con una sfilata di moda che si terrà alle 21.30 nei giardini pubblici di via Roma. Il titolo dell'appuntamento, al quale sono anche invitati i sindaci di Imperia, Vallecrosia, Ventimiglia e Bordighera, è «Vediamoci per Mattia». Sarà presente un rappresentante di Iki Team Ferri, una società che ha appena devoluto una somma alla famiglia di Mattia. L'idea è partita da una delle tante persone colpite dalla vicenda umana, Luciana Rondelli di Evviva Boutique. Oltre al suo atelier, partecipano Pideus Intimo, Trucco Junior, Barberis ottica, Quadrifoglio, pellicceria Flash, Sport show e Action bici. Ci saranno giochi e il pubblico e animazioni palestre (Pia-

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPI PER IERI. Il mattino moderata instabilità con annuvolamenti e salutare schiarite nel pomeriggio. A sera attenuazione dei fenomeni. **Tempo previsto per domani.** Progressivo miglioramento delle condizioni del tempo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25°C; umidità relativa 85%; pioggia 12 mm; vento Sud-Est, velocità 10-15 km/h. Cielo: nuvoloso-capo; mare mosso; pressione bar. 1019 (tendenza stazionaria).

GENOVA max 26 min 22
SAVONA max 26 min 22
IMPERIA max 26 min 21

UN RIFUGIO FA A SANREMO
Max: 28; min: 18; imp. mare 25°C

Il Sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,48. La Luna cala alle 3,35 e si leva alle 18,43 (fase crescente).

Dati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Agricoltori in allarme perché non esistono difese naturali. Si farà ricorso agli insetticidi?

L'insetto «vampiro» fa strage di piante

Emergenza a Diano: coltivazioni prosciugate dalla «cicalina»

IMPERIA. Pomodori, basilico, uva e ogni altra coltura agricola del Dianese, persino i fiori, stanno coprendosi, in questo periodo, una biancastra, appiccicosa. Le piante spesso rinsecchiscono e poi muoiono. L'intero territorio delimitato da Capo Berta e da Capo Cervo è stato invaso da una terribile «cicalina», un insetto importato dall'America attraverso il commercio delle piante da vivaio, che fa strage delle colture.

Gli operatori del settore sono in allarme. I danni potrebbero essere ingenti. Non ci sono, infatti, insetti definiti «predatori naturali» da inserire nell'ambiente per ritrovare un giusto equilibrio ecologico e, pertanto, l'unica risorsa per sconfiggere la «Metacalfa pruinoso» rimangono i prodotti chimici, tutti le «del»

La novità rappresenta a Diano Marina negli ambienti agricoli, l'argomento del giorno. Di Mino Delfino, noto coltivatore locale: «I problemi per la no-



Nei Dianesi emergenza «cicalina»: è un insetto che succhia la linfa delle piante

stra agricoltura specializzata diventano sempre più seri. Oltre i mali e le difficoltà che dobbiamo affrontare ogni giorno ora ci tocca far fronte anche questa nuova emergenza. L'insetto

ha le nostre piantagioni sta facendo strage. Lascia che richiama anche api e mosche. La pianta patisce e rinsecchisce fino a morire. Ci vogliono adeguati aiuti.

Il problema è allo studio degli esperti. Afferma il dottor Franco Bessone del Consorzio Agrario Interprovinciale ligure: «La cicalina è giunta in Italia settentrionale nel '79 e ha fatto la comparsa per la prima volta in un orto del Dianese in un vigneto di Diano Castello nel '95. Poi l'insetto sembrava scomparso. Ora, invece, i casi denunciati sono moltissimi. Mi risulta che analoghe situazioni si stia verificando anche nell'Albengese. La Metacalfa pruinoso è un insetto fino, appunto al '95 addirittura sconosciuto nelle nostre zone. E' lungo otto millimetri circa ed è di colore bruno-nero. Succhia linfa dai rami. E' necessario, in qualche modo, eliminarlo. Ma il trattamento con prodotti chimici è giustificato solo quando si valuta che l'attacco alla coltivazione possa arrecare danno alla produzione».

Angelo

Fondi per il Ponente, dalla Regione invito alle imprese

Ci sono cinque miliardi però mancano i progetti

IMPERIA. Gran parte dei 5 miliardi e 200 milioni stanziati dalla Regione, per tutta la Liguria, a favore di interventi per la riqualificazione di aree produttive e per la rivitalizzazione di centri storici e della periferia urbana, finiranno in provincia di Imperia. La scelta viene presa dall'Amministrazione provinciale, ma secondo l'assessore al Bilancio regionale, Fulvio Vassallo tutto ciò è scontato.

La legge, che ha disposto gli importanti finanziamenti, sarebbe nata proprio per favorire il Ponente escluso in precedenza dai benefici dei fondi comunitari europei relativi al cosiddetto «Obiettivo 2» finiti tutti in provincia di Genova, di La Spezia e di buona parte della provincia di Savona.

Ieri il problema è stato sollevato proprio dalla Provincia di Imperia che ha mosso alcune accuse alla Regione per non aver informato adeguatamente gli enti locali sul rifinanziamento della legge che in precedenza prevedeva fondi per due miliardi e mezzo e che può contare, invece, su uno stanziamento, appunto, di 5 miliardi e 200 milioni.

Dicono in Provincia: «Queste novità le abbiamo apprese dai giornali. Ricordiamo che gli obiettivi del finanziamento sono quelli di realizzare l'urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi di piccole e medie imprese, il recupero di aree fabbricate dismesse dall'attività produttiva per destinarle a funzioni pubbliche e di interesse pubblico ovvero l'insediamento "ex novo" di piccole e medie imprese».

Aggiungono: «La nostra provincia è tra quelle liguri senz'altro la più interessata a questi interventi ed anzi rivendica una priorità sui finanziamenti previsti dalla legge in questione visto che qualificate porzioni di territorio ligure hanno già potuto beneficiare dei cospicui fondi comunitari previsti dall'«Obiettivo 1» da cui la provincia di Imperia è esclusa».

Replica prontamente l'assessore regionale Fulvio Vassallo. «Intanto sono lieto che la legge sia gradita dagli amministratori provinciali di Imperia. Non è vero che non abbiamo dato informazioni adeguate. Quando la Provincia ha espresso il parere sul nostro Bilancio già poteva rendersi conto quanto era previsto. Tornando a 5 miliardi e 200 milioni messi a disposizione per riqualificare le aree produttive per rivitalizzare i centri storici, per favorire la nascita di nuove piccole e medie imprese, ben chiaro che si tratta di un intervento legislativo ad hoc per il Ponente. E tutto ciò è dimostrabile dal fatto che sarebbero incompatibili i finanziamenti regionali sommati a quelli europei. Visto che la provincia di Imperia è stata esclusa dall'«Obiettivo 1» sembra scontato che possa contare sui nuovi aiuti. Ma è assolutamente lecito sollecitare i prescritti progetti».

Angelo Basso

Quartieri senza spettacoli

Manifesti di protesta a Imperia Le Circostrizioni dimenticate

IMPERIA. Sarà un'estate «povera» per le circostrizioni imperiesi, che quest'anno hanno dovuto rinunciare a quasi tutte le manifestazioni programmate, per mancanza di finanziamenti. A eludere l'ostacolo sono state soltanto la prima, che grazie all'interessamento della Provincia ha recuperato il concerto di venerdì a Monte Calvario, e la quarta, che ha salvato «Lirica sotto le stelle» di sabato a Castelvetro.

Per sottolineare la situazione, i presidenti dei cinque «parlamentari» di quartiere hanno sottoscritto un manifesto ironico, in cui «si ringrazia l'amministrazione comunale per la realizzazione di spettacoli già approvati dai rispettivi Consigli circostrizionali». Continua il messaggio di protesta: «Ci scusiamo con i cittadini. Imperia, 3000 di sole... e basta. Purtroppo».

A subire il ridimensionamento è stata in particolare la quinta circostrizione, che si è vista cancellare un ciclo ormai tradi-

zionale come quello di «Un quartiere in piazza»: il costo era troppo alto. Ce l'ha fatta per un pelo, invece, la quarta circostrizione. Dice il presidente Pino Camiolo: «Anche per la spesa limitata, siamo riusciti a mantenere "Lirica sotto le stelle", che si terrà sabato alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Sono però solidale con i miei colleghi delle altre zone, che non rimasti "a bocca asciutta". Già a maggio avevamo chiesto al sindaco un incontro per discutere le manifestazioni. Nessuno, però, ci ha avvertito delle difficoltà sorte nei pagamenti. E' un problema di rapporti tra organi istituzionali: perché non ci hanno informati dei tagli?».

Aggiunge l'assessore comunale alle Manifestazioni, Gabriella Badano: «I finanziamenti dovevano essere assicurati dai fondi turistici, che però sono stati dirottati per pagare i maggiori oneri legati alla piscina. Io ho votato contro la delibera. Giusto che penalizzava il settore, ma ho potuto cambiare le cose».

Sopra: la Vittoria dopo il recupero a, a destra la motovedetta che è stata impegnata nel soccorso; a lato: il naufraghi stringe la mano e il comandante Marinucci con il comandante Marinucci (fotografia ROBERTO)

Operazione di soccorso della Guardia costiera a 30 miglia da Imperia

Paura al largo, poi la salvezza Il drammatico racconto dei 4 naufraghi



IMPERIA. Dopo lo choc e la spassatezza, il sollievo del ritorno sulla terraferma, sani e salvi. Devono la vita alla Guardia costiera i quattro diportisti protagonisti del naufragio dell'altra sera, al largo di Imperia, che poteva avere conseguenze tragiche a causa del maltempo. In zona spirava un vento fortissimo, il mare molto mosso.

Il Vittoria, barca a vela 14 metri e mezzo lunghezza, 25 tonnellate di stazza, iscritta a Genova, sembrava un sughero in balia delle onde. A circa 30 miglia dalla costa, dove era in corso una bufera, si è aperta una falla e i quattro dell'equipaggio, tutti anziani eccetto uno (i nomi: Enrico Gildardini Emfrin, 74 anni, di Torino, Mario Previsani, 70 e Marisa Cibeo, 59, di Gorizia, infine Federico Restano, 20, anch'egli di Torino), si sono profilati l'ombra del naufragio.

L'«Sca» è stato captato dalle radio della Guardia costiera. L'operazione di soccorso, scattata nell'immediatezza, è stata coordinata, dalle rispettive sale operative, dall'ammiraglio Eugenio Scurezza, di Genova, e dal comandante della capitaneria di porto di Imperia, Giovanni Marinucci. Sono uscite prima la Cp 806 diretta dal sottufficiale Tommaso Anfossi (con lui il collega Luigi Giannuzzo e il sergente Manuel Marini), poi, a supporto, la 2011 con i sottufficiali Carlo Loggia, Luigi Oliviero e il sergente Domenico Di Crescenzo.

Il Vittoria, che intanto continuava a imbarcare acqua e aveva la vela strappata, è stato raggiunto anche da due elicotteri, uno vigili del fuoco, il secondo della Marina (francese, alatosi in volo dal centro Cross-Med di Tolone).

I naufraghi sono stati fatti salire a bordo di una delle motovedette della Capitaneria e portati a Imperia. Soltanto lo skipper è rimasto sul Vittoria, per facilitare le operazioni di recupero.

L'imbarcazione è stata trainata fino a riva dal rimorchiatore Città di Savona, della società Carmelo Noli.

All'occorrenza era pronto a intervenire anche un traghetto della Corsica Express con 400 passeggeri che era diretto a Calvi e che si è trovato a transitare in quel tratto di mare durante le fasi concitate del salvataggio.

I diportisti recuperati sono stati ricoverati in capitaneria, dove hanno potuto smaltire una parte dello stress della paura.

Quindi hanno preso alloggio in un albergo. La città in attesa che la barca riparta e della ripresa del viaggio. Stanno trascorrendo le vacanze in mare: erano stati prima all'Elba, a Macinaggio in Corsica, la prua è rivolta a Cap Ferrat. Ora questa imprevista, con i disagi del mare, dopo i brividi e il rischio di un affondamento, tutto sembra più facile da sopportare. Lo dimostrava già il sorriso dei naufraghi dopo che hanno toccato terra.

Arresti per spaccio

I carabinieri indagano sui clienti

BARTOLOMEO. Proseguono le indagini dei carabinieri di Imperia dopo l'arresto di quattro persone sospettate di commerciare in cocaina hashish nel Dianese e Imperia (due sono di San Bartolomeo). Adesso gli uomini della Stazione stanno cercando di identificare tutti coloro che si rifornivano da loro. L'obiettivo? Quello di avere una mappa, la più completa possibile, dello spaccio, individuando altri complici. Tra coloro che comunque si rifornivano «coca» dagli arrestati (gli imperiesi Bruno Aiello e Guido Vecchio, i dianesi pasquale Bua e Sandro Arimondo) ci sarebbero commercianti e imprenditori. Dieci finora gli indagati, tutti insospettabili.

Le indagini partite tre mesi fa sono state condotte con pedinamenti, intercettazioni. Nel gergo dei presunti spacciatori le dosi di droga erano chiamate «zanzare», i quantitativi più grandi «zanzeriere». E «zanzerare» è il nome dato all'operazione.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

Santini (An) contro le coppie sposate

Bruno Santini, consigliere comunale di Alleanza Nazionale, si è dichiarato contrario all'istituzione del registro sulle coppie di fatto. In una lettera al presidente del Consiglio comunale Temeio e al sindaco Berio, ha chiesto di impegnare la giunta ad affermare nei fatti il valore della famiglia, così come riconosciuta dalla Costituzione e a promuoverne la tutela e lo sviluppo, compatibilmente con i poteri dell'ente locale e a rifiutare qualsiasi formalizzazione delle «coppie di fatto» e, in particolare, a non istituire i registri relativi alle convivenze.

Nell'ex Apt gli uffici Camera di commercio

Dall'inizio del 1998 alcuni dei servizi al pubblico della Camera di Commercio di Imperia si sono trasferiti nella ex sede dell'Azienda di promozione turistica, in via Matteotti 54/A. Sono quelli dell'Azienda Speciale per la Promozione della Riviera dei Fiori, della Promozione del Commercio Estero, dell'Agricoltura, dell'Eurospettacolo, della statistica Urica e degli studi sui prezzi.

Invariato il prezzo dell'extravergine di oliva

Non ha subito modifiche neppure l'ultima settimana il prezzo dell'olio extra vergine di produzione locale. Secondo il bollettino edito dalla Camera di Commercio, il prodotto con acidità inferiore a 0,5% è stato quotato dalle 10 alle 16 mila lire il kg.

Diano, la festa dei marinai a Villa Scarsella

Villa Scarsella si appresta ad ospitare sabato e domenica un altro importante appuntamento gastronomico. Tornano in scena, infatti, i componenti dell'Associazione Marinai d'Italia che hanno organizzato per il fine settimana la «Festa solini blu». I partecipanti potranno cenare e danzare all'aperto.

Soppressa la Brigata, i controlli da Imperia

Pieve: la Finanza chiude e se ne va

TECO. Un altro pezzo di Valle Arroscia che si stacca, irrimediabilmente. Prima la farmacia, poi gli uffici postali messi in discussione, l'ospedale smantellato poco a poco, le scuole che ogni anno devono lottare per salvarsi. L'ennesimo brandello che si sfalda e si perde è la caserma della Guardia di Finanza, a Pieve. Un comunicato comunicato uscito dal Comando delle Fiamme Gialle d'Imperia comunica che è stata soppressa la Brigata, con sede proprio nel capoluogo. L'ultimo comandante è stato il maresciallo Michele Mariella.

Nel comunicato si precisa anche che la soppressione è legata alla «revisione organizzativa» dei reparti del Gruppo provinciale Imperia e si aggiunge che il controllo del territorio, sia per le specifiche finalità di polizia tributaria, sia per gli altri compiti, spetta agli agenti della Compagnia di Imperia.

Il che, comunque, vista l'endemica carenza di personale e mezzi che contraddistingue la



Non è più operativa la Brigata a Pieve

forze dell'ordine in provincia, significa meno vigilanza nella Valle Arroscia. La presenza delle Fiamme Gialle ad esempio serviva da deterrente agli automobilisti che scambiavano la 28 per una pista, infischiano le sene dei limiti.

[m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

In Magenta pericoli in agguato

C'è strada, a Imperia, per la precisione a Oneglia, che - pur essendo molto corta, un centinaio di metri - poco più - ogni volta che la si percorre si rischia la collisione, o con le auto posteggiate o con quelle che provengono dalla direzione opposta. Si tratta della via Magenta, una breccia che collega via Agnesi a via XXV Aprile. E' insomma una sorta di strettoia, che tuttavia potrebbe essere facilmente eliminata o con la soppressione del posteggio (sul lato sinistro per chi proviene da via Agnesi: me qualche volta le auto sostano anche sull'altro lato, e in questo caso è totale), o con l'introduzione di un senso unico mare-monti, anche perché chi svolta all'angolo di via XXV Aprile per tornare indietro, può benissimo svoltare duecento metri prima e servirsi via Agnesi. Sembra un'indicazione logica, che non comporterebbe disagio a chi abita in quella via e soprattutto eviterebbe i pericolosi «incroci» che si verificano arrivando da via Agnesi per recarsi in via-

colo autostradale o Castelvetro. Ma l'esperienza insegna che sempre ciò che è logico trova poi attuazione pratica.

Lettera firmata, Imperia

Come un cacciatore cura il suo

Mi riferisco all'articolo intitolato «Chiuso in un pollaio, cane non può muoversi» pubblicato su La Stampa del 24 luglio scorso con il quale una signora segnalava l'indifferenza di noi cacciatori di San Bartolomeo al Mare e i cani da caccia che li lasciavano disordinare ed uno di questi cani è citato ammantato, cieco, ecc. ecc.

Si dà il caso che io sia il proprietario di detto cane. E' breton di otto anni, in perfetta condizione di salute, non è assolutamente cieco, ed è tenuto bene sia come nutrizione che tutte le vaccinazioni che le vigenti leggi impongono. E' sistemato in un cuccia regolamentare come può confermare la Polizia Veterinaria dell'Usd di Imperia. Noi di San Bartolomeo al Mare diamo sì ampio spazio alle nostre manifestazioni (vedi il Rovere d'oro e altre), difendiamo

la nostra Bandiera Blu ma soprattutto abbiamo rispetto per tutti e il coraggio delle nostre azioni e se a volte qualcosa non ci sembra giusto, lo diciamo in faccia apertamente senza nascondersi nell'anonimato.

Paolo Marchetto
San Bartolomeo al Mare

Il martedì è Diano Code e ingorghi

Se ogni martedì succedono ingorghi di questo tipo è meglio chiudere la città alle auto. Per tutta la mattina, probabilmente perché le bancarelle del mercato settimanale costringono le auto a un unico percorso a Diano Marina si forma una colonna che dalla via Aurelia alla fine di viale Matteotti finisce oltre il passaggio a livello via Battisti. Se dovesse passare un'ambulanza come è infartuto? un ferito grave? tutto come finirebbe? Sindaco, faccia qualcosa. E se il sindaco non mi crede, può verificare di persona martedì prossimo.

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 10.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camperosso: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedacqua: Ospedale: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pennabio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 488.000. Sanremo: 0184-505.050. di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche ambulanza veterinaria).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ora 18-22.

La farmacia restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 ad eccezione quelle di turno. Imperia: Gibelli, via Belgarda 5, tel. 0183-293.888; Gentile, via Cascone 27, tel. 0183-51.584. Sanremo: Centrale, 190, tel. 0184-509.085, che assicurano la reperibilità in provincia. Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 281.425. Camperosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Una visita alla nave «Mito»

La Nave idro-oceanografica «Mito» rimarrà nel porto di Imperia fino ad ottobre per aggiornare le carte nautiche del litorale imperiese. L'equipaggio è composto da 42 uomini. L'imbarcazione, lunga metri e con tonnellate di stazza, si può visitare visitata ogni sabato e domenica dalle 17 alle 19.

[a. b.]

VALLECROSA

«U canun de l'antigu»

Domenica si svolgerà a Vallecrosia il mercato «U canun de l'antigu». In esposizione articoli di artigianato, antiquariato e hobbistica.

[a. b.]

GUARDIA MEDICA

notte e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. moneta: tel. 167-554.400. festiva gr.: 167-554.400.

VIGILI DEL FUOCO

urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.866; Ventimiglia: tel. 357.473.

RANZO

La fiera di San Rocco

Domenica 16 si svolgerà a Ranzo, nel cuore della Valle Arroscia, la tradizionale Fiera di San Rocco. Saranno in esposizione merci varie.

[a. b.]

IMPERIA

E' aperto il Museo navale

Cantieristica, strumentazione nautica, cartografia, uniformologia, Capo Horn ed altre sezioni compongono il prestigioso Museo navale di Imperia. La struttura è aperta solo martedì e sabato. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 16 alle 19. I gruppi devono prenotare.

[a. b.]

MITA

Le specialità calabresi

Visite e degustazioni di specialità calabresi alla Maison d'Italie, in a. Félix-Faure 4. I prodotti tipici della regione del Sud, ma anche tanti altri articoli della nostra penisola, si possono trovare nel negozio curato dai responsabili delle associazioni italiane.

[d. bo.]

Via ai lavori per campo di baseball ■ Pian di Poma e il vecchio stadio comunale

Milioni per gli impianti sportivi

Gandolfi: «L'intervento non si poteva rinviare»

SANREMO. E' il momento degli impianti sportivi: molte opere avviate ed altre in procinto di partire. Un settore discusso i cui utenti sono stati tenuti con le amministrazioni che si sono succedute negli ultimi decenni.

Sul campo da baseball sono iniziati lavori che riqualificheranno l'intero impianto. Un'operazione in grado di dare dignità ad una società che, finora, aveva dovuto ospitare le altre consorelle militanti in serie A2 in una struttura bellissima a vedersi dall'esterno ma che in realtà presentava molte carenze. Così, oltre a nuovi spogliatoi (già ultimati), sarà realizzata una «gabbia» battuta a venti su ruote, lunga 25 metri e larga 10. Permetterà di svolgere, al coperto, allenamenti nel periodo invernale. In un altro spazio coperto verrà ricavata una sala riunioni con la possibilità di allestire un ufficio per eventuali necessità. Altra grande novità una palestra di 1.200 metri quadrati dove saranno sistemati attrezzi per la pesistica, il potenziamento e la riabilitazione muscolare.

I lavori sono stati appaltati alla ditta Principe di Imperia. «Complessivamente - spiega il nuovo delegato allo sport Michele Gandolfi - l'intervento costerà 10 milioni. Non si tratta del solo progetto che sta concretizzandosi o che a breve

si concretizzerà nel resto della città. Gli impianti sportivi costituiscono un patrimonio di grande valenza sociale. Ad prestiamo molta attenzione prodigandoci per potenziarlo al

massimo o infrastrutturare.

I lavori in corso nel campo da baseball vanno ad aggiungersi a quelli, già completati, a corredo dei vicini campi di calcio

la costruzione dei nuovi spogliatoi.

Sempre a Pian di Poma (dove a lunga scadenza è prevista la creazione di una Cittadella dello sport) è stato rifatto anche

l'asfalto della pista ciclabile.

Due gli interventi relativi allo stadio Comunale e i soprastanti «Campetti», stati da tempo ribattezzati dai frequentatori. Il primo riguarda le opere di adeguamento della struttura in vista del prossimo campionato di C2. Parte dei lavori è stata svolta in via d'urgenza, dopo l'intervento del Prefetto, sul finire del campionato '96-'97, a seguito degli incidenti registrati nella partita Sanremese-Viareggio. Ora l'impianto deve essere adeguato ad altre normative di sicurezza che, fra i professionisti dove è approdata quest'anno la Sanremese, sono più rigide e severe. Da qui all'inizio del campionato saranno apportate tutte quelle correzioni in modo da poter ospitare le gare interne solo successivamente (grazie a una deroga concessa alle neo-promosse) anche le altre opere saranno completate.

Per i «Campetti» il Consiglio comunale ha recentemente approvato il progetto di un campo da calcio in erba sintetica, compresi nuovi spogliatoi, recinzione, impianto di illuminazione, accesso per disabili e, infine, di un secondo piccolo campo. Un'opera che comporterà un spesa di 900 milioni di lire. Altri interventi, infine, riguardano la Palestra Ormond.

Marco Corradi

CACCIAMINE IN CROCIERA



«Rimini» ormeggiata nel porto di Sanremo

A porto vecchio è arrivato il «Rimini», cacciatorpediniere dell'ultima generazione in dotazione alla Marina Militare. L'unità, lunga 130 metri per 10 di larghezza, è delle più sofisticate della flotta italiana e ha preso parte di recente alla missione umanitaria in Albania. Sanremo rappresenta una delle tappe della crociera estiva nel Mediterraneo. Chi fosse interessato ad una visita guidata all'unità della Marina Militare si può rivolgere al personale di guardia che si trova sulla banchina di fronte alla Capitaneria di Porto. Le visite si possono effettuare oggi e domani dalle 15 alle 18.

[g. a.]

PIÙ CITTÀ

Un nuovo edificio per l'ufficio Servizi Sociali

Un mutuo di 998 milioni - la Cassa depositi e prestiti è stato contratto dal Comune per la ristrutturazione esterna, e la costruzione di un ascensore, dell'edificio che ospita i Servizi sociali. L'operazione permetterà ai numerosi anziani e disabili che devono ricorrere a servizi vari di disporre di una importante infrastruttura per raggiungere gli uffici. [g. a.]

LIBRI DI TAVOLA

Commercianti abusivi al «Giorno du rebaxiu»

Niente concerto di una banda folkloristica, per mancanza di spazi, al «Giorno du rebaxiu» programmato ad Arma dalla Concommercio. Tutto perché non c'era spazio disponibile dove esibirsi visto che un nutrito gruppo di abusivi ha appropriato dell'area riservata ai musicisti. A parte questo inconveniente la giornata è stata positiva per incassi e ritorno di immagine. [m. c.]

CITTA' LATINA

Anziana soccorsa dopo una caduta dalla scala

E' caduta in casa da una scala all'interno della sua abitazione. Antonia C., anni di Castellaro, è stata trasportata all'ospedale di Sanremo da un'ambulanza della Croce Rossa di Santo Stefano al Mare. L'anziana ha riportato escoriazioni e contusioni. [m. c.]

LA CITTA' LATINA

Le proposte estive dell'Ufficio del Lavoro

Due operatori per la Casa di riposo Borea e per il Comune di Sanremo. Tutti da assumere a tempo determinato. Le selezioni avverranno mercoledì 12 agosto, presso l'Ufficio circoscrizionale. L'avviamento al lavoro di via Agosti 245, dalle 8.30 alle 12. Le assunzioni, a tempo determinato, riguardano un operatore socio-assistenziale, un addetto al reparto stireria e un bidello. [m. c.]

LA CITTA' LATINA

Il Comune ripara le veneziane danneggiate dal maltempo

Saranno sostituite o riparate le veneziane all'esterno del palazzo di Giustizia danneggiate dal maltempo. Il Comune ha stanziato 50 milioni di lire ed invitato quattordici ditte specializzate a partecipare all'appalto per l'assegnazione dei lavori. [m. c.]

LA CITTA' LATINA

Stanziati trenta milioni per i nuovi arredi in municipio

Il Comune di Badalucco rinnova l'arredo. L'opera di sostituzione dei vecchi mobili è cominciata ieri. Nell'operazione, che costerà una trentina di milioni, sono inseriti anche alcuni computer che saranno sostituiti con altri più moderni. [m. c.]

IL CASO

IL CORSAIO
UN PIRATA
A CARPAGNA

CARPASIO. Campese a martello in Valle Argentina per un incendio divampato ieri mattina nell'antica chiesa di Sant'Antonio, a Carpasio. Il rogo si è scatenato canonica ad è stato l'anziano parroco, don Luigi Rubino, con l'aiuto della gente arrivata dalle campagne ad iniziare l'opera di spegnimento poi completata dalle squadre dei Vigili del fuoco partite a sirene spiegate da Sanremo. Tutti si sono mobilitati per salvare l'edificio religioso che risale al 1404, esempio dell'architettura sacra del tardo medioevo nonostante i rifacimenti in stile barocco. E proprio l'intervento tempestivo del sacerdote e dei fedeli ha permesso di ridurre al minimo i danni alla canonica.

Secondo una prima ricostruzione il rogo è scoppiato mentre don Luigi stava cospargendo di antitarma parte dell'archivio dove si trovano i documenti che raccontano la storia di Carpasio da quando era un feudo dei Conti di Ventimiglia. Il parroco era alle prese con i siste-



Don Luigi Rubino, 71 anni, parroco di Carpasio, dopo lo scampato pericolo [m. c.]

ma rudimentale ed è stata sufficiente una piccola scintilla per far divampare le fiamme. E non appena il sacerdote si è accorto dell'incendio ha subito dato l'allarme.

Le campane di Carpasio hanno iniziato a suonare. Lui, nonostante i suoi 71 anni, ha afferrato una scala a pioli,

l'ha appoggiata al muro esterno e con una scannetta, come si chiamano da queste parti le gomme da irrigazione, ha iniziato a lottare contro il rogo «bombardandolo» d'acqua dalla finestra. Nel giro di pochi minuti, allarmati dai rintocchi delle campane e dal fumo denso vicino alla chiesa di Sant'Antonio, sono arrivati i contadini delle campagne e dal paese. Hanno afferrato secchi e catini dando man forte a don Luigi.

Carpasio, l'intervento del sacerdote impedisce alle fiamme di propagarsi alla chiesa

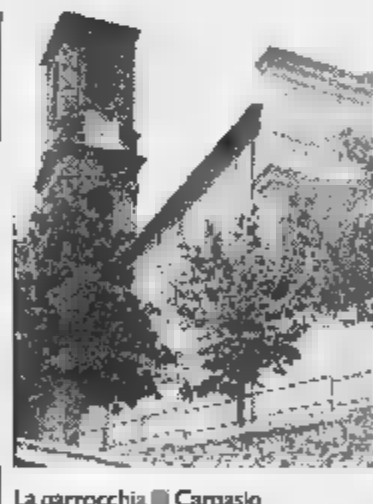
Don Rubino salva Sant'Antonio

Devastati dal fuoco la canonica e il magazzino

Nel frattempo qualcuno aveva chiamato i Vigili del fuoco di Sanremo. Un'autobotte e un mezzo fuoristrada hanno risalito la Valle Argentina a sirene spiegate e una volta arrivati a Carpasio i pompieri hanno completato le operazioni di spegnimento.

Tutto è andato per il meglio. La tempestività e l'intraprendenza del parroco, la prontezza della gente del paese, l'intervento dei Vigili del fuoco. Scampato il pericolo, c'è stato anche il tempo per bere e bicchieri di vino bianco. Per festeggiare la sconfitta delle fiamme don Luigi ha colto l'occasione per tirare fuori una bottiglia di quelle rare, quelle che conservano l'antica sapienza enologica della gente dell'entroterra. Poi, una stratta di mano, i pompieri sono ripartiti per Sanremo e la gente è ritornata alle campagne.

La chiesa di Sant'Antonio è stata salvata. Quell'antico campanile che sventa tra i boschi della Valle Argentina ha chiamato a raccolta la gente del paese per un pericolo imminente. Nell'era di Internet e dei telefonini le campane hanno ancora una loro utilità.



La parrocchia di Carpasio



La canonica della chiesa di Carpasio danneggiata dall'incendio

Giulio Gavino

«A.A.A. Abbronzatissima»

Aspiranti in concorso ad Arma di Taggia

TAGGIA. Torna grande stile «A.A.A. Abbronzatissima», dei più divertenti concorsi di miss dell'estate. L'appuntamento per la sfilata è fissato per lunedì 10 agosto nella darsena di Arma di Taggia mentre l'organizzazione è stata curata dallo stabilimento «Piccolo Jolly», dal «Bar Oasis» di Napoli e Elvia Mivaldi, dal «Dettaglio Intimo» dal centro acconciature «Hair Style Alberto» di Maria. La sfilata, alle 21.30, prevede l'assegnazione delle fasce «Miss Arma», «Miss Spiaggia», «Miss Hair Style» e «Miss Eleganza». A coordinare le coreografie sarà la fotomodelle Giovanna Pescatore mentre la scenografia sarà realizzata da Monica. Presenterà «A.A.A. Abbronzatissima» Alessandro Roggeri. Le aspiranti si possono rivolgere per le iscrizioni al bar Oasis di Arma, tel. 0184/41.162. [g. a.]

Sono stati uccisi con «bocconi» avvelenati nella zona di Montalto

Polpette-killer per quattro cani

Le indagini dei carabinieri in Valle Argentina

MONTALTO. Polpette avvelenate al miglior amico dell'uomo. I carabinieri di Badalucco indagano una serie di inquietanti episodi avvenuti nella zona di Montalto dove sarebbero almeno quattro i cani morti misteriosamente dall'inizio dell'estate. L'allarme è scattato quando uno dei proprietari, insospettito dall'improvviso decesso del suo animale, lo ha fatto visitare dal veterinario. E' arrivata così la conferma che il cane da caccia, uno splendido esemplare di appena tre anni, era stato ucciso da un boccone avvelenato.

Di qui la denuncia e la stanca dei carabinieri di Badalucco che si è subito attivata in una serie di accertamenti. A questo proposito i militari lanciano un appello per una campagna di «auto-controllo» che permetta di individuare l'eventuale presenza di bocconi avvelenati nelle campagne o sui sen-



Strage di cani in Valle Argentina

tieri che collegano la bassa Valle Argentina a Montalto.

Nel prossimi giorni le analisi di laboratorio dovrebbero permettere di individuare il tipo di veleno utilizzato per uccidere i

cani. Non è escluso che in questo modo si possano adottare una serie di provvedimenti per prevenire gli avvelenamenti. I militari, nonostante il riserbo sull'indagine, confermano che per precauzione i padroni dei cani potrebbero dotarli temporaneamente di muoneruola, un espediente semplice, magari scomodo per gli animali ma sicuramente efficace per evitare che possano nutrirsi con un micidiale bocconcino.

Per la Valle Argentina non si tratta del primo allarme. Già in passato, infatti, le forze dell'ordine si sono occupate di alcuni cani che erano stati uccisi nella zona di Castellaro. Il codice penale prevede pene per chi maltratta gli animali in preda a Sanremo almeno una decina di procedimenti che raccontano assurde vicende di sevizie e maltrattamenti nei confronti del miglior amico dell'uomo. [g. a.]

Orchestra Filarmonica di Monte Carlo
CONCERTI al Palazzo del Principe
Mercoledì 11 agosto
Ore 21,45
CLAUS PETER FLOR (direttore d'orchestra)
TZIMON BARTO (pianista)
TCHAIKOVSKY - PROKOFIEV
Domenica 12 agosto
Ore 21,45
GIUSEPPE SINOPOLI (direttore d'orchestra)
INGA NIELSEN (soprano)
R. STRAUSS - BEETHOVEN
ATRUM CASINO DI MONTECARLO
Informazioni +377.92.16.24.14
Prenotazioni +377.92.16.22.99
(tutti i giorni dalle 18.00 alle 17.30)

PASTAMANIA
Primi piatti
DEHOR ALL'APERTO
C/so Garibaldi, 34 - Sanremo
Tel. 0184.54.11.28

La Stampa 1997
in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678-02005

All'ospedale di Bordighera scatta lo stato di agitazione

St. Charles, rischio raggi nella sala operatoria?

NOTIZIE FLAMM

VALLECROSA

Sala giochi e proteste
Interrogazione in Comune

Ha fatto arrabbiare gli inquilini del condominio Iris: ora è al centro di un'interrogazione del gruppo di minoranza. La sala giochi aperta in via Primo Maggio, a Vallecrosia, viene contestata per via dei rumori e del disordine causati dai frequentatori in sosta sul marciapiede. Ma gli strali della minoranza non sono lanciati contro i gestori, che niente possono e che hanno diritto di lavorare, ma all'Amministrazione. Secondo Nuova Vallecrosia, «avrebbe rilasciato la licenza con eccessiva disinvoltura».

DOLCEACQUA

Al pittore Barbadirame
il premio «San Segundin»

Dopo avere ricevuto il prestigioso premio Flamalg, il pittore Barbadirame si appresta ad essere insignito di un altro riconoscimento. Domenica 26, infatti, durante la festa patronale della città il vescovo Ventimiglia consegnerà il noto artista pontentino il «San Segundin». La motivazione del premio si riferisce al fatto che Barbadirame con le sue opere ha contribuito a far conoscere in Italia e all'estero la cultura della provincia.

VENTIMIGLIA

Accende un falò in Comune
poi si getta in acqua

Sopra nell'androne dell'ufficio di Collocamento di Ventimiglia mentre accende un falò per asciugarsi gli abiti dalla pioggia, viene allontanato. Lui scappa e si getta in mare, rischiando l'annegamento. Protagonista è un giovane di 25 anni residente a Nizza, sofferente di gravi turbe psichiche. La corrente marina lo ha trasportato a diversi metri dalla riva, in balia delle onde. I poliziotti hanno avvertito la Capitaneria di Porto e i Vigili del fuoco, prima che arrivasse una motovedetta, due agenti sono svestiti, saliti su un gommoni ed hanno raggiunto il giovane, portandolo a riva.

VENTIMIGLIA

La polizia sequestra
sedici macchine rubate

Si è conclusa ieri notte con il sequestro di 16 auto il provvedimento di prevenzione di una denuncia di danni di cittadini magrebini il bilancio dell'operazione «Marocco» degli agenti della polizia di frontiera di Ventimiglia. I veicoli sono stati sequestrati alla barriera doganale, sull'autostrada. Tutti sono stati rubati a Milano ed Asti, e in altre località del Nord Italia, ed erano diretti al mercato illecito del Marocco, dove sarebbero stati modificati e dotati di documentazione falsa. (d. bo.)

BORDIGHERA. Rischio di contaminazione radiologica in caso di agitazione? A sollevare l'inquietante interrogativo sono i sindacalisti dell'ospedale «Saint Charles», che molto preoccupati «dalla gravità della situazione» - dichiarano lo stato di agitazione.

Sciopereranno alla fine di settembre, nell'ambito della manifestazione di protesta, decisa a livello provinciale e già proclamata per problemi relativi al contratto, ai trasferimenti e all'endemica carenza personale.

I sindacalisti della Uil (Renato Gasco e Donato Basili), della Cisl (Uil e Rsi) (Maurizio Garimoldi), hanno presentato un documento all'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, al direttore generale dell'Usl dell'Imperiese, Luciano Gressio: con il loro scritto, denunciano con toni duri il rischio radiologico, corso dal personale infermieristico nell'ospedale di Bordighera.

La lettera è stata inviata anche ad altri responsabili dell'Unità sanitaria locale, in modo che possa avere la più ampia diffusione: «Mancano i mezzi di protezione per gli infermieri che lavorano in sala operatoria sono ancora state date disposizioni operative per ridurre l'esposizione al rischio», spiegano i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali di categoria.

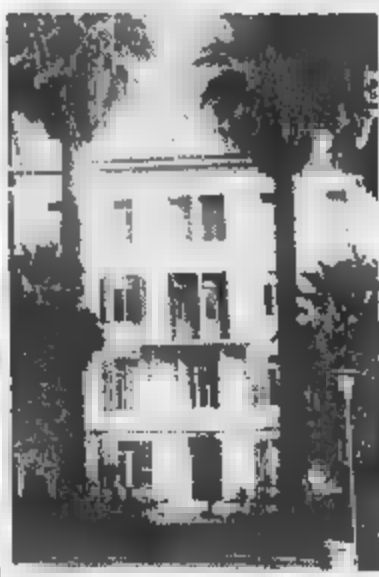
Durante alcuni tipi di interventi chirurgici, e soprattutto in quelli di ortopedia, viene infatti utilizzato uno strumento chiamato «intensificatore di brillanza». Questo apparecchio radiografico mobile serve, durante le operazioni, per fare la luce che vengono proiettate su un monitor, e consentono di avere un quadro preciso della situazione.

Ma, continuano i sindacalisti nel pesante documento d'accusa, «gli infermieri non sono protetti dalle radiazioni emesse dallo strumento, lavorano sotto i raggi con i rischi che tutti conosciamo: al Saint Charles c'è soltanto un "kit" di attrezzatura speciale per difendersi dai raggi X, e viene usato da un medico».

E precisano che, «per intervento chirurgico, attorno al paziente gravitano ogni volta da sei a otto persone, tra due e tre medici, due infermieri, un anestesista, uno strumentista ed eventuali aiuto infermieri».

Di queste, solamente una, quindi, sarebbe protetta dalle radiazioni. «Chiediamo che si provveda all'acquisto degli strumenti necessari per lavorare sotto i raggi: camici e collari piombati, appositi guanti e occhiali», dice Gasco.

Dopo aver denunciato il rischio per gli infermieri, i sindacalisti spiegano un altro aspetto: «controvertibile» della questione. Sottoscrive Gasco: «E' assurdo che l'Usl sia latitante in casa sua. La competenza dei controlli, anche in questo settore, è infatti dell'Unità Sanitaria Locale, che quindi predica bene e razzola male, provvedendo



L'ospedale «Saint Charles» di Bordighera

al rispetto delle norme per la tutela dei lavoratori.

Aggiungono i rappresentanti di Cisl, Uil e Rsi: «Con quale credibilità può fare controlli e multe ad artigiani ed esercenti, costringendoli ad adeguarsi alle normative in materia di sanità, quando non provvede alla tutela della salute di chi lavora nelle sue strutture?». E concludono: «Ci sembra quanto meno bizzarro che verifichi altrove, quando non vigila nel Saint Charles e chiude un occhio su un caso grave, più volte segnalato».

Daniela Borghi

La Confindustria di Ventimiglia cerca di sensibilizzare gli esercenti

Prove di shopping notturno

Desbaratu, negozi aperti fino alle 22

VENTIMIGLIA. Vendite serali con isola pedonale e gazebo: oggi e martedì, la Confindustria ha organizzato due specie di «desbaratu» in notturna, con un ulteriore invito ai negozianti. Quello di tenere aperto, che senza isola pedonale, le altre sere, fino al 22 agosto.

L'iniziativa «L'albero delle voglie fiorisce» Ventimiglia: regaliamo cortesia e occasioni di acquisto, un'idea di Alberto Paisa, vuole infatti sensibilizzare i commercianti a fare un piccolo sforzo e lavorare anche di sera. Dando più vitalità ad una città che, anche d'estate, è «morta» dopo le 19,30.

Le due serate di vendita con chiusura al traffico di oggi e martedì inizieranno alle 19 e finiranno alle 23. «Speriamo che funzionino» - dice il vicepresidente della Confindustria Antonio Bonzano - «Sarà chiusa tutta via Cavour da piazza Costituzione fino a via Chiappari. I negozianti esportano la città in gazebo, mentre altri negozi saranno aperti. Visto che a Ventimiglia c'è questa voglia di fare in continuazione vendite su bancarelle, ma dobbiamo volutamente dare un'impronta un po' più elegante, per non svilire commercialmente la città. Stiamo po' esagerando con le bancarelle: ho proposto di fare qualcosa di più simpatico e originale. Saranno aperti anche i negozi in via Roma e delle strade laterali, anche non



Iniziativa a Ventimiglia: shopping di sera

chiusa la via». I bar resteranno aperti? Risponde ancora Bonzano: «Il nostro presidente girerà tra i bar, invitandoli a tenere aperto: speriamo di riuscirci. Inoltre ci sarà qualche spettacolo: giocolieri e musica».

I negozi via Cavour dovrebbero essere tutti aperti, con alcuni gazebo e banchi, anche nelle zone libere come davanti alla chiesa di S. Agostino, mentre altri terranno comunque aperti in via Roma. Invitiamo anche l'Amministrazione ad accendere per l'occasione le luci delle feste. (d. bo.)

«Non spostate il mercatino»

Bancarelle in via Hanbury: è no La Confesercenti: «Pochi spazi»

VENTIMIGLIA. Non piace alla Confesercenti il mercatino della «brocante» in via Hanbury.

Con lettera alla giunta, il presidente dell'associazione ed ex assessore Sergio Scibilia esprime perplessità sullo spostamento delle bancarelle dai marciapiedi davanti al Comune nella via vicino alla stazione ferroviaria. «Abbiamo accolto con piacere il prosieguo dei mercatini di «brocante» al sabato. Un'opportunità importante per movimentare il commercio locale e offrire nuove occasioni per i turisti. Restiamo un po' dubbiosi sulla collocazione, che sembra quella precedente, più centrale e spaziosa».

Aggiunge: «La questione invece che ci preoccupa di più riguarda la tipologia dei prodotti esposti. Troppi ambulanti che il «brocante» non centrano niente e che pongono in stretta concorrenza con i negozi a posto fisso, i quali si pagano le tasse tutto l'anno nella nostra città, e stanno attraversando un periodo di serie difficoltà per restare aperti».

E ancora: «Il rilancio della via Hanbury deve essere fatto anche attraverso iniziative questa del sabato, ma innanzitutto in rispetto degli esercizi esistenti, migliorando l'illuminazione, la pulizia, con animazioni musicali teatrali. Via Hanbury può diventare una vera isola pedonale, se ben programmata e organizzata con giusti criteri. Chiediamo quindi un maggiore controllo da parte delle autorità competenti degli espositori, verificando che siano effettivamente artigiani artistici e brocante (di quello vero) e non finti ambulanti».

Con l'occasione, Scibilia sollecita anche l'apertura, prevista per anni, del nuovo parcheggio in piazza Cesare Battisti, al posto delle corriere della Riviera Trasporti. (d. bo.)

Ieri traffico interrotto a Ponte S. Luigi

Franca al confine Aurelia bloccata

VENTIMIGLIA. L'Aurelia, nel tratto di Ponte San Luigi, è chiusa al traffico da ieri pomeriggio. Intorno alle 15,30, infatti, un masso di circa un metro cubo si è staccato dalla parete rocciosa, ostruendo la parte centrale della carreggiata. E' successo a circa un centinaio di metri dal confine, nel tratto di strada che porta dalla Mortola alla frontiera.

A Latte, così, è stato deciso di deviare il traffico diretto verso la Francia, attraverso il valico di Ponte San Ludovico. Anche dalla Francia non è possibile raggiungere l'Italia passando per Ponte S. Luigi, ma soltanto dalla strada che costeggia il mare, che è comunque quella più frequentata e comoda.

Per una fortunata coincidenza, nel momento in cui il masso è precipitato non stavano transitando automobili e camion. Non c'erano neppure pedoni che si avvicinavano alla frontiera e di ritorno da una passeggiata sulla strada panoramica che domina la costa. In questo caso, non sono state gravi

conseguenze, a parte il disagio per la circolazione. Ma fino a quando si potrà contare sulla fortuna?

Il pesante masso rotolato dall'altezza di alcuni metri, dopo essersi staccato dalla roccia. Probabilmente all'origine dell'incidente c'è la forte pioggia degli ultimissimi giorni, che ha provocato uno smottamento nella parete, dopo settimane di continua esposizione al sole. L'allarme è scattato pochi minuti dopo la frana. E' un automobilista che, passando, fortunatamente dopo la caduta del masso, ad avvertire i vigili del fuoco telefonando al 115. Pochi minuti dopo i pompieri erano già all'opera, per cercare di ovviare all'inconveniente. E' stato inoltre informato il Centro operativo dell'Anas. La strada è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia.

Nella zona del confine sono frequenti i problemi alla viabilità legati alle frane: spesso questi disagi si sono verificati per i collegamenti con la Val Roja. (d. bo.)

Oggetto della discordia: un cavallo alato, regalo dello scultore Dorel

Una statua fa litigare Seborga

Altolà del Comune di Giorgio I: «Niente bronzo»

SEBORGIA. Un cavallo alato, opera in bronzo, divide Seborga. La scultura, alta un metro e venti e larga un metro e mezzo, è stata donata al principe Giorgio Primo, alias Giorgio Carbone, dall'artista Amerigo Dorel e ora si trova davanti al palazzo del Principato, in attesa di collocazione. Vani finora i tentativi del principe di trovare un posto per questo cavallo alato: dapprima l'autorizzazione per sistemarla sulla piazza gli è stata concessa, poi ha prevalso l'opposizione di un consigliere di maggioranza, Raffaele Diurno, che ha spinto il sindaco a ritirare il permesso. La statua, che in un primo tempo sembrava dovesse essere sistemata addirittura davanti al Municipio, è destinata a diventare un politico.

Un consigliere di minoranza, infatti, Ermes Fogliarino, ha deciso di appoggiare l'iniziativa di Giorgio I chiedendo che l'ar-

gomento venga discusso in Consiglio comunale. Secondo Fogliarino, le intenzioni del Principe sono da lodare: «Lo fa per il bene di Seborga: perché mai ostinarsi a negargli i permessi?».

Tra l'altro Giorgio Carbone aveva già provveduto a trovare una nicchia per la statua, già stati fatti degli scavi. Poi, inaspettato, il rifiuto del Comune. Simbolo della libertà e della mancanza di vincoli, il cavallo alato è come «imprigionato» dalle pastoie della burocrazia, anche se, per i maligni del paese, la statua è soltanto il pretesto per una bagna politica. Chi la spunterà?

A favore del principe sono altre iniziative, da lui personalmente assunte, per cercare di abbellire il paese. Aveva fatto installare delle pietre in ardesia incisi i nomi dei cavalieri e aveva fatto mettere in piazza una panca in pietra. (d. b.)



Il principe di Seborga Giorgio Carbone

Caos e sporcizia

Lavori in stazione per il Giubileo

Disagi a proteste

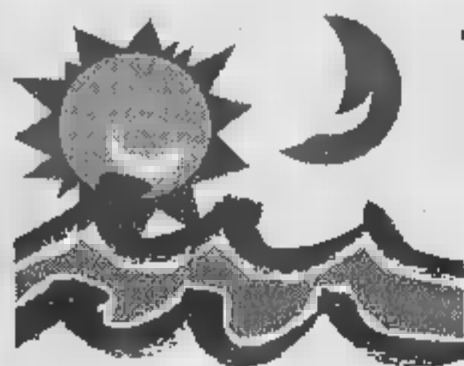
VENTIMIGLIA. I lavori alla stazione ferroviaria di Ventimiglia, previsti per il Giubileo e che costeranno oltre un miliardo, stanno creando disagi e proteste. La stazione, secondo quanto riportano alcuni pendolari, è «un vero campo di battaglia», con arnesi a mezzo, mobili e biglietteria recintati. «E' tutto in piena confusione turistica».

A causa dei lavori sono stati spacciati i vetri della biglietteria (frantumati a causa della vibrazione prodotta dal martello pneumatico), che sono stati pagati diversi milioni e che erano recuperabili. I sindacati sono pronti a scendere sul sentiero di guerra nonostante i disagi nascano da un intento lodevole: ridare un aspetto decente a uno scalo ormai logoro. Gli interventi comprendono tra l'altro la ristrutturazione delle toilettes, la creazione di un ufficio di accoglienza per disabili. (d. bo.)

DAL 7 AL 17 AGOSTO 1998
BEAULIEU DE L'OUVRIER BEAULIEU
TUTTE LE SERE DALLE 21.00 ORE
CREAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI AMEL HAKEM

BEAULIEU JAZZ PARADE

THE LIONEL HAMPTON ORCHESTRA
COOLBONE
JEAN-LOU BOUYSSOU
DEE-DEE BRIDGE
ZANINI
BIG BAND
LUTER - SWING PARADE
AGOSTO: dalle 18 alle 20 tel. 0033 4 93 88 69



Liguria estate

Mercoledì 5 Agosto 1998
SVOLTO 35



Il paese e gli abitanti si integrano nella rievocazione teatrale

Decameron ad Apricale

Da oggi ■ Ferragosto gli appuntamenti con Boccaccio ■ Compagnia della Tosse

APRICALLE. Si rinnova il fascino del paese che diventa teatro, del pubblico che si meschia con gli attori, diventando con loro e con l'ambiente suggestivo, protagonista di una serata lunga un sogno. E ciò accade in occasione dei tradizionali appuntamenti del Teatro della Tosse che ripartono da oggi ad Apricale.

Fino a Ferragosto, nell'affascinante borgo dell'entroterra della Valle Nervia, situato a pochi chilometri dal confine, ci saranno indimenticabili momenti di incontro fra i dieci giovani del «Decameron» sfuggiti alla peste da Firenze, e gli spettatori che da nove anni vanno a gustarsi, ad Apricale, le rappresentazioni teatrali itineranti del Teatro della Tosse. Anche questi, infatti, fuggono dalla città, «per farsi prendere dalla pestilenza delle folle, del turismo di massa».

«Le piacevoli notti di ser Giovanni Boccaccio sognando il «Decameron» è la pièce di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati che viene proposta sulla piazza e fra i caruggi del paese. L'opera è stata rappresentata fino al 1° agosto a Forte Sperone, fortezza seicentesca alle spalle di Genova. Motivato ispiratore dell'evento è delle novelle narrate nel «Decameron».

A far da cornice al percorso nei labirinti di Apricale ci sono due motivi: quello della peste e quello delle donne. «Temi, ambienti e strutture hanno reso il «Decameron» - dicono gli autori - opera perfettamente adattabile al tipo spettacolo che il Teatro della Tosse rappresenta ad Apricale. Spettacoli che valorizzano la bellezza luogo ricreando ogni volta la magia di un incontro con il pubblico che non è mai uguale se stesso».

Sigilli a 22 mila lire, ridotti a 18, 12 mila per i bambini.

Daniela Borghi

3 idee per oggi

Si accendono questa sera alle 21, a Forte Sperone, i riflettori sulla rassegna estiva «Luci sul Porto».

Musica dal vivo alle 22 sul lungomare, «Il Pirata», gruppo casenate di ska beat.

MONACO Alle 21.45, davanti al Palazzo del principe, concerto di Claus Peter Flor con il solista Tsimon Barto al pianoforte.

La Jonasson

Recital a Cervo venerdì sera

CERVO. Andrea Jonasson, l'affascinante attrice vedova di Strehler, la grande protagonista del recital tra poesia e lirica che venerdì sera sarà l'insolito prologo del 35° Festival di musica da Cervo. Intitolato al fiori dell'amore e del male e proposto sul Sagrato dei Corallini alle 21.30, lo spettacolo sancisce il gemellaggio il Festival teatrale di Boggio Verzezi, con il quale è stato prodotto in prima nazionale.

La Jonasson, affiancata dall'attore e regista Gino Zampieri, interpreterà versi di Baudelaire, Rimbaud, Verlaine, Goethe ed Heine, alternandosi sulla



scena con il soprano Donata Lombardi, che canterà le celebri romanze di Tosti, accompagnata al pianoforte da Isabella Crisante.

Tagliando sconto (che sarà pubblicato domani e dopo) per i lettori de La Stampa. (s. d.)

Venerdì sera Andrea Jonasson sarà la grande protagonista del recital di Cervo

Boggio Verzezi

Domani in scena recupero di Allen

BORGIO VEREZZI. La pioggia ha guastato la festa, e così la «prima» mondiale di «Pallottola su Broadway» al 32° Festival è stata forzosamente soppressa, nonostante il «tutto esaurito». Lo spettacolo sarà recuperato domani sera alle 19.30 presso (seguirà alle 21.30 l'ultima replica in programma): i possessori dei biglietti del spettacolo potranno ritirare il «passo» al botteghino di Verzezi, che domani aprirà alle 18.45.

Della divertente commedia di Woody Allen sono protagonisti Giuseppe Pambieri e Luisella Boni. (s. d.)

TABILIANDO A PAGINA 37

Revival in piazza San Siro stasera a Sanremo

Anna Maria Castelli fa rivivere Modugno



Le più belle canzoni ■ Domenico Modugno cantate da Anna Maria Castelli

SANREMO. Le canzoni di Domenico Modugno interpretate magistralmente da Anna Maria Castelli, voce armonizzante del jazz italiano. A stupire ancora una volta «Zazzarazzza», la rassegna sulla «jazzata italiana» che tenendo a battesimo l'agosto di «Summertime in Sanremo», il ricco calendario di manifestazioni che animano le notti nella città dei fiori.

E stasera in piazza San Siro, in uno degli angoli più caratteristici del centro storico, si terrà con «Volare», «Resta cu' rime» e con tanti altri celebri successi di Mimmo Modugno. L'appuntamento è per le 21.15, per il prologo al concerto che vede il critico e presentatore Dario Salvatori protagonista di uno spazio originale, un palcoscenico-salotto o, più alla moda, un «Caffè del palco» per chiacchierate introduttive alla canzone jazzata e swing italiana.

Stasera si parlerà con Anna Maria Castelli, riconosciuta dalla critica come «delle migliori cantanti jazz europee». Sotto i riflettori «Singing Modugno», un progetto voluto proprio dalla Castelli, che si è voluta cimentare nel difficile repertorio di uno dei cantautori più singolari del Dopoguerra che ha legato il suo nome a Sanremo e all'esplosione del Festival.

Il concerto di stasera assicura quindi grandi emozioni e lo conferma anche la scaletta dei brani portati sulla scena dalla Castelli. Da «Meraviglioso» a «Resta cu' rime», da «Vecchio frate» a «Piove» passando attraverso «Dio come ti amo», «Nel blu dipinto di blu», «Tu si' na cosa grande», «Pasqualino Marraja», «La donna riccia», «Mussetto», «Strada infesta», «Lazzarella». Ma «Singing Modugno» vede al fianco di Anna Maria Castelli anche una formazione musicale di tutti i rispetti: Stefano De Bonis al pianoforte (il maestro ha curato anche gli arrangiamenti), Amedeo Ronga al contrabbasso, Stefano Rapicavoli alla batteria e Paolo Scali al contralto e al clarinetto.

La rassegna «Zazzarazzza» domani sera osserva una pausa, lasciando il centro storico alle «Latin Guitars» di Armando Corsi e ai ritmi di ciakland della «Summertime Marching Band». Gli appuntamenti con la musica dal vivo in piazza San Siro a Sanremo riprenderanno venerdì con i romani «Petes de Boie», un gruppo che per scelta lega i suoi tour a viaggi furgone. Sabato andrà in scena l'ultimo atto con le canzoni e la musica di Vinicio Capossela.

Giulio Gavino

Da oggi ■ lunedì si svolgono celebrazioni, parate, banchetti animati da figuranti in costume

Cairo fa un passo indietro e torna medioevale

Programma ricco e suggestivo

CAIRO M. A Cairo Montenotte, da oggi e sino a lunedì, in un tradizionale appuntamento spettacolo, personaggi e ricostruzioni medioevali. Nel centro, caratterizzato da fiacole, verranno aperte tavole dove i visitatori potranno rifocillarsi. «Cairo Medioevale», infatti, entra nel vivo stasera con il corteo in onore dei Dal Vasto e degli Scarampi, signori del paese. La suggestiva parata partirà alle 21.30 da via Colla sino a raggiungere via Roma e piazza Vittoria. Sfileranno nobili e popolani, carri, festoni e musicisti. Al termine, Giochi delle Botte, gara in cui, oltre alla forza fisica, si dovrà dimostrare intelligenza sperando in un pizzico di fortuna. In campo, i componenti dei vari rioni, capeggiati dal gruppo sportivo «Atletica Cairo». Alta chicca: la via del vecchio borgo si animerà con bancarelle che proporranno cibi e bevande, rigorosamente medioevali. Domani alle 21.30, in piazza della Vittoria, andrà in scena la Leggenda del primo uomo, spettacolo dalla Cooperativa Atmo di Bastia Umbra. La rassegna, organizzata da loco e Comune, proseguirà venerdì con una parata di fuochi che condurrà il pubblico da Porta Soprana a piazza XX Settembre, e successivamente con la Dama del lago, ideata da Vito Giorgio.

Sabato in programma la Festa del Giudizio, battaglia cui parteciperanno la Confraternita medioevale di Cairo, il pubblico, i comedianti di Urbino e i cacciatori acrobatici della Compagnia Guerra Accademia dei Remoti. Come sfondo, i fuochi e le strutture pirotecniche di Giuliano Sardella. Domenica toccherà alla Trionfo di Zanni e lunedì, corteo in onore dei Dal Vasto e degli Scarampi, Giochi delle Botte e Battaglia dei fuochi artificiali. (l. b.)

Ventimiglia

Si festeggia il Corsaro nero

VENTIMIGLIA. L'Agosto Medioevale della città di confine entra nel vivo con una delle manifestazioni sportive che fanno rivivere la tradizione dei sestieri e la competizione tra i giovani atleti dei quartieri di Ventimiglia. Oggi in scena la «Correria notturna dell'Assunta», staffetta podistica tra i sestieri, che prenderà la via alle 21.30, con un percorso attraverso le strade del centro delle frazioni.

Domani sarà invece la Notte delle Perseidi: alle 21, ambientazione e passeggiata in costume nel centro storico. Il fatto storico che rappresenta quest'anno è il Corsaro Nero, tra



Figuranti in costume per le vie di Ventimiglia: è una scena suggestiva che si ripete in occasione dell'Agosto Medioevale

romanzo e realtà. Nel 1898, infatti, Emilio Salgari inventò il Corsaro Nero, conte di Ventimiglia, Emilio di Roccamura di Valpente. Un personaggio letterario che diventerà così popolare da diventare un eroe dei fumetti, e da ispirare cinema e televisione.

Ventimiglia festeggia il secolo del Corsaro Nero, regalando questo indimenticabile personaggio immaginario, una vita reale. (d. bo.)

Noli celebra

Fu Repubblica marinara

NOLI. Quattro giorni di festeggiamenti per ricordare e sottolineare l'appartenenza di Noli al ristretto club delle Repubbliche Marinare Italiane. Con tanto di prove storiche e richieste ai vertici delle istituzioni italiane, sia politiche che culturali, Noli da qualche anno di fare giustizia.

«Accanto a Genova, Pisa, Venezia e Amalfi la storia dice che c'eravamo anche noi», è in pratica quello che dicono i nolesi. E per ricordarlo i domani prendono via una serie di manifestazioni in costume. Sino a domenica ci saranno cene medioevali, partite di calcio storico, concerti, sfilate per i rioni, riapertura del complesso monumentale di San Paragorio.

Quattro giorni all'insegna della storia, ma senza dimenticare il divertimento. (a. r.)

PRIME RECUPERI MONDOVI

BOLLERO

12084 MONDOVI - Via Cuneo, 139/A
tel. 0174 / 681238 - 681159 fax 0174 / 681545

... queste ed altre occasioni nella nostra esposizione

MERCEDES C180	Classic	Full Optional	1996
ROVER	620 SDI	Full Optional	1996
ROVER	620 SI	Clima	1995
BMW	320 I	Full Optional	1994
BMW	318 I	Full Optional	1995
AUDI	A4 1800 Turbo	Full Optional	1995
AUDI	A4 Avant 1.8 T	Full Optional	1996
AUDI	A4 Avant 1.8 TDI	Full Optional	1996
VOLVO	S 40 2000	Full Optional	1996
LANCIA	ZETA 2000	Full Optional	1996
VOLKSWAGEN	Passat SW 1600	Full Optional	1996
VOLKSWAGEN	Golf Cabrio 1600		1996
FIAT	Bravo 75 TD	Clima	1997
ALFA ROMEO	146 IE 1600	Full Optional	1996
TOYOTA	Celica GT		1995
MITSUBISHI	Carisma TD GLX	Full Optional	1997

Ma siete fuori !?!

GAZEBO con Telo
a partire da **£. 998.000***



PANCHINA
in legno e ghisa
dimensioni
(128 x 65 x 83 h)
£. 110.000*

APERTO dal LUNEDÌ al SABATO

BRICOLAGE - ARREDAMENTO - CASALINGHI - GIARDINAGGIO

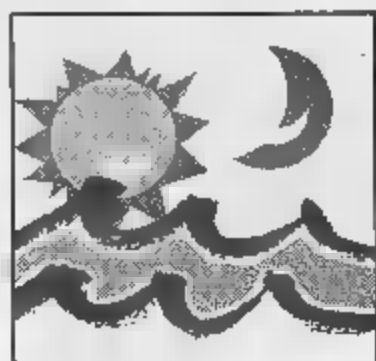
FERROLEGNO

MARKET

VIA CANESSA 28 SANREMO - TEL. 0184-504300 - 507246

*tutti i prezzi iva inclusa

PUNTOLEGGNO



Savona: La Stampa offre il tagliando sconto per il divertimento sulla fortezza. Le prevendite

Corona, notte di grande dance al Priamar

Cresce l'attesa per lo spettacolo di venerdì sera

SAVONA. Batte al ritmo della dance la notte sulla fortezza del Priamar di Savona. E' in corso la festa più lunga del mondo. Due esatti, dal 1° luglio al 31 agosto, 24 ore al giorno con «Priamar 2000», organizzata da Radio Savona International con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Savona e de La Stampa.

Ma l'attesa è tutta per lo spettacolo in programma venerdì sera. A partire dalle 21,30 sul palco centrale allestito in piazzale del Maschio sarà di grande discoteca. I deejay di Radio Savona International presenteranno un'ospite d'eccezione, la cantante Corona, star internazionale in vettura alle classifiche di tutto il mondo con brani del calibro di «Rhythm of the Night».

Biglietto d'ingresso per la serata fissato a 10 mila lire. Le prevendite già attive a Savona da Charleston dischi, «Finale Ligure (Il Disco)», Alessio (Casa del disco) e Cairo Montemonte da Koncerto. La Stampa ha preparato per l'occasione un tagliando speciale che si affianca a quello quotidiano sui servizi di cui possono usufruire gli ospiti della fortezza. Il tagliando che vedete pubblicato qui a fianco offre uno sconto sul prezzo del biglietto, valido anche per le prevendite.

L'appuntamento di venerdì con Corona è uno dei momenti più attesi dell'estate savonese che quest'anno ha comunque messo a disposizione di tutti un calendario ricco di iniziative nel quale non sono mancati i nomi più richiesti. Gli organizzatori di Priamar 2000, che hanno puntato molto proprio sul divertimento giovane, hanno scelto in Corona una sicura protagonista del mondo delle discoteche. I suoi ultimi successi l'hanno proiettata al top delle hit parade di tutto il mondo con almeno i singoli riempitivi. Per Savona e per il «spopolò» notturno del Priamar è un'occasione unica per divertirsi al ritmo della grande discoteca.

[p. p.]

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998 COMUNE DI SAVONA

PRIAMAR 2000

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

VENERDI' 7 AGOSTO

serata di discoteca con ospite **Corona**

Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto **20 per cento** in uno dei ristoranti convenzionati.

convenzionati:

CORONA VERDE
via Albi 27 - tel. 812.973

LA BARCACCIA
corso Colombo - tel. 812.973

LA TAVOLATA
via Don Bosco 22 - tel. 615.051

DA ENZO
via S. Lucia 9 - tel. 838.7513

GROTTA MARINARA
piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

Ingresso **L. 10.000**

Presentando questo tagliando alle prevendite, al Priamar o la sera dello spettacolo si ha diritto a una riduzione di **L. 2000**.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

XXXII EDIZIONE

Festival teatrale

BORGIO VEREZZI

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al rilascio di un biglietto ridotto (33.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli della sera: 25 - 29 luglio 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 agosto

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE

Bimbi e...state con noi

Mercoledì 5 AGOSTO

Ingresso gratuito per bambino 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse. Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto **15 per cento** al BAZAR di **SOPRANA** e il prezzo **16 mila lire** per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) self service. Presentando il presente tagliando **PORTA SOPRANA** o al chiosco **A** per ogni **20.000** di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire.

Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì.

Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto **£. 3000**

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI e RAGAZZI

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di **£. 2000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI

COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

Mercoledì 5 AGOSTO 1998

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.



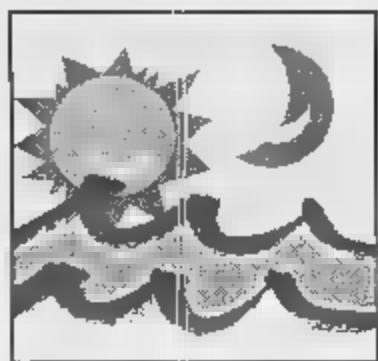
**VIENI A SCOMMETTERE IN VIA SACCHERI 18
A SANREMO**

IL BOOMERANG

Tennis, calcio, automobilismo, motociclismo, ciclismo.

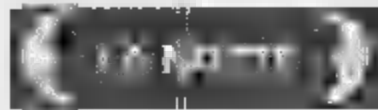


TEL. 0184.591.310 - FAX 0184.597.995



Stasera a Diano Marina i saltimbanchi, rock ad Arma

Vallecrosia, canta Michele E per Sanremo musica d'ieland



Il mercoledì sera riserva tanti appuntamenti per uscire in compagnia. Tanti i locali, in Riviera e Costa Azzurra, che offrono musica abbinata a freschi drink o specialità gastronomiche.

■ Alla Capannina, selezione di «Liguria Moda e bellezze».

■ Sul lungomare delle Nazioni, mercatino artigianale dalle 20 alle 24.

■ In piazza Martiri, tornano i Saltimbanchi e i trentini, che propongono esercizio di equilibrio e lancio di molli. L'appuntamento, che fa parte del «Frascheri tour estate 98», è alle 21,15. Musica e divertimento al discobar Acqua Salata. Molo Landini. Il Valer Club punta sul cocktail del Pirata.

■ Imperia Continua la Festa dell'Unità a Borgo Peri. Alle 20 aprono gli stand gastronomici, alle 21,30 ballo con l'orchestra Grubaud. Alla Baia Saracena del Prino, serata latino-americana. L'animazione della ballerina Morella.

■ D'ARROSIA In piazza della Chiesa, per la rassegna «Alpi marittime in concerto» si esibisce il duo di flauto e chitarra Rosso-Conte, alle 21.

■ Nella piazza di frazione Riva, «Boeing Boeing», commedia brillante, alle 21.

■ ARMA DI TAGGIA Al bar Tre Alberi sul lungomare, concerto degli Starry Eyes, coloratissimo gruppo locale che propone rock glam e cover. Nel centro storico continuano le rappresentazioni della «Luna e i suoi raggi», rassegna itinerante.

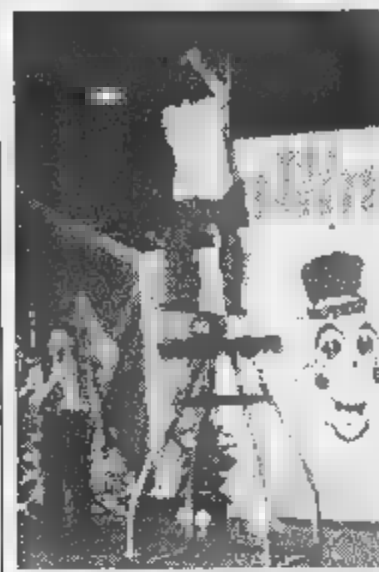
■ Nelle vie del centro, alle 21, SummerTime Marching Band, musica d'ieland itinerante. Anna Maria Castelli presenta «Singing Modugno», canzoni jazzate dedicate all'indimenticabile Mimmo. All'Isola del Rock di Pian di Nave concerto di Ratanacue e Lythium. Il Roof Garden del casinò propone il duo Blu Fox.

■ BORDIGHERA Ai giardini Lowe, via Veneto, sotto gli ulivi, inizia la Festa de l'Unità, con serate gastronomiche e danzanti con orchestra spettacolo. Nel centro storico, alle 21, concerto della banda di Borghetto San Nicolò. Continua la stagione estiva di gare organizzate dall'Associazione Bridge Bordinghera: alle 21, al circolo di via Stoppani, 15° Torneo Bruno.

■ Ai giardini di via Roma, concerto di Michele, cantante degli Anni Sessanta, accompagnato dalla band, alle 21. Tra i suoi grandi successi, «Se mi vuoi lasciare», «Ti senti solo stasera», «Dite a Laura che l'amo».

■ VENTIMIGLIA Al Peter Pan di frazione Laute, concerto della Jokers blues band.

■ In piazza del borgo, alle 21, concerto della Banda musicale Città di Ventimiglia.



A Diano numeri da circo con i trenta

■ MONACO Alle 21,45, davanti al Palazzo del principe, concerto di Claus Peter Flor con il solista Tzimon Barto al pianoforte (composizioni di Tchaikovsky e Prokofiev). Informazioni allo 00377/92162299. Nella Salle des Etoiles dello Sporting d'Esté, spettacolo di magia «The great magic shows» con Rudy Coby. Cena e spettacolo a 400 franchi.

■ Al Chiosco della Musica di Albert Jer, per le Nuits Estivales, «Tsigomania». L'inizio è alle 21. (d. bo.)

Immagini la pioggia a Porto

A S. Lazzaro Luna park estivo
Mini crociere a Diano e Sanremo



La bella stagione entra nel vivo, e le occasioni per stare insieme aumentano. Ecco la mappa degli appuntamenti della giornata in Riviera e nelle località che si trovano a pochi chilometri oltre il confine.

■ In via Colombo, dalle 17 alle 24, mercatino dell'antiquariato.

■ Tutti i giorni, escursioni in motonave a Imperia, Sanremo, Andora, Isola Gallinara. Per informazioni si può chiamare lo 0183-400.462. Sul molo davanti alla chiesa, giochi per i più piccoli con «Mondo bimbo».

■ Alle 21,30, nello stabilimento balneare dell'Arce «La scala azzurra», al Prino, la cooperativa Liguria da scoprire propone una proiezione di diapositive sulle frazioni, con immagini tridimensionali accom-

pagnate da commento storico. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune imperiese. Tutti i giorni, banchina turistica di Porto Maurizio, parte la motonave Corsaro per l'avvistamento di cetacei (tel. 0183-280.110). Fino al 16, nell'ampio spiazzo di San Lazzaro tiene banco il Luna park estivo, aperto al pubblico dalle 11 alle 19.

■ Continua fino a venerdì lo stage sulla lavorazione dell'ardesia.

■ BAJARDO Prosegue nell'Oratorio di San Salvatore, dalle 17 alle 19,30, la mostra «Rubino torna a Bajarzo».

■ Giro del Golfo e mini crociere con partenza alle 10: la gita dura un'ora e mezza. Per informazioni tel. 0184-505.055.

■ BORDIGHERA All'ex Chiesa anglicana continua l'esposizione «Monet a Bordighera», con riproduzioni in dimensioni originali dei quadri realizzati dal-

l'artista nel suo soggiorno in Riviera.

■ APREKAL L'Atelier A, nell'antico borgo, spalanca le porte per un viaggio insolito: è dotato di pressa meccanica per la tiratura d'incisione e offre la possibilità di lavorare sul posto.

■ Visita guidata al centro, ritrovo alle 14,30 davanti all'Hotel d'Adhémar de Lantegnac.

■ MONACO Il Metropole Palace ospita, alle 15 e alle 19, vendite all'asta di quadri e gioielli di arte moderna: lo studio Tajan propone agli appassionati sessantina di opere di grandi maestri, da Chagall a Utrillo, a Raoul Dufy. Al Museo Oceanografico c'è l'esposizione «I pesci: illustrazioni scientifiche, disegni naturalisti e fantasie».

■ Il parco acquatico di Marineland è aperto tutti i giorni, è facilmente raggiungibile dall'autostrada, e riserva tante sorprese per grandi e piccoli. Un'occasione per scoprire gli animali del mare, quelli da cortile, le farfalle, le razze, i pinguini e insetti di ogni tipo.

■ CAMI Davanti al Palais des Festivals continua la 10a edizione degli Open Internazionali di scacchi d'estate.

■ SARTOUX Dalle 9 alle 18 raduno dei brocanteurs, espositori di oggetti di antiquariato, modernariato, libri, oggetti da collezione. (d. bo.)

Due serate di cinema tra i Libri di Liguria

IN anteprima, quasi ad annunciare la manifestazione maggiore, parte questa sera, per due serate, a Pegna, frazione che domina dalla collina Ceriale, l'«Anthia Video», rassegna della produzione di filmati. Singolare la formula per l'assegnazione. Oltre al voto della cosiddetta giuria tecnica (formata cioè da esperti che hanno anche provveduto a selezionare, per l'ammissione, le opere) voteranno anche venti spettatori scelti, fra i partecipanti alla serata, con estrazione a sorte.

Ma l'appuntamento più atteso è quello della rassegna «Libri di Liguria», che inizierà sabato 8 agosto e che è riuscita in extremis a scongiurare ancora una volta lo «sfrazzato» da palazzo Girardighi. Sarà l'occasione per fare il punto su di un anno di produzione libraria e letteraria nella nostra regione. La rassegna, ideata e diretta da Franco Galles, si ripropone come momento importante per una riflessione su quanto come si produce cultura libraria.

Il premio Anthia, che dovrà essere assegnato dai libri della nostra regione, vede spalla a spalla due autori che già stati insigniti dal riconoscimento. Si tratta di Nico Orengo con il suo libro «Il salto dell'acqua» che parla con la consueta piacevolezza di «abnegazione» di cose storiche e scavalco fra Liguria e basso Piemonte e l'amico-rivale Francesco Biondi che con «Le paro-



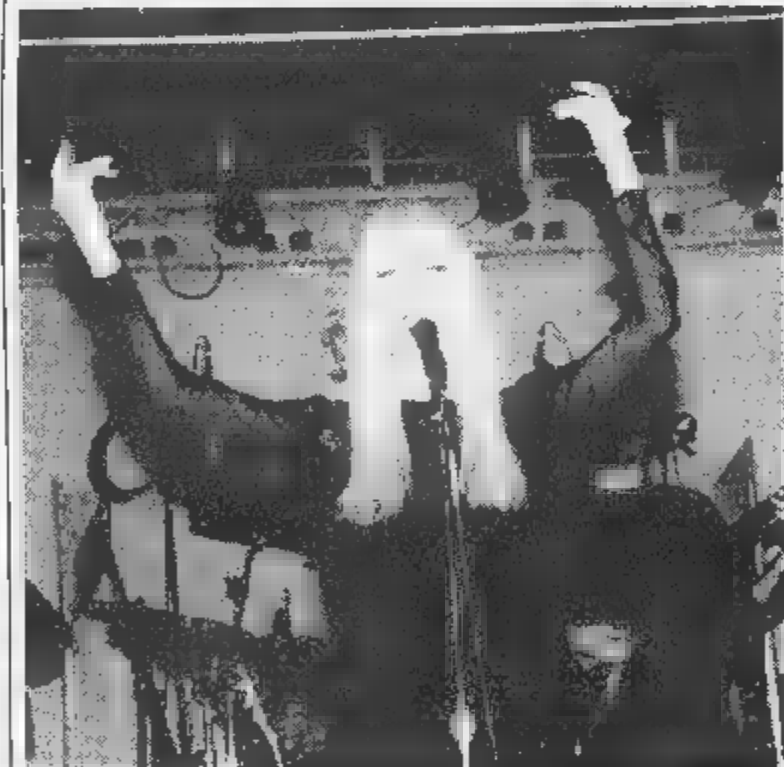
Il critico Francesco Galles

le la notte» sta concorrendo ai maggiori premi italiani. Tutte e due gli autori hanno pubblicato presso Einaudi, un editore che ha grossi meriti nei confronti della cultura del Ponente ligure.

Pegna, antesignana delle manifestazioni che sanno coniugare intrattenimento e cultura, potrebbe divenire anche momento per una riflessione in grado di mandare un messaggio, da parte degli intellettuali, al mondo della politica e dell'economia. (r. sr.)

Sanremo, il calendario prevede ancora Fossati, Conte e Di Capri

Patty Pravo al «Roof Garden» Successo in crescendo al casinò



Patty Pravo al Roof Garden del casinò di Sanremo

SANREMO. Un recital a due facce quello di Patty Pravo al casinò. Prima un po' impacciata, forse perché disabitata a cantare davanti ad un pubblico così esiguo come quello del Roof Garden, poi stimolata dagli applausi che di canzone in canzone salivano di tono, ha dato il meglio di se stessa. Un finale in crescendo con spettatori e artista sempre più coinvolti. Insomma: un successo.

Dopo i primi prestigiosi concerti (fra i protagonisti Vecchioni, Venditti, Avion Travel e Patty Pravo) di inizio estate, la stagione musicale del casinò continua con altri ghiotti appuntamenti. Così il 23 agosto salirà sul palco Ivano Fossati, il 30 toccherà a Paolo Conte, il 6 settembre al «Romano Mussolini Group», il 12 al «Gianni Coscia Quartet», il 20 a Peppino di Capri e il 26 al «Romano Mussolini Jazz». Fino a fine mese ogni sera piano bar con il «Duo Blu Fox». Dal 14 al 16 agosto show con i «Coca Cubes». (m. c.)

Venerdì serata della Croix Rouge. Dal 14 Lucio allo Sporting

Monaco: gala, fuochi e Dalla I dieci giorni più intensi del Principato

MONACO. Avvio d'agosto a Monte Carlo, all'insegna dei grandi eventi: il Gala della Croix Rouge Monegasque, i concerti allo Sporting Club con l'imminente arrivo di Lucio Dalla e il Festival Internazionale dei fuochi d'artificio. Sono i dieci giorni più attesi dell'estate in un concentrato di spettacolo, mondanità e prestigio.

Venerdì la notte più «in» della stagione con il gran gala della Croce Rossa, passerella ambita da vip e personalità a scopo benefico e alla quale vorrebbe rinunciare. Quest'anno non sarà una grande vedetta ad esibirsi davanti alla famiglia Grimaldi. La novità consiste nella proposta di uno dei più famosi spettacoli del momento, che già a Londra ha riscosso un strepitoso successo. Si chiama «Riverdance», esplosione di suoni, immagini e colori con oltre cento ballerini e cantanti. Particolare e unico lo spettacolo abbraccia l'affascinante storia irlandese e percorre ritmi e atmosfere di tutto il mondo. Palescenico internazionale per un'occasione prestigiosa ed esclusiva con invitati provenienti da ogni parte, una cena raffinata a tutto nella suggestiva cornice della Salle des Etoiles.

Ma già domani Monaco s'illuminerà di luci e creazioni inedite con i Festival dei fuochi d'artificio che dopo il debutto della Spagna e della Germania, accoglie la Francia terzo paese partecipante. L'appuntamento è sul porto monegasco dalle 21,30. L'ultima esibizione dell'estate 98 è in programma giovedì 13 con il Canada, con l'assegnazione del premio per la miglior performance.

Per quanto riguarda la musica, invece, riflettori puntati su Lucio Dalla, che allo Sporting Club si esibirà il 14-15-16 agosto. Informazioni e prenotazioni, sempre al numero della Société des Bains de Mer: 00377-92163636. I prezzi: cena e spettacolo costano 240 mila lire e persona a partire dalle 20,30, mentre per assistere solamente al concerto, dalle 22,30, si paga 120 mila lire una consumazione. Infine da sabato prossimo e fino al 19, nelle altre serate andrà in scena lo show «Ballets Moisseiev», del grande ballerino e coreografo Igor Moisseiev, proveniente dalla Russia e dal celebre teatro Bolchoi di Mosca.

Andrea Munari

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA

Le fotografie agli infrarossi

Fino al 12, il caffè Vittoria di viale Matteotti espone l'oratorio continuato le foto di Walter Gabeiruel. Il titolo è «Poesia del paesaggio». La mostra, a cura del Circolo fotografico L'Osservatorio, è incentrata sulle fotografie realizzate con i raggi infrarossi. (a. b.)

BIANCO

Lo studio di Mario Falchi

Si può visitare tutti i giorni, dalle 18 alle 22,30, lo studio del pittore Mario Falchi a Diano. Le sue opere sono in visione in via dei Giacinti. (a. b.)

Arte alla Casa d'Europa

Nove artisti europei espongono a Dolceacqua, nella Casa Comune d'Europa. Fino al 30 agosto, la piazza del Comune ospita una struttura metallica di 2 metri per 1 che accoglie 45 opere appositamente realizzate su basi di zinco. (d. bo.)

MONACO

Le bambole Giappone

Al Museo nazionale si può conoscere la tradizione giapponese, attraverso 120 bambole e giochi. L'esposizione è patrocinata dal principe Ranieri, e raggruppa giocattoli che appartengono al Dipartimento dei Giochi del Museo delle arti decorative di Parigi. Orario: dalle 10 alle 18,30, entrata a 26 franchi, 15 per i bambini. (d. bo.)

«Il futuro del mondo»

Nello spiazzo di Borgo Peri, che ospita la Festa dell'Unità, si svolge la mostra di fumetti «Il mondo futuro... il futuro del mondo». Fra gli autori c'è anche Quino, il creatore di Mafalda. Si potrà visitare fino a domenica, dalle 19. (a. b.)

Tre artisti all'Accademia

L'Accademia Riviera dei Fiori Balbo, sotto al Palazzo del Par-

co, è la sede della mostra di Rossana Bilella, Alda Fagnano e Sergio Siccardi, soci dell'Accademia, intitolata «I Colori del pensiero e del cuore». Orario: dalle 18,30 alle 21, dalle 21 alle 23. (d. bo.)

ROMA

Personale di Roberto Combas

Roberto Combas espone nella Galleria d'arte du Palais de l'Europe: pittore e disegnatore rappresentativo delle nuove tendenze dell'arte contemporanea, presenta la mostra «Tatuaggi eccedemici». (d. bo.)

VENEZIA

Le «pittorincioni»

La mostra «Risonanze» è stata inaugurata a Venezia, in boulevard de Lattre, a cura di Nall (The Nature Art & Life League). Sono proposte le «pittorincioni» Dominique Zolazd e gli acquerelli di Nall. Ha per tema La Costa Azzurra, e rimarrà aperta fino a Ferragosto, prima di trasferirsi a Sud degli Stati Uniti. (d. bo.)

Ricordo di Boncompain

Retrospettiva di Pierre Boncompain, al Museo Palais Carnolles. L'opera di Boncompain decanta il buonumore, la bellezza e le sue donne sensuali. La mostra è aperta fino al 7 settembre. (d. bo.)

NIZZA

Il «football nel mondo»

Fino al 15 settembre, nella Brasserie Flo c'è la mostra «Football del Mondo» a Nizza, trofei, oggetti e manifesti dal 1880 ai nostri giorni. E' organizzata da Francois Lepetit e Annie de Monty, esperti in manifesti antichi e arti pubblicitarie. (d. bo.)

Un dedicato alla musica

Il Museo della Canzone, in via Roma 108, contiene diversi cimeli del mondo della musica, raccolti negli anni da Erio Tripodi. E' realizzato in un autentico treno con locomotiva d'epoca. Visita gratuita e appuntamento. (d. bo.)



IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

■ L'ILE. Tel. 0183-63.971. L'isola di diavolo. Or. 20,15; 22,30. Lire 9000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. CHIUSO PER NERIE.

■ Tel. 0183-292.745. Mastermind. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOLO. Tel. 0184-43.440. Rv. Bean - l'ultima catastrofe. Or. 21,15 (spettacolo unico).

■ Tel. 261.955. L'avvocato del diavolo. Or. 20,30; 22,45.

ITALIA. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

BIANCO MARINA
Tel. 495.930. Tel. 0184-506.060. Or. 20,30; 22,40. Lire 9000.

SAN BARTOLOMEO
(festivo) via Aurelia 106.

Or. 21 Tre uomini e una gatta. Or. 22,45. Lire 5000.

VENTIMIGLIA
ESTIVO SCOLLETTI (Lungomare Marconi).

Deep Impact. Or. 21,15 (spettacolo unico). Lire 7000; 6000.

SANREMO
Tel. 0184-506.060. Uno dei due. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000.

ARISTON RIT. Tel. 0184-506.060. Mimes. Or. 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. Amore e morte. Or. 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Commandments. Or. 16; 22,30. Mercoledì cinema.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. Kiss or kill. Or. 16; 22,30. Mercoledì cinema lire 8000.

■ Tel. 0184-507.070. The Jackal. Or. 15,30; 22,30. Lire 8000.

■ Tel. 0184-507.070. parola amore esiste. Or. 15,30; 22,30. Lire 8000.

SANREMO. Tel. 0184-507.070. Un topò sotto sfratto. Or. 16; 22,30. Lire 12.000; 7000.

ONFEO. Tel. 0184-662.333. Il macellaio. Or. 16; 22,30. Lire 8000.

■ Tel. 0182-50.997. Deep Impact. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

MONDO VAREZZA
Fuochi. Or. 21,30. Lire 8000.

■ Tel. 019-810.783. Horsuipa. Or. 21,30. L. 8000; 5000.

■ Tel. 019-29.10. In & Out. Or. 21,30. Lire 9000.

ONFEO. Tel. 019-892.910. L'angelo. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.



SAVONA
Tel. 0182-640.263. Ipotesi di completo. Or. 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

■ Tel. 0182-640.427. La maschera di ferro. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

■ Tel. 0182-51.419. La vita è bella. Or. 20,30; 22,30.

■ Tel. 0182-50.997. Deep Impact. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

■ Tel. 019-29.10. In & Out. Or. 21,30. Lire 9000.

ONFEO. Tel. 019-892.910. L'angelo. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.



Giocatori al lavoro mentre rimane il mistero sulla dirigenza

Via ai primi allenamenti per la Sanremese di Bella

Sestrese-Imperia, primo derby

In Coppa Italia scontro inaugurale Verdestellati in ritiro a Sassello

GENOVA. Oggi (forse) i gironi, venerdì i calendari: queste le date più immediate per il Campionato Nazionale Dilettanti, ma solo la seconda è ufficializzata dalla Lega. Venerdì, quindi, si discute il calendario di Sestrese ed Imperia, le due società liguri partecipanti.

Intanto ieri il presidente Elio Giulivi ha incontrato il nuovo designatore arbitrale Mattio, del numero uno dei dilettanti partita la clamorosa proposta: un fax nello spogliatoio di ciascun arbitro delle 192 società del Cnd, in modo da permettere ai direttori di gara ed ai suoi collaboratori di linea di preparare il referto appena conclusa la gara, venire in contatto con estranei.

Giulivi è stato esplicito: il prossimo anno non si dovrà ripetere il caso Rieti-Pomezia, inserito nella schedina del Totocalcio, da alcuni spacciatelli fatti avvenuti su terreni campani.

La Sestrese vive gli ultimi giorni di ritiro al Sassello in assoluta tranquillità: tanto lavoro, ma pure momenti relax, un gruppo ampio e per mister Di Pace il problema di operare le scelte giuste per il campionato che inizierà il 6 settembre (a fine di questo la Coppa Italia, con più che probabile derby ligure contro l'Imperia; se la formula dovesse essere a triangolo, debutto il 23 con terza squadra le neo-riuscite Acqui). I tanti volti (da Di Somma, Isoldi, Doni a Pannacci, da Turrà e Girardi al nutrito gruppo di giovani, compreso l'ispanico punta croata Goran Uzelac) stanno lavorando molto intensità:



Il centrocampista Di Somma

rosa ampia, quella verdestellata, molta concorrenza per conquistarsi il posto in squadra. Ovviamente alcuni ruoli sono già virtualmente assegnati, il tecnico insiste proprio nella ricerca degli automatismi. Il mio lavoro, tanti elementi nuovi, è principalmente la ricerca dei giusti collegamenti ed equilibri fra i reparti. Quasi tutti gli atleti arrivano a fine giornata stremati, ma sarei preoccupato soltanto se così non fosse, perché vorrebbe dire che non abbiamo lavorato con il massimo impegno.

La giornata-tipo al Sassello si divide in due parti: la mattina parte atletica e preparazione didattica per le varie tattiche da adottare, a seconda dell'avversario; al pomeriggio il lavoro fisico con il pallone. Nulla lasciato caso, perché il ritorno dei verdestellati nel Cnd deve risultare duraturo, non una semplice apparizione. [g. s.]

SANREMO. La Sanremese si allena, i giocatori aspettano il contratto e confermano in ma il clima in biancoazzurro è tornato sereno. Il merito è sicuramente dei milioni tirati fuori dal neopresidente Piergiorgio Bella ma che di chi, dopo il fallimento di troppe trattative, si è fatto da parte per il bene di una società che con la promozione in ha soltanto bisogno di trovare la formula giusta per competitiva e rimanere nel circolo del professionismo. Soldi ce vorranno ancora ma, intanto, la serietà è l'esempio eclatante di questi giorni d'agosto. Mentre si attende il via al ritiro, i convocati dal mister Luigi Cichero si mettono al lavoro: preparazione atletica alla palestra della scuola media "Pascoli", corsa e footing al parco di Villa Ormond, qualche colpo al pallone al Comunale.

E Cichero è il primo ad essere prudente: «Abbiamo iniziato a lavorare sodo. La stabilità societaria è un presupposto importante per iniziare con il piede giusto». È innegabile che come ci sia voluto tutto il carisma dell'allenatore per convincere i giocatori ad allenarsi, sapere come quando verranno pagati. Ieri Cichero è incontrato anche con l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti, un vertice per chiarire l'attuale situazione della società di corso Mazzini.

Il Comune - spiega Bissolotti - ha molto a cuore la Sanremese. Con il casinò è lo sponsor principale della squadra e deve valutare anche il ruolo d'immagine dei biancoazzurri. E aggiunge: «Il mio ringraziamento va in particolare a Renato Andrietti, il presidente della transazione. E' che la società vada avanti con le gambe, dimostri il grado di maturazione raggiunto. Mi auguro che la nuova presidenza si sia inserita nell'obiettivo di investire nella Sanremese».

Intanto, il presidente Bella continua ad essere enigmatico. Non ha confermato le

che vedrebbero ormai per imminente l'arrivo di nuovi dirigenti in corso Mazzini. La «cordata» interessata è molte e in pole-position ci sarebbe sempre quel binomio Ianni-Dal Cin che porterebbe i biancoazzurri all'ombra della Reggiana. Ma Bella, lo ha dimostrato in queste ultime settimane, potrebbe avere anche nella manica, un colpo a sorpresa. Il Campionato di C2 si avvicina, sarà il momento della verità per «Sanremo della discordia».



Prime sgambate per vecchi e nuovi

A S. Stefano l'ironia Andorà Matteo Stuardi primo a S. Romolo E martedì i bikers sul Priamar

E' stato un fine settimana ricco di appuntamenti per il ciclismo baby. Nei Giovanissimi era di scena il circuito a S. Stefano al Mare al quale hanno preso parte baby provenienti da tutta la regione.

In evidenza soprattutto le giovani promesse dell'Andora in primis Silvia Borile che, aggiudicandosi la G5, si è confermata come la protagonista di questa classe. Non a caso la ponentina è sotto l'osservazione di numerosi tecnici che vedono in lei una sicura promessa delle due ruote.

Sempre per l'Andora affermazione, ma nella G1, di Loris Cirino. Nella G1 femminile affermazione invece per Stefania Deramo, anch'essa con ottimo curriculum in questa stagione. Spiega anche per gli Allievi impegnati nella tradizionale Sanremo-San Romolo che sta per compiere i cinquant'anni di vita.

Anche in questa la manifestazione è stata onorata da numerosi iscritti. La vittoria è andata a Matteo Stuardi (Car-

magna) alla sua terza affermazione stagionale. La gara era anche valida quale indicativa per i campionati italiani in programma a fine agosto e per i quali mira Matteo Zanoni, giunto terzo a 12' dal vincitore. Afferma il rappresentante dell'Alasio Badano Gas: «Le speranze di partecipare alla gara per il titolo nazionale ci sono e anche domenica penso di essermi comportato nel migliore dei modi».

La piazza d'onore è andata a Enrico Pastorino giunto a 5'. Il giovane esponente della Sanremese è stato uno dei più combattivi in una gara che ha visto invece navigare in secondo piano il drappello levantino, capitanato dagli esponenti della Lun, una delle società più prestigiose della Liguria.

Adesso l'attenzione degli appassionati si sposta sulla singolare prova in programma martedì prossimo al «Priamar» dove si svolgerà una gara di mountain-bike e i corridori impegnati all'interno della suggestiva fortezza. [g. o.]

Giro a vela

Ventimiglia tutto tuffi a Loano

Proseguono gli appuntamenti velici che vedono impegnati equipaggi liguri. L'attenzione, nell'ultimo fine settimana, è puntata sulla quattordicesima edizione del «Trofeo Bailetto», organizzato dal Circolo Nautico Loano e nobilitato dalla partecipazione di numerosi scafi, provenienti dai principali circoli della regione.

Al via infatti si presentava una cinquantina di imbarcazioni che si sono dati battaglia però soltanto in una regata, considerato che la seconda prova è stata annullata per le avverse condizioni meteo. Nella classifica Cadetti (riservata alla classe Optimist) affermazione di Thomas Anfosso (Circolo Velico Ventimigliese) che si è così aggiudicato il trofeo Bailetto precedendo Nicolò Agostini (Circolo Nautico Al Mare alassio) e Giacomo Casellini (Circolo Velico Torbole). Quarto e quinto posto rispettivamente per Enrico Saccucci (Circolo Nautico Albenga) e Gabriele Cortolano (Circolo Velico Ventimigliese).

Nella classifica «Equipe» sono saliti sul gradino più alto del podio Marco Berruti e Marco Costa del Circolo Nautico Albenga che hanno avuto la meglio su Daria Pera e Marco Laura dello stesso sodalizio. Il Trofeo Bailetto a squadre è stato invece vinto dal Circolo Nautico Albenga che ha preceduto il Circolo Velico Ventimigliese ed il Cnam Alasio.

Nella classifica Scuola Vela affermazione di Mattia Tomasini del Circolo Nautico Loano che ha avuto la meglio su Fabio Leoni, dello stesso sodalizio. Sergio Cucciano della Lega Navale Cerialle. Il circolo ponentino organizzerà nelle prossime settimane altre manifestazioni sempre dedicate ai giovani velisti.

Intanto prosegue il Giro d'Italia a vela, giunto ormai all'ultima settimana di navigazione: la situazione non si modifica per gli equipaggi liguri con l'entrata in scena di Margherita Ligure che in classifica generale occupa l'ottavo posto mentre Varazze è fattalino di coda. [g. o.]

Don Dagnino ko

Due in testa nella serie C1 di pallone

La Rialte di Gian Luca Navone si impone alla grande anche nella seconda fase del campionato di serie C1 di pallone. Il capitano della società presieduta da Angelo Bianchi ha superato, nella seconda seconda giornata di andata, l'Albese Mokafè per 11-1, candidandosi così per la vittoria finale del girone.

La quadretta Navone, nelle due partite disputate, ha realizzato 22 gol subendone soltanto 6. Sconfitta per la Spec Cengio dei fratelli Franco e Alessandro Saffia battuti per 11-8 dalla Alpe Strade, che con questo successo è al vertice assoluto della Rialte. Ha riposato la Banca Credito Cooperativo.

Nel girone B sconfitta per la Don Dagnino di Dennis Leoni. La quadretta di Andora è stata battuta dalla Canalese per 11-4. Nel girone A l'Olio Isardi non ha giocato in quanto ferma per turno a riposo. Nel campionato cadetto dei playoff rinviata al 5 settembre la sfida tra l'Olio Isardi di Trinchieri e la Banca Credito Cooperativo di Ricca d'Alba.

Nel campionato C2 sconfitta per la Spes Savona. La quadretta biancorossa è stata battuta per 11-6 dalla Deterplast Ceva. Stasera i savonesi ospiti del Bar Corriere di Scaletta con incontro in programma alle 21, mentre sabato la Spes giocherà contro la Pro Pieve di Teco. L'incontro si dovrebbe giocare molto probabilmente a Pontinvrea, quanto i lavori di ripristino dello sferisterio sono stati ultimati. La Spes Savona, presieduta da Pietro Ivaldi, giocherà sul campo della Valle dell'Erro fino al termine della stagione. Dopo la metà di agosto è previsto nello sferisterio di Pontinvrea un torneo riservato alle squadre di serie B.

Coppa Primavera. Nello sferisterio di Bormida si è svolto il campionato organizzato dal Comitato provinciale di Savona presieduto da Ambrogio Buschiazio. Le formazioni Esordienti Bormidese, Astor Ceva, Pro Pieve di Teco e Bar Corriere Scaletta Uzzone. Il torneo è stato vinto dalla Scaletta Uzzone. [r. p.]

PUNTO

punto
EDILNORD

IL FRANCHISING CHE CONQUISTA IL MERCATO IMMOBILIARE

Il nuovo Punto Edilnord di Borghetto S. Spirito comunica l'apertura dei suoi nuovi uffici in Corso Europa, 85/r dal giorno 11 agosto '98

ALASSIO

Zona Maglia, casa indipendente, vista panoramica, in buone condizioni, composta da: ingresso, 2 camere, sala, cucina, servizio, lavatoio, giardino, dispenda. L. 250.000.000

ALASSIO Zona centrale, appartamento ristrutturato su due livelli composto da: soggiorno con ang. cottura, 2 camere, 2 servizi, ripost., terrazzo, cantina/box. L. 430.000.000

ALASSIO Centralissimo appartamento composto da: ingresso, camera, soggiorno con cucinino, servizio, balcone, giardino, vano affare. L. 260.000.000

Via Mazzini 45
Tel. 0182.645.094

BORGHETTO S.S.

A soli 100 mt. dal mare, soleggiato monolocale composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, balcone, vista mare, in ordine. L. 127.000.000

BORGHETTO S.S. In zona centrale, grazioso bilocale composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, balcone, vista aperta. L. 185.000.000

BORGHETTO S.S. Splendido bilocale composto da: ingresso, camera, soggiorno con angolo cottura, vizi, 2 balconi, vista mare, rara opportunità. L. 158.000.000

C.so Europa 85/r
Tel. 0182.970.777

FINALE LIGURE

MARINA A soli 200 mt. ingresso, camera, soggiorno, cucinino, servizi, balconcino, cantina, termocautonomia, interamente ristrutturato materiali di pregio, rara opportunità. L. 240.000.000

FINALE LIGURE Zona S. C. a pochi passi dal mare, sale, appartamento di: ingresso 2 camere, studio, sala, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, termocautonomia, vista mare. L. 350.000.000

NOVI Prima collina in splendida posizione con vista mare: villa indipendente su due livelli per complessivi 150 mq. e terreno circostante. L. 630.000.000

Via Concezione 35
Tel. 019.692.930

LOANO 1

LOANO In complesso residenziale, dotato di ogni confort, splendida bilocale, completamente arredato a nuovo, giardini, box e tina. L. 250.000.000

LOANO In graziosa palazzina bilocale di nuova costruzione con ingresso indipendente: camera, soggiorno con angolo cottura, servizio, termocautonomia. L. 220.000.000

LOANO (BOISSANO) Primissimo entroterra in splendida posizione. Villetta a schiera di: 3 camere, sala, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi, giardini, box, meravigliosa vista mare. L. 330.000.000

Via Garibaldi 68
Tel. 019.677.589

LOANO 2

LOANO A 600 mt. dal mare, in piccola palazzina, bilocale di 60 mq. con balcone e ampia terrazza. L. 230.000.000

LOANO A 600 mt. dal mare appartamento composto da: ingresso, camera, cucina, balcone, box. L. 200.000.000

LOANO In zona tranquilla appartamento signorile di ampia metratura ingresso indipendente, camera, salone, sala da bagno, giardino, box. L. 310.000.000

Via Aurelia 239
Tel. 019.674.480

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.

167-014706

Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

L'allarme era già arrivato dalle Forze dell'ordine: «I clandestini entrano in Italia da Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo del Tir». Appena tre giorni fa, «La Stampa» dedicò un ampio servizio a questo fenomeno e ieri ecco che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio «Gerbaudo», a Roletto, i dieci clandestini si prepararono a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone - racconta Flavio Allasia, contitolare della ditta - abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire una parola si sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: non appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per un bisogno fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, e poi hanno ripreso a scendere verso la statale 569 che unisce Pinerolo ad Orbassano».

Dopo il primo attimo di sbi-

IL MINISTRO Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte con la loro complicità. A questo proposito, va ricordato che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 5 anni di carcere e 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e autogrill dovrebbero affidarsi anche alla tecnologia: è infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gottimento è stato lo stesso autista ad aver richiesto ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road House»: a quel punto, nessuno dei clandestini ha tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vasilje Craciun, 30 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva. Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti sembra plausibile: l'autista, infatti, non è stato denunciato; fosse stato effettivamente d'accordo con i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella caserma dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro, sono limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali.

In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato spedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantotto ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio Giannino



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati ieri. Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in Questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

IN BREVE

Le scuole delle scuole

BORGESIA. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '97 aveva smesso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche «aver firmato» una convenzione con la Provincia. Il «scoppio» quando si è reso necessario sistemare il tetto dell'Ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.

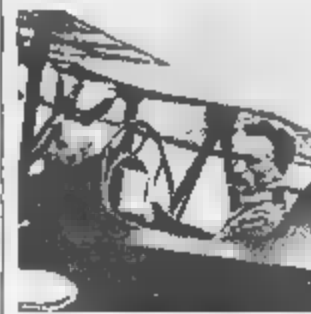


Taurinense, di reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meano), avvicendamento oggi (ore 10,30 nella caserma Berardi di Pinerolo) per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Carde, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbiati lascia gli uffici comando della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il ladro di pane

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro di polizia scientifica di Roma, per smascherare «Charvencod» l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti di un panificio sparivano pagnotte due volte «settimanale». Il titolare ha messo una telecamera, la polizia ha «ripulito» le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.



In volo nel ricordo

CASALE. Volantini tricolori su Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impronta di D'Annunzio e della squadriglia di «Sva» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Palli e degli analoghi sodalizi Fescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neuburg: di qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini su cui figureranno le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Palli e D'Annunzio.

IL CASO

MISTERO IN CORSIA

RIVOLI E infermiere e i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Il bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia. Italiano o al massimo albanese, ipotizza adesso la polizia. Prima lo scartarlo lì, al sesto piano, no-soccommo, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpette firmate e felpa grigia, tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto di essere solo, protetto da uno zainetto portento a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è messo a strillare a più non posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involo moribondo a fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

Era in buona salute e vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso gli anagrafi della zona e finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpa. Una felpa nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà mangiare e un papà. Per ora è circondato dall'affetto e dalle premure delle assistenti sociali «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un affidamento familiare. Dei genitori naturali, invece, nessuna traccia. Certo, l'abbandono di France-

sco è un genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando sono stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che si

vende ora sui marciapiedi di Torino. Al momento non è nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio di essere scoperta da qualche impiegato del Comune.

Come giustificherà, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni e per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato e mai morto. Per non parlare poi dei nomi e degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi?

Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova casa Francesco potrà forse ricevere in dono una felpa che non ha il sapore dell'addio.

Longo

Biella, la p...

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina di domenica 26 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Seranni ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al caporeale dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Clandestini protestano

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindarosa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sia il personale della Polizia che, in aiuto, i poliziotti del Reparto Mobile di Bolzaneto.

Guerra a Malpensa

NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decolli da Malpensa 2000. L'altra è il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione.

E' stata votata una diffida ai ministri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli aerei in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, finora la percentuale stabilita è questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti ad occupare Malpensa e le strade non verremo ascoltati».

Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.



Guerra del piattino

ALASSIO. E' guerra al «piatto freddo» servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menù nelle strutture sul lungomare che «fanno concorrenza sleale» alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

Banda di estorsori

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette sono scattate per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petria, 38 anni.



stagionali al lavoro i Ferrero Rocher

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi stagionali entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 agosto a fine ottobre lavorerà anche al sabato nei reparti del «Rocher», per far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far ricorso al lavoro al sabato, in base alle esigenze produttive (tre turni sei ore).

Intanto, il 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale di Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 6200 lavoratori.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.080 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

****** Villa Sassi**
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

***** Hotel Giotto**
Via Gioho, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

***** Hotel D'Azeglio**
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

**** Hotel Amadeus e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

LA CITTA' DEI TELEFONI

MESE DISINTERESSATO - PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

La città dei telefoni è aperta con sottoscrizione di un contratto TACS o con la formula della carta Aura "Marvin".



GSM

NOKIA 3110

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.



GSM

PHILIPS GENE

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.



GSM

PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby o 10 ore in conversazione.



GSM

PHILIPS SPARK

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, attivazione vocale.



GSM

ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.



GSM

ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in stand-by, ottima ricezione e stabilità di segnale, funziona con carta prepagata Tim e Omnitel.



GSM

SIEMENS S8

Batteria 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo, disponibilità due colori: nero, blu.



GSM

NOKIA 5110

Batteria standard 60 ore d'attesa e 270 minuti di conversazione, agenda.



GSM

MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NiMH con 60 ore in attesa, vibracall.

398.000 LIRE

IVA COMPRESA

Con sottoscrizione abbonamento



GSM

TELITAL 441 LEO BLU

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità NiMH stand-by 38 ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.



MOTOROLA CD920

Display verde molto luminoso, batteria litio 105 di attesa, vibracall.



GSM

TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.



GSM

TIM NORTEL 922

Il primo GSM dotato di sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con la semplice pressione di un tasto e della funzione di riconoscimento vocale.



GSM

MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria NiMH con 40 ore in attesa, SMS/FAX, segreteria telefonica.

598.000 LIRE

IVA COMPRESA

Con sottoscrizione abbonamento



GSM

TELECOM TIMMY

Con carta prepagata partire da **L. 390.000**



TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH 20 ore in attesa e 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare numeri e nomi, ricarica batteria rapida.



GSM

SIEMENS 310

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voice memo", display a colori.



GSM

PANASONIC EDG600

Batteria al litio 80 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, tastiera vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaro.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarlo uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 31/8/98 per i possessori di telefoni attivi in rete (cambio seriale gratuito)



E-TACS

TIM TELITAL GIOTTO

Batteria da 12 ore d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria personalizzata.



NOKIA 9000

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.



AGOSTO APERTO

Grande

marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 L. r.a.)

Internet: <http://www.grandemarvin.com> - www.marvin.it

CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.

- MOFACILE:**
- Assegni C/C bancario
 - Bancomat
 - Carte di credito
 - Pagamenti dilazionati con 1^a rata dicembre '98
 - Carta Aura
 - Carta Agos

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - P.zza C. Felice, P.zza Bodoni
Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con

E' polemica tra ristoratori e bagni marini per la «concorrenza sleale» «Guerra» per i piatti in spiaggia La Finanza multa i dehors sugli arenili

ALASSIO. E' guerra aperta al piatto freddo servito dai chioschi-bar. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampiarità del menù nelle piccole strutture sul lungomare che fanno concorrenza sleale alla regolare ristorazione nei locali del centro. Nei giorni scorsi la Guardia di finanza di Alassio ha compiuto una lunga serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni amministrative partono da 1-2 milioni. Ci sono poi quelle penali per la mancanza di autorizzazione sanitaria alla somministrazione di determinati alimenti.

Consumare un piatto freddo, veloce e leggero, senza spostarsi dalla propria spiaggia. Una moda diffusa che però in certi casi rischia di penalizzare fortemente la catena della ristorazione, l'unica che potrebbe re-



E' polemica tra ristoratori e titolari dei dehors per i piatti freddi serviti in spiaggia

golarmente andare oltre il panino, il gelato, la fetta di pizza. Ad Alassio le continue proteste e gli esposti dei ristoratori hanno portato all'intensificarsi dei controlli da parte delle fiamme gialle per verificare la regolarità di alcune situazioni.

Un'ordinanza del sindaco di Alassio prevede, «minima aggiunta alla vendita di panini, tramezzini e toast, la possibilità di servire una piccola insalata. C'è però chi si è spinto troppo oltre. «Effettivamente qualche titolare di chiosco-bar,

e quindi appartenente a tipologia "B", ha esagerato. Vengono infatti serviti piatti freddi a base di arrosto, salmone affumicato e pesce spada. E poi ancora insalate di riso ed affettati. Solo nei pochi casi di tipologia "C" per alcuni stabilimenti balneari i locali, e solo nell'orario di apertura di queste strutture, è possibile uscire dalle limitazioni previste», ha commentato l'assessore al commercio Corrado Barbero. E ha proseguito: «Giustamente ci sono arrivate delle proteste da parte di ristoratori che si sentono penalizzati. E' necessario ristabilire un po' di ordine e non uscire dal seminato. Per ora... Comune manterremo l'ordinanza che prevede solo la possibilità di servire una semplice insalata in aggiunta al servizio bar».

L'impegno delle associazioni di categoria per... potrà essere solo quello di informare me-

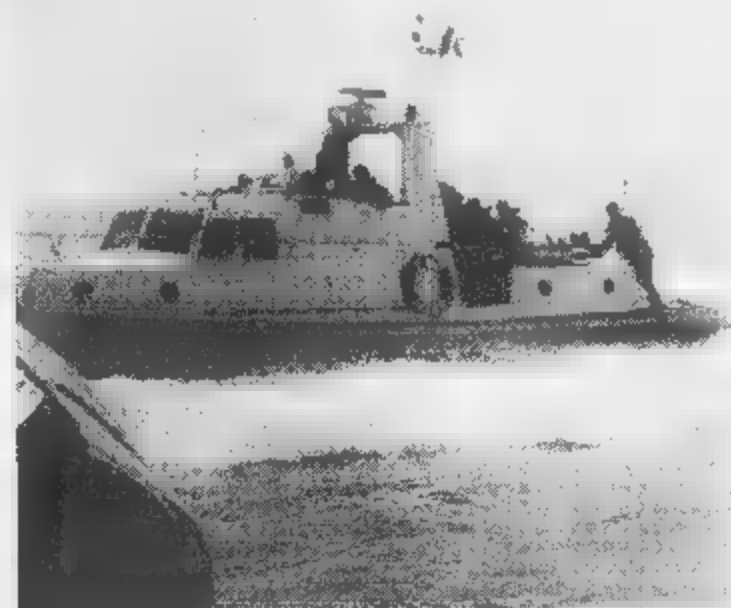
glio i propri iscritti. Ha detto il presidente provinciale della Fiepet-Conferenti Giuseppe Maitellano: «Come associazione non può non dispiacerci delle sanzioni ricevute da alcuni titolari di attività. Ci attiveremo comunque per informare ulteriormente tramite circolari i nostri associati... cosa può essere servito e cosa invece non è autorizzato».

I gestori di locali del centro non hanno intenzione di tollerare. «Mentre molto spesso all'ora di pranzo i chioschi sul lungomare sono pieni di gente che pranza, noi ristoratori, che paghiamo moltissime tasse e abbiamo tutte le carte in regola per servire piatti freddi e caldi, rimaniamo quasi completamente vuoti, senza lavoro. E' ora di finirlo con questa situazione che ci danneggia», è lamentato un ristoratore.

Massimo Boero

STASERA SKIPPER DELLA STAMPA IN ONDA SU TN4 E CANALE 7

Capossela, concerto a Savona
Mare sicuro con la Capitaneria



Oggi settimanale appuntamento con «Skipper», la trasmissione tv «La Stampa» su Tn4 (ore 20,05) e Canale 7 (23,40). In onda, il servizio di Sandro Chiaramonti e Paride Pasquino sul concerto di Vinicio Capossela a Savona, e il servizio di Gian Piero Moretti sull'operazione Mare sicuro con la Capitaneria. La produzione tecnica di «Skipper» di Video Vela, di Renzo Principi e Luca Despini.

Indaga la Forestale

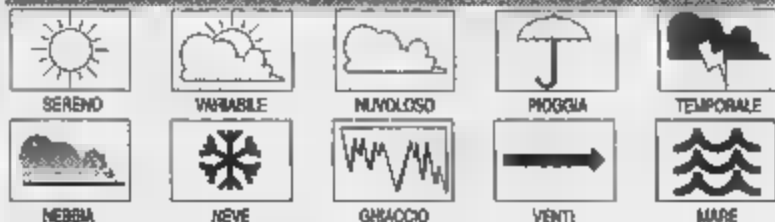
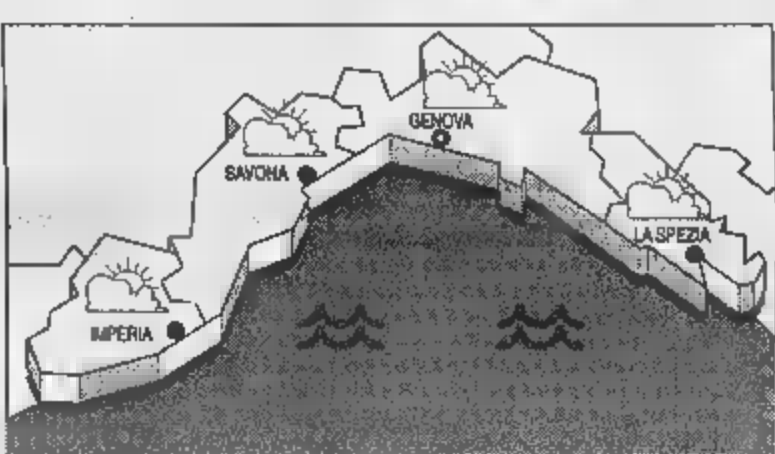
Un traffico
di animali
«protetti»

SAVONA. Indagine della Guardia forestale di Savona, su un traffico di animali esotici protetti, fra i quali rettili pericolosi quali pitoni, boa e cobra.

L'inchiesta, coordinata dalla prefettura, è ancora in una fase preliminare e, stando alle prime indiscrezioni (il riserbo è totale), si snoderebbe tra il comprensorio savonese e alcune province del Nord Italia. Nei giorni scorsi sarebbero state fatte alcune perquisizioni in città, ad Albissola Marina e a Varazze. In un appartamento gli uomini della Forestale hanno trovato un pitone e due boa che, però, sarebbero risultati regolarmente denunciati.

Nel mirino degli investigatori ci sarebbe un vero e proprio mercato clandestino attraverso il quale vengono piazzati animali appartenenti a specie protette. E quello che emerge è che anche nel Savonese si sta diffondendo la moda di tenere in animali pericolosi e in particolare rettili. (c. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO OGGI. ■ mattino moderata instabilità ■ annuvolamenti e salite sciariche nel pomeriggio. A sera attenuazione dei fenomeni. Tempo previsto per domani. Progressivo miglioramento delle condizioni ■ tempo. ■ IERI. Temperatura ■ mare 25 °C; umidità relativa 85%; pioggia 12 mm; vento Sud-Est, velocità 10-15 km/h. Cielo: nuvoloso-coperto; mare mosso; pressione bar. 1019 (tendenza stazionaria).

Nel mirino le lucciole che aspettano i clienti sull'Aurelia. Avviata una petizione

Ronde notturne contro le prostitute Albissola, la Lega Nord vuole sostituirsi alla polizia

ALBISSOLA M. Ronde notturne per allontanare le prostitute dall'Aurelia. Per il momento è solo una minaccia: «Ma continuerà l'assenza delle forze dell'ordine - dice Giuseppe Gradella segretario della Lega Nord Albissola della Lega Nord Liguria - cercheremo di sconfiggere la presenza delle lucciole dei loro protettori, scendendo in strada».

Intanto ad Albissola Marina è iniziata una raccolta di firme e sono stati presi contatti con il prefetto, Michele Tola, e il questore, Rodolfo Venezia. Nel mirino le decine di prostitute slave e nigeriane che, sotto l'occhio vigile dei loro protettori, ogni sera aspettano i clienti sull'Aurelia. E poi appartano vicino alle abitazioni come di recente hanno denunciato gli abitanti di via Scotto, nel quartiere savonese di Valloria.

Nel loro rione, le prostitute i rapporti con i clienti sotto le finestre delle case, senza alcuna remora. E i re-

VIA STALINGRADO Allontanate 5 nigeriane

Cinque prostitute nigeriane allontanate. Decine i clienti fermati e identificati, fra loro anche un arzillo settantenne valbormidese che già pregustava una serata trasgressiva. Sono il bilancio dell'ennesimo blitz anti-prostituzione compiuto, l'altra volta dagli agenti della volante nella zona di via Stalingrado a Legnò. Le nigeriane, tutte in regola con i permessi di soggiorno e senza documenti, state denunciate. Con loro c'era anche una torinese, una habitué, conosciuta dalle forze dell'ordine. «Perché preferisco Savona? - ha risposto ai poliziotti che l'hanno allontanata già una decina di volte -. Ho un ottimo giro d'affari. Non ad esempio in Valbormida: laggiù i rettilineari sono troppo bui, è difficile farsi vedere». E valbormidese molti dei clienti delle prostitute. Il dato emerge dalle statistiche in possesso alla polizia: «Arrivano sempre più spesso dalla zona di Cairo».

sidenti sono passati al contrattacco. Qualcuno è rivolto alla polizia. Qualcun altro ha proposto di illuminare a giorno il cortile dove le lucciole incontrano i clienti per costringerle a cercarsi un altro posto.

Ma è un andamento che si veri-

fica anche ad Albissola Marina e Superiore. «Una situazione insostenibile - dicono alla Lega Nord - L'Aurelia è il limite dove sono diventate territori senza legge. Zone nelle quali le liti (quando degenerano in riase e aggressioni) tra prostitu-

te per il controllo del marciapiede sono quasi all'ordine del giorno. «E i cittadini - si legge ancora nella nota stampa firmata dal segretario della Lega Nord - hanno paura di uscire di sera e non ne possono più del chiosso che prosegue fino a tarda ora».

Quali le soluzioni? Come contrastare il continuo arrivo di prostitute da Genova e dalla Riviera di ponente? La Lega Nord Liguria delle Albissole invita le forze dell'ordine a maggiori controlli: soltanto così può essere scoraggiata la presenza delle prostitute ed impedire che il tratto di Aurelia tra Savona e Celle Ligure diventi la fotocopia di quello di Ceriale, diventato regno di lucciole e viados. «Chiediamo un'azione concreta da parte delle forze dell'ordine - conclude Giuseppe Gradella -. La gente ne ha le tasche piene. Non ne può più quello che sta succedendo».

Claudio

Potenziata l'attività per gli interventi laser

Tempi di attesa dell'Asl il record è per Oculistica

SAVONA. Stabili i tempi d'attesa per visite specialistiche e esami diagnostici nelle strutture dell'Asl. In aumento, rispetto alla media, i tempi per l'Oculistica che, con l'unificazione e dipartimento dei reparti di Albenga, Savona e Cairo, guida di Giobatta Venturini ha potenziato l'assistenza. Il record, comunque spetta all'Ortopedia di Albenga con 151 giorni di attesa mentre a Savona per la stessa prestazione si aspetta un giorno solo.

Oculistica il servizio ospedaliero e ambulatoriale che ha fatto registrare negli ultimi tempi - accanto a un netto aumento dell'attività e del numero di pazienti trattati - un incremento dei tempi di attesa. Per quanto riguarda le visite specialistiche servono almeno 6 mesi ad Albenga, altrettanti a Savona, i tempi più lunghi riguardano comunque gli interventi eseguiti l'ausilio del laser e questo proprio a causa del gran numero di trattamenti

ti: 4 mesi d'attesa ad Albenga, altrettanti (119 giorni) per il San Paolo.

Nelle prime posizioni anche l'ortodonzia, specialità che interessa soprattutto i bambini e riguarda la correzione dei difetti delle arcate dentarie. A Savona servono addirittura 4 mesi per un appuntamento. Decisamente in calo, almeno per questo periodo, i tempi per le visite specialistiche di Chirurgia della Mano, uno dei reparti che vantano la lista d'attesa più lunga per quanto riguarda gli interventi. Ora servono 30 giorni per una visita.

Stabili i tempi per quanto riguarda la radiodiagnostica: la risonanza magnetica (120 giorni ad Albenga, 116 a Savona ma per i controlli e non per le urgenze, mentre a Cairo l'attesa è di 60 giorni). L'ecografia fa registrare 2 mesi d'attesa sia nei presidi di Albenga sia a Savona, per la Medicina sportiva il limite a Savona è di 1 mese. (p. p.)

Con La Stampa ogni giorno un tagliando per i servizi della fortezza

Priamar, altra notte da ballare Itinerari artistici in Pinacoteca e Tempio Boselli



Ogni notte si balla sulla fortezza

SAVONA. Tornano i percorsi d'arte sul Priamar, splendido abbinamento con il divertimento in cui ogni sera coinvolge sulla fortezza centinaia di giovani. Priamar come punto di riferimento dell'estate sia per quanto riguarda lo svago, sia per la cultura.

2008. Pianobar a brige per questa sera sulla fortezza del Priamar. Il programma allestito da Radio Savona International, che gestisce i mesi di festa sulla fortezza, presenta per stasera la performance di Spinetti al pianobar mentre in contemporanea si svolgerà un torneo di bridge organizzato dall'Associazione savonese «Amatori bridge». Domani alle 21,30 ballo liscio a discoteca con il gruppo «Aloa». Ingresso libero.

A seguire, vale a dire dopo le 22,30, discoteca fino all'alba con i dee-jay di Radio Savona International. Anche oggi La Stampa offre un tagliando con

una colazione gratuita, bevanda gratuita, uno sconto sulla tessera mensile e infine uno sconto nei 5 ristoranti cittadini convenzionati.

Il prossimo appuntamento con le serate musicali sul Priamar organizzato dall'Assessorato al Turismo del Comune, è per il 13 agosto con l'orchestra Farafina, musiche dell'Africa Occidentale.

ORTURA. Domani era per il ciclo «Il museo e l'opera d'arte», viaggio tra i dipinti della Pinacoteca. In programma «Il rifugio» di Isacco di Orazio Ferrari. Inizio della visita guidata alle 21,15, partecipazione gratuita. Venerdì invece visita alla collezione di ceramiche della Pinacoteca e al Tempio Boselli nei giardini di via Dante Alighieri, esempio dell'arte neoclassica. Ritorno previsto per le ore 21,15 in Mazzini all'altezza dei tunnel che conduce agli ascensori interni alla fortezza. (p. p.)

Tagliando a pagina 36

INVIATA GRATUITAMENTE 1998

ogni Martedì, Venerdì e Domenica

ESCURSIONE DI UN GIORNO

CORSICA

con partenza la mattina alle 08.15 porto di Savona-Vado ed arrivo alle 14.15 alle Rousse. Sosta di circa un'ora. Alle 15.30 ritorno verso Savona-Vado arrivo alle 21.30.

PREZZO E RITORNO IN CORSICA

Lire 45.000

Bambini 4-11 anni Lire 25.000

AUTOPULLMAN SPECIALE ANDATA/RITORNO - PER IL PORTO DI SAVONA VADO CON PARTENZA/ARRIVO DA DIANO MARINA, ALASSIO, CERIALE, LOANO, PIETRA, FINALE, NOLI E SPOTORNO (facoltativo supplemento).

Con la m/v VICTORIA, 1600 passeggeri, a bordo trovate: sky-bar, ristorante self-service (sia per il pranzo che per la cena), piscina, solarium con sdraio, cinema, duty-free shop (sigarette, liquori, gadget) e duty-free boutique (profumi, orologi ed articoli accessori).

PRENOTAZIONI: Agenzie Viaggi a Finale (019-802131), Pietra (019-615724), Loano (019-668242), Ceriale (0182-991680), Allassio (0182-642896) e Diano (0183-496402)

Panico e urla in aula, Costantino (Rifondazione) rimane chiuso sul balcone

Un pipistrello blocca il Consiglio

Via libera al consuntivo e alle nomine

SAVONA. Un Consiglio comunale perlomeno movimentato. Nel corso della lunga maratona (due sedute, la prima alle 17,30, la seconda alle 21) e che si è conclusa dopo le 2 di notte) c'è stato di tutto: dibattito, polemiche, abbandono dell'aula per protesta e pure l'irruzione nella sala consiliare di un pipistrello con tanto di fuggi-fuggi generale. E non è tutto: nella confusione del dopo-pipistrello un consigliere (Jorg Costantino di Rifondazione) è rimasto anche chiuso fuori nella loggia che si affaccia su Piazza Sisto IV.

DELIBERE. Il Consiglio comunale ha passato in rassegna alcune importanti questioni: cominciare dalla nomina del nuovo presidente delle Opere sociali che sostituirà il dottor Marco Galleano. Il sindaco Ruggeri, contravvenendo in parte alle indicazioni espresse dal gruppo dei democratici di sinistra - ha scelto Paola Pistone, attuale manager del San Martino.

E' passato anche ai problemi di voto sul conto consuntivo, pur con qualche scherzosa dialettica sollevata dall'ex sindaco Gervasio.

ANIMALI. Un episodio inusuale per il Consiglio comunale è avvenuto al momento della presentazione di un ordine del giorno preparato e illustrato da Silvia Bottaro (gruppo per Savona con Gervasio) sulla piaga dell'abbandono estivo di



Jorg Costantino, involontario protagonista del Consiglio e Franco Liroi



gatti. Un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità ma che è stato accompagnato da un segno tangibile di sensibilizzazione sul problema. Il consigliere Michele Costantini ha distribuito ai colleghi e alla giunta un libro da lui curato, scritto dal veterinario Salvatore Piacenza e illustrato dalla maestra di Delia Boccolini. Il titolo: «Il mio cane».

PIPISTRELLO. Poco dopo le 21,30 i lavori dell'assemblea cittadina sono stati interrotti bruscamente dall'incursione nella sala di un pipistrello che ha seminato il panico. Tra urla

e fuggi-fuggi generale la seduta è stata interrotta a lungo. La presenza tra i consiglieri di vigili del fuoco (Abbate e Costantini) ha consentito di risolvere il problema. Sono state spente tutte le luci e il pipistrello in meno di 10 minuti ha guadagnato l'uscita.

La riunione è ripresa, è tornato l'ordine e le finestre sono state chiuse. Ma c'è stata un'ulteriore sorpresa. All'appello mancava il consigliere di Rifondazione Jorg Costantino, inopinatamente chiuso fuori.

Paride Pasquino

Rattona sui servizi sociali

La giunta abroga il regolamento e scoppia la rivolta tra i banchi

SAVONA. L'appalto dei servizi sociali è stato al centro delle polemiche più aspre l'altra sera in Consiglio. La giunta ha proposto l'abolizione dell'attuale regolamento che ha provocato, tra l'altro un forte contenzioso legale, ben otto ricorsi e il fatto che le cooperative che si aggiudicarono l'appalto nel '95 per un solo anno, continuano a lavorare ancora oggi, seppure con continue proroghe.

L'altra sera in Consiglio anche da Rifondazione (oltre che da minoranza) le critiche alla linea della giunta sono state severe. Al momento della votazione della delibera minoranza ha abbandonato l'aula. Due consiglieri di maggioranza, che in quel momento erano assenti, sono stati richiamati urgentemente per non far mancare il quorum legale. Patrizia Turchi (Rifondazione) e il presidente del Consiglio Sergio Tortorolo si sono più volte scontrati sugli emendamenti alla delibera e sul rispetto del

regolamento del Consiglio.

«La giunta Gervasio aveva formulato un regolamento per la gestione dei servizi sociali», spiega Franco Liroi, che ha presentato un ordine del giorno (rispinto) che suggeriva una proroga dell'attuale sistema. Ora la sinistra, tornata al potere, si è affrettata e abrogarlo per ristabilire l'assegnazione alle cooperative è il sistema dell'indirizzo». La Turchi (Rifondazione) ha visto approvato un ordine del giorno che comunque impegna la giunta a varare anche un nuovo regolamento per l'assegnazione degli appalti.

Replica dell'assessore Lorena Rambaudi: «Finora il sistema vigente ha prodotto otto ricorsi e 70 milioni di spese legali e le cooperative che hanno da anni nonostante sia già stata fatta una nuova gara d'appalto. L'abrogazione del regolamento servirà solo ad adeguarsi alle norme regionali, come tutti i Comuni fanno».

Ieri riunione di commissione congiunta Comune-Provincia

Filobus tra Albisola e Savona progetto rimandato a settembre

SAVONA. Il progetto del filobus tra Albisola Superiore e Savona approda all'esame congiunto di Comune e Provincia. Ma la linea di condotta preannunciata dalla giunta Ruggeri, improntata sulla prudenza e sulla riflessione, potrebbe contagiare anche i Comuni di Albisola Marina e Superiore.

Ieri pomeriggio intanto c'è stata la riunione di una commissione congiunta Comune-Provincia alla quale hanno preso parte anche i tecnici della società «Metropolitane milanesi», che hanno elaborato il progetto. Nel corso dell'incontro è stato illustrato il tracciato dell'ex tram (ora si pensa a un nuovo filobus Ansaldo che dovrebbe sfruttare in gran parte una sede propria, l'ex linea ferroviaria).

Ma l'orientamento della giunta (che ha detto sì al progetto per perdere i 40 miliardi di finanziamento) è quello di prendere tempo e ragionare sul progetto a settembre. Non convincono il collegamento (inesistente) con l'ospedale S. Paolo, l'attraversamento del no-

Mobilità per 60 operai

Firmato l'accordo per l'inserimento delle liste di mobilità per 60 ex dipendenti della Cooperativa Sabazia di Vado. La coop, fallita un anno fa, aveva lasciato lavoro 104 dipendenti sparsi in diversi cantieri edili. Fino al 6 luglio una parte dei dipendenti ha usufruito della cassa integrazione ordinaria, ora, non essendoci possibilità che la «Sabazia» riprenda l'attività, è escluso il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. I tempi lunghi del fallimento (lo stato passivo dell'azienda potrebbe essere dichiarato solo nella primavera del '99) allontana anche la possibilità per alcuni lavoratori di ottenere somme arretrate e liquidazioni. Spiega Ezio Alpino della Fillea-Cgil: «L'accordo sulla mobilità è un risultato importante anche se l'iter giudiziario sul fallimento si profila lungo e pieno di problemi. E' importante comunque che anche 45 dei 105 lavoratori abbiano trovato un altro impiego».

do di piazza Leon Pancaldo con inevitabili ripercussioni sulla viabilità e il fatto che il Comune vorrebbe un'estensione del tracciato fino alla stazione Mongrifiere (ora il capolinea è piazza del Popolo. Dubbi anche nei Comuni limitrofi. Albisola Superiore vorrebbe un'estensione del percorso dalla sta-

zione Fs alle scuole della Massa e addirittura a Luceto (per sfruttare un bacino d'utenza di 2200 persone). Ieri in Consiglio comunale ad Albisola Marina, il consigliere minoranza Tullio Mazzotti è intervenuto proprio sulla questione filobus chiedendo una pausa di riflessione fino a settembre.

Agenti immobiliari

Piero Astengo presidente del sindacato

SAVONA. Piero Astengo è stato eletto presidente del Fimas, il sindacato degli agenti immobiliari che fa capo alla Concommercio. L'assemblea annuale dell'associazione si è riunita anche per varare il programma di iniziative che il sindacato intende intraprendere e che punta sull'istituzione di una borsa immobiliare, collegamenti informativi in tempo reale tra le agenzie immobiliari e la lotta agli agenti abusivi, un fenomeno in continua espansione.

Il nuovo direttivo, ammonta, risulta composto da Piero Astengo (presidente), Stefano Persenda e Luigi Ferro (vicepresidenti) mentre nel novero dei consiglieri figurano anche Roberto Bozzano, Rosa Braccali, Daniela Battaglieri, Giancarlo Lombardo, Gabriella Nastasi e Giuseppe Rosso. Il direttivo resterà in carica fino al 2001.

Dopo la pausa estiva la Fimas incontrerà gli ordini professionali e i sindacati per verificare la zonizzazione delle turistiche per seconde case.

Ordinanza del prefetto

Tratta pesante ad Albisola Capo

ALBISOLA S. Raffica è controllata per tutta la giornata di ieri sul traffico pesante da parte della polizia municipale.

Le pattuglie hanno presidiato in particolare l'Aurelia e la zona del casello autostradale sulla Genova-Savona.

In particolare sono stati fermati tre autotreni e autocarri colti in ottemperanza all'ordinanza firmata dal prefetto che vieta il transito dei mezzi pesanti sull'Aurelia nel periodo estivo.

Per tutta la settimana, intanto, e questo in tutti i Comuni della provincia, verrà attuata dalle forze di polizia una serie di controlli mirati al rispetto delle norme di sicurezza in viaggio. I controlli riguarderanno in particolare le cinture in auto e il per chi viaggia in moto. L'ordine è partito dalla prefettura di Savona nell'ottica di una campagna di prevenzione in tutto il territorio nazionale. Anche ieri sono state decise le contravvenzioni elevate sia a Savona sia nei Comuni del comprensorio.

NOTIZIE FLASH

Il colonnello Vigna guida del Comando figure

Il colonnello Giuseppe Vigna è il nuovo comandante della sezione operazioni del Comando zona ligure della Guardia. Il passaggio di consegne con il predecessore, il generale Mauro Bizzarri, è avvenuto ieri mattina nella caserma della San Giorgio, alla presenza dell'ispettore per l'Italia nord occidentale, generale Romano De Marco. Bizzarri è stato trasferito a Milano. Il sostituto, Vigna, prestava già servizio nella sede di Genova, capo Ufficio nello stesso Comando.

VERBA

Tenta il suicidio lanciandosi a cavalcavia

Una donna di 60 anni ha tentato il suicidio, ieri mattina, lanciandosi da uno dei cavalcavia che sovrastano l'Aurelia bis a Varazze. L'episodio è avvenuto poco dopo le 6. La donna, che secondo i primi accertamenti dei carabinieri soffre da tempo di crisi depressive, ha riportato fratture alle gambe e è ricoverata nel reparto di rianimazione del Paolo. I medici si sono riservati la prognosi.

WAGO L.

Camion in fiamme sulla via Aurelia

Camion in fiamme, l'altra notte, sulla via Aurelia a Vado Ligure. Sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma di Nizza che hanno lavorato mezz'ora per la ragione del rogo. Sempre l'altra notte, i pompieri della centrale e dei distaccamenti sono stati chiamati a numerosi interventi in città e nel comprensorio per tegole, alberi, antenne pericolanti a causa del forte vento.

VERBA

Va a farsi nuotata e gli rubano i vestiti

Va a farsi una nuotata e i ladri gli rubano la borsa sportiva nella quale riposto i vestiti, lasciata in spiaggia. E' accaduto alle Fornaci a un savonese di anni. M.S. il quale non ha potuto fare altro che casa in costume da bagno. A Bergeggi, invece, M.F., anni, abitante a Savona ha subito il furto dell'autoradio che teneva in macchina. I ladri hanno agito con calma e indisturbati. Hanno segato il cruscotto e i portati via l'autoradio. I due furti sono stati denunciati ai carabinieri.

VERBA

Coppia festeggia i anni di matrimonio



Nozze d'oro per Ercolino Amicone e Michelina Corrales. La coppia che abita in via Marengo nei quartieri Villapiana ha raggiunto nei giorni scorsi i cinquant'anni di matrimonio, festeggiata da parenti e amici.

WAGO

Incidente stradale: due feriti in via Santa Caterina

Due feriti. Sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 15,30 in via Santa Caterina a Varazze. Mario Tramontano, 32 anni, si è fratturato il bacino. La prognosi è di un mese. Raffaele Greca, 38 anni, Monza, ha riportato contusioni giudicate guaribili in dieci giorni.

VIA NIZZA

Pensionata investita al Santa Corona

Una pensionata di anni, Caterina Biga, abitante a Savona, è stata investita ieri pomeriggio da un ciclomotore guidato da una ragazza, in via Nizza. L'anziana, che ha riportato la frattura del bacino e un trauma cranico, dopo le prime in Pronto soccorso, è stata trasferita in Santa Corona a Pietra Ligure. La prognosi è di 40 giorni. A Celle Ligure, una bambina di 7 anni è stata investita da un'auto. Guarirà in 15 giorni.

ALBISOLA M.

Via i lavori di canalizzazione in via Bruciati

Entro i primi giorni di settembre inizieranno i lavori per la realizzazione delle opere di canalizzazione delle acque bianche e il rifacimento del manto stradale tra via Bruciati e via Binella. Il Comune ha avviato le gare di pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori.

LETTERE AL GIORNALE

Uso del dialetto a Ligure

Signor Lorenzo Maritano, ho letto l'articolo sulla Stampa di venerdì 31 luglio, riguardante la lettera da lei scritta al sindaco in dialetto. Piuttosto alla onesta iniziativa.

Io sono un piemontese ed a mia figlia ho sempre parlato in dialetto perché, mi vergogno di essere italiano. Cinquant'anni di malgoverno dicono qualcosa. Purtroppo a Pietra, una minoranza che non sa che il dialetto è storia, cultura, è rispetto alle tradizioni, alle proprie origini, ed ai propri avi. Il suo errore, me lo permette, è quello di aver inviato questa lettera al sindaco. Doveva mandarla alle minoranze, ed esse, l'avrebbero usata in ben altro modo. Sarebbe stato un mezzo di lotta contro la maggioranza. Come avrà letto nell'ultimo capoverso dell'articolo, le minoranze, di consueto, danno gratuitamente una visione contorta sulla sua iniziativa. Stia tranquillo, le persone la comprenderanno.

Lettera firmata, Pietra Ligure

Savona, errori in traffico

Ritornando sull'argomento traffico occorre notare come a Savona la scelta dell'assessore Casaccia, di Rifondazione comunista, siano ancora improntate al «fare qualcosa anche se sbagliato».

E difatti pensa di togliere la rotatoria di piazza Mameli, sostituendo quindi al traffico il centro della piazza davanti al monumento ai Caduti, pensa di istituire la rotatoria tra via Vittime di Brescia e via Stalingrado mantenendo quindi i semafori a pochi metri dall'altra rotatoria veramente utilissima (e quindi vanificando in parte la funzione di quest'ultima).

Pensa poi di togliere la gratuità del parcheggio piazza del Popolo facendo un bel regalo ai lavoratori pendolari (siamo sempre in attesa di una risposta concreta e dettagliata sulle motivazioni di tale decisione) questo giornale, inoltre in corso Vittorio Veneto continuano indisturbate le soste in doppia fila e nelle aree riservate ai bus, gli autobus

Atti continuano a bloccare il traffico ogni volta che si fermano per gli utenti, alcune fermate bus sono in zona molto discutibile (per esempio in curva nei pressi del locale «Serenella»). In tale zona inoltre si contano in 100 metri di strada ben 8 passaggi pedonali il che significa un rallentamento del traffico per ogni persona che di volta in volta attraversa; continua indisturbato a creare colonne auto il semaforo all'altezza della caserma dei vigili del fuoco, e l'accesso al parcheggio al «Disgro» continua a bloccare il traffico ogni volta che auto debbono svolgere.

Dato che il candidato sindaco Ruggeri in campagna elettorale si è ben guardato dal rendere noti i nomi degli assessori mi sembra che nel problema traffico la direzione di codesta giunta non ottimali e comunque non dà le risposte che ci si aspetta per una Savona moderna.

Roberto Freccero, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/8, Savona Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[tutta la provincia]

Scuffi, via Crispi 81, tel. 019-812.481.

Il servizio notturno viene garantito 19,30 alle 6,30 della mattina: Della Ferrara, corso 153, tel. 019-827.802.

Sono inoltre reperibili:

ALABRO Sant'Ambragio, via L. De Vinci 58, tel. 645.184.

Comunale, via Don Isola, tel. 51.701.

OLIVIA MARINA Fontana, via Biglietti 24, tel. 019-481.618.

ALBISOLA SUPERIORE Alti 3, via Sestione 78, tel. 645.184.

SETTE S. SPIRITO Franchi, via Colombo 15, tel. 970.098.

RODINO, via Portici 31, tel. 605.454.

MILLESIMO Ciglati, piazza Italia 87, tel. 664.017.

CERALE Man, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE Richeri, Europa, tel. 601.703.

LOANO San Giovanni, Garibaldi 151, tel. 677.171.

NOLI Monte Urano, corso Italia 10, tel. 019-748.638.

SPOTORNO Cignini, p. Colombo 1, tel. 019-748.342.

PIETRA LIGURE Franchi, via Montaldo 14, tel. 628.036.

VADO LIGURE Scari, via Gramsci 82, tel. 880.184.

VARAZZE Internazionale, via. Morchio 9, L. 934.810.

Scuffi, via Crispi 81, tel. 019-812.481.

Il servizio notturno viene garantito 19,30 alle 6,30 della mattina: Della Ferrara, corso 153, tel. 019-827.802.

Comunale, via Don Isola, tel. 51.701.

OLIVIA MARINA Fontana, via Biglietti 24, tel. 019-481.618.

ALBISOLA SUPERIORE Alti 3, via Sestione 78, tel. 645.184.

SETTE S. SPIRITO Franchi, via Colombo 15, tel. 970.098.

RODINO, via Portici 31, tel. 605.454.

MILLESIMO Ciglati, piazza Italia 87, tel. 664.017.

CERALE Man, via Libertà 3, tel. 990.032.

FINALE LIGURE Richeri, Europa, tel. 601.703.

LOANO San Giovanni, Garibaldi 151, tel. 677.171.

NOLI Monte Urano, corso Italia 10, tel. 019-748.638.

SPOTORNO Cignini, p. Colombo 1, tel. 019-748.342.

PIETRA LIGURE Franchi, via Montaldo 14, tel. 628.036.

VADO LIGURE Scari, via Gramsci 82, tel. 880.184.

VARAZZE Internazionale, via. Morchio 9, L. 934.810.

STATO CIVILE

SAVONA 4 AGOSTO

NATI. Samuele Pivari, Giacomo Benino, Mattia Baldassarri.

MORTI. Giovanni Bobocca, di 87 anni, abitante a Savona in via Salingrado; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavalle.

ATTIVITA' All'Ufficio di collocamento sono stati richiesti tre operai società «W» di via Torino. Si tratta di assunzioni a tempo indeterminato. Anche «Carpenferro» via Santuario a Lavagnola due fabbri.

Mentre pizzeria il Rustico di via Montenotte cerca una cameriera di sala, la pizzeria «La camera» di Spotorno cerca un aiuto cuoco e una cameriera per la stagione. Anche la Boutique della birra cerca due baristi per la stagione.

Consiglio provinciale convocato per oggi alle 15,30. All'ordine del giorno, ancora una volta, il progetto della linea elettrificata Albisola-Savona-Vado.

I consiglieri dovranno pronunciarsi sul rinnovo degli esperti della commissione censuaria provinciale e sulla sostituzione di altri serramenti a Palazzo Nervi.

SAVELLO In piazza attori i pupazzi

Attori e pupazzi domani sera, inizio alle 21,15 in piazza della Concezione a Savasso per l'8ª edizione della rassegna «Alba scoperta dell'entroterra ligure». Il titolo dello spettacolo è «Cappuccetto rosso». Ingresso libero.

PONTINVERA Stampe d'epoca napoleonica

Venerdì alle 16 nella Sala consiliare del Comune di Pontinvera inaugurazione della mostra dedicata a quadri stampe e reperti d'epoca napoleonica.

SAVELLO Attori e pupazzi domani sera, inizio alle 21,15 in piazza della Concezione a Savasso per l'8ª edizione della rassegna «Alba scoperta dell'entroterra ligure». Il titolo dello spettacolo è «Cappuccetto rosso». Ingresso libero.

PONTINVERA Stampe d'epoca napoleonica

Venerdì alle 16 nella Sala consiliare del Comune di Pontinvera inaugurazione della mostra dedicata a quadri stampe e reperti d'epoca napoleonica.

DATION PERDERE

La sagra dello sportivo

oggi a domenica appuntamento al campo di Bergeggi con la «Sagra dello sportivo» organizzata in collaborazione con la Sma. Tutte le sere ballo e musica con i dee-jay di Radio Riviera.

Music, sabato sera orchestra vivo «Audience» ogni sera, gastronomia specialità di pesce.

SAVELLO In piazza attori i pupazzi

Attori e pupazzi domani sera, inizio alle 21,15 in piazza della Concezione a Savasso per l'8ª edizione della rassegna «Alba scoperta dell'entroterra ligure». Il titolo dello spettacolo è «Cappuccetto rosso». Ingresso libero.

PONTINVERA Stampe d'epoca napoleonica

Venerdì alle 16 nella Sala consiliare del Comune di Pontinvera inaugurazione della mostra dedicata a quadri stampe e reperti d'epoca napoleonica.

SAVELLO Attori e pupazzi domani sera, inizio alle 21,15 in piazza della Concezione a Savasso per l'8ª edizione della rassegna «Alba scoperta dell'entroterra ligure». Il titolo dello spettacolo è «Cappuccetto rosso». Ingresso libero.

PONTINVERA Stampe d'epoca napoleonica

Venerdì alle 16 nella Sala consiliare del Comune di Pontinvera inaugurazione della mostra dedicata a quadri stampe e reperti d'epoca napoleonica.

SAVELLO Attori e pupazzi domani sera, inizio alle 21,15 in piazza della Concezione a Savasso per l'8ª edizione della rassegna «Alba scoperta dell'entroterra ligure». Il titolo dello spettacolo è «Cappuccetto rosso». Ingresso libero.

PONTINVERA Stampe d'epoca napoleonica

Venerdì alle 16 nella Sala consiliare del Comune di Pontinvera inaugurazione della mostra dedicata a quadri stampe e reperti d'epoca napoleonica.

SAVELLO Attori e pupazzi domani sera, inizio alle 21,15 in piazza della Concezione a Savasso per l'8ª edizione della rassegna «Alba scoperta dell'entroterra ligure». Il titolo dello spettacolo è «Cappuccetto rosso». Ingresso libero.

«Via Sadat e Martin Luther King cambiano nome perchè dedicate a neri»

«Xenofobia a Pietra Ligure»

Una protesta contro la giunta leghista

L. Due sacerdoti nella bufera. Non perchè abbiano avuto condotte non irreprensibili, anzi, ma perchè proprio per la loro condotta irreprensibile e la loro fama a Pietra Ligure hanno avuto, — riconoscono terreno, delle vie dedicate. «I compianti monsignor Nicolò Palmirani e padre Gaetano Alberti — nella loro Pietra Ligure dedicata — via», l'inizio di una lettera inviata al sindaco Giacomo Accame da alcuni cittadini. E aggiungono: «I pietresi abitanti in quelle vie, invece, avranno — un danno. Economico naturalmente, — anche notevole, perchè dovranno cambiare tutti i documenti, carta d'identità, patente, biglietti da visita, fatture, catasto e tutto il resto. Per soddisfare l'arroganza della giunta Bossi, che solitamente dis-



Il sindaco Giacomo Accame

sacra — ciò che è santo, ma questa volta per il proprio toro-nacento xenofobo, sacralizza due luoghi profani, cogliendo l'occasione dell'affetto che i pietresi nutrono nei confronti

dei due sacerdoti. Si potevano dedicare due vie nuove, come tutti auspicavamo, senza «scippare», seguendo l'ineluttabile e rigoroso cambiamento padano, i nomi di Sadat e Martin Luther King, di notevole spessore morale internazionale, premi Nobel per la pace — l'unico difetto per questa giunta di essere di colore. In questa logica persino la targa di piazza Martiri della Libertà è stata rimossa. A quando il prossimo sciopio?

Una polemica appena iniziata — che potrebbe portare ad un vero e proprio caso.

Non è la prima volta, infatti, che in Riviera vengono cambiati i nomi delle — ma — la prima volta che due premi Nobel vengono sostituiti da altrettanti cittadini, per quanto illustri e stimati cittadini.

LA STAMPA

«Madonna delle Penne»

La chiesa della «Madonna delle Penne», a picco sul mare nella zona di Capo Mele, oggi torna ad essere agibile dopo più di dieci anni di chiusura. La frana che ha negato a qualsiasi persona l'accesso, Domenica nella parrocchia di — Matteo è stata benedetta la — campana — la nuova statua della Madonna delle Penne che oggi verrà trasportata e sistemata (con partenza dalla chiesa parrocchiale alle ore 6,15) nel suggestivo luogo di culto che domina la baia del sole. Campana e statua sono state comprate grazie alle offerte dei fedeli. Sono due le messe in programma per la festa della Madonna delle Penne: alle 7 e alle 18. Della sistemazione e della pulizia della zona di accesso alla chiesa si sono occupati un gruppo di volontari. La frana è stata rimossa e l'accesso è stato — nuovamente agibile. I volontari dell'Antincendio — Laigueglia per prevenire altri smottamenti hanno piantato — sessantina di piante che in futuro, crescendo, renderanno più sicura la zona. Due le teorie sull'origine semantica — nome attribuito alla chiesa della Madonna delle Penne. Alcuni sostengono che derivi dallo spagnolo pena, che significa croce o rupe, data dai Catalani. Per altri si tratta invece di «pena, dolor». A testimonianza delle sofferenze e delle difficoltà sopportate dai marinai.

Salumiere scagionato da pm e Tar

Inquisito a Noli per uno scatolone

NOLI. Si è trovato nella posizione di indagato per tre anni per colpa di uno scatolone di cartone. Alla fine è stato scagionato dall'accusa di discarica abusiva, ma solo una pronuncia del Tar lo ha manlevato dal diktat del sindaco di Noli di sgombero — una cava abbandonata.

La vicenda è maturata a Noli. Sfortunato protagonista, Franco Bellonotto, salumiere. Tutto ha inizio nel giugno '95, quando la Guardia Forestale, nel corso — una ispezione presso una cava in località Landrassa, scopre su un cumulo di detriti e materiale edile di risulta uno scatolone — cartone sul quale è stampigliato nome e indirizzo del salumiere. Scatta la denuncia. Bellonotto — indagato per aver scaricato abusivamente — materiale incriminato in una — sottoposta — vincolo per scopi idrogeologici.

A carico del commerciante pesa anche una coincidenza:

proprio in quel periodo ha ristrutturato un immobile. Ma il salumiere nega l'addebito. Il fascicolo finisce sulla scrivania del sostituto procuratore della pretura Daniela Veglia. Quest'ultima, accogliendo le istanze difensive (avvocati Marco Marcelli e Luca Battaglieri), dispone una perizia sul materiale trovato nella discarica, una cava abbandonata da — (nell'84 ospitò persino una gara di trial). Il perito dimostra che i detriti non provengono dall'immobile ristrutturato da Bellonotto. Il pretore, — richiesta del pm, archivia. Ma — è ancora finita. Il sindaco — Noli intima nel frattempo al salumiere di sgomberare (a sua spese) l'area dai detriti. Nonostante l'archiviazione. Bellonotto ricorre al Tar contro l'ordinanza. Il tribunale amministrativo gli dà ragione, annullando il provvedimento del sindaco per «difetto istruttorio».

Sassello: il ragazzo genovese rinchiuso in cella

L'«eccitatore» della nonna interrogato oggi dal gip

SASSELLO. Mauro Gaggero il ventunenne genovese che, nella notte tra sabato e domenica, in preda ad un rapito, ha fatto con un'accesa la nonna e il padre, verrà interrogato stamattina dal gip Fiorenzo Giorgi, per l'udienza di convalida.

Il ragazzo, che da tempo soffre di crisi depressive, dopo l'aggressione e la fuga in mezzo ai boschi durata sette ore, è in una cella del carcere S. Agostino — Savona. Dopo il primo interrogatorio, cui — sottoposto — nel pomeriggio di domenica, — ha voluto, o forse saputo, fornire alcuna spiegazione del folle gesto.

Intanto, la nonna, Veniglia Bellini, 69 anni, residente in località Alberola, a Sassello, feri-

ta gravemente alla testa e ad un braccio, dopo — soccorsa e trasportata al S. Paolo di Savona, viste le condizioni, — stata subito trasferita nel reparto Neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure. Sottoposta ad un intervento chirurgico, le sue condizioni stanno lentamente migliorando.

Anche il padre del ragazzo, Leonardo, che aveva tentato di bloccarlo, è rimasto lievemente ferito — mano.

Mauro Gaggero era poi fuggito nei boschi. Solamente sette ore dopo i carabinieri, in collaborazione con la base elicotteristica di Volpiano e le unità cinofile, lo hanno bloccato e arrestato mentre stava raggiungendo località Piampaludo. (L. B.)

Dopo due anni di «stop» forzato il settore verrà di nuovo potenziato

Ritornano i «parà» a Villanova

Dalla settimana prossima via ai lanci-tandem



Tornano i parà a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA. Dal prossimo 8 agosto e sino al 31 agosto, sulla pista di Villanova, sarà possibile provare l'ebbrezza di un lancio in caduta libera da — mila metri a oltre 200 chilometri all'ora, saldamente imbragati ad — esperto istruttore. Si chiama «Lancio Tandem» ed è dedicato a chi non si è mai lanciato. — nello — tempo si potrà migliorare il proprio bagaglio di conoscenze con il corso accelerato AFF, ritenuto oggi il sistema più semplice, sicuro e veloce per diventare un perfetto paracadutista sportivo. Oltre ai corsi, nati tra la Blu Sky e l'Aero club Savona, ci sarà la possibilità — effettuare dei voli turistici assieme ai paracadutisti, a bordo — un Pila-

tus PC6, un velivolo ad elevate prestazioni, dal quale si potranno osservare in presa diretta — tutte le operazioni di preparazione — al lancio. A Villanova — presenti i migliori paracadutisti italiani. Per informazioni 0335/8451163.

Il ritorno dei paracadutisti sul «Panora» è un ulteriore fatto positivo per il rilancio dello — Villanova. Dopo quasi due anni di stop forzato, con problemi di carattere tecnico e amministrativo nella sezione paracadutisti dell'Aero Club Savona e Riviera Ligure, l'arrivo del Blu Sky può costituire il primo passo per riorganizzare e potenziare il settore paracadutistico del Savonese e dell'intera Riviera.

Il bimbo di 3 anni travolto dal trattore del padre

Oggi Giusvalla si fermerà per l'addio al piccolo Flavio

GIUSVALLA. Si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Giusvalla, i funerali di Flavio Rizzo, il bimbo di tre anni schiacciato dal trattore del padre. Il rito funebre sarà celebrato da don Aldo Meineri. A dare l'ultimo, straziante saluto a Flavio — saranno il papà, Elio, la mamma, Luminia Ciule, di origine romena, i parenti, l'intera comunità e i piccoli amici — cui era solito giocare.

Flavio, domenica scorsa — erano circa le 19,30 — stava giocando dinanzi alla casa di località Peroni, quando è stato travolto dal mezzo agricolo, in fase — retromarcia, guidato dal padre. A nulla purtroppo è servita la disperata corsa al Pronto soccorso dell'ospedale — Cairo

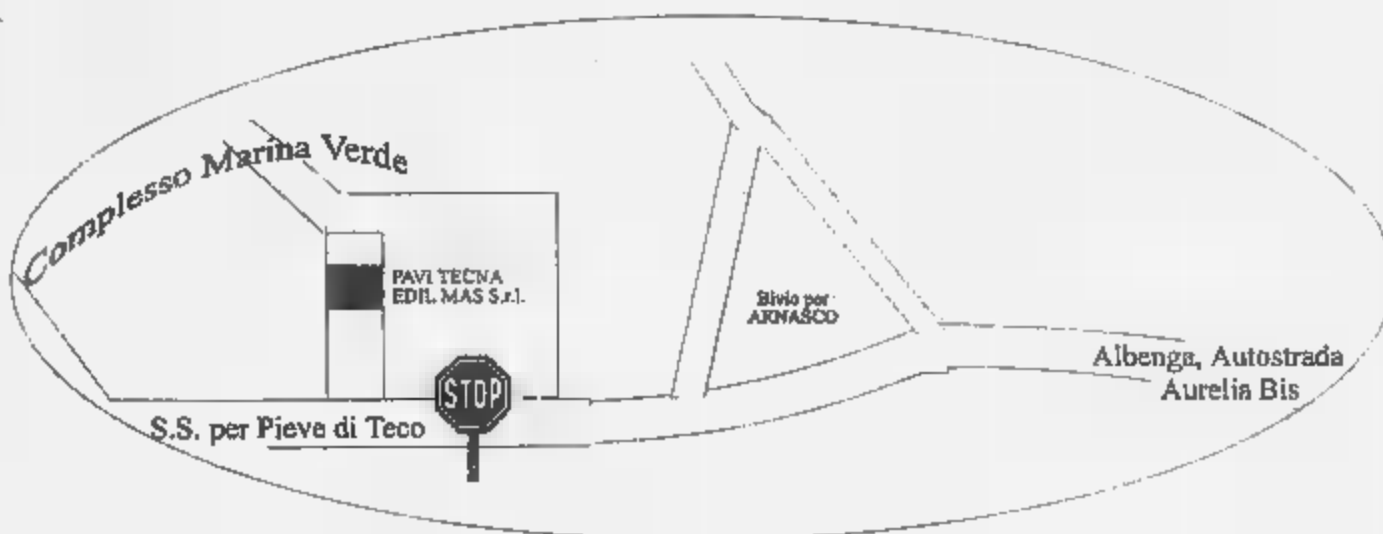
Montenotte. Il bimbo è morto sul colpo. Il padre, ancora sotto choc, è — indagato per omicidio colposo, verrà interrogato dai magistrati savonesi nei prossimi giorni.

Una tragedia che ha profondamente scosso il piccolo paese dell'entroterra. Flavio era un bambino allegro, che ogni giorno attendeva il padre, cantoniere della Provincia in pensione, al ritorno dai lavori nei campi. — anche domenica sera, quando ha udito il trattore avvicinarsi, lo stava aspettando davanti a casa. Ma un terribile destino lo ha strappato per sempre all'amore dei genitori. Ora non — che la disperazione per una morte assurda.

EDIL MAS

S.r.l.

Pavitecna



PAVIMENTI, RIVESTIMENTI IN MONOCOTTURA, BICOTTURA
GRES PORCELLANATO RUSTICO E LEVIGATO, COTTO, KLINGER
MARMÌ ANTICHIZZATI E LEVIGATI, PARQUET, PORFIDO, ARDESIA

EMIL CERAMICA
CASALGRANDE PADANA
CERAMICHE GIRARDI
FLOOR GRES
MONO UNO - RIO KERFIN
SANTEX - COTTO GONZAGA
CERAMICHE SAICIS

Tel./Fax 0182/58.24.92

PORTE DA INTERNI, ESTERNI. BLINDATI, SERRANDE
INFISSI IN LEGNO, ALLUMINIO ANODIZZATO, P.V.C.
MANIGLIE, MISCELATORI, SCALE DA ARREDO

SANITARI ROCA
IDEAL STANDARD
TESIO PORTE
MOBIROLO SCALE
AGNELLI PORTE
NUSCO EUROPEAN DOORS
SANDRINI SERRANDE
BALLAN

PROMOZIONI UNICHE FINO AL 31 AGOSTO 1998

A VILLANOVA D'ALBENGA, REG. COASCO VIA MARINA VERDE, 2L/M
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 15,30 ALLE 20 COMPRESO
IL SABATO - TEL. 0338/71.43.594 - 0335/60.92.491 - 0360/48.84.77

ESPOSIZIONE ANCHE A CAIRO M.(SV) VIA A. COLLA, 90 - TEL./FAX 019 / 50.61.75

PROSSIMA APERTURA A LOANO (SV) VIA DEGLI ORSOLANI



Proteste per i troppi pericoli del weekend sull'Albenga-Garessio-Ceva

«Intervenite sulla Statale 582»

Ad Erli è sorto un comitato di residenti

ERLI. Strade prese d'assalto dai turisti del week end, strade pericolose. Finché qualcuno interviene, anche in maniera parziale, per migliorare la viabilità. Nel mirino è finita ultimamente la Statale 582, l'Albenga-Garessio-Ceva che ogni fine settimana esporta non senza disagi ed incidenti il passaggio di migliaia di vetture.

«È una bellissima pena alla realizzazione del tunnel del San Bernardo, anche se è un progetto piuttosto difficile da realizzare. Innanzitutto bisognerebbe però darsi da fare per rimediare subito, almeno in parte, ai problemi esistenti. A parlare è Alberto Delfino, portavoce di un comitato spontaneo che è costituito ad Erli, ma sta radunando anche altri cittadini nei paesi limitrofi.

Da Corisella in avanti sono già state apportate delle modifiche. Ha proseguito il rappresentante o portavoce del comitato: «Ora l'Anas dovrebbe occuparsi delle migliorie nel restante tratto di strada. Il compartimento ligure continua invece a realizzare inutili lavori di riassetto. Mentre la strada andrebbe allargata in alcuni punti per evitare il frequente verificarsi di incidenti stradali.

In questo ultimo fine settimana il traffico è stato altissimo. Lo scorso week end pare siano transitati, sulla statale



L'Albenga-Garessio-Ceva è al centro di nuove polemiche

che collega il Basso Piemonte al Ponente savonese, circa diecimila veicoli. In molti scelgono la Ceva-Garessio-Albenga per non rimanere imbottigliati sulla Torino-Savona. La viabilità comunque tra il venerdì sera ed il lunedì, rimane lenta e difficile un po' su tutti i fronti. Le code partono dall'Aurelia, s'intensificano in corrispondenza del centro cittadino delle varie località del Ponente e creano ingorghi ai caselli. A causa della pioggia e dell'asfalto viscido molti sono stati gli incidenti

con feriti (che per fortuna, in linea di massima, hanno riportato una prognosi di pochi giorni) che sono verificati negli ultimi giorni sia in autostrada che lungo l'Aurelia. Lunedì mattina, sulla A10 tra Arenzano e Varazze, sono rimaste coinvolte 18 auto e 2 tir in un maxitamponamento. Una decina di feriti e l'autostrada bloccata per oltre un'ora. Disagi ed incidenti ci sono stati anche poco dopo il casello di Savona dove un'auto si è schiantata contro il guard-rail. [m. br.]

Cosso replica al fallimento

«La burocrazia ha distrutto le nostre aziende immobiliari»

PIETRA L. Domenico Cosso, imprenditore edile, interviene sulla decisione del tribunale che, nei giorni scorsi, ha dichiarato fallite due società del gruppo, l'impresa edile «LMC» e l'immobiliare «Limonetto». Spiega l'imprenditore che, a cavallo tra gli anni '60 e '70 ha costruito in diverse città della Riviera: «Nelle località elencate dai giornali non è stato elencato il comune di Giustenice. La precisazione è stata la del disastro delle aziende per le seguenti cronologie. Aggiunge Cosso: «Nel 1989 ci aggiudicammo l'asta presso il tribunale di Savona per l'acquisizione dell'operazione immobiliare del fallimento "Riu veggio" di Farinazzo, immobile già completamente realizzato, quindi con volumetria già ultimata. Nel dicembre '94 presentiamo il condono con un costo di 500 milioni. Iniziano le vendite ma il calare del mercato immobiliare ci porta a carenza di liquidità. La possibilità di salvare il gruppo era reale. Era destinato l'immobile tornasse al tribunale. [a. r.]

di luglio 1992 il sindaco sospende tutte le concessioni edilizie per presunti abusi non identificati e comunque non creati da noi ma dal precedente costruttore. La sospensione delle concessioni rende invendibili 49 appartamenti, creando alla nostra azienda un danno complessivo che ai giorni odierni si quantifica 10 miliardi. Alla data l'immobile era praticamente ultimato. Nel mese di ottobre 1992 viene presentato il ricorso al Tar. Solamente nel mese di febbraio del 1998 il tribunale accoglie favorevolmente in sette punti il nostro ricorso. Nel maggio '94 il Consiglio comunale approva la variante al Prg il Correo bocchia la delibera. Nel dicembre '94 presentiamo il condono con un costo di 500 milioni. Iniziano le vendite ma il calare del mercato immobiliare ci porta a carenza di liquidità. La possibilità di salvare il gruppo era reale. Era destinato l'immobile tornasse al tribunale. [a. r.]

Tra extracomunitari ad Albenga

Quattro feriti per una rissa

ALBENGA. Quattro extracomunitari — dovuti ricorrere alle cure del Pronto — di Albenga in seguito ad una rissa scoppiata domenica notte in viale Che Guevara, la lunga strada parallela alla massicciata ferroviaria che unisce Albenga a Ceriale. Una rissa scoppiata probabilmente per motivi — interesse o, forse, più semplicemente per il troppo alcol bevuto. Quello che è certo è che alle mani — venuti due gruppi di algerini, extracomunitari che da qualche tempo dormono in casolare abbandonato della zona. Dopo gli ultimi arresti dei carabinieri o il susseguirsi di operazioni antiabusivi da parte — polizia e carabinieri molti extracomunitari, soprattutto algerini, hanno abbandonato il centro cittadino ma non Albenga.

Le liti che, spesso, animavano il centro storico e piazza del Popolo sino a pochi mesi — si sono trasferite in altre — cittadine. Quella scoppiata domenica — è stata probabilmente una rissa più violenta delle altre. Ad accorgersi di quanto stava succedendo sono stati alcuni turisti ospiti dei campeggi della zona. Qualcuno ha chiamato le forze dell'ordine, altri hanno chiamato le ambulanze. Quando sono arrivati i carabinieri la lite era già terminata. Le ambulanze della Croce Bianca di Albenga avevano trasportato al pronto — alcuni extracomunitari. Altri al-



Controlli antiabusivi in Riviera

gerini si sono invece recati all'ospedale da soli, nella speranza di non essere identificati. La maggior parte dei protagonisti della rissa, infatti, sono senza permesso di soggiorno e sono in Italia in maniera abusiva. Qualcuno di loro sarebbe coinvolto nell'operazione «Algeri», l'indagine dei carabinieri che ha portato in carcere una trentina di algerini accusati di aver gestito il traffico di droga sulla piazza albanese con ramificazioni in tutta la Riviera di ponente. [s. p.]

Opere pubbliche per migliorare anche scuole e ambiente

Finale, sport ed illuminazione con gli avanzi del bilancio '97

FINALE L. Lavori pubblici, interventi nel settore dello sport, dei cimiteri e della scuola. E tutto grazie all'impiego dell'avanzo di amministrazione del 1997 di circa un miliardo e mezzo di lire. La giunta comunale ha così deciso la ripartizione della somma.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, sarà sistemato (spesa 100 milioni) il tratto di via della Pineta tra l'incrocio con via XXV Aprile e quello di San Bernardino. Per l'argine dello Sciusa a Finalpia 30 milioni, per il rinnovo — giardini e piante in alcune strade 58 milioni. Via Delle Fabbriche a Finalborgo avrà una nuova pavimentazione con una spesa di circa 100 milioni. Tre interventi per l'illuminazione: a Finalpia — completato il potenziamento di via Calvisio con i nuovi lampioni lungo il corso dello Sciusa sino al viadotto della ferrovia; sarà illuminato il tratto della via Aurelia compresa fra la Caprazoppa e la Piaggia. Come ribadisce l'assessore ai lavori pubblici, Clara Brichetto: «In



L'assessore Clara Brichetto

accordo con la Provincia, che effettuerà interventi — protezione lungo la strada, — illuminato il tratto della provinciale Finalpia-Le Manie-Spotorno in corrispondenza della frazio-

ne Del Montez.

Per i cimiteri, progettazione dei composanti di Perti e Calvisio. Per la mineralizzazione dei terreni a Marina e Borgo venti milioni. Oltre all'intervento già previsto per i nuovi spogliatoi e l'adeguamento del campo «Violetta» di Finalborgo, la giunta ha stanziato 50 milioni per vari lavori nelle palestre scolastiche e al Palasport.

Nel settore scolastico, varato un progetto di adeguamento di aule e infissi per cento milioni. E' in — di realizzazione il collegamento tra la scuola elementare di Finalpia e la palestra. Ultimi i lavori per la pavimentazione dei cortili, con parchi giochi, delle materne di Calvisio e Finalmarina. Stanziati anche 150 milioni per il secondo lotto che trasformerà l'ex asilo — Finalpia in una moderna ludoteca.

Continua intanto l'informaticizzazione degli uffici con l'acquisizione di nuovi video terminali e programmi (180 milioni) per dare risposte più tempestive agli utenti. [r. ar.]

Cgil, Cisl e Uil ora temono riflessi negativi dal frazionamento della produzione

Kodak a Ferrania: sindacati perplessi

«Sono garantiti due anni di forniture, e dopo?»

CAIRO M. Il giorno dopo l'annuncio dell'acquisizione da parte della Kodak della maggior parte dell'area di affari, a livello mondiale, di prodotti per la diagnostica medica dal gruppo Imation, nello stabilimento di Ferrania il clima, almeno fra i dipendenti, non è dei migliori.

Per averne conferma basta esaminare i commenti dei rappresentanti sindacali, che non nascondono dubbi e perplessità sia sui metodi sia sugli effetti dell'operazione. Renato Viazzoli della Cgil, non risparmia dure critiche, in particolare, sul metodo. Dice: «Si è assistito ad un'autentica scorrettezza sotto il profilo delle relazioni industriali. E non — la prima volta. Le informazioni vengono date a cose già fatte». Per il sindacalista si tratta di «un atteggiamento che aumenta i problemi all'interno della fabbrica».

Ma la critica non si limita a tale aspetto. Prosegue Viazzoli: «E' vero che lo stabilimento di Ferrania non — toccato, ma si parla di forniture per un pe-



Lo stabilimento Imation di Ferrania

riodo di due anni. E dopo la scadenza di questo termine cosa accadrà? Lo «spezziamento» non è mai positivo. E' pertanto necessario che nell'arco di tale periodo vengano fatti investi-

menti nel settore della ricerca tecnologica.

Alle critiche sul metodo espresse da Renato Viazzoli, si aggiungono quelle — Pino Congi della Uil: «Un metodo che si commenta da sé. Ma al di là di questo, ora è necessario capire i riflessi che avrà l'operazione di acquisizione da parte della Kodak, o capire se si tratta di un'esigenza finanziaria o se, invece, fa parte di una precisa strategia». Aggiunge Congi: «Per la fabbrica — Ferrania è importante il lavoro che può realizzarsi in termini di diversificazione produttiva». Conclude il sindacalista: «Si rende assolutamente necessario un incontro con l'azienda».

Analoga richiesta la formula Francesco Mara della Cisl, il quale aggiunge che «la spazzatura, generalmente, si ripercuote sull'occupazione». Insomma, a lui, l'operazione non fa presagire nulla di buono, anche se «prima è necessario avere maggiori informazioni da parte della direzione».

E, mentre negli ambienti sin-

dicali — sta cercando di avere ulteriori ragguagli, dall'ufficio stampa dello stabilimento — si- rene affermano di essersi «attivati per fornire informazioni sull'operazione a tutte le parti interessate».

Lo «scossone» legato all'acquisizione della Kodak dall'area di affari di prodotti per la diagnostica medica, a poche — dall'annuncio ufficiale ha sortito i primi effetti. Perché di scossone si tratta, anche sotto il profilo del denaro investito nel business. La Kodak, infatti, pagherà circa — milioni di dollari in contanti al momento del perfezionamento dell'accordo. — spiega una nota dell'azienda, in cui fra l'altro si legge: «Continueremo ad investire nel polo tecnologico di Ferrania per migliorare l'efficienza degli impianti produttivi impiegati nel settore fotografico e per rafforzare la nostra competitività in questo business, potendo di conseguenza offrire ulteriore valore ai nostri clienti».

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Cade un albero, disagi alla circolazione

Disagi alla circolazione per un albero che si è abbattuto sull'Aurelia necessitando l'intervento della polizia municipale. Il fatto è successo a ponente di Andora nei pressi dell'hotel Trieste per il maltempo. [m. br.]

LAURENTE

Piano del turismo arriva in Consiglio comunale

Dopo gli incontri tra amministratori e categoria per decidere le modifiche è stata ora realizzata la bozza definitiva del piano di settore alberghiero «salva-turismo». Verrà discussa prossimamente in consiglio comunale. [m. br.]

CAIRO M.

Protesta per la cattiva ricezione Mediaset

Si moltiplicano le proteste a Cairo Montenotte a causa della difficile ricezione dei programmi diffusi dalle reti Mediaset. Dicono alcuni utenti: «Da qualche giorno, in alcune — del paese, non si riescono a captare Canale 5, né Rete — neppure Italia 1. Stranamente, al posto delle trasmissioni di Canale 5 riusciamo a vedere quelle — Telacupole». [l. b.]

LAURENTE

Furto da — milioni in una villa

Un furto da ottanta milioni è stato portato a compimento in una villa di Laigneglia. I ladri sono entrati nell'edificio e hanno fatto razzia di pellicce, impianti stereofonici e denaro contante. Secondo le prime ricostruzioni effettuate da parte dei carabinieri, a commettere il furto sarebbero stati ladri arrivati da fuori. [m. br.]

Il sindaco Tabò: «Mi rendo conto del disagio, ma non è compito nostro»

Calizzano è senza medico dell'Asl

Ora protesta anche la «colonia» dei villeggianti



Il sindaco Giuseppe Tabò

CALIZZANO. Polemiche da parte di un gruppo di villeggianti che stanno trascorrendo la — a Calizzano. A sollevare il malumore è l'assenza di un medico, figura professionale che negli anni passati prestava servizio per un periodo di circa un mese.

«Per una ricetta o una visita siamo costretti a rivolgerci a medici privati», spiegano i villeggianti. E aggiungono: «Certo, sappiamo che l'Asl e la Regione devono far fronte a situazioni economiche — floride, ma riteniamo che "assumere" un medico per alcune settimane — sia una spesa così gravosa».

Ma non è tutto, perché tirano in ballo anche il Comune. Dicono: «Basterebbe che l'amministrazione comunale mettesse a bilancio — due milioni per far fronte alla situazione, garantendo in tal modo un servizio di grande importanza».

«Come sempre, anche quest'anno abbiamo ripetutamente presentato richiesta all'Asl per poter avere un medico, ma non abbiamo ottenuto alcuna risposta», replica il sindaco, Giuseppe Tabò.

Prosegue: «Ho preso contatti anche personalmente, ma non — riuscito a sbloccare la situazione. Tuttavia ricordo che, negli anni passati, tale servizio veniva pagato 20 mila lire per ogni visita e 40 mila per quelle — domiciliari. Conclude il sindaco: «Mi rendo perfettamente conto del disagio dei villeggianti, ma il Comune, oltre a quanto ha già fatto inoltrando le appropriate richieste, non può certamente addossarsi costi per un servizio che è — deve essere di stretta competenza dell'Asl».

Insomma, una situazione difficile che, a meno di un cambiamento dell'ultima ora, sembra destinata a — avere alcuna soluzione. [l. b.]

Domenica a Bardineto

Una camminata per ricordare Emanuele Viani

BARDINETO. Una camminata per ricordare Emanuele Viani, morto in un incidente stradale. Ad organizzare la marcia, in programma domenica mattina a Bardineto, è il Comune, la Pro loco, il gruppo «Amici di Emanuele», con il patrocinio di Podistica savonese, Usl Acil provinciale, La Stampa e Radio Onde Ligure.

Un appuntamento per dimenticare e che avrà cadenza annuale. La camminata, che rientra nell'ambito della tradizionale festa della Madonna della Neve, prenderà il — alle 10 e si snoderà su di un percorso di sei chilometri. Alle 11,30 sarà celebrato un rito religioso, cui seguirà un banchetto il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza. In palio, medaglia d'oro ai primi due classificati, d'argento al terzo e quarto, — una medaglia d'oro verrà assegnata al primo classificato residente a Bardineto. [l. b.]

Alle ore 10 a Carcare

Oggi i funerali di Padre Benzi

CARCARE. E' morto, all'età di — anni, padre Placido Benzi, originario di Ciglione di Ponzzone, in provincia di Alessandria, che da qualche anno prestava servizio pastorale nella chiesa del Collegio di Carcare.

Il cuore di padre Benzi ha cessato di battere all'ospedale di Cairo Montenotte, dove — ricoverato nei giorni scorsi.

I funerali si celebreranno stamane, alle 10, nell'antica chiesa del Collegio. Dopo il rito funebre, nel primo pomeriggio la salma verrà trasferita al cimitero del paese alessandrino.

A guidare la chiesa, ora rimaneva solamente padre Luigi Ferrantino, — anni, — insegnante, e da tempo promotore dell'ormai tradizionale raduno degli — allievi. Un autentico personaggio che, nonostante il trascorrere degli anni, continua a dedicarsi all'attività pastorale e sociale. [l. b.]



Liguria estate

Mercoledì 5 Agosto 1998
PRIMA PAGINA



Il paese e gli abitanti si integrano nella rievocazione teatrale

Decameron ad Apricale

Da oggi a Ferragosto gli appuntamenti con Boccaccio e Compagnia della Tosse

APRICALLE. Si rinnova il fascino del paese che diventa teatro, del pubblico che si meschia con gli attori, diventando con loro « con l'ambiente suggestivo, protagonista di una serata lunga un sogno. E ciò accade in occasione dei tradizionali appuntamenti del Teatro della Tosse che ripartono da oggi ad Apricale.

Fino a Ferragosto, nell'affascinante borgo dell'entroterra della Valle Nervia, situato a pochi chilometri dal confine, ci sono momenti di incontro fra i dieci giovani del «Decameron» sfuggiti alla peste da Firenze, e gli spettatori che da nove anni «anno a gustarsi, ad Apricale, le rappresentazioni teatrali itineranti del Teatro della Tosse. Anche questi, infatti, fuggono dalla città, «per farsi prendere dalla pestilenza delle folle, del turismo di massa».

«Le piacevoli notti di san Giovanni Boccaccio sognando il «Decameron» è la pièce di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati che viene proposta sulla piazza e fra i caruggi del paese. L'opera è stata rappresentata fino al 1° agosto a Forte Sperone, fortezza seicentesca alle spalle di Genova. Motivato ispiratore dell'evento è delle novelle narrate nel «Decameron».

A far da cornice al percorso nei labirinti di Apricale ci sono due motivi: quello della peste e quello delle donne. «Temi, ambienti e strutture hanno reso il «Decameron» - dicono gli autori - opera perfettamente adattabile al tipo di spettacolo che il Teatro della Tosse rappresenta ad Apricale. Spettacoli che valorizzano la bellezza del luogo ricreando ogni volta la magia di un incontro con il pubblico che non è mai uguale».

Biglietti a 22 mila lire, ridotti a 18, 12 mila per i bambini.

Daniela Borghi



GENOVA. Si accendono questa sera, alle 21, a Forte Sperone, i riflettori sulla rassegna estiva «Luci e Porti».

«Musica dal vivo alle 22 sul lungomare, con il Piratis, gruppo ska e beat».

Alle 21,45, davanti al Palazzo del principe, concerto di Claus Peter Flor con il solista Tzimon Barto al pianoforte.

La Jonasson

Recital a Cervo venerdì sera

CERVO. Andrea Jonasson, l'affascinante attrice vedova di Strehler, è la grande protagonista del recital tra poesia e lirica che venerdì sarà l'insolito prologo del 35° Festival musicale di Cervo. Intitolato «I fiori dell'amore e del male» e proposto sul Sagrato dei Corallini alle 21,30, lo spettacolo sancisce il gemellaggio con il Festival teatrale di Borgio Verezzi, con il quale è stato prodotto in prima nazionale.

La Jonasson, affiancata dall'attore e regista Gino Zampieri, interpreterà versi di Baudelaire, Rimbaud, Verlaine, Goethe ed Heine, alternandosi sulla



scena con il soprano Donata Lombardi, che canterà le celebri «Voci» di Tosti, accompagnata al pianoforte da Isabella Crisante.

Tagliando sconto (che sarà pubblicato domani e dopo) per i lettori de La Stampa. [s. d.]

Venerdì Andrea Jonasson sarà la grande protagonista del recital di Cervo

Borgio Verezzi

Domani in scena recupero di Allen

BORGIO VEREZZI. La pioggia ha guastato la festa, e così la «prima» mondiale di «Pallottolo su Broadway» al 32° Festival è stata forzatamente soppressa, nonostante il tutto esaurito. Lo spettacolo sarà recuperato domani sera alle 19,30 precise (seguirà alle 21,30 l'ultima replica in programma): i possessori dei biglietti del 3° potranno ritirare il «pass» al botteghino Verezzi, che domani aprirà alle 18,45.

Della divertente commedia di Woody Allen sono protagonisti Giuseppe Pambieri e Luisella Boni. [s. d.]

Revival in piazza San Siro stasera a Sanremo

Anna Maria Castelli fa rivivere Modugno



Le più belle canzoni di Domenico Modugno cantate da Anna Maria Castelli

SANREMO. Le canzoni di Domenico Modugno interpretate magistralmente da Anna Maria Castelli, voce ammaliante del jazz italiano. A stupire ancora una volta è «Zazzarazzaz», la rassegna sulla «jazzata italiana che sta tenendo a battesimo l'agosto di «Summertime in Sanremo», il ricco calendario di manifestazioni che anima le notti nella città dei fiori.

E stasera in piazza San Siro, in «degli angoli più caratteristici del centro storico, si svolgerà con «Volare», «Resta cu'mme» e tanti altri celebri successi di Mimmo Modugno. L'appuntamento è per le 21,15, per il prologo al concerto che vede il critico e presentatore Dario Salvatori protagonista di uno spazio originale, «palcoscenico-salotto» o, più alla moda, un «Caffè del palco» per chiacchierate introduttive alla canzone jazzata e swing italiano.

Stasera si parlerà con Anna Maria Castelli, riconosciuta dalla critica come una delle migliori cantanti jazz europee. Sotto i riflettori «Singing Modugno», un progetto voluto proprio dalla Castelli, che si è voluta cimentare nel «diverso» repertorio di uno dei cantautori più singolari del Dopoguerra che ha legato il suo nome a Sanremo all'esplosione del Festival.

Il concerto stasera assicura quindi grandi emozioni e lo conferma anche la scaletta dei brani portati in scena da Castelli. Da «Meraviglioso» a «Resta cu'mme», «Vecchio frac» a «Più» passando attraverso «Dio ti amo», «Nel blu dipinto di blu», «Tu si' na cosa grande», «Pasqualino Marraja», «La donna riccia», «Mussetto», «Strada r'fosa», «Azzurra», «Ma «Singing Modugno» vede al fianco di Anna Maria Castelli anche una formazione musicale di tutti rispetto: Stefano De Bonis al pianoforte (il maestro ha curato anche gli arrangiamenti), Amedeo Ronga al contrabbasso, Stefano Rapicavoli alla batteria e Paolo Scali al sax contralto e al clarinetto.

La rassegna «Zazzarazzaz» domani osserva una pausa, lasciando il centro storico alle «Latin Guitars» di Armando Corsi e ai ritmi dixerland della «Summertime Marching Band». Gli appuntamenti con la musica dal vivo in piazza San Siro a Sanremo riprenderanno venerdì con i romanzi «Tetes de Boir», un gruppo che per scelta lega i suoi tour a viaggi in furgone. Sabato andrà in scena l'ultimo atto con le canzoni e la musica di Vito Capossela.

Giulio Gavino

Da oggi a lunedì si svolgono celebrazioni, parate, banchetti animati da figuranti in costume

Cairo fa un passo indietro e torna medioevale

Programma ricco e suggestivo

CAIRO M. A Cairo Montenotte, da oggi a sino a lunedì, va in scena il tradizionale appuntamento con spettacoli, personaggi e ricostruzioni medioevali. Nel «Cairo Medioevale», caratterizzato da fiacole, verranno aperte tavole dove i visitatori potranno rifocillarsi. «Cairo Medioevale», infatti, entra nel vivo stasera con il corteo in onore del Del Vasto e degli Scarampi, signori del paese. La suggestiva parata partirà alle 21,30 da via Colle sino a raggiungere via Roma a piazza della Vittoria. Sfileranno nobili e popolani, carri, festoni e musicisti. Al termine, Gioco delle Botte, gara in cui, oltre alla forza fisica, dovrà essere usata l'intelligenza sperando in un pizzico di fortuna. In campo, i componenti dei vari rioni, capeggiati dal gruppo sportivo «Atletica Cairo». Altra chicca: le vie del vecchio borgo si animeranno con bancarelle che proporranno cibi e bevande, rigorosamente medioevali.

Domani alle 21,30, piazza della Vittoria, andrà in scena la Leggenda del primo uomo, spettacolo curato dalla Cooperativa Atmo di Bastia Umbra. La rassegna, organizzata da Pro loco Comune, proseguirà venerdì con una parata di fuochi e condurrà il pubblico da Porta Soprana a piazza XX Settembre, e successivamente con la Dama del lago, ideata da Vito Giorgio.

Sabato è in programma la Festa del Giudizio, battaglia cui parteciperanno la Confraternita medioevale di Cairo, il pubblico, i commedianti di Urbino e i cacciatori acrobatici della Compagnia da Guerra Accademia dei Remoti. Come sfondo, i fuochi e le strutture pirotecniche di Giuliano Sardella. Domenica toccherà alla Trionfo di Zanni e lunedì, corteo in onore del Del Vasto e degli Scarampi, Gioco delle botte e Battaglia con fuochi artificiali. [l. b.]

Ventimiglia

Si festeggia il Corsaro nero

VENTIMIGLIA. L'Agosto Medioevale della città di confine entra nel vivo con una delle manifestazioni sportive che fanno rivivere la tradizione dei sestieri e la competizione tra i giovani atleti dei quartieri di Ventimiglia. Oggi è di scena la «Correria notturna dell'Assunzione», staffetta podistica tra i sestieri, che prenderà il via alle 21,30, un percorso attraverso le strade del centro e delle frazioni.

Domani sarà invece la Notte delle Perseidi: alle 21, ambientazione e passeggiata in costume nel centro storico. Il fatto storico che si rappresenta quest'anno è «Il Corsaro Nero, tra



Figuranti in costume per le vie

Ventimiglia: è una scena suggestiva che si ripete in occasione dell'Agosto Medioevale

romanzo e realtà». Nel 1898, infatti, Emilio Salgari inventò il Corsaro Nero, conte di Ventimiglia, Emilio Roccabruna di Valpenta. Un personaggio letterario che diventerà così popolare da diventare un «dei fumetti», e ispirare cinema e televisione.

Ventimiglia festeggia il secolo del Corsaro Nero, regalando a questo indimenticabile personaggio immaginario, una vita reale. [d. bo.]

Noli celebra

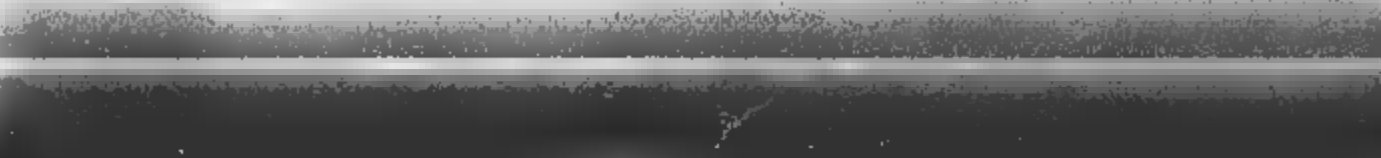
Fu Repubblica marinara

NOLI. Quattro giorni di festeggiamenti per ricordare e sottolineare l'appartenenza di Noli al ristretto club delle Repubbliche Marinare Italiane. Con tanto di prove storiche e richieste ai vertici delle istituzioni italiane, politiche che culturali, Noli cerca da qualche anno di fare giustizia.

«Accanto a Genova, Pisa, Venezia e Amalfi la storia dice che c'eravamo anche noi», in pratica quello che dicono i nolesi. E per ricordarlo da domani prendono il via «tre» di manifestazioni in costume. Sino a domenica ci saranno cene medioevali, partite di calcio storico, concerti, sfilate per i rioni, riapertura del complesso monumentale di San Paragorio.

Quattro giorni all'insegna della storia, ma senza dimenticare il divertimento. [a. r.]

PRIME RECUPERI MONDOVI

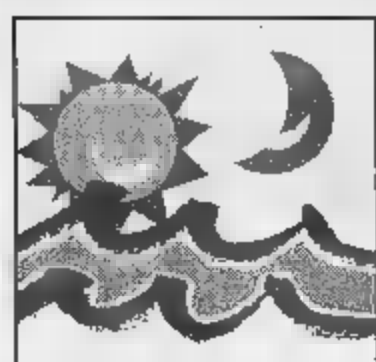


BOLLER

12084 MONDOVI - Via Cuneo, 139/A
tel. 0174 / 681238 - 681159 fax 0174 / 681545

... queste ed altre occasioni nella nostra esposizione

MERCEDES C180	Classic	Full Optional	1996
ROVER	620 SDI	Full Optional	1996
ROVER	620 SI	Clima	1995
BMW	320 I	Full Optional	1994
BMW	318 I	Full Optional	1995
AUDI	A4 1800 Turbo	Full Optional	1995
AUDI	A4 Avant 1.8 T	Full Optional	1996
AUDI	A4 Avant 1.8 TDI	Full Optional	1996
VOLVO	S 40 2000	Full Optional	1996
LANCIA	ZETA 2000	Full Optional	1996
VOLKSWAGEN	Passat SW 1600	Full Optional	1996
VOLKSWAGEN	Golf Cabrio 1600		1996
FIAT	Bravo 75 TD	Clima	1997
ALFA ROMEO	146 IE 1600	Full Optional	1996
TOYOTA	Celica GT		1995
MITSUBISHI	Carisma TD GLX	Full Optional	1997



Savona: La Stampa offre il tagliando sconto per il divertimento sulla fortezza. Le prevendite

Corona, notte di grande dance al Priamar

Cresce l'attesa per lo spettacolo di venerdì sera

SAVONA. Batte al ritmo della dance la notte sulla fortezza del Priamar di Savona. E' in corso la festa più lunga del mondo. Due mesi esatti, dal 1° luglio al 31 agosto, 24 ore al giorno con «Priamar 2000», organizzata da Radio Savona International con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Savona e de La Stampa.

L'attesa è tutta per lo spettacolo in programma venerdì sera. A partire dalle 21,30 sul palco centrale allestito in piazzale del Maschio sarà di scena la grande discoteca. I dee-jay di Radio Savona International presenteranno un'ospite d'eccezione, la cantante Corona, star internazionale in vetta alle classifiche: tutto il mondo con brani del calibro di «Rhythm of the Night».

Biglietto d'ingresso per la serata fissato a 10 mila lire. Le prevendite già attive a Savona da Charleston dischi, Finale Ligure (Il Disco), Alasio (Casa del disco) e Cairo Montemotte da Concerto. La Stampa ha preparato per l'occasione un tagliando speciale che si affianca a quello quotidiano sui servizi di cui possono usufruire gli ospiti della fortezza. Il tagliando che vedete pubblicato qui a fianco offre uno sconto sul prezzo del biglietto, valido anche per le prevendite.

L'appuntamento di venerdì con Corona è uno dei momenti più attesi dell'estate che quest'anno ha comunque a disposizione di tutti un calendario ricco di iniziative nel quale non sono mancati i richiami. Gli organizzatori di Priamar 2000, che hanno puntato molto proprio sul divertimento giovane, hanno scelto in Corona una sicura protagonista del mondo delle discoteche. I suoi ultimi successi l'hanno proiettata al top delle hit parade di tutto il mondo con almeno 3 singoli: riempitivi. Per Savona e per il «popolo» notturno del Priamar è un'occasione unica per divertirsi al ritmo della grande discoteca. [p. p.]

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998 **COMUNE DI SAVONA**

PRIAMAR 2000

by **RADIO SAVONA INTERNATIONAL**

VENERDÌ 7 AGOSTO

serata di discoteca **Corona**

Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Ristoranti convenzionati:

- CONCA VERDE via Alla Strada 27 - tel. 812.573
- LA BARCACCIA corso Colombo 46 - tel. 812.573
- LA TAI via Don Bosco - tel. 815.051
- DA ENZO via S. Lucia 9 - tel. 827.528
- TA MARIHARA piazza del Popolo 21 - tel. 827.528

Ingresso L. 10.000

Presentando questo tagliando, al Priamar o la sera dello spettacolo al fuoribordo a una riduzione di L. 2.000

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

XXXII EDIZIONE

Festival teatrale

BORGIO VEREZZI

Presentando questo tagliando alla biglietteria si avrà diritto al riascio di un biglietto ridotto (33.000) anziché a prezzo intero per gli spettacoli della sera: 25 - 29 luglio 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 agosto

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE

Bimbi e...state con noi

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Ingresso gratuito per bambino del 1° al 12° anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione 16 lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3.000 SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 5 AGOSTO

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2.000 SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI COUPON VALIDO IL MERCOLEDÌ 5 AGOSTO

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA. MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini _____

Dj _____

Gelatai _____

Arti _____

Discoteche _____

Drink&Music _____

Gruppi musicali _____

Cubiste/i _____

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 1998

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini _____

Dj _____

Gelatai _____

Arti _____

Discoteche _____

Drink&Music _____

Gruppi musicali _____

Cubiste/i _____

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.



PROVINCIA DI IMPERIA

Assessorato al Turismo e Manifestazioni

DIVERTIMENTO E CULTURA TRA IL MARE E LA MONTAGNA

TEATRO, MUSICA E CONVEGNI VI FANNO SCOPRIRE IL PONENTE LIGURE

5 agosto:	
Cosio D'Arrosia:	"Alpi Marittime in concerto".
Airole:	"Banda città di Ventimiglia".
Villa Faraldi (fraz. ...):	"Compagnia Politeama Dianese (Teatro)".
5 - 15 agosto:	
Apricale:	«Le piacevoli notti di San Giovanni Boccaccio "Sognando il Decamerone" (Teatro della Tosse)».
8 agosto:	
Bajardo:	«Inaugurazione del "Museo del Sorriso" con il cabarettista Dario Vergassola».
7 agosto:	
Ala:	«Elezioni Miss Alpi Marittime (selezione Miss Italia)».
di ...:	"Alpi Marittime in concerto".
Diano (fraz. Diano Borganzo):	«"Compagnia Stabile" Città di Bordighera (Teatro)».
7 agosto:	
Dolceacqua:	"Musica sotto le stelle".
7 - 9 agosto:	
Perinaldo:	"Festa del Poggio delle stelle".
8 agosto:	
Pigna:	"Alpi Marittime in concerto".
Bajardo:	"Alain Dersy Quarter (musica)".
8 - 9 agosto:	
Pornassio (fraz. ...):	"I segreti delle lavande e gli antichi mestieri".

11 agosto:	
Pornassio (fraz. Nava):	"Coro Polifonico città di Ventimiglia".
Molini (fraz. ...):	"Gruppo ricerca Popolare (musica)".
11 agosto:	
Rezzo:	"Alpi Marittime in concerto".
14 agosto:	
Costarainera:	"La Maison des Hirondelles (teatro)".
14 agosto:	
	Freddy Colt and Ret. Cat Combo (musica)".
15 agosto:	
Teco:	"Alpi Marittime in concerto".
Triora:	"The Coal Tattoo Band (musica)".
Rezzo (fraz. Genova):	"Coro Memme Canterina di Cariana".
11 agosto:	
Pornassio (fraz. Pont):	"Alpi Marittime in concerto".
Pieve di Teco:	"Gruppo dell'Elastico (cabaret)".
Vasile:	"Compagnia Teatrale Carianasca".
Chiusanico:	"Rassegne della Canzone Folk Ligure".
17 agosto:	
Pornassio (fraz. Nava):	"La contessa di Apricale (teatro)".
18 agosto:	
Aquila d'Arrosia:	"Antichi Organi, un patrimonio da ascoltare".
19 agosto:	
Apricale:	"La contessa di Apricale (teatro)".

19 agosto:	
Pietrabruna (fraz. Boscomare):	"Compagnia Coreale di Imperia".
Castelvittorio:	Figlioli Ruchetin (teatro dialettale)".
20 agosto:	
Badalucco:	"Accademia della canzone di Sanremo".
21 - 22 agosto:	
Badalucco:	"La contessa di Apricale (teatro)".
21 agosto:	
Nervina:	"Antichi Organi, un patrimonio da ascoltare".
22 agosto:	
Mandatica:	"Filodrammatica S. Michele di Pigna".
Dolceacqua:	"Spettacolo Pirotecnico".
24 agosto:	
Rocchetta Nervina:	"Classy Country Band (musica)".
25 - 30 agosto:	
Pornassio (fraz. ...):	"Master Class Internazionale di Chitarra".
26 agosto:	
Ala:	"Concerto Master Chitarra".
27 agosto:	
Aurigo:	"Concerto Master Chitarra".
28 agosto:	
Vesalico:	"Concerto Master Chitarra".
Terzorio:	"Alpi Marittime in concerto".
29 agosto:	
Pornassio (fraz. ...):	"Festival Chitarra".
Ala:	"Antichi Organi, un patrimonio da ascoltare".

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'A.P.T. RIVIERA DEI FIORI DI SANREMO
(Tel. 167.813.012 numero verde - 0184.571.571) OPPURE
ALL'UFFICIO TURISMO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA (0183.272.659)



CIRCOLO TENNIS CERVO

5 TROFEO

Gruppo Alta Italia

by
ramello

La lingua di Bellinzona

SINGOLARE MASCHILE N.C.

DAL 7 AGOSTO

SERALE

Valore montepremi

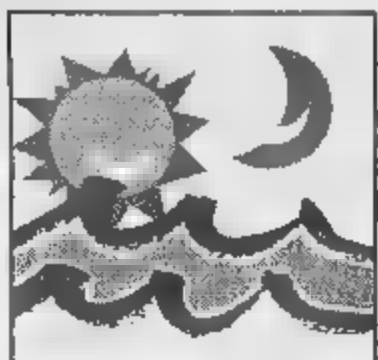
Lire 10.000.000

premiati i primi otto giocatori

Iscrizioni e informazioni presso
il Circolo Tennis Cervo
Via Steria - Tel. 0183.402.392
(entro le ore 24.00 del 5 Agosto)

Torricchio Sociale Open

IN FESTA A TORRICCHIO
ALLI PREMIAZIONI
VENERDI' 5 AGOSTO
PREMI VARI
SCONTO 10% SUL MEZZO
RISTORANTE
PARTECIPANTI E
ACCOMPAGNATORI



LA NOTTE

Danza, concerti live e cabaret per una notte da «tiratardi» nel savonese.

GILDA Estate genere latino americano ■ la Procedura Pluvial, nel locale sopra, ■ genere Anni '70-'80 nel locale sotto.

ALBISOLA S. Ritrovi ai Pilar e ■ Mod. ■ piazza del Comune alle 21,30 concerto di Enrico Cazzante, chitarrista blues di Albissola.

ALBISOLA S. Ritrovo a La Riffa ■ alla Cascina dei Vei.

DEGO. Ritrovo giovane all'Aironero Nero, ■ Pibus.

DEGO. Ritrovo alla gelateria Crespi.

COSSUOLA. Alla birreria The Killer's Inn serata live con «Last exit».

L. Musica e ritrovo ■ Charlie Max. Pub irlandese al Dury Nelly.

SAVONA. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata ■ Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatunda, Al Baretto (piano bar) e al Tnt.

SPOTORNO. Ritrovo al Lord Nelly.

L. Rock italiano e straniero live al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Vittoria e al Monkey Business. «Concerto per l'Avviso» alle 21 in piazza di Spagna organizzato dal circolo sport ■ cultura della Piaggio. Si esibiscono i «Vespursurdo Rock e Blues Bands».

BORGIO V. Ai bagni Nettuno danco. A Verezzi ritrovo al Capperio e al Mulino Club.

PIETRA L. Disco e funky con dj al Batida. Brasseria Iguana in via Chiezzari. Karaoke via Internet al Dolphin's. Ritrovo a La Sosta Pub nel centro storico. Ritrovo giovane allo Wava. Discobar In e Out. Bistrot (ex Flora) e centro slot machine «Ferro». Piano bar con «Non Solo covers» al Caffè Aironero.

LOANO. Musica dal vivo, alle ■, sul lungomare con «I Pirati», gruppo cesenate di ska e beat. Ritrovo con messaggeria al Calderone del Dagda birreria. Karaoke al Poseidon di via Ghilini. Liscio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn.

CERIALE. In piazza eroi della Resistenza alle 21,30 per la rassegna «Misskappadaridere» cabaret con «I soggetti smarriti».

ALBENGA. Rock Bank Caffè di via Genova. Ritrovo al Caffè Noire. Musica al Jamunin' e alla Maci- ■ Live con «Alex e Angi» al Maxim's di viale Dalmazio alle 21.

ORTOVERO. Ritrovo in ■ alla Cà de Pria.

A La Capannina selezione di «Liguria Moda & Bellezza» con elezione di «Miss Capannina». Il locale è abbinato alla boutique «My stile» e ai bagni «Marica». Anche ■ Le Vele selezione di «Liguria Moda & Bellezza». Al Cabaret Music Pub serata

Miss a La Capannina, cabaret ■ Ceriale, dance all'aperto

Notte all'insegna del rock

Live ad Albissola, Finale e Loano



Il chitarrista Enrico Cazzante

live. Mercoledì house show a Le Vele in via Aurelia. Disco night Ad Majora. Ritrovi ai Magazzini dell'Ollo, al The Victorian Pub, al Mozart, ■ Caos e ■ La Tavernetta. Live all'osteria Mezzaluna. Ristorante sulla spiaggia ■ «Roche de Vain», proprio sotto il campeggio «Monti e mare».

DISCOTECA su due piste, tutte le sere, a La Suerte. Ritrovo alla tavernetta Saraceno e a U Recantu de Giobatta.

Piano bar alla Casa del Priore. Ritrovo giovane al Ca de Mar.

L'Albenga Calda è in festa

Gastronomia anche ad Alassio
Luna park in funzione ad Andora



L'Unione sportiva Albenga festeggia la promozione ■ la funzione con il Cisanò in piazza Corridoni con una festa a base di birra e gastronomia. Gastronomia anche a Noli. Ad Alassio presentazione della Fiera del Tartufo di Mondovì con assaggi gastronomici. Sempre ad Alassio mercatino d'antiquariato e, ad Albenga, concerto bandistico.

AI BAGNI Nettuno alle 21,30 concorso di cabaret «Calzapoppin» e animazione.

ALTARE. Mostra fotografica sull'Alta via dei Monti Liguri nei locali delle scuole medie «Vittorio Brondis».

MASSIMINO. Mostra dei mestieri e dell'artigianato locale che proseguirà sino a venerdì.

MUSEO. «L'opera d'arte», un viaggio tra i dipinti della pinacoteca, ■ 21,15 al

Priamar. Piscina e solarium al Priamar, ingresso con abbonamento.

SPOTORNO. Arte contemporanea al circolo culturale Eleutheros. Luna park in località Serra.

ESTATE NOLESE 1998. Mostra enogastronomica nei locali del circolo ricreativo. Sino all'8 agosto ogni giorno stands enogastronomici dalle 11 alle 24 ■ serata danzanti con leorchestra I Saturni, I Delfini ■ Nico Rosa. In sala consigliere è allestita la mostra «Noli, acquedotti del Golfo» dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23,30.

FINALE L. Ingresso libero per la mostra «Cover» all'Oratorio De' Disciplinanti. In esposizione la storia della musica attraverso le copertine dei long playing degli Anni '50 agli Anni '80.

L. Ogni ■ mercatino di artigianato sul lungomare. Luna park estivo in viale Riviera.

Nel palazzo ■ Kursaal «Loano per il mare» con una sezione dedicata a «La devozione e il mare», una dedicata a «La barriera artificiale di Loano» e una terza a «L'uomo, l'arte e il ■». Sempre nel palazzo del Kursaal personale del pittore Ciso Rizzo. Mercatino dell'artigianato in piazza Rocca.

BORGIO V. Sul lungomare ■ in funzione le attrazioni del luna park estivo.

CISANO SUL ■. «Cisanesi alla Corte del Siam», mostra che intende ricordare il colonello Emilio Gerini ■ l'ingegnere Giovanni Gollo che ■ cavallo del secolo scorso hanno operato nell'allora Siam, lasciando una eredità di opere e di realizzazioni. La mostra, che chiuderà domenica 9 agosto, è aperta dalle 16,30 alle 22.

BIRRA, BURIDDA, CRAUTTI, GNOCCHI ■ alla base di «A tutta birra», festa dell'Unione sportiva «AlbengaCisano» in piazza Corridoni. In piazza Rosai alle 21 concerto dell'Accademia Musicale Vocale Inagunaia.

ALASSIO. Mercatino dell'antiquariato in via Colombo dalle 17 alle 24. In piazza del Comune, alle 21, presentazione della Fiera del Tartufo di Mondovì con assaggi gastronomici.

ANDORA. E' in funzione il luna park con numerose attrazioni alle Vignette.

Due serate di cinema tra i Libri di Liguria

CERIALE
In anteprima, quasi ad annunciare la manifestazione maggiore, parte questa sera, per due serate, a Peagna, frazione che domina della collina Ceriale, l'«Anthia Video», rassegna della produzione di filmati. Singolare la formula per l'assegnazione. Oltre al voto della cosiddetta giuria tecnica (formata cioè da esperti che hanno anche provveduto ■ selezione, per l'ammissione, le opere) volano anche venti spettatori scelti, fra i partecipanti alla serata, ■ estrazione a sorte.

Ma l'appuntamento più atteso è quello della rassegna «Libri di Liguria», che inizierà sabato ■ agosto ■ che è riuscita in extremis a scongiurare ancora una volta lo «sfatto» da palazzo Girardighi. Sarà l'occasione per fare il punto su di un anno di produzione libraria e letteraria nella ■ regione. La rassegna, ideata e diretta da Franco Galisa, si ripropone come momento importante per una riflessione su quanto e come si produce cultura libraria.

Il premio Anthia, che dovrà essere assegnato dai libri della nostra regione, vede spalla a spalla due autori che già ■ stati insigniti del riconoscimento. Si tratta di Nico Orenco con il suo libro «Il salto dell'acugna» che parla con la consueta piacevole levità di «bagna cauda» ■ di ■ storica ■ sca- valco fra Liguria e basso Piemonte e l'amico-rivale Francesco Biamonti che con «Le paro-



Il critico Francesco Galisa

le la notte» sta concorrendo ai maggiori premi italiani. Tutte ■ due gli autori hanno pubblicato presso Einaudi, ■ editore che ha grossi meriti nei confronti della cultura del Ponente ligure.

Peagna, antesignana delle manifestazioni che sanno coniugare intrattenimento ■ cultura, potrebbe divenire anche momento per una riflessione in grado di mandare un messaggio, da parte degli intellettuali, al mondo della politica ■ dell'economia. [r. sr.]

Simona Cama, 17 anni, protagonista stasera su Retequattro

Una savonese alla finalissima del grande «Festival di Napoli»



La cantante Simona Cama, 17 anni

SAVONA. Una savonese «vera» alla finale del Festival ■ Napoli che questa ■ si concluderà ufficialmente sugli schermi di Retequattro (in diretta ore 20,30).

Si tratta di Simona Cama, 17 anni, savonese, cantante di in-

Degli Antoni ai «Sirena»

Appuntamento questa ■ alle ■ 21 con lo scrittore ■ giornalista Piero Degli Antoni. Sarà l'occasione per presentare il libro «Gli uomini preferiscono le donne» al pubblico dei Bagni Sirena di corso Bigliatti 12, il lungomare di Albissola Marina. La presentazione sarà curata da Bepi Benzo, Degli Antoni, 37 anni, bergamasco, ha collaborato a vari quotidiani a partire dal 1979, negli ultimi dieci ■ ■ occupato in particolare ■ televisione e ha collaborato a «Topolino» in qualità ■ sceneggiatore.

Nel 1993 è stato finalista al Premio «Mont Blanc» ■ l'anno successivo a quello «Palazzo del bosco». «Gli uomini preferiscono le donne» è il ■ esordio letterario. Editto ■ Bompiani, il libro è una commedia ■ brillante degli errori, degli equivoci, delle incertezze della gioventù. Il tutto ambientato nella provincia italiana. La serata è organizzata come di consueto dall'Associazione culturale «Energie multimediali» in collaborazione ■ Radio Savona Sound. (p. p.)

dubbe qualità vocali e interpretative che ha già conquistato la giuria approdando addirittura alla finalissima di questa sera. Si tratta di una manifestazione di grande richiamo che viene organizzata nuovamente dopo 27 anni e alla quale hanno

preso parte tutti i più grossi nomi della ■ napoletana. Due le serate, la prima è andata in onda in differita domenica pomeriggio alle 14 su Retequattro mentre questa sera è prevista ■ la diretta con tanto di televoto per i finalisti. (p. p.)

I tre appuntamenti del mese di agosto ad Albenga e Alassio

Il «Serassi» suona ancora Grande classica sull'antico organo

ALASSIO. Il grand'organo Serassi ed altri organi storici in primo piano alla sedicesima edizione della «Stagione organistica» di Albenga. Questa sera (alle 21,30) l'appuntamento è fissato nella chiesa di Sant'Ambrasio ad Alassio. Di scena l'organista Emilio Traverso con musiche ■ Bach.

La rassegna classica, suonata ■ strumenti storici, è organizzata ■ promossa dai Comuni ■ Albenga e Alassio, assieme all'Associazione Amici della musica. Con il contributo della Provincia di Savona ■ delega della Regione Liguria. Gli ultimi due appuntamenti musicali si terranno nella cattedrale albenghese di San Michele. Domani sera, sempre alle 21,30, suonerà, musiche di Buxtehude, Bach, Corelli, Martini e Rolli, l'organista Edoardo Bellotti. Giovedì 13 agosto sarà invece la volta di Roberto Perata ■ della soprano Anna Selvaggio. Il loro programma prevede musiche ■ Johann Sebastian Bach, Vivaldi e Petraschi. L'ingresso è di lire 10 mila. (m. br.)

MOSTRE E ARTISTI

ALBISOLA M.
I colori nel piatto ■ l'Ascom

Venerdì a partire dalle ore 18 nel centro di Albissola Marina ■ in programma la manifestazione «I colori nel piatto», organizzata a cura dell'Ascom-Concommercio in collaborazione con il Comune e il Liceo Artistico «Arturo Martini» di Savona. Sono stati decorati 150 piatti dagli studenti ■ chi vorrà abbinare l'arte alla gastronomia troverà anche in distribuzione un fritto di pesce. Alla manifestazione ha collaborato anche il maestro Celano Giannici che ha ideato il manifesto e ha donato ■ dei suoi piatti. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto ■ all'Associazione «Aiuca» che si occupa di addestrare i cani per l'assistenza a disabili. (p. p.)

ALASSIO.
Le affiches d'epoca

Manifesti pubblicitari d'epoca (molti quelli ■ promozione turistica appartenenti al passato) sono in esposizione nel negozio situato in via Volta 29 «L'Image». (m. br.)

ALASSIO.
Due artisti in personale

Maria Teresa Tissonne (Noli) ■ Angelo Vaghi (Varazze) espongono all'auditorium. La personale di pittura rimarrà aperta fino al 10 agosto. (m. br.)

ALASSIO.
Le affiches d'epoca

Manifesti pubblicitari d'epoca (molti quelli ■ promozione turistica appartenenti al passato) sono in esposizione nel negozio situato in via Volta 29 «L'Image». (m. br.)

ALASSIO.
Scienze naturali

Vasta collezione di animali impagliati e di minerali al «Museo ■ scienze naturali» di via San Giovanni ■ 12. Apertura il martedì e giovedì ■ 21-23. Festivi e prefestivi dalle 17 alle 19. (m. br.)

NOLI.
Lo spettacolo di San Paragorio

Il centro storico-culturale «Civitas Nauli» per incarico della parrocchia di Noli gestisce l'apertura della chiesa romanica di San Paragorio (fino al 31 agosto). Al martedì, giovedì, sabato ■ domenica dalle 10 alle 12 ■ dalle 17 alle 19. Ingresso libero. (m. br.)

L.
L'arte di Morelli

Morelli espone fino al ■ agosto nel portico delle ex-scuole ■ Varigotti di via Aurelia. L'orario di apertura dell'esposizione è dalle 19,30 alle 23 tutti i giorni. (m. br.)

STRASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CERIALE. Tel. 0183-63.871. L'avvocato del diavolo. ■ 20,15; 22,30. Lire 9000; 6000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. CHIUSO PER FERIE.

DEGO. Tel. 0183-292.745. minge. ■ 20,30; 22,30. ■ 10.000; rd. 7000.

DEGO. Tel. 0184-43.440. Mr. ■ l'ultima catastrofe. Ore 21,15 (spettacolo unico).

DEGO. Tel. 495.930. ■ Ore 20,30; 22,40. Lire 9000; rd. 5000.

OLIMPIA. Tel. 261.955. L'avvocato ■ Ore 20,30; 22,45.

SAVONA. Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 010-247.07.93: ■ Sperone. CHIUSURA ESTIVA.

SAVONA. Teatro ■ Diage ■ Diana, tel. 010-51.07.31. Splanata dell'Acquasola. Mario Zucca presenta il ritorno ■ bastardo. Ore 21,30. L. 22.000; 16.000.

SAVONA

ARENA DEL MARE. Figli di Annibale. Ore 21,45. Lire 10.000; 6000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER FERIE.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film ■ rose. Ore 15; 22,30. ■ 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. Potere di Napoli. Spett. unico ore 21. Lire 8000; ■.

COLONBO. Tel. 0182-640.263. Ipotesi di completo. Ore 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ITZ. 0182-640.427. La maschera ■ ferro. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA. Tel. 0182-51.419. La vita è bella. Ore 20,30; 22,30.

ALBENGA. Tel. 0182-50.997. Deep Impact. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA. Tel. 0182-690.290. La ■ Ore 21,15. L. 8000; ■.

ALBENGA. Tel. 019-689.961. Ore 20,30 ■. Magoo. Ore 22,30 WWI Hunting. Lire 10.000; 6000.

ALBENGA. Tel. 019-610.783. Hercules. Ore 21,30. L. 6000; 5000.

ALBENGA. Tel. 019-504.234. ■ FERIE.

ALBENGA. Tel. 019-592.910. L'angelo ■ Ore 20,30; 22,30. ■ 10.000; ■.

ALBENGA. Tel. 0182-690.290. La ■ Ore 21,15. L. 8000; ■.

ALBENGA. Tel. 019-689.961. Ore 20,30 ■. Magoo. Ore 22,30 WWI Hunting. Lire 10.000; 6000.

ALBENGA. Tel. 019-610.783. Hercules. Ore 21,30. L. 6000; 5000.

ALBENGA. Tel. 019-504.234. ■ FERIE.

ALBENGA. Tel. 019-689.961. Ore 20,30 ■. Magoo. Ore 22,30 WWI Hunting. Lire 10.000; 6000.

ALBENGA. Tel. 019-610.783. Hercules. Ore 21,30. L. 6000; 5000.

ALBENGA. Tel. 019-504.234. ■ FERIE.

ALBENGA. Tel. 019-689.961. Ore 20,30 ■. Magoo. Ore 22,30 WWI Hunting. Lire 10.000; 6000.

ALBENGA. Tel. 019-610.783. Hercules. Ore 21,30. L. 6000; 5000.

Giocatori al lavoro mentre rimane il mistero sulla dirigenza

Via ai primi allenamenti per la Sanremese di Bella

Sestrese-Imperia, primo derby

In Coppa Italia scontro inaugurale Verdestellati in ritiro a Sassello

GENOVA. Oggi (forse) i gironi, venerdì i calendari: queste le date più immediate per il Campionato Nazionale Dilettanti, solo la seconda è ufficializzata dalla Lega. Venerdì, quindi, si conoscerà il calendario di Sestrese ed Imperia, le due società liguri partecipanti.

Intanto il presidente Elio Giulivi ha incontrato il nuovo designatore arbitrale Mattei, dal numero uno dei dilettanti partita la clamorosa proposta: un fax nello spogliatoio di ciascun arbitro delle 192 società del Cnd, in modo da permettere ai direttori di gara ed ai suoi collaboratori di linea di preparare il referto appena conclusa la gara, venire in contatto con estranei.

Giulivi è stato esplicito: il prossimo anno non si dovrà ripetere il caso Rieti-Pomezia, inserito nella schedina del Totocalcio, alcuni spaccati fatti avvenuti terreni campani.

La Sestrese vive gli ultimi giorni di ritiro al Sassello in assoluta tranquillità: tanto lavoro, pure momenti di relax, un gruppo ampio per mister Di Pace il problema di operare le scelte giuste per il campionato che inizierà il 6 settembre (a fine questo mese la Coppa Italia, con più che probabile derby ligure l'Imperia; se la formula dovesse essere a triangolo, debutto il 23 con terza squadra la neo-ripescata Acqui). I tanti volti nuovi (da Di Somma ad Isoldi, da Doni a Pannacci, da da Turrà a Girardi) più il nutrito di giovani, compreso la 16enne punta croata Goran Uzelec) stanno lavorando con molta intensità:



Il centrocampista Di Somma

rosa ampia, quelle verdestellate, e molta per conquistarsi il posto in squadra. Ovviamente alcuni ruoli sono già virtualmente assegnati, il tecnico insiste proprio nella ricerca degli automatismi. «Il mio lavoro, tanti elementi nuovi, è principalmente la ricerca dei giusti collegamenti ed equilibri fra i reparti. Quasi tutti gli atleti arrivano a fine giornata stremati, ma sarei preoccupato soltanto così non fosse, perché vorrebbe dire che non abbiamo lavorato con il massimo impegno».

La giornata-tipo al Sassello si divide in due parti: la mattina parte atletica e preparazione didattica per le varie tattiche da adottare, a seconda dell'avversario; al pomeriggio il lavoro fisico con il pallone. Nulla lasciato al caso, perché il ritorno dei verdestellati nel Cnd deve risultare duraturo, non semplice apparizione. [g. s.]

SANREMO. La Sanremese si allena, i giocatori aspettano ancora contratto e conferma in clima in biancoazzurro, tornato sereno. Il merito è sicuramente dei milioni tirati fuori dal neopresidente Piergiorgio Bella ma anche di chi, dopo il fallimento di troppe trattative, si è fatto da parte per il bene della società che con la promozione in C2 ha soltanto bisogno di trovare la formula giusta per essere competitiva e rimanere nel «circolo» del professionismo. Soldi ce ne vorranno ancora ma, intanto, la serietà è l'esempio più eclatante di questi giorni d'agosto. Mentre si attende il via al ritiro, i convocati dal mister Luigi Cichero si sono messi al lavoro: preparazione atletica alla palestra della scuola media «Pascoli», corsa a footing al parco di Villa Ormond, qualche colpo di pallone al Comunale.

E Cichero è il primo ad essere prudente: «Abbiamo iniziato a lavorare sodo. La stabilità societaria era un presupposto importante per iniziare con il piede giusto. Ma è innegabile che come ci sia voluto tutto il carisma dell'allenatore per convincere i giocatori ad allenarsi senza sapere come e quando verranno pagati, ieri Cichero si è incontrato anche l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti, un vertice per chiarire l'attuale situazione della società di corso Mazzini. «Il Comune - spiega Bissolotti - ha molto a che fare con la Sanremese. Con il casinò lo sponsor principale della squadra e deve valutare anche il ruolo d'immagine del biancoazzurro». E aggiunge: «Il mio ringraziamento va in particolare a Renato Andrietti, il presidente della transazione. E' ora che la società vada avanti con le gambe, dimostri il grado di maturazione raggiunto. Mi auguro che la presidenza si sia insediata con l'obiettivo di investire nella Sanremese».

Intanto, il presidente Bella continua ad essere enigmatico. Non ha ancora confermato le

mosse che vedrebbero ormai per imminente l'arrivo di nuovi dirigenti in corso Mazzini. Le «scordate» interessate sono molte e in pole-position ci sarebbe sempre quel binomio Iannic-Dal Cin che porterebbe i biancoazzurri all'ombra della Reggiana. Bella, e lo ha dimostrato in queste ultime settimane, potrebbe avere anche un «asso nella manica», colpo a sorpresa. Il Campionato di C2 si avvicina, sarà il momento di verità per la «Sanremese della discordia».

Girilo Gavino



Prime sgambate per vecchi e nuovi

A. S. Stefano Trinchieri Andora

Matteo Stuardi primo a S. Romolo E martedì i bikers sul Priamar

E' stato un fine settimana di appuntamenti per il ciclismo baby. Nei Giovanissimi era di circuito a S. Stefano al Mare al quale hanno preso parte baby provenienti da tutta la regione.

In evidenza soprattutto le giovani promesse dell'Andora in primis Silvia Borile che, aggiudicandosi la GS, si è confermata come la protagonista di questa classe. Non a caso la pontina è sotto l'osservazione di numerosi tecnici che vedono in lei una sicura promessa delle due ruote.

Sempre per l'Andora affermazione, ma nella G1, di Loris Cirino. Nella G1 femminile affermazione invece per Stefania Deramo, anch'essa con un ottimo curriculum in questa stagione. Spazio anche per gli Allevi impegnati nella tradizione Sanremo-San Romolo che per compiere i cinquant'anni di vita.

Anche in questa occasione la manifestazione è stata onorata da numerosi iscritti. La vittoria è andata a Matteo Stuardi (Car-

magna) alla sua terza affermazione stagionale. Gara anche valida quale indicativa per i campionati italiani in programma a fine agosto e per i quali mira Matteo Zahoni, giunto terzo a 12' dal vincitore. Afferma il rappresentante dell'Allesio Badano Gas: «Le speranze di partecipare alla gara per il titolo nazionale ci sono e anche domenica penso di essermi comportato nel migliore dei modi».

La piazza d'onore è andata a Enrico Pastorino giunto 5', il giovane esponente della Sanremese è stato uno dei più combattivi di una gara che ha visto invece navigare in secondo piano il drappello levantino, capitanato dagli esponenti della Lun, una delle società più prestigiose della Liguria.

Adesso l'attenzione degli appassionati si sposta sulla singolare prova in programma martedì prossimo al «Priamar» dove si svolgerà una gara di mountain-bike con i corridori impegnati all'interno della suggestiva fortezza. [g. o.]

Giro a vela

Ventimiglia
bombe tutti
a Loano

Proseguono gli appuntamenti velici che vedono impegnati equipaggi liguri. L'attenzione, nell'ultimo fine settimana, era puntata sulla quattordicesima edizione del «Trofeo Baietto», organizzato dal Circolo Nautico Loano e nobilitato dalla partecipazione di numerosi scafi, provenienti dai principali circoli della regione.

Al via infatti si sono presentati una cinquantina di imbarcazioni che si sono date battaglia per soltanto in una regata, considerato che la seconda prova è stata annullata per le sverse condizioni meteo. Nella classifica Cadetti (riservata alla classe Optimist) affermazione Thomas Anfosso (Circolo Velico Ventimigliese) che si è così aggiudicato il trofeo Baietto precedendo Nicolò Agostini (Circolo Nautico Al Mare di Allesio) e Giacomo Casalmi (Circolo Velico Torbole). Quarto e quinto posto rispettivamente per Enrico Saccucci (Circolo Nautico Albenga) e Gabriele Cartolano (Circolo Velico Ventimigliese).

Nella classifica «Equipe» sono saliti sul gradino più alto del podio Marco Berruti e Marco Costa del Circolo Nautico Albenga che hanno avuto la meglio su Daria Fara e Marco Lauri dello stesso sodalizio. Il Trofeo Baietto a squadre è stato invece vinto dal Circolo Nautico Albenga che ha preceduto il Circolo Velico Ventimigliese ed il Cnam Allesio.

Nella classifica Scuola Vela affermazione Mattia Tomasini del Circolo Nautico Loano che ha avuto la meglio su Fabio Leoni, dello stesso sodalizio e Sergio Cucciano della Lega Navale Cereale. Il circolo pontino organizzerà nelle prossime settimane altre manifestazioni sempre dedicate ai giovani velisti.

Intanto prosegue il Giro d'Italia a vela, giunto ormai all'ultima settimana di navigazione: la situazione non si modifica per gli equipaggi liguri con Santa Margherita Ligure che in classifica generale occupa l'ottavo posto mentre Varazze è fagnolino coda. [g. o.]

Don Dagnino ko

Due in testa
nella serie C1
di pallone

La Rialtese di Gian Luca Navone impone alla grande anche nella seconda fase del campionato di serie C1 di balon. Il capitano della società presieduta da Angelo Bianchi ha superato, nella seconda seconda giornata di andata, l'Albese Mokafé per 11-1, candidandosi così per la vittoria finale del girone.

La quadretta di Navone, nelle due partite disputate, ha realizzato 22 gol subendone soltanto 6. Sconfitta per la Spec Cengio fratelli Franco e Alessandro Suffia battuti per 11-8 dalla Alpe Strade, che con questo successo al vertice assieme alla Rialtese. Ha riposato la Banca Credito Cooperativo.

Nel girone B sconfitta per la Don Dagnino di Dennis Leoni. La quadretta di Andora è stata battuta dalla Canalese per 11-4. Nel girone A l'Olio Isnardi non ha giocato in quanto ferma per turno di riposo. Nel campionato cadetto del playoff rinviato al settembre si sfida tra l'Olio Isnardi di Trinchieri e la Banca Credito Cooperativo di Ricca d'Alba.

Nel campionato di serie C2 sconfitta per la Spes Savona. La quadretta biancoazzurra è stata battuta per 11-6 dalla Dertipoli Ceva. Stasera i savonesi sono ospiti del Bar Corriere di Scaletta con incontro in programma alle 21, mentre sabato la Spes giocherà contro la Pro Pieve di Tecco. L'incontro si dovrebbe giocare molto probabilmente a Pontinvrea, in quanto i lavori di ripristino dello sferisterio sono stati ultimati. La Spes Savona, presieduta da Pietro Ivaldi, giocherà sul campo della Valle dell'Erro fino al termine della stagione. Dopo la metà agosto è previsto nello sferisterio Pontinvrea torneo riservato alle squadre di serie B.

Coppa Primavera. Nello sferisterio di Bormida si è svolto il torneo organizzato dal Comitato provinciale di Savona presieduto da Ambrogio Buschiazzo le formazioni Esordienti Bormidese, Astor Ceva, Pro Pieve di Tecco e Bar Corriere Scaletta Uzzone. Il torneo è stato vinto dalla Scaletta Uzzone. [r. p.]

NORD

PUN

PUNTO EDILNORD

punto
EDILNORD
IMMOBILIARE

IL FRANCHISING CHE CONQUISTA IL MERCATO IMMOBILIARE

Il nuovo Punto Edilnord di Borghetto S. Spirito comunica l'apertura dei suoi nuovi uffici in Corso Europa, 85/r dal giorno 11 agosto '98

ALASSIO

ALASSIO
Zona Moglia, casa indipendente, vista panoramica, in buone condizioni, composto da: ingresso, 2 camere, sala, cucina, servizio, tavernella, giardinetto, dispenza.
L. 250.000.000

ALASSIO
Zona centrale, appartamento ristrutturato su due livelli composto da: soggiorno con ang. cultura, 2 camere, 2 servizi, ripost., terrazzo, cantina/bas. L. 430.000.000

ALASSIO
Centralissimo appartamento composto da: ingresso, camera, soggiorno con cucinino, servizio, balcone, giardinetto, vero affare.
L. 260.000.000

Via Mazzini 45
Tel. 0182.645.094

BORGHETTO S.S.

BORGHETTO S.S.
A soli 100 mt. dal mare, soleggiato monolocale composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, balcone, vista mare, in ordine.
L. 127.000.000

BORGHETTO S.S.
In zona centrale, grazioso bilocale composto da: ingresso, camera, soggiorno con angolo cottura, servizi, balcone, vista aperta.
L. 185.000.000

S.S.
Splendido bilocale composto da: ingresso, camera, soggiorno con angolo cottura, servizi, 2 balconi, vista mare, rara opportunità.
L. 158.000.000

C.so Europa 85/r
Tel. 0182.970.777

FINALE LIGURE

FINALE MARINA
A soli 200 m. dal mare: ingresso, camera, soggiorno, cucinino, servizi, balconcino, cantina, termocautonomo, interamente ristrutturato con materiali di pregio, rara opportunità. L. 240.000.000

FINALE LIGURE
Zona S. Carlo a pochi passi dal mare, splendido appartamento di: ingresso 2 camere, studio, sala, abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, termocautonomo, vista mare. L. 350.000.000

NOU
Prima collina in splendida posizione con vista mare: villa indipendente su due livelli per complessivi 150 mq. e terreno circostante. L. 630.000.000

Via Concezione 53
Tel. 019.692.930

LOANO 1

LOANO
In complesso residenziale, dotato di ogni confort, splendido bilocale, completamente arredato e nuovo, con giardini, box e cantina. L. 250.000.000

LOANO
In grazioso palazzina bilocale di nuova costruzione con ingresso indipendente: ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizio, termocautonomo. L. 220.000.000

LOANO (BOISSANO)
Primitivo entrato in splendida posizione. Villotta a schiera di: 3 camere, sala, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, giardini, box, meravigliosa vista mare.
L. 330.000.000

Via Garibaldi 68
Tel. 019.677.589

LOANO 2

LOANO
A 600 mt. dal mare, in piccola palazzina, bilocale 60 mq. con balcone e ampia terrazza.
L. 230.000.000

LOANO
A 600 m. dal mare appartamento composto da: ingresso, camera, cucina, balcone, box.
L. 200.000.000

LOANO
In zona tranquilla appartamento signorile in ampia metratura con ingresso indipendente, camera, salotto, sala da bagno, giardino, box.
L. 310.000.000

Via Aurelia 239
Tel. 019.674.480

NORD

EDILNORD

NORD

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, ■ propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.

Numero **167-014706**

Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

FINEROLO. L'allarme era già arrivato dalle Forze dell'ordine: «I clandestini entrano in Italia da Sud, ma poi risalgono la Penisola a bordo dei Tir». Appena tre giorni fa, «La Stampa» dedicò un ampio servizio a questo fenomeno e ieri ecco che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la sua corsa nell'area di parcheggio della «Gerbaudo», a Roletto, i dieci clandestini si sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone», racconta Flavio Allasia, contitolare della ditta, «abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire parola si sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per un bisbiglio fisiologico, chissà da quante ore aspettavano quel momento, e poi hanno ripreso a scendere verso la statale 589 che unisce Pinerolo ad Orbassano».

Dopo il primo attimo di sbi-

IL MINISTRO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: azioni per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare con maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte con la loro complicità. A questo proposito, va ricordato che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 3 anni di carcere e 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e autogrill dovrebbero essere affidati anche alla tecnologia: infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gottimento è stato lo stesso autista ad far richiedere ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso avvio una gigantesca caccia all'uomo, il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road House»: a quel punto, nessuno dei clandestini ha tentato la fuga. Accompagnati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre il sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo. Vasile Crajun, 30 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pi-

nerolese. L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva.

Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti è sembrata plausibile: l'autista,

infatti, non è stato denunciato; fosse stato effettivamente d'accordo con i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella caserma dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza.

hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro; si sono limitati soltanto a bere dell'ac-

qua e a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali.

In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini il foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantotto ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo avrà quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio Gialmo



Scortati i serbi fermati ieri nel Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in Questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

BREVE

Manutenzione delle scuole

BORGOSIESA. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo le richieste dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse ancora al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco. Borgosesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva smesso di occuparsi delle scuole superiori, dopo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza aver firmato la convenzione con la Provincia. Il caso è scoppiato quando è reso necessario sistemare il tetto dell'Ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, ma intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.



Taurinense, cambiano il reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meano), avvicendamento oggi (ore 10,30) nella caserma Berardi di Pinerolo per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Carro, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbiati lascia gli uffici comando della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venzona, in Friuli.

Aosta, smascherato il ladro

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro di polizia scientifica di Roma, per smascherare a Châvrenod l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti di un panificio sparivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha una telecamera, la polizia ha ripulito le immagini e denunciato il presunto ladro: un autista Aosta, di 33 anni, che parlava tutto.



volò da Casale a nel ricordo di

CASALE. Volantini tricolori su Vienna: il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto di Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia di «Sva» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa dell'Aeroclub Fratelli Palli e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Pipari» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neustadt: di qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini su cui figureggeranno bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Palli e D'Annunzio.

Biella, procura indaga sull'Anas

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto accusa nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina di domenica 25 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Serrianni ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al capopista dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Clandestini protestano nella cabina nave

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», a calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindosra», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sia il personale della Polizia che, in aiuto, i poliziotti del Rapporto Mobile di Bolzaneto.

Guerra a Malpensa

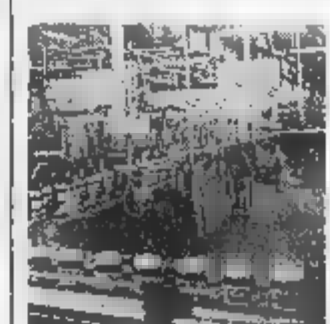
NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decoli da Malpensa 2000. L'altra sera il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione. E' stata volata la diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli aerei in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, finora la percentuale stabilita in questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti ad occupare Malpensa e le strade: non verremo ascoltati». Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.

Guerra al piattino nei locali della costa

ALASSIO. E' guerra al «piattino» servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del «piattino» nelle strutture sui lungomare che «fanno concorrenza sleale» alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

Banda di estorsori

SANREMO. Cenavano a ostriche e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette sono scattate per Marco Capallo, 34 anni, e Bruno De Petris, 38.



stagionali lavoro preparano i Ferrero Rocher

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi stagionali entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 agosto e fino a dicembre si lavorerà al sabato nei reparti del «Rocher», per far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche gli altri reparti sarà possibile far ricorso al lavoro al sabato, in base alle esigenze produttive (tra turni di sei ore). Intanto, il 9 e 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale di Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda 6200 lavoratori.

IL CASO

IL CASO

E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

RIVOLI. E' infermiere e i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto di ginecologia. «Italiano o al massimo albanese», ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del nosocomio, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpettine nere firmate e una felpa grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto solo, protetto da uno zainetto portante-infant a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è messo a strillare e più possò. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido a fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

Era in buona salute e vestito con cura dentro un marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia sta svolgendo accertamenti presso le anagrafi della zona ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpa.

Una felpa nuova nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova mamma e un nuovo papà. Per ora è circondato dall'affetto e dalle cure premurose delle assistenti sociali. «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per la mancanza di un'adeguata struttura e accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un affidamento familiare. Dei genitori naturali, invece, nessuna traccia.

Certo, l'abbandono di France-

sco è di un genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è il sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che si

vende ora sui marciapiedi di Torino. Ma al momento non è nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio di essere scoperta da qualche impiegato del Comune. Come giustificherà, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni o per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato e mai morto. Per non parlare poi dei nonni e degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi?

Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E nella nuova casa Francesco potrà forse ricevere il dono una felpa che non ha il sapore dell'addio.

Grazia Longo

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de «La Stampa» nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

**** Villa Sassi
Strada al Tralora di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq = 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

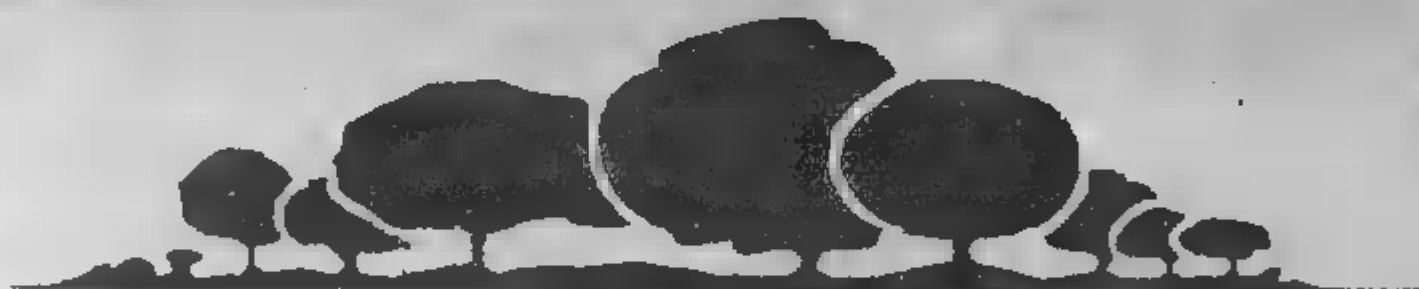
*** Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato.
Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA



ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT • CALZATURE • PELLETTERIE • VALIGERIE



TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

SALDI

COM. EF. 30/6/98 SALDI DAL 10/7 AL 10/9

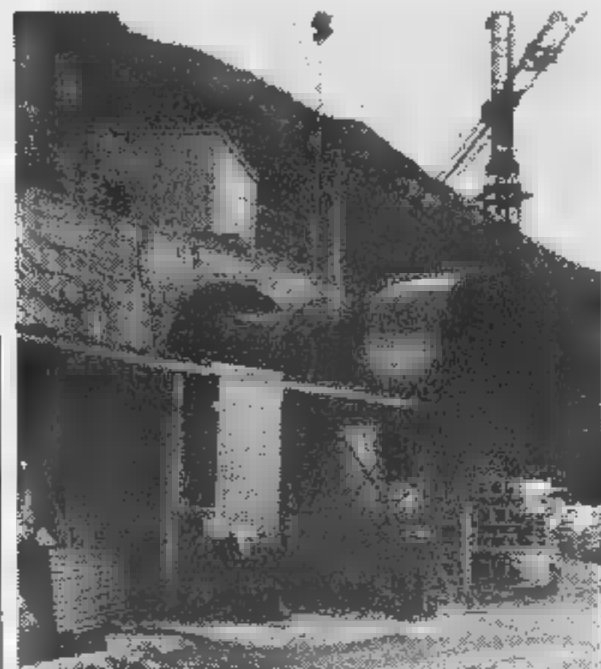
Scopri le prime novità del prossimo autunno
TEMPO LIBERO - "RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

Da 9/3/98 al 30/5/98
 COM. EF. 1/2/98

La vittima è di Casale Corte Cerro. L'incidente durante lo scavo per una condotta forzata a Fomarco

Tragedia in galleria a Pieve

Frana travolge e uccide operaio di 30 anni



L'ingresso della galleria di Fomarco, luogo della tragedia

VERGONTE. Mortale infortunio sul lavoro la scorsa notte, poco dopo le 4, nel cantiere della ditta Polidori, azienda di escavazione verbanese che in località Fomarco Alto sta realizzando per conto dell'Enel un tunnel per una condotta forzata destinata a servire una centrale idroelettrica. La vittima è Claudio Gencarelli, 30 anni, originario di Cosenza, operaio escavatore, residente a Casale Corte Cerro, in via Sant'Anna 44. Secondo i primi ricostruttori dei fatti da parte dei carabinieri della Compagnia di Verbania intervenuti sul luogo subito dopo la disgrazia insieme con i militari della stazione di Premosello Chiovenda, Gencarelli è rimasto schiacciato da una frana di modeste dimensioni staccatasi improvvisamente all'interno del tunnel dal fronte di avanzamento dei lavori. L'operaio era impegnato con altri compagni di lavoro nel turno notturno.

Stava sgomberando la zona del materiale da poco escavato quando è rimasto sepolto in un masso di terriccio e pietre che gli hanno procurato fratture e lo schiacciamento delle vertebre toraciche che gli sono state fatali.

Vani i tentativi dei compagni di lavoro di prestargli soccorso. Il corpo senza vita del poveretto è stato successivamente estratto dalla frana dai vigili del fuoco di Domodossola intervenuti sul posto insieme ai periti della medicina legale, il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Verbania ed i volontari delle ambulanze medicalizzate del 118.

Le operazioni dei militari dell'Arma sono state coordinate direttamente dal comandante la Compagnia di Verbania, capitano Alberto Torchia.

La salma di Claudio Gencarelli è stata quindi ricomparsa all'obitorio dell'ospedale di Verbania dove è a disposizione dell'Auto-

rità Giudiziaria che ha aperto un'inchiesta sul mortale infortunio. La notizia della tragica morte del giovane è diffusa rapidamente tra gli amici, conoscenti e colleghi del palazzo in cui abitava, in un appartamento al terzo piano, con la moglie Carmen Balducci, 30 anni, ed i figliolotti Veronica e Christian di 4 e 5 anni.

Affranta dal dolore ed ancora incredula del dramma che l'ha colpita, Carmen Balducci ha ricevuto ieri il conforto di parenti ed amici che le si sono stretti attorno nel tentativo di recarle conforto.

In serata i segretari dei sindacati edili di Cgil, Cisl e Uil hanno diramato un comunicato in cui rilevavano che oggi nel territorio del Vco sono già cinque gli incidenti mortali sul lavoro nei soli settori edile e lapideo. Una statistica drammatica che si può arguire con la rigida applicazione delle misure anti-infortunistiche.

Artide

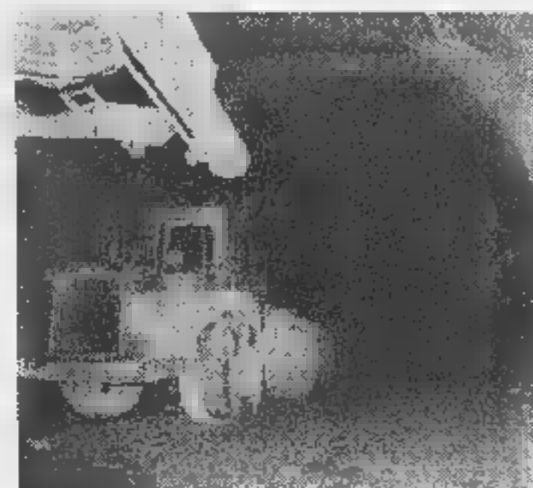


La denuncia

Dati e allarme dei sindacati

NOVARA. E' il quinto incidente mortale del '98 accaduto nel Vco nel settore edile e delle cave, quello di ieri mattina. E il sindacato denuncia l'aumento allarmante degli infortuni e la carenza di sicurezza. «Nel settore edile», dice Antonio Lo Nigro, della Cgil di Verbania - un addetto su tre è colpito da infortunio. Il 98 per cento degli incidenti è dovuto a errore o al cattivo funziona-

A sinistra Claudio Gencarelli, 30 anni, l'operaio escavatore di Casale Corte Cerro travolto e ucciso dalla frana che si è staccata all'interno del tunnel (sotto) in cui erano in corso lavori per realizzare una condotta forzata di una centrale idroelettrica. Inutile ogni tentativo dei colleghi di prestare un primo soccorso. Gencarelli è morto sul colpo



Il sindaco riferisce di famiglie e persone sole in difficoltà: «Stiamo intervenendo»

«Aiutiamo chi ha la casa scoperchiata»

A Invorio, un paese in ginocchio per la grandinata

INVORIO. Un paese in ginocchio ma che reagisce con tutte le forze. Qui che il violento uragano di sabato ha avuto il suo epicentro. I danni sono ben visibili. Non c'è casa sulla quale non siano rimaste tracce della violenza della grandine, che ha bombardato soprattutto il centro storico, le case dei vicoli e quelle che si affacciano sulle due piazze principali. Anche il palazzo di città, un edificio maestoso, che sembrava prova di bomba, ha il tetto ridotto a colabrodo.

«Dovremo rifare tutta la copertura del Municipio - dice il sindaco Silvio Empiri - ma questo è ancora il meno. Ci preoccupano i danneggiamenti alle abitazioni della gente. Ci sono molte famiglie in difficoltà. Molte persone sole, che devono essere aiutate con la massima urgenza. Sono arrivati i vigili del fuoco di Torino a collaborare con quelli di Novara, poi ci sono molti volontari. Certo non sappiamo quando potranno

esser riparati tutti questi tetti, che sono davvero tanti, troppi».

Non è stato risparmiato neppure l'asilo Curioni, all'uscita di Invorio Inferiore, sulla strada per Taronno: più di duemila tegole rotte con tutti i guai annessi. Di fronte ai danni causati alle abitazioni sono ovviamente passati in secondo piano i danni arrecati alle coltivazioni. Orti e frutteti cancellati, piante e alberi sradicati, raccolti distrutti. Devastate anche alcune aziende floricole.

L'altro centro abitato finito nell'occhio del ciclone è stato Montriggiasco di Arona, il sindaco Mario Velati ha stilato un resoconto per la Prefettura di Novara. Ieri è stato anche a Torino, in Regione. «Con l'ingegner Mauro Marchisio dell'Ufficio tecnico - precisa Velati - abbiamo relazionato nei dettagli al Prefetto, il quale ora valuterà la situazione e, se necessario, chiederà alla Regione lo stato di calamità naturale».



La grandinata ha danneggiato i vigneti A Invorio (foto a destra) si lavora per riparare i tetti di numerose abitazioni sia in paese sia nella frazione

Frutteti distrutti

«La devastazione in dieci minuti»

BORGOMANERO. Serre danneggiate, frutteti semidistrutti nel Vergante. Orti e alberi abbattuti nel Basso Cusio. Vigneti e coltivazioni rase al suolo nella zona di Grignasco. Operatori del settore floricolo e agricoltori stanno verificando i danni della tremenda grandinata che si è abbattuta nel tardo pomeriggio di sabato. I conti sono pesantissimi.

Da Grignasco a Gozzano al Vergante tutti i floricultori e i vivaisti hanno riportato danni alle serre (la Ghevia due sono andate completamente distrutte) e alle piante; sempre nel Vergante si registrano conseguenze molto gravi ai frutteti: è andato perso il 70-75 per cento della produzione di mele, pesche e susine. Per tutta la giornata di ieri i periti delle assicurazioni hanno eseguito sopralluoghi per verificare l'entità del disastro.

«Sono stati dieci minuti terribili - dicono all'azienda di floricultura Il Giardino di Grigna-

scio - con chicchi grandi come uova che ci hanno rotto due vetrate delle serre, dovevano essere infrangibili. Non parliamo delle piante che si trovavano all'esterno. Un disastro».

Un altro aspetto importante è costituito dai danni inflitti dalla tempesta agli orti: nella zona del Borgomanerese, del Basso Cusio e della Valsesia la grandine ha macinato le colture orticole, preziose per l'economia domestica delle famiglie dei pensionati. Gravissimi i danni, circoscritti alla zona di Grignasco e della Traversaglia, per i vigneti: i viti sono state distrutte.

Nella zona di Grignasco consistenti anche i danni alle strutture pubbliche: nell'edificio della scuola media un'intera ala di vetri è andata in frantumi, alla scuola materna e all'asilo nido al lavoro gli operai per riparare i tetti da cui è filtrata acqua e lo stesso problema si è verificato anche alla Casa di Riposo. (m. g.)

PRIMO PIANO

Novara

Turni di riposo: il caso al Maggiore

Botta e risposta tra Cgil e azienda ospedaliera su turni di riposo e sui riposi saltati nelle sale operatorie di Cardiocirurgia che sono costati al «Maggiore» verbale dell'ispettorato del lavoro e multa di 10 mila lire. Pag. 22

Varallo Pombia

«Daremo battaglia a Malpensa 2000»

Diffida ai ministeri, raccolta di firme e marcia di protesta a Malpensa 2000 se non diminuirà il numero di sorvoli sul paese e dintorni: l'altra si è svolto il Consiglio comunale aperto. Anche da Borgo Ticino sale la protesta. Pag. 33

Cravalladossola

Galleria di Oira proteste e allarme

Minacciano nuove, clamorose azioni di protesta gli abitanti di Fontemaggio, tagliati fuori dalla galleria di Oira sul raccordo che dalla superstrada verso il Sempione si dirama verso le valli Antigorio e Formazza. Non si smorza l'allarme sul rischio incidenti. Pag. 34

IL CASO

SGOMENTO E INTERROGATIVI

VIGEVANO. Una bambina. Neanche troppo precoce, eppure già avviata alla prostituzione. La pattuglia del commissariato in perlustrazione lungo la statale 454 che Vigevano a Milano, popolata di notte da ragazze africane e dell'Est, non credeva ai propri occhi. Dal passaporto, falso, risultavano 19 anni. In realtà, la ragazzina ne ha 11, forse meno.

Arrivata dall'Albania a bordo di un gommone appena una settimana prima, è subito indirizzata dall'organizzazione a Milano. Da qui, tutte le sere, faceva la spola con Vigevano, accompagnata da due colleghe più anziane, incaricate di fargli scuo-

la e riscuotere i soldi dei clienti. Le manette sono così ai polsi di Majlinda Sadushi, 21 anni, e Klodiana Krasnigji, 19 anni, l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della pro-

Polizia scopre a Vigevano bambina albanese avviata alla prostituzione

Sulla strada del vizio a 11 anni

Due arresti, di chi è l'appartamento d'appoggio?



Il fenomeno di prostituzione minorile si sta diffondendo in molte città

stituzione, nonché di concorso in violenza sessuale. Le indagini, coordinate dalla Procura di Vigevano, proseguono per individuare i responsabili: almeno quattro le persone nel mirino.

Ma la vicenda della bambina, ora ospite in un centro di acco-

glienza, ha particolarmente toccato gli agenti di Vigevano. La soddisfazione maggiore è di essere riusciti ad agire con tempestività. «La giovane - dice Francesco Triggiani, dirigente del Commissariato - era terrorizzata, sporca, aveva i pidocchi. Do-

po le prime cure, ha ripreso un bell'aspetto e, soprattutto, è tornata a giocare. Forse stava facendo tutto quello per gioco, l'impegno di chi si è preso di lei è stato di fargli capire che stava facendo cosa sbagliata, senza accuirne i traumi».

Un trauma anche per la città di Vigevano, baby prostituta. Ci si chiede con che coraggio una decina di clienti, per fortuna non molti, più, abbiano potuto abusarne. C'è poi il particolare dell'appartamento in pieno centro che fa base d'appoggio per le prostitute. «Lussuoso - racconta Pier Paolo Maraffa, capo della squadra mobile a Pavia - in una casa dove gli affitti elevatissimi. Chi è il proprietario? Possibile che anche la Vigevano-bene possa essere coinvolta? La città s'interroga sgomenta. E forse qualcuno trema».



VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato

ELETTRIMETRIDIAN

(APPROVATO L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO)

puoi farcela!!!

Con un'unica seduta di venti minuti avrai il risultato garantito

RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - Corso Cavour 13 - Tel. 0321/333.41

L'azienda replica alla Cgil dopo la multa per supertorni e riposi saltati in Cardiochirurgia

«In sala operatoria il personale c'è»

Airoidi: «I problemi restano legati alle emergenze»

Neve elicottero per soccorsi

E' il «430 Bell», in Italia debutta nelle basi di Novara e Alessandria



NOVARA. Dalla prossima settimana l'equipe del 118 volerà su un nuovo elicottero che, in Italia, debutta nelle basi di Novara e Alessandria: è il «430 Bell», omologato negli Stati Uniti dove sono formati anche i piloti che saranno al lavoro per trasportare medici e infermieri novaresi nelle emergenze di soccorso. La gestione dei servizi degli elicotteri è ora affidata al consorzio Elitalia-Free Air. Cinque sono le basi in Piemonte. Sabato scorso, giorno del cambio della guardia nella gestione, ci sono stati problemi nell'utilizzo dei nuovi mezzi: non sono mancate polemiche: «Ma a Novara tutto è stato regolare - riferisce la dottoressa Egle Valle, coordinatrice del 118 - Alle undici di sabato era pronto l'elicottero 109 che, per questa settimana, utilizzeremo. Contiamo a giorni di disporre del nuovo 430». Che, come sottolinea il comandante pilota Alberto Palmieri, è un bimotore a dieci posti. Ha una volumetria che consente ai sanitari di agire in spazi più ampi rispetto a prima: «La società lo presenta per prima in Italia. I nostri piloti hanno seguito corsi appositi negli Stati Uniti, a Fort Worth».

Palmieri è in servizio nella base dell'elisoccorso a Novara: «Dove tornerò quando i colleghi destinati al 118 Novara giungeranno alla base. Il lavoro qui è notevole. In pochi giorni ce ne siamo resi conto e i nuovi mezzi potranno facilitare il compito dei sanitari».

La dottoressa Valle fa il punto anche sulla realizzazione di una base dell'elisoccorso a Novara nella zona della «vigna del fuoco»: «L'area è già pianificata, i lavori procedono e, anche da quanto riferisce la direzione, siamo fiduciosi: entro fine anno potremo trasferirci, forse prima».

[m. p. a.]



Per la fine dell'anno l'elisoccorso avrà la nuova base. A fianco la dottoressa Egle Valle, coordinatrice del 118 Novara

NOVARA. Botta e risposta tra Cgil-Sanità e azienda ospedaliera sul caso dei supertorni e dei riposi saltati nelle sale operatorie di Cardiochirurgia che costano al «Maggiore» un verbale dell'ispettore del lavoro e una multa di 600 mila lire.

A portare alla ribalta la situazione era stato lo stesso commissario straordinario Pierbaldi Airoidi che, nel corso di una conferenza stampa, aveva manifestato la propria incredulità: «Ci mettono nell'impossibilità di lavorare». Ed è mostrato il verbale. La contestazione si riferiva ad un intero mese, dal 13 ottobre al 16 novembre '97. In questo periodo il personale di sala operatoria del reparto, a causa di una serie di emergenze (quattro vuoti in organico (tre malattie ed una maternità), dovuto fare i salti mortali).

L'ispettore, appellandosi al solito decreto regio, ha chiesto all'azienda il rispetto di orari e riposi. «Ma cosa dovevo fare? - ha replicato Airoidi - Dopo sette ore e 10 minuti dovevo mandare tutti a casa? Chi lo racconta al paziente?». E aveva preannunciato ricorso legale, poiché esiste una più recente legge che esclude l'applicazione dei riposi in condizioni particolari.

La Cgil Sanità aveva chiesto più personale per Cardiochirurgia, dove si lavora anche «14 ore consecutive» di evitare



Pierbaldi Airoidi ha sollevato il problema delle sale operatorie di Cardiochirurgia

dichiarazioni che tendono al non riconoscimento dei dipendenti.

Così Airoidi ha ritenuto necessario un nuovo intervento per dire che «apprezza l'impegno costante e la professionalità di tutto il reparto» che per quanto riguarda le carenze lamentate «la dotazione è coperta completamente, non vi sono posti scoperti nelle sale opera-

torie». E ancora: «Può essere facilmente accertato che le esigenze che portano, soprattutto in particolari periodi, ad impegni prolungati sono comuni a tutte le divisioni e servizi, come la Cardiochirurgia, in tutti gli ospedali e che non è possibile porvi rimedio con ampliamenti d'organico».

In conclusione il commissario straordinario commenta: «Non ci capisce il motivo delle dichiarazioni sindacali dal momento che la Direzione di questa azienda ha voluto in particolare sottolineare le contraddizioni tra le esigenze di servizi di emergenza e di alta specialità e una normativa che risale a circa 70 anni addietro e, comunque, non aveva alcun rilievo sulla attività del sindacato».

[c. bo.]

Collaborazione revocata sorpresa

Villa, «siluro» dall'Ente risi

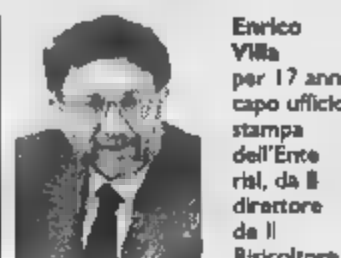
VERCELLI. Divorzio unilaterale tra l'Ente risi ed Enrico Villa. Dopo 17 anni come capo ufficio stampa e 6 da direttore responsabile del Risicoltore al giornalista vercellese (uno dei massimi esperti italiani di risicoltura) è stato revocato l'incarico di collaborazione.

Una decisione imprevista, quella assunta dal Comitato di presidenza dell'Ente, contro la quale si sono schierati due consiglieri d'amministrazione, Giuseppe Ferraris (presidente dell'Unione agricoltori di Novara e presidente nazionale della sezione riso della Confagricoltura) e Carlo Goio (presidente del Consorzio Bonifica della Baraggia).

La revoca dell'incarico è stata giustificata con l'impossibilità di soddisfare le richieste economiche avanzate da Villa. «Dopo un anno - spiega il giornalista, che tra l'altro è direttore del sindacato piemontese della categoria - mi sono limitato a chiedere adeguamento. Per l'Ente risi ciò ha significato la rottura del rapporto di fiducia e quindi la revoca dell'incarico».

Con Villa - dice il presidente dell'Ente risi Piero Garrione - non c'è trovato l'accordo economico e il Comitato di presidenza ha considerato che ciò potesse creare difficoltà future nel rapporto di collaborazione. Di più: si è deciso la revoca dell'incarico.

Il licenziamento di Villa ha dato però la stura ad una ridda di illazioni. Sembra che i vertici



Enrico Villa per 17 anni capo ufficio stampa dell'Ente risi, da direttore del Risicoltore

dell'Ente non abbiano gradito alcuni articoli pubblicati sullo stesso Risicoltore ed uno, di questa primavera, «Famiglia Cristiana» nei quali il giornalista esprimeva la protesta dei Cobas e sottolineava la necessità di riformare l'Ente risi (passaggio per altro previsto da una legge) per renderlo più attuale e in sintonia con un settore che sta attraversando momenti di gravi difficoltà. Uno sgarbo che la componente industriale dell'Ente gli avrebbe fatto pagare.

«Non capisco quali possano essere gli articoli sgraditi - commenta Villa - anche perché ho scritto ciò che si dice da mesi negli ambienti risicoli. Credo che la revoca dell'incarico abbia solo motivazioni economiche, anche se va inserita nel contesto di un periodo caratterizzato da grande malessere per l'Ente». Villa censura - replica Garrione - le «pettegole» parlane, è solo un provvedimento di carattere amministrativo determinato dall'impossibilità di soddisfare le richieste economiche. Ora la parola passa agli avvocati. [f. co.]

Ieri l'altro, nel tratto di Biandrate

L'incidente sulla A4 provoca sette feriti

NOVARA. Sette feriti, di cui uno gravissimo, e auto in coda per chilometri e mezzo: è il bilancio dei due incidenti stradali che si sono verificati l'altra sera sulla A4 Torino-Milano nel territorio del Comune di Biandrate.

L'incidente ha coinvolto un autocarro specializzato nella manutenzione delle strade, un'automobile e una moto. Secondo i primi accertamenti degli agenti della polizia stradale di Villarboit uno dei veicoli ha sbattuto finendo su un'altra corsia: da qui il primo incidente. Subito dopo è sopraggiunta la moto e il numero dei feriti si è aggravato.

Ad avere la peggio è stato uno dei passeggeri dell'autocarro, Ciro Speranza, 33 anni, residente a Vercelli in Largo Chailon: l'uomo si trova ricoverato nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara; ha riportato gravi lesioni alla milza e lacerazione epatica, ed i medici si sono riservati la prognosi.

Ferite in modo serio altri tre

persone: Flavio Repossi, 29 anni, di Cassinetta di Lugagnano, in provincia di Milano, ha riportato ferite guaribili in due mesi e si trova ricoverato nel reparto di traumatologia; Roberto Maggiore, 22 anni, abitante a Vercelli in via Dante 87, ha riportato ferite guaribili in venticinque giorni; più serie le condizioni di Fabiana Iacometti, 25 anni, residente a Cerano, in via Ticino, che guarirà in due mesi ed è ricoverata nel reparto di traumatologia.

Nell'incidente rimasti lievemente feriti anche tre giovani cinesi, che sono stati medicati al pronto soccorso e poi dimessi.

I due incidenti hanno causato disagi molto seri alla viabilità: l'autostrada in direzione di Torino è stata completamente interrotta per quasi un'ora, e verso la 19,15 è stata riaperta al traffico la terza corsia. Nel frattempo la coda aveva raggiunto i 15 chilometri e mezzo. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Novara e l'equipe del soccorso 118.

[m. g.]

Dai sindacati il punto sulle due industrie alimentari novaresi

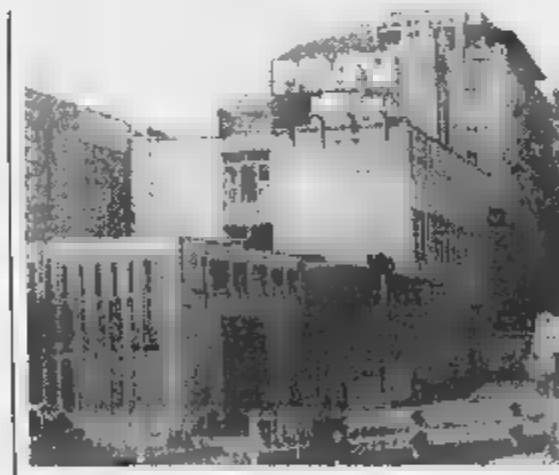
La Pai assume stagionali Alla Pavesi lavori d'ammodernamento

NOVARA. Buone notizie alla Pai: il mercato delle patatine torna a tirare e l'azienda ha assunto una ventina di lavoratori stagionali. Nel frattempo, alla Pavesi, sono in corso i lavori di manutenzione e alcune migliorie allo stabilimento prevista dall'ultimo accordo.

Dopo parecchi mesi di preoccupazione, con cassa integrazione e richieste di ridimensionamento degli organici da parte della San Carlo, alla Pai torna il bel tempo.

L'azienda - dice Matteo Botticelli, sindacalista della Cisl Alimentari - ha effettuato una ventina di assunzioni di lavoratori stagionali, a conferma che il mercato delle patatine sta attraversando una fase di forte miglioramento. Noi però siamo convinti che una crisi vera di questo mercato non ci sarà neppure nel passato.

Alla Pai le ferie vengono effettuate in modo scaglionato, così che l'azienda è in grado di produrre anche in agosto e soddisfare le richieste di patatine che, nei mesi estivi, s'impenna-



Alla Pai Novara i turni di ferie per i dipendenti sono scaglionati e nell'azienda si lavora anche a agosto: nel periodo estivo le richieste di prodotto aumentano

no. Settimana di pausa lavorativa invece alla Pavesi, dove lo stabilimento, fino a sabato, è occupato dagli addetti alle pulizie e dalle maestranze che lavorano per la ristrutturazione del complesso, così come previsto dall'ultimo accordo, per renderlo più adeguato.

Alla Pavesi il rientro dopo le ferie si prevede regolare, senza

problemi, visto che azienda e sindacato hanno ormai siglato il nuovo piano d'investimenti che prevede per Novara trenta miliardi per renderla il polo dolciario della Barilla. C'è un unico punto ancora in discussione, riguarda l'introduzione del lavoro notturno femminile, un argomento che verrà esaminato a partire dal mese di settembre.

[m. g.]

IN BREVE

Novara
Il Cdu partecipa alla nascita dell'Udr

Anche il Cdu «pur conservando la propria specificità politica e organizzativa» si impegna a rappresentare l'identità dei cristiani democratici nel processo costituente dell'Udr in provincia. «Le prossime elezioni - dice il segretario Paolo Pepe - costituiscono la prima verifica. L'aggregazione si realizzerà». L'Udr novarese riuscirà a costituire una piattaforma politica-programmatica alternativa alla sinistra in cui si riconoscano cattolici e laici di orientamento socialdemocratico, socialista riformista, liberale e repubblicano. [c. bo.]

I vincitori dei concorsi indetti dal Comune

Si sono conclusi alcuni concorsi indetti dal Comune. Quello per il dirigente capo del primo dipartimento è stato vinto da Dorian Meluzzi; Nadia Pirali è istruttore direttivo per ragioneria ed economato; il concorso per vigile urbano ha visto primi classificati Daniela Mior e Stefano Alj. Gabriella Fornara, Maria Luisa Forte e Tiziana Scianni hanno ottenuto il posto di collaboratore professionale area informatica. [s. bot.]

AL BIONDALE

al personale neurochirurgia

In tempi di malasanità cattive notizie sulla nostra salute, volevo segnalare un caso opposto di cui sono stata, mio malgrado, protagonista. Sono stata ricoverata e per due volte operata all'ospedale Maggiore di Novara, nel reparto di neurochirurgia.

E' stata un'esperienza difficile e dolorosa, ma ho incontrato persone di grandi qualità umane e professionali. Per questo, temo il suo giornale, volevo ringraziare il primario, il professor Carlo Bellotti, l'anestesista professor Giuseppe Saglio, tutto il personale, gli infermieri e i volontari dell'Associazione volontari ospedalieri. Grazie a tutti.

Michela Martinetto, Asti

e qualità di cure a Bognanco

Frequento da anni Bognanco, posso dire che avevo una brutta gastrite con ernia iatale e avevo girato molte Terme, solo a Bognanco, ho ritro-

vato la salute grazie anche all'Hotel Milano, dove c'è una cucina dietetica ed una cortesia squisita.

Bognanco nota per le sue tre acque, uniche in Italia, è una località dall'aria incontaminata, la piscina termale immersa nel verde, è rimasta una stazione di cure ambite, che dovrebbe essere conosciuta ed apprezzata anche dall'alta borghesia come era nei tempi remoti.

Gianna Mazza, Genova

Stress, sul piano della

Con riferimento alla lettera al giornale apparsa ieri 31 luglio (lettera non firmata ma soltanto siglata) chiedo che venga pubblicata la seguente precisazione.

Il piano di razionalizzazione della circolazione di Stresa è il risultato di uno studio approfondito già sottoposto alla valutazione di tutte le categorie e di tutti gli operatori; è stato inoltre a lungo pubblicizzato e, prima della sua attuazione, ha ricevuto le osservazioni ricevute.

I risultati della prima fase di attuazione sono sicuramente buoni e non sono registrate difficoltà anche perché si è sconvolto nulla ma si sono semplicemente risolte e razionalizzate alcune situazioni precedenti peraltro mai affrontate da altre Amministrazioni.

Le uniche finalità state liberate il centro di Stresa dal traffico; consentire una maggiore possibilità di passaggio; quindi una migliore vivibilità.

Di certo sono stati aboliti i soliti ingiustificati privilegi; vantaggio dei pochi che, forse insieme a S.D., l'estensore della lettera pubblicata rimpiangono il vecchio. Grazie per lo spazio concesso.

Giovanni Angelucci, alla Viabilità del Comune di Stresa

Le lettere indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso Vittorio 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le venticinque righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale pito telefonico.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULENZE

Novara: tel. 0321.927.000; Arona: tel. 0322.51.81; Borgomanero: tel. 0324.46.600; Gallarate: tel. 0321.86.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.81.900-83.669; Gravello Toca: tel. 0323.33.360; Tricrate: tel. 0321.77.79.00; Verbania: tel. 0323.405.000-556.000-55.61.61/squadra nat. salv. tel. 0323.51.91.00; Baveno: tel. 0323.92.42.22; Meruggio: tel. 0323.80.705; Orta: tel. 0322.91.18.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.58; tel. 0322.78.897; Piedimulera: tel. 0324.83.188; Voluntas on P.A. Gros Silez: tel. 0321.82.05.60; Gruppo Voluntas Ambulanza del Vergar: 0322.26.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: Viale Roma, viale Roma, 21 tel. 0321.61.17.69 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata: dalle 12,30 alle 15,15 a ballate chiaz, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000); Monese, c.so Cavour, 7 tel. 0321.81.23.63 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e ballate chiaz, con

obbligo di ricetta medica urgente addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Novara: Luoni, via IV Novembre, 31 tel. 0321.84.61.25.

Romeno: Venanzio Pello, via IV Novembre, 110 tel. 0321.86.05.58.

Passerelli, via C. Cernano, 21 tel. 0322.72.41.

Pombia: Berli, tel. 0321.92.12.20.

Borgomanero: Riva, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322.81.541.

55 d'Oleggio: Comunale, p. 16 maggio, 5 tel. 0322.96.212.

Verbania (Fondoteco): Viale, via 42 tel. 110 tel. 0323.49.00.63.

Cambiasca: Gasparotto, via Val Intracsa, 45 tel. 0323.57.16.37.

Cannobio: Fide, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323.70.138.

Omegna: Mariagrazia, p. tel. 0323.61.290-04.38.21.

Villadossola: Simonetta, via Vittori, tel. 0324.51.145.

Crodo: Veggie, via Roma, 77 tel. 0324.81.292.

Nec. Pagan, p. Perati, 6 tel. 0324.97.198.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321.82.00.00; Arona: tel. 0322.51.81; Borgomanero: tel. 0322.81.500; Domodossola: tel. 0324.46.600; Oleggio: tel. 0321.93.500; Verbania: tel. 0323.81.900-83.669; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.58; tel. 0322.78.897; Piedimulera: tel. 0324.83.188; Voluntas on P.A. Gros Silez: tel. 0321.82.05.60; Gruppo Voluntas Ambulanza del Vergar: 0322.26.01.17.

DA NON PERDERE

Montagna

Lo Devero-Veglio

La traversata Devero-Veglia-San Domenico è il tragitto dell'escursione in programma per domenica 9 agosto. Da San Domenico sarà possibile rientrare al Devero con pulmini. Adesioni allo 0324/72.572. [r. l.]

Tomhetata

In piazza a Gozzano

Musica, giochi popolari e grande tombolata stasera e domani in piazza San Giuliano, a Gozzano, dove in programma i festeggiamenti dedicati alla Madonna della Neve. [m. g.]

Escursione

Trekking per tutti

La nuova escursione del programma Haute Route, «Un trekking per tutti» prevede per domani il percorso Alpe Devero-Colle Marani. Per avere ulteriori dettagli sulla giornata e per adesioni allo 0323-401.014. [r. l.]

Il comitato di lotta ai sorvoli presentato nel Consiglio comunale aperto «Occupiamo le strade e Malpensa»

Da Varallo Pombia la diffida ai ministeri

VARALLO POMBIA. Nella sala consiliare tuona il sindaco Stefano Boggio: «Andremo fino alle piste di Malpensa 2000. Occupiamo ancora le strade. Lanciamo palloncini con messaggi di protesta. Far passare l'ottanta per cento dei decolli sulle nostre teste è una decisione scellerata. Ci ribelleremo mezzi legali e scendendo in piazza».

Nel cielo sopra il parco, affollato come le sale del Municipio per il Consiglio comunale aperto dell'altra sera, ogni venti minuti rimbombano un aereo. Una giovane signora di Parigi ma varalpombiese di origini «per affetto», in un giorno ha contattato 120. Giorgio Giovanna, consigliere comunale di Oleggio, la corregge: «Anche 130, per essere precisi».

La signora che conta gli aerei ha ascoltato tutti gli interventi e la conclusione cui è giunto il Consiglio convocato per costituire il comitato di lotta a Malpensa 2000. «Si aprirà un ufficio speciale con sito Internet, ci rivolgeremo in pretura a Borgomanero, dobbiamo muoverci tutti i fronti ha annunciato la consigliera Marina Ughetta. Dopo tre fitti di interventi, l'approvato il testo di diffida (per i temuti di alla salute e per la violazione di diritti costituzionalmente sanciti sulla libertà dei cittadini) ai ministeri dei Trasporti, dell'Ambiente, della Sanità, all'aviazione civile. A Varallo Pombia, a Pombia, Divignano, Borgo Ticino, Agrade Conturbia, sindaci e cittadini hanno paura che sarà fortemente violato, una volta che da Malpensa decolleranno 500 voli al giorno, il diritto di aperta le finestre, di coltivare la terra a respirare l'aria senza il patema d'animo di non saper più bene dove stai seminando e che cosa stai respirando. Andata a chiedere a chi vive a Somma Lombardo, Case Nuove, Caselle e Liniate».

Erano presenti, altri amministratori, i sindaci di Mezzomerico Mattacchini, Contini di Divignano, Gianelli di Pombia, Rondini di Cameri, Colombo di Oleggio, Barberis di Agrade Conturbia, Merli di Marano; i consiglieri provinciali Maria Teresa Annovazzi e Maurizio Barbero, il consigliere regionale Daniele Galli. Che ieri ha inviato nota del suo intervento. In sintesi: «Sono solidale con i sindaci e cittadini. Le rotte devono tenere conto dei centri abitati. Ma non va incolpata la Regione di assenza o disinteresse». Galli si chiede che cosa abbia fatto la Provincia, quando i suoi delegati sedevano al tavolo di concertazione gli enti lombardi, che cosa ha ottenuto l'80 per cento dei voli passa qui».

Boggio ha ribadito la volontà di promuovere azioni popolari. Sono intervenuti nella discussione i Lucchini («La Regione è stata ed è latitante. Trattiamo ancora ma siamo dalla parte della ragione e dobbiamo insistere»), D'Acunto di Rifondazione («Me-



glio tardi che mai, ci si muove. Noi siamo contro Malpensa da sempre. Abbiamo anche l'appoggio di Fausto Arteni nostro compaesano». Boggio ha stigmatizzato l'assenza dei rappresentanti di Castelletto Ticino. Merli ha suggerito di chiamare ufficialmente «Varallo Pombia» i presidenti della Regione Ghigo e della Provincia Cattaneo. Colombo ha ricordato l'opera del Coordinamento provinciale impegnato nella trattativa sui sorvoli: «Non divide il fronte. Ci sono ancora spazi per trattare».

A Varallo Pombia assicurano

di non schierarsi «contro» il coordinamento ma di voler far sentire direttamente la voce della popolazione contro le rotte. Qualcuno già minaccia lo sciopero del voto amministrativo di primavera per Provincia e alcuni Comuni: «Vengano a chiederlo adesso, il nostro voto, hanno il coraggio». E la signora parigina-varalpombiese che conta gli aerei: «Il Presidente della Repubblica è di Novara, i parlamentari e i consiglieri regionali sono eletti anche qui. Andiamo a stanarli, no?».

Il sindaco Stefano Boggio



Il sindaco Stefano Boggio

Una petizione

«Il nostro impegno a Borgo Ticino»

BORGOTICINO. «Ci impegniamo per informare i cittadini e per partecipare alle iniziative contro l'assedio dei decolli. Siamo sotto il raggio di curvatura e rischiamo due volte per i sorvoli degli aerei diretti a Est. I pericoli saranno moltiplicati, così i danni. Parliamo Maurizio Cerutti, architetto, Giancarlo Cantù, ingegnere chimico e Maurizio Barbero, insegnante e consigliere provinciale. A Borgo Ticino hanno costituito un comitato che si affianca a quello di Varallo Pombia».

Stanno raccogliendo firme: per la revisione delle rotte, contro i voli notturni e per il rispetto delle procedure di salita. Cantù: «Questo territorio non è stato ferito da industrie e costruzioni selvagge. Non ha anticorpi contro l'inquinamento. Soffrirà ancor più di altri le conseguenze per tutti, se non cambieranno le cifre dei decolli, saranno irrimediabili. Abbiamo bisogno del sostegno della popolazione».

Oggebbio, in gara

Calabroni affarano i podisti

OGGEBBIO. Succede puntualmente ogni anno che durante una corsa podistica, alcuni degli atleti in gara restino vittime dei terribili calabroni. Domenica sera, è successo ad Oggiobio, dove era programmata una corsa lungo un tracciato, peraltro interessante e suggestivo, di circa otto chilometri.

La partenza è stata data alle 18. Dopo qualche chilometro, uno sciame, certamente «disturbato» dai primi e più scalpitanti concorrenti, si è messo in moto e per i malcapitati podisti sono cominciati i guai. Cinque dei partecipanti sono stati attaccati e punti dai calabroni ed hanno dovuto essere soccorsi.

Dopo qualche minuto sul posto una ambulanza della Croce Rossa che li ha prontamente ricoverati all'ospedale di Verbania per le del caso. Nel frattempo, tramite un cellulare, la retroguardia della corsa, informata di quanto era accaduto, veniva addebiata dagli organizzatori lungo un tracciato di emergenza, sul quale, fortunatamente, non si trovavano altri calabroni. Le condizioni dei podisti non destano preoccupazioni. Dall'ospedale sono stati subito dimessi.

Alla manifestazione avevano partecipato alcuni sportivi che in mattinata avevano già gareggiato per la «Gamba d'oro» sulle colline di Premeno. In quel caso non c'erano stati «attacchi dal cielo».

IN BREVE

Borgomanero

Guida in stato d'ebbrezza via la patente

La polizia stradale di Romagnolo Sesia ha ritirato la patente di un giovane sorpreso nel territorio di Borgomanero, sull'autostrada Voltri-Sempione, mentre guidava in stato di ebbrezza. (m. g.)

Borgo Ticino

Caduti dieci platani sulla statale per Arona

Il maltempo dei giorni scorsi ha causato la caduta di dieci platani lungo la statale Arona-Novara. E' accaduto nel territorio di Borgoticino. Tutti gli alberi si sono piegati verso la collina, non è creato pericolo o intralcio. (s. bot.)

Borgomanero

Blackout telefonico in centro città

Black out telefonico per numerosi utenti del centro città, in seguito al maltempo. Interessato anche il centralino della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti. (m. g.)

I locali dell'ex circolo sotto sequestro

Il locale di via Trieste, già sede del circolo privato «Il Crociato», è stato messo sotto sequestro dall'autorità giudiziaria a seguito della denuncia della polizia urbana alla Procura della Repubblica di Verbania. Già il sindaco Mario Velati aveva emesso una ordinanza di chiusura, lo scorso giugno, a seguito di irregolarità riscontrate dalle forze dell'ordine. (s. bot.)

IN CROCIERA

LA STAMPA MERCOLEDÌ 5 AGOSTO

VCC

Piano Boat GIUGNO 6 AGOSTO

Notturmo sul lago VENERDÌ 7 AGOSTO

Spaghetti lago blu SABATO 8 AGOSTO

nome cognome

città

20%

PRESENTANDO TAGLIANDO ALLA INGIETTERIA

NON VALGONO LE FOTOCOPIE UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO

Prosegue l'iniziativa «Crociera notturna sul lago». Giovedì sarà tempo di Piano Boat sulle motonavi Verbania, venerdì atmosfera sempre più romantica con il Notturmo sul Lago mentre sabato si gustano gli Spaghetti Lago Blu. Presentando il tagliando da La Stampa si potrà beneficiare di uno sconto venti per cento sul costo del biglietto. (r. l.)

IL CASO

FALMENTA PERDITI LE ELEMENTARI

SCUOLA elementare, addio. Chiusa definitivamente. Dei cinque alunni che l'hanno frequentata durante l'anno appena terminato, due andranno alle medie, restano tre: sogli troppo bassa rispetto ai parametri del ministero della Pubblica Istruzione.

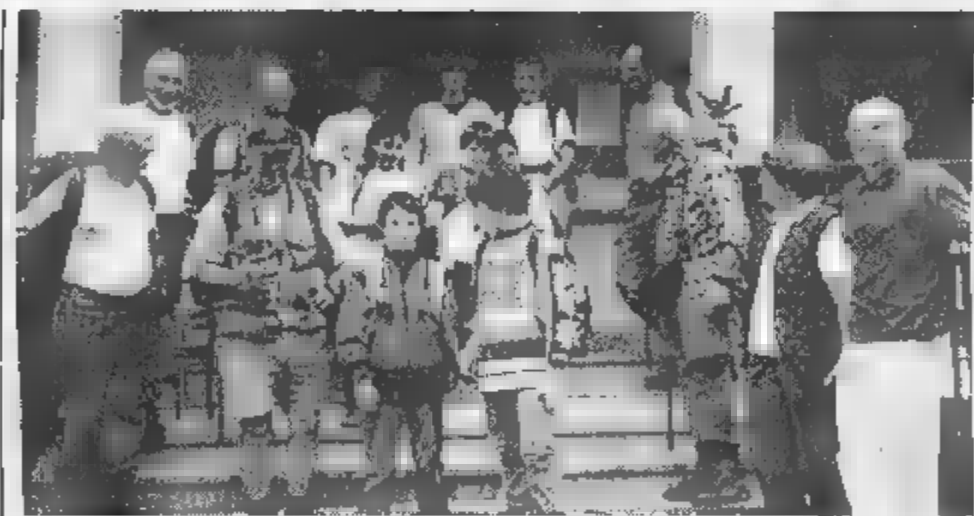
Così l'ultimo giorno di scuola, a Falmenta, il coinciso con una «festa molto triste», dicono le autorità locali, la gente e le due insegnanti. Curiosamente la data coincideva con il passaggio di escursioni italiane e svizzere che stavano compiendo il «Trekking della regione Insubrica» organizzato dal Csi. C'è stato un incontro tra la scolaresca e i camminatori. Con un po' di commozione.

La popolazione esprime perplessità: «Si penalizza ancora la gente di montagna». Chiudere la scuola significa cancellare un pezzo di storia del paese e aprire prospettive incerte sul futuro demografico. Oltre tutto la sede, inaugurata 30 anni fa, era molto funzionale. Per le giovani coppie è un incentivo ad andarsene dove questo importante servizio viene assicurato senza difficoltà» dicono.

La «festa» di fine anno è coincisa con la chiusura definitiva

Tre alunni, scuola addio

«Un altro duro colpo per la montagna»



La festa di fine anno alle elementari di Falmenta (foto) è coincisa con l'arrivo in paese degli escursionisti del Trekking della Regio Insubrica

continueranno il loro ciclo a settembre. «Da parte nostra avevamo avanzato una proposta che ci sembrava praticabile: quella di trasportare gli alunni di Spocchia a Falmenta - dice il presidente della Comunità montana - Silvano Dresti - In questo modo avremmo raggiunto il numero necessario per chiuderla».

In passato ogni paese della Cannobina aveva la sua scuola. Ora ne rimangono due: a Gurno e a Luinello. Qui fanno capo tutti gli altri Comuni e anche i tre alunni superstiti di Falmenta vi

La festa di fine anno alle elementari di Falmenta (foto) è coincisa con l'arrivo in paese degli escursionisti del Trekking della Regio Insubrica

dere. Ma il Comune di Cavaglio-Spocchia non ha aderito. Tuttavia ci opporremo a qualsiasi trasferimento, in futuro, delle scuole a Cannobio. Sarebbe la fine. La comunità montana intende recuperare un vecchio edificio come centro dei servizi intercomunali e crearvi anche una sede scolastica. (l. v.)

Girmi, non sono arrivate risposte dalla direzione

«Dopo le ferie troveremo i nostri posti di lavoro?»

OMEGNA. Ferie nell'incertezza per gli operai della Girmi. La trattativa della sede dell'Unione Industriali di Verbania si sposta al Ministero del Lavoro. Per i dipendenti dell'industria cusiana agosto passerà nel segno della preoccupazione.

A tutt'oggi sappiamo chi tornerà a lavorare e quando si riprenderà il lavoro - dicono i rappresentanti dei lavoratori - la settimana, prima della chiusura per le ferie, abbiamo chiesto alla direzione quali programmi per settimana. «risposta che un gruppo di lavoratori avrebbe dovuto rientrare il 1° agosto e gli altri il 1° settembre. Per tutta la settimana - proseguono i lavoratori - abbiamo atteso una risposta precisa per conoscere i nomi dei dipendenti che dovevano riprendere il lavoro a fine agosto e fine settembre. Invano. L'ultima comunicazione è di aspettare venerdì pomeriggio,

ultimo giorno di lavoro. Venerdì ci siamo recati negli uffici della direzione e li abbiamo trovati deserti. Non ci sembra atto di responsabilità. Ci sentiamo presi in giro. Nessuno di noi è ancora adesso quando dovrà riprendere a lavorare». Tra i dipendenti c'è un clima di estrema tensione. «Ho pomeriggio un gruppo di loro, soprattutto donne, si sono ritirati per cercare di capire la situazione. Che si presentava complessa. Malgrado tutto hanno ancora trovato la forza e la serenità per mandare un telegramma a Marco Pantani a congratularsi per la vittoria al Tour de France. «Speriamo che i successi siano di buon auspicio - dicono alcune lavoratrici - che il nome Girmi comparisse sulle sue maglie per molto tempo ancora. E che ciò significasse sicurezza anche per noi. Ma la speranza è sempre più flebile. (v. a.)

A Borgomanero scompare una scuola storica, resteranno soltanto le classi delle elementari

Le suore rosminiane chiuderanno medie e liceo

«Mancano religiose-docenti e i costi sono ormai insostenibili»

L'istituto delle suore rosminiane chiude le scuole medie e le superiori. La decisione è stata presa dalle religiose in seguito ai costi sempre più elevati per il personale esterno e per la carenza di insegnanti-suore. Da settembre non ci saranno le prime classi delle medie e del liceo psicopedagogico e linguistico. «Ci limitiamo a terminare le classi già avviate negli anni scorsi - afferma la direttrice, suor Elisabetta Sadler - e continueremo soltanto con l'insegnamento nelle elementari».

Da che cosa dipende questa decisione? «Dal fatto che gli oneri per pagare il personale esterno sono diventati altissimi e non sono più compensati dalle rette, che abbiamo tenuto sempre ad un livello molto moderato. Le suore insegnano sono rimaste tre. Perciò abbiamo preso questa decisione. I locali lasciati liberi dalle



In questo collegio hanno studiato generazioni di ragazze provenienti dal Novaresse, dal Vco e anche dalla Lombardia. Si chiude una pagina della storia cittadina iniziata nel 1845

medie e dalle superiori potrebbero essere affittati per altri tipi di scuole. «Stiamo prendendo in considerazione alcune possibilità, tra cui quelle di ospitare dei corsi per infermieri o per fisioterapisti, che però non faremmo noi: ci limitere-

mo ad affittare i locali. Non è stato facile prendere questa decisione, e ci ha trattenuto, ma la situazione non può cambiare e bisogna prenderne atto». La chiusura dell'istituto Rosminiano è un fatto storico per la città, visto che in questo colle-

gio hanno studiato generazioni di ragazze provenienti da tutte e due le province e anche dalla Lombardia. Per Borgomanero si chiude una pagina della storia cittadina, iniziata nel 1845, quando la Madre Superiora delle Rosminiane, Maria Giovanna Antonietti, accolse l'invito dei canonici locali, Epifanio Molli e Gian Battista Monti, ed aprì una comunità a Borgomanero.

I legami di Rosmini con Borgomanero stretti: amico del prevosto Felice Piana, il filosofo aveva scritto il testamento nella casa parrocchiale della città. Nel 1846 le Rosminiane aprirono un educando e due classi elementari in Casa Avogadro e nel 1856 il prevosto Giambattista Pagani fece ristrutturare l'ex convento francescano, attuale sede dell'istituto, che aprì l'anno seguente.

Marcello Giordani

COMUNE DI BORGOMANERO

PROV. DI NOVARA

Estratto del Bando di gara mediante pubblico incanto

OGGETTO Lavori di manutenzione di alcune strade comunali bituminate

L'importo a base d'asta ammonta a L. 165.198.129 (centosessantacinquemilasettecentotrentaduecentoventinove euro IVA).

E' richiesta la iscrizione A.N.C. alla categoria 65 per L. 1598/1998. Termine di presentazione delle offerte: 12.00 del giorno 8/8/1998 presso il municipio di Borgomanero.

Il bando relativo al presente avviso è depositato presso il Tecnica Comunale - Sezione Lavori Pubblici - Tel. 0322/837746/54 - Fax 0322/845206 durante gli orari di ufficio e al sito Internet: <http://www.comune.borgomanero.no.it>

Borgomanero, 5/3/10/1998

A. DORIENTE
Patergnani Graziano

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Polemiche per la sicurezza al raccordo verso le valli Antigorio e Formazza

Oira, la galleria sotto accusa

Oggi i funerali della donna morta nello scontro

CREVOLADOSSOLA. Minacciano nuove, clamorose azioni di protesta gli abitanti di Pontemaggio, tagliati fuori dalla galleria di Oira sul raccordo che dalla superstrada — il Sempione — dirama verso le valli Antigorio e Formazza. Il tragico scontro di domenica, nel quale ha perso la vita una donna di Pallanzeno, Maria Luigia Accuella, 41 anni, ha riproposto i problemi di sicurezza del tunnel che è stato realizzato in curva e si innesta in modo anomalo sulla vecchia statale.

Chi scende dalla valle Antigorio per raggiungere Pontemaggio è costretto a percorrere la nuova galleria, sbucare a sud dell'abitato e risalire la valle in senso inverso. Un'anomalia che penalizza soprattutto gli agricoltori che coltivano i campi della zona e corrono gravi rischi immettendosi nel tunnel con i loro mezzi lenti. La situazione diventa intollerabile nel pieno della stagione turistica quando il raccordo è percorso, soprattutto durante il fine settimana, da migliaia di auto di turisti ed escursionisti diretti al Devero o alla Cascata del Toce. La scorsa estate, subito dopo l'apertura del tunnel, una sessantina di frazionisti di Pontemaggio avevano invaso con i trattori la galleria, provocando disagi e rallentamenti al traffico. Il problema sembrava risolto con uno stanziamento di due miliardi annunciato un anno fa dall'Anas che avrebbe dovuto servire per allungare la galleria e realizzare un collegamento più razionale — la vecchia statale attraverso un cavalcavia. Ma si è visto ancora nulla. In compenso, all'interno del tunnel sono comparse infiltrazioni d'acqua che hanno aumentato i pericoli. L'Anas aveva affisso cartelli agli imbocchi che segnalavano la strada allagata. Il nuovo inconveniente aveva indotto il senatore Marco Prejoni a presentare l'ennesima interrogazione parlamentare al ministro dei lavori pubblici.

Oggi alle 15,30 a Pallanzeno si svolgeranno i funerali di Maria Luigia Accuella, che era madre di due figli. La tragica fine della donna, che viaggiava sulla Fiat Uno guidata dal marito Davide Paci, 44 anni, rimasto lievemente ferito nell'incidente, ha suscitato profonda commozione nell'Ossola.

Adriano Velli



La galleria di Oira: il tunnel è realizzato in curva e si innesta in modo anomalo sulla vecchia statale. A destra: Maria Luigia Accuella, 41 anni, deceduta domenica.

Ponte pericolante?

Allarme per il ponte sull'Anza che collega Piedimulera e Pieve Vergonte. Lo lanciano i consiglieri provinciali di An Roberto Rebecchi e Marco Zacchera: in un'interpellanza urgente sostengono che, in caso di una piena, il manufatto potrebbe crollare. I consiglieri rilevano che il pilone della campata Nord è intaccato nelle fondamenta, parzialmente asportate dalla corrente e dal materiale alluvionale. L'abbassamento dell'alveo dell'Anza ha messo a nudo i pali portanti del ponte, sul quale corre una strada provinciale di intenso traffico, anche di mezzi pesanti. Ieri il vicepresidente della Provincia Paolo Ravaioli ha eseguito un sopralluogo con i dirigenti dell'ufficio tecnico. La verifica avrebbe escluso rischi immediati: «C'è un scalfamento superficiale dei piloni che era già stato rilevato. Terremo sotto controllo la situazione. Avevamo già in programma un intervento».

[a. v.]

IN BREVE

Verbania
Iniziativa in Comune
sui diritti della famiglia

Facendo seguito ad una analoga iniziativa assunta a livello nazionale, i consiglieri comunali di Verbania, Domodossola, Omegna, Cannobio hanno depositato in municipio un ordine del giorno sui diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. [s. r.]

Baveno

Passerella dello svincolo
in un percorso pedonale

La passerella realizzata assieme al nuovo svincolo autostradale costituirà parte di un percorso pedonale e ciclabile fino alla frazione di Feriolo. La sua realizzazione è in progetto per il '99 nell'ambito della rete di piste ciclabili che interessa i Comuni di Baveno, Verbania, Gravello Toce e Mergozzo e che sarà finanziata con fondi comunitari. [s. r.]

Affidato lo studio
sulle piste ciclabili

La Provincia del Vco ha affidato ad un professionista lo studio di fattibilità di una rete di piste ciclabili tra Pallanzeno, Crevaladasola, Villadossola e Domodossola. Del progetto, per il quale sono stati stanziati 15 milioni, occuperà il dottor Luciano Falcini. [s. r.]

Massioma

In una mostra a foto
Valstrona dal cielo

La Valle Strona e Massioma visti dal cielo — dal fotografo Giorgio Guemmi. La mostra, dal titolo «L'uomo e l'ambiente», è allestita nei locali della Pro loco per tutto agosto. [v. a.]

Segnanco

Stanziati 100 milioni
per il muro sulla strada

Approvato dalla Provincia del Vco il progetto definitivo per la costruzione del muro di sostegno della carreggiata al chilometro 6 più 200, della strada provinciale di valle. Sono stati stanziati 100 milioni. [f. ru.]

Conclusi lavori su 2 piani ■ Palazzo Biumi Innocenti

Verbania, verso l'apertura
del museo di religiosità

VERBANIA. Sono terminati i lavori di ristrutturazione dei due piani del palazzo Biumi Innocenti ed è in corso la sistemazione dell'arredo giunto proprio in questi giorni: entra così nella fase conclusiva la realizzazione del nuovo Museo della religiosità popolare.

La nuova realtà culturale nasce come sezione staccata del Museo del Paesaggio ed arricchisce l'offerta turistica culturale della città e del Verbano nel complesso.

L'amministrazione ha perseguito con convinzione questo obiettivo, sul quale tutti i gruppi politici si sono dichiarati d'accordo.

«Si tratta di una importante realizzazione — commenta il sindaco Aldo Rescignia —, grazie alla quale abbiamo potuto acquisire la donazione Cefis e siamo ora in grado di presentare una collezione di ex voto di grande pregio. Per l'apertura al pubblico si rispetterà la scadenza prevista, con l'inaugurazione in programma nei primi giorni di ottobre».

L'allestimento — una struttura museale per esporre — pubblico la singolare e preziosa collezione, comprendente esemplari raccolti da Rugenio Cefis in ogni parte d'Italia — in vari altri Paesi, era infatti la condizione posta per lasciarla in donazione al Comune.

L'amministrazione ha così provveduto ad adattare e sistemare un'ala abbandonata dalla scuola media Cadorna, che con l'intervento costato oltre un miliardo e 650 milioni ha assunto la destinazione. Gli spazi ottenuti recuperando l'aspetto originario all'interno dell'edificio possono ospitare la rotazione le migliaia di pezzi della collezione e in essi viene pure sistemata una raccolta di decine di migliaia di santini.

Inoltre saranno pure avviate iniziative di studio e di ricerca nel settore della religiosità popolare per valorizzare il nuovo centro, secondo il programma illustrato da Gianni Pizzigoni, direttore del Museo del Paesaggio.

Anche la sede centrale di quest'ultimo si è ampliata con la sistemazione di spazi già occupati dalla attigua scuola elementare. L'intervento edile — ora completato e si è in attesa di un finanziamento Interreg per allestire la sezione archeologica. [s. r.]



Si arricchisce il panorama museale con l'allestimento sulla religiosità popolare

Domo, rinnovo dell'Atl rimandato ■ settembre

«Turismo, con l'assemblea
sultano i programmi?»

DOMODOSSOLA. E' saltata l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Atl (l'agenzia di accoglienza turistica locale). La riunione — alla quale avrebbero dovuto partecipare i soci che hanno aderito ultimamente — era stata messa in programma per il 28 luglio ma è stata aggiornata a settembre. Il presidente dell'Atl, Eraldo Bacchetta, ha spiegato così il forfait: «Abbiamo pensato di non sottrarre tempo prezioso agli operatori turistici proprio ora che — nel pieno della stagione. Inoltre mi è ritenuto opportuno di eleggere l'organismo dirigente dopo aver apportato alcune modifiche allo statuto, cosa che faremo in questi 30 giorni. Uno dei nodi fondamentali è quello di ridefinire le modalità di accesso all'Atl per i privati. «Una modifica necessaria — osserva Bacchetta — in quanto con l'iscrizione dei singoli privati, senza alcuna discriminazione, avremmo rischiato di creare una struttura poco snella». Lo slittamento non è, però, piaciuto ad alcuni addetti ai lavori che già tempo lamentano ritardi nell'affrontare i problemi. Osserva Giorgio Patrone, animatore e consigliere della Pro Loco Domo: «In Ossola siamo stati i primi a costituire l'Atl, ma chissà quando riusciremo a mettere a punto qualche idea. Sul lago Maggiore l'agenzia è nata tardi ma ha già richiesto investimenti per alcuni piani turistici. Con questo rinvio a settembre si rischia di chiedere i finanziamenti, per i nostri progetti, quando la legge finanziaria è già passata». Aggiunge Susy Giorgis, albergatrice e assessore al turismo della Comunità Montana Valle Vigezzo: «E' vero, l'agenzia non ha brillato per intraprendenza. Siamo in ritardo con i programmi rispetto alle altre Atl».

Per il presidente Bacchetta i ritardi, ci sono stati, vanno imputati alla paralisi a cui è stata costretta l'Atl (l'agenzia turistica regionale) dopo l'uscita di scena dell'assessore Angeleri, della lunga crisi della Giunta di Enzo Chigo. «Ad ogni modo — fa sapere Bacchetta — avevo chiesto agli operatori di presentarsi comunque, ma nessuno si è fatto vivo». [f. ru.]

Polemica in città
Comune amplia
zone di sosta
a pagamento

DOMODOSSOLA. Sono aumentate le zone di sosta a pagamento nel centro cittadino. La Giunta comunale ha infatti deciso di installare nuovi parchimetri in Piazza Cavour e in altre quattro vie del centro. E le tariffe per la sosta, già in vigore nelle altre zone, sono piuttosto salate, forse la più alta della provincia. Millecinquecento lire all'ora al mattino, duemila nelle ore centrali del pomeriggio, con un minimo di cinquecento lire anche per pochi minuti.

Immediata la protesta dei consiglieri della Lega Nord. In un'interpellanza al sindaco, Ettore Angius e Michele Marinello parlano di «gabelle per spremere altro denaro ai cittadini, nonostante le promesse elettorali di aumentare le tasse. I due esponenti del carroccio sottolineano poi che «già oggi la carenza di vigili non permette di controllare adeguatamente i parcheggi a pagamento esistenti».

Il sindaco Mariano Catrini difende invece il provvedimento: «è stata una precisa scelta dell'amministrazione, già in sede di bilancio, quella di aumentare le entrate — far quadrare i conti ampliando le zone di sosta a pagamento. Abbiamo deciso di seguire questa strada, e lo avevamo detto chiaramente in consiglio, proprio per evitare aumenti delle tariffe dei servizi sociali, mensa, asili, trasporti. I parchimetri fruttano al Comune domese più di 300 milioni all'anno».

[a. v.]

Traffico e cantieri
Auto in coda
in protesta
sulla statale 34

VERBANIA. Protestano gli automobilisti verbanesi contro le caotiche condizioni di viabilità sulla Statale 34 del Lago Maggiore, soprattutto nel tratto compreso tra Fondotoce e Intra — soprattutto in questo periodo. Quotidianamente si formano lunghe code di veicoli che nei due sensi di marcia procedono a bassa velocità — causa dell'aumentato flusso di traffico proveniente dagli svincoli autostradali e dal confine italo-svizzero di Piaggio Valmaria.

Ad aggravare la situazione sono inoltre i numerosi mezzi pesanti: sin dalle prime ore del mattino transitano sulla statale, che sempre più dimostra insufficiente ad assorbire l'intenso flusso di traffico.

Le proteste maggiori si sono registrate ieri mattina quando a causa dei lavori di asfaltatura di una parte della carreggiata della 34, nei pressi della «Beata Giovanna», gli addetti Anas hanno regolato il transito a senso unico alternato.

Nel giro di pochi minuti si sono formati quattro chilometri di coda soprattutto in direzione Fondotoce. Diverse e vibranti le manifestazioni di disappunto da parte degli automobilisti.

Tra quanti — bloccati dalla coda anche il parlamentare Marco Zacchera che ha preannunciato un intervento sulle autorità proposte per capire — simili lavori di manutenzione debbano necessariamente essere eseguiti in piena stagione turistica. [a. r.]

Emigrati in Germania
Testimonianze
di Vermicelli
lari disastro

PIEVE VERGONTE. Su alcune considerazioni di Gino Vermicelli, l'ex comandante partigiano scomparso di recente a Verbania e che combatté la battaglia di megalò, sono impennate le più interessanti pagine del libro «Al lavoro nella Germania. Racconti e memorie dell'emigrazione italiana 1937-45».

L'opera, che sta per uscire in libreria in questi giorni edita da Bollati Boringhieri, è dello scrittore Cesare Bernani, studioso della vicenda partigiana in Vallesia. In questo libro, destinato a sollevare discussioni, Bernani tratta la questione dei lavoratori italiani — francesi che, pur non nutrendo grandi simpatie per il regime di Hitler, finirono a lavorare nelle fabbriche tedesche. Il tema ha appassionato generazioni di intellettuali che volevano capire quale fosse la molla che li portava a questa scelta. Con la sua solita schiettezza, Vermicelli che aveva conosciuto bene le situazioni — giacché prima di rientrare in Italia per la Guerra di Liberazione viveva con i genitori in Francia — si era espresso così: «Che tipi erano? Be', gli operai in quegli anni erano, in quanto forza lavoro, costretti a diventare una specie di soldati di ventura operai. La scelta di emigrare in Germania non era politica o ideologica. Di questo non gliene fregava niente. Dipendeva invece dal fatto che avevano bisogno di guadagnare per far mangiare i loro familiari, comprarsi la casa, la terra, i mobili». [f. ru.]

GASCHINO

DAL 1950 PRODOTTI PETROLIFERI

ALFA ROMEO (NO) - TEL. 0322/48225

PER LA FINE DI INVERNO E INIZIO DELL'INVERNO, PROPONE

CAMPAGNA SCONTI

PER I

MESE ESTIVI

SU ACQUISTI DI

GASOLIO

RISCALDAMENTO

INTERPELLATECI!!!

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
ORARIO CONTINUATO

NOVA ELETTRA
ELETTRODOMESTICI - VIDEO - AUDIO

SCONTO 10%
SU CONDIZIONATORI

SCONTO 15%
ACCESSORI TELEFONIA

APERTI AGOSTO

NUMERO UNO
NEGOZIO QUALITA'

ROMA, 10
Tel. 06/12345655 - Fax 06/12345655

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

L'industria del centro tessile ■ candida, ma teme la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo

Biella pronta a vestire i soldati in gonnella

BIELLA. La Camera ha dato via libera al progetto ■ legge che, nell'ambito della riforma delle Forze armate, istituisce ■ servizio volontario femminile. Ora ci vorrà il voto del Senato e forse ■ già dall'anno prossimo ci saranno donne ■ le estellette. Si ■ aperto quindi l'inevitabile dibattito, ma tra le pieghe degli schieramenti formati da favorevoli, contrari ■ incerti, si sta delineando ■ fronte di chi, molto più pragmatico, intravede nell'iniziativa anche un nuovo sbocco produttivo.

Donne soldato significa nuove divise, il che porta ad ipotizzare nuovo lavoro per il settore tessile. La conclusione? Che le aziende biellesi potrebbero produrre le stoffe destinate a vestire le future soldatesse dell'Esercito Italiano. Un'ipotesi concreta, suffragata dal fatto che parecchi stabilimenti ■ hanno lavorato per le Forze Armate, anche se nessuno conosce gli orientamenti dei responsabili militari.

«Potrebbero non esserci distinzioni, quindi essere usati gli stessi tessuti impiegati per confezionare le divise degli uomini ■ spiega Nello Ghione, titolare della Tessitura di Guaregna ■. E comunque dipenderà dall'esito delle prossime gare relative alle nuove forniture, sette in tutto ■ riportato nell'elenco diramato dal ministero». Ghione in ■ è stato fornitore per l'Esercito, unitamente a molte altre grandi aziende biellesi, tra cui la Trabaldo, Ormezzano di Mosso, Botto Luigi e Botto Giuseppe di Vallemosso, che ■ regolarmente ■ tutti i bandi per vestire gli uomini delle Forze Armate, insieme alla industrie toscane, soprattutto di Prato, e persino straniere, principalmente rumene.

E su quest'ultimo aspetto la

Sono già numerose le aziende cittadine che hanno lavorato per le Forze Armate

■ dell'imprenditoria biellese è piuttosto critica: le aziende rumene possono ■ correre agli appalti proponendo ribassi eccezionali (fino al 40 per cento su base d'asta), in virtù dei bassi costi di produzione, grazie ■ notevoli risparmi sulla manodopera. Una politica che non incentiva ■ imprese italiane ■ che non favorisce l'occupazione.

E' un problema, quello della concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, che però va ben oltre il settore delle forniture all'Esercito. L'industria biellese si difende offrendo ai mercati stoffe ■ altissima qualità che non temono confronti. Ben diverso invece il discorso dei tessuti per le divise, che ovviamente rientrano in un altro livello di produzione.

Le prossime gare per gli ■ palti delle forniture dell'Esercito, compresi i tessuti per le divise di soldati e carabinieri, sono previste per il 16-17 settembre. Soltanto allora si potranno conoscere i nomi degli stabilimenti destinati a vestire anche le future soldatesse, salvo che per loro siano decise forniture speciali e separate rispetto agli uomini. (f. p.)



Non si sa ancora se le soldatesse avranno divise uguali o diverse da quelle degli uomini

Meno uffici, chiamate nominali

Il Collocamento si fa più snello

TORINO. Con l'attuazione della riforma Bassanini sul mercato del lavoro sarà ridotto in Piemonte ■ numero degli ex uffici di collocamento. Secondo il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, potrebbero scendere dagli attuali 49 ■ circa 35 gli uffici dislocati in tutta la regione, con opportuni accorpamenti delle sezioni oggi funzionanti.

L'assegnazione del personale sarà oggetto di un confronto con i sindacati confederali in ottemperanza all'intesa siglata ■ fine luglio ■ Torino tra Ghigo e i vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil.

Gli ex uffici di collocamento ■ spiegano gli esperti dell'Ires, in uno studio predisposto per la Regione ■ prenderanno il nuovo nome di «Bacini provinciali per l'impiego» e svolgeranno funzioni completamente diverse da quelle attuali: fungeranno da vere ■ proprie agenzie per la ricerca e l'offerta di personale. Le assunzioni avverranno non più sulla base delle graduatorie (cosa che permetterà agli uffici di evitare buona parte dell'attuale attività burocratica) ma secondo chiamate nominali. I bacini provinciali per l'impiego lavoreranno come collocatori di lavoro in concorrenza con le agenzie private.

L'Ires ha proposto tre soluzioni di «zonizzazione» degli uffici: una ■ 33 agenzie, un'altra con 24, e un'altra ancora con 19. La giunta, come ha precisato lo stesso presidente Ghigo stamane, propende per quella che comporta minori modifiche rispetto all'esistente.

Stando alla soluzione ■ 33 agenzie predisposta dall'Ires, verrebbero accorpati gli uffici di collocamento di Ivrea e Ca-



Più snelli i nuovi uffici di collocamento?

luso, Moncalieri e Carmagnola nel Torinese; Vercelli, Santhià e Gattinara nel Vercellese; Cossato e Trivero in provincia di Biella; Acqui e Ovada, e Casale e Valenza nell'Alessandrino; Asti e Villanova, e Nizza e Cuneo nell'Astigiano; Novara ■ Oleggio in provincia di Novara; Verbania ■ Ormezzano nella provincia del Vco; Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero, Alba e Bra, Savigliano e Fossano, e Mondovì ■ Ceva ■ provincia di Cuneo.

■ la dislocazione degli uffici spetta alla Regione Piemonte, alle singole Province toccherà il compito dell'organizzazione delle agenzie. L'approvazione della normativa quadro che avrebbe avviato l'attuazione della riforma Bassanini anche per quel che riguarda il mercato del lavoro è stata rinviata dal consiglio regionale a settembre, dopo le ferie. [Ansa]

Agnona sbarca a New York e in Cina

Punti vendita in Madison Avenue e a Dailan

BORGOSIESA. Dopo Milano nella prestigiosa via della Spiga, una delle strade che compongono il quadrilatero dello shopping chic, dopo Venezia, Roma e le sfilate Tokyo ■ Osaka, ecco New York in primavera e la misteriosa Cina in autunno. Per le Lanerie Agnona, l'azienda creata da Francesco Iorini Mo negli Anni Cinquanta, una delle prime a indirizzare ■ sua produzione verso le fibre nobili, cachemere davanti a tutte, è scoccata l'ora dei negozi monomarca.

Nella Big Apple, ■ «Grande Mela», Agnona ha inaugurato ad aprile una boutique nella centralissima Madison Avenue, nel cuore ■ Manhattan. «Eravamo ■ trattative per la cessione del contratto dal vecchio affittuario; poi abbiamo deciso ■ stipularne uno diretto col proprietario della mura ■

spiegano Massimo e Alberto Iorini Mo, due dei figli di Francesco, che sono a capo dell'azienda valsesiana ■. Da qualche tempo abbiamo indirizzato la nostra politica a un maggior contatto in proprio ■ il cliente».

New York si è così aggiunta ■ Milano, Roma, Tokyo e Osaka anche perché il mercato statunitense ha visto raddoppiare il fatturato negli ultimi due anni e per il '98 è previsto il raggiungimento di un budget ■ 3 milioni di dollari (5 miliardi e 300 milioni, lire più, lire meno).

Poi, di seguito, ecco la realizzazione di un altro sogno, l'apertura di un punto di vendita diretta in Cina, il paese ■ ventunesimo secolo.

A Dailan, città industriale che si affaccia sul Mar ■ Giappone, Agnona a settembre

inaugurerà infatti un locale di 110 metri quadrati nello shopping center di ■ dei più famosi hotel della città cinese, dove sarà ■ vendita la miglior produzione dell'azienda ■ Borgosiesia, dai morbidi tessuti alla tradizionale ■ per la donna e per la casa, alla innovativa collezione per l'uomo (dal '97 si è notevolmente ampliata).

Ma l'approdo a Dailan rappresenta anche una piccola scommessa verso un mercato che le previsioni vogliono negli anni a venire ■ forte sviluppo, vista la prevedibile apertura della Cina verso gli altri paesi. E questa politica di rapporti diretti vivrà un terzo atto ■ un «free standing» alla Malpensa, l'aeroporto italiano che guarda ■ mondo.

■ Eynard



BAR - TRATTORIA

BOCCIODROMO

VIA BIERA, 2 - NOVARA - TEL 0321/31221

TUTTI I GIORNI A MEZZOGIORNO

1° + 2° + BEVANDA + CAFFE' + COPERTO

£. 16.000

ALLA SERA

DA SETTEMBRE GRANDI NOVITA' PER TUTTO L'INVERNO

LA TESSERA

COLLEZIONA I PUNTI PASTO, OGNI 15 PASTI A MEZZOGIORNO NE AVRAI UNO IN OMAGGIO

PROMOZIONE VINI

PER TUTTO AGOSTO A BOTTIGLIA

£. 7.000

PRENOTA LA GRANDE GRIGLIATA DI FERRAGOSTO

Siamo inoltre convenzionati con:



PELLEGRINI



APERTO TUTTO AGOSTO

L'«Estate Novarese» regala cinque ghiotte anticipazioni agli spettatori del cinema all'aperto

Film novità in anteprima al Broletto

Da «The Patriot» e «City of angels» ad «Arma letale 4»

NOVARA. «Mulan», l'ultimo lungometraggio d'animazione prodotto dalla Walt Disney inaugura oggi a Locarno il 51° Festival internazionale del film e la cittadina del Lago Maggiore tornerà a inserirsi fra le grandi capitali del cinema. Un ruolo che rivestirà fino a Ferragosto, tra prime visioni, passerelle di star, registi e produttori.

Tranne i cinefili e gli appassionati più incalliti, sempre fra gli ospiti fissi della rassegna, per i novaresi è però bisogno sobbarcarsi la trasferta oltre confine per assaporare il gusto delle novità.

Con la rassegna del cinema all'aperto nel cortile del Broletto, l'Estate Novarese regalerà infatti agli spettatori alcune primizie di stagione. Cinque «gioielli» che mancheranno di accontentare tutti.

Il ciclo delle novità sarebbe dovuto avviarsi stasera con «Il dottor Dolittle», l'ultimo film di Eddie Murphy, ma problemi di distribuzione legati ad altre pellicole hanno costretto la Cooperativa Lumière ad operare alcuni cambi rispetto alla programmazione annunciata. Stasera si proietterà così il fantascientifico «Starship Troopers», che era previsto per il 17 agosto.

Per vedere all'opera il simpatico mattatore nero di Hollywood nei panni del dottor Dolittle, un medico capace di parlare con gli animali che per questa sua particolarità accende una serie di irresistibili gag, bisognerà pertanto attendere il 17 agosto.

Ad inaugurare le primizie, la sera del 10 agosto, subito dopo la proiezione di «Breakdown», sarà così «The Patriot», il film d'azione girato da Dean Semler con Steven Seagal. Ancora nei panni dell'eroe, stavolta lo scattante Seagal è un ex ufficiale chiamato a difendere praterie e villaggi del Montana dalla lucida e feroce follia di un criminale.

Nessuna variazione di data per «City of angels». In città dagli angeli, che sarà regolarmente sullo schermo, sarà successivamente. Prodotta per la Warner Bros da Dawn Steel e Charles Roven, la pellicola è diretta da Brad Silberling che si avvale di Mega Ryan e Nicolas Cage per riproporre, ma visto da un'ottica tutta americana, il cielo sopra Berlino di Wim Wenders.

Anticipato invece al 14 agosto l'annuncio di film a sorpresa di Ferragosto e la variazione ha giocato forza imposto agli organizzatori della «Lumiere» di svelare il mistero: «Armageddon», l'ultimo film «fantacatastrofico» con Bruce Willis, Liv Tyler e Ben Affleck che figura già tra i campioni estivi d'incasso negli States. In



Meg Ryan è protagonista di «City of angels» con Nicolas Cage. Sotto, Eddie Murphy interpreta «Il dottor Dolittle».



Italia sarà in distribuzione «ufficiale» da settembre.

Al Broletto, Ferragosto si passerà così con Roberto Benigni e il pluripremiato «La vita è bella». Il 17 agosto, detto, sarà sullo schermo Eddie Murphy e «Il dottor Dolittle». Mercoledì 19 ecco arrivare, confermato nella data, «Arma letale 4» con Mel Gibson e Danny Glover diretti per la quarta volta da Richard Donner come coppia vincente di poliziotti alle prese con l'ennesima missione mortale.

Pietro Benacchio

Emozioni sotto le stelle

In agosto schermi ancora accesi ad Arona, Pallanza, Baveno e Domo

NOVARA. Arona estiva, emozioni stelle. E sempre più le località che propongono cinema all'aperto. Nel Novarese, con il capoluogo «Oleggio (già concluso)», spicca il ciclo di Arona, che a cura del cinecircolo San Carlo prosegue anche in agosto. Le pellicole si proiettano nel cortile adiacente al cinema, inizio alle 21.15. Ecco il calendario: «Shine» di Scott Hicks; 5-6, «L'uomo di acqua dolce» di Antonio Albanese; 7-8, «Sleepers» di Barry Levinson; 9-10, «La carica dei 101» di Stephen Herek; 12-13, «Romeo e Giulietta» di Baz Luhrmann; 14-15, «Il paziente inglese» di Anthony Minghella; 16-17, «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni; 19-20, «Jerry Maguire» di Cameron Crowe; 21-22, «Il Gobbo di Notre Dame» di

Trousdale e Wise; 23-24, «Potere assoluto» di Clint Eastwood; 26-27, «Basquiat» di Julian Schnabel; 28-29, «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario; 30-31, «Lilly e il vegabondo» della Disney.

Nel Vco, oltre alla callaudata rassegna di Pallanza, si segnalano iniziative a Baveno e Domodossola. A Baveno, nell'area del lungolago e sul litorale di Perledo, si proietteranno «Un topolino sotto sfratto» di agosto, Feriolo, «Il mondo perduto» (12, Feriolo), «Il quinto elemento» (23, Baveno). A Domodossola il cinema all'aperto che si tiene in piazza Chiossi proporrà «Il matrimonio del mio migliore amico» (7 agosto), «Ovosodo» (11), «Il quinto elemento» (13), «La sirenetta» (18) e «Titanic» (21).

EDITORIA LOCALE

«Sussurri nel vento» della valle Divedro

Il vento viene da lontano, nella distanza e nel tempo. Accarezza e tormenta la terra e nel suo continuo passare si ritorna, raccoglie i sospiri degli uomini. Sospiri di gioia e di dolore, c'è scritto nella controcopertina. E voci che si possono ascoltare, ma occorre un'udito speciale: quello del cuore. Da solo però non basta: ci vuole anche la sensibilità dell'amore, per la propria terra e la propria gente, di ieri e di oggi. Sono doti che Luciana Rigoni, insegnante e scrittrice varzese, possiede. Dopo aver offerto importanti contributi sul passato del paese e della valle Divedro, «Sussurri nel vento» consegna ora per i tipi dell'editore-libraio Dario Wesch dieci racconti fra storia e leggenda. Sono tutte novelle ambientate nella valle del Sempione, dove riaffiorano dalla memoria personaggi reali o inventati. Che fanno via via protagonisti di fatti d'arma, come la battaglia del Duecento all'alpe Vallè contro i Vallesani oppure di delitti, amori, storie di streghe e di vita paesana. Come i luoghi citati nell'avvincente raccolta, hanno nomi che suonano familiari: il comandante Guglielmo, Marianna Balcone,



Illustrazione di Alessandro Wesch (part.)

Esterina, Quorina, Annamaria, Tonin d'la Marietta, Gervasio, Antonio, i disertori. Ad ammantare il volume di ulteriore mistero, contribuiscono le efficaci illustrazioni del giovane artista varzese Alessandro Wesch.

(p. ben.)

SUSSURRI NEL VENTO
di Luciana Rigoni
Edito da Cartollibreria Wesch, Varzo
Illustrazioni di Alessandro Wesch
Pagine 112
Prezzo: 25 mila lire

GIORNO E NOTTE

Vinzaglio

Si elegge Mister Boxer

Elezioni di Mister Boxer '98 al discobar Giuditto Baby Boom. In palio per il vincitore una collezione completa di boxer.

Arona

Mirage, spazio al liscio

Spazio al liscio sulle piste del Mirage. Dalle 21 si esibirà l'orchestra spettacolo Zambò. Nel giardino estivo musica dance.

Comignone

Miss, atmosfera... hard

Atmosfera hard al Silverado Saloon con la seconda edizione di «Miss» settimanale mezzo.

Cameri

Jambo, danze latine

Musica latina americana al Jambo. Tutti in pista le note proposte dal complesso «Evasione Latina».

Galliate

Penne, pupi e marinai

«Penne, pupi e marinai» è il tema della serata del Maracabò disco club al ponte del Ticino.

Intra

Level Blues Band nel pub

Sarà la Level Blues Band ad esibirsi all'O'Connors Irish Pub. L'appuntamento con la musica live è fissato per le 22.

Stresa

Embassy, canta Roberto

All'Embassy musica dal vivo proposta dal vulcanico Roberto Giordano. Prima dalle 21.30.

Verbania

Ballo orchestra

Ballo liscio al Tam Tam con le note dell'orchestra Milki Ferrara.

Galliate

Show e bagno notturno

Musica senza soluzione di continuità sulla «Playa» con la possibilità di fare il bagno notturno in piscina. Animazione dalle 22 in località ponte sul Ticino.

Cravagna

Serata del villeggiante

Serata dedicata al Villeggiante alla kermesse «Estate a Cravagna». Dalle 21 musica ed animazione.

TRIONFO IN GERMANIA PER LA CAPPELLA STRUMENTALE DEL DUOMO



Trionfo in Germania per la Cappella strumentale del Duomo

NOVARA. Trionfo tour in Germania per la Cappella Strumentale del Duomo di Novara. Ospite della rassegna promossa dalla Radici Chimica nel Sachsen-Anhalt, dove il gruppo aprirà un nuovo stabilimento, il complesso diretto da Paolo Monticelli è esibito nel Castello Schloss Moritzburg a Gesschwister Scholl Gymnasium di Zeitz. Al primo concerto, fra altre autorità e il folto pubblico, sono intervenuti il primo ministro del Land

Reinhard Hoppner e il borgomastro di Zeitz, Dieter Kmetzkyk. Fabio Bellofiore e Luca Giardini, violini; Marco Angiella, violoncello; Massimo Lombardi, liuto; Antonella Panighini al clavicembalo e Paolo Monticelli, cetra hanno proposto opere di Marcello, Vivaldi, Leonardo, Corelli, Albinoni e Legrenzi.

(p. ben.)



STASERA AL CINEMA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-825.688. CHIUSURA ESTIVA.

ARALDO Tel. 0321-474.625. CHIUSURA ESTIVA.

FARAGGIONE Tel. 0321-827.676. CHIUSURA ESTIVA.

ELDOBARO Tel. 0321-624.158. CHIUSURA ESTIVA.

VITTORIA Tel. 0321-623.365. CHIUSURA ESTIVA.

CORTILE BROLETTO (all'aperto) Tel. 0321-35.731 (in caso di maltempo al cinema Farragione). **Starship Troopers**, con C. Van Dien. Or. 21.30 (ap. cortile ore 21). Lire 10.000; 6000.

S. CUORE Tel. 0321-485.484. CHIUSURA ESTIVA.

PERMATE
S. ANDREA, CHIUSURA ESTIVA.

ARONA
CORTILE SAN CARLO (all'aperto) (in caso di maltempo all'interno) cinema. **Deep Impact**, di Mimi Leder. Or. 21.30. Lire 8000; 5000.

CHIUSURA ESTIVA.

MODERNO Tel. 0322-92.151. CHIUSURA RIPOSO ESTIVO.

NUOVO (all'aperto) Tel. 0322-817.41 (in caso di maltempo all'interno). **Spice Girls** il film con le Spice Girls. Spett. unico ore 21.45. Lire 8000; 5000.

PICCOLO Tel. 0322-91.741. CHIUSURA RIPOSO ESTIVO.

CAMERI
BALLARDINI Tel. 0348-510.88.29. RIPOSO.

CONSO - Sala Corso Tel. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

Corso - Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240.853. CHIUSURA ESTIVA.

1 - Sala 1 Tel. 0324-242.046. seg. telefonica. ESTIVA.

CINE 1 - 2 Tel. 0324-242.046. inf. su seg. telefonica. CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO Tel. 0183-840.201. CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO Tel. 0323-61.459. CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO CHIUSURA ESTIVA.

GIORNO CHIUSURA ESTIVA.

NELLE CINE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. Rassegna: «Due o tre cose che so di lui: il Cinema Francese dell'ultima stagione: Uomini e donne, istruzioni per l'uso, ore 20.10. Per scherzo, ore 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 558.521. **Crimini Invisibili** Or. 20.20; 22.30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.907. Sala 1: L'angolo rosso. Or. 15.30; 17.45; 20.20; 22.30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: Codice Mercury. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommerer tel. 581.7190. CHIUSURA PER FERIE.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. RIPOSO.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, l. 540.110. CHIUSURA PER FERIE.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Or. 438.07.23. CHIUSURA PER FERIE.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.028. CHIUSURA PER FERIE.

CRISTALLO v. G. S. 1, tel. 550.71.00. CHIUSURA PER FERIE.

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. L'uomo della pioggia. Or. 18.30; 20.05; 22.30.

GRANDE c. Sabotino, tel. 18.15; 18.20; 20.25; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. CHIUSURA PER FERIE.

Po 21, tel. 812.59.96. **Arenaria meccanica** Or. 20; 22.30.

LILIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. CHIUSURA PER FERIE.

MASSIMO c. Montebello 8, tel. 817.10.45. CHIUSURA PER FERIE.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Post mortem** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Vita è bella** Or. 15.30; 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSURA PER FERIE.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSURA PER FERIE.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: In ricchezza e in povertà**. Or. 15.45; 18.20; 20.25; 22.30. **Sala 2: Il tocco del male**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **Sala 3: Deep Impact**. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. **Sala 4: Commandments**. Or. 15.30; 17.15; 19.20; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **A fior di pelle**. Or. 16; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30.

LE TRAME DEI FILM

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic Instinct») racconta dell'esercito americano che, in futuro lontano, combatte contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs.

U.S. MARSHALS. Azione. Ritorna Sam Gerard, il poliziotto che il fuggitivo impersonato da Tommy Lee Jones (premio Oscar per l'interpretazione) in questo caso deve scoprire l'assassinio di due agenti addetti alla sicurezza dei rappresentanti del corpo diplomatico.

IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati si è formato per evitare la collisione. Campione d'incasa si negli Uniti.

GIRLS IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico del celebre musicale Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un concerto.

MECCANICA. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.

SFRENATA. Commedia drammatica. Ricca e viziosa, Emily non va d'accordo con il padre e decide di simulare il proprio rapimento. Sulla sua strada, un laudat d'auto.

LA FAROLA AMORE ESISTE. Sentimentale. Nel secondo film di Mimmo Calopresti una nevrotica trentenne (Valeria Bruni Tedeschi) si innamora di un insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio).

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie. Ripertura della biglietteria martedì 25/8; degli uffici il 24/8. Alla ripertura della biglietteria saranno in vendita gli abbonamenti per Torino Danza '98/99 Festival internazionale di balletto e per la stagione di Con-Fiamma c. Trapani 57, tel. 551.60. CHIUSURA PER FERIE.

ROMEO & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare Usa. Ca. puliti e Montecchi sono famiglie d'industria rivali.

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza cui aveva tra la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi il sistema giudiziario cinese.

BLUES BROTHERS IL SEGO CONTINUO. Commedia musicale. Mitico del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettersi insieme la band.

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti si scontrano in un pericoloso serial killer e assistono alla esecuzione.

TEMPO DOPPO. Commedia. Una serie di omicidi sullo stesso stile.

ALI DELL'AMORE. Commedia drammatica. Da un classico Henry James ambientato ai primi del '900, la storia di una giovane inglese che cerca di rendersi indipendente. Lei è Helena Bonham Carter.

LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

CODICE MERCURY. Thriller. A un agente Fbi (Bruce Willis) in disgrazia e sull'orlo di esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di un bambino autistico di nove anni, succedeva al misterioso omicidio dei suoi genitori.

TEL. 0322/89.666 - 89.488

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, ■ propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.



Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ■

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Un gruppo di serbi si era nascosto su un autotreno proveniente dalla Romania

Dal Tir spuntano dieci clandestini

In un'azienda di Roletto

PINEROLO. L'allarme era già arrivato dalle Forze dell'ordine: al clandestino in Italia da Sud, ma poi risalono la Penisola a bordo del Tir. Appena tre giorni fa, «La Stampa» aveva dedicato un ampio servizio a questo fenomeno: ieri ecco che per la prima volta nel Pinerolese i carabinieri sono intervenuti per bloccare dieci clandestini serbi. Si erano nascosti a bordo di un Tir proveniente dalla Romania che trasportava un carico di teli impermeabili destinati ad un'azienda del Pinerolese. Quando l'autotreno stava per terminare la manovra nell'area di parcheggio della «Gerbaud», a Roletto, i dieci clandestini si sono preparati a scendere.

«Appena abbiamo sollevato il telone», racconta Flavio Allasia, titolare della ditta - abbiamo visto quei giovani saltare giù dal camion. Senza dire una parola si sono guardati intorno e hanno deciso di scappare. Ma la loro è stata una breve corsa: appena hanno notato che noi li seguivamo, si sono fermati tutti sul ciglio di un canale; una pausa per un bisogno fisiologico, chissà da quante aspettavano quel momento, e poi hanno ripreso a scendere verso la statale 589 che unisce Pinerolo ad Orbasano.

Dopo il primo attimo di abi-

IL MINISTRO

Più controlli in autostrada

La circolare, indirizzata a tutte le sezioni della polizia stradale italiana, porta il timbro del ministero dell'Interno. Oggetto: per contrastare l'ingresso di illegali nel nostro Paese. Agli agenti viene chiesto di controllare maggiore attenzione la rete autostradale, e in particolare le piazzole. E' qui, infatti, che i clandestini scendono dai Tir utilizzati per raggiungere il Nord, a volte all'insaputa degli autisti, a volte la loro complicità. A questo proposito, si ricorda che la nuova legge sull'immigrazione punisce eventuali responsabilità con una condanna sino a 3 anni di carcere e 30 milioni di multa. In futuro, i controlli a piazzole e autogrill dovrebbero affidarsi anche alla tecnologia: infatti allo studio al ministero dell'Interno la possibilità di utilizzare telecamere a circuito chiuso.

gottimento è stato lo stesso autista ad far richiedere ad Allasia l'intervento dei carabinieri. Al comando della compagnia dei carabinieri di Pinerolo scattava l'allarme per alcune «gazzelle»: in pochi minuti ha preso una gigantesca caccia all'uomo. Il gruppo è stato bloccato poco distante dalla birreria «Road House»: a quel punto, nessuno dei clandestini ha tentato la fuga. Accompaniati in caserma, sono stati messi in fila nel corridoio, mentre un sottufficiale iniziava l'interrogatorio dell'autista dell'automezzo, Vasile Craciun, 33 anni, partito due giorni prima con destinazione il Pinerolese.

L'uomo ha raccontato del suo viaggio, la sosta alla dogana di Trieste, una pausa per controllare la pressione delle gomme e per fare rifornimento di gasolio nei pressi di Padova e poi nuovamente in marcia per fermarsi a dormire nei pressi di un autogrill nel Novarese, sull'autostrada Milano-Torino. Con ogni probabilità, i dieci serbi, provenienti dalla regione del Kosovo, sono saliti mentre l'autista dormiva. Alla dogana, infatti, il camion è arrivato chiuso e regolarmente piombato. Una ricostruzione che agli inquirenti sembra plausibile: l'autista, infatti, non è stato denunciato; fosse stato effettivamente d'accordo con i clandestini, li avrebbe scaricati prima di giungere nell'azienda pinerolese. L'uomo, dopo essere stato a lungo interrogato, ha potuto riprendere il viaggio per rientrare in patria.

Nella caserma dei carabinieri i dieci giovani, tutti con un'età compresa fra i 20 e i 30 anni, non hanno voluto rispondere alle domande. Non è stato quindi possibile ricostruire il loro viaggio della speranza. Non hanno voluto neanche mangiare i panini che erano stati preparati per loro; si sono limitati soltanto a bere dell'acqua e a mangiare del formaggio che avevano con sé. Tutti sono stati identificati grazie ai documenti personali.

In serata sono stati portati all'Ufficio Stranieri della Questura di Torino. Dopo alcune formalità, il gruppo è stato rispedito a Pinerolo dove i carabinieri hanno provveduto a consegnare ai clandestini un foglio nel quale vengono invitati a presentarsi entro quarantotto ore in Questura per le pratiche di espulsione. Il gruppo, quindi, quindici giorni per lasciare l'Italia. Un termine che difficilmente verrà rispettato.

Antonio Gialino



Scortati dai carabinieri, i serbi fermati ieri nel Pinerolese sono stati portati nel pomeriggio in Questura a Torino dove i funzionari hanno preparato le pratiche per il loro rimpatrio che avverrà nei prossimi giorni

IN BREVE

delle scuole

interviene

BORGHESE. Toccherà alla Provincia occuparsi della manutenzione degli edifici che ospitano le scuole superiori della città. Il tribunale di Vercelli ha sentenziato così, respingendo la richiesta dell'amministrazione provinciale che sosteneva che la cura degli stabili competesse al Comune almeno fino al termine dell'anno: i giudici hanno dato ragione al sindaco di Borgosesia, Corrado Rotti (nella foto), che all'inizio del '98 aveva deciso di occuparsi delle scuole superiori, secondo quanto previsto dalla legge Bassanini, anche senza aver firmato la convenzione con la Provincia. Il caso è scoppiato quando si è necessario sistemare il tetto dell'ipsia rovinato da un temporale: il tribunale ha risolto il problema, intanto la copertura dell'edificio attende ancora un intervento.



Taurinense, cambiano comandanti e reparto

TORINO. Dopo il cambio del vice-comandante della brigata Taurinense (il colonnello Abrate ha preso il posto di Meano), avvicendamento oggi (ore 10,30) nella caserma Berardi (Pinerolo) per il comandante della 3ª Reggimento alpini: il colonnello Gaetano Lombardi sostituisce Vincenzo Cardo, trasferito a Bolzano. Ancora il colonnello Roberto Abbati lascia gli uffici di comando della Taurinense per guidare il 14º Reggimento alpini a Venzone, in Friuli.

Aosta, smascherato il ladro

AOSTA. C'è voluta un'indagine da «007», con l'intervento del Centro di polizia scientifica di Roma, per smascherare a Charvensod l'autore di ripetuti furti di pane. Dalle ceste destinate ai clienti un panificio sparivano pagnotte due volte la settimana. Il titolare ha messo una telecamera, la polizia ha «ripulito» le immagini e denunciato il presunto ladro: è un autista di Aosta, di 33 anni, che però nega tutto.

volo da Casale a Vienna nel ricordo

CASALE. Volantini tricolori su Vienna: era il 9 agosto del 1918. Ottant'anni dopo, partirà dall'aeroporto Casale il raid che, sabato e domenica, ricorderà l'impresa di D'Annunzio e della squadriglia di «Svas» guidata dal casalese Natale Palli. L'iniziativa è dell'Aeroclub Fratelli Palli e degli analoghi sodalizi di Pescara, Reggio Emilia e Padova. Tre «Piper» casalesi partiranno sabato alle 14 per Padova, dove avverrà l'incontro con gli altri aerei partecipanti. Domenica la squadriglia decollerà all'alba, destinazione l'aeroporto di Neuburg: qui, nel primo pomeriggio, il volo su Vienna con lancio di volantini sui cui figurevano le bandiere italiane e austriache unite nell'Europa del 2000. Il ritorno lunedì sorvolando Graz, Maribor e Lubiana, sulla stessa rotta di Palli e D'Annunzio.

Biella, procura indaga sull'Anas

BIELLA. C'è anche l'Anas sotto accusa nell'inchiesta avviata dalla procura per l'incidente mortale avvenuto la mattina di domenica 11 luglio lungo la superstrada Biella-Cossato. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Seriani ha chiesto ad un perito di compiere gli indispensabili accertamenti tecnici e, per precauzione, ha inviato un avviso di garanzia anche al capopista dell'Anas, ingegner Angelo Adamo.

Clandestini protestano nella cabina nave

GENOVA. Ancora allarme clandestini, ieri mattina, nel porto di Genova. Rinchiusi in una cabina della «Rosa Tucano», calata Bettolo, alcuni africani hanno dato vita a una violenta protesta per richiamare l'attenzione e cercare di scendere a terra. A pochi giorni dalla tragedia della «Lindarosa», l'azione dei clandestini ieri mattina ha fatto accorrere sul personale della Polmar, che, aiutato, i poliziotti del Reparto Mobile di Bolzaneto.

Marpensa a Malpensa

NOVARA. Parte da Varallo Pombia la battaglia contro le rotte dei decolli da Malpensa 2000. L'altra sera il primo cittadino Stefano Boggio ha convocato un Consiglio comunale aperto alla popolazione.

E' stata votata una diffida ai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dei Trasporti: «Vogliamo tutelare il nostro diritto alla salute, che è sancito dalla Costituzione. Gli aerei in partenza dal nuovo scalo saranno cinquecento al giorno. L'ottanta per cento, la percentuale stabilita è questa, passerà sulle nostre teste. Siamo pronti ad occupare Malpensa e le strade se verremo ascoltati». Una manifestazione di protesta si era già svolta in primavera. Ora dal Novarese riparte l'attacco. Anche da Borgo Ticino si levano voci di protesta e vengono raccolte firme.

Guerra nei locali costa

ALASSIO. E' guerra al piatto freddo servito dai chioschi. Ristoranti e pizzerie protestano per l'ampliarsi del menù nelle strutture più lunguarne che «fanno concorrenza sleale» alla ristorazione nei locali del centro. La Guardia di finanza ha compiuto una serie di controlli, verbalizzando chioschi che stavano «esagerando» nella somministrazione di alimenti senza poterlo fare. Le sanzioni partono da 1-2 milioni.

di estorsori finisce in

SANREMO. Cenavano «ostri» e champagne, non pagavano il conto e per di più spillavano soldi al proprietario del ristorante. Sarebbero almeno una decina i locali di Sanremo finiti nel mirino della coppia di malviventi. Ieri la polizia ha tolto dalla circolazione il duo specializzato in estorsioni e rapine improprie. Le manette sono scattate per Marco Capello, 34 anni, e Bruno De Petris, 38 anni.

li stagionali lavoro preparano i Ferrero

ALBA. Gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono tornati in piena attività dopo le ferie di luglio. Hanno preso servizio i primi 300 stagionali, mentre altri gruppi stagionali entreranno in fabbrica ogni settimana fino a settembre, per un totale di 500-600 unità. Dall'8 al 10 settembre si lavorerà al sabato nei reparti del «Rocher», per far fronte alle richieste del mercato. Lo stabilimento di Alba è il più importante per questo prodotto leader. Anche negli altri reparti sarà possibile far ricorso al lavoro al sabato, in base alle esigenze produttive (tre turni di sei ore).

Intanto, il 9 e 10 settembre riprenderanno, all'Unione industriale di Cuneo, le trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale del Gruppo Ferrero Italia, che riguarda i lavoratori.

IL CASO

MISTERO IN CORSIA

E' stato chiamato Francesco: potrebbe essere figlio di un'italiana o di un'albanese

Abbandonato a 5 mesi in ospedale

Rivoli, trovato da una paziente su un pianerottolo

RIVOLI. E' infermiere i medici dell'ospedale di Rivoli l'hanno chiamato Francesco. Un bambino sui 5 mesi, grandi occhi neri e capelli castani. E' stato abbandonato, in un marsupio, sul pianerottolo del reparto ginecologia. Altissimo o al massimo albanese, ipotizza adesso la polizia. Prima di lasciarlo lì, al sesto piano del nosocomio, la mamma (o il padre) lo ha vestito con cura: salopette di jeans a righe bianche e azzurre, scarpe nere firmate, una felpa grigia con tre Dalmati scodinzolanti e sorridenti.

Lui no, non sorrideva. Anzi, appena si è accorto di solo, protetto da uno zainetto portate-infant a due passi dall'ingresso del reparto di chirurgia, s'è strillato a più non posso. E' così che una paziente ricoverata si è accorta di lui: ha sentito quel pianto implorante e s'è affacciata sulla porta. Vicino all'ascensore l'involucro morbido a fiorellini gialli e blu da cui spiccavano i grandi occhi gonfi di lacrime e quel disegno dei

Era in buona salute e vestito con cura dentro il marsupio della prima infanzia

Medici e infermiere l'hanno visitato Poi il trasferimento al Regina Margherita



Il piccolo Francesco è stato lasciato all'interno dell'ospedale di Rivoli cinque giorni fa. La polizia, svolgendo accertamenti presso le anagrafe della zona ma finora non è riuscita a dare un'identità al bambino

Dalmati stampato sulla felpa. Una felpa nuova nuova, solo di una misura un po' più grande, comprata forse per i mesi a venire, durante i quali però Francesco dovrà cercarsi una nuova mamma o un nuovo papà. Per ora è circondato dall'affetto delle cure premurose delle assistenti sociali del «Regina Mar-

gherita», dov'è stato trasferito da Rivoli per mancanza di un'adeguata struttura di accoglienza. Il Tribunale dei minori, intanto, sta già provvedendo ad avviare le pratiche per un affidamento familiare. Dei genitori naturali, invece, traccia.

Certo, l'abbandono di France-

sco è di un genere davvero insolito. Nella maggior parte dei casi, infatti, i neonati vengono abbandonati ai primi giorni di vita, quando non sono ancora stati registrati all'anagrafe. Per questo motivo c'è sospetto che si tratti di un albanese, figlio magari di qualche ragazza entrata illegalmente in Italia che si

vende ora sui marciapiedi di Torino. Ma al momento non è nemmeno da accantonare l'ipotesi che si tratti di una donna italiana che s'è voluta sbarazzare del piccolo nonostante il grosso rischio essere scoperta da qualche impiegato del Comune. Come giustificare, infatti, l'assenza del figlio alla convocazione per le vaccinazioni e per le iscrizioni a scuola? All'anagrafe risulterà un bimbo nato e mai morto. Per non parlare poi dei nomi: degli zii. Come pensare di riuscire a nascondere ai parenti più vicini la scomparsa di un bambino di cinque mesi?

Polizia e magistratura stanno raccogliendo tutti gli indizi possibili. Per ora, tuttavia, a cinque giorni dall'abbandono, l'unica certezza è che in ogni caso Francesco verrà dato in affidamento. Non è da escludere che ciò avvenga molto presto, già nei prossimi giorni. E' nella casa Francesco potrà forse ricevere in dono una felpa che non ha il sapore dell'addio.

Grazia Longo

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.500 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE al numero

011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero

011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

La stella in più per gli italiani di Torino che vogliono alla qualità del servizio una cortesia esemplare.

LA STAMPA

Villa Sassi
Strada al Trofaro di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, duce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, duce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

LA CITTA' DEI TELEFONI

MESE DISINTERESSATO - PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

TASSO TAEG 0% - Offerta riservata ai possessori di carte di credito e di carte di pagamento. Offerta valida fino al 31/8/98. Offerta riservata ai possessori di carte di credito e di carte di pagamento. Offerta valida fino al 31/8/98.



MITSUBISHI MT35

Batteria al litio da 60 ore d'attesa ■ 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.



PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda ■ notes.



PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby o 10 ore in conversazione.



PHILIPS SPARK

Batteria NiMH 60 ore di attesa, orologio/calendario, accensione/spegnimento programmabili, attivazione vocale.



ALCATEL ONE TOUCH

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.



ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in standby, ottima ■ e stabilità di segnale, funziona con carta prepagata Tim ■ Omnitel.



SIEMENS S8

Batteria 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo, disponibilità due colori: nero, blu.



NOKIA 5110

Batteria standard 60 ore d'attesa ■ 270 minuti di conversazione, agenda.



MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NiMH con 60 ore in attesa, vibracall.

398.000 LIRE

IVA COMPRESA

Con sottoscrizione abbonamento



TELITAL GALILEO BLU

Batteria standard NiMH, autonomia con batteria ad alta capacità ■ stand-by 38 ore, ■ sazione 150 minuti, SMS, invio messaggi, vibracall.



MOTOROLA CD920

Display verde molto luminoso, batteria litio 105 ore di attesa, vibracall.



TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.



TIM NORTEL 922

Il primo cellulare GSM dotato del sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con la semplice pressione di un ■ e della funzione ■ riconoscimento vocale.



MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria NiMH con 40 ore in attesa, SMS, FAX, segreteria telefonica.

598.000 LIRE

IVA COMPRESA

Con sottoscrizione abbonamento



TELECOM TIMMY

Con carta prepagata a partire da **L. 390.000**



TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH 20 ore di attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri e nomi, ricaricabatterie rapido.



SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, ■ funzione "voice nero", display a colori.



PANASONIC EDG600

Batteria al litio da ■ ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaro.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS Marvin ti offre l'opportunità di acquistarlo uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 31/8/98 per i possessori di telefoni attivi in rate (cambio seriale gratuito)



TIM TELITAL GIOTTO

Batteria ■ da 12 ore d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria personalizzata.



NOKIA 9000

Modem cellulare per fax, organo ■ personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC ■



AGOSTO APERTO

Grande

marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: <http://www.grandemarvin.com> - www.marvin.it



PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggi ACI: Via Roma - P.zza C. Felice, P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

Mercoledì 5 Agosto 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747. FAX 0161.257.009

vc 31

Il Tribunale di Vercelli condanna l'Ente a eseguire i lavori di manutenzione Scuole, la gestione alla Provincia

Il Comune di Borgo vince la causa sull'Ipsia

E il tetto scuola, chi lo ripara? Il Comune sostiene che «tocca alla Provincia» mentre da Vercelli sono certi che aspetta alla città di Borgosesia. Ora c'è anche una sentenza del tribunale che sposa la tesi di Corrado Rotti, ma dal capoluogo Gilberto Valeri ribatte che «la gestione dell'istituto da settembre a dicembre passerà di nuovo all'amministrazione comunale, che quindi dovrà occuparsi anche delle riparazioni al tetto».

E' un nodo ingarbugliato quello che è stato stretto intorno all'Ipsia di Borgosesia, la scuola professionale di Stato per l'industria e l'artigianato. Una legge nazionale prevedeva che tutti gli istituti superiori di proprietà dei Comuni passassero, per quanto riguarda la gestione e il mantenimento, alle Province dal primo gennaio 1997. Questo non prima però di aver sottoscritto una convenzione. Il termine è poi stato prorogato di dodici mesi, comunque il Comune di Borgosesia ha disdetto tutti i contratti lasciando che effettivamente dal primo gennaio delle scuole ne occupasse la Provincia.

A quel punto da Vercelli era partita la serie di azioni giudiziarie nei confronti dell'amministrazione Rotti, il quale però proprio in questi giorni ha incassato una vittoria.

«Subito ci hanno denunciato per interruzione di pubblico servizio - commenta il primo cittadino di Borgosesia - ma i giudici ci hanno dato ragione. Poi, sempre la Provincia, a giugno ha avviato un procedimento urgente chiedendo che ci venisse imposto di eseguire dei lavori al tetto in seguito ai danni provocati da un temporale».

Ma alla fine il giudice Giuseppe Vignera del tribunale di Vercelli ha accolto la tesi dei legali del Comune di Borgosesia: «Noi naturalmente siamo soddisfatti per l'esito - aggiunge Rotti - ma ci spiacerebbe sapere che adesso toccherà ai cittadini pagare le parcelle dell'avvocato. Valeri e Orsoleni hanno voluto ricorrere alle vie legali pur sapendo di avere torto? Bene, adesso che hanno perso che coprono le spese di tasca propria».

Da Vercelli comunque Valeri risponde che il subito stato presentato ricorso contro una sentenza definitiva «particolare» perché ha riconosciuto come «quantizzazione straordinaria» (che per legge compete alla Provincia, ndr) un semplice intervento di riparazione.

E Rotti ribatte in modo pun-



gente: «Valeri deve smettere di fare i capricci: se pensa ai suoi dati anagrafici capisce che è finito "il tempo dei giochi". Comunque io sono un tipo scherzoso e se vuole continuare a giocare, con me ha trovato terreno fertile. Lo invito solo a pagare la



tasca sua quando perde». Adesso però la patata bollente potrebbe tornare nelle mani del Comune. La legge Bossanini ter ha prorogato un anno il passaggio della gestione alle Province e quindi l'ente vercellese ha intenzione da settembre di

restituire l'Ipsia a Borgosesia, che dovrà occuparsene fino a dicembre se in questo periodo specifica Valeri - dovranno mettere a posto il tetto.

«E' un sistema per complicare la cosa - aggiunge Rotti -. Per questi interventi la Provincia ha

già ricevuto dei contributi statali che dovrà girare a noi se sarà il Comune a fare i lavori. Insomma si rischia soltanto di perdere tempo e magari di danneggiare l'attività scolastica».



Il Tribunale ha condannato la Provincia a eseguire i lavori di manutenzione straordinaria nelle scuole. La sentenza è stata emessa in seguito a una diafrisa tra il sindaco di Borgo Corrado Rotti (a sinistra) e il presidente della Provincia Gilberto Valeri (sopra).

Al centro della diafrisa il tetto dell'Istituto Professionale

PRIMO PIANO

Lavori pubblici Traffico difficile nella città in ferie

Vercelli non si è svuolata e a sorpresa i cantieri Aasm, aperti nel periodo giudicato giustamente il migliore, hanno creato caos anche in questo inizio d'agosto. E' il caso di via Manzoni per i lavori in via Siracusa e nel primo tratto di via Trento: il traffico da per Biella ieri mattina così procedeva a rilento. Nel primo tratto via Gioberti è tutto pronto per la posa del nuovo selciato.

A PAG. 32

Borghesina Sale a 83 anni alla Gnifetti

Giovanni Milanetti, uno dei più conosciuti borgosesiani, è anche un appassionato di montagna. Da decenni ogni estate in occasione della ricorrenza della Madonna dei ghiacciai sale sul Monte Rosa: anche quest'anno non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento a 3647 metri poco oltre la Capanna Gnifetti. Stavolta con lui c'era anche il nipote quattordicenne.

A PAG. 33

La pioggia ha causato lo scontro di Varallo

E' agibile la strada da Breia a Cavaglia

Non ci sono più problemi di viabilità sulle strade valsesiane dopo i nubifragi dei giorni scorsi. Anche la provinciale che collega Breia all'abitato di Cavaglia è transitabile: il sopralluogo compiuto dai tecnici della Provincia non ha infatti messo in evidenza l'opportunità di una chiusura a scopo precauzionale.

Solamente nel tratto dove si è verificato il parziale cedimento della carreggiata è stato disposto il transito su una sola corsia per un tratto di una decina di metri, in attesa dei futuri interventi di sistemazione.

Proprio il Comune di Breia sembra sia stato quello su cui si è abbattuta la maggiore intensità della precipitazione nelle prime ore di lunedì: i danni sono comunque limitati alla caduta di tegole da alcuni edifici che sono comunque del tutto agibili.

Il problema principale sulle strade valsesiane è stata la caduta di alberi - rami che hanno temporaneamente interrotto il transito su alcune vie - comunicazione. Una pianta si è anche abbattuta sullo scalo ferroviario di Varallo senza peraltro provocare danni né ritardi sulla linea.

Ieri, la situazione meteo si è normalizzata, pur con una certa instabilità atmosferica; oggi le previsioni indicano per l'alta provincia di Vercelli un miglioramento delle condizioni, ma con probabili temporali serali.

Conseguenza diretta dell'ondata di maltempo è stato purtroppo anche l'incidente stradale che è costato la vita ad Aurora Padrini. La donna, 41 anni, residente a Rima San Giuseppe, è morta per le gravi lesioni riportate nello scontro fra la sua Volkswagen Polo e un'altra auto avvenuta lunedì mattina lungo la statale 299, alla periferia di Varallo, in un momento in cui imperversava il nubifragio.

Sino a ieri non aveva ancora potuto essere fissata la data del funerale: è probabile che le esequie (che si terranno nella chiesa di Rima) vengano celebrate nella giornata di domani. (p. q.)

Il nomade avrebbe falsificato passaporti

Rapinatore slavo Un'altra denuncia

VERCELLI. Arrestato con due complici per rapina concorso, Liubisa Dragutinovic, nomade di 30 anni, è chiamato a rispondere di una nuova accusa: l'uomo è, infatti, stato denunciato dai carabinieri anche per falsità materiale in atto pubblico. Durante la perquisizione nella casa dello slavo (che risulta domiciliato a Collegno) i militari hanno scoperto 2 passaporti, uno dei quali è intestato ad un connazionale con il cognome quasi uguale a quello del nomade finito in manette, Dragutinovic. Del documento lo zingaro avrebbe cambiato la foto tessera, sostituendola con la propria. La stessa cosa sarebbe stata fatta per un secondo passaporto. La storia del bidone che si trasforma in rapina risale oltre un anno fa ed avviene nei pressi di un ristorante, sulla statale fra Santhà e Biella. Il cambio doveva essere tra denaro sporco e denaro pulito: cinquanta milioni contro 25, ma nel momento in cui V.P., 44 anni, residente a Pollone arriva con i soldi puliti viene aggredito

da coloro che ritiene amici (i nomadi) e da loro complice che si presenta nelle vesti di un intermediario.

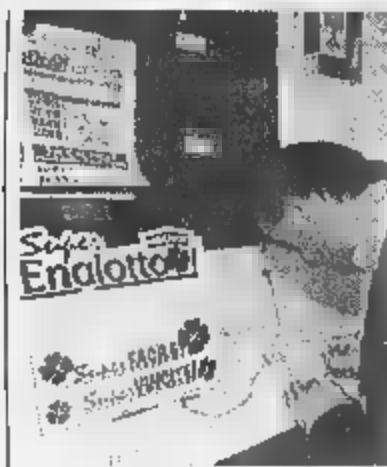
I due nomadi sono stati arrestati giorni scorsi. Con loro finito in manette anche un autotrasportatore lombardo. Gli ordini di custodia cautelare sono per Nunzio Novellini, 57 anni, camionista di Senago, e per Marco e Liubisa Dragutinovic, di 22 anni, rispettivamente residenti a Dalmeno e a Collegno. Secondo ricostruzione fatta dagli investigatori, i nomadi si facevano chiamare Franco e Bruno e sarebbero stati denunciati dello stesso biellese, che però non avrebbe raccontato la storia del bidone che verrà scoperta, comunque, dai carabinieri. Sarebbe poi stato il camionista di Senago, presente all'incontro, con le sue telefonate a mettere le forze dell'ordine sulle tracce degli slavi. Di Liubisa Dragutinovic risulta la Bmw scura notata sul luogo della rapina. Nei suoi confronti ora è scattata una nuova denuncia. (r. s.)

La giocata alla tabaccheria «Arnaudi»

Dal SuperEnalotto 90 milioni a Trino

TRINO. Con milioni, il fortunato vincitore del SuperEnalotto può andare in ferie tranquillo. Megari in ferie ci è andato davvero, subito dopo la giocata, immaginare che l'estrazione di sabato (il concorso n° 61) gli avrebbe regalato una considerevole somma. Infatti, alla tabaccheria di Cristiano Arnaudi, in via Galileo Ferraris 1, dove è fatta la giocata, è arrivata la rivendicazione della vincita.

La colonna fortunata potrebbe essere il frutto di una giocata da 1.600 lire, non è escluso l'ipotesi di una scheda compilata dai titolari, che avrebbe portato fortuna all'ignoto giocatore. Arnaudi ha ottenuto dalla Sisal le concessioni del Totip e del SuperEnalotto soltanto giorni fa, e da una settimana è possibile giocare alla corsa tris: nasce quindi subito sotto i migliori auspici la gestione delle giocate. «Speriamo - si - alla tabaccheria - che il giocatore si accorga della vincita». Non è la prima volta che a Trino si vincono ci-



Ancora bella in provincia

fre di questo tipo. Si ricorda qualche anno fa una vincita di 110 milioni al Totocalcio e altre vittorie 30-40 milioni.

Nel Vercellese invece sono state vinte altissime grazie alla «Lotteria Italia» abbinata al «Fantastico» di qualche anno fa agli autogrill. Villalboit nord e sud. (r. co.)

Passo falso dei bianchi ieri sera a Luserna nel primo vero esame contro un undici pimpante

Doccia fredda sulla Pro, vince il Cuneo 1-0

Poco brillante il team di Motta. Il gol viziato da fuorigioco



Captain Claudio Col

LUSERNA. Doccia fredda sugli ardori estivi della Pro: i bianchi dopo aver subissato di reti il Valpellice e la Selezione del Pinerolese ieri sera, sul campo di Luserna, hanno incrociato i bulloni con il Cuneo, squadra interregionale che vuole risalire in C2, e hanno accusato il primo ko stagionale: 1-0 il punteggio a favore dei biancorossi, grazie al gol messo a segno da Beccio dopo venti minuti.

Una che in periodo normali, alias in campionato, avrebbe scatenato l'uragano, visto che è stata messa a segno in netta posizione di fuorigioco, ma che, tutto sommato, dovrebbe servire da stimolo per il clan vercellese.

«Questo ko è una lezione - ha detto a fine gara il ds Enzo Barbero -. Forse dopo le 17 reti segnate nelle prime due uscite si pensava che tutto fosse facile e semplice. Invece questo ci riporta con i piedi a terra e so-

prattutto sottolinea le nostre pecche. Abbiamo due scusanti: l'aver lavorato molto e quindi stiamo attraversando il normale periodo di stasi fisica, e l'aver affrontato un Cuneo che ha dimostrato ottime qualità. Intendiamo noi in squadra ha corso e cercato di fare gioco, ma è mancata in brillantezza. Cose che capitano in questo momento».

Che Pro non fosse sciolta e pimpante come nelle due precedenti uscite (mister Motta ha fatto sostenere un allenamento «vero» anche in mattinata) lo si è visto dopo pochi minuti. Sbagliato un gol fatto già al 3' la Pro ha via via raticato e dare continuità alla sua pressione. E il Cuneo, alla prima vera occasione, ha trafitto Mordenti anche se l'azione è parsa viziata da un netto outsider.

Motta inizialmente ha presentato una formazione che contava Mordenti tra i peli,

Albonetti, Del Compare, Garlini e Groppi in difesa, Testa, Barison, Col e Cavaliere a centrocampo, Bagnoli e Righi in attacco. Uno che non poteva contare né Ragagnin, né fermo, né su Baghetto. Barbieri tenuti precauzionalmente a riposo dopo i colpi ricevuti domenica.

Qualche bella trama comune c'è stata, ma il gol proprio non ne ha saputo di venire. E lo stesso è accaduto nella ripresa quando storus Fabbrini ha sostituito Bagnoli. Di Matteo Righi. Uno dopo l'altro sono entrati tutti i bianchi a disposizione, Motta (giocatore) compreso al posto di Cavaliere. Ma nonostante un paio di favorevoli occasioni il risultato non è cambiato. Peccato perché se è scontato che di questi tempi il risultato non conta, è altrettanto vero che un più rassicurato il popolo vercellese. (r. eyn.)

FERRARELLO ANDORNESE

PARCO COMUNALE "LA SALUTE"

VENERDÌ 7 AGOSTO

Orchestra **"SCALA REALE"**

Cavalieri £. 10.000 - Dame ingresso omaggio

SABATO 8 AGOSTO

Orchestra spettacolo **"PANDA"**

Ingresso unico £. 15.000

DOMENICA 9 AGOSTO

Orchestra **"TRENO DEI SOGNI"**

Animazione, spettacoli e scuola gratuita di danze Caribiche e Latino Americane con i maestri diplomati Dany e Graziano.

Cavalieri £. 10.000 - Dame ingresso omaggio

LUNEDÌ 10 AGOSTO

Gran serata di chiusura con l'orchestra **"ZETA"**

Ingresso unico £. 15.000

Birra Menabrea
dal 1896

I cantieri creano disagi al traffico per chi non è andato in vacanza

In via Gioberti
fervono
i preparativi
per la posa
del nuovo
selciato



Code di auto ieri mattina in
via Manzoni per la chiusura
di via Vicenza (fino al 22 agosto)
e del primo tratto di Trento
necessaria per consentire all'Aasm
la sostituzione delle tubazioni
dell'acqua. (Foto: G. Gatti)

Ferie con lavori in corso

Via Manzoni, code e ingorghi

VERCELLI. Sarà il maltempo improvviso, sarà la moda delle vacanze intelligenti che sconsigliava la partenza in agosto, ma ieri Vercelli era tutt'altro che deserta, e, come in qualsiasi giorno di mercato, il traffico si è fatto almeno per un paio d'ore caotico. Così il piano dell'Aasm di attendere il grande esodo per iniziare i lavori in via Walter Manzoni, angolo via Trento,

tutto sommato è riuscito solo per metà: ieri mattina infatti non è stato agevole per gli automobilisti entrare e uscire da Vercelli verso Biella.

E' l'ingegnere Camillo Cibrario che spiega: «E' da mesi che aspettiamo di poter rinnovare le tubazioni dell'acqua, e questo ci è sembrato il periodo più adatto per limitare i disagi alla circolazione». Via Vicenza re-

sterà chiusa fino al 22 agosto, mentre il primo tratto di via Trento solo fino al 10 agosto. Nessun problema quindi per raggiungere il sottopasso dell'Isola. Come consiglia il dirigente dell'Aasm sarà sufficiente svoltare in via Birago per arrivare allo stesso senza problemi in piazza del Duomo.

Altri due poi i cantieri che resteranno aperti tutta l'e-

state, le interruzioni di sorta: quello in via Gioberti, e quello in via Zuera, trasversale di corso Salamano. Quest'ultima strada sarà bloccata al traffico dal 17 al 21 agosto. «Giusto il tempo - spiega Cibrario - per fare interventi alle fognature».

Più lunga la storia di via Gioberti, anche se l'ingegnere dell'Aasm si mostra ottimista. «I lavori procedono celermente - assicura - e nel tratto tra piazza Cavour e via Leone abbiamo installato i lampioncini a sfera pronti a lasciare di porfido la strada. Nell'altro spezzo, fino all'angolo con Duomo, intanto gli operai terminano l'impianto elettrico e preparando il sottopasso».

Donata Belossi

Per i farmaci

Cura Di Bella un esposto alla procura

VERCELLI. La cura Di Bella, secondo i primi risultati della sperimentazione in corso, non funziona, ma non tutti i pazienti la pensano così e alcuni non si arrendono. Tra questi ultimi ci sono quattro piemontesi, un vercellese e tre torinesi, malati di cancro, che si sono rivolti al magistrato per garantirsi il diritto alla speranza.

I quattro pazienti, inseriti nella sperimentazione, hanno presentato un esposto al procuratore aggiunto presso la Procura di Torino, Raffaele Guariniello. Nella denuncia sostengono che, dopo la bocciatura del Comitato etico nazionale dei quattro protocolli del trattamento Di Bella, i medici non prescrivono più i farmaci perché «sanno come comportarsi».

Ma contrariamente a tutti gli scetticismi, il malato vercellese e i tre torinesi sostengono di «tratto beneficio dal trattamento, ed ora temono di essere abbandonati a dover interrompere la cura alternativa».

«Eppure - dicono - il ministero della Sanità aveva assicurato che la sperimentazione sarebbe continuata fino alla chiusura di tutti i protocolli previsti. Quindi chiedono al magistrato, che sta già indagando sul rispetto della terapia anticancro da parte della Commissione oncologica, di obbligare le farmacie a fornire la somatostatina e l'octreotide necessari a prezzo politico».

[d. b.]

IN BREVE

Cronaca

Emergenza calabroni in tutta la provincia

Solo nella giornata di ieri i Vigili del fuoco di Vercelli hanno effettuato più di 10 interventi in tutta la provincia contro calabroni e vespe. I pompieri hanno dovuto prestare la loro opera «salvataggio» soprattutto nelle casine dove gli insetti, che si annidano con più facilità, si dimostrano particolarmente aggressivi. Secondo gli esperti l'anomalia può essere legata al repentino cambiamento del tempo.

[r. v.]

Libero

I giostrai salutano e ringraziano la città

I giostrai hanno lasciato ieri la piazza dei Divertimenti vercellese, e Ugo Gualeni, a nome dei colleghi, ha voluto ringraziare la gente, le forze dell'ordine e La Stampa per l'attenzione che anche quest'anno hanno prestato alla grande famiglia del luna park. Il gioco proposto dai giostrai La Stampa ha regalato decine e decine di giri gratis ai tanti ragazzi che si sono riconosciuti nelle foto pubblicate, ma soprattutto il grande cuore di Gualeni e compagni ha battuto per i bambini di Cernobil, che hanno trascorso il pomeriggio di festa sulle giostre. Ugo Gualeni è poi scusato per non aver potuto concludere il tour vercellese con i soliti e spettacolari fuochi d'artificio per colpa della pioggia che ha imperversato per tutta la giornata di ieri. Fazio: l'appuntamento è già fissato per la prossima estate.

[d. b.]

Concorso

Allievi marescialli, un concorso dell'Arma

E' stato indetto un concorso per l'arruolamento di 490 allievi marescialli (ruolo ispettori) dell'Arma dei carabinieri. Possono partecipare i cittadini in possesso del diploma di secondo grado, che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 25 anni (o fino ad un massimo di 28 per coloro che abbiano prestato il servizio militare). Le domande devono essere compilate servendosi dei moduli che si possono ritirare in tutti i Comandi dei carabinieri, e dovranno essere trasmesse per raccomandata con ricevuta di ritorno entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del concorso sulla Gazzetta ufficiale (21 luglio '98) al Centro nazionale selezione e reclutamento, viale Tor di Quinto 65, 00191 Roma.

[d. b.]

Assistenza

Un numero verde per gli anziani soli

La Regione rende operativo fino al 31 agosto un numero verde per gli anziani e i disabili che resteranno soli in città nel periodo estivo. Il numero 167-118844, che può essere chiamato in qualsiasi momento del giorno. Il servizio offre gli orari e i recapiti dei servizi sociali, degli ospedali, delle farmacie e un aiuto per le segnalazioni d'emergenza. Sono in distribuzione gratuita anche le guide ai servizi sociali «Estate '98», edite dalla Regione.

[d. b.]

Villa «licenziato», ufficialmente per questioni economiche

Divorzio lampo tra Ente risi e il direttore del Risicoltore

VERCELLI. Divorzio unilaterale tra l'Ente risi ed Enrico Villa. Dopo 17 anni come capo ufficio stampa e da direttore responsabile de «Il Risicoltore» al giornalista vercellese (uno dei massimi esperti italiani di risicoltura) è stato revocato l'incarico di collaborazione. Una decisione improvvisa, quella assunta dal Comitato di presidenza dell'Ente, contro la quale si sono apertamente schierati due consiglieri d'amministrazione, Giulio Ferraris (presidente dell'Unione agricoltori di Novara) e presidente nazionale della sezione riso della Confagricoltura e Carlo Goio (presidente del Consorzio Bonifica della Baraggia). La revoca dell'incarico è stata giustificata con l'impossibilità di soddisfare le richieste economiche fatte da Villa. «Dopo anni - spiega il giornalista - non sono riuscito a chiedere un adeguamento. Per l'Ente risi ciò ha significato la rottura del rapporto di fiducia e quindi la revoca dell'incarico».

«Con Villa - dice il presidente dell'Ente risi Piero Garrone -



Il giornalista Enrico Villa

non si è trovato l'accordo economico e il Comitato di presidenza ha considerato che ciò potesse costituire difficoltà future nel rapporto di collaborazione».

Il «licenziamento» di Villa ha dato però la stura ad una ridda di illazioni. Sembra che i vertici dell'Ente abbiano gradito alcuni articoli pubblicati sullo

stesso «Risicoltore» ed uno, di questa primavera, su «Famiglia Cristiana» nei quali il giornalista esaminava la protesta dei Cobas e sottolineava la necessità di riformare l'Ente risi (passaggio per altro previsto da una legge per renderlo più attuale e in sintonia con un settore che attraversa momenti di gravi difficoltà. Uno sgarbo che la componente industriale dell'Ente gli avrebbe fatto pagare. «Non capisco quali possano essere gli articoli sgarbati - commenta Villa - anche perché ho scritto che si dice apertamente da mesi negli ambienti risicoli. Credo che la revoca dell'incarico abbia solo motivazioni economiche, anche se è inserita nel contesto di un periodo caratterizzato da grande malessere per l'Ente».

«Villa censurato - replica Garrone -? Neppure a parlarne, è solo un provvedimento di carattere amministrativo determinato dall'impossibilità di soddisfare le sue richieste economiche. Ora la parola passa agli avvocati».

[f. co.]

L'elenco fornito dal Comune riguarda le chiusure e le aperture dei locali cittadini

Ristoranti, dove cono a Ferragosto

I turni di bar e pizzerie durante tutto il mese

VERCELLI. Continuiamo la pubblicazione del calendario estivo di bar, ristoranti e pizzerie, utile per chi resta in città nel mese di agosto. I dati sono forniti dagli Uffici del Comune. Prima di aggiornare l'elenco ricordiamo che la pasticceria Carnevali di Verdi resterà chiusa solo dal 12 al 26 agosto.

Afra, via Walter Manzoni, chiuso dal 1° al 28 agosto; bar Giusta, corso Randaccio 2, chiuso dal 1° al 28 agosto; Victoria Beer House, corso Randaccio 5/A, chiuso dal 1° al 28 agosto; Isolbar, via A. di Casanova 7, in ferie dal 1° al 28 agosto; Tiziana, via Walter Manzoni 98, chiuso dal 1° al 28 agosto; Al solito posto, via Restano 58, chiuso dal 1° al 28 agosto; Rondinella, corso Randaccio 15, battenti chiusi dal 1° al 17 agosto; Rosa Rossa, via Walter Manzoni 13, chiuso dal 1° al 31 agosto; Vintebello, via Restano 67, sempre aperto; Canadà, via Walter Manzoni 49, sempre aperto; Jazz Matetz, via Lamporo 6, aperto in agosto; Garibaldi, via Thacon de Revel 87, sempre aperto; Corallo, via



Prosegue il vademecum con i locali aperti durante il mese delle vacanze

San Giovanni Bosco 11, sempre aperto; Diana, via Thacon de Revel 50, sempre aperto; Nuovo Mulino, strada per Lignana 1 e via Ara, aperti in agosto; La Botte, frazione Cascina Strà, chiuso dal 1° al 28 agosto; Lo Spuntino, via Foscolo 56, chiuso dal 1° al 28 agosto; Liberty, via Paggi 39, chiuso dal 30 luglio al

21 agosto; Primula, piazza Camana, aperto ad agosto; Bar di Maria Carla Speciale, corso Abbiato 86, sempre aperto; Bar Teresa Garoppo, via Massana 32, sempre aperto; Oscar Wilde, via Trino 84, aperto in agosto; Concordia, via Martiri del Kiwi 17, chiuso dal 1° al 28 agosto; Cabana, via Trino 22, chiuso dal

1° al 28 agosto; La Caffetteria, galleria Iper, chiuso dal 1° al 28 agosto; Jobs, via Monviso 31, aperto in agosto; Caffetteria Tris, strada Torino 55, chiuso dal 1° al 28 agosto; English, corso Prestinari 144, chiuso dal 1° al 28 agosto; Santa Lucia, corso Prestinari 205, chiuso dal 1° al 28 agosto; Luna Verde, via Col di Lana 15, sempre aperto; Pappillon, via Gran Paradiso 28, sempre aperto; New Penny Pub, strada Torino 25, sempre aperto; Luna, via Milano 7, sempre aperto; La Conchiglia, corso Gastaldi 25, aperto in agosto; Ideal, corso Gastaldi 36, aperto in agosto; Croce Malta, corso Prestinari 2, aperto in agosto; Bar di Marisa Tidona, piazza Mazzucchelli 4, aperto in agosto; Autolinee, piazza Roma, chiuso dal 1° al 28 agosto; Piper Pub, corso Fiume 4, chiuso dal 1° al 28 agosto; All'Angolo, corso Prestinari 155, chiuso dal 1° al 28 agosto; De Riggi, corso Prestinari 47, chiuso dal 1° al 28 agosto; Rouge et Noir, corso Prestinari 58, chiuso dal 1° al 28 agosto.

[r. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«Grazie» dal Comitato Progetto Cernobil

Il Comitato Progetto Cernobil di Vercelli vuole esprimere un particolare ringraziamento al Gruppo sportivo «La Boccia» di via Lullo 13 che anche quest'anno con grande senso di solidarietà ed umanità, ha offerto una giornata di svago ai bambini bielorussi ospitati dalle famiglie vercellesi.

Giovedì scorso ci siamo recati presso la società dove per tutta la mattina il presidente Mario Laurenti ed i soci Pappino Balocco, Mario Gallo, Mario Berrone, Giovanni Bolla, Enrico Passerella, Pino Rossi e Giorgio Casolino hanno intrattenuto i piccoli ospiti. Con generosità inoltre i vari soci si sono autotassati con la cifra raccolta hanno offerto il pranzo ai bambini ed ai loro accompagnatori ed hanno regalato ai bimbi stessi capi di vestiario e giocattoli. Con la promessa di ritrovarli il prossimo anno, un grazie di cuore.

Giovanni Moro, per Comitato Progetto Cernobil, Vercelli

«Il... diventi Regione autonoma»

Eppur qualcosa si muove! Ho partecipato il 15 luglio u.s. alla serata di presentazione dell'Associazione Culturale «Federalismo Piemonte», della quale Luca Pedrale è vivace presidente. In un primo momento sono rimasto sorpreso dalla massiccia partecipazione popolare - eravamo oltre 1.200 - ma ben presto ho compreso il motivo che ha portato fuori casa tante persone: oltre all'immediato piacere di trascorrere una serata di musica e ballo: il desiderio crescente di vedere presto il Piemonte annoverato fra le Regioni Autonome a Statuto Speciale.

Attendiamo ora che deputati e assessori regionali presenti quella sera si impegnino per coltivare il seme del federalismo nel fertile terreno degli ideali piemontesi.

Lettera firmata, Santhià

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda (fax 0181-257009). Si ricorda che gli scritti anonimi non vengono pubblicati.

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Vercelli: (0181) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0181) 424.757; Gattinara: tel. (0183) 832.600; Santhià: tel. (0181) 92.91; Trino: tel. (0181) 801.465; Borgosesia: tel. (0183) 25.333; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0183) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0181) 593.333; ambul. telefono (0181) 217.000; Gattinara: telefono (0183) 822.245; Santhià: telefono (0181) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0181) 217.788; Arberio: telefono (0181) 88.384; Borgosesia: telefono (0183) 25.513; Cigliano: telefono (0181) 424.524; Crescentino: telefono (0181) 842.655; Gattinara: telefono (0183) 825.411; Santhià: telefono (0181) 929.200; Trino: telefono (0181) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti);

12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica obbligatoria.

Farmacia Comunale Numero 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), telefono (0181) 215.770.

Prarolo: Dr. Pier Luigi Rava, via Palestro 14, tel. (0181) 216.184.

Livorno Ferrara: Dr. Pier Mario Grazio, corso Vittorio Emanuele 40, tel. (0181) 911.245.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Carra, piazza Mazzini 38, tel. (0183) 22.255.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0181) 256.782; Santhià: telefono (0181) 929.218; Gattinara: telefono (0183) 822.245.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0181) 217.788; Santhià: telefono (0181) 929.218; Gattinara: telefono (0183) 22.492; Varallo: telefono (0183) 22.092; Gattinara: telefono (0183) 822.384-822.387.

VETERINARIO

Vercelli: telefono (0181) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0181) 929.203; Borgosesia: telefono (0183) 62.466; Gattinara: telefono (0183) 822.344.

DA NON PERDERE

Maestra La regina delle Alpi

Continua «Centro polifunzionale di Alagna, «The Queen of the Alps», mostra su escursioni, alpinisti e turisti inglesi dell'800 in Valsesia e dintorni. Fino all'11 agosto, 18-19.

Gita

A Chiavenna

La Società operaia di Villate organizza per domenica 16 agosto una gita in pullmann a Chiavenna. Partenza: Villate alle 7, arrivo alle 11 e ricevimento alla Soms locale. Visita al storico. Dopo il convivio, visita al Palazzo Vertemate e al Museo San Lorenzo. Prenotazioni entro il 10.

Fotografia

Documenta il paese

Venerdì è l'ultimo giorno per la presentazione dei lavori al concorso fotografico Comune di Scoppello su: «Il paese, natura, ambiente, sport locali, arte, folklore ed artigianato». Info: tel. 0183-711.47.

[g. bar.]

Gli orari delle pinacoteche aperte in provincia

Opere d'arte in mostra Ecco la mappa dei musei

VERCELLI. Prosegue l'iniziativa dell'amministrazione provinciale «Estate i musei».

Ecco quindi qualche indicazione per visitare in questi giorni tranquillamente, pinacoteche, gallerie e collezioni di Vercelli alla Valsesia.

A Vercelli: museo «F. Borgogna». Via A. Borgogna, 10. Tel. 0181.25.27.8. Orario da martedì a venerdì 15-17,30, sabato 10-12,30 e 15-18, domenica 10-12,30. Museo «Camillo Leone». Via Verdi 30. Tel. 0181.25.32.04. Orario: martedì e giovedì 15-17,30, sabato 15-18, domenica 10-12 e 15-18.

A Varallo: pinacoteca in via Calderini, 25. Tel. 0183.51.424. Orario: martedì, mercoledì, venerdì e sabato 10-12 e 15,30-18,30, giovedì e domenica 10-12 e 14-18,30. Museo «Calderini» di via Calderini, 25. Tel. 0183.51.424. Orario: martedì, mercoledì, venerdì e sabato 10-12 e 15,30-18,30, giovedì e do-

menico 10-12 e 14-18,30. Museo «Comola» di frazione Camana. Tel. 0183.54.558. Visite su prenotazione.

Ad Alagna: «Walsermuseum» in località Pademonte. Tel. 0183.91.180. Orario: sabato e domenica 14-18. A Borgosesia: «Museo etnografico e folklore valsesiano», via alla Manifattura, 10. Tel. 0183.22.505. Visite su prenotazione. Museo di paleontologia e paleontologia, via Sesone, 10. Tel. 0183.24.600. Visite su prenotazione. A Campertogno. Collezione di arte sacra, in parrocchia. Tel. 0183.77.131.

A Civasco: museo civico «Dario da Roca», via Durio, 6. Tel. 0183.55.700. Visite su prenotazione. A Fobello: «Mostra del pannello», sala del Comune. Tel. 0183.55.124. Visite su prenotazione.

La serie dei musei della provincia continua. Gli altri, alla prossima puntata. [g. bar.]

Un milione e mezzo di veicoli sono transitati su strade e autostrade della provincia

A luglio maxi esodi in tranquillità

La Polstrada rafforza ancora i servizi di vigilanza

VERCELLI. Prosegue negli uffici della «Strada» provinciale di Vercelli il monitoraggio continuo su tutte le strade dell'intero territorio: ieri sono stati resi noti i dati sugli esodi dell'attività operativa di luglio svolta dal comando di via Quagliotti e dalle sue articolazioni di Vercelli e Sesto, e, soprattutto, Villarboit che ha competenza sull'intera autostrada Torino-Milano.

Il primo esodo per le vacanze in direzione del mare o delle montagne ha fatto registrare particolari inconvenienti. Tuttavia, nella ragionevole previsione di un aumento del transito di veicoli soprattutto nei fine settimana, da sabato scorso sono stati rafforzati tutti i servizi di vigilanza e di controllo: l'arco di una giornata è diviso in «quadranti» di ore ciascuno, e in ognuno sono impegnate 5 pattuglie sulle vetture con il logo del Sagittario.

Dal comando di via Quagliotti sono anche partite pattuglie su autovetture ed altre «rinforzo» con vetture dai colori istituzionali, per assicurare i «servizi» di controllo e pronto intervento sulla «A 26 Voltri-Sempione» e sulla «Bretella Santhà-Ivrea»; pattuglie fisse nelle zone di sosta e ristoro serviranno per tenere d'occhio eventuali malintenzionati, in funzione antisicurezza e antipirateria.

I risultati operativi riferiti alla seconda quindicina di luglio dimostrano una volta di più che al maggiore impegno della poli-

INTERVENTI POLSTRADA VERCELLI E VILLARBOIT	1-15/7		16-31/7		TOTALE LUGLIO
	autostrada A4	altre strade	autostrada A4	altre strade	
INCIDENTI RILEVATI	46	19	58	20	143
con morti	—	—	3	—	3
con feriti	18	11	17	8	54
persone ferite	28	8	38	11	85
INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	150	200	152	210	712
SOCCORSI STRADALI	30	20	50	10	110
VEICOLI IN TRANSITO	500 mila	200 mila	600 mila	180 mila	1.480 mila
VEICOLI SEQUESTRA TI	10	—	10	—	20
VEICOLI RECUPERATI	10	—	11	—	21
PERSONE DENUNCIATE	30	—	20	—	50
per guida in stato di ebbrezza	15	—	5	—	20
per infrazione alle norme di circolazione	10	—	—	—	10

FONTE: Comando provinciale Polstrada Vercelli

zia corrispondono risultati decisamente positivi, anche se il numero totale di incidenti risulta aumentato rispetto alla prima quindicina dello stesso mese, e, purtroppo, tre sono stati mortali. Tuttavia c'è anche un segnale positivo: «infatti aumentati i sinistri con soli danni ai mezzi, ed è diminuito il complessivo dei feriti e di quelli per i quali i medici si sono riservati la

prognosi. La diminuzione delle persone denunciate per guida in stato di ebbrezza denota certamente una maggiore responsabilità da parte dei conducenti, dal momento che i test etilometrici non sono mai cessati; ed anche la riduzione delle persone denunciate per infrazioni alle norme sul trasporto delle merci pericolose rileva più intensi controlli alle

partenze. Intanto la prefettura di Vercelli sottolinea l'importanza e l'utilità delle cinture di sicurezza, e, per i motociclisti, del casco protettivo: strumenti che, pur non scongiurando un eventuale incidente, potrebbero ridurre il numero delle vittime e far diminuire la gravità delle lesioni. Con un comunicato diramato ieri, dal Palazzo del governo av-

vertono che «allo scopo di richiamare l'attenzione dei conducenti e dei passeggeri sulla necessità dell'uso delle cinture e dei caschi, indispensabili sia per la tutela fisica della persona sia per il contenimento dei costi sociali per gli incidenti stradali che gravano sulla collettività, per tutto agosto e settembre il prefetto ha attivato coordinati e sistematici servizi di controllo da parte degli organi di polizia e degli agenti di polizia municipale: l'uso delle cinture di sicurezza e del casco protettivo. L'uso della cintura, detta degli esperti, risulta addirittura indispensabile per gli autoveicoli attrezzati con il dispositivo dell'«air-bag».

Gli altri suggerimenti per chi decida di partire per le vacanze: «ritornare nei prossimi giorni sono sempre gli stessi, ma vale la pena di ripeterli una volta di più. Evitare le partenze nelle ore più calde e gli itinerari più soleggiati, non mettersi in viaggio dopo un lauto pranzo, non fare uso smodato di bevande alcoliche, rispettare le distanze di sicurezza rispetto al veicolo che precede, agganciare le cinture, per i motociclisti, indossare il casco; mantenere velocità di crociera senza accelerazioni e decelerazioni improvvise, sfruttare per intero la potenza del motore, assicurarsi prima di partire che la vettura sia in perfetta efficienza.

Walter Camurati

Sulle strade segnali della Provincia

Cervi e caprioli a rischio auto



La Provincia metterà sulle strade cartelli per segnalare la presenza dei cervi

VERCELLI. Tornano, ed è quasi un miracolo, cervi e caprioli tra il verde della Valsesia. Una vittoria ecologica che depone a favore degli aspetti naturalistici della valle, e che non dispiace certo ai numerosi cacciatori.

Ma, come fa notare l'assessore all'Agricoltura in Provincia, Norberto Julini «occorre riabilitarsi, e in fretta, a convivere con una fauna selvatica anche di grossa taglia».

Il «risultato» della medaglia ecologica è rappresentato infatti dal moltiplicarsi di incidenti automobilistici che vedono coinvolti cervi e caprioli sempre più vicini ai luoghi abitati. «Di questo rischio», dice Julini, «occorre essere ben consapevoli quando si percorrono le strade

della montagna valsesiana». Consapevole che gli appelli alla prudenza non bastano, il Consiglio provinciale ha deliberato di disporre lungo le strade più a rischio una segnaletica che evidenzia il possibile passaggio di cervi e affini.

«Saranno quindi disposti», continua l'assessore, «27 grandi cartelli indicatori che riprodurranno la sagoma degli animali che è possibile incontrare sulle strade». Di solito, come ricordano gli esperti, questi grandi animali si spostano preferibilmente all'alba e dopo il tramonto. E' bene ricordarlo e guidare con prudenza per evitare di nuocere a se stessi e anche a questo nuovo e insperato patrimonio faunistico. (d. b.)

Varallo: le suggestive passeggiate prendono il via da venerdì

Minerari artistici sui monti

Alla scoperta dei tesori valsesiani

VARALLO. Prendono il via venerdì le «Giornate sui sentieri dell'arte» alla scoperta di oratori e cappelle che costituiscono il patrimonio artistico-religioso dei monti della Valsesia. Sono sei gli appuntamenti che la commissione «Montagna antica, montagna da salvare» del Cai di Varallo ha organizzato sino alla fine di agosto. Si parte dunque fra due giorni con la visita guidata sull'itinerario Boccioleto-Alpe Secco. La partenza è alle 9 da frazione Ronchi. In un paio d'ore di cammino i partecipanti potranno visitare la cappella del Genestoso, le croci e i ricordi delle vittime di una valanga in località Ormezzano, l'oratorio di San Giovanni Battista, Solivo (l'ultimo nucleo abitato della Val Cavaione, con l'oratorio di Sant'Antonio da Padova) e la cappella di San Nicola di Bari, la cappella del Selettio; quindi, attraverso le alpi Deloch, Saas e Rivetti, si raggiunge il capolinea di Secco dove è ubicato l'oratorio di San Lorenzo, l'edificio della Val Sennenza datato 1445 anno



Sono sul la passeggiare in programma sui monti della Valsesia [REOLON]

cui risalgono gli affreschi conservati all'interno. La tappa successiva, lunedì, riguarderà invece il sentiero Riva Valdobbia-Alta via Walser, con partenza da frazione Cà di Janzo per salire seguendo il corso del torrente Vogna sino alla Peccia, l'ultimo nucleo abitato del fondovalle. Mercoledì prossimo

sarà la volta dell'itinerario Cervetto-Madonna Balmone, il santuario della Val Mastellone edificato in posizione dominante su una balza rocciosa e dedicato alla Madonna d'Oropa. Al rientro dalle escursioni sono previste le visite alle chiese parrocchiali e ai musei della località di partenza. (p. q.)

A Crescentino

Il programma del «Settembre Proietto»

CRESCENTINO. E' pronto il programma del «Settembre Proietto». La manifestazione, che viene organizzata da diversi anni dal Gruppo Culturale Rione Praiet e che si tiene in piazza Garibaldi, prenderà il via il 5 e il 6 settembre: l'ottava edizione della «Segra del pesce».

Nella giornata di sabato, alle 19 in piazza Garibaldi, dopo la benedizione della maxipadella si potrà cenare nel grande «gazebo» allestito in piazza Garibaldi, mentre alle 21 l'appuntamento è con «Cantando in piazza», festival su basi musicali originali. Domenica 6 settembre è in programma l'esposizione del concorso fotografico «Memorial Volta e Campos», poi per il pranzo e la «cena» stand gastronomico a base di pesce. In serata si balla «Aurelio» e la sua orchestra. Il 12 settembre è in programma la «Festa della rana» a partire dalle 19,30; la serata danzante è con Daniele Comba e la sua orchestra. Domenica 7 ci sarà la pedalata ecologica. (l. d. c.)

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTÀ DI INGEGNERIA (VERCELLI)

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA ENERGETICA

Attivato nel 1995, ha come obiettivo la formazione di:

- esperti nella gestione dell'energia negli stabilimenti industriali, nelle aziende agricole e nei grandi complessi residenziali o del terziario
- progettisti e gestori di impianti termici
- tecnici nelle aziende di distribuzione dell'energia e di servizi energetici
- esperti in sicurezza sul lavoro (a cui è dedicato uno specifico orientamento).

Il diplomato in Ingegneria Energetica ha inoltre una preparazione che gli consente di valutare e minimizzare l'impatto ambientale che può derivare dai processi industriali e in particolare dagli impianti di conversione energetica.

Progetto CAMPUS

Il Diploma in Ingegneria Energetica partecipa a CAMPUS, un progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che ha lo scopo di avvicinare lo studente al mondo del lavoro grazie a:

- docenza extra-accademica per circa 250 ore su 1800 complessive
- didattica incentrata sugli aspetti pratici di laboratorio (500 ore)
- tirocini obbligatori di 200 ore presso aziende, studi professionali o enti di ricerca.

Per consentire al diplomato di allargare la propria formazione vengono anche tenuti corsi di lingua inglese, cultura europea e scienze umane.

Ammissione al Diploma

Un test attitudinale consente di selezionare non più di 50 studenti ammessi al Diploma ogni anno, con soglia minima di 401/1000.

Iscrizione al test: dal 30 luglio al 2 settembre 1998. In Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino.

Test di ingresso: 4 settembre 1998. In Piazza S. Eusebio 5, Vercelli.

Informazioni: Segreteria della II Facoltà di Ingegneria del Politecnico, Piazza S. Eusebio 5, Vercelli. Tel (0161) 226-336/316. Servizio Studenti del Politecnico 011-564-6056

Indirizzo internet: <http://www.polito.it/offerta/diploma/energeti/itindex.html>
<http://www.vercelli.polito.it/>

Lunedì a Gattinara

Quando l'enologia va a braccetto l'astronomia

GATTINARA. «Calici di stelle» per brindare nella notte. San Lorenzo. E' quanto viene proposto lunedì a Gattinara con un suggestivo incontro che unisce astronomia e enologia. Il raduno è fissato per il 11 a Villa Paolotti con una prima degustazione dei vini «Coste della Sesia e Colline Rovesse»; seguirà una fiaccolata sino alla Torre delle Castelle, zona piana che sovrasta la città: qui sarà possibile degustare diversi vini (Boca, Bramaterra, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Sizzano), osservare le stelle cadenti con telescopi messi a disposizione dall'Osservatorio astronomico di Suno e assistere allo spettacolo di cabaret proposto dall'«Osteria della Luna».

Giovanni Milanetti di Borgosesia

A 83 anni sale alla «Gnifetta»

Da decenni d'estate compie un'escursione sul Rosa

BORGOSIESA. Da tre anni è premiato come il più anziano partecipante alla festa della Madonna dei ghiacciai. Giovanni Milanetti, 83 anni, ha realizzato anche un grande sogno: portare lassù, oltre i 3.600 metri della Capanna Gnifetti, il nipote quattordicenne Federico. Così il record è stato doppio: non solo il più vecchio ma anche il più giovane dei partecipanti era un «Milanetti».



Giovanni Milanetti

E dire che la festa alla Gnifetta è stata rovinata dal maltempo: già da punta Indren, luogo di partenza dell'escursione, si capiva che sarebbe stata una giornata balorda ma Giovanni Milanetti non s'è perso d'animo: finalmente con lui c'era il nipote e l'occasione poteva essere sfruttata. Così, seppur rallentati da pioggia e grandine, sono andati a fare la gita in elicottero un incidente che ha coinvolto un altro partecipante, i due Milanetti sono arrivati a 3.647 metri della Capanna giu-

anni pesano», commenta uno dei personaggi più conosciuti in città per lo stato titolare di bar, il «Bar Milanetti» appunto, a cavallo degli Anni Sessanta e Settanta. «Non è la prima volta che sento pronunciare queste parole», aggiunge il figlio Mauro, «ma poi quando mi avvicina l'appuntamento alla festa mio papà dimentica l'età e si prepara per le salite».

Giovanni Milanetti è un appassionato di montagna fin dalla gioventù e non ha mai tradito la «sua» Valsesia. Le decine di escursioni si sono svolte sul Rosa: partenza sempre da una località della valle del Sesia. Da quarant'anni la casa di Riva Valdobbia funge da campo base: da lì è partito per tantissime avventure, e la più bella è stata proprio l'ultima, quella con il nipote Federico, al quale nonno Giovanni spera di aver trasmesso il grande amore per la montagna. (l. fo.)

Via all'accertamento dei danni: e dopo scatterà l'opera di ricostruzione

Una task-force per l'alluvione

Al lavoro i tecnici di Provincia e Regione
L'ira di Salussola: «Trascurati i privati»

BIELLA. Ora che i soldi ci sono, la macchina della ricostruzione s'è messa in moto. Per riparare i danni della mini-alluvione di maggio, considerata una «calamità» pure dal governo, nascerà una piccola task-force, fatta di tecnici della Regione, della Provincia e dei Comuni ai quali il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha concesso cinque miliardi.

La scorsa, Provincia, c'è stato un incontro con i sindaci di Benna, Cerrione, Sandigliano, Salussola, Verrone e Borriana. A Biella è venuto pure Beniamino Napoli, il funzionario regionale che gestirà l'operazione. «Dovevamo decidere come organizzarci», spiega Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente, «e durante il vertice s'è parlato appunto di questo». Di lavoro ce n'è: bisogna prima accertare i danni denunciati, poi fare i progetti e finanziarli. I primi tre mesi, da oggi, serviranno a compiere la prima parte dell'opera. Dice Mezzalama: «Un tecnico della Regione è distaccato in città, e avrà uffici e computer da noi in via Sella. A lui, nel lavoro di accertamento dei danni, si affiancheranno un esperto della Provincia e un professionista di fiducia dei sei Comuni». 15 miliardi della Protezione civile, legati al riconoscimento dello stato di calamità, serviranno prima di tutto per le opere pubbliche, e poi per risarcire i privati. Per le aziende,

invece, è prevista una procedura parallela, che sarà seguita dall'assessore regionale (biellese) Gilberto Pichetto.

Ma basteranno i soldi? «Forse non per le opere di prevenzione», risponde Mezzalama, «ma per riparare i danni dell'alluvione la cifra mi pare sufficiente. Più che altro, secondo la Provincia, bisogna battersi per far aumentare il numero dei Comuni beneficiari. L'ordinanza di Napolitano parla solo dei di pianura, mentre Mezzalama vedrebbe bene nell'elenco pure Curino e altri paesi di collina, dove ci sono state frane che hanno messo «ko» le strade. «Intendiamoci: la lista non è allungata a dismisura», precisa l'assessore, «ma qualche Comune in più ci starebbe».

Per Mario Lacchia, sindaco di Salussola, la battaglia da combattere è invece un'altra: quella per abolire la «franchigia» di 5 milioni, prevista per i danni ai privati cittadini.

Dice Lacchia: «Con questo sistema, chi ha denunciato il giusto ma ha avuto danni alle case per quella cifra, non vedrà il soldo. A Salussola ci sono 70 famiglie che hanno avuto allagamenti, ma solo 5 o 6 hanno dichiarato più di 5 milioni. Gli altri, pur onesti, rimarranno a bocca asciutta». E quindi? «Quella franchigia, introdotta dal ministero, dev'essere cancellata», l'ha detto pure all'incontro di venerdì scorso in Provincia. [g. bu.]



Un'immagine dell'alluvione di fine maggio, per la quale il governo ha riconosciuto la calamità e ha stanziato i miliardi di contributi. In basso, da sinistra, l'assessore provinciale Roberto Mezzalama e il sindaco di Salussola Mario Lacchia (F. BELLINI)



I carabinieri hanno arrestato tre specialisti del furto

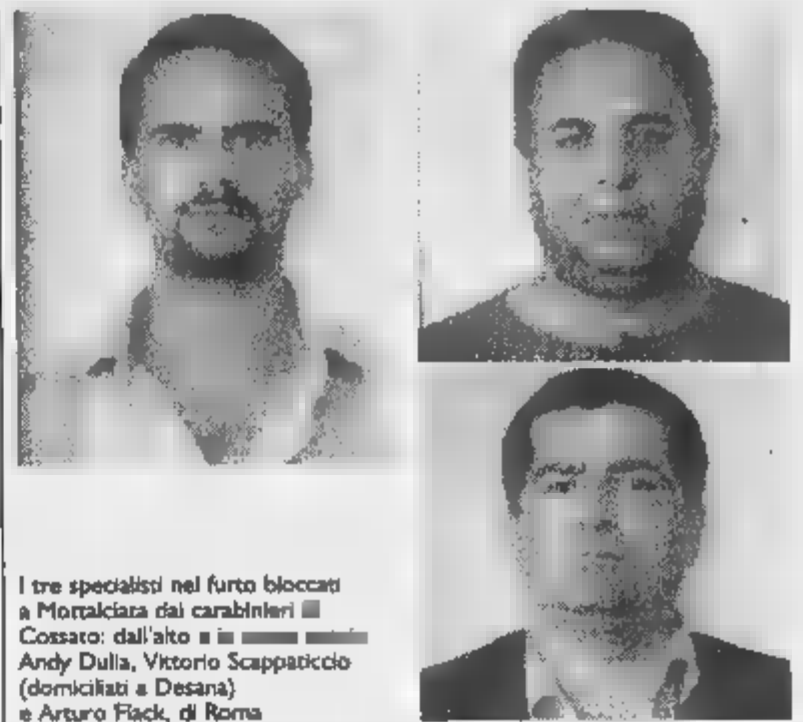
Distraevano le impiegate per svuotare le borsette

COSSATO. Un italiano e due albanesi sono stati arrestati dai carabinieri di Cossato che li accusano di furto, detenzione di armi e altri reati. Li sospettano di aver messo «segno in varie parti d'Italia numerosissimi colpi» resi possibili dalla parlantina dell'italiano e dalla destrezza con cui gli altri ne approfittavano per vuotare borse e portafogli.

I luoghi d'azione preferiti dei tre erano le agenzie assicurative. Vittorio Scappaticcio, 49 anni, elegante, parlantina sciolta, chiedeva lumi sulle polizze e, mentre l'impiegata era occupata a spiegare tariffe e condizioni, gli albanesi Arturo Flak, 27 anni, e Andy Dulia, 27, facevano sperire il portafoglio della borsetta. Poi, senza sottoporre alcuna polizza, i tre si allontanavano a bordo di una Volkswagen Polo noleggiata lo scorso mese di febbraio a Maggiora e mai restituita.

E' possibile che l'abilità dei tre sia messa a frutto in varie parti d'Italia finché l'altro giorno non sono finiti in manette, arrestati dai carabinieri di Cossato con le accuse di furto, ricettazione, detenzione illegale di armi da fuoco, contraffazione di documenti e altro.

Gli uomini della compagnia di Cossato che hanno avuto il merito di intercettare e fermare a Mortalciara la evettura giusta, anche se ne avevano soltanto la descrizione sommaria, sospettano che i tre possa-



I tre specialisti nel furto bloccati a Mortalciara dai carabinieri. Cossato: dall'alto a sinistra Andy Dulia, Vittorio Scappaticcio (domiciliati a Desana) e Arturo Flak, di Roma

no essere qualcuno più di ladri specializzati nel furto, visto che sono stati trovati in possesso anche di due pistole, fra cui una Beretta 7,65 rubata in Toscana, e una Browning dotata di un sofisticato silenziatore. Inoltre, nella perquisizione compiuta nell'abitazione dei tre a Desana, sono stati trovati decine di documenti rubati, principalmente carte di identità e patenti, contraffatte e l'applicazione delle foto dei tre

arrestati. Per il momento le indagini hanno accertato alcuni colpi messi «segno dalla banda nel Cossatese e regolarmente denunciati. Ma le vittime biellesi e vercellesi potrebbero essere molte di più: si sospetta infatti che in molti casi l'abilità del terzetto abbia tratto in inganno i derubati che, convinti di aver semplicemente perso il portafoglio, non si sono accorti del raggio. [f. p.]

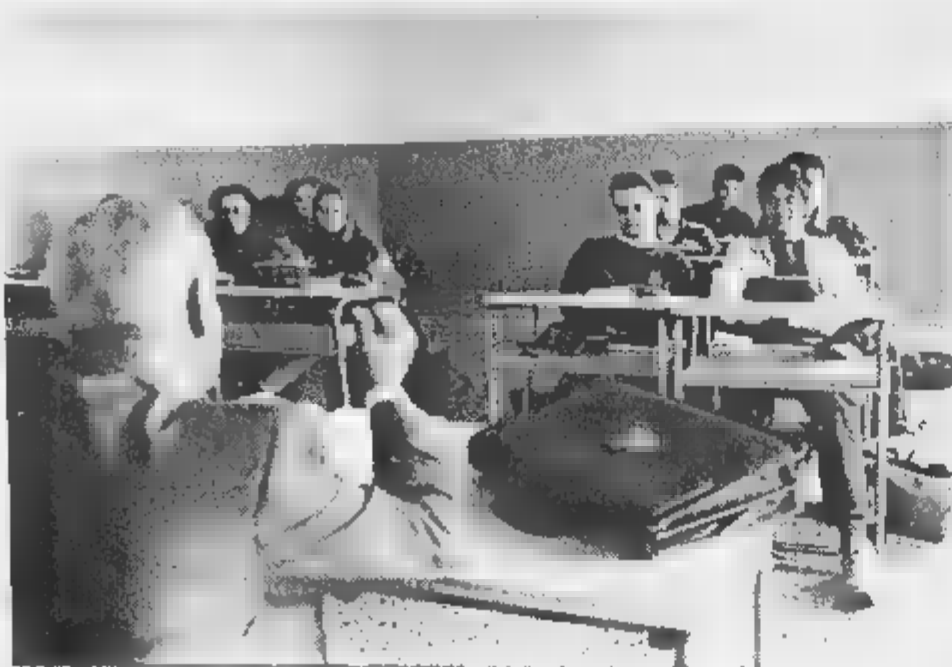
Oggi il secondo elenco diffuso dal Provveditorato, che dovrà essere consultato e corretto dagli aspiranti

Precari, è scattata la sfida per le supplenze

Le graduatorie dei docenti in lizza alle medie e alle superiori

BIELLA. Secondo appuntamento, oggi, con le graduatorie per gli aspiranti a una supplenza nelle scuole medie e nelle superiori. I precari che non sono partiti per le vacanze continuano a consultare gli elenchi diffusi in anticipo dal Provveditorato, per correggere errori e inesattezze. Ricordiamo che le liste contengono pure i nomi di persone che non lavorano più nel mondo della scuola e, in alcuni casi, anche di defunti.

Sandra Casaligi, 031A, 24, 15,25; 032A, 12, 15,25; Claudia Casazza, 245A, 13, 35; 246A, 15, 35; 445, 6, 35; 545A, 15, 35; 546A, 14, 35; Piera Castaldi, 036A, 22, 63; 037A, 33, 63; 043A, 16, 95; 050A, 34, 63; 051A, 17, 69; Maria Chiara Cavagna, 036A, 52, 27; 037A, 108, 27; 043A, 84, 27; 050A, 101, 27; Fabrizio Cavaliere, 026C, 7, 12; 027C, 16, 12; 029C, 36, 12; Debora Cavallari, 029A, 22, 22; 030A, 15, 22; Roberta Cavallaro, 245A, 17, 28,50; 246A, 20, 27,50; 345A, 23, 27,50; 346A, 29, 27,50; 545A, 17, 27,50; 546A, 16, 27,50; Anna Cavallieri, 037A, 86, 33; 043A, 55, 33; 050A, 81, 33; 051A, 54, 33; 052A, 15, 33; Roberto Ceccantini, 012A, 5, 72,50; 040A, 3, 72,50; 057A, 5, 72,50; 059A, 6, 77,50; 060A, 5, 72,50; Rolando Cecon, 016A, 17, 58,50; 018A, 0; 023A, 13, 58,50; 025A, 13, 58,50; 026A, 17, 58,50; 028A, 11, 58,50; 033A, 15, 62,50; 061A, 8, 82,50; Mariella Celoria, 012A, 26, 34; 040A, 17, 34; 057A, 26, 34; 059A, 41, 34; 060A, 22, 34; Maria Carmela Cenedese, 016A, 5, 94,50; 018A, 3, 94,50; 023A, 6, 94,50; 025A, 6, 94,50; 026A, 4, 94,50; 028A, 5, 100,50; 033A, 1, 154,50; 061A, 4, 94,50; Lucia Cenna, A, 036A, 5, 49; A, 037A, 3, 81; Gabriella Ceraico, 029A, 13, 33,50; A, 030A, 20, 80,75; Pamela Cereia Fuso, 245A, 4, 72; 246A, 7, 75; 345A, 8, 66; 346A, 14, 63; Giorgio Ceroni, 016A, 24, 40; 026A, 39, 40; 033A, 41, 40; 038A, 28, 40; 047A, 46, 40; 048A, 47, 40; 071A, 20, 40; 072A, 8, 53; 029C, 19, 39; Anielio Cerreto, 029A, 11, 34; A, 030A, 23, 73,75; Giorgio Cerruti, 017A, 5, 61; 076A, 1, 61; Emanuela Ceto, 039A, 14, 45; 075A, 3, 36; 076A, 4, 36; 245A, 9, 45; 246A, 12, 45; Laura Chiochetti, 012A, 32, 29; 039A, 20, 29; 057A, 33, 29; 059A, 54, 29; 060A, 30, 29; Manuela Cianciosi, 017A, 26, 12; 019A, 43, 12; 048A, 88, 12; Italo Cibi, 023A, 4, 134,50; 025A, 4, 134,50; 026A, 3, 134,50; 028A,



I precari di Biellese sono pronti a sfidarsi per ottenere un posto di supplente alle medie e alle superiori. In basso, la sede del Provveditorato di Biella, che ha diffuso le graduatorie in anticipo

4, 134,50; 033A, 2, 134,50; Cristina Coda Zabetta, 031A, 16, 28,13; 032A, 5, 28,13; 036A, 43, 33; 037A, 28, 33; 043A, 67, 33; 050A, 83, 33; Silvia Coda Zabetta Spueta, 037A, 59, 45; 043A, 43, 45; 050A, 83, 45; 051A, 36, 45; 052A, 8, 45; Alessandro Colaro, 245, 5, 64; 246A, 4, 98; Alessandro Colombi, 029C, 29, 23; Sergio Colombo, 016A, 36, 16,90; 026A, 55, 16,90; 033A, 60, 16,90; 038A, 37, 16,90; 047A, 68, 16,90; 048A, 86, 16,90; 017A, 26, 16,90; 072A, 25, 16,90; Adriana Comoglio, 012A, 7, 66,50; 040A, 5, 66,50; 057A, 7, 66,50; 059A, 8, 71,50; 060A, 7, 66,50; Mariangela Converso, 038A, 35, 24; 042A, 49, 24; 047A, 61, 24; 048A, 75, 24; 059A, 61, 24; Antonella Coppa, 037A, 106, 27,50; 043A, 81, 27,50; 050A, 99, 27,50; 051A, 67, 27,50; Paola Coppa, 042A, 51, 23; 047A, 63, 22; 048A, 80, 22; Nicoletta Coppola, 036A, 57, 24; 037A, 118, 24; 050A, 110, 24; Alessandra Crescenzi, 345A, 31, 23,50; 346A, 37, 23,50; Marina Cucco, 037A, 40, 56,50; Michela Curtarello, 037A, 111, 26; 050A, 103, 26.



Stefano De Bernardis, 037A, 42, 53; 043A, 28, 65; 050A, 47, 53; Silvia De Bianchi, A, 029A, 4, 122; A, 030A, 5, 112; Corrado De Candia, 017A, 10, 41; 019A, 20, 30; 048A, 63, 30; Lucia De Caroli, 012A, 9, 61,50; 033A, 17, 61,50; 057A, 10, 61,50; 058A, 3, 61,50; 059A, 13, 61,50; 060A, 3, 97,50; 074A, 3, 61,50; Luca De Grandi, 029C, 27, 25,17; 031C, 2, 34,17; Stefania Lorenzo, A, 345A, 107,

teo Della Valle, 022C, 7, 21,25; 024C, 6, 27,25; 029C, 30, 21,25; Giordana Dente, A, 036A, 3, 127,75; 037A, 21, 76; 043A, 22, 76; 050A, 26, 76; Alessandra Destefanis, 016A, 29, 29; 023A, 26, 29; 025A, 25, 29; 026A, 43, 29; 028A, 22, 29; 033A, 51, 29; 051A, 29, 29; Paolo Di Benedetto, A, 029A, 1, 177; A, 030A, 2, 148,25; 027C, 1, 124,50; 029C, 1, 107,50; Vincenza Di Celio, 037A, 72, 35; Nadia Di Felice, 245A, 14, 34; 246A, 17, 34; 345A, 19, 34; 346A, 24, 34; Roma Maria Di Leo, 019A, 18, 35,50; Antonella Didoro, 017A, 047A, 5, 92; 048A, 17, 56; Mat-

go, A, 345A, 1, 138; 346A, 3, 83,50; 545A, 5, 69,50; 546A, 6, 69,50.

Riccardo Fabris, 012A, 22, 39,50; 020A, 5, 45,50; 026A, 40, 39,50; 033A, 42, 39,50; 038A, 27, 39,50; 047A, 47, 39,50; 048A, 48, 39,50; 066A, 1, 39,50; 071A, 21, 39,50; 072A, 21, 39,50; Maria Maddalena Facciolo, A, 345A, 7, 113,60; 346A, 10, 75,50; 545A, 7, 74,50; Daniela Falsetta, 016A, 35, 18; 026A, 54, 18; 033A, 59, 18; 038A, 36, 18; 047A, 66, 18; 048A, 84, 18; 071A, 25, 18; 072A, 24, 18; Patrizia Falsini, 036A, 35, 45; 037A, 57, 45; A, 043A, 12, 93,75; 050A, 57, 45; 051A, 29, 47; Patrizia Fanchini, 036A, 47, 29,50; 037A, 93, 29,50; 043A, 70, 29,50; 050A, 86, 20,50; Giovanna Fantini, 029A, 12, 34; A, 030A, 22, 74; Rita Faustini, 012A, 1, 100; A, 033A, 1, 148; 057A, 1, 106; 058A, 1, 100; 059A, 1, 100; 060A, 1, 124; 074A, 1, 100; Giovanni Favario, 016A, 16, 59,50; 020A, 4, 73,50; 026A, 21, 56,50; 033A, 18, 50,50; 038A, 3, 75,50; 047A, 23, 56,50; 048A, 11, 62,50; 071A, 6, 56,80; 072A, 6, 58,50; Giuseppina Fenaroli, 012A, 11, 55,50; 033A, 22, 55,50; 057A, 12, 55,50; 058A, 5, 55,50; 059A, 4, 85,50; 060A, 11, 55,50; 074A, 5, 55,50; Laura Ferla, A, 029A, 8, 169; A, 030A, 8, 139; Claudio Ferrari, 029C, 9, 73,34; Teresa Ferrari, 019A, 38, 21; Luciana Ferraris, A, 029A, 2, 167; A, 030A, 4, 135; Maria Paola Ferraris, 037A, 60, 45; 043A, 31, 57; 050A, 59, 45; 051A, 37, 45; Massimo Ferraris, 016A, 11, 68; 018A, 0; 023A, 19, 44; 025A, 18, 44; 026A, 29, 28; 028A, 16, 44; 033A, 30, 45; Tiziana Ferraris, 042A, 47, 24,50; 047A, 60, 24,50; 048A, 74, 24,50; 059A, 58, 24,50; Vincenzo Ferraris, 028A, 5, 86; 033A, 5, 86; 038A, 2, 86; 042A, 2, 86; 047A, 6, 86; 048A, 3, 86; 071A, 1, 36; 072A, 2, 86; Antimo Ferraro, 042A, 48, 28; 047A, 62, 23; 048A, 78, 23; 059A, 64, 23; Leda Ferro, 016A, 32, 27,50; 023A, 30, 27,50; 025A, 29, 27,50; 026A, 51, 27,50; 028A, 26, 27,50; 033A, 55, 27,50; Mariapao Fiorani, 037A, 76, 35; 043A, 53, 37; 050A, 75, 35; 051A, 45, 35; 052A, 11, 35; Maria Ausilia Fiorina, 031A, 17, 26,75; 032A, 6, 26,75; Nicoletta Flecchia, 245A, 15, 32; 246A, 19, 32; A, 345A, 14, 71,25; 346A, 26, 32; Annalisa Foglio, 345A, 3, 75; A, 346A, 3, 106; 545A, 3, 80; 546A, 4, 86; Fabrizia Fontana, 036A, 46, 30; 037A, 92, 30; 043A, 52, 38; 050A, 68, 36. (continua)

NOTIZIE FLASH

Maltempo

L'Enel: «Tutte riparate le linee elettriche ko»

E' ormai superata l'emergenza maltempo: i nubifragi dei giorni scorsi, oltre a far cadere alberi e ad allagare case, avevano mandato «ko» molte linee elettriche, e ancora l'altro giorno alcune erano senza corrente. Ieri l'Enel di Torino ha annunciato che i black-out sono finiti: dall'altra parte, spiega una nota, «tutti gli utenti media e bassa tensione del Biellese e del Basso Canavese sono alimentati». Il lavoro dei tecnici, comunque, non è finito. Alcune linee devono essere riparate, anche se l'Enel precisa che l'operazione «non comporterà interruzioni nell'erogazione di energia elettrica». [r. s.]

Scontri sulla Trossi e a Mongrando: due i feriti

Guarirà in un mese Monica Fonzo, 32 anni, di Pollone, rimasta coinvolta l'altro in uno scontro sulla Trossi. La caverà invece in 15 giorni Davide Sechi, 25 anni, uscito di strada con la sua auto lunedì notte a Mongrando. [f. p.]

Cronaca

Ruba in un alloggio: sorpreso e arrestato

Stava già allontanandosi dall'abitazione in cui aveva appena rubato il telefonino e il portafoglio del proprietario, Marco C., 42 anni, di Occhieppo Inferiore: è stato sorpreso dai padroni di casa, che lo hanno bloccato e consegnato agli uomini di una volante. Enrico Mercandino, 32 anni, residente a Biella, è stato arrestato e deve rispondere di furto. [f. p.]

SOCIETÀ COOPERATIVA ILVO s.r.l.



TELESOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO
AUDIO/VIDEO A DISTANZA
CON VOCE

Un sistema di tele sorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO VIENE EFFETTUATO CON APPARECCHIATURE
BISACONFORMI VIDEO BEGHELLI

ASSISTENTI SOCIALI E NOTTIERI
DISPONIBILI ED ESPERTI SU 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:
OGGIAMICO (BI) - Via Biella, 24
Tel. 015 2543151 - Fax 2543871

L'industria del centro tessile si candida, ma teme la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo

Biella pronta a vestire i soldati in gonnella

BIELLA. La Camera ha dato via libera al progetto di legge che, nell'ambito della riforma delle Forze armate, istituisce il servizio volontario femminile. Ora ci vorrà il voto del Senato e forse già dall'anno prossimo ci saranno donne con le «stellette». Si è aperto quindi l'inevitabile dibattito, ma tra le pieghe degli schieramenti formati da favorevoli, contrari e incerti, si sta delineando il fronte di chi, molto più pragmatico, intravede nell'iniziativa anche un nuovo sbocco produttivo.

Donne soldato significa nuove divise, il che porta ad ipotizzare nuovo lavoro per il settore tessile. La conclusione? Che le aziende biellesi potrebbero produrre le stoffe destinate a vestire le future soldatesse dell'Esercito Italiano. Un'ipotesi concreta, suffragata dal fatto che parecchi stabilimenti lavorano o hanno lavorato per le Forze Armate, anche se nessuno conosce gli orientamenti dei responsabili militari.

«Potrebbero non esserci distinzioni, quindi essere usati gli stessi tessuti impiegati per confezionare le divise degli uomini», spiega Nello Ghione, titolare della Tessitura Guaregna. «E comunque dipenderà dall'esito delle prossime gare relative alle nuove forniture, sette in tutto come riportato nell'elenco diramato dal ministero». Ghione in passato è stato fornitore per l'Esercito, unitamente a molte altre grandi aziende biellesi, tra cui la Trabaldo, Ormezzano di Mosso, Botto Luigi e Botto Giuseppe di Vallemosso, che concorrono regolarmente a tutti i bandi per vestire gli uomini delle Forze Armate, insieme alle industrie toscane, soprattutto di Prato, e persino straniere, principalmente rumene.

■ su quest'ultimo aspetto

Sono già numerose le aziende cittadine che hanno lavorato per le Forze Armate

posizione dell'imprenditoria biellese è piuttosto critica: le aziende rumene possono competere agli appalti proponendo ribassi eccezionali (fino al 40 per cento su base d'asta), in virtù dei bassi costi di produzione, grazie ai notevoli risparmi sulla manodopera. Una politica che non incentiva le imprese italiane e che non favorisce l'occupazione.

E' un problema, quello della concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, che però va ben oltre il settore delle forniture all'Esercito. L'industria biellese si difende offrendo ai mercati stoffe di altissima qualità che non temono confronti. Ben diverso invece il discorso dei tessuti per le divise, che ovviamente rientrano in un altro livello di produzione.

Le prossime gare per gli appalti delle forniture dell'Esercito, compresi i tessuti per le divise di soldati e carabinieri, sono previste per il 16-17 settembre. Soltanto allora si potranno conoscere i nomi degli stabilimenti destinati a vestire anche le future soldatesse, salvo che per loro siano decise forniture speciali e separate rispetto agli uomini.

(f. p.)



Non si sa ancora se le soldatesse avranno divise uguali o diverse da quelle degli uomini

Agnona sbarca a New York e in Cina

Punti vendita in Madison Avenue e a Dailan

BORGOSIESA. Dopo Milano nella prestigiosa via della Spiga, una delle strade che compongono il quadrilatero dello «shopping chic», dopo Venezia, Roma e le siderali Tokyo e Osaka, ecco New York in primavera e la misteriosa Cina in autunno. Per le Lanerie Agnona, l'azienda creata da Francesco Ilorini Mo negli Anni Cinquanta, una delle prime a indirizzare la sua produzione verso le fibre nobili, cachemere davanti a tutte, è scoccata l'ora dei negozi monomarca.

Nella Big Apple, la «Grande Mela», Agnona ha inaugurato ad aprile una boutique nella centralissima Madison Avenue, nel cuore di Manhattan. «Eravamo in trattative per la cessione del contratto dal vecchio affittuario; poi abbiamo deciso di stipularne uno diretto col proprietario delle mura»

spiegano Massimo e Alberto Ilorini Mo, due dei figli di Francesco, che sono a capo dell'azienda varesina. Da qualche tempo abbiamo indirizzato la nostra politica a un maggior contatto in proprio con il cliente.

New York si è così aggiunta a Milano, Roma, Tokyo e Osaka anche perché il mercato statunitense ha visto raddoppiare il fatturato negli ultimi due anni e per il '98 è previsto il raggiungimento di un budget di 3 milioni di dollari (5 miliardi e 300 milioni, lire più, lire meno).

Poi, di seguito, ecco la realizzazione di un altro sogno, l'apertura di un punto di vendita diretta in Cina, il paese del ventunesimo secolo.

A Dailan, città industriale che si affaccia sul Mar del Giappone, Agnona a settembre

inaugurerà infatti un locale di 110 metri quadrati nello shopping center di uno dei più famosi hotel della città cinese, dove sarà in vendita la miglior produzione dell'azienda di Borgosesia, dai morbidi tessuti alla tradizionale linea per la donna e per la casa, alla innovativa collezione per l'uomo (dal '97 si è notevolmente ampliata).

Ma l'approdo a Dailan rappresenta anche una piccola scommessa verso un mercato che le previsioni vogliono negli anni a venire in forte sviluppo, vista la prevedibile apertura della Cina verso gli altri paesi. E questa politica di rapporti diretti vivrà un terzo atto con un «free standing» alla Malpensa, l'aeroporto italiano che guarda al mondo.

Roberto Eynard

Meno uffici, chiamate nominali

Il Collocamento si fa più snello

TORINO. Con l'attuazione della riforma Bassanini sul mercato del lavoro sarà ridotto in Piemonte il numero degli uffici di collocamento. Secondo il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, potrebbero scendere dagli attuali 49 a circa 35 gli uffici dislocati in tutta la regione, con opportuni accorpamenti delle sezioni oggi funzionanti.

L'assegnazione del personale sarà oggetto di un confronto con i sindacati confederali in ottemperanza all'intesa siglata a fine luglio a Torino tra Ghigo e i vertici regionali di Cgil, Cisl e Uil.

Gli ex uffici di collocamento - spiegano gli esperti dell'Ires, in uno studio predisposto per la Regione - prenderanno il nuovo nome di «Bacini provinciali per l'impiego» e svolgeranno funzioni completamente diverse da quelle attuali: fungeranno da vere e proprie agenzie per la ricerca e l'offerta di personale. Le assunzioni avverranno non più sulla base delle graduatorie (cosa che permetterà agli uffici di evitare buona parte dell'attuale attività burocratica) ma secondo chiamate nominali. I bacini provinciali per l'impiego lavoreranno come collocatori di lavoro in concorrenza con le agenzie private.

L'Ires ha proposto tre soluzioni di «zonizzazione» degli uffici: una con 33 agenzie, un'altra con 24, e un'altra ancora con 19. La giunta, come ha precisato lo stesso presidente Ghigo stamane, propende per quella che comporta minori modifiche rispetto all'esistente.

Stando alla soluzione con 33 agenzie predisposta dall'Ires, verrebbero accorpati gli uffici di collocamento di Ivrea e Ca-



Più snelli i nuovi uffici di collocamento?

luso, Moncalieri e Carmagnola nel Torinese; Vercelli, Santhià e Gattinara nel Vercellese; Cossato e Trivero in provincia di Biella; Acqui e Ovada, e Casale e Valenza nell'Alessandrino; Asti e Villanova, e Nizza e Canelli nell'Astigiano; Novara e Oleggio in provincia di Novara; Verbania e Omegna nella provincia del Vco; Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Dronero, Alba e Bra, Savigliano e Fossano, e Mondovì e Ceva in provincia di Cuneo.

Se la dislocazione degli uffici spetta alla Regione Piemonte, alle singole Province toccherà il compito dell'organizzazione delle agenzie. L'approvazione della normativa quadro che avrebbe avviato l'attuazione della riforma Bassanini anche per quel che riguarda il mercato del lavoro è stata rinviata dal consiglio regionale a settembre, dopo le ferie.

(Ansa)

dal 3 al 15 agosto

2 SETTIMANE

DA NON DIMENTICARE

Bresaola Punta d'Anca l'etto

3.390 €
al kg. L. 33.900 1,74€

QUANTITA LIMITATA

Carne SIMMENTHAL gr. 70x3

2.990 €
al kg. L. 14.339 1,53€

QUANTITA LIMITATA

Acqua Minerale Naturale/Frizzante BOARIO lt. 1,5

420 €
al lt. L. 280 0,22€

QUANTITA LIMITATA

Birra NASTRO AZZURRO cl. 66

1.290 €
al lt. L. 1.954 0,66€

QUANTITA LIMITATA

Olio di Oliva CARAPELLI lt. 1

4.990 €
al lt. L. 4.990 2,56€

QUANTITA LIMITATA

4 Maxibon Motta gr. 400

3.780 €
al kg. L. 9.450 1,94€

A&O

SUPERMERCATI

...grazie per la Vostra scelta **Ogni giorno con te.**

Da Brahms a Respighi, la stagione si apre con un grande repertorio

Concerti d'organo a Varallo

Domani nella cornice di San Gaudenzio

VARALLO. Inizia domani sera nella suggestiva cornice della Collegiata di San Gaudenzio, la stagione organistica '98.

Al prestigioso organo Mascioni la cui tastiera comanda più di tremila canne, sarà Eva Frick Galliera, mentre si esibiranno al violino (un Mattia Albani del 1695) Silvano Minella e ad un violoncello fabbricato nel 1715, Marco Perini.

Il repertorio comprende «L'opera della gioia» di 132 numeri di Bossi; il preludio al corale «Ich hab mein Sach Gott heimgesellt» di Respighi; «Morte di San Francesco» di Galliera, due preludi al corale «Herzich tut mich erfreuen» e «O Welt, ich muss dich lassen» di Brahms; l'introduzione corale, il minuetto gotico, la preghiera a Nostra Signora e la toccata da «Suite Gothique» di Boellmann. In conclusione, ci sarà la suite opera 149 per violino, violoncello ed organo (con moto, tema con variazioni, sarabanda trio e finale) di Rheinberger.

Eva Frick Galliera è una docente d'organo e composizione organistica al conservatorio «Verdi» di Milano, che ha suonato in molti paesi europei.

Silvano Minella è titolare di



Da sin. Silvano Minella (violino), Eva Frick (organo) e Marco Perini (violoncello)

una cattedra di violino sempre al conservatorio milanese, mentre Marco Perini è docente di violoncello: fondatore dell'orchestra «Arturo Toscanini», è primo violino dell'orchestra «Pomeriggi musicali».

Si proseguirà nella stagione organistica della Collegiata con lo strumentista moscovita Oleg Jantchenko in programma venerdì 14 agosto. Altra per-

formance è per venerdì 21 agosto con Marco Fracassi. Il finale di rassegna è previsto martedì 25 agosto con Giuseppe Radini alle tastiere e Francesco Tarnati alla tromba. I concerti hanno inizio alle 21,15. L'ingresso è gratuito. L'organizzazione è del movimento culturale «Il Convivio» con «Valsesia Musica».

Giovanni Barberis

Valsessera

Stasera arriva Alexis Droy

GUARABOSONE. La partenza è stata bruciante: quattro concerti in sette giorni, per la prima edizione del festival «Storici organi del Biellese». Dopo Salussola, Sostegno e Vallemosso, questa sera tocca a Guardabosone: nella chiesa parrocchiale del piccolo centro della Valsessera, alle 21, si esibirà il francese Alexis Droy, pronto a offrire al pubblico un godibile repertorio di autori classici e contemporanei.

Droy ha solo 23 anni, ma è già un apprezzato virtuoso della tastiera. Oltre all'organo suona il clavicembalo, ha studiato nei conservatori di Nizza e Tolosa e si è perfezionato col maestro Francis Chapelet. Il programma del concerto è assai vario: si parte con Vivaldi (il concerto in re maggiore trascritto da Bach)



L'organista Alexis Droy

e si continua con Bauvart, Boellmann, Cesar Franck e altri autori francesi di fine Ottocento e dei primi del Novecento. Gran finale con un altro compositore italiano, Vincenzo Antonio Petrali, del quale Droy suonerà tre pezzi di musica sacra.

L'ingresso è libero. Il festival, organizzato dalle Pro loco biellesi insieme alla Regione e alla Provincia, continua fino al 25 settembre, ma ora si concede una breve pausa. Il prossimo appuntamento è infatti sabato 22 ad Andorno Micca, dove è atteso l'organista svizzero Erwin Messmer. Fra i concerti c'è anche un virtuoso di casa, il biellese Mario Duella: il 5 settembre si esibirà nella chiesa di San Francesco di Cavaglio, in coppia con il trombettista Fabrizio Patrucco. (g. bu.)

A Vercelli

Flauto e arpa Sonorità in notturna

VERCELLI. Ci saranno sonorità per flauto, violino ed arpa con Greensleeves Ensemble, questa sera alle 21,30 nel «salotto all'aperto» di piazza Cavour.

Il trio, composto da Simona Scarrone al flauto, Andrea Bertino al violino e Katia Zugnino all'arpa, è di recente costituzione. Si è formato con l'intento di diffondere una traccia ispirata alla musica antica, medievale, barocca, pur andando oltre fino all'esecuzione di composizioni di autori contemporanei.

Ed è forse per questa varietà di repertorio che un buon consenso non manca. Di solito l'insieme ha come area di divulgazione le Langhe, ma ora comincia ad allargare il giro. Greensleeves si avvale di una strumentazione idonea anche per realizzare performances di musica etnica. Stasera i tre musicisti eseguiranno melodie di ispirazione irlandese, gallese ed inglese in generale, brani di Gluck, Chopin e Mozart.

Il successivo appuntamento del «Chiari di luna classica» è per venerdì, alle 21,30, con il duo di piano Tabitha Maggiorotto e Rosalba Navone. L'organizzazione è sempre del Centro Vercelli Musica. (g. bar.)

Show stasera

I successi dei Toto a Borgosesia

BORGOSIESA. Covers di Aretha Franklin, Toto, Tina Turner, Brian Adams, questa sera (lo show inizia sulla pedana dopo le 22,30) alla Cowboys Steak House di corso Vercelli.

Protagonisti saranno gli Easy Colour nel cui organico risultano la voce di Romina Cairone, Alex Bordini alla chitarra, Fabio Bianchi alle tastiere, Stefano Spaggiari al basso e Giovanni Dusio alla batteria.

Questa band si è formata nel 1989, annunciandosi con sonorità di rock music progressiva, prendendo a prestito prima Rush e Genesis, orientandosi successivamente verso suoni più commerciali.

Per venerdì sera, altro appuntamento settimanale con i l'ives: salirà sul palco una trionfale band che si chiama Satura Lanx. Sei elementi che partono a tutta gas dal rhythm and blues dei Blues Brothers e di James Brown, dal blues di Ray Charles e da altre «sparete» di questo genere estremamente sussultorio, senza dimenticare il rock and roll di Chuck Berry, dei Rolling Stones, degli Animals. Insomma rivisitazioni a denominazione d'origine controllata. (g. bar.)

L'elezione, che sarà preceduta da una sfilata, viene affidata al pubblico

Da Giuditta si scopre Mister Boxer

Vinzaglio: appuntamento stanotte al disco-bar

VINZAGLIO. Non siamo più ai tempi in cui i boxer si rivoltavano, perbacco. In realtà quella era una moda che prese piede all'inizio del 900 alla corte cinese dell'imperatrice Tzu-Hsi. Sì, ma allora i boxer erano animosi ribelli gialli che non tolleravano le ingerenze degli stranieri sulle loro lande. Ora che si sono rivoltati anche le rivoluzioni, i boxer (altri «generi» di boxer, intendiamo) sono decisamente più pacifici.

Prima di tutto invece di rivoltarsi, s'indossano. Poi ci sono e non si vedono. Comunque, dal momento che proprio ai boxer è stato riservato un party, questa sera per merito o per colpa di Giuditta, «si vedranno».

Giuditta, baby boom in disco bar con la collaborazione del clan Gilgamesh che sverna di solito all'Astoria Remake per andare in sollucchio durante il summertime dalle parti della risaia di Vinzaglio, per questa sera, conclusasi la festa della scorsa settimana durante la quale è stata proclamata la più bella del reame giudittesco, si

dedicherà alla «boxermania» praticamente alle prese con mutande (maschili).

Il rendez vous è previsto verso le 23: verrà eletto Mister Boxer '98, che per essere scelto con il coinvolgimento del pubblico in qualità di maxi-giuria, dovrà essere una sfilata sui generis, sapete già quale. Ai finalisti, andrà come trofeo della vittoria, una collezione esclusiva di boxer.

Superfluo indicarvi dove sia mai, in pianta stabile estiva, la nostra cara Giuditta. Lo sanno tutti ormai che, con il suo logo in cui la si vede indossare sulle caviglie la biancheria intima di pizzo (ma lì, è scivolata per caso? Mah!), si trova dalle parti dell'Eden Club, sulla strada dei Cairoli, al numero 596.

Intanto non possiamo dimenticarci della Miss già incoronata, come dicevamo, la settimana scorsa: si chiama Terry Scalia, ha 23 anni ed è novarese. L'argento a Stefania Romano, 25 anni ed il bronzo a Elena Parisi di 21. Sono ambedue di Vercelli. (g. bar.)



E' tempo di feste in discoteca

Pronto il programma

Settembrefolk A Biella 3 giorni di balli e musica

BIELLA. Fra meno di un mese, al borgo antico torna la grande musica popolare. Gli Amici del Piazza hanno diffuso nei giorni scorsi il programma di Settembrefolk '98, la rassegna internazionale ormai diventata un appuntamento fisso. L'appuntamento è per venerdì 4, sabato 5 e domenica 6, in piazza Cisterna. Per tre giorni ci saranno stage di balli tradizionali e concerti di gruppi di fama.

Venerdì 4 si comincia con una «festa da bal», animata dal gruppo vocale occitano Au Son de Votz. Sabato tocca alle «tammurriate» alle tarantelle, con un corso tenuto da Alfonso Belavia e Manrico Papi. In serata, alle 21,30, l'appuntamento più atteso: il concerto di Gary Miller e dei Whisky Priest. Miller, inglese, è considerato uno dei migliori folkman del mondo, e la sua band (nella quale suona pure il fratello) è vitalissima e grintosa. Fra le altre manifestazioni di rilievo, va segnalato il terzo mercatino degli strumenti popolari, sabato 5 settembre in piazza Cisterna. (f. p.)

A PRALUNGO IL CINEMA D'ESTATE



Venerdì il gran finale della rassegna con «Deep Impact»

PRALUNGO. Malgrado il maltempo, in paese prosegue la rassegna di cinema all'aperto, organizzata dal Comune nel cortile interno della scuola materna. Il calendario è stato miracolosamente rispettato, e ieri sera (pioggia permettendo) era in programma uno dei film più fortunati della storia: il «Titanic» di James Cameron, con Leonardo DiCaprio. Comincerà il 23 luglio, con

«Vulcano», la rassegna «Pralungo cinema estate» si avvia una volta la conclusione. Domani e dopodomani si proiettano le ultime due pellicole: nell'ordine «Un topolino sotto sfratto» e «Deep Impact» (nella foto una scena del film). Gli spettacoli cominciano alle 21,30, e il biglietto costa 10 mila lire. In caso di maltempo, la proiezione è rimandata al giorno successivo. (g. co.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA
CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Un topolino sotto sfratto di G. Verbinski. Or. 21,45 (spettacolo unico). Lire 8000; 5000.

MAZZINO Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

ODEON Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

BORGOSIESA
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSO PER FERIE.

MANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.

GIULIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

GERATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

CORTANZANA
PANTOCCHIALE. CHIUSO.

CAVIMANA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

FRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN GEMINIO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLENO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. 0161-828.600. CHIUSO PER FERIE.

VARALLO
SOTTIERIA. Tel. 0163-54.265. Alle 21 il paese dei campanelli di Lombada e Ranzano - adatt. e regia di C. Abbadi. Lire 35.000; 25.000.

VERCELLI
ASTRA. Inf. tel. 0151-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Inf. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

PRINCIPE Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

VIOTTI Inf. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. CHIUSO PER FERIE.

DELVEDERE SULTI. Inf. tel. 0161-215.013. CHIUSO.

LUX Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBERIS Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUQUENESCO Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Donna di fantasia per la tua fantasia.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Rassegna: «Due o tre cose che so di lui: il Cinema Francese dell'ultima stagione». Uomini e donne, istruzioni per l'uso, ore 20,10. Per scherzo, ore 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Criminali Invadibili. Or. 20,20; 22,30.

AMERIGO MULTISALA c. V. Emanuele II 82, tel. 547.007. Sala 1: L'angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: Codice Mercury. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. CHIUSO PER FERIE.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. RIFUGIO.

DEUTERALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. CHIUSO PER FERIE.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. CHIUSO PER FERIE.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO v. Gole 5, tel. 650.71.00. CHIUSO PER FERIE.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. L'uomo della pioggia. Or. 18,30; 20,05; 22,30.

ELISEO BRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Giallo. V.M. 14. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Full Monty. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. CHIUSO PER FERIE.

KING v. Po 21, tel. 612.59.90. Anacleto meccanico. Or. 20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. L'avvocato del diavolo. Or. 19; 22.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.

MAGGIORE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. CHIUSO PER FERIE.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Post mortem. Or. 16,15; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. La via è bella. Or. 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Asenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2 v. Asenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Io ricchezza e in povertà. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2: Il fuoco del mio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Comandamento. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 582.01.45. A fior di pelle. Or. 16,17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.01.50. CHIUSO.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. CHIUSO PER FERIE.



GIORNO E NOTTE

Scopello

Stasera c'è Grease

Questa sera alle 21, il gruppo teatrale «Gli anonimi» presenta, in piazza della Fonderia, «Grease» tratto dall'omonimo film.

Serravalle

Miss Italia a Le Cave

E' in programma venerdì 14 agosto alla discoteca Le Cave di Vintebello la finale regionale piemontese del concorso di Miss Italia.

Bergovercelli

Si balla al Globo

Venerdì al Globo di zona bivio Sesia si balla con l'orchestra di Lale Porre. Per informazioni telefonare 0161.21.35.78.

Santhia

L'orchestra al Beverly

Al Beverly Hills, domani, dalle 21,30, si ballerà con l'orchestra di Dina Manfred. Sabato si danza con il gruppo di Armando Savino. Domenica è in pedana Rolando Folk.

Gattinara

Arriva Carmen Di Pietro

Per la serata ferragostana di sabato 15 al New Reality Club sarà ospite della festa Carmen Di Pietro. Appuntamento dopo le 23,30. Info: tel. 0163.83.34.03.

Magnano

Via alla musica antica

S'inaugura venerdì, nella chiesa romanica di San Secondo, la tredicesima edizione del Festival di musica antica, ideato da Bernard Brauchli. Alle 21 si esibirà l'ensemble Astrée, formato da cinque strumentisti italiani. In programma pagine di Giardini, Boccherini, Pugnani e Giordani. Il concerto sarà replicato anche sabato, alla stessa ora. L'ingresso è libero, ma è bene prenotarsi telefonando allo 015-679176.

Campiglia Cervo

Esposne Peraldo

Prosegue fino a domenica 16, al santuario di San Giovanni d'Andorno, la mostra di Tiziano Peraldo Eusebini. L'esposizione del pittore biellese s'intitola «Segni, colori, emozioni della Burch», e si può visitare dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei festivi.

Caglianico

Il folk dei Tri Muzike

Venerdì 21, in paese, è di scena la musica folk: nel teatro all'aperto delle scuole elementari si esibiranno i «Tri Muzike», attenti studiosi delle tradizioni popolari ebraiche, slave, greche, arabe, turche e degli zingari rom. Il concerto s'inizia alle 21.

Oggi il raduno della squadra rossoblù, ma manca ancora all'appello il pivot Joseph Blair

Fila, dopo 30 anni ecco un americano

Nate Erdmann, cecchino specializzato nei tiri da tre

BIELLA. Nate Erdmann è partito da Albuquerque, nel Nuovo Messico, ed è arrivato puntuale ieri a Biella per vestire la maglia della Fila. Dopo oltre trent'anni quindi, sarà il primo americano a calcare il parquet del Palazzetto per difendere i colori della maggiore squadra cestistica biellese. Di Joseph Blair, invece, nessuna traccia.

Tutta l'attenzione si è concentrata quindi su Erdmann che è stato accolto in sede verso mezzogiorno dai dirigenti rossoblù. Tra i presenti, il presidente Alberto Savio e il direttore sportivo Marco Atripaldi che per la prima volta si sono trovati a tu per tu con l'ala americana.

«Avevamo visto Erdmann nel corso della Summer League di Treviso e ci aveva subito colpito per le sue qualità tecniche», dice Alberto Savio. «Lo avevamo contattato telefonicamente durante il nostro viaggio a Los Angeles, ma non abbiamo mai avuto un colloquio diretto con lui. Ora la mia impressione è che, oltre ad essere un valido giocatore, sia anche un ottimo ragazzo. Credo che potrà contribuire parecchio a sfuggire, al termine della regular season, agli ultimi due posti che valgono la retrocessione».

Nate Erdmann, 1 metro e 94 centimetri, ha giocato lo scorso anno a Boise, campionato Cba, dopo aver militato nelle formazioni universitarie del Washington State, Hutchinson Commu-



L'americano Nate Erdmann al suo arrivo in sede accolto dal presidente Alberto Savio. Si è dichiarato soddisfatto dell'ingaggio e oggi si metterà subito al lavoro per una seduta extra di pesi e di tiro

nity e, per due stagioni, nell'Oklahoma. Proprio con questa formazione ha ottenuto i suoi migliori risultati personali realizzando 34 punti contro Nebraska, 31 contro Colorado e stabilendo il record nei tiri dalla lunghissima distanza con 105 centri in una sola stagione. Erdmann è risultato, nel '97, cinquantesima scelta della Nba ed è stato selezionato dagli Utah Jazz che però non lo hanno messo sotto contratto. Nel corso della recente prestazione alla Summer League di Treviso ha impressionato non solo i tecnici e dirigenti biellesi ma an-

che molti addetti ai lavori. Avrebbe potuto vincere la gara delle schiacciate ma aveva lasciato i 3 mila dollari di premio ad un altrettanto valido, ma spiantato, nigeriano.

«Mi ha stupito la puntualità con la quale Erdmann si è presentato a Biella perché, di solito, i giocatori americani si fanno sempre attendere a Blair ne è una prova», afferma Marco Atripaldi. «Il giocatore si è dichiarato molto contento di essere a Biella. Ha usato addirittura il termine "excited". A conferma del grande entusiasmo con cui affronta l'avventu-

ra biellese ha chiesto di poter sottoporsi, dopo alcune ore di meritato riposo, ad una seduta di pesi e di tiro senza attendere l'inizio della preparazione. Ovviamente verrà accontentato». Dirigenti, tecnici e giocatori rossoblù si ritrovano nel pomeriggio di oggi in sede prima dell'inizio della preparazione atletica, domani, agli ordini di Gaudino e Danna. Al ritmo di due sedute giornaliere, i rossoblù proseguiranno a lavorare sino al 14 agosto, data della prima uscita stagionale a Varese.

Walter De Biasio

Attesa delusa

Nessuna notizia del gigante nero

BIELLA. Era atteso all'aeroporto di Caselle in compagnia del connazionale Nate Erdmann da Giampiero Savio, team manager della Fila Biella, ma Joseph «Joe» Blair non si è visto. Il neo-acquisto rossoblù avrebbe dovuto partire da Tucson alle 6, ora locale, ed unirsi tra uno scalo aereo e l'altro al connazionale, ma a Caselle è arrivato il solo Erdmann.

«Partitroppo questa è un'abitudine tipica, per quanto deprecabile, dei giocatori americani», dice Atripaldi, direttore sportivo della Fila Biella o per nulla sorpreso dall'episodio. «Ho parlato con il suo procuratore Warren Le Garie venerdì scorso e mi ha confermato che il giocatore, in quel momento a Los Angeles per il matrimonio di un amico, sarebbe salito regolarmente sull'aereo previsto e che sarebbe stato preceduto da un voluminoso bagaglio. Uno o due giorni di ritardo, e di riposo in più, non rappresentano un problema anche perché non va dimenticato che il giocatore è stato impegnato in pochi giorni fa nella Summer League. Almeno all'inizio non avrà problemi di condizione atletica quanto piuttosto di abitudine al nostro tipo di lavoro».



Coach Danna e il ds Atripaldi attendono per oggi notizie di Joseph Blair

lo lega alla nostra società e non credo vi siano altri club disposti a dissuaderlo. Ritengo che si tratti di "fantabasket" perché Blair giocherà sicuramente per la Fila Biella. Tutto verrà chiarito appena riesco a contattare il giocatore».

Ad accrescere di "giallo" attorno al mancato arrivo dell'americano ci ha pensato anche il fuso orario. A Tucson le lancette dell'orologio sono spostate indietro di nove ore e siano al lardo pomeriggio di ieri era impossibile cercare di contattare il giocatore o il suo procuratore. «Se non avrò sue notizie cercherò sentirlo domani ma la situazione, sono certo, si chiarirà prima», conclude tranquillo Atripaldi.

[w. d. b.]

NEI DILETTANTI

Mister Barbero: «I nostri sogni legati all'arrivo di una punta»

Tronzanese, cercasi bomber

Raduno il 18, prima uscita già il 23

TRONZANO. Dopo un anno d'apprendistato in Promozione la Tronzanese si presenta ai nastri di partenza con rinnovato entusiasmo. I «canarini», guidati quest'anno da Roby Barbero, sono nuovamente pronti a volare. «Per il momento è difficile azzardare previsioni», sottolinea il neo tecnico - anche perché molte formazioni, tra le quali anche noi, devono ancora completare la campagna acquisti. Sicuramente sarà un torneo combattuto nel quale vogliamo ben figurare».

In questa prima fase la Tronzanese ha già piazzato alcuni colpi: dal Viverone, ex team di Barbero, sono arrivati Saccomanno, Fontana e Favarato, mentre per registrare il centrocampo è stato ingaggiato dalla Crescentinesse l'esperto Olivieri (trascorsi in Imperia, Pro Vercelli e Ivrea). Quindi due giovani interessanti dal Livorno: Taulino e Mantovani.

Sul fronte delle partenze Barrotti è passato al Casale, mentre Tiengo si è accasato alla Piohesi e Pastore ha scelto Cre-

IN PRIMA

I gironi B e C

VERCELLI. Gli elenchi di Prima categoria presentavano un paio di «buchi». Prontamente pubblichiamo il quadro completo, ricordando che, da quest'anno, i gironi di Prima sono tornati a sedici squadre. Il torneo scatterà il 20 settembre unitamente a quelli di Eccellenza e Promozione.

Girone B: Borgovercelli, Caresanese, Santhià, Serravallese, Soma Palestro, Valsessera, Bellinzago, Carpignano, Casaleggio, Cavaglio, Grignasco, Pratese, Recetto, Sizzano, Vespolese, Moncalvese.

Girone C: Fulgor Valdengo Tollegno, Lessona, San Biagio Biella, Spolina, Verrone, Atletico Albiano Azeglio, Quincinettesse, San Giorgio, Strambinese, Tavagnasco, Aymavilles Gressan Pila, Charvensod Sant'Orso Vallè, Issogne, Saint Cristophe, Saint Pierre, Verres.

[p. m. f.]

scentino.

All'appello manca ancora una punta. E proprio dal potenziale realizzativo del bomber sono legati i traguardi della Tronzanese: «E' chiaro che con un attaccante da quindici reti potremo davvero puntare a collocarci a ridosso delle formazioni di vertice», sottolinea Bar-

bero, «con un giocatore meno "esplosivo" ci dovremo accontentare di obiettivi decisamente meno ambiziosi».

La Tronzanese comincerà la preparazione al Comunale martedì 18 agosto (previsti allenamenti giornalieri); prima amichevole (avversario da definire) già domenica 23.

[p. m. f.]

IN C2

Alle 16,30 i bianconeri affrontano una rappresentativa formata da giocatori locali

Biellese, a Donato il secondo test

Tra i pali esordirà Morello; Lembo unico dubbio

DONATO. «Quest'amichevole s'ha da fare». Contrariamente al più celebre matrimonio della storia, la Biellese è seriamente intenzionata a rispettare gli impegni. Dunque questo pomeriggio, intorno alle 16,30, sul green di Donato i bianconeri di Sannino disputeranno il secondo test-match di questa fase iniziale di ritiro. Avversaria dei lanieri una Selezione locale guidata da Paolo Zanchetta.

Naturalmente la scaletta potrebbe venire sconvolta dal maltempo, costantemente in agguato: «E' chiaro che tutto è legato alle bizze del tempo», precisa Turotti - il terreno è ancora pesante per il nubifragio di sabato; dunque se dovesse ancora piovere con insistenza potremmo essere costretti ad annullare definitivamente l'uscita».

Dirigenti, giocatori e, soprattutto, tifosi (nutrita la presenza sugli spalti per la partitella in famiglia di domenica) terranno d'occhio il cielo prima di prendere la strada per Donato. «Anche se si tratta soltanto di poco

QUI BORGOGESIA

Alle 17 partitella in famiglia

BORGOGESIA. Seconda uscita per il Borgogesia. In attesa dell'amichevole di lusso di sabato pomeriggio quando i granata affronteranno, ad Aosta, il Torino di Emiliano Mondonico, per oggi mister Domenicali ha in programma una partitella in famiglia per provare gli schemi di gioco.

Da una parte saranno schierati i probabili titolari, dall'altra i restanti giocatori e i molti giovani presenti nel gruppo borgogesiano. Per il team valsesiano neopromosso in C2 si tratta di un'importante verifica: l'amichevole del debutto infatti, disputata una settimana fa a pochissimi giorni dall'avvio della preparazione, non ha po-

tuto fornire importanti indicazioni al tecnico.

La partita di oggi inizierà alle 17 e verrà disputata sul campo di San Secondo, struttura utilizzata anche per gli allenamenti.

Dopo diegi giorni di duro lavoro agli ordini di Emanuele Domenicali, del suo vice Egidio Capra e del preparatore atletico Luca Rolando tutti i giocatori godono di buona salute. Stasera verrà probabilmente tenuto a riposo soltanto il difensore Alessandro Zito, che ha accusato un lieve risentimento muscolare. Domani pomeriggio alla squadra verrà concessa qualche ora di libertà per riprendere gli allenamenti venerdì; poi, dopo la partita col Torino, due giorni di riposo.

[l. fo.]

più d'una sgambatura - precisa Turotti - questo genere d'incontri serve allo staff tecnico per osservare il grado di condizione raggiunto dalla squadra e valutare il recupero degli infortunati».

In quest'ottica dovrebbe fare l'esordio l'estremo difensore Morello, tenuto precauzional-

mente a riposo domenica. Qualche dubbio, invece, per Lembo ancora reduce da uno stiramento. «La formazione dovrebbe ricalcare quella della prima gara - puntualizza Turotti - con l'inserimento, nell'arco della partita, di tutti i giocatori a disposizione».

Dunque è ipotizzabile una

Biellese schierata inizialmente con Morello tra i pali, Lanza, Mandelli, Mazzia e Ferretti linea difensiva; Giannini, Saviozzi, Garegnani e Passariello a centrocampo, La Cagnina e Comi coppia d'attacco. Quindi spazio ai vari Saresini, Guidetti, Rossi e qualche giovane della Juniores.

[p. m. f.]

ATLETICA LEGGERA

Prova d'appello oggi a Saluzzo per la campionessa di Camburzano

Perrone, ultimo test per l'Europa

Betty: «Tento di salvare una stagione incolore»

BIELLA. E' una giornata molto importante quella di oggi per Betty Perrone, la forte marciatrice di Camburzano. A Saluzzo sono in programma gli ultimi e decisivi test per designare i nomi delle marciatrici che parteciperanno ai prossimi campionati europei in programma a Budapest il 20 agosto.

Per la prestigiosa trasferta sono in palio tre posti ma le pretendenti sono quattro. Oltre a Betty Perrone, anche la campionessa del mondo Annarita Sidoti, Erika Alfridi e Rossella Giordano puntano ad una maglia azzurra per Budapest. La biellese ha completato la preparazione sulle strade di casa dopo l'ultima non esaltante uscita a Castelnuovo dei Monti.

«La mia è stata una stagione bruttissima che potrei correggere solo con una buona prestazione agli Europei», dice Betty Perrone, vice campionessa olimpica di Atlanta. «Ho potuto



La marciatrice Betty Perrone

gareggiare poco ed ho vinto praticamente nulla. Non ho dovuto fare i conti con infortuni particolarmente gravi ma sono sempre stata alle prese con piccoli acciacchi che mi hanno impedito di allenarmi con continuità. Mi innervosisce inoltre il

fatto che ottengo tempi migliori in allenamento che in gara. Non riesco a capire se questo sia dovuto ad un fatto legato alla concentrazione o ai carichi di lavoro che non riesco a smaltire».

Nella gara disputata a Castelnuovo dei Monti, in provincia di Reggio Emilia, Betty Perrone è partita con grande determinazione ma all'ultimo chilometro dei cinque previsti ha ceduto ed ha chiuso al terzo posto alle spalle di Sidoti e Alfridi.

«Ho preferito trascorrere i giorni precedenti i test di Saluzzo qui a casa perché vi è una maggior tranquillità e un clima più fresco», conclude Perrone. «Punto molto sulla partecipazione ai campionati europei perché avrò l'unica possibilità di cambiare il corso di questa stagione incolore». Il ritiro di Rossella Giordano nella gara reggina ha comunque fatto aumentare l'ottimismo tra i sostenitori di Betty Perrone.

[w. d. b.]

BEACH VOLLEY

Team a 4 con una donna

Sabato si disputa il primo trofeo Lago di Salasco

VERCELLI. Salasco sta trasformandosi in una piccola città della beach volley. Dopo il torneo di «Lac Soleil» la pella-volo da spiaggia ritorna sulle rive del lago.

Sabato alle 11 scatterà il 1° trofeo «Piscina lago di Salasco» che si concluderà nel tardo pomeriggio. La competizione è aperta a tutti, anche ai non cadetti ai lavori. Le formazioni dovranno essere composte da quattro elementi: tre uomini e una donna.

Le iscrizioni si ricevono direttamente sul campo di beach volley fino a poche ore prima della competizione: «Sinora», sottolineano gli organizzatori, «abbiamo già ricevuto parecchie adesioni. Tra queste ci sono compagnie che annoverano tra le proprie fila diversi giocatori di rango, già conosciuti nel circuito, per cui pensiamo che la manifestazione possa avere notevole successo».

[f. l.]

LUNEDÌ	
tuttosoldi	
MERCOLEDÌ	
tuttoscienze	
GIOVEDÌ	
tuttolibri	
VENERDÌ	
TORINOSette	
(per Torino e Provincia)	
SABATO	
in tv	
(per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria)	

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

In un mercato così promettente, Finanza & Futuro vi offre **Il Conto Personale di Investimento**, l'innovativo conto corrente telefonico, studiato per gestire al meglio i vostri euroinvestimenti.



Il Conto Personale di Investimento vi offre l'esclusiva carta di credito Finanza & Futuro.

Numero Verde
167-014706

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.